• Anno 115 - Numero 258 •

LA STAMPA

• Domenica 1 Novembre 1981 •

A PAGINA 9

RADICALI

E' ormai guerra al congresso: in corsa tre candidati (Rippa, Negri e Rutelli) per la segreteria

di Alberto Rapisarda

A PAGINA 23

REUTEMANN

«Ho lasciato la F. 1 perché non avevo più motivazioni. Al diavolo Williams e Jones»

di Cristiano Chiavegato

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Sabotino passante telefono 65.66 (corrispondere il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.181 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 700.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 0,50, Francia fr. 4, Germania O.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 65, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino fra. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965, 10133 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.56, Roma, via Gustavo Fanfani 16, tel. 47.55.904, Genova, via E.Vernazza 23, tel. 580.540, Bologna, via Rizzoli 28, tel. 226.826, Padova, via Portici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 654.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.066 - Tariffe modulo mm 42x45, per testimonianze, posizione o data di rigore tariffe indicate in percentuale. Ordinari L. 280.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 240.000 (288.000) - Mortuari L. 275.000 (330.000), Ricerche personale, e varietà, L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Drammatico appello di Spadolini a imprenditori, sindacati e partiti

Disoccupati, inflazione, deficit «Situazione grave come mai»

In ottobre i prezzi sono saliti del 2% - I senzalavoro hanno superato i due milioni, in maggioranza sono giovani - La disoccupazione «occulta» dei lavoratori in cassa integrazione è il doppio dell'anno scorso - A fine anno un passivo di 11 mila miliardi con l'estero - «Siamo al momento dell'impegno comune»

ROMA — In nome della «strategia della verità» e come responsabile di un governo che «*non ha nascosto nulla e non ha ingannato nessuno*», Spadolini è apparso ieri sera alla tv per un appello agli imprenditori, ai sindacati e ai partiti.

E' il secondo discorso-appello del presidente del Consiglio al Paese in poco più di un mese: il primo fu per spiegare i tagli alla spesa pubblica, schiacciata da un deficit di 50 mila miliardi che non può essere superato. Ad un ascolto frettoloso, il discorso televisivo di ieri rischia di rimanere nella memoria degli italiani solo come una spiegazione grave, quasi accorata, sul perché, dall'altra notte, guidiamo di un nuovo record che nessuno ci invidia: quello della benzina più cara d'Europa.

Spadolini ha invece voluto dire molto di più. Dopo essere precisato che la decisione della benzina è inserita «*in un panorama economico di una gravità senza precedenti, di una gravità che forse sfugge ancora a taluni settori della nazione*», il presidente è tornato sul problema che più tormenta la vita quotidiana fatica di capo di un esecutivo deciso a superare le difficoltà dell'emergenza economica e morale: quello del costo del lavoro e della scala mobile.

Vi è tornato precisando che, su questa tormentata vicenda, il governo «*non ha lanciato né intende lanciare ultimatum*» a sindacati e imprenditori. L'ultimatum è però nell'aria se l'impegno comune delle forze sociali dovesse subire una nuova battuta d'arresto. Il presidente è uno statista che sa misurare le parole. Non bisogna leggere tra le righe del suo appello per dedurre che ulteriori brutte notizie, da chi rappresenta due delle parti più autorevoli del Paese, non sarebbero né giustificate né più tollerate.

Il discorso si apre con una spiegazione che il presidente ha subito sentito di dover dare agli italiani che, appena riavutisi dalla brutta sorpresa, non possono non chiedersi dove andranno i soldi in più che già sborsano per la benzina: «*Vanno all'Enel, l'ente che ha il compito di costruire nuove centrali elettriche, senza le quali non vi è futuro per la nostra economia industriale, per l'occupazione e lo sviluppo*». L'Enel è oggi in una situazione finanziaria disastrosa, che «*minaccia di travolgere nel dissesto centinaia e centinaia di imprese*».

Spadolini, deciso più che mai a fare prevalere su una possibile, facile demagogia il senso dello Stato, precisa subito, e senza mezzi termini, che non sarebbe «*tenuto alla televisione per parlare dell'aumento della benzina, se per giustificare il governo che non ha bisogno di giustificazioni quando fa il proprio dovere*», se quella decisione non si inserisse in una situazione economica che non è mai stata così grave.

L'emergenza economica, che non deve essere ignorata da nessuno e deve essere fronteggiata con l'aiuto di tutti, è dunque la vera molla del discorso e il suo autentico motivo dominante. Spadolini apre l'elenco dei vari, drammatici «punti neri» con l'inflazione, che «*ha ripreso la sua marcia disgregatrice dopo il rallentamento estivo. Per il mese di ottobre, si prevede un incremento dei prezzi al consumo del 2 per cento. Di questo passo, l'inflazione alla fine di quest'anno ben difficilmente si arresterà sotto la soglia del 19 per cento*».

Di intensità non minore il dramma dei disoccupati (*hanno superato i due milioni e la maggior parte sono giovani*) e delle ore di cassa integrazione («*disoccupazione occulta*») che «*nel solo periodo gennaio-luglio '81 ammontano a 337 milioni: il doppio dello stesso periodo dell'anno precedente*». All'elenco non può mancare il deficit della bilancia dei pagamenti: «*E' come se ciascun italiano, nessuno escluso, avesse contratto nel corso dell'anno un debito con l'estero per 800.000 lire*».

Spadolini ha però voluto ricordare che il suo governo non è rimasto in contemplazione dei mali. Ha preparato la legge finanziaria e, per l'imminente iter parlamentare irto di ostacoli, «*si rivolge con spirito fiducioso all'opposizione*».

Poiché tutte le «variabili *economiche debbono essere poste sotto controllo*», Spadolini afferma che per conto del lavoro e scala mobile «*abbiamo operato con tutta la tenacia necessaria perché le parti evitassero pericolose lacerazioni, e nel rispetto della loro autonomia concorressero a realizzare un accordo*». Il governo, ha detto il presidente, si appella «*al senso comune di responsabilità che anima le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori*» e ricorda che «*non ci salveremo se non ci salveremo tutti insieme*».

Luca Giurato

A PAGINA 13

Contrasti sui mercati valutari, ma la lira resta in bilico

di Renato Cantoni

Crudele gioco dell'oca

In una sola giornata dell'ultima settimana le notizie di una pagina del *Sole-24 Ore* erano le seguenti: «*In Piemonte il 30% delle aziende chiede la cassa integrazione*»; «*Nel Lazio imprese strozzate dal credito, i tassi oscillano tra il 27 e il 30%*»; «*Debiti per 170 miliardi dell'Enel verso l'Ansaldo, che saliranno a 250 entro la fine dell'anno: l'Ansaldo non paga i fornitori ed è costretta a indebitarsi a sua volta*».

Si poi dai fatti del giorno passiamo alle previsioni per i prossimi mesi ci si rende conto che la recessione è solo agli inizi. Benvenuto ha dichiarato che 400 mila posti nell'industria sono in pericolo, la cassa integrazione ha quadruplicato i suoi effetti con progressione geometrica lontana dall'esaurirsi (si aspetta di ora in ora l'annuncio di un massiccio ricorso ad essa da parte dell'Alfa Romeo), i costruttori di macchine utensili denunciano un calo degli ordini del 41% nell'ultimo trimestre sul corrispondente periodo dell'anno scorso e in un loro bollettino affermano che «*andando avanti così la diminuzione degli investimenti nel 1982 potrebbe raggiungere il 20% scendendo a livelli mai toccati negli Anni 70*».

In questa situazione i costi unitari sono destinati a crescere, la nostra competitività sui mercati a calare, la bilancia commerciale a deteriorarsi, la lira a indebolirsi, l'inflazione a ricevere nuovi impulsi. La sequela è nota e sembra assurdo doverla ricordare. Eppure dai comportamenti di chi potrebbe concorrere allo sforzo per spezzare questa spirale si trae l'impressione che la gravità del momento non venga percepita. In primo luogo l'aria che tira in Parlamento lascia facilmente presagire che il tetto già altissimo dei 50 mila miliardi di deficit, architrave della legge finanziaria, verrà impietosamente «forato». Quanto all'altro volano della manovra Spadolini — il contenimento del costo del lavoro — esso appare ancora una volta bloccato dal veto rigido del pci.

Se, infatti, nei giorni scorsi era sembrato che in sede sindacale si profilasse un accordo per accettare un limite ai punti di scala mobile (45 nel 1982) tale da consentire un contenimento del costo del lavoro entro il 16%, è bastato il ricatto di Berlinguer da Cuba e Magnani per costringere Lama a ripiegare dall'impegno antinflazionistico che stava per assumere sotto l'impulso anche di Carniti e Benvenuto. Allo stato delle cose è quindi presumibile che dall'incontro che i tre avranno domani scaturirà solo la verifica dei dramma anche umano di Luciano Lama, stretto fra la disciplina coercitiva del partito e la consapevolezza che la lotta all'inflazione è una esigenza vitale per il mondo del lavoro.

I suoi tentativi per uscire da una contraddizione così dirompente sono da un anno in qua ineluttabilmente falliti, trascinando con sé tutto il movimento sindacale, costretto in uno spietato gioco dell'oca a tornare sempre da capo quando arriva alla casella-Botteghe Oscure. Lo si è visto con il disconoscimento dell'accordo raggiunto sulla trattenuta dello 0,50; e il copione si è ripetuto attorno alla proposta Tarantelli per stabilire un tetto preventivo concordato all'a scala mobile; l'ennesima replica la si è avuta in questi giorni mentre stava faticosamente maturando una piattaforma sindacale unitaria, pur discutibile per la pretesa di scaricare ogni onere sul bilancio pubblico, ma tuttavia apprezzabile per la disponibilità a bloccare il costo del lavoro entro il limite del 16%.

Il pci porta a giustificazione del suo atteggiamento l'ostracismo politico di cui è fatto oggetto e i cui pericoli si starebbero accentuando dopo l'ipotesi di un patto di legislatura tra Craxi e la dc. Sono ragioni comprensibili di strategia politica ma che, prevalendo su esigenze primarie di sopravvivenza del nostro sistema economico, finiscono per mortificare la stessa natura popolare e nazionale del partito, riconducendolo alle origini bordighiane del «*fumo e arrosto*».

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Più cari i trasporti «su gomma», colpito il settore auto

Con l'aumento della benzina il via a un'ondata di rincari

E' destinato ad aggravarsi il già pesante passivo delle Municipalizzate - Ancora una volta il distributore fa da salvadanaio allo Stato

ROMA — Anche se la benzina non rientra nel «paniere» della scala mobile (in compenso vi figurano prodotti anacronistici come l'olio di fegato di merluzzo e la soda Solvay), è facile pronosticare che l'aumento di 65 lire costerà caro: sia direttamente che attraverso una serie di effetti indotti.

Per quanto riguarda i consumi veri e propri, gli italiani alle stazioni di servizio nel prossimo anno dovranno sborsare in più rispetto all'81 qualcosa come 1400 miliardi, oltre la metà di quanto alla fine di dicembre lo Stato farà trovare nelle buste-paga per il parziale recupero del cosiddetto «fiscal drag».

Il costo della vita aumenterà di fatto (anche se la nuova stangata fiscale sarà impiegata per alleggerire la disastrosa situazione finanziaria dell'Enel). Oran parte dei trasporti merci in Italia avviene «su gomma», cioè a mezzo di autotreni e quindi vi sarà un'immediata lievitazione dei listini: anche la situazione delle aziende municipalizzate è destinata ad aggravarsi, visto che alla fine del '81 il loro deficit è stato di circa 1600 miliardi e i biglietti di autobus e tram riescono a coprire a malapena il 20 per cento dei costi delle aziende delle grandi città e il 30 per cento di quelle medio-piccole.

Come avvenuto in passato, molti prodotti rincareranno nel giro di qualche settimana: dagli ortaggi alla frutta, dagli insaccati alla carne. Nei prossimi mesi il resto: alla distanza lo stesso listino Marcora è destinato a saltare del tutto. Quantificare i rincari non è possibile perché le situazioni produttive sono troppo diverse e anche perché si aggiungeranno i forti oneri che in queste occasioni i negozianti, soprattutto la miriade rappresentata dalla piccola distribuzione, in Italia polverizzata, riversano in modo sovente ingiustificato sui prezzi.

Inasprima ogni qualvolta si toccano i prodotti petroliferi, e per l'occasione è stato fatto in misura che ha pochi precedenti tanto che siamo al record europeo con un prelievo fiscale di ben 580 lire su un litro di super, è l'intero ventaglio dei prezzi che immediatamente si muove a scacchiera. Ed è destinato a salire anche il cosiddetto «costo di residenza» che già sarebbe oltre il 40 per cento del reddito (e a volte lo supera): maggiori spese per il condominio e per la luce. Senza contare che il ministro dell'Industria, Marcora, ha già più volte sostenuto la necessità di non rinviare oltre il rincaro della bolletta che dovrebbe far affluire nelle casse dell'Enel altri 700 miliardi.

L'aumento del prezzo della benzina ripropone poi il dibattito sui riflessi negativi per l'industria dell'auto. Una nota piuttosto dura della federazione torinese dei pci sottolinea che il provvedimento costituisce una nuova e potente spinta inflattiva e colpisce «*un settore dove sono in pericolo decine di migliaia di posti di lavoro*». La federazione dei benzinai parla di vera e propria «*fase sul mascinato*».

Forse è una drammatica coincidenza che ad un giorno dall'annuncio dell'ennesimo giro di vite arriva la notizia che all'Alfa Romeo prima di Natale saranno messi in cassa integrazione 13.000 dipendenti: 7000 ad Arese e al Portello, 6000 a Pomigliano D'Arco dove mercoledì il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, avrà un dialogo diretto con gli operai in un clima prevedibilmente incandescente.

Oltre al rincaro della benzina «pro Enel» gli automobilisti sono chiamati a pagare, attraverso la proroga dell'aumento del 50% del bollo di circolazione che scadeva a fine anno, una parte dei finanziamenti agli enti locali. E pensare che fino a qualche settimana fa autorevoli ministri avevano escluso con fermezza il ricorso ad un nuovo prelievo fiscale sulla benzina: evidentemente la cosa chiara è soltanto l'ennesimo farraginoso «tetto» di 50.000 miliardi. Una amara novità anche se per far quadrare i conti vengono usati vecchi arnesi.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

Gasolio

Per scaldarci pagheremo di più Ma quanto? Altri aumenti sono in vista

di Simonetta Conti

In caso contrario poteri eccezionali al governo

Polonia, Parlamento vota «Da oggi non più scioperi»

Il «numero due» di Solidarietà (rivale di Walesa) lancia la sfida: «Per salvarsi il nostro Paese deve diventare neutrale»

VARSAVIA — «*Trasformare la Polonia in un Paese neutrale*» è per il presidente di «Solidarietà» di Stettino Marian Jurczyk — al congresso nazionale è stato l'antagonista di Walesa nella lotta per la presidenza — l'unico modo per ottenere l'autonomia della Polonia. A tale proposito il sindacalista, uno dei più in vista di «Solidarietà», ha affermato che «*quest'anno è decisivo ed è necessaria una scossa perché il potere passi nelle mani del sindacato*».

E' la stessa agenzia di stampa polacca «Pap» a riportare le dichiarazioni fatte da Jurczyk durante un incontro con i quadri di «Solidarietà» di un'azienda di Trzebinia che produce mobili. Secondo l'agenzia Jurczyk avrebbe definito i deputati ed il governo polacco «*traditori della società polacca*». «*E' una filiale di Mosca ed a loro non importa niente della società polacca perché curano soltanto i propri interessi*», ha affermato il sindacalista.

Ancora più duro il *leader* sindacale di Stettino è stato quando ha avanzato la richiesta categorica di stabilire concrete responsabilità per gli avvenimenti del 1956 a Poznan e del 1970 a Danzica e Stettino. «*Per alcune persone bisognerà forse erigere delle forche ed impiccarle*», ha detto senza mezzi termini Jurczyk.

Il presidente di «Solidarietà» di Stettino ha aggiunto che la punizione dei responsabili per quei fatti sanguinosi è necessaria per impedire che in futuro ci siano nuovi spargimenti di sangue.

Non meno duro Jurczyk è stato nei confronti dell'Unione Sovietica, da lui definita un «*amico artificiale*». A tale proposito ha dichiarato di essere intenzionato a sfruttare tutti i contatti dei sindacato all'estero per aumentare l'ampiezza della campagna antisovietica. «*Siamo considerati in tutto il mondo e se è così a maggior ragione ci deve considerare anche il nostro amico artificiale: l'Unione Sovietica*», ha dichiarato Jurczyk. Sul partito il leader sindacale di Solidarietà non ha dubbi: «*Fra poco non ci sarà più il partito nelle imprese*».

Quasi a fare da controcanto alle estremistiche affermazioni di Jurczyk, in un suo documento il presidente del Parlamento polacco Stanislaw Ourwa ha chiesto ieri la «*sospensione immediata di tutte le azioni di sciopero*». Se ciò non avvenisse, aggiunge minacciosamente il documento presentato, «*il Parlamento potrebbe esaminare la possibilità di conferire al governo poteri eccezionali*» per riportare il Paese alla normalità.

L'appello è stato approvato all'unanimità da tutti i deputati del Parlamento con alcuni emendamenti nei quali si esprime apprezzamento per l'appello della commissione nazionale di Solidarietà e di altre organizzazioni sindacali e sociali che chiedevano la sospensione degli scioperi.

Nel documento approvato si esorta inoltre «*a porre fine ai tentativi di seminare la discordia tra i polacchi*» esigendo invece una «*collaborazione attiva e costruttiva per vincere la crisi e il rispetto dei principi costituzionali*».

Nel sottolineare l'indistruttibilità e l'importanza delle alleanze internazionali della Polonia e soprattutto dell'amicizia con l'Unione Sovietica, il Parlamento condanna in modo deciso ogni dichiarazione antisovietica giudicandola «*contraria agli interessi supremi della Polonia*».

La situazione rimane molto difficile in tutta la Polonia. Né l'intervento di Solidarietà né l'appello del Parlamento sono riusciti a fermare gli scioperi che paralizzano gran parte del Paese. Si è anche appreso che martedì è scoppiata una rivolta nel penitenziario di Potulice: 770 detenuti sono insorti avanzando rivendicazioni. Non si sa ancora la rivolta si sia conclusa.

Conto alla rovescia per il «Columbia 2»

Cape Canaveral. Mercoledì alle 13,30 ora italiana partirà per la sua seconda missione orbitale lo Shuttle Columbia. Il viaggio durerà cinque giorni e prevede una serie di esperimenti scientifici. L'atterraggio è previsto, come la volta scorsa, sulla superficie del lago salato Rogers. Alcuni militari (nella telefoto) si addestrano al recupero in mare degli astronauti in caso di ammaraggio forzato. (A pagina 5 il servizio di Ennio Caretto)

Cento polacchi chiedono asilo nel Canada

MONTREAL — Il transatlantico polacco «Stefan Batory» che assicura i collegamenti tra la Polonia e la costa orientale del Canada ha lasciato l'altro ieri il porto di Montreal con 191 passeggeri di meno a bordo.

Almeno 106 cittadini polacchi giunti in Canada mercoledì a bordo dell'imbarcazione, hanno chiesto lo statuto di rifugiati mentre altri 85 vi sono rimasti con regolari permessi di immigrazioni ottenuti nel loro paese prima della partenza. Quattro membri dell'equipaggio non hanno fatto ritorno ai loro posti di lavoro.

La maggior parte dei profughi, ha detto un portavoce del ministero dell'immigrazione canadese, ha affermato di aver deciso di stabilirsi in Canada per ragioni economiche.

La Spagna nella Nato con ardore

(Così atlantica e europea da imbarazzare la stessa Europa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La Spagna entra nella Nato nel momento in cui fra gli altri europei sembra diffondersi la tendenza a rallentare, se non addirittura a sciogliere, i legami dell'alleanza. Paradossalmente, l'adesione alla Nato ha vinto nelle Cortes di Madrid proprio sotto l'insegna dell'europeismo. «*L'Alleanza Atlantica, l'occidentalismo e l'Europa sono termini che si identificano e s'intrecciano*» è stata la tesi vincente sostenuta dal governo. Calvo Sotelo, nel contrastare i suggerimenti neutralisti delle sinistre, ha potuto rimproverare a González e Carrillo di voler lasciare ancorata la Spagna sulla posizione assunta da Franco, cioè: accordo militare con gli Usa, ma distacco dall'Europa e dalla democrazia.

Gli stessi argomenti funzionano in Spagna in senso contrario a quello che registrano nel resto del continente. Qui la Nato passa ancora come garante della sicurezza e protettrice della democrazia, mentre altrove si fa strada il sospetto che sia proprio l'Alleanza Atlantica a mettere ambedue in pericolo. L'opposizione socialista e comunista ha tentato di far sbarrare l'ondata pacifista e neutralista dalle altre capitali sulle piazze di Madrid per capovolgere il verdetto delle Cortes. González ha minacciato anche di bloccare l'ammissione della Spagna nella Nato in altri Parlamenti europei, aiutato dai socialisti (offrendo il fianco ad una facile replica del primo ministro: «*Andate cercando fuori i voti che non avete conquistato nel Paese*»).

L'iniziativa ad ogni modo non ha avuto esito, e il governo ha ottenuto sulla Nato una maggioranza al di là di ogni pronostico, mai registrata nelle altre votazioni. Gli stessi oppositori non hanno svolto la loro azione con troppa convinzione. Contraddittori nell'accettare l'accordo militare con gli Usa e non l'adesione alla Nato, González e Carrillo si sentivano in fondo, come Berlinguer, «*più protetti sotto lo scudo della Nato*». González, discepolo di Brandt ma vicino di Mitterrand, preferisce non votare la Nato, pur mostrandi contento che l'accetti un governo moderato per non doverlo fare lui quando s'insedierà un giorno alla Moncloa. Carrillo a sua volta non può dare slancio al suo antisovietismo del momento in cui scopre la base del proprio partito sempre più massista. Mai la virulenta sinistra

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il clamoroso gesto di Mosca non è servito a sbloccare la situazione

Scuse sovietiche per il sommergibile Stoccolma: il capitano deve parlare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Per la prima volta nella sua storia, il governo sovietico ha presentato le sue scuse a un altro governo, quello di Stoccolma. E' stato costretto a farlo dall'atteggiamento decisamente intransigente della Svezia nel caso del sottomarino «137» incagliatosi la notte tra martedì e mercoledì nell'arcipelago di Karlskrona sul Baltico, dove evidentemente si trovava in missione di spionaggio.

Ma Stoccolma non si ritiene ancora soddisfatta: prima di mandare i rimorchiatori a disincagliare l'unità in difficoltà, infatti, pretende che il comandante del «137» sbarchi, presenti i libri di bordo e accetti di subire un interrogatorio «*in territorio svedese. Ci dovrà anche fornire una spiegazione logica sul perché si trovava nelle nostre acque*», ha dichiarato un portavoce della Marina, precisando che «*di guasti alle apparecchiature di bordo non vogliamo sentir neppure parlare*».

Stoccolma ha acconsentito che all'interrogatorio (è stato precisato che non si tratterà di un colloquio) siano presenti due rappresentanti dell'ambasciata sovietica, i quali, però «*non avranno diritto di aprir bocca, solo di ascoltare*». Appena saputolo, due diplomatici sono partiti per Karlskrona con un aereo noleggiato e si sono sistemati in un albergo dopo avere inutilmente chiesto di andare a bordo del sottomarino.

I politici sembrano ormai intenzionati a chiudere il più presto possibile la vicenda, ma non i militari. Il comandante del «137» infatti non ha ancora ricevuto dal comando di Kaliningrad, da cui dipende, l'ordine di scendere a terra (gli svedesi ascoltano tutte le comunicazioni radio tra il sottomarino e la costa della Lituania, da dove è partito).

Secondo le autorità di Stoccolma, vi sono infatti contrasti tra il ministero degli Esteri e i comandi militari sovietici, per i quali è imperdonabile permettere che un ufficiale possa venire interrogato sugli scopi della sua missione dai rappresentanti di un'altra nazione. E sino a quando a Mosca i politici non avranno il sopravvento, non accadrà nulla di nuovo, e il «137» rimarrà incagliato nell'arcipelago e strettamente sorvegliato.

Ieri i reparti di fanteria di marina sono stati rinforzati con contingenti di paracadutisti con la faccia coperta di nerofumo: un ufficiale ha detto che mancano gli spari, altrimenti parrebbe di essere realmente in guerra. Intanto circola una specie di dossier sul comandante Pjotr Guzjin, 30 anni: nato a Balitjak, in Lettonia, ha fatto il corso di ufficiale presso la scuola di Leningrado e parla benissimo l'inglese, oltre allo svedese.

Secondo il capitano svedese che agisce come ufficiale di collegamento e che è già stato sei volte a bordo del «137», anche diversi membri dell'equipaggio sovietico capiscono o addirittura parlano lo svedese.

E a Stoccolma ci si chiede quali fossero i veri scopi della missione in Svezia da parte di uomini che una volta a terra avrebbero potuto comportarsi come gente del posto.

Si dice anche che con ogni probabilità l'incidente nell'arcipelago di Karlskrona costerà al capitano Guzjin la carriera: i suoi superiori infatti non gli perdoneranno di certo di avere fatto incagliare il sottomarino in un modo che ha screditato l'intera flotta sovietica del Baltico, definito «mare della pace».

Walter Rosboch

A PAGINA 3

Dickens a Chivasso

Le maestrine della vernice gialla

di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Le conclusioni di uno psichiatra e di uno storico

«Ezra Pound non era pazzo»

L'infermità mentale evitò la condanna al poeta americano filofascista

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *A quasi un decennio dalla sua morte, avvenuta nel '72 in Italia, all'età di 87 anni, due eminenti studiosi hanno concluso che Ezra Pound era perfettamente sano di mente, e che la giustizia statunitense avrebbe dovuto processarlo per tradimento e condannarlo o al carcere o alla fucilazione. Com'è noto, il poeta dei Cantos, che si era volontariamente esiliato in Italia dal '24 alla fine della guerra, fu un ardente sostenitore di Mussolini e del fascismo. Durante il conflitto, rivolse opere propagandistiche alla radio destinate all'America, e fu incriminato in absentia dal governo Usa. Ma riportato in patria nel '45 (lo avevano catturato le truppe alleate) e trascinato in tribunale con diciannove imputazioni, fu giudicato incapace d'intendere e di volere. Rimase internato nel reparto psichiatrico dell'ospedale «Elizabeth» di Washington sino al '58, conducendovi una vita principesca, e quando venne dimesso potè ritornare in Italia.*

I due studiosi che — curiosamente — hanno svolto le loro ricerche l'uno all'insaputa dell'altro, arrivando a identiche conclusioni, sono lo storico Stanley Kutler, professore di diritto costituzionale nell'Università del Wisconsin, e lo psichiatra Fuller Torrey, ricercatore all'ospedale «Elizabeth».

Lo storico ha dichiarato che Pound «era eccentrico ed egocentrico ma non matto». «Quasi tutti i medici a cui ha parlato — ha asserito — ricontravano dei disturbi nel suo carattere, ma di tipo narcisistico, che non avevano quindi nulla a che fare con il suo equilibrio mentale. Fu egli stesso a decidere di proclamarsi incapace d'intendere e di volere». Lo storico ha aggiunto che «questa finzione fu resa possibile innanzi tutto dal direttore dell'ospedale, il dottor Winfred Overholser, che era investito della missione di suo protettore: è inoltre dall'establishment culturale, con da influenti personalità dell'arte che ammiravano la sua vena poetica».

Dichiarazioni analoghe ha fatto Torrey. Lo psichiatra ha definito il caso di Pound «uno degli esempi più espliciti dell'abuso del sistema psichiatrico nel nostro sistema giudiziario». Anch'egli ha attribuito al dottor Overholser la principale responsabilità «delle falsità perpetrate contro il pubblico americano». Nell'opinione del direttore dell'ospedale «Elizabeth», Pound era un grande poeta che, sebbene avesse compiuto degli errori, «non doveva perdere la propria libertà, e in particolare non doveva correre il rischio di essere fucilato o incarcerato». Lo psichiatra ha fornito molti particolari sui privilegi di cui Pound godeva, dalle visite dei suoi insigni amici a quelle amorose di sue ammiratrici, sino a cene succulente a base di caviale e champagne.

La polemica per il discorso del Presidente sulla P2

L'attacco di Piccoli a Pertini consensi e riserve nei partiti

Alcuni dc solidali con il segretario, altri lo criticano - Il pci: «Piccoli farebbe bene a designare i suoi rappresentanti per la commissione d'inchiesta» - La Massoneria replica al Capo dello Stato: «Ignorata la presunzione di innocenza»

ROMA — Silenzio del Quirinale dopo le polemiche seguite alla presa di posizione del Presidente della Repubblica sulla P2 e sulle assoluzioni «per benevolenza». E' certo tuttavia che le reazioni irritate di alcuni settori della maggioranza di governo non hanno fatto cambiare idea al Capo dello Stato: anche ieri, nel messaggio per la giornata delle Forze Armate, Pertini ha voluto richiamare i militari alla fedeltà «*al giuramento prestato alla Costituzione*» e «*all'ordinamento democratico*». Un richiamo tradizionale, che in questo clima assume però il significato di una conferma della condanna esplicita pronunciata dal Presidente nei confronti della degenerazione «piduista», infiltrata nei corpi dello Stato.

Le parole di Pertini ad Ancona hanno rimesso così in movimento il ciclone P2, che continua a dividere le forze politiche, e a creare tensioni e polemiche anche all'interno della maggioranza, e che ha visto ieri intervenire contro il Quirinale anche il Gran Maestro della massoneria. Se tace Pietro Longo, coinvolto a torto o a ragione nelle liste di Gelli, se si mantiene cauta la difesa dei repubblicani, insieme con Palazzo Chigi (non va dimenticato che sulla vicenda P2 era caduto l'ultimo governo), da parte democristiana è arrivato un attacco preciso alla denuncia del Capo dello Stato, lanciato da Piccoli, subito ripreso da altri dirigenti della dc.

Piccoli era sceso in campo con una dichiarazione breve ma esplicita: «*Non sono possibili giudizi sommari e carico di nessuno*», mentre «*giudizi frettolosi su temi di tanta delicatezza finiscono con il trasmettere in modo non limpido il pensiero di chi ha superiori, altissime responsabilità*».

E ieri, altri esponenti democristiani si sono schierati sulla linea del segretario, contro il Quirinale. «*Vorrei sapere dal presidente della Camera se ritiene che a Montecitorio siedano anche ladri e piduisti* — ha chiesto l'onorevole Andrea Borruso —, *secondo un sommario giudizio che giustamente ha sollevato perplessità*». «*Prima di condannare bisogna avere la certezza della colpa* — ha aggiunto il vicepresidente del gruppo dc alla Camera, Manfredo Manfredi —: *le generalizzazioni sono estremamente pericolose perché si prestano a strumentalizzazioni*». «*Prudenza e saggezza* — ha detto ancora un altro democristiano, l'onorevole Tombesi — *consigliano di evitare giudizi sommari: non è accettabile che sulle P2 si considerino regolari le assoluzioni del Consiglio superiore della magistratura, e censurabili quelle di altri organismi*».

Ma non tutta la dc è d'accordo con Piccoli a censurare la ferma denuncia di Sandro Pertini. «*Bisogna riservare attenzione all'invito del Capo dello Stato ad emarginare dalla scena politica tutti gli affiliati alla P2*», ha detto l'onorevole Zurlo. «*Tergiversare o chiamare solidarietà esterne non giova a chi si avvia a celebrare il proprio rinnovamento* — ha aggiunto il vicepresidente dei senatori dc, Mancino — *Il discorso di Pertini sui piduisti ci tocca più direttamente, come democristiani*», perché la loggia massonica «*è in netta antitesi con gli ideali di un partito di ispirazione cristiana*».

Contro l'attacco di Piccoli a Pertini, si sono pronunciati anche i comunisti, con il vicepresidente della commissione Esteri del Senato, Calamandrei: «*Invece di criticare Pertini per la sua sacrosanta dichiarazione* — ha detto Calamandrei —, *Piccoli farebbe bene a provvedere perché il gruppo dc si decida a designare i suoi rappresentanti per la commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2*». E anche i deputati Bassanini, Baldelli, Boato, Pinto e Marisa Galli, in una dichiarazione comune, sostengono che il «*vergognoso attacco di Piccoli*» e le «*riserve di Craxi*» sono un sintomo «*della degenerazione della maggioranza di governo*».

Sulla scia delle polemiche di alcune forze politiche, anche la massoneria si è lanciata in un duro attacco contro Pertini, con una dichiarazione del Gran Maestro generale Battelli che senza pronunciare una parola contro la P2, afferma di «*rifiutare con sdegno l'etichetta di società a delinquere*», e lamenta che «*i rigorosi confini tra i poteri dello Stato e il principio costituzionale della presunzione di innocenza vengono ignorati e travolti anche dalla massima autorità dello Stato*».

Ezio Mauro

L'Inps in Sardegna è la maggiore fonte di reddito

CAGLIARI — L'istituto nazionale di previdenza sociale è in Sardegna la maggior fonte ridistributrice di reddito: eroga infatti circa 230 mila lire annue per abitante residente. Incassa nell'isola quasi 230 miliardi ma ne paga per prestazioni (pensioni, cassa integrazione guadagni normale e straordinaria, assegni familiari e indennità varie) oltre 1000.

Lo ha affermato il presidente del comitato regionale dell'Inps, Umberto Siccardo, in una conferenza tenuta a Cagliari per illustrare il programma per il quadriennio 1981-1984 predisposto dal consiglio di amministrazione dell'istituto.

San Benedetto del Tronto, ultima tappa

Pertini tra i pescatori poi l'addio alle Marche con applausi e rimpianti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il sorriso ha illuminato il volto segnato dalla stanchezza del Presidente, quando è entrato nell'anfiteatro del mercato ittico di San Benedetto. Quattro giorni nelle Marche, una corsa sfrenata da una città all'altra, da un paese all'altro «*perché c'era da vedere tutto*». E ultimo appuntamento al porto, per conoscere i mille problemi dei pescatori.

Erano corsi a migliaia, fino al mercato ittico che è vicino alla casa della famiglia Pesci, e questa famiglia sembra un simbolo in città. Volevano salutare Sandro Pertini e hanno rischiato di travolgerlo quando gli si sono stretti attorno: un affetto caldo e sincero. Per gli uomini della scorta è stato, questo, il pomeriggio più lungo. In mezzo a risse furibonde il Presidente è passato e non ha potuto stringere le mani, come avrebbe voluto.

Miracolosamente ha sentito nel frastuono infernale quello che gli diceva Tommaso Palestrini, portavoce degli uomini di mare. E per la prima volta in questa visita un lavoratore si è rivolto al «compagno Sandro» dandogli del lei. «*Viviamo in mare e abbiamo poco tempo per partecipare più attivamente alla vita della comunità*».

I problemi sono enormi: la città vive all'inizio degli Anni 70 sentiva una flotta di pescherecci oceanici copiosa; oltre trenta vascelli nel momento di maggior sviluppo, oggi sono ridotti a tre, e quelle tre navi sono quasi sempre attraccate in banchina. «*Non era più possibile far fronte alla concorrenza, i pescherecci non erano competitivi*», spiegano.

Sono rimasti in 800 ad andar per mare ormai, perché il lavoro è duro e i giovani lo fuggono. «*L'età media è intorno ai 50 anni e ciò perché sono sempre meno i giovani che scelgono questo mestiere*», ha detto il pescatore.

Eppure anche la ricchezza del mare sembra essere stata sperperata. «*A San Benedetto abbiamo i magazzini frigoriferi più grandi d'Europa*», ha proseguito Palestini per aggiungere subito dopo: «*Ora in Italia importiamo pesce per quasi 2 miliardi e mezzo*».

L'ultimo giorno di visita aveva un programma intenso. Partenza da Ancona alle 9,30 per Ascoli Piceno. Pertini è uscito sorridente dall'albergo: le polemiche scoppiate tra i politici, a Roma, in risposta alle sue dichiarazioni sull'onestà degli uomini della «cosa pubblica» e sugli affiliati alla P2 sembrano averlo lasciato indifferente. I commenti di Craxi e di Piccoli gli erano stati riferiti, la sera avanti, prima che si chiudesse in camera. Il Presidente aveva gettato uno sguardo sulle note di agenzia e si era messo il foglio in tasca, impassibile.

E' arrivato ad Ascoli a mezzogiorno. E' salito sul colle San Marco dov'è il sacrario ai Caduti della Resistenza. Una corona, un lungo momento di silenzio, molti ricordi che tornavano alla mente. «*Sono stato a lungo di queste parti quando ero partigiano. Purtroppo non ho potuto rivedere tutti quei luoghi*», ha ripetuto con rammarico il quarto giorni il Presidente. E' ripartito per Roma, in serata, dall'aeroporto di Falconara.

Vincenzo Tessandori

Con l'ultimo ritocco del 7 per cento il prezzo del gasolio ha raggiunto le 421 lire il litro

Quest'anno per scaldarci pagheremo di più Ma quanto? Si parla già di altri aumenti

Ai costi attuali ogni famiglia dovrà sostenere una spesa di oltre un milione al Nord, di circa 650 mila lire al Centro e di quasi mezzo milione nel Meridione - Per febbraio-marzo è previsto un rincaro di 20-30 lire il litro

TORINO — Per gli utenti del riscaldamento a gasolio il rincaro, appena deciso per la materia prima, è un nuovo colpo in pieno stomaco: quel 7 per cento in più toglie non pochi spiccioli ai bilanci delle famiglie.

Su 17 milioni e mezzo di abitazioni in Italia, circa sei milioni hanno un impianto centralizzato di condominio, la metà di questi funziona a gasolio, mentre l'altra metà si divide tra metano e olio combustibile. Altri quattro milioni di famiglie usano un riscaldamento individuale, per il 50 per cento a gasolio e per l'altro 50 per cento a metano. Gli ultimi sette milioni e mezzo sono ancora oggi esclusi dalle moderne tecnologie d'impianti, parecchi usano legna e carbone, molti le bombole di gas liquido, sia per il calore dell'ambiente sia per la cottura dei cibi.

In questo quadro, ogni rincaro del prezzo del gasolio coinvolge milioni di cittadini: ogni ritocco, anche di poche lire il litro, si traduce in un'ulteriore grave corrosione dei già esangui bilanci familiari.

Quanto spenderanno gli italiani per il riscaldamento dopo il nuovo aumento? Per il gasolio (rifornimento oltre quattromila litri) si passa da 343,30 lire il litro a circa 386-387 lire, escluso il 15 per cento di Iva. Il combustibile supera così la barriera delle 400 lire; in si pagherà circa 423 lire il litro e quando la fornitura richiesta non raggiunge i quattromila litri il prezzo sarà anche più elevato.

Precisano gli esperti: «*Purtroppo non sarà l'ultimo ritocco per questa stagione invernale. L'aumento deciso in questi giorni dall'Opec a Ginevra si ripercuoterà sugli utenti italiani, presumibilmente tra febbraio-marzo*». Potrebbero essere altre 20-30 lire il metro cubo. Altre 10 lire il metro cubo sono ritenute necessarie per il «*costo di servizio*», rimasto bloccato da oltre un anno e mezzo. Risultato? Entro l'anno è prevedibile un rincaro di circa 50 lire il metro cubo anche per il metano, pari al 16,6 per cento in più.

Per il «caro-calore» la famiglia media italiana con un alloggio riscaldato con impianto centralizzato tra i 250-300 metri cubi, pari a una superficie tra 80 e 100 metri quadrati, deve fare questi conti. Nell'Italia del Nord il consumo medio è — secondo gli esperti — di 1800 litri di gasolio o metri cubi di metano nell'intera stagione. Prendendo come base di prezzo le 421 lire il litro (suscettibili di lievi oscillazioni) per forniture di oltre quattromila litri, si spenderanno in media 757.800 lire per il riscaldamento soltanto per il combustibile.

A questa cifra si deve aggiungere una media di 150-200 mila lire per gli oneri derivanti dalla conduzione della centrale termica (energia elettrica, manutenzione bruciatore, libretto centrale e fuochista, ammortamento, quota amministratore) e d'un balzo si sfiora il milione di lire per una sola famiglia.

Con il metano, sulla base del prezzo medio di 300 lire mentre in realtà oscilla nelle diverse zone d'Italia tra le 280 e le 330 lire il metro cubo, in base ai livelli di consumo), riscaldarsi costerà nel Nord Italia, in media, 540 mila lire per il combustibile; intorno alle 700 mila con gli oneri di conduzione.

Nel Centro Italia, i consumi medi s'aggirano su 1200 litri di gasolio o metri cubi di metano. Per un alloggio delle stesse dimensioni, il prezzo sarà rispettivamente di 505.200 lire e di 360 mila lire, per l'intera stagione di riscaldamento, altre a circa 120-250 mila lire per le spese di conduzione dell'impianto centralizzato.

Per l'Italia del Sud, nelle zone a temperatura più mite, i consumi di combustibile si riducono a una media di 800 litri di gasolio o metri cubi di metano ed il costo sarà di 336.800 lire per il primo (intera stagione) e di 240 mila lire per il secondo, più una media di 100-120 mila lire di oneri aggiunti.

Vale a dire che per riscaldare un alloggio medio con il gasolio, mezzo milione non basta più neppure nelle cittadine meridionali nelle quali il calore del Sole dà un notevole contributo al risparmio, mentre al Nord non è sufficiente un milione per sconfiggere il freddo invernale.

Simonetta Conti

Mostra di armi da ieri al Cairo

IL CAIRO — Un'esposizione internazionale di armamenti, che presenta gli ultimi prodotti dell'industria militare di tutto l'Occidente, è stata inaugurata ieri al Cairo dal ministro egiziano della Difesa Abu Ghazala. E' la prima volta che un'esposizione del genere viene organizzata in un paese arabo.

Partecipano alla mostra oltre 120 industrie.

Da oggi per lavori di manutenzione

Aeroporto di Genova chiuso per 10 giorni al traffico notturno

ROMA — A causa di lavori di manutenzione alle piste di atterraggio dell'aeroporto di Genova da oggi al 10 novembre e la conseguente impossibilità di operare nelle ore notturne, l'Alitalia e l'Au comunicano che l'attività delle due compagnie subirà alcune variazioni.

Il volo Genova-Alghero-Cagliari BM 354 (rinumerato BM 6354) partirà da Milano Linate alle ore 19,30, con arrivo ad Alghero alle ore 20,40 ed a Cagliari alle ore 21,45. I passeggeri in partenza da Genova potranno usufruire di un servizio gratuito di pullman in partenza da piazza Acqua Verde alle ore 18 e dall'aeroporto alle ore 17 con arrivo a Linate alle ore 19.

Il volo Bari-Roma-Genova BM 184 partirà da Bari alle ore 14,25, con cinque minuti di anticipo sull'orario previsto, e da Roma alle ore 16,10 anziché alle ore 16,30 con arrivo a Genova alle ore 17,10, anziché alle ore ore 17,30.

Il volo Roma-Genova AZ 050 partirà da Roma alle ore 22,00 secondo l'orario programmato con arrivo a Milano Linate anziché a Genova alle ore 23,05. I passeggeri in proseguimento per Genova potranno usufruire di un servizio gratuito di pullman in partenza dall'aeroporto milanese con arrivo previsto a Genova alle ore 01,45. Il volo BM 212 Milano-Genova sarà cancellato.

Dirigenti dogane in agitazione per tre giorni

ROMA — Il personale direttivo delle dogane effettuerà per tre giorni a partire da domani ogni forma di servizio straordinario sia durante l'orario di ufficio per quanto attiene le operazioni che vengono effettuate fuori dal circuito doganale, sia per quanto concerne i fuori orario ed i fuori sede oltre il normale orario di lavoro, cioè dopo le ore 14.

L'agitazione, che non mancherà di provocare disagi, è stata decisa dalla Direttal «*per sollecitare il governo ad includere nel decreto legge che deve essere emanato anche il pagamento dello straordinario*», i cui fondi sono esauriti dallo scorso primo ottobre e per far rapidamente approvare il disegno di legge che aumenta gli organici delle dogane di 2500 unità.

La necessità delle assunzioni è stata particolarmente rimarcata dal sindacato autonomo che, in un proprio comunicato, fa notare come i doganali in Italia non raggiungano le 5 mila unità mentre in Belgio sono 6100, in Francia 20 mila ed in Germania oltre 30 mila.

Lo ha detto a Bonn il presidente Aci

«Pieno con lo sconto ai turisti stranieri»

BONN — La benzina per i turisti stranieri in Italia costerà, nel 1982, meno cara che finora (si parla di sconti di 200 lire il litro). Sotto la pressione degli albergatori, dell'Aci, degli operatori turistici e soprattutto dell'Automobile Club di Germania (Adac) l'anno prossimo verrà offerto agli automobilisti stranieri un «pacchetto» di facilitazioni preparato dal ministero del Turismo e in attesa di venir approvato dal Parlamento di Roma.

La notizia è stata confermata venerdì a Colonia durante una tavola rotonda italo-tedesca sul tema «L'automobile, il turismo e la cultura», organizzata dall'ambasciata d'Italia, proprio mentre il Consiglio dei ministri italiano decideva di aumentare ancora una volta il prezzo del carburante.

Si è parlato poco di «cultura» e di «filosofia» dell'automobile nella giornata conclusiva della tavola rotonda, ma di quattrini, di inflazione, di prezzo del carburante che — secondo tutti gli oratori — sono determinanti e decisivi per orientare la scelta del turista motorizzato tedesco verso l'uno o l'altro paese. Abituati in anni passati ad ottenere in Italia i buoni per la benzina, poi aboliti, gli automobilisti tedeschi considerano i «coupons» una sorta di diritto acquisito e il pedaggio sulle autostrade italiane un abuso, uno sfruttamento del forestiero inconciliabile con lo spirito comunitario.

Siegfried Steiniger, vice presidente per il turismo dell'Adac (che conta oltre sette milioni di soci), ha ammonito a reintrodurre i buoni benzina e gli sconti autostradali, altrimenti i tedeschi diserteranno l'Italia ancor più che quest'anno. Citando cifre inedite, ma definite inesatte dagli operatori turistici italiani, Steiniger ha presentato un quadro catastrofico del turismo in Italia: le presenze tedesche sarebbero diminuite del 20% sul Garda e sulla riviera adriatica, del 40% a Ischia, addirittura del 70 per cento da F na fino all'estremo Sud, mentre in Svizzera e in Spagna (dove il carburante è meno caro) sarebbero aumentate del 16,6 e del 21,7 per cento. E' stato taciuto il fatto che — per esempio — la Francia, la quale non concede buoni benzina ed ha carburante caro, autostrade, alberghi e ristoranti carissimi, è stata anche quest'anno in testa alla classifica mondiale dei paesi «ricettori» del turismo motorizzato, con 5,7 milioni di automobilisti stranieri.

I tedeschi, comunque, non hanno trovato orecchie sorde. Filippo Carpi de Resmini, presidente dell'Aci, ha ricordato il «grido di dolore degli operatori turistici» ed ha rivolto da Colonia un appello al parlamento italiano affinché si affretti a varare le leggi concernenti il «pacchetto».

t. s.

Il gioco

(Segue dalla 1ª pagina)

peggio, tanto meglio». Esse, inoltre, hanno stravolto la democrazia sindacale già gravemente minata, con una pressione interna orchestrata e finalizzata che non solo approfondisce la divisione tra Cgil da un lato e Cisl-Uil dall'altro, ma discrimina e intimorisce all'interno stesso della confederazione maggioritaria.

Lo si è visto al congresso della Fiom dove l'appello di Lama alla ragionevolezza è stato sbeffeggiato da una raffica di rivendicazioni oltranziste appoggiate dai quadri comunisti, tanto che il segretario generale della Cgil ha confidato accorato ad un interlocutore: «*Qui stiamo ai confini con Autonomia operaia!*». Lo si è visto poi con le votazioni e sorpresa nei congressi di categoria che hanno relegato agli ultimi posti i dirigenti «antinflazionisti». Lo si vede, infine, in questi giorni, non solo con le briglie corte imposte a Lama, ma con gli «*avvertimenti*» intimidatori che arrivano al segretario socialista della Cgil, Agostino Marianetti, minacciato di finire anche lui agli ultimi posti al prossimo congresso se si distaccherà dalla linea imposta dal pci. Sono fatti che spiegano perché chi conserva una residua speranza di riannodare le fila della trattativa sul costo del lavoro preferisca doppiare il capo del congresso della Cgil che si svolgerà dal 16 al 21.

A Spadolini, che ha puntato tutto su un ripensamento della Cgil, non resta frattanto che attendere, riflettendo magari sull'ultimo articolo di Giaravini apparso su *Rinascita*, dove il probabile erede di Lama invoca «*uno scontro sociale duro*» e una ampia azione di lotta «*più direttamente rivolta al governo di quanto non sia stato lo sciopero del 23 ottobre*».

Mario Pirani

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Seconda lettera a Pertini

Signor Presidente, Ella ha benevolmente tollerato altra volta qualche mia modesta riserva, sicché non può ora pensare che io ritorni a scriverLe con adulazione opportunistica. In una immaginaria lista di attesa per la nomina a senatore a vita, mi trovo sicuramente dopo il milionesimo posto e, in un Paese di commendatori, me ne vivo tranquillo, pago di non essere nemmeno cavaliere. Accolga dunque, per quel poco che può valere, la testimonianza di chi, «*vergin di servo encomio*», vuol dirLe «*bravo!*» per quanto ha detto, con la spontanea franchezza che La contraddistingue, parlando con i giornalisti ad Ancona nel pomeriggio del 29 scorso.

Il Suo giudizio, ispirato all'austerità di una lunga vita intemerata, ha avuto grande risonanza, ma mi consenta di ricordarlo ai lettori: «*I disonesti*». Lei ha dichiarato, «*bisogna temerli al bando. E soprattutto nella vita politica... Io non sono di coloro che assolvono anche per insufficienza di prove. Uno abbandoni la politica... Se ne vada a fare un altro mestiere. Sono intransigente in politica. E' venuto fuori che la P2 non è una associazione segreta. Non sarà segreta, ma nessuno può negare che sia stata una associazione a delinquere. Se nel corpo c'è una parte che va in cancrena, bisogna amputare se no il male si diffonde*».

Manco a dirlo, quella Sua affermazione, che la grande maggioranza degli italiani è disposta a sottoscrivere di slancio, non è piaciuta ai politici, che evidentemente preferirebbero un presidente della Repubblica compassato come un manichino e totalmente muto: una macchinetta automatica a gettone per firmare decreti senza leggerli e assistere a cerimonie senza vederle.

La tragedia del nostro Paese, signor Presidente, sta ancora una volta nel Ferragosto. Quando l'archivio di Gelli venne scoperto, sembrò che un'ondata di sdegno dovesse travolgere ogni cosa. moralisti integerrimi arringarono le folle, non ci fu uomo politico che non schiumasse d'indignazione e non chiedesse la testa dei reprobi. Fosse accaduto a settembre, oggi vedremmo le vittime del carnefice penzolare dai rami spogli degli alberi autunnali. Invece ci fu di mezzo il Ferragosto obbligo e vacanziero, la grande pausa del rilassamento.

Così i compromessi ebbero dalla loro il tempo che tutto cancella, organizzarono collegi di avvocati di grido, memoriali di data ognibelle, controquerele dirette contro il Maestro Venerabile che li aveva perfidamente irretiti e sedotti. Incominciò lo scaricabarile, il gioco delle innocenze sfumate, graduate, sempre più candide, al punto che più bianco non si può. Coloro che, presi in contropiede, forse più emotivi, forse anche più onesti, avevano subito ammesso di appartenere alla P2, cominciarono a mordersi le mani, a batter la testa nel muro, maledicendo l'impulsività. Avessero negato, taciuto, preso una vacanza alle Bermude, oggi sarebbero tutti innocenti.

Le tecniche dello sganciamento meritano qualche illustrazione: è bene che gli italiani imparino come si fa il gioco dei bussolotti. Si comincia col dire che chi nega va sempre creduto, perché Gelli è meno credibile di lui: la testimonianza di un criminale non può compromettere chi, fino a prova contraria, resta un galantuomo. Si è arrivati a negare ogni valore al suo memoriale archivio, suggerendo che si tratta di una diabolica macchinazione, di un falso sfacciato. Se ne dovrebbe dedurre che Gelli, cui non dovevano mancare impegni e traffici vari, passava le notti a redigere elenchi, ricevute, numeri di tessera, documenti inventati, per anni interi, come un maniaco, nella remota ipotesi che gli venissero poi sequestrati, e al solo fine di compromettere persone che, almeno per grandi linee, appartenevano ad un'area politica a lui congeniale.

Si è poi distinto fra simpatia per la P2, ricevute con o senza il «pagato», iscrizioni con o senza investitura, partecipazione passiva o attiva, consapevolezza più o meno sfumata del carattere segreto, influsso dell'iscrizione sul comportamento in tema di favoreggiamenti e bassi servizi, adesione episodica o continuativa. Quale occasione d'oro per la casistica sottile dei «paglietta» italiesti, tanto fecondi di espedienti quanto insensibili al rigore della coscienza. Si aggiunga infine che, nell'esame di ogni gruppo di implicati o sospetti, la legge della manica larga ha imposto il livello di guardia più basso possibile: per salvarne uno, si son dovuti assolvere tutti. Risultato: quei pochissimi che hanno pagato finiscono per apparire come vittime innocenti.

Signor Presidente, Lei queste cose le sa meglio di me e più di me ne soffre. Per una volta tanto mi consenta di interpretare il pensiero della stragrande maggioranza degli italiani laboriosi e onesti ringraziandoLa per la Sua franchezza. L'esempio della moglie di Cesare insegni. Se Lei dovesse scoprire che qualche moglie è un po' troppo promiscua, qualora sul Suo tavolo capitasse qualche decreto di promozione, faccia come il cuore. Le detta: non firmi!

Spagna, nella Nato con ardore

(Segue dalla 1ª pagina)

spagnola è apparsa così rassegnata alla sconfitta.

Il singolare fenomeno della Spagna, la quale europeizzandosi si muove controcorrente rispetto agli umori europei, scaturisce da varie circostanze. La prima è senz'altro il fatto che, dopo tanta e ansiosa attesa di associarsi all'Occidente, la Spagna vuole appartenergli a tutti gli effetti prima d'iscominciare a dubitare e a rivedere criticamente la propria posizione. Contestare l'Occidente appartenendegli può essere anche costruttivo, contestarlo rimanendovi fuori diventa pericoloso.

Soprattutto per la Spagna, la quale (e qui siamo alla seconda circostanza) ormai da un anno e mezzo si sta trasformando in testimone più diretto della precarietà della sicurezza europea, mortificata proprio dalla conferenza-fiume di Madrid. La sfrontatezza nota sovietica poi, con cui il Cremlino cercò di impedire le libere opzioni della Spagna in nome della Carta di Helsinki, non ha fatto che stimolare la decisione. Oltre ai motivi esterni, nella scelta hanno concorso anche quelli nazionali. Con la Spagna nella Nato cadono, per esempio, tutte le ragioni dell'ulteriore permanenza degli inglesi a Gibilterra, mentre d'altro canto aumentano gli argomenti per far restare gli spagnoli sull'altra sponda dello Stretto, a Ceuta e Melilla, necessario come un raccordo, appunto atlantico, verso le coste occidentali dell'Africa.

A questo punto potrà verificarsi un'altra delle contraddizioni europee. La decisione presa con insperata facilità alle Cortes di Madrid, unendo addirittura per la prima volta i baschi e i catalani al governo, troverà ostacoli nei Parlamenti delle altre capitali, chiamate a ratificare l'ammissione del sedicesimo membro dell'Alleanza. La convinta affiliazione spagnola, oltre a contraddire la crisi delle distensioni europee, cambia gli assetti continentali e mediterranei. Il progetto di rallentare la presenza atlantica nel bacino sperando di rassicurare gli arabi diventa meno realizzabile, e la deatlantizzazione della Grecia promessa da Papandreu perde significato nel momento in cui viene compensata dall'atlantizzazione della strategicamente meglio situata Spagna.

Gli avamposti israeliano e egiziano della politica americana trovano così un retroterra consistente, mentre la potenza navale sovietica nel Mediterraneo si trova per certi versi intrappolata. Per le Cancellerie europee quest circostanze comportano nuovi motivi di tensione. Non a caso il rafforzamento della squadra atlantica con il giocatore spagnolo passa senza giubilo. A quanto consta il passaggio non è stato nemmeno tanto sollecitato, certo non in questo particolare momento. Per Washington invece, unica ad averlo sollecitato, l'inserimento della Spagna attutisce gli effetti delle defezioni europee. In definitiva, era proprio dal fianco mediterraneo che Mosca sperava di sgretolare l'Europa.

Non si può sostenere che ora gli equilibri siano alterati gravemente a sfavore dell'Urss. Il fatto sta però che con la Spagna vengono ristabiliti certi equilibri alteratisi progressivamente in Europa e sul Mediterraneo a favore dell'Urss. Mosca potrà reagire cercando di rimediare al colpo: liquidando l'eversione polacca o riassorbendo la Romania o puntando sulla riconversione dell'Albania, per esempio. Magari anche prendendo sul serio la minaccia di Gheddafi di aderire al Patto di Varsavia. Tutto è concepibile, anche l'assurdo. Ma ciò non toglie che sarebbe un'assurdità impedire la scelta di campo della Spagna per scongiurare i contraccolpi di Mosca. Altrimenti si corre il rischio di lasciare la Spagna fuori dall'Europa solo perché crede più nella sua consistenza di quanto credano gli altri europei.

Frane Barbieri

Sansoni Editore

PIERRE MIQUEL
LE GUERRE DI RELIGIONE

La strage della "Notte di San Bartolomeo" nel 1572 è l'episodio più tristemente noto, non il solo o il più cruento, dell'intolleranza religiosa fra cattolici e "riformati" che seminò la Francia di odio e violenza fratricide. Occorsero quasi tre secoli di lotte per passare dalla monarchia teocratica allo stato laico moderno del 1789.

nella stessa collana:

Ivan Cloulas
CATERINA DE' MEDICI
Golo Mann
WALLENSTEIN

BIBLIOTECA STORICA

i canali grigliati
PIRCHER

per scarichi acque piovane di piazzali, ingressi garage, cantine, campi sportivi distribuiti in zona da numerosi rivenditori

PIRCHER SPA

L'AGENDA DI F. & L.

Dickens a Chivasso

(Le maestrine della vernice gialla)

Cent'anni dopo *Il libro cuore*, cent'anni dopo la maestrina della penna rossa, questa folle città che è Torino produce un altro simbolo memorabile: le maestrine della vernice gialla.

L'episodio del bambino handicappato che in una scuola materna della «cintura» due insegnanti hanno fatto denudare e poi dipingere di giallo dai compagni (nudi anch'essi, a quanto pare), è di quelli che meritano di essere tratti dalle sabbie della cronaca e promossi ai più alti gradi dell'immaginazione letteraria.

Avrebbero potuto concepirlo un Bradbury, un Matheson, scrittori di fantascienza che hanno dedicato ai bambini del futuro (o meglio, ai bambini nella società del futuro) racconti paradossali e atroci. Anche Swift potrebbe averlo incluso in una delle sue satire più sogghignanti. E vengono in mente certe oniriche mostruosità nella prosa impassibile di Kafka, certi incubi d'inarrestabile logica nel teatro di Ionesco.

Ma è soprattutto a Dickens che corre il nostro pensiero, allo scrittore che per primo «vide» i bambini, li comprese, li rappresentò come minoranza di oppressi nel duro universo ottocentesco. Percossi, angariati, affamati, venduti, sfruttati, terrorizzati, o peggio ancora, sottoposti a sottili torture morali, a raffinate crudeltà e umiliazioni, i bambini di Dickens fecero versare fiumi di lacrime a generazioni di lettori e diedero fuoco al pubblico sdegno più d'ogni appello o documentata denuncia. Di lì nacque quello spirito di crociata contro le innumerevoli violenze fatte ai bambini che si sarebbe via via tradotto in divieti, leggi, riforme, in mille nuove attenzioni, in mille sollecitudini e salvaguardie ancor oggi operanti.

* *

Com'è potuto accadere, allora, l'episodio di Chivasso? Ciò che se ne è venuto a sapere dai giornali ha senza dubbio il timbro del Dickens più fosco e sarcastico, al limite del verosimile. «Capitolo III. Come il piccolo Oliver, che non riusciva a spogliarsi da sé, fu aiutato dai compagni a vestirsi di giallo sotto gli occhi delle sue amorevoli insegnanti». Mancano, è vero, geloni e denutrizione. Ma ci sono in compenso le maestre che riprendono la scena con una cinepresa, mezzo moderno, «scientifico», che aggiunge una nota di sperimentalismo narista, un richiamo a quelle pellicole girate nei *lager* sull'interessante comportamento delle cavie subumane.

Siamo dunque in presenza di due personalità sadicheggianti, di due mostri, di due aguzzine coi tacchi bassi, i capelli tirati sulla nuca e il nerbo di bue in pugno? Si tratta forse di due lupi penetrati tra gli agnellini sotto mentite spoglie, per sfogare segrete libidini e turpi voglie?

Magari, magari. La ben più allarmante verità è che le due virtuose educatrici hanno fatto tutto con le migliori intenzioni del mondo, in perfetta buona fede, convinte di agire per il bene del bambino in questione: essendo in ciò identiche a diecimila altri sacerdoti e sacerdotesse che in ogni parte del globo ritengono ormai di possedere le chiavi dell'animo umano, grande o piccino che sia. Hanno letto qualche trattato, frequentato qualche corso estivo e sanno dunque meglio di noi quel che ci serve dalla culla alla tomba.

* *

Gli ecologisti seri (ce ne sono) estirpano a spostare una larva da un boschetto di acacie, tanto enigmatico, inafferrabile, gli appare l'equilibrio del più piccolo pezzo di natura. Ma questi «esperti» di complessi e liberazioni e frustrazioni e frizioni non sembrano dubitare di nulla, vanno giù sparati dove Eschilo metteva una marcia più bassa, dove Shakespeare sostava sulla corsia d'emergenza.

Capita ogni tanto di leggere le loro pubblicazioni, di sentirli discutere in uno scompartimento di treno, nell'atrio di un cineclub. Il tono è più presuntuoso che appassionato, più sbrigativo che zelante. Il linguaggio è uno strano miscuglio di formule tra l'astrologico e l'ingegneresco. Le mamme borghesi e proletarie che vanno a informarsi in corridoio sentono cadere dall'alto concetti come «tabù» e «pulsione», come «appropriazione del corpo» e «socializzazione ludica»; e tacciono (omipovradona) intimidite.

E' sempre la vecchia dittatura intellettualistica, elitaria. E' sempre la solita sopraffazione del «colto» sull'«ignorante». Ma esercitata su scala di massa da stregoni sempre più scadenti e scatenati «per il bene» di fanciulli sempre più passivi e sprovveduti. Le evangeliche macine da mulino si accumulano intanto inutilizzate in qualche deposito di periferia; e non ci sarà nemmeno un Dickens per raccontare questi deliri didattici, queste crudeltà assistenziali.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SETTE MOSTRE CONTEMPORANEE DEL GRANDE ARTISTA CATALANO

Joan Miró all'assedio di Milano

Dipinti, incisioni, sculture, collages dominano, da varie sedi, il centro storico - Offrono un eccezionale spettacolo, la prova di una infinita, quasi incredibile capacità d'invenzione - Non mancano né scelte né assenze discutibili: solo l'ultimo trentennio del maestro è rappresentato compiutamente - Si colgono tuttavia straordinarie occasioni di penetrare nell'intimo del «laboratorio Miró» - L'esplosione creativa del '68, fra entusiasmo e senso del dramma - Le incursioni nel fantastico, nel magico, nell'inconscio individuale - «Il mio gesto è anarchico»

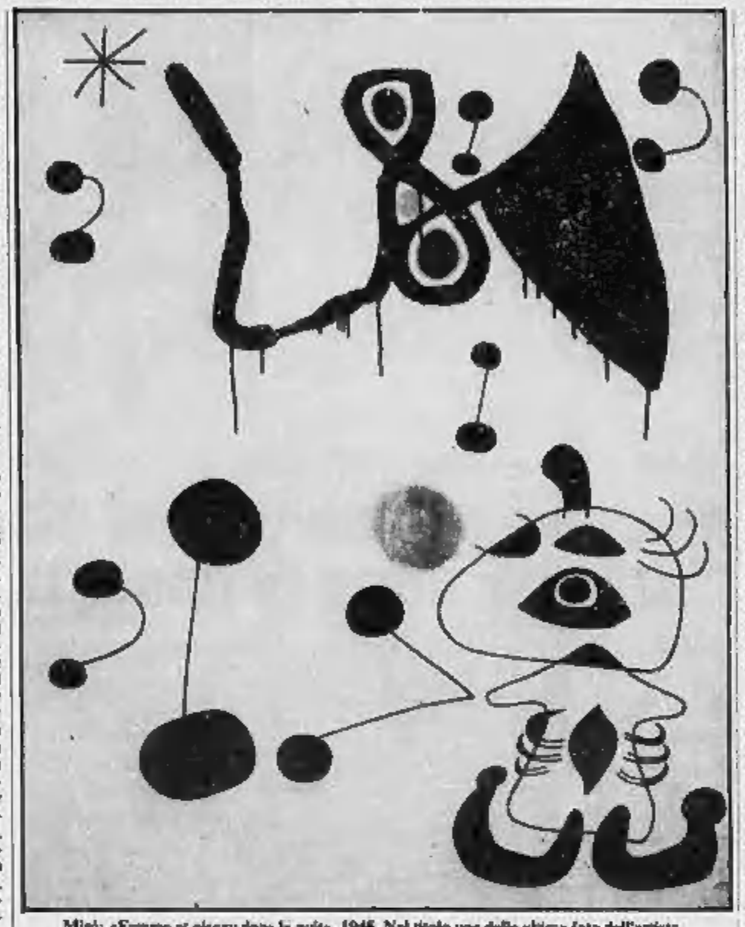
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — *Alle due M di «Miró Milano», la multiforme rassegna pubblico-privata che per quasi due mesi, fino al 6 dicembre, cingerà letteralmente d'assedio il centro storico di Milano data l'ubicazione dei luoghi espositivi (Castello Sforzesco, Rotonda di via Besana, cortile del Palazzo del Senato, Galleria del Milione in via Bigli, Galleria del Naviglio in via Manzoni, Palazzo Dugnani ai Giardini, Studio Marconi in via Tadino), è doveroso ottemperarne una terza, quella di Maeght, il mercante-amico del maestro catalano, testé scomparso. Il suo strettissimo rapporto con l'artista (di cui era tra l'altro l'esclusivo «editore» di tutto l'opera grafica di questo dopoguerra) iniziò con l'esposizione parigina «Le surréalisme en 1947».*

Potrebbe sembrare, questo richiamo a Maeght, del tutto estrinseco e di scarso interesse, se non colpisse il fatto che, a parte le prime 21 opere dal 1914 al 1951 della sezione pittura (Sala della Balla al Castello Sforzesco), della Fondazione Miró di Barcellona o della collezione di famiglia di Palma di Maiorca, tutto il restante materiale proviene dalla Galleria Maeght di Parigi o dalla Fondazione Maeght di St-Paul-de-Vence: dipinti dal 1953 al 1974, opera incisoria di vario tipo divisa fra il «Naviglio» e la Rotonda di via Besana; disegni e quarzi al «Milione» (con qualche bronzo); ceramiche al «Naviglio»; bronzi minori o medi, anche dipinti (Palazzo Dugnani), e maggiori (Palazzo del Senato), tutti «multipli», anche se a bassissima tiratura, «sobreteixima», cioè complessi collages tessili su una base di tufa, allo Studio Marconi.

Questa sorta di «copyright Maeght», avvalorato dalla presenza in catalogo degli abituali commentatori delle ormai numerosissime mostre di Miró che Maeght ha portato per il mondo (Dupin, Pieyre de Mandiargues, Ciriet, Teixidor), è necessariamente legato all'ultimo trentennio dell'attività dell'artista.

Esso è caratterizzato da un'infinita, quasi incredibile capacità di invenzione-variazione sul fantastico «alfabeto iconografico», pregno di vitalità e scavato nell'onirico e nel cosmico più di qualunque altro surrealista (Arp ed Ernst compresi), e alla pari con Klee, che Miró ha elaborato fra la metà degli Anni 1920 e la seconda guerra mondiale. Ma è anche nel contempo caratterizzato da una capacità di incursione, di sperimentazione, di appropriazione artigianale e immediatamente recuperabile alla Fondazione Miró: l'esplosione creativa del 1968, fra entusiasmo e senso del dramma, è ben rappresentata, ma si sente la mancanza della sintesi finale, il Maggio 1968 dipinto fra 1968 e 1973; soprattutto mancano le Tele bruciate del 1973, essenziali per la comprensione del «sobreteixima».



Miró: «Femme et oiseau dans la nuit», 1945. Nel titolo una delle ultime fisse dell'artista

Accanto a questi limiti, sono però da sottolineare le occasioni offerte al visitatore per penetrare nell'intimo del «laboratorio» di Miró: innanzitutto i disegni, gli inchiostri, i quarzi esposti al «Milione», ancor più sensibili, vibratili degli olii nel registrare e tradurre in forma ogni sussulto, ogni incursione nel fantastico, nel magico, nell'inconscio individuale e collettivo (quell'annullarsi nella suprema contraddizione fra un «gesto» totalmente anarchico e «una universale, sconfinata «anonimità», di cui parla Miró stesso nel catalogo); e ciò attraverso una sorta di confronto aperto, artigianale, quasi un combattimento dadaista e surrealisticamente «casuale» con il supporto, che è spesso costituito da carta da imballo già stropicciata e usurata, e non ad arte.

L'opposto avviene, ma con analoghi e conturbanti effetti, nell'uso di materiali di natura, specie dei legni che sanno di Catalogna contadina, e di «oggetti trovati» e deplacés oppure allusivamente e talora iperrealisticamente inventati e modellati, nella scultura: il che significa calati e colati nell'irrisa «eternità» (classicistica) del bronzo, o nell'asprezza lavica, e sontuosamente o sottilmente cromatica, delle ceramiche a gran fuoco.

In questo dopoguerra è nato dall'inesausta invenzione di Miró, spesso con la collaborazione del fedele Artigas, un gran teatro tridimensionale di «personaggi» e di «monumenti» totemici e archetipici. Esso associa e fonde natura e antinatura, e nello stesso tempo, con gesto tipico da vecchio anarchico surrealista non immemore a Duchamp, si configura come un panorama dissacratore di settant'anni di scultura espressionista d'avanguardia: dagli «assemblaggi» di Picasso fino a quelli dei neodadaisti e perfino dei Pop-artisti, e dal primo Giacometti e da Ernst fino a Dubuffet. Questo inesausto spettacolo tragicomico è il momento metamorfica di ogni tecnica, materia, «texture», più scatenata a livello biologico non solo rispetto allo stregone Picasso (punto di confronto e riferimento assai più di quanto non appaia in superficie), ma anche rispetto a ogni neoespressionismo e neodadaismo di generazioni ben successive a quella di Miró.

Ne risulta, al visitatore vagante da una sede all'altra, uno spettacolo a più atti eccezionalmente coinvolgente (e d'altronde non epidermicamente limitato alla sorpresa e al gioco, dati i continui rimandi «interni», la fantastica coerenza del mondo di segni e di forme): ma uno spettacolo parziale, troppo limitato per quanto riguarda i fondamenti — esclusivamente pittorici, nel paesaggio dalla Catalogna a Parigi, nella partecipazione al «grand jeu» negli Anni 1929, all'addensarsi delle tragedie negli anni 1930 — i significati originari, il coagularsi e conformarsi di un potenziale espressivo ancora oggi in atto.

Lo stesso era già accaduto per il visitatore delle mostre toscane di due anni fa (quella di scultura a Prato, meno ricca e imponente di questa milanese, è curiosamente dimenticata nel repertorio delle mostre in appendice al catalogo milanese, ottimamente introdotto da Gillo Dorfles).

La presenza di essenziali capolavori, da Montroig, la chiesa e il villaggio del 1919, alla Bottiglia di vino del 1924, dei Personaggi nella foresta incendiata del 1931 a Lumaca Donna Fiore Stella del 1936 (ma «carton de tapisserie» non significa per nulla «carta da parati», come viene tradotto in catalogo, bensì cartone per arazzo), così come il misterioso «Case Arti» nella polimaterica Pittura su masonite del 1936 è in realtà una più concreta «casetta») non costituirà allora, a Firenze, e non costituisce ora, a Milano, più che una disarticolata antologia della stessa ragion d'essere dell'arte di Miró.

Ma anche la ben più ricca rassegna dei dipinti del dopoguerra, dopo il netto, e parrebbe quasi forzato, passaggio dal patrimonio della Fondazione Miró a quello Maeght, e pur contando opere di eccezionale fascino e qualità fantastica, di estrema tensione, ora lirica ora drammatica (come l'Uccello risvegliato dal grido dell'azzurro del 1968 o Gli uccelli di rapina piombano sulle nostre ombre del 1970, dipinto su pelle di roccia, entrambi presenti alla grande rassegna madrilena del 1978, o l'enorme recente tela Donna avvolta in un volo d'uccello chissà perché non catalogata — donata nel 1980 a Montecatini in occasione di un omaggio all'artista), presenta scelte e sequenze un poco disparate, casuali.

Mancano momenti, gruppi, singole tappe cruciali, ottimo punto di forza di «Altre Milano».

Rimane qualcosa da dire sull'operazione in sé, sulla collaborazione fra il Comune e alcune fra le maggiori gallerie d'arte private, un'operazione che direi molto caratteristica della Milano «craxiana», un poco sulla linea delle idee del ministro De Michelis sulla collaborazione fra capitale e imprenditoria pubblica e privata. Ciò crea un'indubbia distinzione fra mercato privato, per così dire «sponsorizzato» dal pubblico organismo culturale e promozionale (o viceversa?), e libero mercato concorrenziale.

Che non si tratti di considerazioni gratuite è provato dal fatto che si è aperta da qualche giorno presso una galleria non «sponsorizzata», il Centro d'Arte Internazionale di via Brera (contuoso libro-catalogo introdotto da Domenico Porzio), una rassegna di olii, quarzi e incisioni di Miró dal 1936 al 1978 — che giunge quindi fino ad una data posteriore di quattro anni alla più avanzata della rassegna di pittura al Castello Sforzesco —, con opere di tutto rispetto, fra cui due Pitture su masonite del 1936 del tutto gemelle di quella esposta al Castello, una Donna del 1976, che mi sembra la stessa, di proprietà dell'artista, esposta alla rassegna madrilena del 1978, e due bellissimi grandi olii su cartone ondulato del 1978.

Marco Rosci

In 50 mila alla mostra del Lotto

ANCONA — *Cinquantamila persone hanno visitato la mostra «Lorenzo Lotto nelle Marche: il suo tempo, il suo influsso», che, aperta il 4 luglio, si chiude oggi. «E' stata la migliore mostra dell'anno in Italia» ha commentato Pietro Zampetti, docente di storia dell'arte all'ateneo di Urbino, coordinatore della rassegna. «E' stata inoltre, ha aggiunto, la consacrazione ufficiale del valore dell'artista che a Venezia, sua città natale, non fu mai compreso per aver dato un indirizzo alla sua pittura diverso dagli allora imperanti Tiziano e Giorgione. Il Lotto si ispirò infatti alla realtà del suo tempo».*

INTERVISTA A ROMA COL CELEBRE SINOLOGO NEEDHAM

«Quando gli scienziati cinesi misero gli occhiali di Galileo»

Joseph Needham, ottantun anni, in una recente immagine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Joseph Needham è inglese, ha 81 anni, statura altissima, si impone però per scienza, vitalità e operosità. Lo incontriamo a Roma alla sede della casa editrice Einaudi, che ha pubblicato il primo volume della sua opera* Scienza e civiltà in Cina. *In Italia dovrebbero essere sette volumi, il quinto è in corso di stampa.*

Insieme con Needham c'è la dottoressa Lu Kuei-chen, 71 anni, piccolissima di statura ma egualmente imponente e per gli stessi motivi per cui si impone Needham. Si è laureata in medicina a Nanchino nel 1930, la sua prima pubblicazione sul «Beri-Beri» è del 1934: da allora la dottoressa Lu ha indefessamente ricercato e lavorato, e stata dal 1946 al 1958 consigliere dell'Unesco e da anni è una delle principali collaboratrici di Needham a Cambridge. Per inciso, la «S» dell'Unesco la si deve a Needham, e sta per scienza.

— Professor Needham lei può esser definito l'uomo che ha rivelato ai cinesi l'esistenza e l'importanza della loro cultura e tradizione scientifica?

«In Cina sono molto interessati alle nostre ricerche. L'Accademia delle Scienze è sempre stata in stretto contatto con noi. A Cambridge, due anni fa sono venuti a trovarmi degli scienziati cinesi interessati ai moderni sistemi di protezione biologica delle piante. Ebbene, non sapevano che era una loro invenzione. Ho preso dallo scaffale un testo cinese del IV secolo in cui si racconta come i contadini di Canton usassero appendere sacchetti pieni di formiche agli alberi di agrumi perché queste divorassero i parassiti, e glie ne ho fatto omaggio. Sono stati molto contenti».

— E gli occidentali? Lei ha contribuito non poco a sfatare l'orgoglioso mito del primato occidentale in campo scientifico e adesso siamo quasi arrivati all'auto-denigrazione.

«La divulgazione di idee complesse porta a degenerazioni che poi confluiscono nella "controcultura". Ma se vuole le faccio un esempio di un'invenzione occidentale, anzi proprio italiana, del XIII secolo che si è subito diffusa in Cina: gli occhiali. Ma attenzione, c'è una differenza fondamentale tra scienza e scienza moderna. Fino al Rinascimento la scienza moderna è nata in Occidente con Galileo quando alle ipotesi scientifiche è stata data una veste matematica. La Cina non è mai passata da Leonardo a Galileo ma dal II secolo avanti Cristo al XVI è stata all'avanguardia del progresso scientifico e tecnologico».

— Gli occhiali potono poco cosa rispetto alla stampa e alla polvere da sparo, tutte cose made in China. Il problema è quello dell'applicazione delle invenzioni, della loro diffusione su vasta scala, non le pare?

«La dottoressa Lu, leggendo testi di alchimia cinese del XII secolo, ha scoperto che i cinesi distinguevano tra elementi esterni al corpo umano e elementi interni e che avevano quindi sperimentato un'alchimia, cioè una protochimica, fisiologica. In parole povere, già sapevano o intuivano gli ormoni, proteine, steroidi. Usavano soltanto elementi organici come il sangue, le urine, la placenta e per alcuni loro preparati medicamentosi occorrevano oltre 30 mila litri di urina. Non le sembra che si potrebbe parlare di un inizio di industria farmaceutica?».

— Sì, ma solo di un inizio. Come mai coincidono sviluppo del capitalismo, industria e scienza moderna? E come mai questa coincidenza si è verificata in Occidente e non in Cina?

«Il problema verte sulla relazione tra scienza e sistema sociale, cioè politica. Il fatto è che la scienza si è sviluppata con il capitalismo ma che oggi prospera anche nei Paesi socialisti».

— Ma non sono questi Paesi definibili anche come Paesi a capitalismo di Stato?

«Sì, ma io non posso proprio dire cosa potrebbe accadere alla scienza in una società ideale futura. Il fatto è che oggi abbiamo paura, temiamo che ogni scoperta scientifica alla fine si rivelì dannosa per l'uomo».

— Allora sarebbe meglio non conoscere, non sapere?

«In Cina all'epoca della "banda dei quattro" si era imposto il culto dell'ignoranza che rispetto al maoismo è un'eresia. Le rispondo citando un testo cinese taoista assai antico.

Il professor Needham si addentra in una spiegazione assai lunga, racconta di un santo taoista che sapeva passare attraverso i muri e far risuscitare i morti. Tutto questo poteva farlo perché conosceva il «Tao».

La dottoressa Lu sintetizza in cinese: «Sapere è meglio che non sapere, sapere e non fare è ancora meglio». *Qualsiasi allusione alla bomba e a tutte le moderne distruttive tecnologie non è, ci pare, casuale.*

Renata Pisu

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

ARACNE

Mi tesserò un'altra tela.
Pazienza. Ho pazienza lunga e mente corta.
Otto gambe e cent'occhi
Ma mille filiere mammelle.
E non mi piace il digiuno
E mi piacciono le mosche e i maschi.
Riposerò quattro giorni, stirai.
Rintanata dentro il mio buco.
Finché mi sentirò l'addome gravido
Di buon filo vischioso lucente.
E mi tesserò un'altra tela, conforme
A quella che tu passante mi hai lacerata.
Conforme al progetto impresso
Sul nastro minimo della mia memoria.
Mi siederò nel centro
E aspetterò che un maschio venga.
Sospettoso ma ubriaco di voglia.
A riempirmi ad un tempo
Lo stomaco e la matrice.
Feroce ed alacre, appena sia fatto buio.
Presto presto, nodo su nodo.
Mi tesserò un'altra tela.

Primo Levi

POLEMICO A MILANO IL NUOVO FILOSOFO LEVY

«Con Mitterrand è al potere la vecchia destra francese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Nazionalsocialista, la Francia di Mitterrand? E' quanto suggerisce Bernard-Henri Levy. «*Dal 10 maggio è al potere a Parigi la buona vecchia destra francese*». Il nouveau philosophe lancia il suo verdetto con l'aria di chi esclude il paradosso, e illustra la provocazione con alcuni esempi. Le nazionalizzazioni, con le loro radici nel pensiero reazionario di Céline, e la nazionalistica distinzione fra capitali indigeni e alloggeni. L'autoillustrazione del nuovo presidenziale: Mitterrand come sintesi di Milieu e Terroir, simbolo semantico della vecchia Francia rurale e conservatrice. Al fondo di tutto, avverte Lévy, un'arcaica «*filosofia della guarigione*», assolutamente inadeguata ai mali del tempo. Ciò che occorre, invece, è reinventare la democrazia.

Un compito arduo, per questo inquieto scorbo di secolo e di millennio, in cui, dice il nouveau philosophe, stiamo vivendo «*una delle più formidabili regressioni della storia*». Vedi Afghanistan, «*la guerra di Spagna della nostra generazione*». Vedi la «*simmetrica cecità di un delitto pronto a una nuova stagione collaborazionistica e di un pacifismo generico, disarmato di fronte alla statocrazia sovietica*». Vedi, infine, la Francia che con il suo «*socialismo arcaico e nazionale*» crede di andare a sinistra e ha invece imboccato, insiste, la strada opposta.

Venuto a Milano per presentare la sua «Ideologia francese», pubblicata un anno fa e ora comparsa in italiano per le edizioni Spirali, l'intellettuale parigino uscito dal «crogiolo del maggio», e che in questo libro denuncia arcaramente il suo non riconoscersi più nella cultura del tempo, partecipa a un dibattito sulla «Vigilia del terzo millennio». C'è Armando Verdiglione, ci sono Franco Baldini, Adriano Bausola, Renato Besana, Gustavo Bontadini, Virgilio Dagnino, Umberto Giovine, Giuseppe Grieco, Aldo Miani, Domenico Rigotti, Giancarlo Ricci, Annalisa Scalco, Antonio Terzi. E c'è un pubblico visibilmente sconcertato dall'analisi di Levy.

Bernard-Henry Lévy

Il tema: terzo millennio, il suo possibile contenuto escatologico (dietro il forsennato ciarlare, non si annida forse il rischio della fine?), non escludono l'ancoraggio alla più varia attualità: da Kabul a Varsavia, dal disimpegno alla «sinistra che si cerca». E' una *fin de siècle* per niente noiosa, dice il moderatore Ugo Ronfani. Certo che no: un mondo in cui, solo parole di Lévy, «*la guerra è la modalità privilegiata*», promette anche troppe emozioni.

a. v.

IL SUPER BEST SELLER DEL 1981!!
IL ROMANZO
PIÙ VENDUTO NEL MONDO!!

L'AZTECO
di
Gary Jennings

Un libro memorabile che narra la storia di un popolo, i suoi rituali, le sue passioni e le sue lotte. Un libro avvincente e misterioso come il mito della civiltà azteca.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

FERDINANDO CAMON

LA MALATTIA CHIAMATA UOMO

romanzo

Abbandonato dalla chiesa-madre, dal partito-padre e dalla moglie-serva, l'uomo va in analisi.

GARZANTI

A 24 ore dalle concilianti parole di Haig, nuovi contrasti nel governo Usa

Bush attacca i neutralisti europei «strumenti di propaganda sovietica»

Il discorso è apparso anche una reazione alle parole di Schmidt («Sono stato costretto da Carter ad abbracciare il progetto degli euromissili») - «Rischiamo di rifare l'errore commesso con la Berlino di Hitler»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A ventiquattro ore dalle concilianti dichiarazioni del segretario di Stato, Haig, sul pacifismo europeo, il governo Reagan ha nuovamente adottato nei confronti degli alleati la linea dura propugnata dal ministro della Difesa, Weinberger. In un secco discorso al «Massachusets Institute of Technology» di Boston, il vicepresidente Bush ha detto che il movimento antinucleare «si allinea alla propaganda sovietica» e che rinunciare a installare i missili *Pershing* e *Cruise* significherebbe per l'Europa consegnarsi prigioniera all'Urss. Bush ha paragonato i «neutralisti» a coloro che prima della guerra non credevano alla minaccia nazista, e la Mosca di oggi alla Berlino di Hitler, pur senza usare esattamente questi termini. Il suo discorso è apparso anche una reazione all'ambiguo atteggiamento del cancelliere tedesco Schmidt, che avrebbe detto a un gruppo di giornalisti americani di essere stato costretto dall'allora presidente Carter ad abbracciare il progetto delle armi di teatro (tre anni fa).

Il discorso di Bush è stato preventivamente approvato dal presidente Reagan, uscito venerdì sera dalla clinica dove aveva trascorso ventiquattr'ore per la sua visita di controllo annuale. Il presidente, che si è recato a Camp David per il weekend, ritiene che il riarmo dell'Europa sia necessario per indurre l'Urss a negoziare. Bush ha insistito su questo punto, attribuendo proprio alla decisione europea di accettare gli euromissili il consenso sovietico per le trattative del 30 novembre prossimo a Ginevra.

Il vicepresidente ha confutato con particolare energia le accuse europee secondo cui gli Stati Uniti, in caso di un conflitto, cercherebbero di limitarlo al teatro europeo. Una dichiarazione del presidente Reagan, dieci giorni fa, aveva scatenato aspre polemiche: era parsa adombrare l'accettazione della dottrina della «guerra nucleare limitata». Reagan, in un contesto per altro sfalsato, aveva detto di ritenere possibile che l'impiego di armi tattiche non dovesse essere necessariamente seguito da quello delle armi strategiche: le armi tattiche, com'è noto, sono limitate all'Europa, quelle strategiche sono intercontinentali. «Sarà proprio la *presenza* dei Pershing e dei Cruise *in territorio europeo a garantire il coinvolgimento americano nel caso di qualsiasi attacco*», ha dichiarato Bush. «Lo stesso implica un potere di dissuasione nei confronti dell'Urss che altrimenti non esisterebbe».

Il vicepresidente, che già nei giorni scorsi si era soffermato su questo argomento, ha sostenuto che «l'apparato di informazione sovietico, pur disonesto e inquietante, non è stato senza successo in Europa». «Le polemiche che abbiamo sentito da alcuni dei portavoce pacifisti — ha aggiunto — suonerano identiche a quelle della Tass e della Pravda».

A nome del presidente Reagan, ha quindi proseguito Bush, «ribadisco solennemente che la nostra politica nucleare è in realtà una politica di denuclearizzazione».

Secondo il vicepresidente, se la pace è stata conservata negli ultimi cinquant'anni lo si è dovuto innanzi tutto all'equilibrio di forze tra le superpotenze: non appena l'America ha accennato a ridurre i propri armamenti, inoltre, l'Urss ha subito cercato di aumentarli. Bush ha citato gli anni del '48 e '49, quando, durante la pausa difensiva americana, Mosca ha accresciuto il suo bilancio militare di circa il 50 per cento. Il vicepresidente ha terminato il suo discorso con un'immagine presa a prestito da Esopo. Ha detto che «il pacifismo e l'ideologia sovietica sono incompatibili come l'agnello e il lupo: quest'ultimo, non si dimentichi, cerca sempre di indossare i panni del primo».

Washington. Il vicepresidente americano George Bush

Per Damasco la partecipazione mette in pericolo i rapporti euro-arabi

L'ambasciatore in Libano da Arafat spiega perché gli italiani nel Sinai

Luccioli Ottieri: «Un gesto che serve a consolidare la pace» - Il leader palestinese ha espresso il suo disappunto - Verso il riconoscimento dell'Olp come «passo equilibratore»?

ROMA — *Il problema adesso è: riuscirà la nostra diplomazia a mantenere in buona armonia i rapporti con gli Stati arabi, dopo l'adesione dell'Italia alla «forza di pace» che garantirà, dall'aprile del 1982 (in poi, l'applicazione degli accordi di Camp David per quanto riguarda il Sinai? La decisione del Consiglio dei ministri è di venerdì pomeriggio, e già ieri è stata compiuta una prima mossa. L'ambasciatore italiano in Libano, Franco Luccioli Ottieri, ha incontrato il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, in presenza dei massimi dirigenti dell'organizzazione.*

Il colloquio è stato improntato, riferiscono le fonti ufficiali, alla «massima cordialità»; il diplomatico ha ribadito l'interesse del nostro governo per rapporti di comprensione e amicizia con l'Olp, e ha spiegato il perché delle forze italiane sul Sinai. «E' un gesto che serve a consolidare la pace, nello stesso spirito con cui l'Italia partecipa all'Unifil (forze di pace dell'Onu) nel Libano meridionale».

Arafat ha manifestato egualmente il suo disappunto per quest'adesione. E, sempre ieri, la Siria ha annunciato di aver deciso di chiedere al vertice arabo di Fez, nella riunione prevista per novembre, di adottare una posizione comune nei confronti dei Paesi europei aderenti alla «forza di pace» nel Sinai. L'adesione è stata definita «grave», in pratica una partecipazione all'accordo di Camp David. Qualsiasi partecipazione mette in pericolo le relazioni euro-arabe».

E' proprio questo che i Paesi europei non vogliono; e sul «come» muoversi, per alleviare il risentimento arabo, sta prendendo corpo un dibattito nel mondo politico italiano. Nel corso della riunione di Palazzo Chigi, si erano mostrati perplessi, o contrari, alla «forza di pace» alcuni ministri socialisti (Signorile, Capria) e democristiani (Bodrato, Rognoni, Zamberletti). E da loro era partita l'idea di un passo riequilibratore» verso il mondo arabo. E' un confine che passa attraverso i partiti della maggioranza o forse sarebbe meglio dire i due maggiori partiti, dal momento che repubblicani, liberali e socialdemocratici si sono dimostrati più compatti a favore dell'adesione.

I possibili «passi riequilibratori» potrebbero essere, secondo gli esperti, almeno tre: il riconoscimento completo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina da parte del governo italiano (ora è un riconoscimento «politico», non giuridico-diplomatico); il rappresentante a Roma è, appunto, un rappresentante, non un ambasciatore); il rilancio della dichiarazione di Venezia, che considerava necessario un accordo globale per il Medio Oriente salvaguardando i diritti di tutti i popoli interessati; e infine un forte impegno a sostegno del piano di pace.

Del riconoscimento completo dell'Olp avevano parlato anche i ministri «perplessi» o «contrari», e il rappresentante dell'organizzazione a Roma, Nemer Hammad, ne ha preso atto, sia pure con riserva: «Costituirebbe un passo molto importante sulla via della pacificazione in Medio Oriente — ha detto —, ma deve essere disgiunto dal problema della decisione italiana per il Sinai, che, lo ribadiamo, indebolisce la posizione dell'Europa presso il mondo arabo e il suo ruolo di mediazione».

Un appoggio al piano saudita è stato sollecitato da vari esponenti democristiani come Fracanzani e Silvestri, i quali hanno ricordato il parere sostanzialmente favorevole ad esso di Arafat.

Marco Tosatti

Mubarak: «Dialogo coi fratelli arabi»

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak è pronto a recarsi in qualsiasi Paese arabo per mettere fine all'ostilità verso l'Egitto causata dal trattato di pace con Israele. Lo ha detto il Raiss in un'intervista al settimanale «October», aggiungendo: «Voglio dire ai fratelli arabi che le nostre eccellenti relazioni con Israele forneranno, avvenire anche a loro vantaggio».

Mubarak ha però anche precisato di non voler forzare i tempi: «Non voglio creare problemi... i sauditi, ad esempio, potrebbero non essere pronti a un passo simile».

Israele accusa: «Armi di Reagan agli iracheni»

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano, Sharon, ha detto durante un'ispezione alle truppe del comando centrale che «gli Stati Uniti *forniscono armi all'Iraq. Lo fanno indirettamente* — ha spiegato — *attraverso i sauditi e i giordani. Da molti mesi a questa parte inviano artiglierie e munizioni*».

Queste dichiarazioni hanno suscitato un'indignata replica dell'amministrazione Reagan. Dean Fischer, portavoce del dipartimento di Stato, ha smentito in modo categorico la notizia e un rappresentante del Pentagono ha detto che si tratta di una dichiarazione «irresponsabile», aggravata dalla violenta critica contro la cessione degli Awacs all'Arabia Saudita fatta dal ministro della Difesa israeliano poche ore prima del voto del Senato americano.

Si ritiene che le dichiarazioni di Sharon contribuiranno a rendere più difficili i colloqui che in novembre avrà con il ministro della Difesa americano, Weinberger, anche per concretare quella cooperazione strategica tra i due Paesi di cui si era parlato in occasione della visita di Begin a Washington in settembre.

Molti osservatori israeliani hanno deplorato le dichiarazioni che non facilitano certo i rapporti tra Israele e l'America in una delle loro fasi più delicate.

Fratello di Guevara arrestato in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Roberto Guevara de la Serna, fratello del più famoso Ernesto «Che» Guevara, è stato arrestato per indagini a Città del Messico dopo che alle autorità messicane era giunta la segnalazione che egli sarebbe un *leader* del partito rivoluzionario dei lavoratori di Argentina. Sei membri di questa formazione sono stati arrestati in Messico nove giorni fa.

La polizia sospetta che questo gruppo sia coinvolto in diverse attività illecite in Messico e che Guevara de la Serna, come alto esponente del gruppo, sarebbe dovuto essere a conoscenza di ciò che stava avvenendo.

«Che» Guevara, come è noto, fu un protagonista, insieme a Fidel Castro, della rivoluzione cubana, e fu ucciso in azione dalle truppe governative in Bolivia.

Il sovrano hascemita da domani negli Stati Uniti, a dicembre è atteso il principe Fahd

Washington chiede la mediazione Hussein per modificare il piano di pace saudita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri ufficialmente ribadito il proprio interesse per il piano di pace in otto punti dell'Arabia Saudita per il Medio Oriente, e domani incomincieranno a discuterne con re Hussein di Giordania. Hanno però sottolineato di non volere abbandonare il processo negoziale di Camp David: a tal fine hanno inviato un altro messaggio di rassicurazione a Gerusalemme. Enunciando chiaramente l'atteggiamento americano, il portavoce del Dipartimento di Stato Romberg ha dichiarato: «*Abbiamo studiato gli otto punti del piano saudita. Accogliamo volentieri alcuni elementi dei principi esposti, che pongono in risalto l'impegno di Riad e il suo appoggio alla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu numero 242, compreso il riconoscimento del diritto di tutti gli Stati della regione alla propria esistenza*». Ma, ha concluso il portavoce, «*esistono altri elementi nel piano che sollevano problemi*».

Sugli incontri di Hussein con Reagan, il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger, si possono fare delle anticipazioni. E' probabile che il monarca giordano si senta chiedere un sostanzioso contributo a una modifica del piano di pace saudita. Le obiezioni americane sono abbastanza precise. Il piano di Riad lascia scarsa possibilità di manovra, anche rispetto alla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Mentre quest'ultima parlava di ritiro di Israele dai territori occupati nella guerra del 1967 senza scendere nei particolari, esso infatti adotta del ritiro l'interpretazione data comunemente dagli arabi, ma respinta dagli israeliani. Il piano inoltre non tiene in nessun conto del rifiuto di Israele di cedere la parte orientale di Gerusalemme, o di accettare l'eventualità di uno Stato palestinese.

In pratica ciò significa che stanno per avere inizio i preliminari per le trattative sul progetto saudita, lunghe e per nulla certe del successo. A dicembre è atteso a Washington da Riad il premier Fadh. La strategia statunitense potrebbe configurarsi in questo modo. Il governo Reagan insisterebbe per il completamento degli accordi di Camp David, che anticipano un'autonomia «moderata» dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. Chiederebbero quindi alla Giordania e all'Arabia Saudita di avvalersi di questa soluzione, che sarebbe comunque interinale, per negoziati successivi, secondo taluni orientamenti tratteggiati da Riad. Il punto più confortante, secondo Washington, è il fatto che, implicitamente, il piano saudita riconosce il diritto all'esistenza di Israele.

Rispetto allo scorso agosto, quando l'Arabia Saudita presentò il suo piano, la posizione americana si è dunque molto modificata. Allora il Dipartimento di Stato annunciò semplicemente che lo considerava «*un'espressione del desiderio di taluni Paesi arabi di risolvere pacificamente i problemi mediorientali*». Dietro l'apparente freddezza del commento, vi era non soltanto l'ostinato no di Israele, ma anche il disappunto di Sadat, proprio in quei giorni in visita negli Stati Uniti, perché Riad non aveva tenuto assolutamente conto del contributo da lui dato a Camp David.

Rispetto allo scorso agosto, quando l'Arabia Saudita presentò il suo piano, la posizione americana si è dunque molto modificata. Allora il Dipartimento di Stato annunciò semplicemente che lo considerava «*un'espressione del desiderio di taluni Paesi arabi di risolvere pacificamente i problemi mediorientali*». Dietro l'apparente freddezza del commento, vi era non soltanto l'ostinato no di Israele, ma anche il disappunto di Sadat, proprio in quei giorni in visita negli Stati Uniti, perché Riad non aveva tenuto assolutamente conto del contributo da lui dato a Camp David.

Piloti libici si addestrano in Francia

PARIGI — Un'ottantina di libici, fra piloti e meccanici, seguono attualmente corsi di formazione di cinque mesi in Francia per occuparsi di elicotteri e «Mirage F 1» acquistati dal proprio Paese. Si tratta di 14 piloti e di più di sessanta meccanici.

Il nuovo governo francese ha più volte dichiarato che non intende concludere nuovi contratti per forniture di armamenti a certi Paesi, pur affermando la propria intenzione di rispettare gli impegni presi dal precedente governo.

Maureen Reagan si candida al Senato Usa

LOS ANGELES — La figlia primogenita del presidente Reagan, Maureen, annuncerà ufficialmente domani la propria candidatura al Senato, sfidando nelle primarie del partito repubblicano, in programma nel prossimo giugno, l'attuale senatore S.I. Hayakawa.

Maureen Reagan è attiva nelle file del partito repubblicano dal 1958.

Due condannati in Inghilterra per eutanasia

LONDRA — Un processo all'eutanasia si è concluso al tribunale londinese dell'Old Bailey con la condanna di due imputati. Il segretario generale di «Exit», la società per l'eutanasia volontaria, Nicholas Reed, di 34 anni, è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione per cospirazione ed assistenza in un caso di suicidio e per aiuto e complicità in altri due suicidi.

«Attivismo ingiustificato, si intromettono nella Costituzione»

Linea dura del governo Usa con i magistrati «politici»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Giro di vite del governo Reagan per i magistrati «politicizzati». L'ha annunciato in un discorso a Reston, in Virginia, il ministro della Giustizia Smith. Smith, che ha parlato al «Consiglio degli avvocati federali» (l'associazione dei legali che lavorano per lo Stato), ha accusato una parte della magistratura di «*eccessive intrusioni nella Costituzione e nelle questioni dei poteri legislativo ed esecutivo*». Ha ammonito che farà di tutto per riportarla al rispetto delle sue competenze.

L'intervento di Smith ha nella forma qualche assonanza con le polemiche in Italia sul potere dei pretori e sul superamento dei loro limiti, che qualche volta porterebbero alla violazione di diritti dei cittadini. Ma nella sostanza ha un significato molto diverso. L'obiettivo di Smith è di imprimere alla giurisprudenza americana una svolta conservatrice. Egli ha alluso infatti a «*un cambiamento fondamentale nell'atteggiamento del pubblico*» per quanto riguarda sia la Costituzione sia l'annoso problema della legalità e dell'ordine. «Ci proponiamo», ha aggiunto in maniera ancora più esplicita, «*di disciplinare l'attivismo ingiustificato di una parte dei giudici*».

Il risentimento del governo Reagan nasce dal fatto che negli ultimi anni, soprattutto sotto la presidenza di Carter, molti magistrati hanno tentato di cambiare le norme riguardanti i problemi sociali più importanti. Il ministro ha elencato quello dell'aborto, quello dell'integrazione razziale nelle scuole, quello dei rapporti sessuali, quello della difesa dell'ambiente, quello degli stranieri entrati illegalmente negli Stati Uniti e quello delle carceri. Con le loro sentenze, i giudici hanno di fatto liberalizzato l'interruzione della maternità, cercato di integrare le razze nel sistema scolastico, contribuito alla cosiddetta rivoluzione dei sessi, addossato grosse responsabilità alle industrie private per l'inquinamento, e proposto una riforma basilare del sistema carcerario. Tutto ciò, ha tuonato Smith «è uno *sconfinamento dai propri poteri*».

La dura presa di posizione del ministro risponde alla logica della campagna elettorale del presidente Reagan. L'anno scorso, Reagan fece del ripristino della legalità e dell'ordine uno dei punti fondamentali del suo programma. Non intende introdurre dure restrizioni alle disponibilità delle armi da fuoco, che si calcolano siano negli Stati Uniti tenta milioni circa, e che sfuggono a molti controlli. Intende invece rendere più severe le pene previste dal codice; e, in tale operazione, intenderebbe coinvolgere quanti si macchiano ad esempio di reati sessuali, o quanti aumentano il disordine nelle carceri. Contrariamente a quanto si può pensare in Europa, questa rigidità di Reagan ha l'appoggio della maggioranza degli americani.

Mosca accusa: un'America nazista vuole salvare l'arte di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se talune persone negli Stati Uniti ammirano l'arte espressa dal nazismo è perché si adeguano allo «*spirito dei tempi*», in altre parole all'ideologia neonazista che alligna oltre Atlantico e che attribuisce a quelle opere un valore storico. Nel mare dei moniti suggeriti alla stampa sovietica dal 35° anniversario del processo di Norimberga, le accuse a chi vuol salvare quadri e sculture hitleriane — lanciate giorni fa dalla *Literaturnaja Gazeta* — potrebbero sembrare futili a chi non conoscesse l'odio e il rancore ancora oggi serbato in Urss per chi scatenò la più sanguinosa delle guerre; rivelano anche, tuttavia, l'incapacità sovietica di valutare su piani diversi un'epoca storica e la sua arte, forse perché proprio qui, ancora oggi, l'arte è essenzialmente di regime.

Il giornale degli scrittori sovietici, che su quella falsariga ideologica a doppio taglio innesta la consueta critica antiamericana del Cremlino, accusa deputati Usa e funzionari del Pentagono di essersi proclamati «*difensori dell'arte nazista*». Di riflesso alla vicenda delle 8722 opere d'arte hitleriane raccolte alla fine della guerra, e sul cui destino gli alleati si pronunciarono a Potsdam.

Essi decisero di distruggerle, considerando illegale «*la mostra di qualsiasi dipinto o simbolo che esprimesse l'idea del militarismo tedesco*». Washington, afferma il giornale, si assunse l'incarico: le opere furono messe su una nave e portate negli Stati Uniti. Non furono però distrutte, ma celate nei sotterranei del museo di arte militare a Washington.

Ora, scrive la *Literaturnaja Gazeta*, ci sono taluni «*figure politiche e militari che hanno spontaneamente assunto la difesa dell'arte hitleriana dalle accuse di propagandare l'ideologia fascista*»: tra i colpevoli i sovietici additano il colonnello William Strawbridge, che ha guidato una commissione di storici del Pentagono che ha definito la maggior parte di quei quadri «*neutri in senso politico*».

Significa, si domanda il giornale nella sua denuncia, «che le rovine, gli attacchi dei carri armati e le parate con le svastiche sono politicamente neutre?». E non è forse in nome di quella neutralità politica «che in tutta Europa quadri e dipinti furono bruciati, i musei divennero oggetto di saccheggio e le grandi opere del genio umano perirono?». Di qui la chiamata a correre dello «*spirito dei tempi*», che si rifletterebbe nell'intenzione Usa di restituire ai Paesi d'origine quelle opere «senza contenuto ideologico». La *Literaturnaja Gazeta* sembra infiammarsi in modo particolare per quattro dipinti eseguiti da Hitler: rimarranno nascosti negli Stati Uniti, ammette; ma tenta di spiegare la decisione alludendo al «*significato simbolico*» che essi avrebbero per i neonazisti e ai loro «*valore storico per gli amministratori Usa del fascismo*».

f. gal.

Due condannati in Inghilterra per eutanasia

LONDRA — Un processo all'eutanasia si è concluso al tribunale londinese dell'Old Bailey con la condanna di due imputati. Il segretario generale di «Exit», la società per l'eutanasia volontaria, Nicholas Reed, di 34 anni, è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione per cospirazione ed assistenza in un caso di suicidio e per aiuto e complicità in altri due suicidi.

La prima reazione della Libia

Menzogna per Tripoli la richiesta ciadiana di lasciare il Paese

TRIPOLI — L'agenzia di stampa libica «Jana» scrive ieri che «*i mezzi di comunicazione occidentali, americani e reazionari hanno montato una campagna di stampa fuorviante circa la situazione nel Ciad*». Secondo l'agenzia, «*i giornali occidentali hanno diffuso notizie circa un'asserita richiesta fatta dal presidente ciadiano Gukuni Oueddei per una totale ed immediata evacuazione delle forze libiche dal Ciad*», e «*tali menzogne hanno lo scopo di avvelenare gli stretti legami tra i popoli libico e ciadiano*».

«*Il nostro corrispondente a N'Djamena ha riferito che tali affermazioni sono parte di una campagna tesa a spezzare i legami tra i due popoli amici*», scrive l'agenzia libica.

Queste affermazioni sono in palese contrasto con quanto il presidente del Ciad Oueddei ha dichiarato ieri in una conferenza stampa seguita al suo invito rivolto alle truppe libiche perché lascino il Paese.

Il presidente del Ciad ha infatti detto che non si attende problemi né «incidenti spiacevoli» per il ritiro delle forze libiche. Alla richiesta ciadiana, le forze libiche dovrebbero lasciare immediatamente la capitale N'Djamena e il Ciad meridionale e ritirarsi dal resto del Paese entro la fine dell'anno.

In una corrispondenza da N'Djamena, l'agenzia *France Presse*, citando fonti militari, dice che bisognerà attendere tre settimane per accertare se il governo di Tripoli darà seguito alla richiesta.

Ricordando che la Libia ha dichiarato «in più occasioni» che si sarebbe ritirata dal Ciad una volta richiesta di farlo dal governo di N'Djamena, Oueddei ha detto: «*Sono convinto che il colonnello Gheddafi manterrà la sua parola d'onore*».

Il presidente del Sudan Nimeiri ha espresso la «*sua soddisfazione*» del suo Paese per la decisione di Oueddei di chiedere il ritiro delle truppe.

OSSERVATORIO

La scommessa di Bourghiba

Le elezioni parlamentari che si tengono oggi in Tunisia hanno una caratteristica che le differenzia da tutte le precedenti: sono le prime, a venticinque anni dall'indipendenza, nelle quali l'elettore può scegliere fra diverse liste concorrenti di candidati. Si tratta quindi di un avvenimento veramente storico, che chiude la fase dominata dalla personalità di Bourghiba, artefice dell'indipendenza, e monopolizzata dal suo partito, il psd (partito socialista desturiano, cioè della Costituzione), l'unico sinora legalmente riconosciuto.

E' supponibile che Bourghiba, presidente a vita dal novembre 1974, abbia voluto dare un'ultima prova della saggezza che gli viene comunemente riconosciuta: avvicinandosi agli ottant'anni, ha ritenuto fosse ormai ora di preparare la Tunisia all'inevitabile dopo-Bourghiba. Nessuno erediterà il prestigio che ha consentito a Bourghiba di reggere il Paese con moderazione, sì, ma sulla base di un certo paternalismo non esente da venature autoritarie: se l'opera è stata felicemente compiuta, ora viene il momento di allentare la stretta.

L'apertura è anche consigliata da ragioni contingenti, per evitare che si possano ripetere crisi come quelle che hanno turbato la Tunisia negli ultimi anni: prima con lo sciopero generale e i tumulti del gennaio 1978, repressi con la forza e seguiti da pesanti condanne ai dirigenti sindacali; poi, due anni dopo, nel gennaio 1980, col tentativo di insurrezione a Gafsa, appoggiato se non fomentato dalla Libia, anch'esso domato con la forza. L'indicazione di fondo era chiara: nel Paese esistevano motivi di malcontento, che potevano essere sfruttati al peggio.

Così, dall'aprile 1980, col nuovo governo presieduto da M'Zali, si è dato il via a un corso politicamente e socialmente liberale, attuando varie misure: liberazione dei prigionieri politici, restaurazione del movimento sindacale, aumento dei salari minimi, miglioramento della sicurezza sociale, sforzi per sviluppare le regioni povere dell'interno. A coronamento del processo, il Congresso straordinario del psd, lo scorso aprile, ha deciso di anticipare le elezioni di tre anni, aprendole ad altri schieramenti.

Oltre al psd concorrono alla ripartizione dei 136 seggi dell'Assemblea nazionale il partito comunista, che da luglio è di nuovo legale, e alcuni movimenti, che diventano partiti solo se ottengono almeno il 5 per cento dei suffragi popolari. Sono movimenti che rappresentano sfumature diverse di socialismo: il Movimento dei democratici socialisti (mds), il più importante, che da anni si batte per quella politica di apertura che ora viene praticata dal governo; e il Movimento di unità popolare (mup), favorevole alla partecipazione dei lavoratori alla gestione e al controllo delle imprese.

Un solo settore rimane così escluso dalla contesa elettorale, perché è escluso dalla partecipazione alla vita politica in generale: quello degli integralisti islamici, i quali, ha detto il ministro dell'Informazione, «*pongono problemi che in Tunisia non hanno alcuna base reale, perché qui non abbiamo divergenze e lotte religiose*». Arrestati in luglio e condannati in settembre i dirigenti integralisti, il pericolo sembra alquanto lontano; ma per eliminarlo del tutto occorre appunto costruire una Tunisia, di fatto e non solo di nome, socialista, democratica e laica.

Ferdinando Vegas

Confortata dalla fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Morino

Ne dà il doloroso annuncio il nipote Angelo con i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vogogna Oggiolo domenica 1 novembre alle ore 14.30. Non fiori ma beneficenza.
— Vogogna, 31 ottobre 1981

Lilli Arcangeli piange con i famigliari la cara indimenticabile amica RITA.

La famiglia Fenimento Gianmario e Arlette partecipano al grave lutto della famiglia.
— Vogogna, 31 ottobre 1981

Con conforto della fede è cristianamente passata alla casa del Padre l'anima buona di

Tommaso Morino

di anni 65

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie Emilia unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 14.30 in Vogogna Oggiolo.
— Vogogna, 31 ottobre 1981

Improvvisamente è mancata

Carola Rosmino in Pagani

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Riccardo, i figli Alberto e Luciana, la nuora Luisa, i nipoti Alessandro con la moglie Vania, Carlo e Paola, i fratelli Gigi e Mario, la sorella Anna ed i parenti tutti. Per volontà della defunta l'annuncio viene dato a funerale avvenuto. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia di Casale Monferrato.
— Torino, 31 ottobre 1981

Il 29 ottobre, a nove giorni dalla scomparsa della moglie Bice Rolando, è cristianamente mancato ai suoi cari il

rag. Ugo Melchiorre

di 81 anni

Lo partecipano il figlio Vincenzo, la nuora Antonietta Spadafora, i nipoti Mario e Luisa, i parenti Mombrisac, Pasinati, Biondi e l'affezionata Dianna Carvalliere, che ringrazia tutte coloro che per i funerali Melchiorre. Per espresse volontà del defunto si partecipa a funerali avvenuti.
— Alessandria, 1 novembre 1981

E' mancato tragicamente all'affetto dei suoi cari il

Nello Prunotto in Salla

Ne danno il triste annuncio il marito Achille, il figlio Gianpiero, la figlia Patrizia con il marito Giuseppe Gatti, stretti congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° novembre alle ore 15.15 in La Loggia, via Bra 8. Si ringraziano dott. Cesare Bohma, dott. Valerio Bertano, l'equipe medica ed il personale tutto di medicina generale dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. La presente conta partecipazione e ringraziamento.
— La Loggia, 30 ottobre 1981

Crudelmente è mancato

Matteo Bosio

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Nunzia, i figli Franco e Giancarlo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Le esequie domani ore 14.30 parrocchia SS. Annunziata, rito funebre ore 15.30 in Piscina ove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1981

E' mancata in Torre Pellice

Maria Bosticco nata Perotto

anni 76

Lo annunciano il marito Laura, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 15 in Susa nella chiesa del Suffragio.
— Torre Pellice, 1 novembre 1981

Improvvisamente è mancata la

prof. Lucilla Leoncino

L'annunciano i cugini Lazzarini, Mastelli e parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 9.30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 novembre 1981

Improvvisamente è mancata

Ester Michelotto in Ravaschietto

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ernestino, il figlio Leopoldo con la moglie Maria Teresa De Glanda e figli Giuliana e Beatrice, il nipote Maurizio, il fratello Federico e famiglia, parenti tutti. Benedizione lunedì 2 novembre, ore 14, Ospedale di Chieri. Funerali in Sant'Isidoro parrocchia ore 15.30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 31 ottobre 1981

Sono vicini a Lea gli amici
Piero e Marisa Cuba
Luciano e Rosanna Vandrelli
Dina e Gigi Colombatto
Mary Barbano
Ugo e Marisa Bianco
Roberto e Silvella Pautasso.

Si uniscono al dolore di Leopoldo per la scomparsa di cara MAMMA gli amici
Alfredo Occhiena
Vittorio Bernardini
Giuseppe Bonfiglioni
Paolo Emonetti
Gino Cantamessa
Paola Gamondino
Enrico Bertolino
Fulvio Pettiti

Alba ed Elio Perrero partecipano al dolore di Leo. Maria Teresa e famiglia per la perdita della MAMMA.

E' mancata

Severa Sogno ved. Ottino

Ottorino lo annunciano figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. La Santa Messa sarà celebrata al Cimitero Generale, tempio crematorio, martedì 3 novembre alle ore 9.
— Torino, 1° novembre 1981

Il Lions Alberi partecipa sentitamente al dolore del prof. Ottino per la perdita della MADRE.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING. CAVALIER

Arduino Mollenario

Capitano del Genio

Lo annunciano la moglie Maria Teresa, il figlio Mario con la moglie Vella Barberis e l'amatissima nipotina Cecilia parenti e congiunti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1 novembre a Villaretto alle ore 15.
— Perosa, 31 ottobre 1981

Crudelmente è mancata

Caterina Ravera

Addolorati lo annunciano la sorella Teresina e parenti tutti. Funerali martedì 3 c.m. alle ore 10.15 dall'istituto Rosa Vercellana, c. Unione Sovietica 226. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1981

E' mancata

Paola Pintonello nata Panizzo

La piangono le figlie Wilma ved. Demaldè e figlia Sandra, Carlenda col marito Dario Ciasullo, sorella, cognati e nipoti. Funerali lunedì 2 novembre ore 8,45 nella parrocchia Trasfigurazione, via Saorgio 12.
— Torino, 30 ottobre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Mignano ved. Boria

Profondamente addolorati lo annunciano i figli Elio e Rosella, la nuora Lia, i nipoti Vittoria, Carlo, Ezio, Alberto, Tullio parenti tutti. Funerali lunedì 2 novembre ore 10 corso Casale 58.
— Torino, 30 ottobre 1981

E' mancata

Adriana Falletto in Ortari

Addolorati l'annunciano il marito, le figlie e parenti tutti. Funerali lunedì 2 alle ore 14.45 partendo dall'abitazione
— Torino, 31 ottobre 1981

(Continua a pag. 5)

Nel bacino del Mediterraneo un giro d'affari colossale: sfiora i mille miliardi l'anno

Tutti gli uomini del contrabbando

Fino a poco tempo fa re incontrastato a Napoli era Michele Zaza - Poi ha preso il sopravvento Raffaele Cutolo, il capo della nuova camorra, ed è scoppiata una guerra che ha fatto quasi 150 vittime - Ma i grandi padroni sono altri: molto prudenti, non si espongono mai, controllano i loro traffici col telex dalla sede di una multinazionale svizzera o da un lussuoso albergo di Londra - Il più agguerrito è il greco Stavros Johannidis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *In ogni angolo di palazzo, in ogni strada del centro o della periferia, nei bassi e nei vicoli, Napoli è un immenso deposito di contrabbando. Si calcola che ogni anno vengano introdotte clandestinamente in Italia circa un milione e mezzo di casse di sigarette. Ogni cassa contiene 500 pacchetti che all'origine costano circa 400 lire e vengono venduti sulle bancarelle dei vecchi quartieri spagnoli di Napoli, a Milano, Genova o Torino a mille, 1200 lire. Un giro d'affari colossale, che sfiora i mille miliardi di lire. Fino a poco tempo fa, re incontrastato del contrabbando in Italia, nella zona centro-meridionale, era Michele Zaza, «Michele o' pazzo», arrestato quest'estate a Roma. Addosso aveva un giubbotto antiproiettile e un miliardo di lire tra valuta e assegni.*

Legato alla mafia siciliana, amico di Luciano Liggio, possiede una villa faraonica a Posillipo, del valore di alcuni miliardi, auto lussuose, una barca di 25 metri con 24 posti letto. Per anni ha goduto di un certo prestigio in campo internazionale ma col tramonto del suo grande protettore Liggio e l'ascesa del suo vecchio nemico Antonio Spavone, «mammasantissima», uno dei più noti protagonisti della malavita napoletana, la sua importanza è scesa. Le cose hanno incominciato ad andare decisamente male per Zaza quando Raffaele Cutolo, il capo della nuova camorra, ha deciso di estendere il proprio controllo sul contrabbando nel golfo. Dapprima Cutolo ha imposto ai contrabbandieri una tangente: 30 mila lire per ogni cassa sbarcata. Il boss Zaza era costretto a pagare 500 milioni al mese per poter continuare a lavorare senza complicazioni. Ma Cutolo, attratto dai favolosi guadagni di questo traffico, ha deciso di mettersi a lavorare in proprio, tenendo meno al patto stipulato con Zaza. Risultato inevitabile: una spietata guerra fra le due bande che sinora ha fatto più di 150 vittime (ma i morti sono molti di più se si tiene conto delle decine di persone legate ai due clan che sono misteriosamente scomparse in questi ultimi mesi e di cui non si sa più niente).

Entrambi in carcere, i due boss continuano a dirigere i propri traffici mentre i loro uomini si affrontano a colpi di lupara. Ma i veri padroni del contrabbando, quelli che tengono le fila del traffico di sigarette nel bacino del Mediterraneo, sono altri. Hanno depositi in Svizzera, Belgio, Olanda, possiedono delle flotte di navi contrabbandiere, hanno conti nelle banche di Lugano e Ginevra, in Austria o nel Liechtenstein. Personaggi noti alla Guardia di Finanza che ha raccolto molte prove a loro carico: nei loro fascicoli si accumulano i mandati di cattura, ma i boss sono molto prudenti, non si espongono mai, controllano i loro traffici col telex dalla sede di una multinazionale svizzera o da un moderno e lussuoso albergo di Londra o Barcellona.

Chi sono i più importanti? Uno è Pino Cristoforetti, il capo del «clan dei genovesi», proprietario di una flotta di navi che battono bandiere ombra valutata decine di miliardi. Recentemente, il fratello di Pino Cristoforetti, Giacomo, è stato arrestato a Genova, coinvolto in un traffico di sigarette trasportate con grossi autocarri dai depositi stranieri. Giacomo si avvaleva della «protezione» di un colonnello della Guardia di Finanza, Giuseppe Coppola, e di un dirigente doganale, Elio Triboiato (entrambi in prigione), che garantivano il passaggio degli autocarri attraverso la frontiera.

Pino Cristoforetti vive ad Anversa e ha il suo quartier generale in un ristorante italiano, da dove dirige per telefono tutta l'organizzazione. Prima di mettersi in proprio era stato per anni socio di Michele Zaza: all'epoca d'oro del contrabbando nel golfo (negli anni 1978-79) si era assicurato uno dei turni di sbarco (i turni sono quattro per notte): soltanto chi detiene un turno può sbarcare direttamente le sigarette, gli altri devono pagare il trasporto dei loro carichi a questi boss che assicurano lo sbarco con la flottiglia dei propri «motoscafi blu» che fanno la spola fra la costa e la nave-madre ancorata al largo.

La «mamma» della flotta di navi di Pino Cristoforetti, «Jolanda» carica le sigarette (60 mila casse in media) nel porto di Anversa e dopo otto giorni di navigazione, passando per lo Stretto di Gibilterra, raggiunge un tratto di mare a 70 miglia da Capo Marittimo e dalle coste della Sardegna, a circa 200 miglia da Napoli, dove si ferma in attesa delle navi più piccole (le mammine) che stazionano nel porto di Malta e sulle quali vengono caricate circa 1500 casse per volta. Queste navi si avvicinano nottetempo alle coste campane (a non meno di 80, 90 miglia) dove vengono raggiunte dai motoscafi su cui vengono trasbordate le casse per essere condotte a terra. Il lavoro si svolge nel buio più completo, guidato da una potente centrale radio che opera a Napoli e controlla i movimenti delle vedette della finanza, segnalando in codice eventuali mutamenti di rotta.

L'incontro fra le navi e i motoscafi è garantito al cento per cento da sofisticate apparecchiature (Oran) che nell'oscurità totale assicurano un punto nave preciso: i motoscafi arrivano sul luogo dell'appuntamento contemporaneamente alla nave, lo scafo non supera mai i due-trecento metri. Il passaggio della merce avviene in brevissimo tempo: poi i veloci «scafi blu» tornano a terra, dove sono attesi dai complici che provvedono a trasportare le casse su camions che partono velocemente verso i depositi. Il lavoro più pericoloso è quello svolto dagli scafisti, gli «uomini blu», così chiamati dal colore dei motoscafi che pilotano, che affrontano il mare anche quando è a forza quattro, cinque, in una sfida perenne con la morte. Guadagnano anche più di mezzo milione a viaggio (ma si giocano gran parte del guadagno ai tavoli verdi delle bische clandestine), sovente sostengono conflitti a fuoco con la Guardia di Finanza, se vengono arrestati, l'organizzazione provvede al mantenimento dei loro familiari, si accolla le spese dell'avvocato. Qualcuno a volte, attratto dai facili guadagni, cerca di mettersi in proprio o elude le ferree leggi della camorra. Se scoperti (e lo sono quasi sempre), vengono regolarmente assassinati.

Napoli. Il contrabbando, in una città mortificata dalla disoccupazione, è diventato un sistema di vita, spesso ignorato dalla legge

Altro importante clan che controlla il contrabbando nel Mediterraneo è quello dei basilesi, formato dal francese Patrick Veinaver, dal tedesco Giorgio Kastel e dallo svizzero Corrado Meniconi. La loro sede è a Basilea, negli uffici di una multinazionale, le loro navi madri sono disseminate nel Basso Adriatico e nel Golfo di Sicilia. Per anni sono stati i fornitori di Michele Zaza poi, con la comparsa sulla scena di Raffaele Cutolo, si sono messi momentaneamente da parte in attesa che le acque si calmino.

Ma il più agguerrito di tutti è il greco Stavros Johannidis che possiede una vera e propria flotta. Quattro o cinque navi da carico da oltre tremila tonnellate, una petroliera da mille tonnellate per garantire il rifornimento di carburante in mare, due vedette lanciamissili classe Jaguar (in dotazione alla Nato ma, ovviamente, prive di armamento militare), acquistate in Scandinavia per circa quattro milioni di dollari l'una, velocissime, in grado di sottrarsi rapidamente all'inseguimento delle vedette della Finanza, molto più lente. Una potente centrale radio installata sull'isola di Corfù, a Prevete, con apparecchiature Dancon da 1200 watt, assicura il collegamento con le navi della flotta, controlla le comunicazioni della Guardia di Finanza e «pilota» i traffici notturni fra le navi-madri, le «mammine» e gli «scafi blu». Johannidis vive in una villa principesca ad Atene, nel suo parco macchine fiammanti due Rolls Royce e due Mercedes 450.

Tutti questi boss, i veri padroni del contrabbando nel bacino del Mediterraneo, trattano i loro acquisti con le industrie produttrici (Philip Morris per le sigarette Marlboro, Muratti, Multifilter e Merit — che da sole coprono l'80% della richiesta italiana — e Reynold per i tipi Winston e Camel — poco richieste in Italia ma diffuse invece in Spagna) tramite un misterioso personaggio, un certo signor Denz, che funge da trait-d'union fra loro e i produttori. Questo Denz vive con moglie e figlie in una linda villetta in un paese non lontano da Basilea: non esiste pacchetto di sigarette di contrabbando che non sia passato attraverso la sua mediazione. Questo mercato è soggetto a richieste particolari: mentre in Italia vengono vendute sigarette fabbricate su licenza in Svizzera, in Spagna sono richieste soltanto le originali.

Alcuni Paesi che si affacciano sul Mediterraneo lasciano entrare nei loro porti le navi contrabbandiere cariche di sigarette a condizione che neppure un pacchetto finisca a terra. Un contrabbandiere napoletano di piccolo calibro, che operava con dei pescherecci appoggiandosi su un isolotto dell'arcipelago greco, non ha rispettato questo tacito accordo e ha sbarcato delle casse in Grecia. Le sue navi sono state respinte dai porti, l'accesso all'isola gli è stato vietato. Senza un porto sicuro dove rifugiarsi, le sue navi una dopo l'altra sono state sequestrate dalle vedette della Guardia di Finanza.

Francesco Fornari

Stato Civile di Torino

27 OTTOBRE 1981

NATI — Usai Francesca, Sacco Francesca, Martoglio Fabrizio, Sacco Claudia, Pollicardo Laura, Chiavarlo Paolo, Pellegrinelli Irene, Pulvirenti Daniela, Peraudi Paola, Bonioli Luca.

MORTI — Trivarino Luigia, di anni 8, nata a Torino, studentessa, abitante in via Pinerolo 12; Regalbo Vincenzo, a 79, Torino, pens.; v. Garibaldi 26; Addamo Ida, a 61, Bruno d'Alba, pens., c. Re Umberto 80; Castelli Maria, a 68, pens., v. Susa 43; Bandinelli Angela, a 91, Minerbio Murge, pens., v. Cogorno 120; Pellerl Domenico, a 81, Carignola, pens., v. Bargaro 135; Papella Raffaele, a 79, S. Eufemia d'Aspromonte, pens., c. Sebastopoli 2; Mellano Nella, a 58, Torino, pens., c. Rosselli 84; Bertone Domenica, a 75, Cafasegna pens., v. Goito 11; Cassagnoli Carmela, a 85, Torino, pens., v. Camandona 22; Magnanti Anna, v. Sciorra, a 81, Torino, pens., str. Fel Savoia 6.

Decessi negli ospedali: Tagliani Albertina, a 51, Carignoli, cas.; Peyrot Maria, a 73, Torino, pens.; Demagale Onorina, a 73, S. Damiano d'Asti, pens.; Grosso Bernard, a 66, Parigi, pens.; Morone Giuseppe, a 82, Viale d'Asti, pens.; Camarasco Maria, a 62, Torino, pens.; Nasi Domenico, a 86, Gassenza, pens.; Tavella Carmelina, a 31, Carmagnola; Di Puglia Isperata, Gagni Eugenio, a 66, Torino, pens.; Gallina Carlo, a 74, Moncalieri, pens.; Crovella Maria, a 79, Crova, pens.; Billi Emi Olga, a 47, Torino, impiegata; Maggi Maria Teresa, a 58, Torino, pens.; Berio Angela, a 63, Torino, pens.; D'Odo Anna, a 78, Napoli, pens.; Bruno Giacomo, a 82, Orbassano, pens.; Capasso Gaetano, a 40, Carignola, cons.; Montanaro Cesare, a 72, Orbassano, pens.; Di Palermo Giovanni, a 73, Palermo, pens.; Guillano Franca, a 35, Moncalieri, cas.; Bolognini Antonia, a 58, Bardonecchia, pens.

Nati 16 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Barolo

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Maria Maddalena, i figli Pietro e Franca con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta lunedì ore 13,30 nell'oratorio di Moncalieri, indi i funerali alle 15 in Bellocchiari d'Asti.

— Torino, 30 ottobre 1981

Direttore e Personale Docente dell'Istituto di Neurologia dell'Università di Torino partecipano al grande dolore del prof. Pietro Barolo per la perdita del caro papà

dott. Mario Barolo

— Torino, 30 ottobre 1981

Clara Barolo col marito Giovanni Tuninetti piange il cugino MARIO, cui era legata da affetto e riconoscenza.

Anna Vita Marcia Elena Gabriella Silvia Carosella profondamente addolorata annuncia ai parenti alla carissima zia Maria e Piero e Franca nel loro immenso dolore

Studio Immobiliare Del Bosco partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Mario Barolo

— Torino, 31 ottobre 1981

«Nella gioia, nella sofferenza, nella lode della vita il Signore è e rimasto accanto, non si sapeva vivere in quello momento in cui entri in una comunione più forte con Dio, in una comunione nuova e più grande con noi».

Si è spento il

DOTTOR

Francesco Scapaccino

medico condotto

Lo piangono insieme alla sua adorata Amalia, i figli Maria Rosa con Emilio, Raffaella con Nello, la cognata Adelia, le nipotine Francesca, Lorenza e Valeria, i nipoti Silvana e Nanni Pinelli, parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa Carla Falabrino per le affettuose e assidue cure prestate, agli amici dottor Giuseppe e Maria Vittoria Dal Cavallo, e ai colleghi tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 2 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione, via D'Azeglio 9, per la parrocchia di S. Ippolito. Una la cara salma proseguirà per il cimitero di Agliano dove sarà tumulata nella cappella di famiglia. Benevolo pudore.

— Nizza Monferrato, 31 ottobre 1981

Francesca, Lorenza, Valeria Nello mandano un grande bacio al caro nonno

DOTTOR

Francesco Scapaccino

— Nizza Monferrato, 31 ottobre 1981

Si uniscono al dolore

Maria Vittoria e Giuseppe Dal Cavallo
Liliana Galeazzino e famiglia
Rita e Francesco Dogna
Giuliana e Giulio Cavalieri
Gemma e Arnaldo Bellora con Marisa Adriana e Giovanni Perla

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Nebiolo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Partenza ore 14 del 3 novembre dall'abitazione Moncalieri.

— Torino, 31 ottobre 1981

Con grande dolore e infinita tristezza la sorella Elvira, i cugini e quanti gli vollero bene annunciano, a funerali avvenuti, l'irreparabile perdita del

MED. DOTT.

Giuseppe Maria Farina

— Torino, 29 ottobre 1981

Maria Elisabetta Bardone con molto dolore partecipa alla perdita del carissimo

MED.

Giuseppe Maria Farina

— Torino, 1° novembre 1981

I cugini Paolo Ciaramella piangono il caro PEPPINO.

Priuli, Decenti, con Daniela, Raffaella Rossa partecipano commossi al lutto della vita grande professoressa Elvira Fianno per la perdita del fratello

MEDICHESSE

Giuseppe Maria Farina

— Torino, 31 ottobre 1981

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione è mancato

Cosimo Di Molfi

Addetto Lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie Chiarina, i figli Antonio con Angela, Luigi con Giuseppina, nuora, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 3 novembre 1981, ore 10, nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. Un particolare ringraziamento al dott. Lisino

— Torino, 31 ottobre 1981

Chiara, Paola, Oberdan hanno nel loro cuore per sempre i meravigliosi momenti passati con il loro NONNO.

I Dipendenti della ditta La Futura e C.lle 2010 partecipano al dolore del sig. Luigi Di Maiolo e famiglia per la scomparsa del PAPÀ.

La famiglia Di Bernardo, Pellerino, Oviglio partecipano al dolore della famiglia.

Tempestivamente è mancato

Giovan Battista Castagneri

(Tino)

anni 54

Lo annunciano la mamma, la moglie, i figli, nuora, suocera, l'adorata nipotina Stefania, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alta di Stura domenica 1° novembre, ore 15.30, in parrocchia.

— Torino, 31 ottobre 1981

Le famiglie Lucio Gorza, Fedele, Giovanni Dorino, Milani, Antonio Gorza partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Castagneri per la scomparsa del caro Tino.

Tempestivamente è mancato

Basilio Gallotto

ex Applicato Capo Ferroviario dello Stato

Lo annunciano la moglie Carmela e parenti tutti. I funerali in Sardegna lunedì 2 novembre, alle ore 15,15, partendo dalla Chiesa parrocchiale.

— Sardegna, 31 ottobre 1981

(Continua a pag. 6)

L'esperimento di Marconi ripetuto in Canada

ST. JOHN'S — La figlia di Guglielmo Marconi, signora Gioia Marconi Braga, ha partecipato la scorsa notte, nell'auditorium dell'Art and Culture Center di St. John's (Terranova) ad una ripetizione dell'esperimento di trasmissione transoceanica compiuto dal padre ottanta anni or sono.

Il 12 dicembre 1901, Guglielmo Marconi riuscì a captare, da Signal Hill (Terranova) — contraddicendo le negative previsioni di gran parte degli scienziati di quel tempo — il segnale (la lettera «S» in codice Morse) emesso dai suoi assistenti dalla stazione di Poldhu, in Cornovaglia (Inghilterra).

Alle 7,30 da Cape Canaveral con un nuovo equipaggio, il rientro è previsto per domenica

Mercoledì riparte il fantastico Shuttle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPE CANAVERAL — *Alle 7,30 di mercoledì, le 13,30 in Italia, partirà dal centro Kennedy per la sua seconda missione orbitale la navetta Columbia, che lo scorso aprile, a 12 anni dallo sbarco dell'uomo sulla Luna, aprì un nuovo capitolo nella conquista dello spazio. Lo Shuttle rimarrà in orbita non due, ma cinque giorni, e non eseguirà solo manovre di volo, ma anche esperimenti scientifici: porterà nella stiva il suo primo carico spaziale, uno strumento di tre metri a forma di «U» per le ricerche sulle risorse terrestri. Il conto alla rovescia è incominciato all'una di ieri, le 7 in Italia.*

*L'equipaggio del Columbia non è più composto dagli esperti*ssimi *Young e Crippen. Sono neofiti sia il comandante, il colonnello dell'aviazione John Engle, 48 anni, che il pilota, il capitano della marina Richard Truly, 43 anni. La Nasa ha la massima fiducia in loro. Ha dichiarato il portavoce del centro Johnson di Houston, John Lawrence: «Engle è con noi dal '66, Truly dal '69. Si sono addestrati per circa 2500 ore, hanno imparato tutto il possibile».*

L'atterraggio dello Shuttle è previsto, come la volta scorsa, sulla superficie del lago salato Rogers, in California, vicino alla base militare Edwards. Engle e Truly verranno seguiti dalle televisioni di tutto il mondo nelle fasi finale del rientro, domenica prossima.

La seconda missione della «perla dei cieli» costituisce di fatto il collaudo finale del programma Stp (Sistema di trasporto spaziale), preparato per la colonizzazione dell'orbita terrestre e successivamente della Luna. Col terzo volo, all'inizio del prossimo anno, la Nasa presenterà il primo attrezzo della colonizzazione: un braccio prensile di 15 metri per il carico e lo scarico del materiale, e quindi la costruzione di stazioni di servizio orbitali, di centrali solari, un giorno anche di astrodromi.

Al centro Kennedy, sotto il sole della Florida, i preparativi del lancio di mercoledì procedono come di consueto. «Questo significa — mi dice con un sorriso il direttore dell'operazione, John Page — che non mancano le incognite». Le incognite attualmente sono tre: la tremenda pressione esercitata dai due giganteschi razzi propulsori sugli alettoni e il timone di coda dello Shuttle, un'incrinatura scoperta nella pompa del carburante, e i frequenti rovesci di pioggia.

Page è ottimista, ma vieta un retroscena inquietante. «I maggiori fastidi li dà la pressione dei due vettori sullo Shuttle — dichiara; — in aprile, quando il Columbia tornò a terra, scoprimmo di avere sfiorato la catastrofe al momento del lancio. La spinta propulsiva sulla rampa, infatti, fu tale che gli alettoni e il timone di coda subirono una specie di frustata che si trasmise ai serbatoi di ossigeno, sul fondo della navetta, schiacciandone a metà uno». Il direttore dell'operazione pensa che i tecnici abbiano rimediato al difetto: «Potenti getti d'acqua irroreranno lo spazio immediatamente sottostante i razzi, alleviandone la pressione».

Non si nutre alcuna preoccupazione invece per le 31 mila piastrelle antitermiche, che proteggono la fusoliera dello Shuttle dalle altissime temperature. La Nasa ne ha fatte sostituire ben 1800, ma di queste solo 164 erano rimaste danneggiate durante il primo volo della Columbia. Le altre avevano patito il rientro e il successivo viaggio sul dorso di un «Boeing» dalla California alla Florida.

Discusso coi tecnici del costo del progetto, 10 miliardi di dollari sinora (l'intero progetto Apollo ne era costati 25), dell'intervallo di sei anni trascorso fra l'ultima operazione in orbita (l'aggancio dell'Apollo con la Soyuz sovietica nel luglio del '75) e il Columbia; dei tagli imposti da Reagan anche al bilancio della Nasa, e dei conseguenti ritardi e riduzioni nei programmi dello Shuttle. Le risposte sono sempre riduzione. Si tratta di incerti inevitabili, mi dicono, ma l'obiettivo è troppo importante per l'umanità perché lo sfugga: è la rivoluzione scientifica e industriale tramite lo spazio.

Ennio Caretto

Cape Canaveral. Un ufficiale del servizio di sicurezza nella base di lancio del Columbia

Dal prof. Barnard

Trapianto cardiaco a un friulano

UDINE — Un cuore nuovo supplementare è stato trapiantato con successo, nei giorni scorsi, a un impiegato udinese di 39 anni, Daniele Mauro, dall'équipe cardiochirurgica del prof. Chistian Barnard, del Groote Schure Hospital di Città del Capo (Sud Africa).

L'operazione, che è durata sei ore e mezzo, è stata condotta con la tecnica del «piggy-back», perfezionata dallo stesso Barnard, che non prevede l'asportazione del cuore malato, che viene affiancato da un cuore supplementare, riducendo così le possibilità di rigetto dell'organismo.

Erano quasi tre mesi che Daniele Mauro si era trasferito, con la moglie e la figlia, a Città del Capo, in attesa che si rendesse disponibile un cuore idoneo al trapianto.

Il cuore di Daniele Mauro è affetto da miocardiopatia congestizia, una malattia progressiva ed irreversibile che provoca la degenerazione del muscolo cardiaco e che non è curabile. Con il trapianto le possibilità di sopravvivenza sono elevate: l'operazione non presenta tecnicamente grandi difficoltà e — secondo i dati forniti dallo stesso Barnard in una recente visita a Udine — oltre il 50 per cento dei trapianti eseguiti hanno avuto esito positivo. Negli ultimi 18 mesi, inoltre, questa percentuale è notevolmente aumentata: otto trapianti riusciti e solo un caso di rigetto.

Terremoto (senza vittime) in Grecia

ATENE — Una forte scossa tellurica è stata registrata ieri nella Grecia occidentale. Non si segnalano vittime né danni. L'intensità del sismo, con epicentro 220 chilometri a Ovest di Atene, nel Mar Ionio, è stata valutata a 5 gradi Richter.

L'11ª partita è finita patta

Karpov senza lode (però non sbaglia)

Dopo un mese il campione è in netto vantaggio (4-1), anche se non ha mai fatto grandi match

MERANO — E' un mese esatto che Karpov e Korchnoi giocano per il titolo mondiale degli scacchi nel salone delle Terme sempre affollato. Ieri, mentre si aspettava l'arrivo dei due avversari, si è fatto un sommario bilancio di questo mese, durante il quale si sono giocate dieci partite.

Complessivamente, Karpov e Korchnoi sono stati alla scacchiera, senza mai parlarsi e nemmeno guardarsi, 55 ore e mezzo. Quattro partite le ha vinte il campione, una lo sfidante, cinque sono state impattate. Mai, nei campionati del dopoguerra, il detentore del titolo ha avuto un vantaggio così forte dopo i primi dieci incontri.

Non sono state molte le mosse brillanti di Karpov, quelle che si usano indicare con due o almeno un punto esclamativo. Più che altro egli ha badato a non sbagliare, a piazzare nel miglior modo i suoi pezzi, aspettando che Korchnoi si autodistrugga. Troppi gli errori e le imprecisioni dello sfidante almeno in questo primo mese di gioco. E sempre forte il suo ritardo di tempo.

Se si eccettuano la sesta partita, quando ha vinto, e le due seguenti, finite patte, Korchnoi è stato giocatore da torneo di poco conto, non da match mondiale. Il Korchnoi visto a Merano «è solo la brutta copia dell'artista che ha firmato tanti autentici capolavori scacchistici», è il giudizio del maestro Giorgio Porreca. Dopo la prima sconfitta Korchnoi ha detto: «Posso perdere cinque partite, l'importante è che ne vinca sei». Ha ripetuto la stessa cosa dopo le sconfitte successive. Ma se, fino a qualche giorno fa, i suoi sostenitori erano fiduciosi, adesso sono per lo più rassegnati.

C'è ancora chi si aggrappa ai ricordi e dice che altre volte Korchnoi, dato per finito, ha rimontato. Che nel precedente match con Karpov, sotto di tre punti, il terribile Victor si è riportato in parità. Ma quello era un giocatore assai più sicuro e più aggressivo di questo visto nell'ottobre merano-se.

Comunque, a differenza della gran parte dei suoi sostenitori, Korchnoi non appare ancora rassegnato.

Ieri era l'undicesima partita, è finita patta su richiesta di Karpov.

l. c.

Monito sovietico all'Italia "amica degli Stati Uniti"

MOSCA — Duro ammonimento sovietico all'Italia per il suo coinvolgimento nei «giochi pericolosi» del Pentagono e per l'ospitalità concessa agli arsenali nucleari della Nato. Questo indirizzo politico «non contribuisce affatto al rafforzamento dei rapporti con l'Urss e porta alla perdita di autorità di Roma sulla scena internazionale» avverte la «Sovietskaya Rossia» in un articolo dove cerca di dimostrare quanto sia pericolosa per l'Italia l'amicizia con gli Stati Uniti.

Ha battuto il comune di Recanati (anche per il ritratto, pagato 15 milioni)

Un giovane medico ha comprato per 42 milioni le 38 lettere di Leopardi vendute all'asta

BARI — Un'asta della Finarte Ariel ha aggiudicato ieri sera a Bari per 42 milioni 38 lettere di Giacomo Leopardi all'amico Antonio Ranieri scritte tra il 29 novembre 1832 e il 13 aprile del 1833. Per 15 milioni è stato battuto il ritratto «Dalla maschera» di Giacomo Leopardi del pittore Domenico Morelli. Ad aggiudicarsi lettere e dipinto è stato un giovane medico di San Pietrangeli, in provincia di Ascoli Piceno, Massimo Ramadori.

E' riuscito a strappare i quelotti al Comune di Recanati presente in sala con il suo vicesindaco, Rolando Garbuglia. Il Comune di Recanati si è fermato a 40 milioni per le lettere e a 12 per il ritratto. Massimo Ramadori, subito dopo l'acquisto, ha dichiarato: «*L'amore della mia famiglia per Leopardi è antico: mia madre ci addormentava con le sue poesie. Abbiamo preso lettere e dipinto in una memoria*».

Lettere e quadro sono notificati, lo Stato può esercitare il diritto di prelazione entro 90 giorni. Inoltre non possono lasciare il nostro Paese.

Attorno a queste 38 lettere s'è creata, in città, un'aria di curiosità e di maliziosi ammiccamenti. Intere classi dei licei cittadini sono affluite dinanzi all'album legato in pelle e tempestato di caratteri d'oro. A sfogliarlo si è presi da un senso di disagio.

A distanza di 150 anni, la calligrafia minuta del poeta ha richiamato grafologi e psicanalisti a tentare un'interpretazione su questa singolare amicizia. Leopardi manda all'amico di Napoli un «addio con mille baci, addio senza fine», nella speranza «di ribaciarti prima di morire», ed implora «amami, anima mia».

Ministri ritiene che «non ha alcun senso mettersi a fare pettegolezzi» su carteggi del genere (del resto, basta un cinismo di esasperato romanticismo a spiegare certe espressioni), ma, ieri sera, nelle antiche sale del Palazzo di Città erano in molti a manifestare stupore: «*Chi l'avrebbe mai detto*», esclamavano, convinti di trovarsi di fronte a 38 lettere inedite.

In realtà, i messaggi indirizzati da Leopardi ad Antonio Ranieri, furono pubblicati per la prima volta nel 1909, sul numero della *Nuova Antologia* del 16 agosto. A renderli noti fu Antonio Carafa, conte di Ruvo, che li aveva avuti in eredità dallo zio Amerigo Gennaro Perrigni.

A mettere all'asta i manoscritti di Leopardi è stato il duca Antonio Carafa d'Andria, discendente lontano, appunto, del destinatario Ranieri. Dice Camillo Guerra: «*Nel nostro mestiere, nulla è casuale. Lo abbiamo incorniciato noi a vendere, poi, visto che si trattava di un duca, abbiamo pensato di mandare all'asta anche una parte della biblioteca della duchessa di Portland: alcuni meravigliosi volumi con... vati in una villa di Capri hanno dato grande richiamo. Abbiamo pensato di abbinare il tutto al ritratto di Leopardi, di Domenico Morelli, eseguito sul calco preso dal volto del poeta dopo la morte*».

L'asta è andata via rapida. Ha aggiudicato 65 stampe originali di Hogbart, a 6 milioni e 600 mila lire, magnifica edizione del 1581 dei quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio, a 1 milione e 800 mila lire. Molto interesse hanno destato le pitture antiche di Ercolano, in tre volumi, legati in cuoio, con impressioni in oro alle armi dei Borboni di Napoli, impresse nella stamperia regia tra il 1762 e il 1765.

Francesco Santini

Usa il campione mondiale di bridge

PORT CHESTER — Gli Stati Uniti hanno vinto il campionato mondiale di bridge battendo nella finale il Pakistan per 271 a 182.

Per tutto l'incontro, il Pakistan ha dato prova di essere in forma, riuscendo ad andare in vantaggio all'inizio della partita. Il margine di vittoria degli Stati Uniti è stato il più consistente degli ultimi anni.

Un convegno internazionale di astrologia a Roma

Le stelle prevedono «Non ci sarà guerra»

Ma per il nostro Paese il 1982 non sarà un anno fortunato: l'inflazione continuerà a galoppare e ci saranno nuovi attentati dei terroristi - La Juventus vincerà il prossimo scudetto

ROMA — «*L'astrologia non serve affatto a indottrinare il futuro, ma a prendere coscienza dei talenti e dei difetti*». La tentazione è però tale che qualcuno si lascia andare e comincia a «*profetare*».

— Il 1982, chiediamo alla professoressa Adelia Felice, sarà un anno dedicato alla parola pace o alla parola guerra?

«*Vi saranno grossi timori* — risponde la professoressa che oltre a dirigere il centro di studi astrologici Zeus, fa parte della Federazione internazionale movimento astrologico — *ma resteranno tali. In verità premeranno desideri di autentica pace e distensione, ma solo a partire dalla metà di luglio*».

— Che previsioni vi sono sulla situazione economica e sull'inflazione in particolare? Spadolini ce la farà oppure no?

«*Purtroppo no. L'inflazione continuerà a galoppare per tutto il prossimo anno, con punte massime intorno ad aprile-agosto e con un'altra impennata a fine anno*».

— Sarà realizzato almeno qualche progresso nel campo del terrorismo?

«*La situazione rimarrà praticamente identica a quella dell'anno in corso. Solo brevissimi periodi di tranquillità. Il Paese rivrà ancora momenti tristi e difficili. Previdi attentati a personalità, anche di primo piano, del mondo economico e finanziario*».

— Stabilità di governo: funzioneranno secondo lei i vari patti e accordi che si sta cercando di mettere in atto?

«*No, nessuna stabilità. Nonostante i tentativi di alcuni partiti (due in particolare: psi e pri) di frenare questo strumento galoppante diventato ormai di moda, non ci sarà nulla da fare*».

Queste previsioni, non del tutto incoraggianti, le abbiamo ascoltate durante il convegno di astrologia, organizzato in Italia, che si è svolto fra ieri e oggi in un albergo romano. Un appuntamento per pochi intimi che certamente non avrà incoraggiato gli organizzatori, già decisi a convocarne un secondo su scala internazionale.

Ma a che cosa serve questa astrologia? Risponde André l'Eclair, che ha introdotto il convegno: «*Dice messer Benedetto, che alla domanda "che cosa è l'arte?" si potrebbe rispondere: "E' ciò che tutti sanno che cosa sia". Dell'astrologia si deve dire proprio l'opposto: "Non è per niente quel che tutti credono e non risponde affatto a ciò che tutti pretendono di chiederle"*».

Allora, domandiamo ancora alla professoressa Felice: chi vincerà lo scudetto?

«*Vi sarà una prossima lotta, ma alla fine le cose andranno come lo scorso anno. Giungerà prima la Juventus: una parte da leone (senza nessuna allusione al segno zodiacale che proprio qui assicurano essere una cosa seria) la farà la Roma*».

«*Il Catanzaro* — aggiunge — *si piazzerà in una posizione tranquilla di metà classifica. Come astrologa ufficiale della squadra calabrese ci tengo a sottolinearlo. I dirigenti calabresi già lo sanno: vorrei che lo sapessero anche i tifosi, per loro tranquillità*».

Dalla tribuna degli oratori, intanto, giungono parole incomprensibili scendo ad altre di più facile accesso come: Scorpione, Ariete, Pesci, Capricorno... «*E' il cerchio zodiacale* — spiega monsieur l'Eclair — *l'obiettivo primo dell'Astrologia. Non gli astri. Dalla divisione in dodici di tale cerchio derivano i segni*».

A proposito di segni quali saranno i privilegiati nell'82? «*Nel campo sessuale* — interviene a bruciapelo la professoressa Felice — *vi sarà una ripresa dei capricorni, dei pesci e dei vergini i quali, naturalmente, sono segni deboli per varie ragioni. Dal punto di vista sentimentale invece il prossimo anno farà registrare un breve "riposo" per gli scorpioni, i leoni e gli arieti. Stabilità e miglioramento decisivo viene previsto per i restanti segni dello zodiaco*».

Per chi ne vuole sapere di più, a questo punto, «siamo qui a convegno — dice l'Eclair — *ma ognuno di noi esercita per proprio conto la professione*». La professoressa arrossisce e porge ai pochi estranei un biglietto con su scritto solamente «*Adelia*». Guardandola negli occhi non si può non pensare al personaggio di Walt Disney: Amelia, la strega che ammalia.

r. con.

Per il «caporalato» fermati in Puglia 112 braccianti

TARANTO — Pattuglie dei carabinieri hanno bloccato nove pullmini che trasportavano 112 braccianti, in gran parte donne, assunti per lavori stagionali (soprattutto in aziende agricole del Metapontino) tramite i «caporali».

Uno degli automezzi, condotto da Pietro Palmisano, 35 anni, è stato fermato due volte, in diverse zone, dopo che la prima volta, come è accaduto per gli altri pullmini, era stato sequestrato

Palermo: catturata una nave contrabbandiera

PALERMO — Militari della Guardia di Finanza hanno catturato una nave contrabbandiera da «Scaros», battente bandiera panamense al largo di Ustica. L'equipaggio dell'unità, nelle cui stive è stato trovato un consistente tonnellaggio di tabacchi esteri, è riuscito a sfuggire ai finanzieri su un veloce motoscafo, del tipo «Blu». La «Scaros», avvistata immediatamente da due elicotteri è stata quindi abbordata dai finanzieri

Un altro cadavere nella lotta fra i rapitori che operano nel Lazio

Ucciso e sepolto uno della banda che ha sequestrato Mirta Corsetti?

Era in un campo di Aprilia sotto 50 centimetri di terra - Si chiamerebbe Paolo Provenzano, 40 anni - La gang di Laudavino De Santis aveva in programma di rapire l'attrice Virna Lisi

Palombini liberato per continuare a chiedere il riscatto

Roma. Mirta Corsetti fotografata nel giardino di casa insieme con la nonna e gli agenti che l'hanno liberata (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un altro omicidio nella sanguinosa faida in atto fra le bande che si contendono il controllo della «mala» nel Lazio. La vittima sarebbe Paolo Provenzano, 40 anni, una figura di spicco della malavita romana. Si tratta di un bandito legato da tempo alla «paranza» di Mariano Castellano, detto «er bavoso», scomparso tre settimane fa, uno dei pregiudicati che hanno avuto a che fare con la gang di Laudavino De Santis, responsabile dell'assassinio di Giovanni Palombini e del rapimento di Mirta Corsetti.

A recuperare il corpo del presunto Provenzano, dopo la segnalazione di un contadino, sono stati, ieri pomeriggio, i carabinieri di Aprilia. L'uomo, ucciso con un colpo di pistola alla gola dopo essere stato stordito, era stato sotterrato in un campo a cinquanta centimetri di profondità, coperto da uno strato di calce, per accelerare il processo di decomposizione. Sarà l'autopsia, che verrà probabilmente eseguita oggi, a stabilire la data della morte che, secondo i primi accertamenti, sembra risalire ad una ventina di giorni or sono.

Intanto a distanza di tre giorni, i due giovani scesi a Tivoli non sono stati ancora identificati. Fotografie fatte «post mortem» sono state mostrate a decine di persone che abitano nei paesi della zona. Nessuno li ha riconosciuti. Gli investigatori hanno poi interrogato i contadini del circondario per sapere se durante la notte tra martedì e mercoledì scorso — in cui si ritiene che siano stati sepolti i corpi — abbiano notato movimenti sospetti. Anche tale accertamento si è rivelato infruttuoso. Un ultimo tentativo per poter identificare le vittime è stato fatto all'Istituto di medicina legale: le salme sono state mostrate ad alcuni pregiudicati, ma nessuno ha saputo fornire indicazioni utili.

Sulla fine di Giovanni Palombini si sono appresi altri atroci particolari. L'autopsia ha stabilito che l'industriale era stato ucciso nel mese di luglio con tre colpi di pistola al cuore. I banditi avevano poi messo il corpo in un «freezer» per ritardarne la decomposizione. Lo scopo era evidente: quello di spillare quattrini ai familiari. Questi ultimi, infatti, avevano ricevuto una fotografia del loro congiunto che lo ritraeva con un giornale in mano. Ma erano gli occhi che non convincevano: troppo sbarrati, le pupille spente. Inoltre attorno al mento aveva una fascia che gli reggeva la mascella. Nonostante ciò avevano versato altri soldi. La polizia, invece, era convinta che l'uomo fosse stato fotografato da morto, ma non ha mai insistito su questo particolare per non gettare la famiglia Palombini nell'angoscia.

Quando il cadavere è stato riesumato dal campo dove i banditi l'avevano sepolto, risultava ancora fresco e leggermente rattrappito. I periti hanno poi accertato che quella polvere bianca che ricopriva tutto il corpo era sale che gli assassini gli avevano versato addosso per ritardare la decomposizione. Ma poi durante le analisi hanno scoperto altri particolari che hanno fatto supporre che l'uomo fosse morto da alcuni mesi e sono arrivati alla conclusione che il corpo era stato ibernato. Il giorno stesso in cui il cadavere fu messo nel congelatore, i banditi fissarono le palpebre con un cerotto per impedire che si abbassassero e il freddo le bloccò poi così, per il tempo necessario a fare una fotografia.

Questi aspetti macabri e l'efferatezza che i rapitori hanno dimostrato hanno scosso l'opinione pubblica. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali dell'industriale ai quali ha partecipato anche il sindaco Vetere.

Sulla spinta emotiva della vicenda Palombini, a Roma si invoca una linea dura contro i sequestri di persona. Oltre alla proposta della magistratura intesa a chiedere una nuova legislazione in materia, c'è chi per stroncare azioni di banditismo di questo tipo vuole estendere ai rapimenti la «legge sui pentiti» e in modo più severo.

Tutti rinviati a giudizio per una colossale frode da oltre 12 miliardi

L'inchiesta milanese sui petroli accusa Musselli e 40 «complici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Una delle inchieste aperte dalla magistratura sulla colossale truffa dei petroli, che da mesi interessa numerose procure, è terminata: i giudici di Milano, interessati all'inchiesta dai loro colleghi di Treviso, hanno rinviato a giudizio il petroliere Bruno Musselli, suo fratello, sua sorella e altre 38 persone: un imputato è stato prosciolto con formula piena e un altro è morto durante l'istruttoria.

Il principale accusato, considerato il cervello della truffa, oltre che il maggiore beneficiario, è da tempo riparato oltre confine, probabilmente nelle sue proprietà svizzere. Bruno Musselli è un vero e proprio personaggio: milanese, 56 anni, parte come contabile alla Rinascente, ma già nel 1957 ha fondato la Bitumoil, creatura prediletta che, secondo l'inchiesta, è il centro del contrabbando di oli minerali.

La truffa sarebbe durata, senza intoppi, dal '73 al '79, ma ben prima, nel '75, Musselli è già importante, se entra nel direttivo dell'Unione petrolifera italiana e poco dopo ottiene l'incarico di console onorario del Cile. E' un uomo pratico e nei suoi contatti con il mondo romano non si lascia irretire da schemi ideologici. E' amico di esponenti socialisti come di democristiani e soprattutto conosce Aldo Moro.

E' proprio a causa di Musselli che il segretario di Moro, Sereno Freato (con il petroliere ha avuto contatti anche di affari), non riesce a stare fuori dall'inchiesta e viene sentito dai giudici milanesi.

Ma Musselli non ha pregiudiziali: quando lo scandalo scoppia (e lui fugge) per qualche tempo la presidenza della sua società finanziaria (Bo.Fi. Mi.) va al comunista Giuseppe Biante; infine tenta di nominare difensore il socialdemocratico Alessandro Reggiani, che però declina l'offerta.

Il meccanismo della truffa che è accusato di avere messo in piedi è molto complicato e prevede decine di complici (sono dimostra il numero dei rinviati a giudizio), ma funziona: e anche bene se, cosa pare, permette di evadere in sei anni 12 miliardi e mezzo di imposta di fabbricazione su gasolio e oli lubrificanti mentre lo stabilimento di Vignale, a 16 chilometri da Milano, continua a produrre regolarmente oli combustibili.

La lista dei reati è lunga: si va dal contrabbando all'associazione per delinquere passando per una serie di falsi (materiali, ideologici, in bilancio, in assegni) tanto da far parlare gli inquirenti di una vera e propria organizzazione criminale.

La truffa avviene, secondo le indagini, allo stabilimento della Bitumoil, società di proprietà della Bo.Fi.Mi., e cioè del suo amministratore unico Bruno Musselli. Ma la Bo.Fi. Mi. ha anche una rilevante lista di partecipazioni azionarie per un totale che sfiora i 7 miliardi. Particolare interessante: alcune di queste società sono sotto accusa davanti ai giudici torinesi per evasione di imposta di fabbricazione e contrabbando di prodotti petroliferi.

La raffineria di Vignale, dopo vari ammodernamenti, raggiunge la capacità di 150 mila tonnellate l'anno ed è qui, con ben studiati meccanismi di manovra di sistemi di valvole, serbatoi, tubi e cassoni, che si evita di pagare quanto si dovrebbe all'erario.

Quasi perfetto il sistema adoperato, tutto centrato su un modulo la cui fredda denominazione burocratica per molti odorava di quattrini: «H Ter 16». Dovrebbe attestare l'avvenuto pagamento di una imposta che, invece, non veniva versata. Il solo modo possibile era procurarsi degli «H Ter 16» con cui altre società dichiaravano di aver fornito quel prodotto al deposito libero della Bitumoil dopo che loro stesse, o altre loro fornitrici, avevano provveduto a pagare l'imposta.

Ovviamente questa «collaborazione» veniva pagata: un tanto a modulo. Unico problema era far apparire il tutto limpido; a questo scopo la Bitumoil pagava le false forniture di oli (certificate da false fatture) con soldi veri che venivano poi restituiti (meno il compenso per la fornitura dei moduli «purificatore») sotto forma di assegni circolari (da 5 o 10 milioni) intestati a nomi falsi. Gli assegni venivano versati su libretti di risparmio al portatore dai quali i funzionari Bitumoil responsabili del contrabbando prelevavano per le loro necessità.

Così era tutto perfetto: la Bitumoil riaveva il suo denaro, i fornitori di moduli falsi avevano il loro compenso, l'olio era sul mercato libero giustificato dagli «H Ter 16».

Unico problema: dove prendevano le società fornitrici i certificati di provenienza? Si cautelavano dicendo di aver avuto a loro volta l'olio lubrificante da altre società ed erano in grado di produrre moduli inecepibili. I giudici però, risalendo con pazienza di passaggio in passaggio, sono giunti a commercianti non più in grado di giustificare il passaggio del prodotto.

Marzio Fabbri

Prete si impicca tra le macerie della sua chiesa

SALERNO — Un sacerdote si è impiccato tra le macerie della sua chiesa distrutta dal terremoto del 23 novembre. Si chiamava Beppino Vitale, 35 anni, parroco di Antessano.

Il piccolo paese era stato sconvolto dal sisma, erano morte trenta persone, anche la parrocchia aveva riportato gravi danni ed era pericolante. Ultimamente don Vitale diceva messa in un prefabbricato allestito dalla «Caritas», ma il sacerdote era angosciato per aver perso i contatti con i suoi parrocchiani perché non poteva disporre di una chiesa capace di accoglierli tutti.

Sassari: appello del vescovo per un rapito

SASSARI — L'arcivescovo Paolo Carta ha visitato i familiari dell'allevatore Giovanni Battista Pinna, 55 anni, rapito il 7 settembre dell'anno scorso e del quale non si sono più avute notizie. Il monsignore si è incontrato in particolare con la madre ultraottantenne della vittima.

«*I familiari* — ha detto mons. Paolo Carta dai microfoni di "Radio Sardegna" — *mi hanno pregato di rivolgere un accorato appello a quanti sono responsabili non soltanto della vita del rapito, ma anche dell'angoscia dei familiari, particolarmente della vecchia mamma*».

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle zone alpine e prealpine nuvolosità irregolare con qualche sporadica precipitazione. Sulle zone di pianura del Nord tempo nebbioso specie di notte e nel primo mattino. Sulle altre regioni poco nuvolose con temporanei addensamenti sul versante adriatico, notevolmente nuvolosi in Liguria nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: stazionarie le minime, in aumento le massime.

venti: deboli variabili con qualche temporaneo rinforzo intorno a Nord Est sul versante orientale.

mari: poco mossi.

tendenza per domani: generalmente poco nuvoloso su tutte le regioni, con zone di sereno anche ampie al Centro Sud e con nebbie fitte e persistenti in Val Padana; notattempo banchi di nebbia potranno aversi anche nelle altre valli della Penisola

città italiane

Bolzano	4	12	Pescara	5	21
Verona	10	16	L'Aquila	np	np
Trieste	13	16	Roma	16	21
Venezia	10	16	Campobasso	8	17
Milano	8	16	Bari	11	19
Torino	8	12	Napoli	16	19
Cuneo	8	16	Potenza	8	14
Genova	13	19	Reggio Calabria	13	23
Bologna	8	18	Messina	16	22
Firenze	13	20	Palermo	16	20
Ancona	np	np	Catania	8	24
Perugia	9	18	Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	9	12	sereno	Lisbona	11	21	sereno
Atene	16	23	sereno	Londra	10	18	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Madrid	7	19	sereno
Bonn	21	27	sereno	C. del Messico	11	23	nuvoloso
Belgrado	7	17	sereno	Montreal	3	13	sereno
Berlino	5	12	coperto	Mosca	5	8	coperto
Bruxelles	5	11	nuvoloso	Nuova Delhi	19	30	sereno
Buenos Aires	21	32	pioggia	New York	5	11	coperto
Il Cairo	19	31	sereno	Oslo	0	2	coperto
Copenaghen	4	7	pioggia	Parigi	12	16	coperto
Gerusalemme	15	28	coperto	Rio de Janeiro	16	26	coperto
Ginevra	9	13	pioggia	Stoccolma	3	5	pioggia
Helsinki	0	1	coperto	Sydney	18	19	pioggia
Hong Kong	23	27	sereno	Tokyo	12	20	coperto
Honolulu	22	30	sereno	Toronto	10	19	sereno
Johannesburg	11	24	sereno	Vienna	6	18	coperto

Le polizze contro furti, racket, attentati ci costano ogni anno seimila miliardi

In pochi anni l'industria assicurativa nazionale ha più che triplicato il fatturato-premi nel settore furto (specie per negozi, magazzini, laboratori, ecc.). In pari tempo le aziende specializzate in apparecchiature d'allarme hanno fatto passi da gigante, non solo per quanto riguarda la prevenzione «attiva» dei furti, ma anche per ciò che si riferisce agli incendi in generale.

Ma se il danno deriva da un'esplosione, poniamo di una tanica di benzina davanti all'ingresso di un negozio, l'unica alternativa pare sia la protezione «passiva» mediante la stipulazione di una polizza incendio. Ed è anche per coprire il rischio di attentati — crimini sempre meno rari — che il giro di affari delle società assicuratrici nel ramo incendi ha superato, nel 1980, quello del furto (più 21 per cento contro 18,3).

Nel caso, però, che tutte le polizze contro i rischi dell'incendio oggi esistenti venissero modificate introducendo la clausola dei «*danni da atti vandalici o dolosi compresi quelli di terrorismo o sabotaggio*», certamente questo ramo vedrebbe un ulteriore «boom». Il che significa che solo una minima parte dei piccoli, medi e grandi imprenditori sono coperti dai rischi che provengono da racket, sabotaggio e così via.

Infatti, in particolare per quanto riguarda molte delle polizze standard di nuovo tipo, si legge che la garanzia vale per le «*esplosioni verificatesi in relazione all'attività dichiarata in polizza*». E' chiaro che una bomba messa davanti all'uscio di un negozio non rientra nelle normali assicurazioni.

Quindi, una più diretta informazione promossa dalle società di assicurazioni sull'utilità di estendere la copertura ai rischi che ai son detti rappresenterebbe non solo un leale rapporto fra cliente e compagnia, ma metterebbe al riparo tutti coloro che potrebbero entrare nel mirino della delinquenza.

Per quanto riguarda il costo di un'estensione di questo tipo, il mercato offre possibilità diverse che, di solito, variano a seconda dell'attività svolta dall'assicurato: al parte, ad esempio, dalle 600 lire per ogni milione assicurato (oltre al «premio» per la polizza base) per giungere alle mille e più lire per milione garantito. Una prassi che potrebbe portare ad alcuni vantaggi è che tale estensione, contrariamente alla polizza base che è spesso di durata decennale, ha validità 12 mesi. Si spera, in tal modo, che l'ondata di criminalità venga man mano arginata tanto da poter poi rinegoziare il tasso relativo ai rischi del vandalismo.

In sostanza ogni anno spendiamo qualche cosa come 500 miliardi per soli «rischi aggiuntivi» derivanti dalla delinquenza più o meno organizzata e specializzata in racket e simili. Globalmente, tenendo conto di casi da difesa, guardia e attacco, vigilanza armata, impianti antifurto e antincendio, veicoli blindati, polizze contro i furti e le rapine, assicurazioni personali (infortuni e vita), gli italiani spendono annualmente attorno ai seimila miliardi.

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 5)

È mancato al nostro grande affetto
Hans B. Loewenthal
Con infinita tristezza, ricordando la sua lunga intelligenza, integrità morale e professionale, la piangono disolati la moglie Franca, la sorella Hilde, la nuora Ildiko, la nipote Eugenia, i cognati Vera e Rinaldo, i nipoti con le rispettive famiglie, i pochi gli amici, i colleghi. I funerali avranno luogo martedì 3 novembre alle ore 10.30 da corso Monte Cucco 73.
— Torino, 31 ottobre 1981

La famiglia Lombroso piange il caro HANS.
— Torino, 31 ottobre 1981

I cugini Guido, con Franca, Ida ed Elda, ed Enrico, con Paola, Elena ed Edoardo, piangono il caro HANS.
— Bruxelles - Torino, 31 ottobre 1981

Pia Grosso e famiglia, Enzo Lodi, le segretarie, Personale, Allievi dell'istituto «Carbone» Cellegno prendono sentitamente parte al dolore della sig.ra Franca De Benedetti Loewenthal.

Ha terminato la sua vita terrena
Aida Audino ved. Milano
Dolorosamente lo annunciano la nipote Luciana, l'amatissima Maria Cavalera, la cugina Rosina Zucca e parenti tutti. Funerali lunedì 2 c.m. alle ore 10.15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 30 ottobre 1981

Partecipano al lutto i nipoti Paolo, Antonella e Silvana Revera.

Marisa Bertolo partecipa al dolore per la scomparsa di ALDA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenza Di Bartolo ved. Nuscia
ne danno il doloroso annuncio i figli Enzo e Margie, il genero Enzo Provenza, i nipoti Marco e Dario, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 14.30 nella parrocchia del Santo Natale.
— Torino, 31 ottobre 1981

Antonio Nivel Giovanna partecipano al dolore del fratello amico Enzo Nuscia.
Partecipano Lele, Tommy Bouvet.

Marisa Tosi Comodi, Maddalena Ferretti, Franca Ghisana, Mafu Pupi Levi sono vicini a Enzo.

Tragico incidente ha rubito a mamma e papà il
N. N.
prof. dott. Nanni Mabrito
Per volontà del caro estinto, ne danno il doloroso annuncio e funerali avranno luogo, Enzo, Caterina, Letizia. Un ringraziamento particolare al prof. S. Oliveto, a tutta la sua équipe ed a Miss Gladys Storey.
— Torino, 1 novembre 1981

Maria Vittoria, Gaetano, Matteo Cigala Fulgosi con le rispettive famiglie piangono affettuosamente parte al dolore per la scomparsa del carissimo RANIERI.

E' improvvisamente mancato
Lorenzo Palmero
Addetto FIAT
Danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Egidio con Amalia, Ester con Mario, il nipote Marco con Margherita e parenti tutti. Funerali alla Misericordia via Stamira martedì 3 corr. ore 9 indi la casa salma proseguirà per Santhià.
— Torino, 31 ottobre 1981

Teresa Bruno prende viva parte al dolore della famiglia

Laura e Germana partecipano commossi al grande dolore di Egidio e della sua famiglia per la improvvisa scomparsa di
Lorenzo Palmero
— Milano, 31 ottobre 1981

Partecipano al grave lutto
Gemma e Rinaldo Nevo
Elena e Paolo Nevo
Elvira e Cesare Comolio
Gemma e Gino Revello

La famiglia Trotta Ernacora partecipano al dolore di Egidio ed Amalia.

Consiglio direttivo Atleti Boxi dello Sporting Club Metanol partecipano al dolore del suo vicepresidente per la perdita del papà
Fiore Maschio
— Torino, 1 novembre 1981

Domenico, Tiziana e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Walter Maschio per la perdita del PADRE.

I dott. Roberto Serafinelli, la moglie Farida e i figli Giorgio e Renato partecipano vivamente al dolore di Marcia e familiari per la morte del carissimo amico
Giuseppe Racchi
— Roma, 31 ottobre 1981

Tarcisio e Marisa Magliano partecipano al grande dolore della famiglia Racchi.

E' improvvisamente mancata
Elena Enrietti Monti
Ne danno il triste annuncio la mamma, il babbo Piero con la moglie Franca, il fratello Adriano con la moglie Nini, i nipoti Adriana, Carla, Giorgio, Cesare, la nonna Maria. I funerali avranno luogo il giorno 3 novembre alle ore 10.15 nella parrocchia della Crocetta. La salma proseguirà per S. Benigno Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 ottobre 1981

Piangono l'AMICA carissima Alessandra Fraja con Gabri e Piero Simonelli e la piccola Francesca.

Si unisce al dolore Anna Foissati.

Luisa Sturani Monti piange con la famiglia la carissima CUGINA.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Giuseppe Chiruzzi
Lo annunciano dolorosamente la mamma, il papà, i fratelli Pancrazio e Leo, la cognata Carmela, la nipotina Brunella, la nipotina Veronica. I funerali avranno luogo il 2 c.m. alle ore 14.30 presso la Chiesa SS. Trinità di Nichelino.
— Nichelino, 31 ottobre 1981

Partecipano al dolore i Colleghi di lavoro ed i Tifosi della Erasi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Martorio
Segretario Ass. Naz. Mutilati Invalidi Guerra - Combattenti - Reduci - Cav. di Vittorio Veneto - Famiglie Caduti - Orfani guerra - Istituto Nastro Azzurro decorati V. M.
di anni 59
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Almonte, la figlia Emma col marito Andrea Ciarelli, il nipote Pietro con la moglie Franca e bisnipotini Paolo, la cognata Maria Almonte ved. Bobbiesi e famiglia, Maria Giacinta ved. Almonte e famiglia, i nipoti Almonte, Bugarini, Piana, Pezzino, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 novembre alle ore 10,30, partendo da via Peschiera 14 per la parrocchia di San Giovanni.
— Bra, 31 ottobre 1981

Ha raggiunto in cielo l'amato figlio Pino
Giovanni Peracchio (nonno Jean)
Con dolore lo annunciano la moglie Camilla Degiovanni, la nuora Nelly, la nipote Elena, cognati, nipoti, cugini. Il caro Giulio e gli amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre 1981 ore 14.30 in Chiesa alla Casa Soggiorno Villa Grande San Carlo Canavese. La salma sarà proseguita per Pino Torinese ove la cara giovane sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 ottobre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Sattanino
anni 58
Ne danno il triste annuncio, i fratelli Angelo e Giorgio cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Gaetta, al sig. Aldo Magnetto, e al personale tutto del soggiorno Tabor per l'assidua assistenza. La cara salma partirà lunedì 2 novembre alle ore 14,30 da Castiglione-Tinella sregg. Tabor per Belbo d'Asti ove avranno luogo i funerali alle ore 16 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1981

Cristianamente è mancato
Carlo Alberto Raffero (Berto)
da commerciante nel Canavese Villarolo Vesolo
anni 67
Lo annunciano la moglie Candida, il figlio Zelio con la moglie Ada e figlia Cinzia, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 novembre ore 10.30 partenza dall'abitazione via Cagliari 30.
— Moncalieri, 30 ottobre 1981

Partecipano affettuosamente al dolore di Zelio e Ada gli amici
Carlo e Giovanna Pontiglione
Franco e Rita Pontiglione
Bonita e Rosa Lucchetti

Tiranino e Giovanni Martelli partecipano al lutto di Ada e Zelio.

Cristianamente è mancata
Anna Maria Vaschetto ved. Giorgis
anni 69
Addolorati l'annunciano i figli Giuseppe e Mario con famiglie. Funerali lunedì 2 novembre ore 16 nella chiesa nuova.
— Borgaretto, 31 ottobre 1981

RINGRAZIAMENTI

Il marito e i parenti della compianta
Rita Casalis in Gai
profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia San Bartolomeo di Vinovo domenica 15 novembre 1981 alle ore 10.30.
— Vinovo, 1 novembre 1981

Maddalena e Luciana Brignolo e famiglie non impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro papà
Michele Brignolo
in particolare gli amici del complesso «I Romantici», del gruppo «Alpini Madonna Campagna», de «La Frasa» del «San Marchese» e della «Filarmonica Madonna Campagna».
— Torino, 1 novembre 1981

Bettina Cerrato profondamente commossa ringrazia parenti, amici, vicini, e tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del caro marito
Attilio Bousset
Un grazie particolare al dottor Libero Barocco e consorte per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, 1 Novembre 1981

ANNIVERSARI

Ing. Ernesto Vaccarino
Ing. Giuseppe Vaccarino
Ing. Eugenio Rossi
Messa anniversaria 3 novembre ore 11 a Cristina.
— Torino, 1 Novembre 1981

1900 1981
dott. Giovanni Curino
Alessandra Satta Curino
I genitori e loro cari con immutato dolore sempre li ricordano

1973 1981
Giuseppe Carrù
Ricordato ogni giorno con amore, rimpianto e tanto compianto.

5° Anniversario della scomparsa di
Fortunato Poli
Santa Messa suffragio 3 novembre ore 10.30 Santuario Consolata.
— Torino, 1 Novembre 1981

1967 1981
CAV. UFF.
Luigi Caffaratti
Vive indimenticabile nell'affettuoso ricordo della moglie

1978 1981
Renzo Barbaso
Lo ricordano con immutato affetto compianto moglie figlia genero.

1979 1 Novembre 1981
Giuseppe Beretta
Vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto

1972 1981
Domenico Bocca
Sei sempre nel ricordo dei tuoi cari.
— Chivasso, 1 Novembre 1981

1974 1981
Giovanni Giampetruzzi
Sempre nel ricordo dei tuoi cari

1979 1981
Alessandro Bonino
Mariateresa lo ricorda con immutato affetto e rimpianto

2 Novembre 1979 2 Novembre 1981
Ines Gallo
I tuoi con la ricordano con affetto

Alfonso Viviano
Disattesi anni. La moglie con infinito rimpianto
— Torino, 1 Novembre 1981

1979 2 Novembre 1981
Riccardo Alice
nel terzo anniversario della tragica scomparsa. Giandomenico, Annarosa, Donatella, Riccardo e Carlo lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

1977 1981
Clara Costelli in Argenio
1979 1981
Tommaso Argenio
La vostra cara immagine ci accompagnano ogni giorno e ci rincontrano con nostalgico silenzio a lontani senza fine.
— Torino, 2 novembre 1981

1971 1981
Nel decimo anniversario della tragica scomparsa del
dott. Vittorio Muscianisi
la moglie lo ricorda sempre con immutato affetto ed infinito rimpianto.
— Sanremo, 1 novembre 1981

1980 1981
Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Celso Strola
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La S. Messa martedì 3 novembre, ore 11,30 nella chiesa SS. Maria Ausiliatrice.

1980 1981
Gioconda Sampieri
Dal cielo proteggi chi dal tuo ricordo e dalla sua bontà attinge forza e affetto stamane. Nevei, Sanna, nipoti, cognati e parenti tutti. La S. Messa nella chiesa «S. Cristina» di 3 novembre ore 12.

BENGIO, a un anno dalla tua scomparsa quanto vuoto hai lasciato. E' difficile vivere senza la tua presenza di uomo meraviglioso e buono. Proteggerà, stammi vicino nella mia solitudine. Assieme ai tuoi cari sei sempre nel mio cuore.
S. Messa Crocetta 4 corr. ore 18
— Torino, 1 novembre 1981

1967 1981
Pietro Paolo Pignata
1979 1981
Secondina Cerrato Pignata
Il figlio li ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto

In questa ricorrente, cara
Paola Tognetti
si spegne amorevolmente con me, vivi nel ricordo, che per troppo breve tempo ti ebbi per amica. Franca.
— Torino, Ognissanti, 1 novembre 1981.

1980 1981
Bernardino Giovetti (Dino)
Sempre ricordato da mamma e papà
— Savigliano Canonica, 1 novembre 1981

I decreti delegati stanno per entrare nell'ottavo anno di vita

Insegnanti: «Vogliamo contare di più in realtà siamo cittadini di serie B»

Chiedono un'attività più gratificante dal punto di vista culturale, più responsabilità, più salario - Il segretario regionale della Cgil-scuola di Milano: «L'insegnante non ha più la dimensione del proprio ruolo»

MILANO — *«I genitori? Sono delusi dai decreti delegati anche perché non è sempre facile capire la gestione di una scuola. I più impegnati inoltre o sono missionari idealisti che non riescono a esercitare molta influenza pratica o sono ideologizzati e quindi condizionati dall'interesse di partito o di gruppo che prevale sui reali bisogni della scuola».*

«Gli studenti? Sono "staccati" dalle strutture. Temono che l'adesione alle prossime elezioni per gli organi collegiali tolga loro in modo definitivo lo spazio per scelte autonome. Nutrono sfiducia nei confronti di quei "parlamentini", riflesso della sfiducia verso il "Parlamentone", di cui lamentano la pochezza morale. Sì, sono un po' allo sfascio ideologico-politico, colpa soprattutto di chi li ha ingannati con false utopie di tutti i colori. Attendono un recupero della tensione morale a tutti i livelli. Se ci sarà, se ritroveranno persone e valori credibili torneranno ad impegnarsi».

«E poi ci siamo noi, i professori. Chi fra di noi lavora seriamente (e sono in molti a lavorare seriamente) lo fa come nel passato, ma è sbagliato affermare che abbiamo avvertito benefici dalla tanto conclamata "svolta gestionale" dei decreti delegati. Rimane la frustrazione. Anzi avvertiamo una frustrazione maggiore che in un recente passato quando ci trovavamo di fronte all'"arroganza" di tanti genitori. Che cosa chiediamo? Un'attività più gratificante dal punto di vista culturale ed economico: più lavoro, più responsabilità, più salario».

E' l'amarissima «confessione» di un profeta di lettere, Umberto Poletti, insegnante da sedici anni al «Molinari», alla vigilia del rinnovo degli organi collegiali. L'istituto tecnico Molinari (duemila studenti della cintura) sorge alla periferia della città, un po' squallida, un po' ancestrale. Scuola carica di fermenti e tensioni, al centro di roventi polemiche, laboratorio di quell'«autogestione», fenomeno discusso e discutibile, che alla fine degli anni Settanta dilagò a macchia d'olio in tutta la Penisola.

E' anche possibile che qualche rischio particolarmente dolente dell'intervento di Poletti sia suggerito dalla specifica situazione dell'istituto, dove ultimamente i genitori hanno annunciato che diserteranno le votazioni. Ma alcune affermazioni ricorrono anche nei discorsi di altri professori che insegnano altrove e permettono di abbozzare lo stato d'animo del professore che sta per recarsi alle urne: sfiducia, malessere diffusi. E' uno stato d'animo giustificato? Risponde a obiettive situazioni di disagio?

Dice il segretario regionale della Cgil-scuola Elio Bergantino: *«L'insegnante non ha o non ha più la dimensione del proprio ruolo, non avverte più il senso, il significato del proprio lavoro. Strano e composito ceto medio il nostro. Ci sono in Italia 360 mila maestri, 220 mila insegnanti della media superiore. Alcuni sono validi, ma molti docenti sono accomunati dall'incapacità di fondo di fare bene il proprio mestiere: non sanno programmare, far lezione, valutare. Al fondo c'è un problema irrisolto come formare i professori. Aggiungo poi che l'insegnante è sfiduciato perché è pagato poco. Del resto se lavorasse per l'intera giornata anche noi potremmo insistere per una perequazione degli stipendi».*

Dice Gavino Sanna, membro del consiglio superiore della pubblica istruzione e segretario provinciale della Snals, sindacato autonomo: *«Alla fine degli anni Settanta c'è stato un momento di estremo disagio fra i docenti. Abbandonarono la scuola molti quarantenni, proprio l'età in cui il professore rende di più. Poi la situazione è leggermente migliorata, si è riacquistata un po' di fiducia perché dopo le recenti vertenze sindacali si è conseguito qualche risultato benché modesto».* Puntualizza: *«Rimane però il problema della qualificazione. Nelle secondarie soltanto un insegnante su dieci occupa la cattedra per aver vinto un concorso. Noi speriamo che sia abbandonata una certa tecnica di reclutamento facilona e che si torni ad avvertire l'esigenza di una selezione rigorosa. Il che permetterà di aprire la porta della scuola ai giovani più validi».*

Sono discorsi che solo apparentemente si allontanano dal tema che l'avvicinarsi delle consultazioni elettorali scolastiche propone: il bilancio della «partecipazione» alla vita della. In realtà delusione, sfiducia, malumore degli insegnanti finiscono con il riversarsi sugli organismi collegiali o traggono ulteriore alimento dal modo in cui essi hanno funzionato.

C'è una prima accusa che viene dai professori più vicini ai sindacati confederali, in particolare alla Uil: *«Vogliamo contare di più negli organi collegiali — dicono —; non perché desideriamo contrapporci, dei quali condividiamo molte richieste a partire dal tempo pieno, ma perché riteniamo necessario che ogni componente sia rispettata. Di fatto siamo cittadini di serie B».*

C'è una seconda accusa più diffusa. Essa chiama in causa direttamente il comportamento dei genitori, la loro «arroganza», la loro «alterigia», «l'alterigia dell'incompetenza», come il esprime Gavino Sanna: i professori messi sul banco degli imputati dai genitori degli alunni, che pretendono di «interferire» nella didattica. E' un'accusa fondata? E' tuttora valida?

Elio Remondino tende a sminuirla ammettendo però che in un primo tempo «i genitori non volevano capire che c'è un momento tecnico da rispettare». Gavino Sanna afferma: *«Per lungo tempo si pensò alla scuola come a una roccaforte da assaltare da parte dei genitori: non la collaborazione, ma la conflittualità permanente come in fabbrica, non l'incontro, ma lo scontro. Poi però si sono chiarite le funzioni della partecipazione, gli insegnanti hanno potuto svolgere il proprio lavoro. Il clima all'interno degli organi collegiali si è normalizzato. C'è ora chi parla di disaffezione nei confronti della partecipazione scolastica e prevede per il 13 dicembre un calo dei votanti. Ma non misurerei l'interesse con il numero dei votanti».* Sarà. Ma è un fatto che in alcune scuole si fa fatica anche a compilare le liste dei professori candidati. Non sembra che siano molti gli insegnanti disposti a scendere in campo.

Clemente Granata

E' positiva per i docenti la partecipazione esterna

MILANO — *Che cosa pensano le insegnanti lombarde degli organismi collegiali previsti dai decreti delegati e della «partecipazione» nelle scuole? I ricercatori dell'Ires della Lombardia hanno svolto sull'argomento un'inchiesta per conto della Cgil-scuola distribuendo un questionario a 800 donne, 389 delle quali hanno risposto.*

L'atteggiamento delle intervistate, dicono i ricercatori esaminando i dati raccolti, è favorevole al principio che stava alla base dell'istituzione degli organi collegiali, vale a dire «la necessità di rompere il monopolio dell'insegnante nella programmazione educativa».

Anzi, stando sempre ai risultati dell'indagine, le insegnanti giudicano in modo positivo l'allargamento della partecipazione scolastica non solo agli studenti e ai genitori, ma anche alle componenti esterne (quali gli enti pubblici e le forze sociali), il che, in parte, già è stato fatto con la creazione dei consigli distrettuali e provinciali scolastici.

La più alta percentuale di adesioni a questo tipo di «apertura» della scuola al mondo esterno si è registrata nelle «materne»: il 73 per cento. Nelle elementari e nelle medie inferiori le adesioni sono state del 54,1 per cento e del 55,8 per cento, mentre nelle secondarie superiori c'è una maggioranza, ancorché ridotta (50,5 per cento) contraria a una simile innovazione. Gli intervistatori commentano: «Sembra confermato il fatto che nella scuola superiore sia ancora forte la riluttanza ad accettare il ridimensionamento della discrezionalità assoluta dell'insegnante». Le intervistate rilevano: «Non è questione di difesa della nostra discrezionalità assoluta, ma di sacrosanta tutela della nostra autonomia».

cl. gr.

Applausi per Giovanni Paolo II

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II applaudito dai vescovi all'ingresso nella Sala Clementina

L'ambasciatore Usa

Raab a Roma: «Ho parlato con Reagan»

Così ha spiegato il suo viaggio in Usa - «Efficaci le misure di sicurezza che ci proteggono in Italia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Sono molto lieto di essere tornato: le misure di sicurezza adottate dal governo italiano nei miei confronti sono della massima efficienza».* Rientrato ieri mattina a Roma da Wuashington, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Maxwell Rabb, ha fatto queste serenanti dichiarazioni sui motivi che la scorsa settimana avevano causato la sua improvvisa partenza per gli Usa.

«A Washington — ha detto ieri, all'aeroporto di Roma, l'ambasciatore americano — *ho avuto vari incontri, il più importante dei quali con il presidente Reagan. A lui ho illustrato le mie impressioni sull'Italia».*

Alle domande sui motivi della sua improvvisa partenza dall'Italia e sulle voci di un attentato che esponenti libici avrebbero preparato contro di lui, Rabb ha risposto semplicemente: *«Non sono tenuto a discutere questioni di sicurezza».* Il dopo aver espresso apprezzamento per le misure assunte nei suoi confronti dal governo, ha aggiunto: *«Ho piena fiducia che le autorità italiane continueranno per il futuro ad assicurare l'incolumità mia e dell'ambasciata americana in modo valido».*

L'ultima domanda cui Maxwell Rabb ha risposto, riguardava il recente voto favorevole del Senato americano alla fornitura di aerei «Awacs» all'Arabia Saudita: *«Era il più importante problema di politica estera oggi sul tappeto. E' stata una grande vittoria per il Presidente, per l'Amministrazione e, a mio parere, per la nostra politica estera».*

L'ipotesi di un attentato contro l'ambasciatore Rabb era nata da un articolo apparso sull settimanale «Newsweek», nel quale si affermava che Gheddafi, infuriato per l'abbattimento dei due caccia libici sul Golfo della Sirte nell'agosto scorso, *«avrebbe ordinato l'assassinio dell'ambasciatore degli Usa a Roma». «Il piano* — scriveva "Newsweek" — *fu però neutralizzato dalla polizia italiana che estradò i dieci libici che avrebbero dovuto far parte del commando per eliminare Rabb».*

Papa Wojtyla richiama i cattolici a conciliare fede e istanze sociali

Nel suo discorso al convegno sulla «Rerum Novarum» il pontefice ha cercato di coordinare la scelta religiosa con quella sociale - «Non bisogna contraddire la dignità dell'uomo»

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha corretto ieri mattina le spinte al pluralismo, emerse nel Convegno sulla «Rerum Novarum» organizzato dalla Cei, esortando i cattolici alla *«unità fondamentale»*, alla coerenza con i *«valori irrinunciabili»*, ma anche a realizzare la presenza sociale della Chiesa, come egli richiese ai vescovi il 29 maggio del 1980.

Per valutare il discorso agli ottocento delegati di 250 diocesi e di 24 associazioni o movimenti conciliatosi dopo quattro giorni, occorre ricordare che, per la prima volta, il Papa tenta di coordinare la *«scelta religiosa»* sostenuta dall'Azione cattolica con la *«scelta sociale»*, sostenuta dai movimenti ecclesiali come «Comunione e liberazione». Nel convegno è rimbalzata la richiesta di maggiore autonomia per i laici, di un pluralismo più ampio anche in sede politica. Si è discusso, fra l'altro, dell'emancipazione femminile favorita dai contraccettivi che — tesi mai avanzata in un convegno ufficiale — hanno liberato la donna dal tradizionale legame fra sessualità e maternità (relazione del prof. Francesco Casavola). Il Papa è partito dalla necessità di *«unità fondamentale»* per fondare un *«legittimo pluralismo»* e scongiurare *«dissociazione o opposizione artificiale»* nelle comunità cristiane. E' parso evidente che pensava alla «dissociazione», fra i cattolici, che produsse la sconfitta nel referendum sulla legge per l'aborto.

La Chiesa — ha detto ancora — ha il «dovere-diritto» di insegnare la propria dottrina sociale. I fedeli hanno il dovere di seguirla fedelmente senza *«ragioni storiche che possano giustificare l'infedeltà»*. Altrimenti costruirebbero una società *«sulle sabbie mobili delle ideologie e non sulla roccia di una verità che è prima e al di sopra di tutte le ideologie e sistemi e dei medesimi è criterio di giudizio»*. Insomma, la Chiesa ha avuto da Cristo la verità sul modello di uomo e di società. Quindi l'*«unità fondamentale»* legittima il pluralismo purché esso si basi sulla fedeltà assoluta al Magistero. In caso contrario il pluralismo è *«illegittimo e non può rendere legittime per il cristiano scelte incompatibili con la propria fede cristiana o con i valori irrinunciabili dell'uomo»*. Poste queste costituirebbero *«una rinuncia alla propria specificità cristiana»*.

Posti questi confini, Giovanni Paolo II ha raccomandato ai cattolici di assicurare nella società *«la presenza di una luce, di una verità, di una vita nella quale i rapporti sociali nascono e si costruiscono sul riconoscimento della dignità dell'uomo»*. Però la comunità cristiana deve essere se stessa se vuole *«più efficacemente confrontarsi»* con altri progetti di società (tra i quali il marxismo).

In sostanza il Papa ha cercato la sintesi fra le diverse istanze, che devono d'ora in poi uniformarsi a questi principi, comprese le richieste di pluralismo, le critiche per le omissioni dei cristiani in Italia (e dei democristiani) risuonate nelle principali relazioni al convegno (Sorge, Zaninelli, Casavola).

Il presidente, monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine, tirando le conclusioni ha citato la «lettera a Diogneto» (come fece di recente il card. Pellegrino), per ammonire che i cristiani al crollo dell'Impero Romano «non si chiusero in un ghetto», ma si dispersero nella società. Ha invitato a distinguere — con Papa Giovanni — le ideologie dalle loro realizzazioni per giungere a un dialogo con tutti gli uomini di buona volontà, purché *«esso conservi l'integrità cristiana»*. Ha lanciato un appello alla mobilitazione dei fedeli per il disarmo bilaterale e contro *«la iniqua corsa agli armamenti»*. Il convegno ha chiesto un'azione a favore della pace, contro la legalizzazione dell'eutanasia, contro la droga, una politica ispirata alla dottrina sociale della Chiesa nel lavoro e collaborando nel territorio con le istituzioni e le forze sociali.

Lamberto Furno

I vescovi francesi «Ognuno dia l'1% al Terzo Mondo»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi francesi, con un messaggio, hanno esortato i fedeli ad aprirsi alla solidarietà internazionale e ad offrire al Terzo Mondo l'uno per cento del loro reddito. Lo rende noto la Radio vaticana.

«In tutto il mondo — dicono i vescovi — *degli uomini si impegnano a fondo per un mondo migliore e non si rassegnano all'ingiustizia. Con tutta la Chiesa siamo al loro fianco in questa lotta incessante, poiché i più sprovveduti nella vita sono sempre i preferiti di Dio.*

Conferenza stampa della Fim lombarda dopo l'arresto di Alfieri

«E' vero, all'Alfa ci sono le Br ma non per colpa del sindacato»

I delegati della fabbrica di Arese hanno ribadito che il giovane bloccato a Settimo Torinese aveva un ruolo marginale come sindacalista - «Bisogna aumentare la vigilanza nei reparti»

MILANO — *«Le ragioni di questa conferenza stampa sono state dettate da preoccupazioni sul modo come certi avvenimenti sul terrorismo vengono interpretati dagli organi di stampa: ogni volta che viene arrestato qualcuno implicato sul terrorismo appare subito che si tratta di un grande capo e non si tralascia occasione per mettere in rilievo che il sindacato rappresenta un terreno favorevole a chi persegue azioni eversive, un certo tipo di risalto a certe notizie danno impressioni sul sindacato che non corrispondono al vero».*

Queste, in sintesi, alcune considerazioni fatte da Bruno Provasi, della Fim regionale della Lombardia, introducendo la conferenza stampa, promossa dalla Fim milanese e lombarda sul tema «Problemi del terrorismo in fabbrica». Lo spunto di questa conferenza stampa è stata però la notizia, apparsa sulle prime pagine di molti quotidiani relativa all'arresto, da parte dei carabinieri, del presunto capo della «colonna Alasia» delle Brigate rosse, Vittorio Alfieri, ex sindacalista dell'Alfa Romeo.

«Se Alfieri è un capo delle Br, figuriamoci gli altri» hanno commentato i sindacalisti, presenti alla conferenza stampa, rilevando il *«ruolo non rilevante»* che l'Alfieri, un operaio di 35 anni, ha avuto come sindacalista all'Alfa Romeo.

«Solo una volta — ha detto Provasi — *Alfieri ha partecipato, come componente dell'esecutivo sindacale della fabbrica di Arese, a un incontro sul alto livello col presidente dell'Alfa Massacesi. Alfieri* — ha precisato — *era stato assunto all'Alfa Romeo il 22 luglio 1977 e si era iscritto alla Fim nel 1978, nel 1979 era stato eletto delegato e, in questa veste, a seguito della rotazione di un terzo dell'esecutivo, era stato eletto membro dell'esecutivo alla fine del 1979. Nel 1980 aveva lasciato la fabbrica. Come sindacalista il suo ruolo si limitava nell'ambito dei problemi del proprio reparto».*

Secondo i sindacalisti, il terrorismo è presente come *«elemento organizzato»* all'Alfa Romeo, dove negli ultimi tempi ha mostrato il massimo della sua virulenza con varie azioni dimostrative. Al terrorismo in fabbrica sarebbero confluiti alcuni elementi delle nuove generazioni provenienti soprattutto dai settori dell'Autonomia operaia, di cui Alfieri si era fatto spesso portavoce nelle discussioni in fabbrica con gli operai. Sarebbero queste nuove leve del terrorismo a determinare i suoi mutamenti di strategia con interventi sul terreno sindacale e sociale. *«Noi riteniamo* — ha detto ancora Provasi — *che il sindacato rappresenti uno degli argini più robusti contro il terrorismo».*

Per quanto riguarda l'infiltrazione nel sindacato, gli esponenti sindacali hanno sottolineato la necessità di aumentare la vigilanza nei reparti, di utilizzare le strutture sindacali per una mobilitazione permanente contro il terrorismo.

Il sindacato però — è stato precisato — non intende sostituirsi alle forze dell'ordine nella lotta al terrorismo, ma intende adoperarsi soprattutto per togliere a esso l'humus su cui possa svilupparsi. Si tratta quindi — secondo la Fim — di un problema che riguarda tutta la società e che richiede un cambiamento della logica su cui è basata finora la lotta contro questo fenomeno: uno scontro militare tra le forze dell'ordine e il terrorismo e il resto del Paese che sta a guardare.

Secondo la Fim è necessario un salto di qualità del sindacato nelle fabbriche per rilanciare il dibattito tra i lavoratori e con le forze politiche svolgendo un'opera costante di prevenzione e di chiarificazione. Per evitare il pericolo che terroristi possano infiltrarsi nel sindacato, fino a raggiungere posti di rilievo, a partire dal prossimo rinnovo del consiglio di fabbrica, verrà sottoposto ai lavoratori, attraverso l'azione di «gruppi omogenei» un documento contenente precise discriminazioni politiche nei confronti del terrorismo.

Per emulare le imprese dei gruppi terroristici

Pavia: quattro ragazzi (16 anni) volevano far saltare la scuola

Avevano aperto i beccucci del gas dell'aula di chimica e predisposto un rudimentale timer - L'attentato venne sventato dal bidello

PAVIA — Sono quattro ragazzi sedicenni gli autori del mancato attentato di undici giorni fa nell'aula di chimica dell'istituto tecnico industriale «Cardano» di Pavia, e delle numerose telefonate di minaccia e rivendicazione fatte nei giorni seguenti a nome del «Movimento proletario armato» e dei «Nuclei armati proletari». A queste conclusioni è giunta la Digos di Pavia, diretta dal vicequestore dott. Michele Cera, dopo dieci giorni di indagini sulla vicenda, che aveva creato allarme nell'opinione pubblica a Pavia. Tre dei ragazzi sono stati arrestati la scorsa notte, e il quarto denunciato a piede libero, dopo un interrogatorio al termine del quale i minorenni hanno reso una «piena confessione» che — ha detto il vicequestore — «ha trovato conferma negli elementi raccolti durante le indagini».

All'origine del mancato attentato e delle successive telefonate non ci sono motivazioni politiche dirette o ragioni di vendetta, ma soltanto uno «spirito di emulazione» della violenza terroristica. *«Lo abbiamo fatto* — avrebbero detto i ragazzi — *soltanto per imitare le imprese dei gruppi terroristici, di cui abbiamo letto sui giornali».*

Gli attentatori, introdottisi di notte nell'aula di chimica del «Cardano», avevano aperto una quarantina di beccucci del gas, per provocare un'esplosione con un rudimentale detonatore a tempo.

L'attentato era stato sventato al mattino da un bidello dell'istituto, che aveva scoperto i rubinetti del gas aperti e il «timer» in funzione. Nella stessa giornata e negli otto giorni successivi, numerose telefonate di rivendicazione erano state fatte a Pavia da sconosciuti che, minacciando altre azioni, si erano qualificati come esponenti di un *«Movimento proletario armato»* e dei *«Nuclei armati proletari»*.

Gli investigatori avevano accertato che le telefonate venivano regolarmente fatte da due giovani, sempre gli stessi. Dopo giorni di controlli e appostamenti, anche presso le cabine telefoniche pubbliche, la Digos ha individuato i quattro presunti responsabili: due di essi, M.M e G.F., sono studenti dell'istituto; gli altri, T.D. e P.A., sono loro amici. Tutti e quattro di Pavia, sono figli di famiglie di operai e commercianti. I primi tre sono stati arrestati e inviati nel carcere minorile «Beccaria» di Milano; il quarto, per il quale è stata accertata una minore responsabilità nei fatti, è stato solo denunciato. Fra l'altro, uno dei quattro è stato trovato in possesso della chiave dell'aula di chimica, rubata a un bidello. Le denunce erano dal tentativo di esplosione al fine di procurare allarme, al furto

Padre Arrupe ha voluto abbracciarlo

Paolo Dezza da ieri «comanda» i gesuiti

ROMA — Con una Messa e un discorso tuttora segreto, nella cappella della Curia generalizia dei gesuiti, l'ottantenne padre Paolo Dezza ha preso possesso, ieri a mezzogiorno, dell'incarico di «delegato personale» del Papa con pieni poteri, al posto del «generale» Pedro Arrupe, da tre mesi infermo.

Il rito è stato concelebrato da una sessantina di padri ospiti abituali della Curia, fra i quali lo stesso Arrupe, trasportato su una carrozzella. Dezza ha rivolto ai presenti un'omelia protetta dal riserbo, ma che — si dice — ha richiamato i gesuiti di tutto il mondo ad accettare con piena ubbidienza le decisioni del Pontefice.

La nomina di Dezza e di padre Giuseppe Pittau a suo coadiutore, anche *«per sostituirlo quando fosse impedito o venisse meno»*, ha colto di sorpresa la Compagnia di Gesù perché non ha precedenti. Tanto più che Arrupe, secondo gli statuti, aveva designato l'americano O'Keefe a vicario generale, carica dalla quale è ora decaduto.

Al termine della Messa, Arrupe ha pregato Dezza di avvicinarsi per ricevere abbracciare: un gesto che intende, evidentemente, essere di esempio a tutti i gesuiti, specialmente i più riottosi.

Soltanto oggi i 26.600 membri del più potente Ordine della Chiesa saranno informati di una lettera e di un «memoriale» inviati il 13 ottobre dal segretario della Compagnia, padre Louis Laurendeau, ai superiori maggiori delle 83 province gesuitiche, con il divieto di comunicarli *«prima del 31 ottobre»*. La lettera dice, fra l'altro, che il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, consegnò il 9 ottobre ad Arrupe *«nella infermeria della Curia una importante lettera del S. Padre»* (cioè l'annuncio delle due nomine). Casaroli precisò che Arrupe *«rimane superiore generale della Compagnia e conserva l'autorità della sua carica, ma, a causa della sua malattia, è il delegato che provvede, oltre alla sovrintendenza generale, al governo ordinario che era stato provvisoriamente affidato al padre O'Keefe, come vicario generale»*.

Il documento aggiunge: *«Informato della decisione del S. Padre, il padre generale ha incaricato il padre O' Keefe di comunicare a tutti i gesuiti che egli accettava interamente queste disposizioni e contava che tutti le accolgano egualmente in spirito di obbedienza filiale e totale».*

l. f.

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO DIESEL BENZINA TURBO

Qualunque VOLVO tu scelga, la Qualità ti ripropone intatti tutti i suoi valori ottimali in ogni versione: berlina o station wagon; automatica o manuale; a INIEZIONE, TURBO o DIESEL, la prima diesel a 5 cilindri europea, al 18% di IVA.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR di S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454

Asti — CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella (Vercelli) — GARAGE CENTRALE s.n.c., di Pagella e Donis - Corso Europa, 6 - Tel. 29850

Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4911

Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 5542/55467

Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944

Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382

ZUAN-SERVICE s.r.l., Via Caboto, 35 - Tel. 595686

Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392/50

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter

offerte

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

(continua)

Salvarani è tradizione creativa.
Negli ultimi 20 anni abbiamo installato più di 1 milione di cucine, presso altrettante famiglie italiane.
28 diversi modelli che hanno soddisfatto le esigenze di gusto della Clientela di ogni livello.

Salvarani è "Firon."®
"Firon" è il nome del piano di lavoro brevettato a prova di ferro e fuoco che tutto il mondo ci invidia e che ha reso le nostre cucine praticamente indistruttibili. Oltre al "design" già così apprezzato,

Salvarani significa pertanto, funzionalità, rendimento e quindi una interessante forma di investimento.

Salvarani è qualità al giusto prezzo.
Qualità nelle materie prime impiegate nella formulazione del progetto, nell'estetica, nella scelta degli accessori, nella rifinitura dei particolari.

Salvarani è assistenza.
Assistenza garantita in tutta Italia da una rete di Concessionari mobilieri qualificati che collaborano con noi dall'inizio della loro attività.

Salvarani è esperienza.
Un'esperienza maturata nello specifico settore delle cucine. Quando gli altri cominciavano ad affrontare il problema dell'arredamento della cucina, noi eravamo già specializzati.

Salvarani è garanzia.
Garanzia di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione, servizi all'utente.
Ciò che ci si aspetta da un "leader", cioè dal numero uno.

Ci hanno controllato. Hanno scoperto che siamo il numero uno.

SALVARANI

"l'ambiente cucina".

In centomila marciano per la pace

Milano. Grande partecipazione (almeno centomila persone) ha registrato ieri a Milano la «Marcia della pace», cui hanno aderito Cgil, Cisl e Uil, il pci, il psi, dp, il Consiglio regionale, la Provincia, il Comune. Il corteo ha preso il via alle 15,30 da largo Cairoli, ha attraversato il centro della città, bloccando del tutto il traffico già caotico del sabato pomeriggio, e si è sciolto all'Arco della pace. La manifestazione era stata preceduta nella mattinata da un'altra analoga iniziativa indetta dalla Fgci, dal Movimento federalista europeo e dalla Lega degli obiettori di coscienza. I partecipanti a questa prima «Marcia», per lo più giovani, si erano riuniti in piazza Castello, e si erano quindi diretti all'ambasciata degli Stati Uniti e alla sede dell'Aeroflot, la compagnia aerea sovietica. I temi delle due iniziative: disarmo contrattato e controllato, cooperazione economica fra i popoli, no ai missili nucleari (Telefoto Ansa)

L'opposizione chiede la rinuncia al finanziamento pubblico e una diversa gestione del partito

E' ormai guerra al congresso radicale In corsa tre candidati per la segreteria

Sono: Rippa, che chiede un ritorno allo spirito federalista e libertario; il pupillo di Pannella, Negri, e il segretario uscente, il pannelliano Rutelli - Non si esclude che possa scendere in lizza anche lo stesso leader - Oggi le mozioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Pioggia di candidature al congresso radicale nella confusione più completa. Alle 13 Rippa si presentava candidato alla segreteria in rappresentanza del gruppo di opposizione che vorrebbe la rinuncia al finanziamento pubblico e una diversa gestione del partito. Alle 17, il segretario uscente Rutelli si precipitava dai giornalisti e, presentato da Massimo Teodori, annunciava che anche lui concorreva alla successione di se stesso in nome della maggioranza pannelliana. Dieci minuti dopo davanti ai congressisti Giovanni Negri, attualmente il più stretto collaboratore di Pannella, stupiva tutti annunciando che era in lizza anche lui. Non solo. Negri proponeva come «*candidatura di parte e non di un padre della patria*» il nome di Marco Pannella. A questo punto il congresso non capiva più nulla, mentre la battaglia per la segreteria diventava una guerra di tutti contro tutti. L'unica cosa certa era che il fronte «pannelliano» era spaccato come mai era avvenuto in precedenza.

Si capiva che gli uomini più rappresentativi fra i pannelliani stavano cercando di evitare in extremis allo stesso Pannella di commettere quello che ritengono un errore che avrebbe rischiato di affossare il partito: avallare la candidatura del suo pupillo Giovanni Negri, candidatura aberrante sul nascere già in passato per l'opposizione degli stessi pannelliani. Per questo, come in una corsa contro il tempo, Rutelli era stato offerto come candidato della maggioranza alle 17. Aveva sottolineato in modo significativo Teodori: «*E' vero che Pannella ha uno grande carisma, ma è anche una persona che prende atto delle situazioni che si creano*».

Si illudeva. Questa volta Pannella si è schierato con Negri, anche a rischio di spaccare il partito in modo serio e Negri non lo nascondeva: «*Mi presento come segretario di parte, duramente soggettivo*». E condannava «*il gioco turpe che si è abbattuto sulla mia persona*».

Ma la serie di colpi di scena non era finita. Alle 18 saliva alla tribuna Francesco Rutelli per comunicare al congresso quello che aveva già detto ai giornalisti: presento la mia candidatura visto che il mio avversario Rippa non ha contestato la linea politica da me gestita. «*Anche la mia candidatura è di parte e di partito. Si è detto che ci sono candidature di partenza e candidature d'arrivo. La mia è di partenza e d'arrivo. A meno che la reale candidatura d'arrivo del congresso sia quella di Marco Pannella*». Fragorosi applausi accoglievano la comunicazione di Rutelli.

Intanto, lo scontro riprendeva dietro le quinte per evitare che in questa guerra generale finisse per prevalere l'esigenza di un ritorno ad una gestione più chiara del partito, sostenuta da Rippa, Roccella, dalle federazioni regionali e dalla metà del gruppo dei deputati radicali.

Si capiva infine, ad un giorno dalla conclusione dei lavori, qual è il vero oggetto del contendere in questo scontro tanto violento e confuso. Lo spiegava con chiarezza e sincerità una ragazza di Napoli, Maria Teresa Di Lascio: ci sono di mezzo i quasi tre miliardi del finanziamento pubblico che i radicali incasseranno quest'anno. C'è una «*umanità radicale che si autofinanzia rigorosamente, e una che vive col finanziamento pubblico*», ha detto la Di Lascio. Lei sta dalla parte degli autofinanziati, che rifiutano il denaro dello Stato perché sono convinti che questo finisce per «*corrompere*», per formare una classe di burocrati anche nel partito radicale. E cioè finisce col minare alla base lo spirito col quale il militante radicale si batte, credendoci, per i nobili obiettivi di Pannella. «*Noi non vogliamo essere "militanti", quelli che raccolgono le firme e obbediscono*».

Un intervento che ha fatto molto colpo sul congresso, perché aveva colto nel segno. Un contributo a favore di Rippa, il candidato di quest'ala che chiede il ritorno allo spirito originario libertario e federalista, e la condanna del partito «religioso», da crociata, che Pannella con Negri sta realizzando.

Oggi saranno presentate le mozioni. Non si sa quante saranno. Non è escluso che Pannella, se vedrà in serio pericolo la candidatura di Negri, decida realmente di scendere personalmente in campo. Vincerebbe con certezza. Ma questa volta il partito radicale non sarebbe più quello di prima.

Alberto Rapisarda

«Pensiamo prima al presente poi al futuro»

Forlani agli alleati «Questo governo non va paralizzato»

ROMA — L'ipotesi socialista del patto di legislatura sta smuovendo le acque in casa dc, dove si intrecciano riunioni e contatti in vista dell'assemblea nazionale, ma anche in vista di nuovi possibili equilibri interni, anche se il vero confronto tra le correnti deve ancora incominciare.

Orientata a discutere e accettare l'offerta di Craxi per un'intesa proiettata a medio termine (ben sapendo che questo accordo potrà portare anche allo sbocco di una presidenza del Consiglio socialista, di cui ieri è ritornato a parlare Bisaglia) la dc sembra oggi preoccupata di allontanare il pericolo di elezioni anticipate, e il rischio che il dibattito sul patto di legislatura riduca gli spazi al governo Spadolini.

E' questo il senso del messaggio inviato con una dichiarazione dal presidente De Forlani agli alleati: «*Occorre che si eviti di paralizzare i propositi del governo* — ha detto Forlani — *con dispute astratte e ipotesi alternative che danno l'immagine nevrotica di un mondo politico impegnato spesso a disfare ciò che ha appena costruito. Può darsi che questo convenga al pci, ma certo non conviene agli altri partiti democratici, che devono arrivare alla fine della legislatura con coerenza di indirizzo e capacità di coesione*».

Difesa, dunque, non solo di questo quadro politico (che dal patto proposto dal psi uscirebbe comunque rafforzato) ma anche di questo governo, con l'indicazione della necessità di arrivare alla fine della legislatura, evitando soluzioni traumatiche.

Ma con questa indicazione e d'accordo tutta la dc? Per Bisaglia, al patto di legislatura si può arrivare senza passare attraverso l'appuntamento elettorale: tuttavia, secondo il leader dorotео, stanno venendo a maturazione i tempi per un governo Craxi, che non sarebbe né un governo anti-dc, sostiene Bisaglia, né un governo anti-Spadolini, ma rafforzerebbe la legislatura. «*In questo momento però* — precisa Bisaglia in un'intervista all'"Espresso" — *sarebbe un errore far cadere il governo Spadolini, come fu un errore far cadere il governo Forlani*».

Alcuni settori della dc, quindi, fanno intendere a Craxi di aver ricevuto il messaggio lanciato con la proposta dell'accordo di medio termine, anche se i tempi per consolidare l'intesa — soprattutto attraverso l'ipotesi di una guida socialista del governo — non sembrano brevi. Questa intesa, dice Carlo Donat-Cattin, «*non comporta di per sé un cambiamento di governo*», anche se Spadolini è consapevole di essere a capo di un governo di transizione, che deve portare avanti il suo programma senza che gli vengano limitati «l'aria e i mesi».

Tregua per Spadolini, dunque, anche se il lavoro per quel patto di legislatura che dc e psi vogliono sia gestito da un altro presidente? La dc lascia intendere che la tregua è necessaria. E anche Craxi sembra pensarla così. «*Il governo* — ha detto ieri — *non va affatto posto in crisi, ma al contrario, aiutato a percorrere il suo cammino*».

e. m.

E' la Filis (che aderisce alla Cgil)

Nuovo sindacato dell'informazione

Raggruppa i settori poligrafici e spettacolo

TORINO — Si è costituita ufficialmente a Torino la Filis (Federazione italiana lavoratori dell'informazione e dello spettacolo), aderente alla Cgil. Nel nuovo sindacato sono confluiti gli iscritti della Filpe (Federazione italiana lavoratori poligrafici) e della Fils (Federazione italiana lavoratori dello spettacolo).

La Filis conta circa 96 mila aderenti (80 mila poligrafici e 15 mila lavoratori dello spettacolo). L'unificazione delle categorie è stata sancita al «Teatro Nuovo», al termine dei congressi nazionali delle due vecchie organizzazioni. I delegati hanno votato il nuovo statuto, il programma politico ed eletto i 167 membri del consiglio generale (103 poligrafici e 64 lavoratori dello spettacolo).

E' stata anche formata la nuova segreteria: segretario generale è Giorgio Colzi; segretario generale aggiunto Guglielmo Epifani (tipografo poligrafici); insieme a Franco Lay (spettacolo) formano un «ufficio di segreteria». Gli altri membri del «governo» dell'organizzazione sono: Bellinzoni, Coletta, Cravani, Pallagrosi, Marras (tutti provenienti dalla Filpe), Angeli, Gambellini, Griffi, Cedrone, Moroni e Santoro (già della Fils).

«La *fusione* — ha detto Colzi — *è stata decisa perché l'integrazione dei mezzi di comunicazione di massa ha ormai raggiunto un livello tale che non si può più pensare di affrontare i problemi dell'informazione stampata in maniera diversa da quelli dell'informazione audiovisiva*».

«*La Filis* — ha aggiunto — *persegue due obiettivi principali: gestire al meglio gli spazi di riforma oggi esistenti; battersi per avere nei settori in crisi riforme e leggi che diano una regolamentazione organica*». Colzi ha infine auspicato un servizio radiotelevisivo «misto» fra sistema pubblico e privati (che operino su scala locale) con possibilità di collaborazione fra le due componenti.

VENEZIA — Due giovani sono stati arrestati dopo gli scontri avvenuti fra le forze dell'ordine e una cinquantina di manifestanti che protestavano per lo sgombero di un'abitazione occupata.

Smentite le voci di un imminente accordo per la vendita del gruppo

Lontana la soluzione per il Corriere Cabassi è rimasto l'unico a trattare

MILANO — Nella trattativa per l'acquisto del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera è rimasto in campo solo il gruppo Cabassi che, tuttavia, è ancora lontano dall'aver avanzato offerte precise. Lo affermano fonti bancarie bene informate, sottolineando che le notizie provenienti da fonti politiche circa l'imminente conclusione di un accordo che vedrebbe Giuseppe Cabassi azionista di maggioranza della Rizzoli-Corriere della Sera, non trovano per il momento alcun riscontro negli ambienti interessati.

Secondo fonti dello stesso gruppo Cabassi, «*la trattativa prosegue, ha fatto qualche passo avanti rispetto ad una settimana fa, ma è ancora ben lontana dall'essere entrata nel vivo di offerte dai contorni definiti*». Una settimana fa l'imprenditore milanese in un'intervista al nostro giornale aveva dichiarato di non sapere bene con chi stava trattando, che cosa e su quali basi.

Gli ostacoli che incontra questo negoziato vanno individuati nella struttura proprietaria del gruppo Rizzoli che nessuno, neppure i diretti interessati, è certo di conoscere a fondo. Angelo Rizzoli infatti, risulterebbe proprietario pieno di un 23 per cento del capitale a cui si aggiunge un altro 7 per cento circa di nuda proprietà (usufrutto ad Andrea Rizzoli, il padre) e l'usufrutto di un 10 per cento la cui nuda proprietà è della Centrale, a garanzia di eventuali sopravvenienze passive. Bruno Tassan Din disporrebbe invece di un 10,2 per cento che incorpora però anche un diritto di prelazione sulla quota di Angelo Rizzoli. La Centrale, di Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, dispone di un 40 per cento acquistato nella primavera scorsa più un diritto di prelazione sulla quota di Bruno Tassan Din, oltre alla nuda proprietà del 10 per cento a garanzia del prezzo pagato per il 40 per cento iniziale. Il restante 9,8 per cento è intestato fiduciariamente alla banca Rotschild di Zurigo e viene attribuito comunemente alla famiglia Rizzoli.

Secondo il settimanale *Panorama*, gli assetti proprietari potrebbero essere ulteriormente complicati dalla presenza di una quota intestata all'«Istituzione» di cui si è trovata traccia nelle carte di Licio Gelli, capo della loggia P2. Di chi è questa quota? E che cos'è l'«Istituzione»?

Una risposta esauriente sui complicati intrecci proprietari di fronte ai quali si è arenata la trattativa Visentini-De Benedetti e rischia di naufragare anche quella Cabassi, potrà venire dal governo a cui è stata rivolta la richiesta da parte dei sindacati nazionali di intervenire a certificare la proprietà editoriale del gruppo alla luce delle norme previste dalla legge sull'editoria, di recente approvazione e ora resa operativa.

Marco Borsa

Riunione Fnsi sul contratto e sul "Corriere"

ROMA — L'elaborazione della piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro e la situazione di crisi in numerose aziende del settore saranno i principali argomenti che la giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana discuterà martedì 3 novembre in una riunione.

«*In modo particolare* — informa un comunicato — *saranno valutati gli sviluppi della vicenda del gruppo "Rizzoli-Corriere della Sera"*».

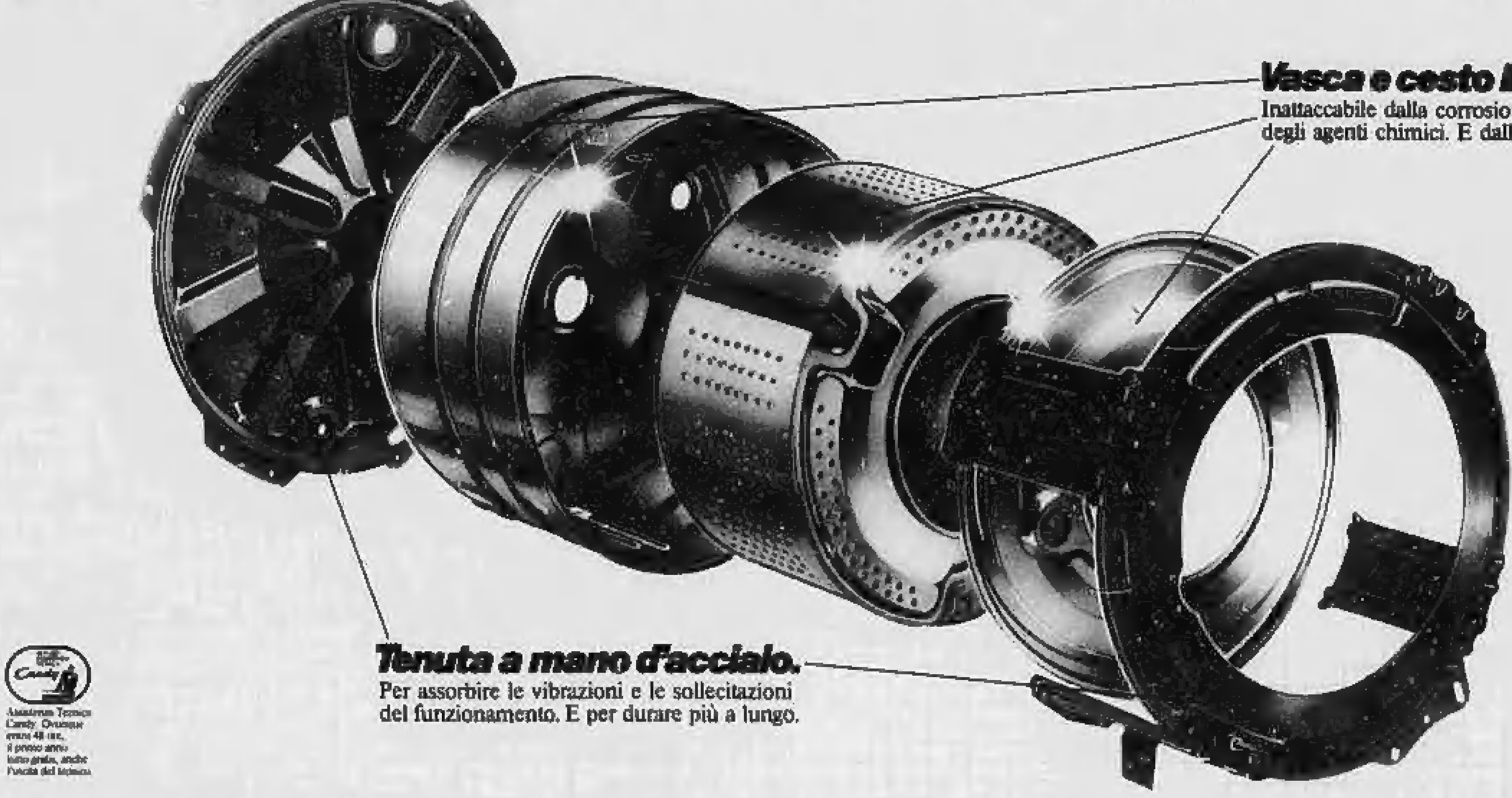
Alla luce delle iniziative prese nei giorni scorsi, la segreteria della Fnsi — d'intesa con la Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai — ha inviato un telegramma al gruppo Rizzoli per il rinvio dell'incontro proposto per il 4 novembre. Nel telegramma si afferma: «*In riferimento al proposto incontro, comunichiamo che Fnsi e Fulpc hanno chiesto al Governo accertamenti sull'assetto proprietario e hanno sollecitato il ministro del Lavoro ad assumere iniziative atte a ristabilire la correttezza delle prassi sindacale e sollecitato la Fieg per un esame della corretta applicazione delle norme della legge sull'editoria*».

«*Comunichiamo inoltre* — prosegue la nota — *che il ministro del Lavoro ha convocato sindacati giornalisti e poligrafici per il 3 novembre. In attesa degli sviluppi di tali iniziative determinanti per la gestione della vertenza contrattuale sull'opportunità del rinvio dell'incontro proposto per il 4 novembre*».

Inaugurato un monumento a Galvaligi

VARESE — Centinaia di persone erano presenti ieri mattina a Brinzio (Varese) all'inaugurazione di un monumento dedicato al generale dei carabinieri Enrico Galvaligi, ucciso dai terroristi a Roma dieci mesi fa. Dopo la Messa, nella piazza antistante la chiesa si è svolta la cerimonia di commemorazione. La figura e il pensiero dell'alto ufficiale dell'Arma sono stati rievocati dall'on. Luigi Gallì, dal ministro della Protezione civile on. Giuseppe Zamberletti.

Candy Formula Inox. Costruita per sfidare il tempo.



Vasca e cesto in acciaio Inox.
Inattaccabile dalla corrosione dell'acqua, del calcare, degli agenti chimici. E dall'azione della temperatura.

Tenuta a mano d'acciaio.
Per assorbire le vibrazioni e le sollecitazioni del funzionamento. E per durare più a lungo.

Assistenza Tecnica Candy. Ovunque entro 48 ore, il primo anno tutto gratis, anche l'uscita del tecnico.

Vasca e cesto costruiti in acciaio Inox: per resistere senza danno all'attacco della corrosione e del tempo.

Una tecnologia completamente robotizzata che assembla il cesto e la vasca Inox in una struttura a "mano d'acciaio" dalla robustezza eccezionale.

Costruite all'insegna della solidità, le nuove Candy Formula Inox nascono in risposta alle esigenze di un'epoca che impone robustezza e durata alle macchine al servizio dell'uomo.

Nuove lavatrici Candy Formula Inox per durare più a lungo. Così a lungo da sfidare il tempo.

FORMULA INOX

Candy

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Record di simpatia

RENAULT 5

Anche automatica, sempre vivace

RENAULT 5

si combatte con medicinali ed esercizi psicofisici

Allergia, l'asma nasce da tante piccole cause

«Sono ipersensibile a tutto» dice l'asmatico: e in effetti basta dare il via alla sua crisi. Bastano spesso quei nonnulla che è l'inalazione di molecole proteiche (vegetali o animali) o fattori irritativi (fumo, polveri, vapori) o stimoli fisici (aria fredda, aria umida) e persino un bonne troppo intenso, un banale errore di deglutizione, una risata, una breve tosse, un'emozione e addirittura la certamente non «allergizzante» protezione di una dispositiva del fiore a cui si è specificamente allergici.

L'asma è malattia che ha radici genetiche e confini che si spingono sin dentro la personalità e la psiche: è quella «ipersensitività» dipende proprio dalla anomalia condizione — con cui «si nasce» o che, lungo la vita, «si acquista» — del naturale sistema di «regolazione nervosa» delle vie aeree.

E' il sistema d'allarme dei «recettori irritativi» (un insieme di «microsensori» concentrati nei grossi bronchi, ciascuno dei quali ha funzione di «controllore degli stimoli da irritazione» su 1 cm2 di superficie) che nell'asmatico — «bronchitico» o «allergico» o «misto» che sia — può mettersi a suonare per un nonnulla. E, d'altra parte, è il sistema dei «recettori J 2» (un insieme di microsensori che, disseminati nella mucosa bronchiale, sovrintendono al giusto stato di «apertura» dei bronchi) che pecca, nell'asmatico, di «povertà» (numerica) o di «blocco» (funzionale) e lascia vincere gli altri recettori (gli «alfa») che dei bronchi comandano invece la «costrizione».

Su questi meccanismi sbagliati s'innestano reazioni a catena che portano altri meccanismi sbagliati sino all'esplosivo «rilascio» di mediatori chimici, tutti con effetto negativo su quel povero «organo bersaglio» che è l'apparato bronchiale.

Ogni categoria di stimoli generatori d'asma — attraverso un meccanismo che, in fondo, è comune — ha una sua via e un suo modo di far centro attraverso l'improvvisa e cronica «triade» d'asma (turgore occludente della mucosa, spasmo costrittore dei muscoli bronchiali, ipersecrezione ingombrante di muco).

C'è modo di interrompere — o addirittura prevenire — con farmaci impiegati al giusto punto, la sbagliata reazione a catena dell'asma acuta e cronica? Al Convegno a Torino su «Attuali problematiche dell'asma bronchiale» (presidente G. P. Lenti, relatori L. Garbagni, G. Pescetti, O. Orlandi, R. Corsico) — tenuto nell'ambito del programma di informazione medici su «Prevenzione, terapia e riabilitazione dell'asmatico» — la risposta è stata positiva.

E' finita l'era, molto approssimativa, e quasi scettica dei farmaci «sintomatici» rivolti alla semplice tacitazione temporanea dei disturbi più appariscenti e finalmente — con il «disodiocromoglicato» (la «polvere» che giornalmente inalata più dosi, per lunghi e lunghissimi periodi della vita dell'asmatico, riesce ad attenuare e a prevenire l'ipersensitività bronchiale), con i «beta 2 stimolanti» (che, microdosi spray riescono a sollecitare le attenuate capacità recettoriali dilatazione bronchiale), con i «anticolinergici» (che in microdosi spray riescono a deprimere l'esuberante nervoso vagale) e con i cortisonici e le xantine tener di «riserva» (per l'emergenza, per l'asma grave etc.) — siamo ormai avanti nella prevenzione e nella terapia ai punti chiave dell'asma.

Con il «bio-feedback» e le altre tecniche della medicina psicosomatica, con l'educazione sanitaria (tutti d'accordo che il modello che più merita «Correzione» è quello della superprotettiva «mamma dell'asmatico») e con l'educazione e rieducazione fisica (lo sci di fondo, magari su pista di plastica, nella esperienza del Centro di Riabilitazione di Montecasino, buona palestra di riappendimento di tanti peeduti autocontrolli fisici, psicologici ed emozionali anche la terapia di «appoggio» all'asmatico acuto e cronico in entrata nel fazionale.

Ezio Minetto

Con la diossina calano le difese immunologiche

— Esperimenti su ratti in laboratorio hanno confermato che la diossina ha un «potente effetto» nella soppressione dei immunologici dell'organismo, rendendo quindi più suscettibili ad una varietà di infezioni i soggetti esposti alla contaminazione.

Lo ha affermato Hilmadill, direttore del centro tossicologico dell'Università del Wisconsin, che ha però messo in guardia da una premature applicazione all'uomo dei risultati ottenuti.

Sorrento: si conclude oggi il convegno con proposte innovative

Medici di famiglia: forse alle porte un nuovo metodo di curare i pazienti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SORRENTO — Verrà giorno in cui il medico di famiglia riconquisterà un ruolo funzionale, incisivo e professionalmente rispettabile nel panorama dell'assistenza? E' speranza c'è, nonostante che di questi tempi — con quel che capita nel labirinto della sanità italiana — gli ottimismi necessari sembrino anacronistici. Ma c'è anche una certezza, ribadita al ventunesimo congresso dei medici di famiglia (Fimmg) che si conclude oggi a Sorrento: se categoria non correrà ripari, nei prossimi anni sarà sopra sopravvivere la propria «crisi d'identità» grazie un arricchimento tecnico-culturale.

Quanto ai protocolli sanitari, si tratta di un complesso di norme rigorosamente scientifiche che fissa procedure standard attraverso le quali pervenire alla diagnosi e alla terapia. Ecco il prof. Michele Olivetti: *«Attualmente i medici, ovunque operino, sono letteralmente bombardati da massa di informazioni, non rado in contrasto e spesso provenienti da parti interessate alla affermazione di un certo prodotto. Così riesce difficile scegliere la metodologia più corretta».*

Utilizzando i protocolli, aggiunge Olivetti, si ha garanzia un continuo aggiornamento e si potrà anche ottenere riduzione delle: *«Perché si emarginano le incertezze che sovente determinate dal ricorso a più farmaci e si favorisce collegamento, attraverso lo stesso protocollo, medico di famiglia, specialista e medico ospedaliero».*

Davvero dunque c'è la tendenza — almeno nei vertici della Fimmg — a favorire razionale uniformità metodi assistenziali, in modo che i cittadini di Trapani come Bolzano, Caltipoli come di Aosta, un giorno possano essere curati secondo criteri omogenei e scelti con ineccepibile spirito tecnico-scientifico?

«E' questo il obiettivo — sostiene Poggiolini, reggitore nazionale della Federazione — *e non abbiamo altra scelta se vogliamo salvaguardare e rilanciare non sol lateralmente il ruolo del medico di famiglia».* In prospettiva, il formulario farmaceutico sia i protocolli (che saranno via via vincolati alle più aggiornate indicazioni della ricerca scientifica su ogni tipo malattia) potrebbero anche essere oggetto di «convenzione» fra medici famiglia e Stato, diventando praticamente obbligatori. Ineludibili. Se così fosse, si tratterebbe davvero di una rivoluzione in campo assistenziale.

«L'epoca delle compiacenze consumistiche pseudo-sanitarie pare volgere davvero al tramonto — affermato al congresso il prof. Aldo Pagni — *Il medico che fa la diagnosi in luogo dell'indagine sulla storia del malato, in luogo del colloquio e di un esame obiettivo accurato, la grande illusione di una prevenzione massa, l'aspettativa miracolistica creata nei medici e nei cittadini dalla disponibilità di apparecchiature sempre più sofisticate, utili più per la ricerca che per soddisfare pratiche esigenze cliniche, saranno ridimensionati in favore del rinnovato ruolo del medico di famiglia. La nostra nuova libertà deve nella libertà dalla incultura, dal consenso costruito sull'acquiescenza».* Una piccola rivoluzione culturale sarebbe dunque alle porte: dirà il tempo una piccola rivoluzione davvero e di una volenterosa, ma sterile dichiarazione d'intenti.

Franco Giliberto

Nel Pacifico sopra un guscio

Sydney. Il navigatore solitario americano Gerry Spiess entra nella baia di Sydney dopo la traversata del Pacifico a vela con la sua barchetta «Yankee girl» lunga tre metri (Telef. United Press)

Nell'82 in Australia sui pacchetti gli «ingredienti» delle sigarette

SIDNEY — In ad accordi in via di conclusione tra il governo federale e le società produttrici tabacco, dalla del prossimo tutti i pacchetti di sigarette in vendita in Australia dovranno indicare il contenuto di catrame, di nicotina e proanche il biossido di carbonio.

Il nuovo sistema poi l'Australia ribalta nella il cancro da fumo in altri Paesi Stati Uniti e Gran Bretagna questi dettagli obbligatori nella pubblicità sigarette ma non sui pacchetti.

In seguito alla resistenza del tabacchi, il governo di ha accettato un sistema volontario di dei tenuti di catrame e nicotina, contro il parere di un comitato del senato che raccomandato l'obbligatorietà a norma legge.

guarda Ventana

MALDIVE

Prezzi bloccati fino ad aprile

volo diretto Roma-Malé.

Ventana ti offre un'occasione irripetibile: da oggi puoi realizzare una sogno alle Maldive a prezzi bloccati fino ad aprile 1982.
Spiagge bianchissime, un mare sogno selvaggia sono sempre più a portata di Ventana, infatti, ti il volo diretto Roma-Malé... e la possibilità di vincere una Lancia Trevi 2000 che verrà estratta tutti coloro che prenderanno parte a questo viaggio di sogno!

CHIEDI I CATALOGHI VENTANA E TUTTE LE

Ventana
L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

GRANDE CONCORSO
VINCI UNA
LANCIA TREVI 2000

Aut. Min. rich.

Buongiorno! Mentre dormivi ti ho preparato un buon caffè.

MAMMA SEVERIN
La caffettiera con programmatore e orologio digitale.
Fa tutto da sola. Punti il suo orologio digitale all'ora che desiderie e lei si sveglia a quell'ora, facendoti trovare pronto un ottimo caffè alla napoletana, caldo e profumato.
E non è tutto.
Con lo stesso procedimento può ottenere infusi, the, o qualunque altra bevanda calda.

SEVERIN

100 piccoli elettrodomestici per facilitarti la giornata.

Importatori: CITTI, Sas Bologna - BOLOGNA - Tel. 051/

Concessionaria per il Piemonte
PIZZO LUIGI - Via Saluzzo, 47 - Torino - Tel. 011/

Le lettere della domenica

Rispondono gli angeli pompieri

L'articolo «In sciopero gli angeli pompieri» di Vittorio Gorresio, su *La Stampa* del 30 ottobre, ci impone — come vigili del fuoco — alcuni chiarimenti a proposito dello sciopero di lunedì scorso.

Precisiamo subito che i vari scioperi dei vigili del non hanno mai comportato l'astensione dai servizi di soccorso, anche prima che fosse definito il codice di autoregolamentazione che la categoria si è imposta da mesi. Ciò significa che i vigili in sciopero «lavorano», ma viene loro decurtata la paga giornaliera.

E' vero: se siamo in sciopero, gli aerei non partono e non atterrano. La chiusura degli aeroporti è l'unica arma di cui disponiamo e tutti potranno riconoscerci di averla sempre usata con molta moderazione (e con deroghe spontanee in caso di necessità, come il trasporto aereo di un ferito).

Lo sciopero del 26 ottobre è stato deciso dopo oltre otto mesi di inutili trattative, e non su richieste di aumenti di stipendio o di riduzioni di orario — il contratto è quello del pubblico impiego e ha validità triennale — ma sulla riforma del Corpo, l'applicazione leggi già esistenti e rimaste sulla carta, il miglioramento servizi, che «bisognerà spiegare ai sindacati dei pompieri» quale l'importanza della protezione civile significa ignorare che proprio per questo è stato indetto lo sciopero.

In quanto alle esercitazioni, Gorresio ha letto che a quella svoltasi poche settimane fa in Piemonte («Bormida '81») hanno partecipato anche i vigili del fuoco, che i sindacati addirittura già anni non erano le esercitazioni di protezione civile in sé, ma il sapore di parata di regime che queste assumevano, inutili sul piano pratico e dispendiose. Saremmo lieti di avere il dottor Gorresio tra noi il 4 dicembre, Santa Barbara: festeggeremo il nostro patrono, anche con una esercitazione; e potremmo amichevolmente continuare questa discussione.

Alberto Merlo e altre 64 firme, Torino

Barbare zagaglie e fucili

Mi riferisco all'articolo «Il Meriot di Massimiliano» su *La Stampa* del 25 ottobre per fare presente quanto segue.

L'imperatore Messico d'Asburgo, fratello di Francesco Giuseppe, morì «fucilato» dai rivoltosi messicani, capeggiati da Benito Juarez, a Queretaro nel 1867.

«L'inconsulta zagaglia barbare», come disse il Carducci, uccise invece un altro sfortunato principe e precisamente Eugenio Luigi Buonaparte, figlio di Napoleone III che, in cerca di gloria, si era aggregato al corpo di spedizione britannico che combatteva in Sud Africa contro gli Zulu, e rimase vittima di un'imboscata a Ulundi il 1° giugno 1879.

Ernesto Zereghi, Roma

Quegli animali degli italiani

Abbiamo assistito anche alla seconda puntata dello spettacolo televisivo «Quegli animali degli italiani» del regista Riccardo e siamo entusiasti per l'intelligenza della trasmissione ecologica, che lettura della carta dei diritti dell'animale proclamata dall'Unesco.

E' biasimevole però che questo programma sia stato collocato alle 21,40 sottraendo parte al pubblico dei giovanissimi, per i quali rappresenterebbe una scuola di civismo e di poesia.

Gianluigi Lamperti e altre 4 firme, Milano

Modi diversi di volere la pace

Posso ammettere l'ingenuo convincimento delle «migliaia di ignoti» («Lettere della domenica», 4 ottobre) di partecipare alle marce della pace nell'esclusivo intento di testimoniare la propria «passione per la causa della violenza e della pace».

Non sono ingenui quei commentatori che, come Andrea rimproverano a «chi il mestiere delle armi» di «respingere in blocco ed a priori la nozione stessa di guerra», quando essi stessi allorché i missili sovietici sono stati puntati contro noi non fatti sentire.

Perché solo ora, quando si è decisa la futura installazione dei missili americani puntati la preesistente minaccia altrui, si dimostrano così carichi di zelo e di rigore?

Luigi Torazzo, Torino

Non condivido il giudizio di «scoperto filosovietismo» delle marce per la pace («Taccuino», 27 ottobre). A parte il fatto che sono molto simili a quelle tenutesi a Bonn, Bruxelles, eccetera, e cioè contro tutti gli armamenti, mi pare del chiaro e normale che queste marce siano anche un'«autocritica» o una «confessione di peccato» (viste le numerose componenti religiose che vi partecipano) e conseguentemente si oppongano innanzitutto agli «euromissili» ed alle armi del settore occidentale.

Infatti, prima di dire agli altri «disarmate» sarebbe bene a certamente più coerente cominciare a disarmare in casa nostra.

Roberto Peyrot, Pinerolo

Due trattati sul matrimonio

Nel mio articolo del 29 ottobre sul Codice canonico ho attribuito al prof. Orio Giacchi il volume *Intelletto e volontà nel consenso matrimoniale* invece che alla professoressa Ombretta Fumagalli Carulli, da lui ritenuta la miglior discepola avuta all'Università cattolica ed eletta nel giugno scorso dal Parlamento al Consiglio superiore della magistratura.

Il prof. Giacchi è autore del trattato *Il consenso nel matrimonio canonico*, editore Giuffrè.

Lamberto Furno

Sigarette il bollino

Ne *La Stampa* del 28 ottobre Mario Salvatorelli, sullo spunto della lettera di un lettore, riaccende vecchia polemica.

Alle soluzioni mali del Monopolio richiamate dal lettore e fatte proprie dall'articolista, in verità alquanto semplicistiche, si ricorda che nei Paesi stranieri i tabacchi seguono il prezzo della libera concorrenza per il giustifica l'imposizione del «bollino» con il prezzo, in Italia tale necessità sussiste; pertanto, niente «guerra ed ignoranza» e giù il, ma solo fiducia ai nostri Rivenditori che dimostrano ci vivamo e senso del dovere.

In alla lamentata speculazione, ricordo che nella stragrande maggioranza gli stessi hanno adempiuto al servizio rinunciando ogni utile e apportando mezzi ed altro.

Ritengo (una di tante) l'arma di scudi contro questa categoria legata all'osservanza di regolamento dettagliato e impossibilitata di qualsiasi obbligata ad un lavoro continuo e stressante un modesto guadagno (8%) e all'ultima lira, e pertanto poco «commerciante».

Agli inadempienti si interverrà con una di 30 lire, che è ridicola perché spesso costituisce il guadagno di una giornata di lavoro.

Vincenzo Magro, Torino
Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato

Nonostante tutto, a me non sembra insensato seguire questo e altri esempi che vengono dall'estero. m. s.

Manovre d'autunno senza consenso

Mi auguro sinceramente che l'invito della *Stampa* ai politici affinché non ricorrano ad ennesime elezioni anticipate («Manovre d'autunno», 25 ottobre) sia accolto; nell'interesse stesso dei partiti, se proprio disdegnano l'interesse della collettività.

E non è di ovvio: la crisi italiana dall'averle ignorate, come se la classe politica fosse preoccupata di mettere fregi, colonne, terrazze e giardini — dagli più disparati, fra l'altro — senza provvedere alle fondamenta e ai pilastri portanti dell'edificio.

La gente sa perfettamente che le elezioni anticipate non risolvono nulla, nemmeno i guai dei partiti, e guarda con orrore a questo ulteriore, vergognoso spreco di denaro pubblico, che dovrà poi rimborsare attraverso nuovi balzelli. E risponde con la forma di protesta più semplice e più immediata: non votando. Che è il rifiuto delle degenerazioni della democrazia, ma può diventare, purtroppo, il rifiuto della democrazia.

G. De Palma, Napoli

I compensi ai comitati Usl

Su *La Stampa* del 20 ottobre, l'articolo sul Servizio sanitario nazionale a firma Bruno Ghibaudi punto recita: «Ognuno membri dei comitati di gestione delle Usl percepisce mediamente mila lire nette mese».

Come membro del comitato di gestione della Usl 68 di Asti una rettifica in merito alla cifra indicata giornalista, in quanto io e i colleghi percepiamo 280 mila lorde, ben lontana da quella esposta.

Italo Laporio, Asti

Secoli di storia di chiacchiere

Si è parlato parecchio della *Laborem exercens*, la enciclica di Giovanni Paolo II. Io ne letto una parte, mi sono arrabbiato perché vi ho trovato buoni propositi, belle parole, i sacrosanti insegnamenti, propri come in tutte le encicliche che l'hanno preceduta: sono alla Storia, ma hanno lasciato la società umana al punto di prima.

A un momento è venuto, ho pregato il Creatore creare un altro mondo, che sappia attuare quelle buone intenzioni l'uomo di oggi sa Chissà perché ci fatto solo «chiacchieroni»...

Penso ai secoli e secoli di filosofia, di teologia, di insegnamenti ogni genere per una umanità migliore, col risultato che tutti riscontriamo nella nostra vita quotidiana.

Celso Polo, Torino

La questione morale ha due punti fermi

Ha ragione Gianni Vattimo (*La Stampa*, 6 ottobre): la questione morale non deve essere usata come pretesto per: 1) sostituirsi alle leggi di uno stato democratico; 2) confondere l'onestà la capacità di governare.

Mi paiono questi due punti talmente essenziali nella vita di un popolo organizzato in società democratica, che il misconoscerli diventa una pericolosissima prevaricazione.

L'esempio di Vattimo («Be il restare è calmatore») è tanto calzante da spaventare. Se la legalità ha ancora senso, non possiamo estimerci dal difenderla, ad ogni costo.

Michele, Venezia

Frutta a' macero o agli affamati?

La conferenza Cancun è finita promessa di fare qualche forse, a partire dall'82. Nel frattempo milioni uomini continueranno a morire e per colpe non loro.

E che ne è stato della proposta dell'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna di destinare ai Paesi poveri le nostre eccedenze alimentari (frutta, verdura, agrumi), che altrimenti continueranno ad andare al macero sotto i cingoli dei trattori?

E perché ai partiti radicali non è ancora venuta l'idea di destinare i soldi sottosviluppati i che gli spetterebbero per la legge sul finanziamento ai partiti?

Gianpio Martone Bordighera

Padri della riforma psichiatrica

Mi riferisco alla lettera «Infermi di bruciante realtà» pubblicata il 18 ottobre. L'articolo della sempre simpaticamente ribelle Lietta Tornabuoni (7 ottobre), da cui sostanzialmente deriva l'intervento del lettore, ha il dito nella piaga rappresentata non certo dalla legge 180 o dagli articoli della legge di riforma sanitaria che l'hanno sostituita o integrata, quanto dall'interpretazione e situazione che di essa viene data, soprattutto in grandi metropoli come Roma.

Sollecitato dalla domanda del lettore: «Se la vittoria cento padri, la sconfitta resterà sempre figlia di ignoti?», desidero informarlo che 1963 l'Amopi (Associazione medici organizzatori psichiatriche italiane), di cui attualmente il segretario nazionale, portato avanti una lotta nel concreto, se ignota ai più, per modificare dalle basi l'organizzazione dell'assistenza psichiatrica nel nostro Paese.

Basaglia soltanto ottenuto nel la legge 431 sui ricoveri volontari ospedali psichiatrici e la istituzione dei Centri d'igiene mentale.

Ma anche successivamente, pur il compianto collega Basaglia ha avuto il merito incontestabile di essere stato l'unico fra noi psichiatri nel riuscire a pubblicizzare ai livelli noti il problema dell'assistenza psichiatrica in Italia, e perciò merita la gratitudine di tutti, tuttavia il lavoro sostanziale suggerimenti e delle proposte a livello legislativo è stato fatto dall'Amopi, con emendamenti che molto spesso sono stati inseriti alla lettera nel disposto legislativo della 180 prima 833/78 poi.

Su molta parte di tale articolato legislativo, non sono del vero, concordarono l'amico Basaglia ed i colleghi che si riconoscevano in lui, né l'approvano tutt'oggi soprattutto per quanto riguarda l'istituzione dei servizi ospedalieri di diagnosi e cura.

Non è questa la sede per entrare nei particolari. Ma tengo a dire che, se a suo tempo come Amopi non vanto del contributo determinante, conseguente un lavoro teorico e pratico decennale, dato alla delle nuove disposizioni legislative, anche perché eravamo consci che il lavoro non era certo finito e anzi era appena cominciato, non mi sottraggo ora al dovere di affermare a titolo personale e dei colleghi che rappresento che non di una sconfitta si tratta ma di una grande conquista civile.

E' una conquista civile che è solo bisogno di essere completata — modificata — piano legislativo e soprattutto deve essere correttamente applicata di fuori di ogni facile demagogia, perché altrimenti avremo l'incomprensione dei cittadini che giustamente guardano ai fatti concreti e non alle ideologie, e colpiti anzitutto dalle conseguenze di quanto non è stato attuato od è stato attuato male, piuttosto che dai risultati positivi ottenuti di applicare correttamente la legge.

Alcodoro Novello
PIEDONE
nazionale Amopi

SPECIALE CALABRIA
VILLAGGIO LA TORRE
Isola verde inserita nel centro storico di S. Maria del Cedro
Appartamenti panoramici ultra rifiniti da 30 a 60 mq.
Consegna garantita estate '82.
CITUR S.r.l.
Torino c/o Casa Vacanze
tel.: 011/51.57.21
Roma 06/83.18.175

SPECIALE CALABRIA
VILLAGGIO PANDA
mt. dal mare, a Marina di S. Maria del Cedro, appartamenti ultra rifiniti
Piscina e campi da tennis.
Consegna garantita estate '82.
CITUR S.r.l.
Torino c/o Casa Vacanze
tel.: 011/51.57.21
Roma 06/83.18.175

Ero preparato a pagare un conto salatissimo, e tutto il servizio mi bene. Ho speso meno che dal precedente installatore, e mi hanno anche un anno di garanzia sull'impianto.
VINCENZO
Agente di Commercio

gentleman
PEDRAZZI
CORSO CAIO PLINIO 72 TORINO
T. 51.33.12 - 51.21.14 - 61.384

ernia

Istituto Ernario di Lione (Francia)
Ag. Italia PRAESIDIA via Fregoni, 1/3 GENOVA

OGGI
alle 20,30 il film drammatico
«UNA STORIA MILANESE»
Romolo Valli e Lucilla
il telefilm
«I DIAMANTI DEL»
eccezionale in fantapolitica

DOMANI
alle 20,30 il film drammatico
«LUNGO VIAGGIO DI»
di John Ford, con John Wayne
alle 22,15 «SPORTISSIMO»
la partita del TORINO, fatti e commenti del calcio

Grp

I giochi di Tuttolibri

è la soluzione del cruciverba «Una storia sbagliata», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Fabrizio De André.

Orizzontali: *1. as; 3. Carmen; 7. piccolino; 14. toro; 16. la; 17. ombrati; 19. eb; 20. trincerata; 23. Ibo; 24. OL; 25. Stecioro; 26. nani; 28. causatori; 29. SISAL; 31. matrimonio; 32. Courbet; 34. AF, 35. as; 36. el; arredare; 38. Sean; 40. cio; petitio; 42. rada; 45. radiata; 46. 47. cuore; 49. milli; ein; 51. sti; casematta; 54. atei; 57. sorpinare; 60. Arpagone; 60. ipo; 61. dilla; 62. argine.*

Verticali: *1. alto; 2. sor; 3. conturbante; 4. riesami; 5. maritozzi; 6. notorio; 7. Pb; 8. IRI; 9. Sabbioneta; 10. oto; 11. LI; 12. neon; 13. obliata; 18. rista; 18 D'Agata; 21. Cadru; 22. sconito; narrate; 27. albero; 28. caffè; 29. scarti; 30. ruddito; 33. eredità; successi; 39. carico; crocre; arnia; 44. orci; Rimmel; 46. piena; stop; mari; 50. Eton; 53. Sai; 56. tra; 55. opr; 58. agi; 59. AG.*

E' [redacted] l'accordo sui prezzi

L'Asti Spumante costerà [redacted] Natale il 35% [redacted] più

ASTI — [redacted] prossimo anno [redacted] bottiglia di «Asti spumante» autentico costerà al consumatore non meno di 4000 lire, invece delle 3000 di oggi. E' quanto prevedono le case produttrici dopo che la «normativa» [redacted] prezzo [redacted] cessione delle uve è di fatto saltata.

Poiché sul mercato libero il vino [redacted] (la «base» del prodotto) era quotato molto più di quanto pattuito tra produttori e industriali, le cantine sociali hanno bloccato l'accordo del [redacted] scorso, chiedendo una sostanziosa integrazione sul prezzo. In questi giorni a Canelli e negli altri centri di produzione dell'Asti spumante, le industrie hanno iniziato a ritirare il vino moscato pagandolo circa 1000 lire il chilo, anziché le 1100 lire della «normativa».

I tentativi dell'assessorato regionale all'agricoltura di riportare all'interno dell'accordo le richieste delle cantine sociali (controllano circa un terzo della produzione dei 275 mila quintali di uva) [redacted] no stati «congelati».

«Si tornerà a parlare [redacted] normativa dal prossimo [redacted] [redacted] della Coldiretti di Alessandria — di fatto per [redacted] tutto il settore è tornato al libero mercato. Bisogna ricomporre l'unità tra i vignaioli in modo da evitare le speculazioni che vi sono state. Proporremo quanto prima la costituzione di [redacted] zione unica di produttori di uva moscato che possa rappresentare tutte le 6000 aziende del settore».

L'assessore piemontese all'agricoltura Bruno Ferraris, che nel '79 fu uno tra i principali artefici della «normativa», non [redacted] re l'esperienza. «L'accordo sul moscato — spiega [redacted] rio — resta l'unico esempio [redacted] Italia di strumento di programmazione agricola tra produttori e industrie. Quest'anno è entrato in crisi la parte dei prezzi ma si è in condizioni eccezionali di mercato».

Sul fronte industriale la «circostanza» della normativa [redacted] vista come completa liberazione degli impegni assunti. «La frazione calmieratrice dell'accordo è saltata — dichiara Vittorio Gancia, amministratore delegato della omonima casa vinicola — ciò significa che [redacted] ora dobbiamo [redacted] più perché c'è meno moscato, un altr'anno potremmo magari avere eccedenze e allora il prezzo potrà scendere».

«Il mercato [redacted] e la parte quello estero, mal sopporterà gli aumenti dei prezzi — ammette Vittorio Gancia —; per continuare a vendere spumanti dovremo utilizzare anche altre uve meno [redacted] dell'ormai preziosissimo [redacted] scato d'Asti».

Sergio Miravalle

Sono coltivate in serre riscaldate [redacted] energia endogena

Ora mangiamo [redacted] prodotte [redacted]

I mille usi della chimica per l'agricoltura in [redacted] convegno [redacted] Montedison - Dove mettere i rifiuti [redacted] plastica

ORTA — Nell'estremo Nord dell'Europa si consumano banane prodotte [redacted] in Africa, ma in Islanda, in serre riscaldate [redacted] energia endogena. E' un esempio di quanto la chimica può fare a favore della modificazione dell'ambiente climatico e quindi delle possibilità produttive dell'agricoltura di un paese.

I campi di sfruttamento [redacted] quanto lo sviluppo tecnologico e scientifico può dare a favore delle produzioni agricole sono numerosi, ma sembra che il nostro Paese non abbia saputo cogliere a pieno queste opportunità.

Per posizione geografica e tradizione agricola in Italia, con l'ausilio dell'industria chimica, si potevano sviluppare molto di più [redacted] la frutticoltura, l'orticoltura e [redacted] [redacted] produzioni florovivaistiche.

Nonostante che [redacted] superficie coperta con serre e tunnel di plastica possa oggi essere stimata attorno ai 70.000 ettari (30.000 nel '77), lo sforzo [redacted] ampliamento di [redacted] investimenti poteva essere [redacted] lunga maggiore [redacted] tutto vantaggio dell'esportazione dei prodotti ortofrutticoli.

Avremmo anche potuto sviluppare di più la tecnica della fertirrigazione, specie [redacted] Sud dove la carenza d'acqua è sovente il fattore limitante delle produzioni agricole.

Anche nel drenaggio dei terreni c'è [redacted] spazio per migliorare la nostra situazione, facendo ricorso alle tubazioni [redacted] plastica ed alle [redacted] ate tecnologie di posa in [redacted] ra recuperando così quei terreni oggi non coltivabili.

Le materie plastiche possono dare inoltre valido ausilio nella raccolta delle olive, nella protezione dei raccolti [redacted] [redacted] grandine [redacted] ancora, nella costruzione di [redacted] di raccolta di acqua per l'irrigazione, come è stato osservato nel [redacted] dell'incontro stampa promosso [redacted] Montedison sul tema «Orientamenti e sviluppo [redacted] ricerca chimica», durante il quale l'ing. Di Drusco della Montepolimeri [redacted] anche fornito interessanti dati relativi al comportamento dei materiali polimerici (ferlene moplen-Ro, moplen, ecc.) riguardo alla loro versatilità [redacted] possibilità di impiego nel settore agricolo.

La produzione degli stabilimenti [redacted] [redacted] Brindisi, Terni, Ferrara, Mantova, Porto Marghera [redacted] Rho, che copre tutta [redacted] gamma di polimeri di interesse agricolo e di [redacted] tonnellate, di cui il 47% esportato prevalentemente nei Paesi della Cee.

Alla domanda «Che cosa faremo dei rifiuti [redacted] plastica nel prossimo futuro?», Di Drusco ci ha detto: «Sono in corso studi a livello comunitario per il recupero selettivo dell'energia contenuta in questi prodotti, vale a dire la loro trasformazione [redacted] monomeri di partenza e quindi il riutilizzo degli stessi per produrre nuovamente polimeri e, perché no, anche benzina».

Bruno Pusteria

Energia dalla paglia

Utilizzando quella delle risaie italiane, si potrebbero risparmiare 432 mila tonnellate di petrolio - Studi in Piemonte

TORINO — *Ogni anno, quando si taglia il riso, la paglia viene in genere bruciata sul campo. Finora non si è pensato [redacted] utilizzarla in qualche modo, anche perché «il suo alto contenuto siliceo rende difficile altri impieghi». [redacted] ora che la crisi energetica coinvolge tutti, si è pensato che forse si potrebbe tentare qualcosa di diverso. Ogni chilo di paglia di riso sprigiona 2500 chilocalorie (che è l'unità di misura del calore), quasi un quinto di quello di un chilo di gasolio, che ha un potere di 12.400 kcal per litro (il petrolio [redacted] ha 12.700).*

Il Politecnico di Torino in base a una convenzione con [redacted] Regione [redacted] fatto un bilancio (voluminoso, alcune migliaia di pagine di studi, grafici e tabelle) dei consumi energetici regionali e ha concluso che tutta la paglia di riso bruciata sui campi equivale all'energia sprigionata da 432 mila tonnellate di petrolio e rappresenta [redacted] volte il fabbisogno di energia usata per l'essiccazione del riso prodotto».

Un impianto che utilizzasse [redacted] paglia [redacted] riso invece del gasolio o dell'elettricità per la quale ogni kWh rappresenta [redacted] kcal) sarebbe [redacted] bel risparmio. Per l'agricoltura in particolare e per la bilancia dei pagamenti.

Oltre a disperdere inutilmente il calore, la combustione sul campo «disperde anche il potenziale fertilizzante in azoto e fosforo contenuto nel [redacted] paglia; solo una parte [redacted] potassio rimane nelle ceneri sul campo».

Fatte queste considerazioni viene immediata [redacted] conclusione sulla base di esempi stranieri in Danimarca, per esempio, piccole comunità agricole — è sempre [redacted] studio del Politecnico che lo dice — si riscaldano [redacted] [redacted] paglia dei campi.

Il consumo energetico viene calcolato, in tutti i settori, rapportandolo sempre al petrolio e [redacted] così la tep (tonnellata equivalente petrolio). Per rendere chiaro le [redacted] ricordiamo che, ad esempio per produrre termicamente un kWh di energia elettrica occorrono 250 grammi di petrolio; quindi ogni chilo [redacted] petrolio può essere trasformato in 2,857 kWh di energia elettrica, ogni tonnellata in 2.857 kWh.

In tal modo possiamo capire la considerazione successiva che dice: il sistema agricolo piemontese consuma direttamente 266 mila tep (l'88,7% è rappresentato [redacted] combustibili, l'11,3 da energia elettrica), cui se ne devono aggiungere altre 961 mila di consumi indiretti (usando un termine industriale si direbbe «indotti») di cui 300 mila [redacted] ati al lavoro umano. Totale: 1 milione e 227 mila tonnellate equivalenti di petrolio.

Soltanto la paglia di [redacted] abbiamo visto, ha una potenzialità di 382 [redacted] tonnellate equivalenti di petrolio, superiore alla richiesta dei consumi diretti. E la potenzialità dei rifiuti animali, trasformati in biogas, è di 279 [redacted]. Complessivamente un potenziale energetico equivalente a quello di 661 mila tonnellate di petrolio, un po' più [redacted] metà del consumo totale del sistema agricolo piemontese.

Domenico Garbarino

Vicino l'accordo per i bieticoltori?

ROMA — Nonostante le numerose difficoltà, frapposte in particolar [redacted] dai rappresentanti dell'industria saccarifera, proseguono al ministero dell'Agricoltura le trattative per l'accordo interprofessionale bieticolo-saccarifero 1981-82.

Un nuovo incontro è stato fissato [redacted] la fine della prossima settimana, in occasione del quale l'Associazione nazionale bieticoltori (Anb) assicura il massimo impegno per giungere ad una rapida e positiva conclusione.

I suggerimenti degli esperti agli allevatori

Tante vitamine nel fieno per avere le vacche [redacted]

VIGEVANO — Il problema della sterilità nei bovini da carne e da latte è stato al centro di [redacted] dibattito indetto [redacted] Comitato iniziative agricole di Robbio Lomellina. Esiste una oggettiva difficoltà, infatti, [redacted] stabilire l'anomalia in un soggetto ancora giovane. Solo dopo un periodo di tempo si potrà constatare se nella sua linea di sangue c'è stato un avo sterile.

A quel punto, l'eliminazione del [redacted] [redacted] perseguita [redacted] indugi per non dover subire [redacted] tempo un danno economico rilevante. [redacted] esperti sono unanimi al riguardo. D'altronde l'inconveniente si registra anche [redacted] migliori allevamenti.

E' [redacted] linee di sangue [redacted] vacche lattifere e [redacted] carne prolifiche [redacted] ottengono dopo diversi anni e attraverso [redacted] selezione. Non sempre però la sterilità può evidenziarsi [redacted] soggetti d'origine scarsamente prolifici. Può accadere per trascuratezza nella prevenzione e nell'assistenza igienica o [redacted] conseguenza di un'alimentazione non del tutto appropriata. [redacted] una limitata [redacted] annullata fertilità di [redacted] bovina potrebbe essere dovuta anche [redacted] altri fattori e [redacted] cause più complesse.

Abbiamo annotato la serie di insidie che stanno dietro l'angolo di un allevamento, per rimarcare [redacted] difficoltà della conduzione [redacted] [redacted] parallelamente il valore della ricerca quando essa sfocia in un risultato positivo. Di solito [redacted] [redacted] conseguenza dell'oculatezza accoppiata [redacted] passione per la zootecnia. Sono qualità che vanno [redacted] braccetto in un allevatore di [redacted].

L'argomento è [redacted] [redacted] due esperti in materia, entrambi torinesi, i professori [redacted] Valpreda e Atti [redacted] l'uno dirigente [redacted] [redacted] fecondazione artificiale del capoluogo piemontese [redacted] l'altro preside e insegnante di scienze agrarie all'omonima facoltà.

Il prof. Valpreda ha invitato gli allevatori ad essere diligenti nel praticare le annuali disinfestazioni [redacted] bonifica [redacted] tenere lontani tubercolosi, brucellosi e tricomoniasi. Quest'ultima quando [redacted] l'animale provoca l'aborto [redacted] tempi brevi. Ecco un esempio di non fertilità periodica da combattere. La brucellosi invece insorge da una infezione locale e si sviluppa rapidamente nell'utero, si estende poi ai reni, quindi va ad attaccare la mammella e provoca pur essa l'aborto.

Un'altra [redacted] è rappresentata dalla leptospirosi che altera [redacted] circolazione del sangue [redacted] può esser contratta dal bovino nell'abbeverarsi nei ruscelli dove i topi si liberano dell'urina. La conseguenza può [redacted] anche mortale [redacted] peraltro [redacted] accaduto all'uomo.

Il prof. Bosticco ha sfatato un luogo comune assai diffuso nel mondo contadino, quello secondo cui l'alimentazione possa correggere alcune anomalie e dare una maggiore vitalità a soggetti con un'origine genetica carente. E' una convinzione empirica che è dura a morire.

«Bisogna eliminare [redacted] vitelle anche morfologicamente valide — ha sottolineato Bosticco — se provengono da madri poco fertili. E [redacted] si per quelle esposte alle sindromi morbose».

L'esperto ha infine suggerito un'alimentazione a base di vitamine per uno sviluppo sano dell'animale. E' il [redacted] di quella [redacted] «secca» a base di fieno assieme a mangime concentrato.

Giancarlo Rolandi

Macchine agricole esposte a Bologna

BOLOGNA — Spunti di notevole interesse offre la prossima edizione dell'Eima (Esposizione macchine agricole) (11-15 novembre) per le iniziative che importanti case costruttrici hanno messo in programma durante l'esposizione.

Un progetto [redacted] Regione Piemonte

I fiori a «doc» (come già i vini)

TORINO — I fiori del Piemonte garantiti come i vini di classe. I floricoltori e la Regione stanno studiando la possibilità di arrivare a un marchio doc (denominazione d'origine controllata) che tuteli la produzione su tutto il territorio. Un primo traguardo è già stato raggiunto: il marchio per i tre fiori più tipici [redacted] Lago Maggiore (il rododendro, la camelia e l'azalea). Il riconoscimento, partito dalla Camera di commercio di Novara e varato ufficialmente dalla Regione, è contrassegnato da un simbolo: un giglio rosso stilizzato in una cornice azzurra, la [redacted] base, a forma di onda, richiama appunto il lago.

E' un'iniziativa nata a garanzia di un settore specifico che rappresenta un fatto economico importante. I floricoltori [redacted] Lago Maggiore (circa 40 aziende, [redacted] centinaio di addetti) producono 2 milioni e mezzo di azalee, 400 mila rododendri e 300 mila camelie all'anno, oltre a gardenie, crisantemi, gerani, ciclamini.

Sulla scia di questa idea altre proposte arrivano dalle colline. Le sessanta aziende orto-floricoltrici dislocate attorno a Moncalieri, in provincia [redacted] Torino, hanno chiesto alla Regione un loro marchio di qualità. Il simbolo (uno stilizzato fiore verde con la scritta «Fiori, orti, vivai [redacted] Moncalieri») è già pronto e sarà presentato nei prossimi giorni durante una mostra. «Si tratta ancora di iniziative isolate — dice Ernesto Erba, presidente dei vivaisti torinesi — che devono essere coordinate e incanalate in un unico marchio doc».

Per questo l'etichetta d'origine nata sul Lago Maggiore, la prima in Piemonte, sarà trasformata nelle prossime settimane in [redacted] marchio unico per tutta la Regione.

Fiori di classe come le bottiglie di Barbera, Grignolino, Spanna [redacted] apprezzare e conservare con religiosa cura. Nel caso della floricoltura il riconoscimento serve da forte azione promozionale e di marketing. L'attività floricola [redacted] Piemonte rappresenta un fatto economico tutt'altro che trascurabile in agricoltura: quasi [redacted] aziende lo scorso anno hanno dato una produzione di 25 miliardi; sono coltivati a fiori 700 [redacted] con [redacted] media aziendale di circa 2 ettari. **g. q.**

«Agritalia» a Mosca Firmati contratti per milioni di dollari

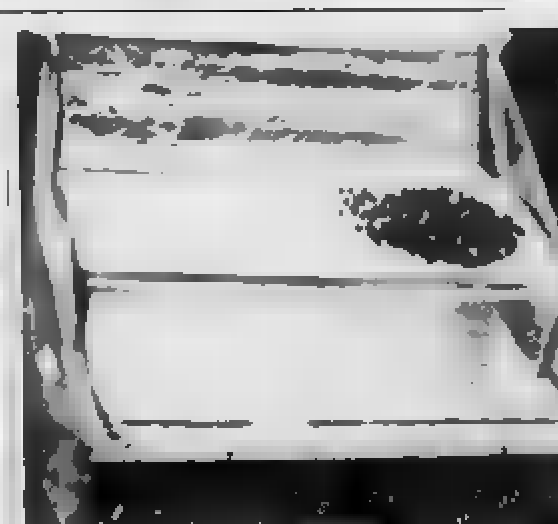
MOSCA — Si è chiusa con grande [redacted] la mostra «Agritalia 81», organizzata dalla Camera di commercio italo-sovietica e [redacted] Interexpo nella capitale sovietica. In un suo servizio l'agenzia Tass mette in risalto come la [redacted] gna si sia dimostrata un ottimo trampolino di lancio per molti degli espositori, che hanno concluso contratti per un [redacted] complessivo di diversi milioni di dollari.

MACCHINE PER I CAMPI

L'essiccatore solare fatto in [redacted]

La frutta [redacted] la verdura da conservare per l'inverno si mette di solito nel surgelatore. Ma c'è un altro modo per mantenere inalterati a lungo il gusto e le qualità di zucchini e pomodori, prugne e albicocche, pesche e sedani. Si tratta d'una semplice apparecchiatura, che ognuno può costruirsi da sé e che non consuma energia: è un essiccatore solare per cibi, inventato da due ingegneri americani, Charles J. Wagner e Richard L. Coleman, del U. S. Citrus and Subtropical Products Laboratory.

Gli inventori affermano che sono sufficienti venti dollari (circa 25 mila lire) per costruirsi un piccolo essiccatore solare.



L'essiccatore inventato [redacted] studiosi americani

La principale caratteristica dell'essiccatore è una superficie curva focalizzatrice, che concentra i raggi solari [redacted] modo da essiccare [redacted] frutta, senza bruciarla. La superficie focalizzante è costituita da un foglio di alluminio per [redacted] domestici, appoggiato [redacted] [redacted] serie di tiranti (che possono [redacted] dei pezzi di corda) le cui estremità sono collegate a una intelaiatura di legno lavorato curvo, o parabolico.

L'essiccatore dev'essere ricoperto con un foglio di plastica trasparente (polietilene), con piccole aperture alle [redacted] estremità, inferiore e superiore, per consentire il passaggio dell'aria attraverso un palchetto coperto [redacted] alluminio perforato sul quale frutta e ortaggi sono posti ad [redacted]. La copertura di plastica protegge il cibo dalla polvere, dagli uccelli, dagli insetti, dalla pioggia e ripara anche dall'umidità.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

C A S A M E R C A T O

[illegible]

(continua)

Lira in bilico

Sfiorata dagli ultimi movimenti valutari, è stata finora ignorata dalla speculazione

I mercati internazionali dei cambi hanno un andamen- [illegible]. Non si può più parlare di tendenza [illegible] quanto le variazioni nei due sensi sono continue e [illegible] operatori sono costretti a vivere [illegible] giornata. [illegible] b di [illegible] nocumento per gli scambi di merci e servizi mentre per i movimenti di capitali l'azzardo è ormai la norma consueta.

Vediamo che cosa è avvenuto nelle ultime settimane. All'interno dello Sme il marco e il fiorino olandese sono stati rivalutati e il franco francese e la lira italiana svalutati. In un primo momento sembrava [illegible] queste operazioni [illegible] «cosmetica valutaria» facessero [illegible] di un più ampio piano di regolamentazione [illegible] mercato dei cambi [illegible] suo insieme.

[illegible] Stati Uniti i tassi d'interesse tendevano a fletterssi e il [illegible] il [illegible] sensibilmente nei confronti delle maggiori monete mondiali. In questo modo potevano migliorare le condizioni di scambio della Francia e dell'Italia senza il pericolo di un aggravamento dell'inflazione, perché era salita solo la quotazione del marco e del fiorino olandese con vantaggio per i nostri esportatori. La Bundesbank, a sua volta, aveva diminuito i tassi di interesse percepiti per le anticipazioni su [illegible] sollievo nel settore finanziario. Improvvisamente però [illegible] notizia [illegible] negli Usa l'inflazione era in ripresa e si ricominciava a temere l'ennesimo rincaro dei [illegible] risultato, rialzo delle quotazioni [illegible] Inoltre il pericolo di una grave crisi in Polonia [illegible] (i [illegible] per le esportazioni precauzionali di capitali, [illegible] soprattutto [illegible] la Svizzera, favorite anche dall'aumento [illegible] remunerazioni per depositi di eurofranchi. Il [illegible] del franco [illegible] ha [illegible] lire, non ha mancato di impressionare i risparmiatori italiani, sempre molto sensibili [illegible] evoluzioni [illegible] moneta elvetica.

[illegible] contro le quotazioni dell'oro e dell'argento, [illegible] situazione politico-sociale internazionale, sono evidenti, il che sarebbe un vero controsenso se non vi fossero valide spiegazioni. [illegible] Stati Uniti sono [illegible] corso aste settimanali [illegible] 1,25 milioni di once d'argento prelevate [illegible] dalle riserve [illegible] che [illegible] continuare per oltre [illegible] e mezzo; inoltre esistono ancora [illegible] forti stocks accumulati [illegible] sono da gruppi speculativi statunitensi e arabi e i consumi [illegible] non sono sufficienti ad assorbire l'offerta. In quanto all'oro, da qualche mese sono riprese le vendite di metallo giallo da parte [illegible] Sovietica [illegible] di inflazionabili impegni per far fronte al pagamento di cereali importati e per aiutare le traballanti economie dei satelliti dell'Est europeo: [illegible] centinaia di tonnellate, [illegible] un controvalore di alcune migliaia di [illegible] dollari, più [illegible] sufficienti per ingoiare il mercato.

Come si vede non ci troviamo di fronte a più o meno scaltre manovre politiche e finanziarie ma a una serie di difficoltà che angustiano il mondo [illegible] e che devono essere [illegible] o quanto meno tamponate [illegible] [illegible] di [illegible].

[illegible] nostra fortuna lo sconquasso generale [illegible] impedito finora concentrate [illegible] speculative contro la lira, nonostante le precarie [illegible] nostro paese, soprattutto perché [illegible] molteplici misure [illegible] dalle autorità centrali [illegible] impedire pericolosi [illegible] hanno fortemente [illegible] eventuali [illegible] differenziali. Inoltre la [illegible] nelle nostre riserve ufficiali [illegible] un ingente quantitativo d'oro rende meno esitanti i gruppi finanziari stranieri a concederci prestiti. Non è questo però un motivo di gaudio perché sopravvivere in quanto molti altri paesi stanno peggio [illegible] è scarsa soddisfazione.

[illegible] Cantoni

Massacesi nei giorni scorsi ha parlato di «decisioni [illegible]

In cassa integrazione per Natale 13 mila operai dell'Alfa Romeo?

Manca una conferma ufficiale [illegible] il sindacato ritiene che la decisione [illegible] imminente

MILANO — Preannunciata [illegible] presidente Ettore Massacesi in una recente dichiarazione rilasciata a Tokyo, discussa durante i giorni scorsi, [illegible] timore e preoccupazione negli ambienti sindacali, l'eventualità della cassa integrazione per 13.000 lavoratori dell'Alfa è diventata ieri sera sempre più concreta. Manca una conferma ufficiale, ma [illegible] serie di coincidenze fa ritenere molto fondata questa minaccia.

Dice un membro del [illegible] consiglio di fabbrica: *«Non sappiamo quali potranno essere le reazioni degli operai, lunedì. Ci auguriamo l'autocontrollo [illegible] parte di tutti, anche perché il piano in cui è prevista quella misura è, per [illegible], ufficialmente solo un progetto. Per discutere la situazione, martedì si riunirà il coordinamento [illegible] nazionale dell'Alfa e, nei primi giorni [illegible] settimana, ci sarà un incontro tra i sindacalisti dell'azienda, i segretari delle confederazioni nazionali. Massacesi»*.

Nei prossimi giorni, il presidente della società dovrebbe anche conferire, sull'argomento, con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e con quello dell'Industria, Marcora.

[illegible] il 34% dell'intero organico (composta da 27.500 operai) dovesse davvero trovarsi in [illegible] integrazione entro Natale, la situazione, concordano [illegible] i sindacalisti, *«diventerebbe molto preoccupante, [illegible] arriverebbe allo scontro»*. Un giudizio negativo è stato intanto espresso anche dal segretario nazionale della Fim, Morese, secondo cui l'azienda, agendo in questo modo, continuerebbe a *«gettare benzina sul fuoco»*. Prima di partire per il Giappone, prosegue Morese *«il presidente dell'Alfa non ci aveva detto nulla di queste intenzioni. Non è comunque questo il metodo per risolvere i problemi della fabbrica. [illegible] accettiamo [illegible] logica della pressione e respingiamo qualsiasi tentativo [illegible] voler strumentalizzare, con tale richiesta, i termini dell'applicazione [illegible] di marzo»*.

Leyland verso lo sciopero

LONDRA — [illegible] più probabile lo sciopero alla British Leyland: l'incontro di sabato mattina tra i dirigenti sindacali e il segretario per l'Industria Patrick Jenkins si è concluso con un nulla di fatto.

Alec Kitson, capo dei dirigenti sindacali, lasciando il luogo della riunione dopo appena mezz'ora, ha detto di non essere «ottimista» sulle possibilità di risolvere la vertenza tra la direzione della Leyland e le 11 Trade Unions rappresentanti i 58.000 dipendenti della casa automobilistica britannica.

Il presidente della Bl., sir Michael Edwardes, ha dichiarato nei giorni scorsi che licenziera in tronco i partecipanti allo sciopero, chiuderà gli stabilimenti colpiti e consiglierà al governo di liquidare la casa automobilistica.

Tale intesa garantiva il posto di lavoro per tutti, parallelamente alla riorganizzazione e all'aumento della produttività. Ma — stando alle indiscrezioni — l'azienda avrebbe deciso la cassa integrazione proprio a causa del fallimento di quell'accordo. Il numero di vetture prodotte negli ultimi mesi, infatti, risulterebbe inferiore a quello programmato, e l'assenteismo [illegible] tornato su livelli superiori al 12%. In più, durante recenti convegni pubblici e incontri con Spadolini e Carlo Tognoli [illegible] rapporti e paralizza l'attività. Renzo Sandrucci, il dirigente rapito dalle Brigate [illegible] nel maggio [illegible] era incaricato di coordinare i lavori per l'applicazione dell'accordo di marzo. Fu rilasciato in luglio: è stato destinato ad altro incarico.

Ieri, durante una conferenza stampa promossa sul [illegible] dalla Fim milanese e lombarda, qualcuno ha chiesto come mai i terroristi non vengono denunciati se [illegible] è vero, tanti nelle fabbriche [illegible] incontrano mentre [illegible] stringono e distribuiscono volantini e compiono azioni di [illegible] sabotaggio. Ha spiegato un sindacalista: *«Perché al momento [illegible] cui si incrociano gli sguardi, l'operaio comunica al terrorista "Ti ho visto". E quello gli risponde: "Anch'io"»*.

Secondo il piano di [illegible] essi dovrebbero essere messi in cassa integrazione 7000 dei 18.500 dipendenti occupati nei due stabilimenti milanesi di Arese e Portello, e 6000 dei 16.000 occupati a Pomigliano d'Arco.

Ornella Rota

Rossitto [illegible] il presidente dell'Unioquadri

ROMA — Il comitato nazionale dell'Unioquadri ha rinnovato gli organi sociali la cui giunta risulta così composta: Corrado Rossitto, presidente; Sergio Biancelli e Osvaldo Amato vicepresidenti; Antonio Diogenes, segretario nazionale; Luciano Vinco, tesoriere.

A settembre il «buco» è stato di 2154 miliardi

Il deficit del commercio estero sfiora ormai i 15 mila miliardi

ROMA — Il passivo del commercio con l'estero in settembre ha raggiunto i 2154 miliardi, più che raddoppiato rispetto ai 1044 miliardi di agosto. Nel mese, secondo i dati comunicati dall'Istat, le importazioni hanno raggiunto il valore di 10.540 miliardi contro esportazioni per 8686.

Nei primi nove mesi il deficit commerciale di conseguenza sale a 14.858 miliardi (75.947 miliardi di importazioni e 60.286 di esportazioni). Nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un passivo di 13.017 miliardi.

I settori che hanno maggiormente contribuito al deficit commerciale dei primi nove mesi di quest'anno sono quello dei combustibili minerali e derivati (petrolio), con [illegible] negativo di 20.264 miliardi di [illegible] (—13.291 [illegible] primi [illegible] mesi [illegible] seguito da quello dei prodotti destinati all'alimentazione, con [illegible] (1134), [illegible] quello dei prodotti chimici, con —3825 (—3051) e da quello dei prodotti metallurgici con —41 (—2907); a questo va poi aggiunto il comparto che l'Istat chiama «altri prodotti», che ha [illegible] un [illegible] negativo [illegible] a 2170 miliardi, [illegible] dei primi [illegible] [illegible] 1980.

I settori che, al contrario, hanno messo a segno un valido positivo [illegible] stati quello [illegible] prodotti tessili e dell'abbigliamento con +8077 miliardi di lire (+5318 nel corrispondente periodo del 1980), seguito da quello dei prodotti meccanici, [illegible] (+6016) e da quello dei mezzi di trasporto con +283 (+316).

Prodotti tessili e meccanici in ascesa rispetto allo scorso anno, dunque, mentre il comparto dei mezzi di trasporto, pur ancora dal saldo positivo, è in regresso.

Le nomine spettano all'Iri, il [illegible] vertice [illegible] anch'esso nel mirino del ministro

La Fim è d'accordo con De Michelis «Subito uomini nuovi alla Finsider»

ROMA — Un *«radicale mutamento del management della disastrata pubblica»*, oltre a quella della [illegible] lo chiedono anche i sindacati. [illegible] federazione lavoratori metalmeccanici. E' un [illegible] punto a favore del ministro delle Partecipazioni statali, il socialista Gianni [illegible] nella faccenda Iri-Finsider. Anzi non [illegible] *«radicale»*, deve [illegible] ma anche *«tempestivo»*, questo rinnovo dei vertici Finsider. [illegible] legge nel documento approvato dal coordinamento [illegible] Consigli di fabbrica Finsider. La Fim peraltro non dice [illegible] (e nemmeno no, [illegible] un mi- [illegible] dei due) al piano De Michelis di risanamento della siderurgia a partecipazione statale.

De Michelis ritiene opportuno [illegible] che i vertici della Finsider siano rinnovati in corrispondenza con l'avvio del risanamento. Altri ministri sono [illegible] [illegible] idea. [illegible] la scelta [illegible] dirigenti della Fin- [illegible] spetta all'ente pubblico che detiene le azioni, l'Iri. E' passato il momento di separazione fra il ministro e il vertice dell'Iri, ora il piano Finsider è approvato e il vicepresidente Pietro Armani [illegible] sconfessato le proprie critiche [illegible] De Michelis votando anche lui a favore. Il caso però non è chiuso: lo ricorda [illegible] dirigenti della Fim. Il segretario nazionale Agostino Bonfa, associandosi all'invito perché Armani si dimetta, invita che il ministro avevo rivolto [illegible] vicepresidente Iri (ex giorni fa.

Non [illegible] i vertici Finsider, secondo la Fim, ma anche i gruppi dirigenti aziendali sono *«responsabili in massima parte dell'attuale situazione»* di tracollo. Quali sono stati [illegible] errori? Gravi accuse le lancia il deputato comunista Andrea Margheri, vicepresidente della commissione che controlla i programmi delle aziende a partecipazione [illegible]: *«C'è in Italia, formatasi a lato della Finsider e a suo danno, una lobby, [illegible] potere di importatori d'acciaio: [illegible] ha riconosciuto anche il nuovo presidente della Finsider, Lorenzo Rocallo. Poi un'elevata percentuale, che non ha eguali in Europa, dell'acciaio Finsider viene data per seconde lavorazioni a privati, a imprese commerciali, che realizzano gran parte del valore aggiunto. [illegible] domando se questi fatti hanno qualche rapporto con i numerosi presunti appartenenti [illegible] loggia [illegible] Me [illegible] domando, perché se [illegible] delle prove [illegible] andato [illegible] magistrato»*.

Il ministro De Michelis

De Michelis intende ricostituire attorno a Rocallo [illegible] nuovo vertice Finsider, e forse approfittare del ricambio delle aziende dipendenti per rinnovare anche i loro organi dirigenti. Questi nuovi *«manager»* [illegible] controllati sulla [illegible] dei risultati che otterranno, con quei *«criteri rincalzanti circa il rapporto fra obiettivi e finanziamenti»* che anche la Fim approva e che l'Iri ora nega di aver mai voluto [illegible] Il sindacato d'altra parte raccomanda al ministro [illegible] ripetere *«le negative esperienze del passato, di occupazione politica delle aziende»*.

Sarà l'Iri a decidere. Quello stesso Iri dove il mandato del presidente Pietro Sette, democristiano, scade all'inizio dell'anno prossimo. Sembra sempre più verosimile che De Michelis non abbia alcuna intenzione [illegible] confermarlo; la nomina, comunque, spetta a tutto il governo, e si ritiene che, dati gli equilibri dell'attuale maggioranza, non si possa pensare che ad altri non- [illegible] di democristiani tocchi l'atteggiamento della segreteria dc: potrebbe [illegible] per la conferma di Sette e per un altro uomo. Fra gli altri, si parla del presidente della Finmeccanica, [illegible] Viezzoli (un- [illegible] il più gradito a De Michelis), dell'amministratore delegato dell'Italstat e ex uomo forte della Rai-tv, Ettore Bernabei, del presidente Alitalia, Umberto Nordio.

Stefano Lepri

I dirigenti denunciati dal governo

«Paribas esportò soldi in Svizzera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sconfitto dal «colpo di mano» della finanza internazionale, che ha sottratto alla nazionalizzazione le filiali svizzera e belga della «Compagnie financiere de Paris et des Pays Bas», il governo francese è passato al contrattacco denunciando i responsabili della «Paribas» e alcune centinaia di loro clienti il [illegible] trasferimento illegale di capitali.

La «vendetta» era stata preannunciata già la scorsa settimana al congresso nazionale del partito socialista a Valence, quando il ministro del Bilancio Laurent Fabius aveva affermato, a proposito delle manovre attorno alla «Paribas»: *«Questo genere di operazioni finanziarie non riguarda tanto l'economia quanto i tribunali»*. Da quell'avvertimento sono trascorsi pochi giorni, e il presidente dimissionario della banca Pierre Moussa, con i suoi collaboratori, viene colpito addirittura per non aver ostacolato la «secessione» delle due filiali straniere.

I reati di cui sarebbero responsabili i dirigenti della «Paribas» non si riferiscono comunque ad episodi avvenuti negli ultimi mesi, ma risalgono all'anno scorso. Prima episodio: i responsabili della compagnia finanziaria sono accusati di aver «proposto a un industriale il trasferimento in Canada di uno stock di 15 mila monete d'oro per un valore di 29 milioni di franchi» (circa 800 milioni di [illegible]

Secondo episodio: la direzione delle dogane ha potuto appurare dopo lunghe indagini che alcuni responsabili della «Paribas» avevano organizzato *«una rete parallela e clandestina di trasferimento di fondi in Svizzera sui conti di alcuni loro clienti»*. In questa operazione sarebbero implicati, secondo le fonti ufficiali, almeno 250 persone, alcune delle quali trasferivano illegalmente fondi in Svizzera in occasione di ogni crucciale avvenimento politico [illegible] il maggio '68 o le ineerte elezioni politiche del '78. Per il momento [illegible] è stata rivelata l'identità dei personaggi coinvolti in questo scandalo, né l'ammontare della «fuga» dei capitali in Svizzera.

Per il ministro del Bilancio Laurent Fabius questi [illegible] rari mettono direttamente in causa la responsabilità dei [illegible] dirigenti [illegible] compagnia finanziaria e dei loro clienti. Spetterà ora [illegible] magistratura determinare se l'ex presidente della «Paribas», Pierre Moussa, era [illegible] corrente di queste frodi. Ma la giustizia francese ha la [illegible] pesante in materia: una pena compresa fra uno e cinque anni di reclusione. Si confisca [illegible] «corpo del reato» e un'ammenda che può essere cinque volte superiore al valore dei fondi esportati illegalmente.

Paolo Patruno

Il governo Usa non tratterà con uomini radar

WASHINGTON — Il governo americano ha respinto una proposta del sindacato dei controllori di volo, il «Patco», in sciopero dal 3 agosto con la quale offriva la ripresa del lavoro se, al contempo, fossero stati aperti negoziati.

In una lettera al segretario ai trasporti Lewis il presidente del «Patco», Robert Poli, affermava che gli 11.500 membri del suo sindacato (che per decisione della magistratura non è più rappresentativo in quanto tale) erano disposti a porre fine alla loro agitazione.

Risparmio bancario Svizzera in testa

GINEVRA — La Svizzera, con l'equivalente di 14.461 dollari per abitante, continua [illegible] occupare il primo posto nel settore del risparmio bancario. E' quanto si rileva da statistiche pubblicate a Ginevra dall'Istituto internazionale delle Casse di Risparmio.

Una Borsa confusa chiude in pareggio

MILANO — Mercato ancora piuttosto fragile senza una linea di condotta ben definita. Nel complesso il bilancio della settimana presenta un sostanziale pareggio [illegible] Co- [illegible] passato da 104,8 a 104,5 il tutto in un contesto operativo sempre piuttosto modesto: circa 8,6 milioni di titoli in media per [illegible] un controvalore di 1,7 miliardi di lire.

[illegible] si poteva scorgere tra gli operatori un atteg- [illegible] possibilistico che si traduceva in qualche acquisto sulle quotazioni più basse di quei titoli per i quali si sono avute buone notizie o che cioè concerne i risultati semestrali.

Nella [illegible] centrale però tornava a prevalere lo sconforto ed il rallentare non appena si sono approvati i termini del progetto di legge sui fondi di investimento che viene presentato al Parlamento dopo le discussioni tra Andreatta, Visentini dal testo originario, e Formica, ministro delle Finanze irriducibile sostenitore di una tassazione delle plusvalenze di portafoglio dei fondi comuni italiani.

La tesi della mancanza di personalità giuridica dei fondi in quanto semplici strumenti del risparmiatori e di conseguenza della loro assoluta trasparenza fiscale per evitare la doppia tassazione in fortunatamente avuta la meglio. [illegible] altro è stato deciso di introdurre la tassazione della plusvalenze nella misura del 15%.

In tale ottica le cose sono [illegible] date un po' migliorando nelle [illegible] sedute viste anche che la liquidazione dei conti di ottobre si è svolta regolarmente accordando così il campo [illegible] ribassisti [illegible] la ripresa a garantito difficoltà di qualche operatore.

In linea generale gli spostamenti settimanali dei prezzi azionari sono stati di scarso rilievo. Tra le eccezioni positive le Olivetti che segnano progressi dell'8,6% per il titolo privilegiato fino al 16,8% per quello ordinario post-manzo 1-4-81. Anche [illegible] Cir ha seguito l'esempio della sua controllata [illegible] Da segnalare pure l'impennata della [illegible] (+4,8%) per la quale sembra finalmente giunta la conclusione di eseguire la nota operazione di ricapitalizzazione. Seguite pure con insistenza le Farmitalia che aggiungono un ulteriore progresso del 16,2% ai precedenti rialzi.

c. col.

Nuovi rapporti in fabbrica

Le relazioni [illegible] in [illegible] - C'è necessità di trovare [illegible] regole [illegible] i rapporti [illegible] sindacato e imprenditore - Dibattito a Bologna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Dopo il grande accusone del '68 quali sono le nuove regole nei rapporti tra imprenditori e sindacati? Si sa che di esse si ha un disperato bisogno, ma oltre non si va. L'università di Bologna, per iniziativa del prof Enzo Spaltro (cui si deve l'inizio di un [illegible] di perfezionamento [illegible] relazioni industriali), ha organizzato [illegible] convegno; moderatore Dimitri [illegible] della Sorbona. Molte e dotte analisi, qualche chiarimento sulle cosiddette nuove regole per evitare che le parti sociali si allontanino, come ha detto il prof. Piero Bontadini.

Le relazioni industriali, ha detto Piero Pozzoli, ex [illegible] presidente della Confindustria, *«non devono essere più [illegible] conflitto, [illegible] terreno di previsioni e accordi a lunga scadenza»*. Pinora hanno vinto o la lobby o le scontro. L'Italia ha bisogno [illegible] un patto sociale per raggiungere [illegible] obiettivo, quello [illegible] reindustrializzazione [illegible] Paese. Ciò ha ricordato Pozzoli, era stato indicato già nel [illegible] (anno dell'intesa sulla scala mobile) [illegible] Giovanni Agnelli e non compreso dai sindacati.

Non è vero che il sindacato non abbia colto il vero significato dell'accordo del '75, ha replicato Piero Craveri [illegible] l'ufficio studi [illegible]: il grande disegno confindustriale non è stato [illegible]ciato e chiare lettere e *«una strategia che non si capisce [illegible] è una stranezza»*. Craveri ha riconosciuto le divisioni all'interno del sindacato (*«rottura tra i riformisti [illegible] e gli altri»*): Pozzoli non ha taciuto sul fatto che gli imprenditori *«disdicevano»*.

Visto il quadro generale di [illegible] sfacciatura, chi ha a che fare ogni giorno [illegible] i problemi della fabbrica, come Giorgio Cazzaroli (direttore del personale di un'azienda statale), avverte *«il disagio»* sia che *«l'ora [illegible] falchi inaspriace le posizioni e sottrae spazio alle innovazioni»*. Risultato: lotta per la conservazione del posto e non ricerca di un modo diverso di stare in fabbrica. *«Il nostro sistema — ha detto Cazzaroli — è percorso dal principio della ricerca del consenso»*. Ciò delude, nei fatti, sia gli industriali che i lavoratori.

Il prof. Spaltro, docente di psicologia del lavoro, dice: *«Le risorse, lo sappiamo tutti, sono scarse, allora è il momento di dare ascolto alle risorse extraeconomiche, come il clima, l'ambiente, la cultura, l'organizzazione, cose che non possono essere lasciate all'improvvisazione»*. *«Non vedo perché chi ha meno soldi — ha detto — debba essere anche arrabbiato»*. L'efficienza non è poi così antitetica rispetto alla felicità.

p. m. fas.

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI [illegible] E [illegible] CITTA' DI [illegible]

Avviso di licitazione privata

per [illegible] opere murarie impianti elettrici, impianto igienico-sanitari ed altre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione degli edifici ospedalieri dell'Ente presso le sedi: MOLINETTE - SAN GIOVANNI VECCHIO - SAN VITO - C.SO VITTORIO EMANUELE - ERBAIO, per l'anno 1982.

Importo presunto a base d'asta L. 900.000.000 + IVA.

Si avverte che la gara sarà esperita a mezzo Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14

Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore a L. 1.000.000.000 per la corrispondente categoria (Categ. II Legge 10-2-1962 n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in carta legale, all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale di C.so Bramante n. 88 entro le ore 18 del 9 novembre 1981.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

La ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere una clausola contrattuale che prevede l'eventuale subentro della U.S.L. in tutti i rapporti giuridici facenti capo all'Ente Ospedaliero

Torino, 22 ottobre [illegible]

Il Direttore Amm.vo II (Alberto Riccio) — Il Presidente (Giulio Poli)

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI [illegible]

Avviso di licitazione privata

per l'affidamento delle opere murarie impianti elettrici impianti igienico-sanitari ed altri per l'ordinaria e straordinaria manutenzione degli edifici ospedalieri dell'Ente presso le sedi: MOLINETTE - SAN GIOVANNI VECCHIO - SAN VITO - C.SO VITTORIO EMANUELE - ERBAIO, per l'anno 1982.

Importo presunto a base d'asta L. 900.000.000 + IVA.

Si avverte che la gara sarà esperita a mezzo

Procedura prevista dall'art. 1 lett a) della Legge 2-2-1973 n. 14

Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore a L. 500.000.000 per la corrispondente categoria (Categ. II Legge 10-2-1962 n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in carta legale, all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale di C.so Bramante n. 88 entro le ore 18 del 9 novembre 1981.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

La ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere una clausola contrattuale che prevede [illegible] subentro della U.S.L. [illegible] tutti i rapporti giuridici facenti capo all'Ente Ospedaliero

Torino, 22 ottobre [illegible]

Il Direttore Amm.vo II (Alberto Riccio) — Il Presidente (Giulio Poli)

TRIBUNALE DI GENOVA
Sez. fallimentare
Fallimento: Alessandra Verdona

AVVISO VENDITA ALL'INCA[illegible] APPARTAMENTO [illegible]

Il giorno 11 (undici) del mese di novembre 1981 alle ore 10,30 davanti al Giudice Delegato dr. Antonio Cellerino saranno posti in vendita all'incanto e nei modi di legge i seguenti immobili e precisamente nell'Aula della 1ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia)

LOTTO UNICO: 1) appartamento sito in SESTRIERE (To) alla via [illegible] Regamonto Alpino condominio SCIDO civ. 5 int. interno 9 scala B, al 1° piano di cielo mq 73 sono annessi un posto macchina al 20 mq 15 circa cantinetta ripostiglio di mq 1 circa n. 33 a un armadio posto sul medesimo n. 36 al 3° piano interrato

2) compresso di mobili ed arredo in stile rustico moderno tutto nuovo nell'unità immobiliare

Prezzo base lire 91.000.000, cauzione lire 9.100.000, aumento minimo lire 1.000.000, deposito spese lire 6.500.000

Il tutto da prelevare in mancanza del ricarico a prima di esso nella mani del Cancelliere in assegni ASSEGNI CIRCOLARI TRASFERIBILI intestati alla «Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova» ad eccezione SULLA PIAZZA DI GENOVA, con eccezione una domanda in carta da bollo da ore 7.00 ad eseguire numero 2 marche da lire 300 ciascuna

I partecipanti dovranno inoltre fare la dichiarazione di residenza o del numero di Codice Fiscale

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore rag. Antonio Pignataro con studio in Genova alla via XX Settembre n. 20 telefono 569 830

IL CANCELLIERE G. Bellito

[illegible]

LOTTI BOSCHIVI

Marinoli [illegible] mercoledì 25 novembre 1981 alle ore 8.30 negli Uffici dell'Ordine Mauriziano Via Magenta n. 1 avranno luogo le aste pubbliche per la vendita di n. 47 lotti di parete rabicate nelle tenute di Stupinigi e S. Antonio di Ranverso Slafarda e Scarnafigi

Per informazioni rivolgersi [illegible] Ufficio dell'Ordine

COMUNE DI ORBASSANO
(Prov. di Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di QUATTRO posti di OPERATORE SPECIALIZZATO (IV Qualifica) Lire 4°.

Titolo di studio diploma di scuola media inferiore

Scadenza ore 12 del giorno 23 novembre 1981

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune - Ufficio Personale

Il Segretario gen. le [illegible] — Il Sindaco [illegible]

COMUNE DI ORBASSANO
(Prov. di Torino)

Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di QUATTRO posti di OPERATORE SPECIALIZZATO (IV Qualifica) Lire 4°.

Titolo di studio diploma di scuola media inferiore

Scadenza ore 12 del giorno 23 novembre 1981

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune - Ufficio Personale

Il Segretario gen. le [illegible] — Il Sindaco [illegible]

COMUNE DI ORBASSANO
(Prov. di Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di DUE posti di VIGILE URBANO-MOTOCICLISTA-AUTISTA (Lire 5°), Lire 3.596.000.

Titolo di studio diploma di scuola media inferiore

Scadenza ore 12 del giorno 23 novembre 1981

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune - Ufficio Personale

Il Segretario gen. le [illegible] — Il Sindaco [illegible]

autostrade

[illegible] S.p.A.

GRUPPO IRI

«AUTOSTRADE [illegible] 6% [illegible] - 1[illegible]

DECIMA ESTRAZIONE [illegible] IL RIMBORSO

Il 1° Settembre 1981 è avvenuta la decima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% 1969 - 1989". I numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di L. 5.460.000.000, da rimborsare a partire dal 1° novembre 1981, sono i [illegible]

titoli da [illegible] obbligazioni				titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
25	488	1047	[illegible]	[illegible]	2533	[illegible]
30	492	1080	1077	[illegible]	2603	2638
50	521	1084	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2660
55	530	1074	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
111	558	1094	[illegible]	2114	2548	[illegible]
129	567	1108	1586	2121	[illegible]	[illegible]
146	612	1114	[illegible]	2122	[illegible]	2648
150	638	1125	[illegible]	[illegible]	2666	2666
168	650	1158	1685	2143	[illegible]	[illegible]
200	667	1163	1691	2150	2704	3046
212	673	1173	1717	2181	2713	3048
240	684	1186	1722	2203	2733	[illegible]
256	716	1188	[illegible]	2213	2750	3064
284	725	1196	1764	2230	2767	3073
311	766	1272	1766	2290	2788	3077
330	835	1279	1771	[illegible]	[illegible]	3091
343	841	1294	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
344	844	1348	1822	2317	[illegible]	[illegible]
345	850	1358	[illegible]	2321	[illegible]	3158
348	854	1381	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
354	900	1400	1871	[illegible]	[illegible]	[illegible]
358	905	1430	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3196
362	918	1448	1880	2407	[illegible]	[illegible]
363	919	1453	1888	2418	[illegible]	[illegible]
412	934	1466	1933	2482	[illegible]	[illegible]
463	964	1500	1938	2506	[illegible]	[illegible]
480	986	1502	1986	2510	[illegible]	[illegible]
488	1009	1529	[illegible]	2529	[illegible]	[illegible]

Le norme relative al rimborso [illegible] pubblicate in un apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali [illegible] Credito. Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente alla di suddetto bollettino sia il servizio [illegible] verifica delle estrazioni (anche per il futuro e [illegible] gli altri) [illegible] atti prestiti) scrivendo alla "[illegible] - CONCESSI[illegible] [illegible] S.p.A. - D.C.A.F. Servizio Titoli - Via A. Nibby, 10 - 00161 ROMA", specificando la denominazione del prestito. [illegible] il numero di certificato dei titoli da verificare.

ALIVAR SpA

Sede [illegible] - C.so Vercelli, [illegible]

COMUNICATO AGLI AZIONISTI

SOSTITUZIONE DEI CERTIFICATI AZIONARI

Si avvisano i Signori Azionisti che i certificati in loro possesso, [illegible] definitivi che provvisori, debbono essere consegnati [illegible] il novembre 1981 [illegible] 15 gennaio [illegible] alle [illegible] incaricate che li trasmetteranno alla Società per il [illegible] con nuovi certificati muniti delle cedole dal n. 6 al n. 27.

[illegible] 15 gennaio 1982 i vecchi certificati definitivi e quelli provvisori potranno essere sostituiti esclusivamente [illegible] la Società emittente.

Le Casse incaricate [illegible] momento del ritiro, rilasceranno all'Azionista [illegible] copia [illegible] trasferibile della [illegible] di sostituzione.

La Società emetterà quindi i nuovi certificati azionari gratuitamente e nei tagli massimi attribuiti a ciascun Azionista [illegible] il [illegible] — si presume [illegible] circa 30 giorni dall'arrivo [illegible] domande alla Società [illegible] — presso lo sportello [illegible] Cassa incaricata [illegible] ha compilato la richiesta di sostituzione, restituendo la copia a [illegible] tempo ricevuta.

Le operazioni previste nel presente avviso possono [illegible] effettuate presso i seguenti istituti [illegible] credito:

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE [illegible] LAVORO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, nonché presso la S.C.I. SOCIETA' COMMERCIALE INDUSTRIALE S.p.A. - Napoli, Via Fl. Bracco 20 e la CASSA SOCIALE, in Novara Corso Vercelli, 101.

La prima della classe

RENAUT 5

Quanto costerà ai torinesi l'ultimo [redacted] del carburante

Il caro benzina ci porterà via 25 miliardi in più in un anno

A risentire maggiormente della stangata [redacted] i pendolari (quanti sceglieranno treni [redacted] autobus?) e [redacted] è costretto [redacted] l'automobile per lavoro - Un po' di calcoli

		126 (652 cc)		127 (903 cc)		RITMO (1049 cc)		131 (1600 cc)	
Percorso andata e ritorno	Km totali	L. 930 litro	L. 995 litro	L. 930 litro	L. 995 litro	L. 930 litro	L. 995 litro	L. 930 litro	L. 995 litro
Porta Susa Molinette	8	480	532	365	604	647	682	706	[redacted]
[redacted] Vanchiglietta	14	872	932	980	1.049	1.132	1.211	1.236	1.323
To-Chivasso (via S. Mauro)	30	2.115	2.330	2.534	2.781	4.045	4.328	4.417	4.736
To-Rivoli (da p.zza Statuto)	26	1.630	1.731	1.837	1.966	2.102	2.250	2.297	2.457
To-Gassino (da p.zza Castello)	32	1.993	2.131	2.261	2.419	[redacted]	2.760	[redacted]	[redacted]
Torino Sestriere	180	11.500	12.280	13.146	14.065	15.049	16.100	[redacted]	[redacted]
Torino Bardonecchia	174	10.841	11.589	12.290	13.157	14.076	[redacted]	[redacted]	14.448
To-Sanremo (via Nava)	[redacted]	26.170	27.972	29.685	31.700	33.962	[redacted]	37.101	39.696

I calcoli dei costi sono [redacted] su parametri riportati da «Quattroruote», in base alla media «Eec» che tiene conto dei consumi su percorsi misti al 90 [redacted] 120 km/h.

[redacted] rassegnarci. Per fare il pieno di una «126» ci vogliono quasi 30 mila lire, per una [redacted] circa [redacted] per un'auto sportiva il libretto d'assegni o la [redacted] credito. Con il nuovo aumento abbiamo battuto il [redacted] europeo del «caro carburante» e [redacted] ieri è d'obbligo viaggiare [redacted] l'occhio sulla spia della benzina. Il piacere di una gita fuori porta, [redacted] in [redacted] di amici che [redacted] in cintura comporta [redacted] un impegno finanziario anche per chi possiede un'utilitaria. E con la «super» a 995 lire il litro dobbiamo per sempre scordarci le partenze scattanti ai semaforo, [redacted] guida da campione del volante.

Ma se per amore del risparmio possiamo rinunciare al weekend [redacted] auto, nulla possiamo fare per ridurre i costi che ogni giorno dobbiamo affrontare per andare al lavoro. L'ultimo aumento inciderà fortemente e pesantemente sui nostri guadagni a tal punto che saremo costretti a fare i conti dei chilometri [redacted] e [redacted] i [redacted] pubblici sarebbero in grado di rendere meno sottili i [redacted] risparmi. [redacted] tutti sono in condizioni di poterli utilizzare.

Chi è costretto a servirsi dell'automobile per andare in ufficio da ieri sa che ogni pieno [redacted] quasi una giornata di lavoro. La tabella ha [redacted] valore indicativo, ma dimostra in modo inequivocabile la differenza del costo chilometrico rispetto a venerdì [redacted]. Mettersi al volante per andare dalla periferia al centro e viceversa, [redacted] quasi 1000 lire con una «126» e 1500 con una «1600». Ma questo è un calcolo ottimistico, fatto su medie ufficiali e sulla cui elaborazione [redacted] dubbi. In realtà [redacted] piamo tutti che girando in città l'indicatore del carburante si abbassa a vista d'occhio.

Sempre sulla [redacted] «medie chilometriche ufficiali», oggi con un'auto [redacted] media cilindrata per compiere [redacted] chilometri dobbiamo spendere oltre 4 mila [redacted] (circa 500 lire in più rispetto a venerdì) e 5 mila se il percorso è urbano. Decine di biglietti da mille invece per un viaggio fuori dalla regione. Per andare in Liguria [redacted] con una «500» e tornare, [redacted] da [redacted] vogliono quasi 28 mila lire, con una quattro porte [redacted] lusso, [redacted] premere troppo sull'acceleratore, almeno 40 mila.

Quanto deve sborsare mensilmente un operaio che abita [redacted] provincia e che 5 giorni su 7 ogni settimana viene a Torino per lavorare? Supponendo che ab[redacted] vettura da 900 cc. che [redacted] a Lanzo (32 km) e che un [redacted] del percorso sia [redacted] strade urbane, dovrà spendere in [redacted] non meno [redacted] mila lire al mese, [redacted] mila in più rispetto all'altro ieri.

E i torinesi? [redacted] valutazione è complessa, ma si può tentare partendo da un dato di fatto [redacted] incontestabile, le [redacted] mila auto (1 milione compresa la provincia) che ogni giorno circolano sulle strade cittadine. Se noi calcoliamo che [redacted] media della [redacted] è [redacted] al 900 cc e che [redacted] vettura compie almeno [redacted] anno 10 mila chilometri, la spesa complessiva in carburante supera i 376 miliardi, 25 miliardi in più rispetto [redacted]

e. mon.

I «magnifici 22» [redacted] Silvio Pellico

Quinta elementare studia piemontese

Gli scolari arrivano da tutte le regioni italiane Incontro col poeta dialettale Camillo Brero

[redacted] tradotto in piemontese Montale ed i proverbi più noti delle regioni italiane; hanno scritto poesie e fatto ricerche sul quartiere; tengono regolare corrispondenza in dialetto. Sono i 22 allievi della quinta A, elementare [redacted] Pellico. Il loro lavoro si è intitolato [redacted] fa, apparentemente per gioco. Ben presto si è trasformato [redacted] vera e propria attività didattica [redacted] soprattutto è diventato un mezzo per imparare, [redacted] il dialetto, anche la cultura piemontese.

«*È molto importante* — dice [redacted] maestra Jole Isnardi — *perché questi ragazzi, che sono nati qui,* [redacted] *hanno tutti origini diverse,* [redacted] *ad amare la gente e* [redacted] *città dove vivono senza tuttavia dimenticare tradizioni, costume e folclore della regione di provenienza*».

Ed ecco, dopo un anno di lezioni, la verifica dei risultati con il poeta dialettale Camillo Brero. È [redacted] prima volta quest'anno che Brero si incontra con i suoi «magnifici 22». Gli vogliono bene, glielo dicono, se lo contendono. Ma soprattutto dimostrano [redacted] aver assimilato molto bene questa «lingua» piemontese recitando poesie, raccontando barzellette, cantando, chiedendo consigli su questa o quella parola difficile su cui sono dubbiosi.

Il giudizio è positivo: «*Bravi, avete imparato* [redacted] *pronuncia delle vocali più difficili. Siete* [redacted] *gamba anche a scrivere, e questo non è cosa da poco*». Fa [redacted] promessa che ri[redacted] successo: «*Dalla prossima volta* [redacted] *a parlare di animali e di fiori*». Il dialogo è tutto [redacted] piemontese. I ragazzini capiscono benissimo, rispondono a tono, anche se qualcuno a volte s'inceppa. Come si è arrivati a questi risultati?

«*Hanno imparato il dialetto come qualsiasi altra lingua* [redacted] *ciro* — dice [redacted] maestra Isnardi — *io ho frequentato il* [redacted] *di piemontese di Camillo Brero alla sera.* [redacted] *ogni sabato* [redacted] *ho lavorato con i miei allievi*».

[redacted] è [redacted] tradizionale: si imparano a leggere e a scrivere le vocali, [redacted] passa alle consonanti, si comincia con qualche poesia a memoria tanto per fissare bene la pronuncia.

«*Un gioco, più che una lezione, che ci* [redacted] *portati anche a conoscere meglio* [redacted] *geografia e la* [redacted]», spiega la maestra. Perché gli alunni della quinta A provengono [redacted] tutta [redacted]. Lombardia, Sardegna, Calabria, Veneto, Puglia, Emilia. Ognuno di [redacted] ha avuto uno scambio [redacted] lettere ed informazioni con le scuole delle [redacted] regioni, traducendo poi in piemontese.

La testimonianza è [redacted] quaderni e sui tabelloni affissi alle pareti, [redacted] fascicoli delle varie esperienze che i ragazzi custodiscono gelosamente [redacted] patrimonio [redacted] classe.

Mostrano il tutto con genuino [redacted], ma con particolare orgoglio fanno vedere al cronista la fotografia scattata insieme al presidente Pertini in occasione della sua visita a Torino. «*Gli abbiamo recitato una nostra poesia in dialetto* — dicono —, *lui ha voluto che glielo trascrivessimo subito per portarla a sua moglie che è nata in Piemonte*».

Maria Valabrega

Medici ingegneri negli ospedali?

«*Esperienze e problemi* [redacted] *ingegneria clinica nelle strutture sanitarie*» questo il tema di un convegno svoltosi ieri alle Molinette. Al centro del dibattito i problemi legati all'impiego negli ospedali di [redacted] apparecchiature sofisticate e complesse il [redacted] uso errato può provocare pericoli gravissimi per operatori sanitari e pazienti. [redacted] interventi hanno messo in luce la necessità di specializzare il personale, garantire la perfetta manutenzione delle apparecchiature, creare negli ospedali il servizio del bioingegnere a fianco dell'ufficio tecnico e del servizio sanitario.

È stato inoltre rilevato che negli Stati Uniti è in vigore dal '78 [redacted] legislazione che tende a prevenire eventuali incidenti, imponendo obblighi nell'uso degli strumenti oltre a una specialistica formazione del personale. Nel nostro Paese, [redacted] non esiste normativa specifica e neppure la laurea in bioingegneria.

Straordinario [redacted] delle iniziative culturali per chi ha i capelli bianchi

Quei «rami secchi» pieni di vitalità

Sconvolta l'immagine dell'anziano chiuso in se stesso - In pochi anni gli iscritti all'Università della Terza Età [redacted] passati da 200 a oltre tremila - «Vivacissimi, curiosi», dicono gli insegnanti - [redacted] «vendetta» di una [redacted]

Che la scuola sia [redacted] oggi maestra [redacted] c'è [redacted] dubitare. Ne sono delusi molti insegnanti, tra gli studenti manca entusiasmo, parecchi genitori [redacted] non [redacted] o non vogliono [redacted]. Ma per l'Università della Terza Età tutto si capovolge: la vita diventa maestra di scuola; gli insegnanti sono più che soddisfatti; gli studenti con i capelli bianchi sono vivacissimi, curiosi, interessati, non disattenti, mai apatici. E la loro esperienza di lunghi anni ormai vissuti diventa stimolo per i loro stessi figli adulti.

Le file degli studenti «ma[redacted]» s'ingrossano di anno in anno. Erano [redacted] 200 solo [redacted] anni fa, dopo un quadriennio di sperimentazione; si sono ritrovati in quasi tremila adesso, all'inizio del settimo [redacted] accademico. Prima stupivano, con la loro precisa frequenza, soltanto i docenti incaricati di svolgere un corso: ora rappresentano un «*fenomeno*», [redacted] studiare e osservare nel suo evolversi.

Questi anziani, che la società imperniata sulle speranze dorate [redacted] gioventù [redacted] tagliato [redacted] vita attiva, ha emarginato in pensione, ha soprannominato crudelmente «rami secchi», bonariamente «antenati» e «sopravvissuti», con affetto soltanto «nonni», stanno uscendo da soli allo scoperto.

Ritrovano [redacted] stessi energie [redacted] riscoprono capacità insospettate, curiosità inappagate, e desideri, [redacted] i desideri culturali, che finalmente possono colmare. I capelli bianchi non sono più simbolo [redacted] inattività, quasi inettitudine, ma vessillo [redacted] orgoglioso [redacted] maturità ed esperienza.

Tra gli iscritti, in media dai 50 [redacted] anni, la «terza età» si rispecchia: l'anno scorso l'80 per cento [redacted] donne, gli uomini [redacted] minoranza. Quest'anno il [redacted] si riduce, sono 70 a 30, sempre le donne in prima fila. Lo psicanalista tenta una spiegazione: «*L'uomo procede, per* [redacted] *natura,* [redacted] *sensi ai sentimenti.* [redacted] *donna fa il cammino inverso, dai sentimenti ai sensi, la cultura* [redacted] *attraverso i sentimenti: la donna ne è* [redacted] *fruitrice più immediata*».

Francesca Amadesi, [redacted] anni, si presenta: «*Sono* [redacted] *mamma di famiglia, ho sempre fatto la mamma,* [redacted] *laureato i miei* [redacted] *figli maschi, con orgoglio mi prendo un po' del loro merito anch'io*». Casalinga in una generazione che si sentiva «realizzata» anche tra le pareti domestiche, abituata a dare amore a piene mani, senza nulla chiedere in contraccambio, oltre a un sorriso.

Ma i figli crescono, si sposano, e [redacted]. E s'accorge che «*attorno s'è creato il vuoto*», che è pena «*aspettare quel telefono che non squilla mai*». E decide [redacted] a scuola, di seguire ciò che la interessa, [redacted] che le piace: medicina e psicologia, poesia dialettale e arte in Piemonte, poesia e dizione e letteratura francese.

«*Tornando dall'Università — eh cribbio! — non faccio più discorsi da casalinga, riesco dove non ero mai riuscita pri*[redacted] *o tacevo si discute tutti insieme e ho anch'io qualcosa da dire. Sono più sicura, sì, ho vinto la timidezza. Noi* [redacted] *ni siamo spesso zittiti* [redacted] *giovani perché* [redacted] *sappiamo esprimere il nostro pensiero, non perché non abbiamo qualcosa da dire*».

Un'esperienza, tra le tante. Diversa però da quella di Maddalena, [redacted] anni, ex insegnante di ragioneria, che giunge all'Università da fuori Torino: «*Temevo che il cervello* [redacted] *si arrugginisse; non volevo invecchiar troppo, avevo il bisogno di tenere mente e memoria in esercizio. E avevo anche il desiderio di stare con gli altri, quelli della mia età*». Così [redacted] iscrive ad arte e a medicina; segue anche il francese negli «incontri» in lingua.

Da Pinerolo, in pullman, arriva Federica Belli, 70 anni, casalinga pensionata, nonna felice. «[redacted] *non credo che questo sia l'unico scopo della* [redacted] *vita* [redacted] *non lo è spettegolare nei salotti*». Non ha titolo [redacted] alle spalle, ma la volontà — da sempre — di apprendere. «*Perciò* [redacted] *matematica e latino; ne avevo un'infarinatura. Non è mai troppo tardi per approfondire*». La interessa anche il corso di «*pronto soccorso*»: «*A 70* [redacted] *gli acciacchi ci sono e mi può fornir* [redacted]*, ma forse* [redacted] *servirà di più per rendermi utile agli altri*». Quasi che, tra quei fili bianchi sui capelli, non ci sia più spazio per l'egoismo individuale.

Talvolta il richiamo è alla gioventù trascorsa, effervescente, incuriosita. «*Allora andavo* [redacted] *in* [redacted] — spiega Margherita Spesso, 60 anni, frequentatrice, in [redacted] tempi, di corsi universitari all'estero — [redacted] *vado incontro a qualcosa di superiore*».

[redacted] resta [redacted] grinta dei vent'anni: «*Continuo a combattere per le* [redacted] *in cui credo. A qualsiasi* [redacted] *si ha* [redacted] *qualcosa* [redacted] *imparare. Perciò* [redacted] *sono iscritta* [redacted] *"I diritti del cittadino", dove ho qualcosa da dire; a "Europa contemporanea", perché il mio* [redacted] *è la sconfitta degli egoismi nazionali; a "Diritto", visto che* [redacted] *conosco la materia; a psicologia, perché sono* [redacted] *steineriana e voglio seguirla anche in ottica diversa; infine a "storia del teatro", perché lo adoro*». [redacted] soprattutto serena, «*perché la cultura è scuola di umanità e all'Università ci si incontra anche sul piano umano*».

Tra tante donne, i pochi uomini né si beano, né s'intristiscono: «*Non siamo isolati*» afferma convinto Giovanni Barbero, [redacted] che l'indomani [redacted] suo prepensionamento [redacted] fabbrica, dove [redacted] caposquadra, ha preferito «*perfezionarsi*» a questa Università, «*aggiornarsi*», mentre prima gli era impossibile, dar spazio a quegli interessi, «*sempre coltati, mai espressi*». Dopo una vita di lavoro, forse troppo tempo libero faceva paura? Nega, quasi a se stesso. Ammette: «*Il sapere riempie; è vita*». Una conquista alla quale la «terza età», oggi, non intende più rinunciare.

Simonetta Conti

E il tabù non fa più paura

Le esperienze di vita vissuta rendono gli anziani curiosi e disincantati - Così si può parlare serenamente anche di prostata

Parlar di prostata richiede un uditorio o di specialisti o di pazienti interessati, così come parlare di impotenza sessuale rischia di richiamare malizie e ammiccamenti, «pruderie» e rossori se ci si rivolge ad ascoltatori impreparati. Perciò, quando si decise, lo scorso anno, di fare una lezione abbinando i due temi, tra i responsabili dell'Università della Terza Età qualcuno ebbe un timore: «Sarà un fiasco».

Fu invece un successo. Circa 800 persone, in maggioranza donne (come ci si poteva [redacted] dalla prevalenza femminile tra gli iscritti). E molte con fili bianchi tra i capelli, come la «terza [redacted] impone. Ma non per questo imbarazzate. Neppure disattente. «Anzi, mai vista un pubblico di studenti più sereno — ricorda il professor Dario Fontana, l'urologo che svolse la lezione — soprattutto neppure sfiorato dal minimo malizioso». Ammette: «Con i giovani sarebbe stato forse più [redacted] ».

Dopo le spiegazioni, semplici e [redacted] dell'insegnante, accompagnate dalla proiezione di diapositive, com'è abitudine in questi corsi, si apre il dibattito, spesso vivace. «Almeno su questi argomenti, probabilmente, non avremo domande a raffica» si pensava. Ma non si erano fatti i conti con la «terza età». «Qui non si tratta di curiosità, magari anche morbosa, come può scattare nei giovani. Qui il pubblico sa di poter chiedere di più su una questione, anche delicata, che — direttamente o indirettamente — coinvolge ognuno».

Così sulla prostata è salita una malattia fa un fuoco di domande. Lo stesso sull'impotenza sessuale. Soprattutto sui rimedi, ad esempio una protesi, alla quale il professore aveva fatto cenno. Com'è? Come si usa? Dove si compra? E se può far male e se è efficace, se è frustrante per colui che vi ricorre.

Nitide chieste e fornite con quella semplicità che guida ad una conoscenza più [redacted] fondita dei problemi. E se la prostata e l'impotenza sessuale sono problemi, specie di una certa età, perché non parlarne liberamente, perché non cercare di capire e di avere informazioni?

si. co.

Momenti di terrore tra i passanti in via Rossini, sfiorata [redacted] tragedia

Bandito si copre la fuga sparando ferito il macellaio che lo insegue

Il rapinatore, vistosi raggiunto, ha esploso tre colpi - L'inseguitore colpito a un piede Altro fatto: presi a Porta Nuova due giovani che hanno derubato un'indossatrice a Ceva

Drammatica rapina in una macelleria di via Rossini 19: un giovane sui 25 anni, armato e con il volto coperto, ha immobilizzato i titolari e una cliente, facendosi consegnare l'incasso, [redacted] 600 mila lire. [redacted] è fuggito, inseguito [redacted] commerciante. [redacted] per essere raggiunto, ha esploso alcuni colpi di pistola. [redacted] proiettile ha colpito il macellaio a un piede.

[redacted] rapina verso le 13.20. Nicola Manicone, 37 anni, stava servendo l'ultima cliente: «*La signora mi stava pagando, quando è entrato il bandito*». Impugnava una pistola, era [redacted] nervoso. Si è [redacted] a gridare: «*Tutti fermi, è una rapina, guai se vi muovete*». Dal retro [redacted] è affacciata [redacted] moglie del Manicone, Mirella, 33 anni: «*Anche lei, svelta, contro il muro*», ha intimato.

[redacted] indicato la cassa: «*Mettete tutti i soldi in un sacchetto, svelti, altrimenti vi uccido come cani*». Preso il denaro [redacted] mila lire), si è fatto consegnare [redacted] Manicone una collanina, dalla moglie l'orologio e dalla [redacted] il portafogli con i pochi spiccioli. «*Poi* — racconta ancora il macellaio — *ha afferrato anche la radio stereo che* [redacted] *sul banco. L'ha stretta sotto il braccio ed è corso in strada. Appoggiato al muro del negozio aveva un ciclomotore*».

Il macellaio [redacted] estratto da un [redacted] la sua pistola. «*Ho perso alcuni minuti, la tengo sempre scarica. Quando* [redacted] *uscito* [redacted] *negozio il bandito era appena partito. L'ho inseguito, gridando, poi ho esploso un colpo in aria*».

Il rapinatore ha perso il controllo del ciclomotore, ed è caduto. Stava per essere bloc[redacted] *ha sparato due o tre colpi. Ero a pochi metri di distanza, mi sono salvato per miracolo. Vedendo che estraeva l'arma dalla tasca mi sono buttato di lato*».

Ma un proiettile lo ha raggiunto [redacted] piede destro: «*Sono rimasto a terra. Stava accorrendo gente, ma il bandito è riuscito a risalire sul ciclomotore, fuggendo. Ha solo abbandonato la radio, troppo ingombrante*».

Soccorso dai passanti e dalla moglie, Nicola Manicone è stato accompagnato [redacted] l'ospedale Maria Adelaide. Il proiettile gli verrà estratto oggi. La prognosi di [redacted] guarigione è di un mese.

Nicola Manicone, [redacted] anni

«*Era molto giovane, molto nervoso* — ha raccontato agli agenti della mobile —. *Si muoveva con incertezza*». Gli inquirenti pensano ad un tossicomane: «*Compiere da solo una rapina, fuggire con un ciclomotore* [redacted] *indizi abbastanza validi* [redacted] *questa nostra tesi*», commentano in questura.

■ Un [redacted] e un barista che [redacted] rapinato un'indossatrice presso la stazione di Ceva sono [redacted] arrestati giovedì sera a [redacted] Nuova dalla polizia ferroviaria. Avevano ancora il braccialetto d'oro sottratto [redacted] donna. Un amico diciassettenne, [redacted] aveva partecipato alla rapina, è stato catturato [redacted] carabinieri. I tre sono in carcere a Mondovì.

Protagonisti [redacted] questa storia Luciano Luisi, 21 anni, [redacted] Guido Reni, Piero Bonardo, 25 anni, via Scarsellini, M. F., [redacted] Taurianova. Hanno conosciuto sul treno Savona-Ceva Daniela Astolfi, 27 anni, di Finale Ligure. A Ceva, dove la giovane è scesa in attesa della coincidenza per Bra, i tre l'hanno rapinata.

La Astolfi [redacted] dato l'allarme. A Torino il brigadiere Mascoco e tre agenti hanno bloccato Luisi e Bonardo, che per eludere i poliziotti erano scesi dalla parte opposta al marciapiede. Contemporaneamente, a Ceva, i carabinieri hanno fermato il minorenne, che aveva preso il treno per Torino.

■ In corso Re Umberto angolo via Biancamano, Antonio Bucioni, 69 anni, corso Vinzaglio [redacted], è stato urtato e scaraventato a terra da due giovani, che gli hanno strappato di mano una borsa, contenente 5 milioni e 317 mila lire e alcuni documenti di lavoro. I due malviventi sono fuggiti su una moto di [redacted] cilindrata; la borsa, [redacted] il de[redacted] è stata ritrovata poco lontano.

■ Antonio Zucco, 40 anni, [redacted] Montanaro, è [redacted] con prognosi riservata, per lesioni interne, all'ospedale [redacted] Castellamonte. Ieri pomeriggio, con la sua motocicletta, si è schiantato [redacted] il rimorchio [redacted] un trattore che stava avviando a [redacted] all'altezza del bivio di San Giusto.

Banditi assaltano una oreficeria

Poco dopo le 10 due giovani a viso scoperto hanno fatto irruzione nell'oreficeria [redacted] piazza Marconi [redacted] a Vinovo. Nel negozio c'erano la titolare [redacted] Teresa Guglielminetti, [redacted] anni, piazza Marconi 46, sua figlia Margherita, 21 anni, e una cliente, Ada Radicchi, [redacted] anni, via Stupinigi 4, Vinovo.

Mentre uno dei malviventi immobilizzava le tre donne, l'altro svuotava la cassaforte. Prima di uscire s'impadronivano della borsetta della cliente e di un plateau di gioielli che era sul banco. Fuori ad attenderli c'era un complice al volante di una «A112».

Il valore degli oggetti rapinati è di circa 90 milioni. La borsetta della cliente conteneva [redacted] mila lire.

Parte civile processo Iveco Esclusa Flm?

Il pretore Guariniello [redacted] deciso sulle costituzioni di parte civile al processo Iveco: ha ammesso quelle [redacted] rappresentanti sindacali e del comitato ambiente, [redacted] è riservato su quella della Flm.

In linea di principio, secondo il magistrato, il sindacato può costituirsi parte civile in un procedimento per lesioni colpose a danno dei lavoratori (come quello Iveco) ma in questo processo la Flm è rappresentata [redacted] due sole componenti, la Uilm e la Fiom; manca la Fim-Cisl. È ammissibile lo [redacted] richiesta di costituirsi? Lo deciderà il pretore [redacted] prossime udienze.

Il processo, come si sa, si celebra contro tre direttori della Fiat Iveco, Armando Benzi, Sandro Scriva, Barreca [redacted], accusati di aver provocato l'indebolimento permanente dell'udito a 125 dipendenti. Di questi, 49 si [redacted] parte civile con gli avvocati Masselli, Costantino Grosso, Guidetti Serra, Speranza, D'Amico, Ciani, Paletti, Pozza e Smuraglia.

I dirigenti sono difesi dagli avvocati Giorgio e Andrea Delgrosso e Pisapia. L'ordi[redacted] del pretore, 11 pagine, è [redacted] accolta con [redacted] da tutti. Per Masselli, Grosso e Guidetti Serra rappresenta «*una inversione di tendenza della giurisprudenza*». Il [redacted] riprenderà il 21 novembre: saranno sentite le prime parti lese.

Testimoni di Geova — Al palazzo dei congressi di Leini, oggi, ore 15, conferenza «*Liberazione in un tempo d'angoscia*».

temperatura di ieri	
massima	+ 11,4
minima	+ 6,2
media	+ 8,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [redacted] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 88%. Temperatura massima +10.6, minima +2.5; media +6.5. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, localmente nuvoloso per nubi medio-alte. Venti deboli. Visibilità generalmente ridotta in pianura per nebbie estese. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.07; [redacted] alle 17.12. Temperatura dello scorso anno a Torino: [redacted] +10; min +3.2.

Rubavano i pezzi di ricambio alla Fiat Mirafiori: arrestati

L'operazione dei [redacted] nei pressi della Sisport a Orbassano Sono finiti in carcere un autotrasportatore [redacted] dipendente dell'azienda

Con la scusa [redacted] restituire merci difettose, entravano alla Fiat Mirafiori e caricavano sul camion pezzi [redacted] ricambio nuovi. Il traffico è [redacted] perto dai carabinieri di Orbassano, due persone sono finite in [redacted]: Giuseppe Latella, 40 anni, [redacted] Taranto [redacted], autotrasportatore e Sergio Guido, 27 anni, via Torino [redacted], Orbassano, dipendente Fiat. Non sono esclusi altri arresti.

L'operazione dei militari è avvenuta ieri, nei pressi della Sisport a Orbassano, dopo che la Fiat aveva segnalato la [redacted] di pezzi di ricambio dalla Mirafiori. Una gazzella ha bloccato un camion e una 131. Sul primo c'era il Latella; sulla 131 si trovava il Guido: ma quando i carabinieri hanno chiesto al giovane i documenti, il Latella è partito di scatto con il camion.

Dopo un breve inseguimento, l'autotrasportatore è [redacted] fermato e portato in caserma. Sul veicolo [redacted] trovati pezzi d'auto nuovi di fabbrica.

Giuseppe Latella e Guido Sergio ammanettati dai carabinieri

Non solo: sul taccuino [redacted] Latella erano segnati l'indirizzo e il numero telefonico del Guido, il giovane della 131. I carabinieri sono andati ad arrestare anche lui e nell'alloggio hanno rinvenuto altra merce per un valore di 15 milioni.

Tutto il materiale sequestrato proveniva dalla sezione [redacted]. I [redacted] hanno [redacted] che era il Latella, dipendente della ditta Borghi (che ha in appalto in [redacted] un servizio di recupero materiali difettosi) ad entrare negli stabilimenti [redacted] Guido, carrellista, riempiva il camion di ferraglia e parti nuove.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 31 ottobre '81 - N. 44)

Bari	3	36	55	4	17
Cagliari	[redacted]	4	42	[redacted]	72
Firenze	[redacted]	32	63	19	84
Genova	5	58	[redacted]	66	12
Milano	18	8	69	2	53
Napoli	17	11	46	4	3
Palermo	79	53	35	86	57
Roma	[redacted]	73	27	79	66
Torino	56	70	66	73	46
Venezia	14	25	49	78	34

Risultati Enalotto

Punti	[redacted]	Quote
«12»	—	98.271.000
«11»	7	[redacted]
«10»	121	48.400

Monte premi: [redacted]

Colonna vincente: 1 2 x 1 1 1 2 2 x 1 1 1

Specchio dei tempi

Tre consigli per essere un po' meno poveri - Quella pastiglietta così [redacted] indivisibile - Pochi centimetri non spostano la fede - Ai veterinari un penoso primato? - «Il progresso non vada contro la vita» - Il sospetto di un dispetto

Un lettore ci scrive:

«Ho [redacted] su "La Stampa" quanto paventato per i problemi di luce e gasolio e mi sono venute in [redacted] soluzioni facili facili per ridurre un pochino i consumi. 1) proibire il riscaldamento di tutti quei locali ove il [redacted] è [redacted] spreco, esempio i garages, scale [redacted] porte aperte; 2) effettuare le lezioni scolastiche in 5 [redacted] di 6 ore; 3) istituire per tutti gli uffici pubblici, con [redacted] gli enti locali, l'orario di servizio in 5 giorni.

«A conti fatti si ha per quanto riferito al punto 1 un risparmio del 100%, mentre ai punti 2 e 3 solo del 16.50%, ma vediamo in cifre reali a quanto corrisponde. Anche se termini demagogici [redacted] vi sarebbe nulla da [redacted] i garage [redacted] raccolgono una ingente parte [redacted] macchine, le [redacted] a tempo pieno già funzionano su 5 giorni e non su 6 ed il conto dei giorni effettivi di lezione è uguale [redacted] poiché gli orari [redacted] calcolati settimanalmente e il numero delle settimane non cambia.

«Con un animo di [redacted] quante altre economie si possono effettuare senza danno per la vita sociale? Magari se proprio i provvedimenti fossero [redacted] indispensabili si potrebbero adottare limitatamente al periodo 1° novembre [redacted] aprile».

Federico Tempo

Un [redacted] ci [redacted] Sommariva Perno:

«La questione che mi accingo ad esporre interessa, con me, certamente alcune centinaia di migliaia di persone in Italia. Si tratta di diabetici e delle particolari diete di cui hanno assoluto bisogno per sopravvivere, in primo luogo saccarina in sostituzione dello zucchero, e, quindi, della spesa relativa che deve essere sostenuta in gran parte da persone anziane e molto sovente, pensionate. La cosiddetta "mutua" [redacted] riconosce la spesa che, specialmente per gli [redacted], per i quali l'unico "vizio" al quale non possono [redacted] consiste nella tazzina di caffè. Si avrà per una pastiglietta di saccarina la spesa il "minore" Ebbene non è vero! Oggi il tubetto è stato sostituito dalla scatola di cartone con inserite le pastigliette naturalmente rimpicciolite e non più divisibili in due pezzi con la possibilità di addolcire due caffè in luogo di uno. Per contro però il prezzo è stato aumentato.

«Le Case Farmaceutiche affermano che, come purtroppo è [redacted] per [redacted] altre [redacted], l'aumento si riferisce [redacted] alle nuove confezioni. In sostanza, oggi quando un anziano "si fa su" con un caffè, se spende venti o trenta lire per il caffè o sul regalo, o camomilla e ne spende venti per la pastiglietta di saccarina. Ricordo di aver letto tempo fa sul giornale che la vendita della saccarina era stata liberalizzata, ma pare che l'iniziativa sia morta sul nascere».

Riccardo Baggini

Un lettore ci scrive:

«Ormai pare [redacted] che la "Sindone" venerata a Torino è lenzuolo d'epoca impregnato degli aromi allora in uso per i morti e con le vane impronte lasciate dal sangue di un cadavere con le lesioni multiple subite da Gesù Cristo prima e dopo la sua morte per [redacted]. La Chiesa non si è ancora ufficialmente pronunciata ma molti [redacted] oggettivi fanno pensare [redacted] il corpo [redacted] lenzuolo sia [redacted] proprio quello di Gesù Cristo.

«Comunque i chiodi infissi alle braccia per appendere il giustiziando ovv... ma furono infissi al di sopra dei polsi, prima delle ossa del carpo e metacarpo, fra l'ulna e il radio, altrimenti i chiodi stessi non avrebbero tenuto sospeso il corpo durante la lunga agonia. Quindi, il luogo giusto delle impronte delle stimmate è quello che si vede nella Sindone.

«E allora viene di pensare che le stimmate alle mani di San Francesco, di Padre Pio e di altri stigmatizzati (anche non venerati come, mi pare, una certa Newmann [redacted] in [redacted] troppo tempo fa in Germania, [redacted] quale comparivano stimmate o forme di [redacted] alle mani, e fonte alle fronte ed al costato il venerdì di ogni settimana) potrebbero non essere state determinate direttamente da Dio, che le avrebbe, altrimenti, fatte riprodurre dove si vedono nella Sindone».

Luciano Rossi

Un lettore ci scrive da Ravenna:

«Vorrei segnalare una incredibile, offensiva realtà della più bassa pensione erogata in Italia. La nostra, di veterinari liberi professionisti al compimento del 65° anno di età.

«L'Ente [redacted] previdenza ed assistenza veterinaria (Enpav) mi ha infatti, in questi giorni [redacted] municato che, avendo io compiuto 65 anni in giugno, sono stato dichiarato in "pensione di vecchiaia" con la ridicola somma di lire 30.000 (dico trentamila!) [redacted] ogni anno [redacted] al suddetto [redacted] un contributo di lire 68.000.

«È possibile che [redacted] [redacted] per far conoscere a [redacted] parlamentari una simile [redacted] elemosina? Vivo da [redacted], in affitto, con [redacted] lavoro. Quale sarà il mio avvenire?».

dott. Aristide Fabbri

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'Assessorato per l'ambiente e l'energia della Regione Piemonte dice a chiare lettere: "Un albero è la casa della nostra vita. Non ti contrario".

«Che cosa ne pensa l'assessore Rolando che vuole abbattere oltre 350 alberi in corso Francia (nel solo tratto fra piazza Bernini e piazza Massaua) per far posto allo squallido linearone di cemento? E quante [redacted] saranno le piante [redacted] della [redacted] tropolitana leggera, in tutto [redacted] Torino interessata dalle 5 [redacted] in programma?

«Il progetto Tranvie Torinesi [redacted] interessa i seguenti [redacted] Toscana (già in costruzione e da prendere come esempio?), Svizzera, Regina Margherita, Gabetti, G. Cesare, Re Umberto, Stati Uniti, [redacted], Potenza, [redacted] Trapani [redacted], Tassoni, G. Agnelli, Orbassano, G. Ferraris, Rosselli e Siccardi».

Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Vorrei richiamare ancora una volta l'attenzione del ministero dei Trasporti, del Compartimento ferroviario, della Camera di [redacted] cio di Aosta e Torino, [redacted] presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta sui collegamenti ferroviari tra la Valle d'Aosta e la linea Alessandria-Bologna. Al mattino partendo da Aosta alle 5.15 con il diretto n. 2130 si arriva a Torino Porta Nuova alle ore 7.32 in tempo per prendere l'espresso n. 681 delle 7.42 diretto [redacted] Alessandria-Piacenza-Bologna, mentre alla sera, partendo da Bologna [redacted] il [redacted] e [redacted] si arriva a [redacted] Nuova alle ore 19.15 quando il diretto n. 2141 è già partito da 15.

«Per anni e anni il diretto n. [redacted] arrivava a Torino [redacted] le ore 18.45, poi i responsabili delle Ferrovie l'hanno posticipato di mezz'ora senza alcuna ragione. O forse, per la sola ragione di indispettire i valdostani e, un bel giorno, dire che il [redacted] Torino-Aosta è un ramo secco?

«Il guaio è che arrivare a Torino Porta Nuova alle ore 19.15 vuol dire restare in stazione fino alle 21.42 quando parte l'ultimo treno che arriva a mezzanotte ad Aosta. Vi pare logica questa situazione? A suo tempo è già stata presentata una interpellanza al ministero dei Trasporti, ma purtroppo non c'è stata risposta».

Francesco Jugiaro

Tecnica ultimo giorno

Enorme [illegible] al Valentino - Chiusura alle 22,30

La tecnica fa ancora spettacolo attirando giovani e non più giovani: la dimostrazione di ciò la si poteva vedere praticamente [illegible] nelle strade intorno a Torino Esposizioni, messe in crisi dall'afflusso eccezionale di pubblico interessato al Salone internazionale che questa sera chiuderà i battenti alle 22,30. Il traffico è letteralmente entrato in crisi [illegible] tardi pomeriggio, mentre i parcheggi [illegible] diventati trappole per le auto. E i vigili urbani erano latitanti.

Ma se «Tecnica 81» [illegible] registrato [illegible] vasto [illegible] di pubblico, «Superficitre» (mostra specializzata sul trattamento delle superfici, biennale), che ha concluso ieri i suoi quattro giorni di attività ha registrato la presenza di ottomila operatori del settore provenienti [illegible] Paesi anche extraeuropei. In sostanza rispetto [illegible] seconda edizione (1979) gli espositori sono raddoppiati ed i visitatori sono saliti del [illegible] per cento.

Abbiamo detto [illegible] giovani. Ieri hanno letteralmente dato l'assalto al settore dell'alta fedeltà, sistemato nelle due gallerie laterali. La possibilità di provare gli impianti [illegible] sentiti [illegible] cultori i riproduttori più sofisticati, di avere in mano e di soppesare quello che sarà magari il regalo di Natale di molti musicofili, ha fatto salire l'interesse. Il mercato, che pur deve moltissimo all'importazione, è fiorente [illegible] i nuovi minireg istratori a cuffia stanno guadagnando rapidamente la fetta giovane del consumo. A «Tecnica 81» ce [illegible] sono da 50 a 600 mila lire, ovviamente con prestazioni diverse.

Altro punto di interesse [illegible] impianti per l'auto (radio e riproduttori), sempre più piccoli e sempre più fedeli. I prezzi: per un «tre moduli» (sintonizzatore con controllo Led, registratore e equalizzatore-amplificatore) un milione, ma per chi si accontenta di qualcosa di più semplice bastano anche 3-400 mila lire.

L'aumento del costo del gasolio ha poi fatto convergere l'interesse dei visitatori [illegible] tutti i sistemi per risparmia[illegible] e «Tecnica 81» le soluzioni proposte sono molte. La più drastica è la «pompa di calore», un impianto funzionante con il principio del frigorifero che sfrutta il [illegible] naturale presente nel terreno e raccolto da una serpentina di tubi interrati. E' un sistema che ha dell'incredibile, ma i suoi costruttori affermano che è perfettamente funzionante e sono pronti a dimostrarlo.

Sempre [illegible] a tema di risparmio, minimo, ma pur sempre risparmio, un'azienda torinese presenta un «corredo solare», cioè accendino, torcia elettrica, orologi[illegible] che [illegible] hanno più bisogno di batterie in quanto dotati di cellule fotovoltaiche incastonate nello stesso oggetto.

g. b.

Brigata Cremona

In occasione delle celebrazioni del 4 novembre, la brigata Cremona ha allestito una vetrina presso il salone de *La Stampa* in via Roma. Vi è sin[illegible] il glorioso cammino di questa unità di fanteria, il cui motto «Un nome nella storia». [illegible] deriva dall'aver partecipato a tutte le guerre che hanno coinvolto il nostro Paese e dall'aver prestato soccorso a popolazioni colpite da calamità naturali, dal terremoto in Sicilia del 1908 a quello recente in Irpinia.

«Ruote», carte, dadi, tappeti verdi: la passione, non sempre segreta, di [illegible] torinesi

A spasso nel mercato dell'azzardo

Tra i vari giochi [illegible] rischio», la preferenza [illegible] alla roulette, che può costare fino a due milioni e mezzo - Alla frenetica confusione dei casinò, la ma[illegible] giocatori preferisce il brivido della bisca (in città ne sono state chiuse [illegible] in [illegible] anno) - Ha [illegible] l'abitudine di tentare la fortuna [illegible] le tranquille pareti domestiche

Parecchi anni fa, negli scavi dell'antica Tebe, alcuni archeologi portarono alla luce dadi d'avorio databili a circa un millennio e mezzo prima di Cristo. Altri dadi riemersero a Pompei durante i lavori di restauro delle rovine: furono analizzati e, tra l'altro, risultarono truccati. Quali tracce di questa «archeologia dell'azzardo» potranno rinvenire gli zelanti studiosi che fra mille anni frugheranno tra le rovine di Torino? Quali segni della presenza del «demone» emergeranno?

Probabilmente saranno una ruota di roulette ed un frammento di *fiche* i reperti che solleciteranno l'analisi di qualche antropologo dell'epoca sulle preferenze dei torinesi Anni 80, nell'ambito dei giochi «a rischio». La roulette pare infatti essere l'azzardo preferito per chi, a Torino, ama questo tipo d'emozioni: il casino, [illegible] legale o, come osserva qualcuno, «supermarket del brivido», non è però che la punta di un iceberg. La gente, parecchia gente, scarta di proposito i saloni e i croupiers in smoking di St-Vincent e Sanremo preferendo la tranquillità di casa propria e la compagnia d'amici o, magari, il profumo dell'equivoco e del proibito che si respira nelle bische clandestine.

Per avere un'idea del «mercato dell'azzardo» è sufficiente recarsi in uno dei pochissimi negozi che, a Torino, vendono «strumenti da gioco» di tipo professionale. Il più noto è, forse, la «Tabaccheria Carrone» accanto al Salone de La Stampa in via Roma: «E' un mercato solerole — commenta la titolare — anche se, proprio per la natura degli «strumenti» particolarmente sofisticati e quindi cari, ristretto ad una cerchia limitata di acquirenti».

Chi sono le persone che possono spendere da 1 a 2 milioni e mezzo per una roulette, 200 mila lire per un rastrello perfettamente bilanciato, fino a 500 mila per un tappeto verde (magari firmato Jost, una delle più prestigiose case francesi) altre 200 mila per un «set» di *fiches* con 1500 gettoni e 36 placche in plastica antifrode «antirumore»?

E' chiaro che non si pretende dal cliente la carta d'identità prima di vendere — aggiunge la proprietaria del [illegible] —. Posso solo esprimere giudizi vaghi». Sembrerebbe che, a guidare la «classifica» dei privati, siano i commercianti e i grandi agricoltori della provincia: «Dimostrano di intendersene, ma, forse più che alla perfezione meccanica della roulette, badano alla componente estetica».

Attorno a queste «ruote» girano, e della di chi qualche volta ha partecipato a «riu[illegible] d'amici con qualche puntata tanto per divertirsi», citre notevoli: il padrone di casa fa da banco e da croupier, i commensali diventano clienti.

«Gli altri acquirenti — aggiungono alla Tabaccheria Carrone — sono i biscazzieri, o, almeno, persone che hanno l'aria e, a volte, vengono in negozio addirittura con qualche guardaspalle. Costoro, non discutono mai sul prezzo e pagano in contanti. La roulette, anche se pesante, se la portano via sottobraccio, senza domandare se possiamo recapitargliela noi».

James Joyce scrisse: «Quattrini e crettini non fanno compagnia» e questo aforisma, a giudizio di chi [illegible] il gioco d'azzardo, [illegible] vrebbe essere inciso a let[illegible] di fuoco all'ingresso d'ogni bi[illegible] legale o clandestina. Eppure, come in ogni angolo [illegible] mondo, a Torino sono migliaia coloro che, ogni sera, o viaggiano verso il Casinò o si intrufolano, [illegible] qualche battitore [illegible] più, in qualche casa compiacente. Il dott. Longo, funzionario della Questura che si occupa principalmente di gioco d'azzardo, osserva che dall'inizio dell'anno [illegible] state chiuse in città 43 case da gioco illegali e 130 persone so[illegible] state contravvenute.

«Il nostro — spiega — diventa [illegible] lavoro sempre più difficile. Oggi le bische hanno porte blindate, sofisticati segnali d'allarme. Spesso, quando riusciamo ad entrarvi, troviamo soltanto «amici riuniti per conversare o giocare un'innocente partita a carte». Racconta che, una volta, per [illegible] prire dov'erano celate roulette e *fiches* è dovuto intervenire un ingegnere elettronico: dopo settimane scoprì che il nascondiglio si apriva soltanto se la bisca, un sottoscala, era completamente al buio.

Alle spalle d'ogni «casino clandestino» c'è un «banchiere» che finanzia e resta sempre nell'ombra, e una «testa di legno» cui è intestato l'alloggio e che si [illegible] i rischi maggiori. «Per quanto ne sappiamo — dice [illegible] il funzionario — è difficile [illegible] i clienti reagano "bidonati": le risse sono pagate subito».

Un paio di settimane fa in tasca ad uno di questi avventori gli agenti [illegible] trovato 20 milioni tondi, probabile frutto d'una vincita. «Più che il problema del gioco illegale, le bische propongono, però, quello d'un "mondo" gestito da persone "poco pulite". Molto del denaro che circola è frutto di rapine e si [illegible] sentore che, in questi ultimi tempi, abbia fatto la sua comparsa anche la droga». La ruota scivola, nel suo giro, verso «business» sempre più bui.

Renato Rizzo

Piemonte incontri

Un associazione ed un periodico per discutere i proble[illegible] della città e della regione, si chiama «Piemonte incontri». L'iniziativa politica [illegible] editoriale che darà vita ad un mensile è stata presentata ieri all'hotel «Jolly-Ambasciatori» dall'on. Vietti, dal vicepresidente del Consiglio regionale e dal dott. Pietro Bracco di fronte a oltre 150 persone. Nel primo numero del mensile vi sono, fra gli altri, articoli dell'on. Arnaud, del consigliere comunale Ciro Albanese e del prof. Giuseppe Bracco.

«Costruisco roulettes ma non gioco»

Sergio Mestrini: «Per me è soprattutto un hobby»

«Per me questo è soprattutto un hobby, non bado tanto [illegible] lucro che è relativo, visto l'esiguità della domanda quanto alla soddisfazione di costruire strumenti da gioco il più perfetti possibile». Sergio Mestrini, 42 anni, diploma di disegnatore meccanico, è a detta degli esperti del settore, forse l'unico artigiano in Italia che riesca a creare roulettes artigianali e quindi cari, ristretto ad una cerchia limitata di acquirenti».

Chi sono le persone che possono spendere da 1 a 2 milioni e mezzo per una roulette, 200 mila lire per un rastrello perfettamente bilanciato, fino a 500 mila per un tappeto verde (magari firmato Jost, una delle più prestigiose case francesi) altre 200 mila per un «set» di *fiches* con 1500 gettoni e 36 placche in plastica antifrode «antirumore»?

E' chiaro che non si pretende dal cliente la carta d'identità prima di vendere — aggiunge la proprietaria del [illegible] —. Posso solo esprimere giudizi vaghi». Sembrerebbe che, a guidare la «classifica» dei privati, siano i commercianti e i grandi agricoltori della provincia: «Dimostrano di intendersene, ma, forse più che alla perfezione meccanica della roulette, badano alla componente estetica».

Attorno a queste «ruote» girano, e della di chi qualche volta ha partecipato a «riu[illegible] d'amici con qualche puntata tanto per divertirsi», citre notevoli: il padrone di casa fa da banco e da croupier, i commensali diventano clienti.

«Gli altri acquirenti — aggiungono alla Tabaccheria Carrone — sono i biscazzieri, o, almeno, persone che hanno l'aria e, a volte, vengono in negozio addirittura con qualche guardaspalle. Costoro, non discutono mai sul prezzo e pagano in contanti. La roulette, anche se pesante, se la portano via sottobraccio, senza domandare se possiamo recapitargliela noi».

James Joyce scrisse: «Quattrini e crettini non fanno compagnia» e questo aforisma, a giudizio di chi [illegible] il gioco d'azzardo, [illegible] vrebbe essere inciso a let[illegible] di fuoco all'ingresso d'ogni bi[illegible] legale o clandestina. Eppure, come in ogni angolo [illegible] mondo, a Torino sono migliaia coloro che, ogni sera, o viaggiano verso il Casinò o si intrufolano, [illegible] qualche battitore [illegible] più, in qualche casa compiacente. Il dott. Longo, funzionario della Questura che si occupa principalmente di gioco d'azzardo, osserva che dall'inizio dell'anno [illegible] state chiuse in città 43 case da gioco illegali e 130 persone so[illegible] state contravvenute.

«Il nostro — spiega — diventa [illegible] lavoro sempre più difficile. Oggi le bische hanno porte blindate, sofisticati segnali d'allarme. Spesso, quando riusciamo ad entrarvi, troviamo soltanto «amici riuniti per conversare o giocare un'innocente partita a carte». Racconta che, una volta, per [illegible] prire dov'erano celate roulette e *fiches* è dovuto intervenire un ingegnere elettronico: dopo settimane scoprì che il nascondiglio si apriva soltanto se la bisca, un sottoscala, era completamente al buio.

Alle spalle d'ogni «casino clandestino» c'è un «banchiere» che finanzia e resta sempre nell'ombra, e una «testa di legno» cui è intestato l'alloggio e che si [illegible] i rischi maggiori. «Per quanto ne sappiamo — dice [illegible] il funzionario — è difficile [illegible] i clienti reagano "bidonati": le risse sono pagate subito».

Un paio di settimane fa in tasca ad uno di questi avventori gli agenti [illegible] trovato 20 milioni tondi, probabile frutto d'una vincita. «Più che il problema del gioco illegale, le bische propongono, però, quello d'un "mondo" gestito da persone "poco pulite". Molto del denaro che circola è frutto di rapine e si [illegible] sentore che, in questi ultimi tempi, abbia fatto la sua comparsa anche la droga». La ruota scivola, nel suo giro, verso «business» sempre più bui.

Renato Rizzo

Il neofascista estradato venerdì dalla Germania

Salvatore Francia sconterà la condanna a quattro anni

Gli era stata inflitta in assise nel '76 per cospirazione politica contro lo Stato - Aveva organizzato campi paramilitari in Valsusa

Salvatore Francia, il [illegible] fascista rifugiatosi all'estero nel '75, è da sabato sera a disposizione della magistratura italiana. Proveniente [illegible] Francoforte, è arrivato venerdì alle 21,45 a Roma con un volo di linea Alitalia dove [illegible] preso posto anche due funzionari dell'Interpol. Con la [illegible] estradizione, si chiude [illegible] capitolo durato cinque anni e che ha visto Salvatore Francia prima esule in Spagna e poi nella Germania Federale.

I guai al pubblicista torinese glieli ha procurati la sua attività politica. Sempre dichiaratamente di estrema destra e anticomunista, Salvatore Francia non ha mai fatto mistero di combattere i «rossi» sempre e ovunque. Con inediti scritti, ha sostenuto lui in dichiarazioni e [illegible]. Con attività paramilitari clandestine o comunque non consentite dal nostro ordinamento, secondo alcuni magistrati.

Per ora deve scontare quattro anni di carcere, cui è stato condannato nel maggio '76 dalla Corte d'assise di Torino che l'ha ritenuto responsabile di cospirazione politica contro le istituzioni dello Stato tramite l'adesione ai movimenti «Ordine nuovo» e «Ordine nero». Numerosi anche i mandati di cattura, emessi e a volte ritirati, per la sua attività nei gruppi di [illegible] destra responsabili [illegible] stragi e assassinii.

Il nome del neofascista era già noto negli Anni 60. Nel '72 venne arrestato per partecipazione e organizzazione [illegible] campi paramilitari [illegible] Val di [illegible]. Nella perquisizione della polizia nel [illegible] alloggio [illegible] via Ribert 2 e negli uffici del «Centro diffusione libraria», di cui era titolare in via Maria Vittoria, furono trovati armi, volantini e foto dei «campi estivi» sulle pendici dello Jafferau.

Quando si rese conto [illegible] essere nel mirino della polizia e della magistratura, Salvatore Francia preferì rifugiarsi in Spagna, terra ospitale per altri neofascisti e dove è vissuto per anni aiutato dal «camerati» nostrani e locali. Nel '77 fu arrestato dalle autorità spagnole che non concessero tutavia l'estradizione. Fu espulso e imbarcato su un aereo, destinazione [illegible] Germania Federale.

In Provincia

Palermo [illegible] delegati

[illegible] protesta dell'esecutivo dei delegati dei lavoratori della Provincia contro l'atteggiamento tenuto [illegible] re al personale. Adito (pch), in occasione delle ultime trattative. In una lettera inviata al presidente Maccari e a tutti i membri della giunta, i delegati denunciano che il 22 ottobre, ad una [illegible] in cui si doveva esaminare il regolamento dei concorsi (per cui vi era stato uno sciopero), l'assessore [illegible] si è presentato «con notevole ritardo per assentarsi subito dopo definitivamente, rendendo inutile l'incontro». Il 28 ottobre [illegible] stesso assessore «non si è presentato affatto».

I delegati, sottolineando che in entrambi i casi erano state concordate date ed argomenti da discutere, lamentano l'incongruenza dei rilievi fatti dall'amministrazione sull'uso dei permessi sindacali quando è l'atteggiamento della stessa amministrazione (in questo caso l'assessore che non si presenta) a determinare lo sprecо di tali permessi.

Il documento inviato alla giunta sollecita a superare l'immobilismo per affrontare i problemi del personale che stanno determinando gravi disservizi per l'utenza (scuola e assistenza).

Comitato incaricati e supplenti — L'assemblea si riunisce domani alle 16,30 all'Avogadro per eleggere i delegati del precariato nelle singole scuole.

[illegible] dona la vita poi [illegible] di crepacuore

Nubile, giovane, da tempo senza lavoro e con un figlio in tenera età da mantenere, una donna di 28 anni, Carmela D., via Carlo Botta, ha vissuto una drammatica avventura. Mentre passeggiava in piazza Solferino, è stata avvicinata da un giovane sui 30 anni, modi garbati e parlantina sciolta, alla guida di una 127. «Abito alla periferia di Torino — le ha raccontato — e mio padre sta male. Potreste farci un po' di compagnia». La donna è salita fiduciosa sull'auto che si è avviata verso la strada militare per Susa. Giunto alla periferia di Pianezza, l'ha percossa selvaggiamente, poi, per tacere le urla, ha tentato di strangolarla. Subito dopo le ha sfilato la borsetta che [illegible] conteneva circa 50 mila lire, ed è fuggito.

A fatica di perdere la mano vittima un agricoltore vittima ieri mattina [illegible] un infortunio sul lavoro. Si chiama Giacomo Cedda, 53 anni, ed è ricoverato al Cto. Ieri verso le 10 stava riparando il trattore quando l'arte è rimasta impigliata nella cinghia del motore. Ha riportato lesioni vascolari e tendinee a tutte le dita. E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'esame dell'esperto per avere con così scarne indicazioni una valutazione più esatta.

A Tra le varie attività di quor Germana del «Punto Famiglia», c'è anche la buona tavola a giovani (durante o a coppie di spos) riesce a integrare come la cucina «insieme» e a suggerire ricette facili ed economiche. Esordisce su *Saper spendere* con il suo primo consiglio «risotto con radicchio trevigiano». Le dosi sono per due persone: 150 gr di riso, una cipolla media, 100 gr di radicchio, un litro di brodo con dado, una bicchierata di vino bianco secco, olio, basso parmigiano. Far appassire in olio e burro la cipolla tagliata a fette, aggiungere il radicchio lavato e tagliato fine come per l'insalata, far scolorire bene, se diliene una crema. Unire il riso mescolare, sfumare con un po' di vino, unire poco per volta il brodo bollente mescolando come per un comune risotto. Servire con parmigiano. Commenta suor Germana: «Il colore è un po' strano, ma sembrerà che bunta».

A Pietà Bevone scrive: «Ho messo sotto vetro le albicocche, ma scopro che non sono abbastanza dolci: vorrei sapere se posso [illegible] zucchero e ripetere la sterilizzazione, senza rovinare tutto». In teoria è possibile ma in pratica perché non scegliere la via più facile di addolcire le albicocche [illegible] il giustificare con un po' di zucchero un sciroppo oppure [illegible] olio a un cucchiaino di lattosio? Ricordando che le albicocche sono sempre un po' acidule.

Simonetta

Saper spendere

Oro a San Marino

L'Ufficio numismatico [illegible] Stato: «Il 5 scudi d'oro [illegible] una moneta in libera circolazione»

Quel «5 scudi tutto d'oro» che ha sorpreso, con il suo valore, il legittimo proprietario, non è passato inosservato neppure nella Repubblica di San Marino che ne viene il conio. Avevamo scritto: «Non è una moneta vera ma c'è chi la paga anche due milioni». [illegible] l'esperto si sarebbe trattato di un pezzo «marginale alla numismatica». Aveva aggiunto: «Qualcuno lo pone addirittura nella medaglistica».

Anche [illegible] questa affermazione nulla toglieva al valore del «pezzo». La Repubblica di San Marino s'è sentita chiamata in causa.

★★ Il responsabile dell'Ufficio numismatico di Stato, dottor Marino Zanotti, ci scrive: «Contrariamente a quanto è pubblicato dall'esperto, si tratta di vera monete con libera circolazione nel territorio della Repubblica di San Marino».

Il richiamo è alla convenzione italo-sammarinese in materia monetaria, sottoscritta il 10 settembre 1971 e ratificata dal competente organo della Repubblica di San Marino il 9 marzo '72. L'art. 5 di questa convenzione, come precisa il dottor Zanotti, afferma: «La coniazione delle monete d'oro potrà essere fatta [illegible] valore eliminato il valore nominale delle monete coniate in diverse dall'oro non potrà eccedere ogni anno la somma complessiva di 200 milioni di lire italiane e, comunque, il quantitativo di pezzi coniati non potrà superare i venti milioni. L'emissione del primo contingente si intende riferita al periodo 1° gennaio - 31 dicembre '72». [illegible] questo rientra chiaramente la moneta del nostro lettore che si riferisce all'anno '76.

Sostiene ancora il responsabile dell'Ufficio numismatico di Stato della Repubblica di San Marino: «Abbiamo la possibilità di coniare monete d'oro per valore dimezzato. È questo è un particolare importante per noi perché la nostra attività numismatica sia vista da tutti nella giusta ottica». Direi che è tutto chiaro: c'è oro a San Marino. Peccato solamente che a quei «5 scudi» anche l'ufficio competente non abbia attribuito un valore reale come aveva fatto il nostro esperto. Oppure su quel valore c'avevamo sbagliato attribuendogli una [illegible].

[illegible] di [illegible] spesa. «In un elenco di monete, piccoli pezzi trovati in un cassetto «Argento?», domanda dubbiosa. Per sapere la tendenza è peramno «Quanto valgono?». Scrive «Ho cinque quarti dollari", su una faccia un'aquila che ha negli artigli un fascio di rami su quali c'è la scritta, dall'altra un "In God we trust" con un profilo settecentesco. Vanno dal '43 al '53. Altre hanno la stessa aquila che tra gli artigli reggono rami d'ulivo (dal 1897 al 1900, date riportate sui pezzi), altri esemplari simili fino al "one cent" di rame [illegible] quello del '37 al '46».

Ma in una busta ha «il suo tesoro». Una moneta ram[illegible] c'è scritto Roma Impero Adriano, 117-138 d.C., un denaro. E la speranza [illegible] gonfia. «Almeno quest'ultimo esemplare vale?».

★★ Secondo il dottor Luigi Sacheo, presidente della Federazione Circoli numismatici italiani: «La moneta americana sono tutte pezzi d'ordinaria amministrazione». Precisa: «Se vuoi regalare senza correre quasi in argento (e lo sono, e di c) rappresentano un valore più importante rispetto a quelli, ovviamente, di rame. Ma per quella moneta romana, un denaro di Adriano, con il profilo dell'imperatore sul diritto e la figura femminile con asgbe e lucerna sul retro, resta un dubbio: il valore viene con il variare dello stato di conservazione. Da poche migliaia di lire ad alcune decine di migliaia». Potrebbe essere veramente un «piccolo» [illegible] Occorre vederlo, però, sottoporlo all'esame dell'esperto per avere con così scarne indicazioni una valutazione più esatta.

OSPEDALE MAGGIORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, per la copertura dei seguenti posti:

- n. 1 di VICE DIRETTORE SANITARIO
- n. 3 di AIUTO MEDICINA GENERALE
- n. 1 di AIUTO DI MEDICINA NUCLEARE
- n. 1 di AIUTO DI CARDIOCHIRURGIA
- n. 1 di AIUTO NEUROCHIRURGIA
- n. 1 di ASSISTENTE [illegible] LABORATORIO [illegible] CHIMICO-CLINICHE DA ASSEGNARE AL SERVIZIO [illegible] VIROLOGIA DELL'UNIVERSITA'
- n. 2 di ASSI[illegible] DI [illegible] NUCLEARE
- n. 1 di ASSISTENTE DEL SERVIZIO DI E[illegible] DEI TUMORI

ed è riaperto il ter[illegible] per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso per [illegible]li ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

- n. 1 posto di AIUTO DI [illegible] ED ISTOLOGIA PATOLOGICA (il numero dei posti è elevato a tre)

SCADENZA: ORE [illegible] DEL 23 NOVEMBRE [illegible]

[illegible] informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (c.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).

IL DIRETTORE AMM.VO f.f. Dott. Alberto Riccio — IL [illegible]SIDENTE Giulio Poli

Ospedale Maggiore di S. Giovanni [illegible] e della Città di Torino

AVVISO DI GARA

Questo Ospedale intende procedere all'aggiudicazione a trattativa privata del Servizio di pulizia e raccolta rifiuti di alcune sedi dell'Ente Ospedaliero.

La domanda di partecipazione, corredata delle referenze e degli altri documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della ditta, dovranno pervenire alla Ripartizione Provveditorato dell'Ente, corso Bramante n. 88, entro l'11 novembre 1981.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione che si [illegible] di verificare l'idoneità della ditta.

La ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere una [illegible] contrattuale che preveda l'eventuale subentro dell'Usl in tutti i rapporti giuridici facenti capo all'Ente Ospedaliero.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO f.f. (Dott. Alberto Riccio) — IL PRESIDENTE (Giulio Poli)

Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino

AVVISO DI GARA

Questo Ospedale intende procedere all'aggiudicazione a trattativa privata del Servizio di lavaggio - noleggiatura - e stiratura della biancheria piana per l'anno 1982, suddiviso per [illegible] gruppi di lotti:

1) Sedi [illegible] - [illegible] Via Eremo - S. Giovanni Vecchio: fabbisogno settimanale presunto: ql 160
2) Sedi Nuova Astanteria Martini - Via Cigna: fabbisogno settimanale presunto ql 110

La domanda di partecipazione [illegible] delle referenze e degli altri documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della ditta, dovranno pervenire alla Ripartizione [illegible] dell'Ente, corso Bramante n. 88, entro l'11-11-1981.

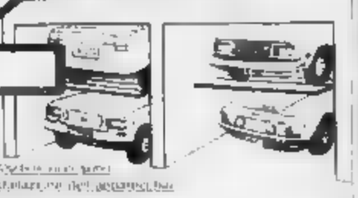
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione che si riserva di verificare l'idoneità [illegible] ditta.

La ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere una clausola contrattuale che preveda l'eventuale subentro dell'Usl in tutti i rapporti giuridici facenti capo all'Ente Ospedaliero.

IL DIRETTORE AMMINISTR[illegible]O f.f. (Dott. Alberto Riccio) — IL PRESIDENTE (Giulio Poli)

Fili CUSINO via Magenta 25 COLLEGNO (TO) Tel. 41.11.352—41.11.698

2 AUTOINBOX!



SOVRAPPOSITORI per AUTO

[illegible] CUSINO

VIA S. DONATO 74

IL PIU' COMPLETO ASSORTIMENTO DI CUCINE COMPONIBILI DELLE MIGLIORI MARCHE

In occasione dei 25 anni di attività pratichiamo fortissimi sconti

ESEMPIO:

CUCINA IN MASSELLO DI ROVERE COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

PREZZO SCONTATO LIRE

3.450.000

VIA M. CRISTINA 22

VIA CAPELLINA 6

[illegible] SPA

VIA GALVANI 22 ANG. VIA PINELLI 57

LA PIU' [illegible] ESPOSIZIONE DI TORINO CON 4999 ARTICOLI

OFFERTISSIMA

camera letto veneziana: armadione, letto ottone, 2 comodini — 955.000

salotti matrimoniali in stoffa — 450.000

salotto montagna in pino matrimoniali — 680.000

poltrone letto — 150.000

camera letto [illegible] matrimoniale — 1.350.000

soggiorni moderni tavolo, 6 sedie — 680.000

letti [illegible] — 285.000

mobili letto — 65.000

scarpiere [illegible] — Rinascimento 2 800 000 sedia impagliata — 20.000

soggiorni in pino 5 elementi, tavolo, 6 sedie — 1.380.000

armadioni in noce [illegible] — 25.000

divani, doppio letto canguro — 85.000

salotto Barocco 6 pezzi damascato — 750.000

cameretta metri 3 con doppio letto, olmo e frassino [illegible] — camerette armadio lettino e comodino — 280.000

reti metalliche semiortopediche — 25.000

materassi lana [illegible] — materassi a molle — 30.000

[illegible] per [illegible] letto — 20.000

materassi ortopedici — 100.000

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino nei giorni ore ore e nella locale [illegible] Corso [illegible] Regina Margherita 366 [illegible] Torino c. D. Cesare 19 tel. 260 830 [illegible] esperti si esporrà

GIOVEDI' 5-11-81 ore ore 9 in Grugliasco [illegible] c.so Allamano 32 24 ore 25/1 81 c. Sri Olga in [illegible] ore Aren. Ubaldo Poggio, Amanzio - in [illegible] Grugliasco da 500 [illegible] posto macchinistica

VENERDI' 6-11-81 ore ore 15.30 in Torino c. D. Cesare 14 [illegible] 6366-81 - [illegible] FIAT 35-FB TO 8918[illegible] L. 1 250 000 [illegible] 6365 81 Fiat 238 Furgone TO V79673 L. 1 000 000

ASTA

Sabato 7 novembre ore 9 e oggi in corso Giulio Cesare 16, Torino, vendita coatt. realizzo Tribunale Torino. Tra cui preziosi (brillanti) ecc.

[illegible] GIUDIZIARIE T[illegible] 011 858.483

ARREDAMENTI [illegible] CONTRATTI

BERTOLINO

Laboratorio Falegnameria proprio

Corso Unione Sovietica 345

Telef. 615.251 — 10135 TORINO

A Torino

[illegible] par[illegible] paris

In esclusiva da

EZIO SCOLARO

Corso Vittorio Emanuele 25 1° piano

Per l'acquisto dei TAPPETI PERSIANI [illegible]

rivolgetevi con fiducia alla F[illegible]

SABET

la più grande scelta a prezzi d'ingrosso

Torino: P. Madonna degli Angeli 2

Tel. 011 553.022 - 558.143

Vuoi provare la Panda?

Telefona al 796.410

Concessionaria FIAT [illegible]

Corso Francia 341

PREZZO BLOCCATO FINO AL 10[illegible]

[illegible] chi di cronaca

CEDAT Torino
Corso Cairoli 36 tel. 339.3819. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operatori per il programma esclusivo «Lavoro e Assistenza» che prevede il collocamento nel corso del corso, qualora l'allievo non abbia occupazione entro un anno

Copisteria Palestro C. Palestro 18, t. 511.733
Ribaltoni - Impaginazione planimetrie qualsiasi formato e colori

Dentista specialista
riapre anche sabato domenica e lo [illegible] orario continuato Rateazione primo Via Cesare 47 tel 780 517

Organi a pianoforti sconti sino al 50%
per [illegible] vendita Gerolamo strumenti musicali via Cigna 38 tel 471 052

Conoscersi
non sarà più così facile si offrirà la vera possibilità di incontrare la persona che cercate e che è alla ricerca. Matrimonio A.N.A.M. 011 [illegible] (Torino) 0331 307 374 (Varese) 0331 843 621 (Varese)

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerosi grandi occasioni da non perdere, tendaggi di moquettes, tappezzerie lavabili, moltissimi in via Duchessa Jolanda 3

Volete sposarvi?
[illegible] rallegrarvi la vostra sensibilità con oltre duecento proposte matrimoniali ogni più conveniente economica, residenza. Troverete senza dubbio vostro ideale «Il Focolare» via Eustorgio 45 Milano tel 02 722 380

Soccorso d[illegible]stalico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 58 Orbassano tel 20 30 sono 6 dal mattino. Isolvi orario continuato. Tel 947 406

bio Presto con la collaborazione dei maggiori fabbricanti di lavatrici ha perfezionato un nuovo sistema di lavaggio: il sistema brevettato TAED.

Grazie al sistema brevettato TAED bio Presto agisce prima-agisce a fondo con la sua forza controllata per tutta la durata del lavaggio.

Ecco perché bio Presto sistema TAED, alle medie e basse temperature, ti dà un pulito migliore degli altri detersivi.

Cosa vuol dire tutto questo per te?

bio Presto sistema TAED agisce prima-agisce a fondo. Perché bio Presto sistema TAED è l'unico

in cui tutte le sostanze attive lavorano fin dall'inizio. Questo vuol dire che bio Presto sistema TAED può agire in modo equilibrato per tutta la durata del lavaggio. Ecco perché, alle medie e basse temperature, ti dà un pulito migliore degli altri detersivi. Così oggi puoi salvaguardare più facilmente le fibre e i colori dei tessuti; e il ricorso più frequente ai programmi a media e bassa temperatura ti permette di sfruttare meglio la tua macchina lavatrice, risparmiando anche corrente elettrica.

Una collaborazione preziosa.

Le caratteristiche di un detersivo devono corrispondere all'evoluzione tecnologica delle macchine lavatrici. Proprio per questo bio Presto e i maggiori fabbricanti di lavatrici hanno un costante rapporto di collaborazione. bio Presto sistema TAED è il risultato anche di questa collaborazione: finalmente un detersivo completamente attivo anche nei programmi a media e bassa temperatura e nei cicli con i nuovi dispositivi economizzatori. Come vedi, è una collaborazione preziosa per garantire prodotti migliori.

STUDIATO CON LA COLLABORAZIONE DI FABBRICANTI DI LAVATRICI PER DARTI RISULTATI MIGLIORI.

La farsa brillantissima è il [illegible] d'autunno al National Theatre

Stoppard, per vent'anni autore d'assalto ora fa divertire Londra con i «Bagordi»

LONDRA — Il grande [illegible] a Londra [illegible] è al National Theatre. E, per l'ennesima volta, la firma dietro questo successo è quella di Tom Stoppard, commediografo in punta [illegible] teatro [illegible] contemporaneo. Questo suo ultimo lavoro è una farsa brillantissima e molto divertente. *On* [illegible] *Razzle*, che possiamo tradurre come «[illegible]», presentata in prima mondiale al festival di Edimburgo (dove i critici inglesi non [illegible] stati ammessi, probabilmente perché *the Razzle* per la magica regia di Peter Wood, non era ancora del tutto collaudato), arrivata a Londra tra le acclamazioni, ma anche le critiche, dei giornali inglesi, con code al botteghino e risate continue in sala.

«Bagordi» è un libero adattamento di Stoppard di una famosissima commedia dell'austriaco Nestroy (un [illegible] famoso in [illegible] come lo è noi quello di Eduardo De Filippo), il cui titolo «Einen Jux will er sich machen». «*Non è la prima volta* — dice Stoppard — *che faccio adattamenti. Tre anni fa avevo tradotto e adattato "Das weite Land" di Schnitzler, un testo ben più difficile di questo di Nestroy, al quale, del resto, ero attenuto con più fedeltà fa parte un episodio che avevo tralasciato! Eppure On the Razzle mi è preso molto più tempo — è quasi totalmente riscritto. Perché, naturalmente, ciò che poteva far [illegible] un pubblico viennese [illegible] fine dell'800, non farebbe ridere un pubblico inglese nel 1981*».

Questo ritaglio della commedia di Nestroy non è il primo: Thorton Wilder la scrisse due volte, con titoli diversi; la [illegible] da apparve come «Hello Dolly!». E anche Nestroy [illegible] fatto un lavoro originale: la trama veniva [illegible] commedia scritta da un inglese, John Oxenford, nel 1835. «*Tutto ciò è naturale, perché non c'è situazione più divertente e farsesca di due provinciali che decidono di andare nella capitale e di fare finta di essere degli eleganti sofisticati gaga: tutto può succedere loro, e difatti tutto succede*».

On the Razzle è piena zeppa di stratagemmi farseschi: travestimenti, stratagemmi, spavenose, incontri fortuiti, fatalità galeotte. «*Un'altra manovra sbagliata*» dice uno dei protagonisti «*e ci troveremo con una farsa in mano*». La farsa c'è, dell'[illegible] alla fine, [illegible] presentata su [illegible] scena, [illegible] costumi di Carl Toms e l'ottima regia di Wood, con il quale Stoppard lavora [illegible].

«*Anche la compagnia adesso è molto divertita, e le risate migliori sono quelle che vengono strappate al pubblico perché l'atmosfera è elettrizzante*». Gli attori [illegible] ottimi: Felicity [illegible]al, una delle nuove «stelle» [illegible] palcoscenico, fa la parte del ragazzino Christopher che, abbagliato dall'idea [illegible] mondanità, di Vienna, delle [illegible] dame, [illegible] la drogheria in provincia, assieme al collega e all'inseparabile [illegible] trio, Zangler, lo stupendo Dinsdale [illegible]den.

Tom Stoppard, capelli bruni ricciuti, alto, [illegible] una bocca molto carnosa, uomo schivo e gran lavoratore, nacque in Cecoslovacchia nel 1937 — una brutta data [illegible] famiglia che si chiamava Straussler. Martha, [illegible] madre, riuscì a fuggire e Tom prese il nome [illegible] secondo marito della madre, un militare inglese. «*Mi sento completamente inglese*».

Stoppard [illegible] parlare delle sue origini. E ne ha abbastanza di ricordare i suoi inizi, quando, da giornalista, balzò vent'anni [illegible] con un [illegible] teatrale che, rifiutato da molte [illegible] gnie, venne allestito da studenti [illegible] scantinato [illegible] festival di Edimburgo. «*Rosencrantz e Guildenstern sono morti*» venne notato [illegible] Tynan, [illegible] direttore letterario del Teatro Nazionale, ai tempi d'oro di Laurence Olivier.

«*Avevo già pubblicato un romanzo, avevo scritto commedie per la radio e per la televisione e un mio testo era già stato allestito in Germania: ero andato a vederlo, ma non avevo capito una parola*». Nel 1972 *Jumpers* diventava un secondo enorme [illegible] Teatro Nazionale (tre altri testi teatrali, tra «Rosencrantz e Guildenstern» [illegible] avevano [illegible] la [illegible]a rinomanza). *Travesties*, invece, faceva il tutto esaurito alla Royal Shakespeare Company.

Commediografo di grande successo, Tom Stoppard è [illegible] uomo pieno di amici, [illegible] seconda moglie — Miriam — [illegible] donna di [illegible] una stavillante carriera [illegible] pediatra e di divulgatrice televisiva. «*Sì, sto scrivendo, naturalmente* — conclude — *Una [illegible] seria, ma preferisco [illegible] parlarne affatto: non bisogna parlare delle proprie cose mentre ci si sta lavorando*».

Gaia Servadio

Tom Stoppard

Crisi a Genova

Comunale senza soldi «taglia» il cartellone

GENOVA — Non sarà il «Tristano» ad aprire la stagione lirica [illegible] del Teatro [illegible] dell'Opera [illegible] nova. Lo ha deciso, venerdì scorso, il consiglio d'amministrazione dell'ente lirico che ha discusso il cartellone alla luce della difficile situazione economica in cui versa il teatro genovese decidendo alcuni importanti tagli. Il programma [illegible] noto ufficialmente giovedì.

Voci attendibili hanno confermato la soppressione [illegible] citata del «Tristano» (che [illegible] stato scelto per l'inaugurazione del 5 gennaio) e la rinuncia ai tre balletti («Fantasia» di Malipiero, «Pierrot lunaire» di Schönberg e «I sette peccati capitali» di Brecht-Weill) che avrebbero dovuto aggiungersi alle nove opere previste.

La stagione si aprirà a metà gennaio con la «Cenerentola» di Rossini. Dovrebbero seguire «Persephone» e «Edipo re» di Stravinski, «Falstaff» di Verdi, «Pelléas et Mélisande» di Debussy, «Bohème» di Puccini, «Sonnambula» di Bellini e «Lulu» di Berg.

Il «Tristano» di Wagner, allestito con la regia di Peter Busse, sarebbe [illegible] diretto dal maestro [illegible] Horvat e interpretato [illegible] Roberta Knie, Ruza Baldani.

[illegible] a Genova, [illegible] l'annullamento dei balletti, né Luciana Savignano, né Nureyev e neppure Milva, interprete del «Sette peccati capitali» di Brecht-Weill.

La crisi che sta attraversando [illegible] l'ente lirico e i [illegible] sull'annuncio del programma ufficiale della stagione si stanno ripercuotendo sulla vendita degli abbonamenti. Il clima di [illegible] lascia perplessi anche gli spettatori più affezionati, sono soprattutto le associazioni liriche della [illegible] città a [illegible] maggiormente i disagi di una simile situazione.

Anche perché i «tagli» provocati dalla drammatica condizione finanziaria [illegible] Comunale dell'Opera lasciano spazio [illegible] pessimistiche previsioni. [illegible] l'ente lirico boccheggia e il consiglio di amministrazione è costretto a fare marcia indietro rispetto agli ambiziosi programmi [illegible] qualche mese fa, potrebbe [illegible] essere escluso un ulteriore ridimensionamento [illegible] così, magari [illegible] la sostituzione di qualche artista dal «cachet» fuori portata.

Per esempio solo giovedì sapremo se «Falstaff» sarà interpretato [illegible] Taddei, considerato oggi il protagonista per eccellenza, o se tra i registi che cureranno l'allestimento delle opere [illegible] sarà [illegible] me previsto, anche Squarzina.

r. s.

L'attore-regista al Quirino

Salerno: «Recito Eduardo in italiano perché oggi San Gennaro è di tutti»

ROMA — *Per la seconda stagione consecutiva Enrico Maria Salerno si cimenta con il teatro di Eduardo*: dopo lo, l'erede è adesso [illegible] di Questi [illegible] *fantasmi* in scena al Quirino), [illegible] commedia [illegible] al [illegible] debuttò, nel '46, [illegible] definita [illegible] critica «tecnicamente perfetta» e che [illegible] l'attore-regista milanese propone per la prima volta in lingua italiana, lasciando il dialetto napoletano esclusivamente a due personaggi: [illegible] portiere Raffaele, interpretato [illegible] Antonio Casagrande, e alla sorella di lui, Carmela, (Linda Moretti).

[illegible] scelta rischiosa, anche se affrontata con il pieno consenso dell'autore, il confronto personale con la figura di Eduardo — osserva Salerno — non esiste avendo io conservato la mia assoluta autonomia e poi perché rifuggo dalle imitazioni. Per la trasposizione in lingua italiana Eduardo [illegible] ha lasciato carta bianca. Non faccio filologia, ma teatro».

Oggi il [illegible] di *Eduardo* è tradotto in [illegible] lingue e viene rappresentato in 48 Paesi. [illegible] l'altro, sostiene Salerno, Questi fantasmi non è stato scritto in napoletano poiché già nel '31, nel n. 4 del Dramma, la commedia risultava pubblicata in italiano. «Eduardo — aggiunge — l'ha riadattata successivamente in napoletano. Personalmente [illegible] ho fatto [illegible] traduzione ma ho semplicemente adattato alcuni modi dialettali che ogni tanto affiorano nel testo».

In questo spettacolo, che a Torino [illegible] nell'autunno dell'82, Enrico Maria Salerno è circondato [illegible] prossi professionali (Fulvia Mammi, Veronica Lario, Antonio Casagrande, Glauco Onorati, Carlo Reali) coi quali intende sviluppare il discorso sulla verità esistenziale cominciato tre anni [illegible] con [illegible] cocu magnifique.

La commedia eduardiana, anche se proposta in lingua italiana, è ambientata nella Napoli del primo dopoguerra. «Oggi — sottolinea Salerno — la superstizione, la cabala, San [illegible] non appartengono più esclusivamente al mondo napoletano».

Per ora l'operazione Salerno-Eduardo si conclude con Questi fantasmi: anche se nei progetti futuri c'è La grande magia, un'altra opera legata al più felice momento creativo del commediografo napoletano. Nonostante l'impegno teatrale, Enrico [illegible] Salerno non trascura il cinema, seppure ne parli con un certo distacco. «Come autore — ammette sconsolato — avrei un film nel cassetto, ma non ho più voglia di fare anticamera. È mai possibile che in dieci anni sia riuscito a fare soltanto tre film: *Anonimo veneziano, Cari genitori e Sulamaldo di un amore*? Da un paio d'anni nel cinema italiano non c'è più spazio per me come autore. Al massimo mi chiamano "partecipazioni", come a [illegible]. In commedie all'italiana».

Ed infatti in questi giorni è impegnato con Edrige Fenech e Diego Abatantuono ne L'avventura ideale *di Steno*.

Ernesto [illegible]

Luca Ronconi, Borsa e Marchia hanno vinto il Pirandello

Ronconi per tutta la sua attività e Gian Piero Borsa per l'inedito hanno vinto il «Pirandello»

ROMA — La nona edizione del Premio di Teatro Luigi Pirandello, conclusasi ieri a Roma, è stata [illegible] scrittore [illegible] Piero Sona, dal critico Giovanni Macchia, dal regista Luca Ronconi.

Borsa ha vinto il Premio nazionale, unico e indivisibile, di cinque milioni per un'opera teatrale inedita con la commedia *Le figli*, ricerca sofferta e inquietante, sul filo della memoria, di un rapporto madre-figlio sospeso tra la vita e la morte.

A Giovanni [illegible] è andato il premio di quattro milioni destinato per [illegible] volta ad un'opera di carattere critico, storico e filologico relativa al teatro, per il volume *Pirandello o* [illegible] *la tortura*.

A Luca Ronconi, infine, è [illegible] il Premio internazionale Luigi Pirandello destinato ad una personalità di chiara fama (attore, regista, scenografo, autore e animatore) in riconoscimento dei meriti acquisiti nel corso della sua attività. Si sono, in altri termini, voluti premiare i vent'anni di lavoro di Ronconi, nel quale — si legge nella motivazione — «quale artigianale e metodo scientifico hanno offerto un inedito, concreto contenuto alle abusate nozioni di sperimentazione e ricerca. In cui un impiego esemplare del linguaggio scenico ha [illegible] di nuovo moderna l'antica fascinazione del teatro come primato dell'immaginario; in cui si è sprigionata una tensione continua verso il teatro dell'Utopia, un teatro che non ha [illegible] il luogo per esistere e il ricerca col coraggio dell'avventura».

r. s.

[illegible] il cantautore che, [illegible] Paoli e Svampa, [illegible] tradotto l'artista scomparso

De André: Brassens è stato il nostro mito

Fabrizio De André

CARIMATE — «Brassens per me è un mito come artista e come uomo. [illegible] sotto accanato all'anarchismo per merito suo, perché aveva di fronte non pura teoria, ma un esempio vivente». Sono parole di *Fabrizio De André*, che ha tradotto in italiano molti brani di Brassens, tra i quali il gorilla. Nell'acqua della chiara fontana, Morire per delle idee, Marcia Nuziale, Le passanti.

«Brassens ha avuto un'enorme influenza su di noi, [illegible] gli [illegible] su quel gruppetto di genovesi che voleva far cantare in modo nuovo — *spiega De André* — In modo particolare ha influito su Paoli e su di me. Era un modello astratto, rappresentava il superamento [illegible] valori piccolo-borghesi».

Che tipo di lavoro ha richiesto la traduzione di quei testi? «Mi è stata necessaria una tattica enorme. Lui si serviva molto dell'argot, che da noi non ha un corrispettivo. L'argot [illegible] parlano a Parigi come nel Sud, da noi esistono tanti dialetti, non un "gergo" comune. *Perciò Fabrizio ha dovuto adattare l'italiano all'argot, reinventando espressioni e termini [illegible] esistenti nel linguaggio corrente.*

Nanni Svampa invece ha trasportato i versi di Brassens direttamente in milanese. Intervento valido o riduttivo? «Validissimo — sostiene *De André* — una scelta azzeccata per i temi e per i metri. La cadenza milanese, con molte ironiche e accentazioni finali, ben si prestava a riprodurre l'argot».

Un notevole problema di linguaggio dunque, posto da tematiche anticonformiste presentate con [illegible] linguaggio inusitato.

«Lasciate correre i ladri di mele, consigliava Brassens: voleva dire di non impiccare i ladri di polli — ricorda Fabrizio — Insegnava ai borghesi un rispetto cui non erano abituati». *Nella* Complainte des filles de joie, [illegible] [illegible] non ridacchiare [illegible] *fronte alle ragazze da parcheggio, state attenti, diceva, potreste scoprire che siete ridendo [illegible] vostra madre*. «I suoi versi — aggiunge *De* [illegible] — potevano essere letti anche senza musica: l'assenza di accompagnamento [illegible] disturbava. Per me equivaleva a leggere Boccate; insegnava come comportarsi e, al minimo, come non comportarsi».

Questo [illegible] e rimane [illegible] sena per De André: un mito. *Eppure il cantautore genovese non ha mai voluto incontrarlo*. «Era una mia debolezza — *conclude* — avevo troppa [illegible] ra che diventasse solo [illegible] persona».

m. n.

Brassens sepolto ieri a Sète

PARIGI — I funerali di Georges Brassens si [illegible] svolti ieri mattina nella più stretta intimità. Brassens è stato [illegible] nel «cimitero dei poveri» di Sète la città in cui era nato e dove la morte lo ha colto dopo lunghe sofferenze. Aveva chiesto lui [illegible] essere sepolto in quel luogo in un testamento in versi reso noto ieri.

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

De Pisis, litografie e fragranti dipinti Anni 30

Le litografie di Filippo de Pisis (Ferrara 1896 - [illegible] Federico e Laura Riccio espongono [illegible] d'arte «Le immagini» (via Della [illegible] 3) sembrano offrire un'essenza [illegible] realtà prima [illegible] di definirne la concretezza figurale.

In essenza [illegible]ose si traducono, d'altra parte, anche le parole, [illegible] trepide, delle poesie che le accompagnano e [illegible] nel '45 [illegible] Tridente pubblicarono a Venezia coi titolo «Alcune poesie e dieci litografie a colori», di queste ultime recando i quaranta esemplari numerati da 1 a [illegible] una seconda [illegible] in nero, non meno belle delle altre in col sembra che il foglio restituisca con delicatezza il senso lieve d'un colore pronto a disciogliersi nella luce.

La cartella s'apre con il povero pittore: «...*porta in spalla una tela e che [illegible] ha dipinto, e in una mano la fedele cassetta*». «*C'è una rosa in un vecchio rosaio e in alto il cielo pazzo di felicità*». Il '45 fu l'anno in cui de Pisis poté finalmente entrare nella [illegible] casa veneziana, la cinquecentesca palazzina acquistata nel '43 a [illegible] Sebastiano. Stava bene, allora, lavorava col fervore [illegible] sempre e guadagnava molto. Si permetteva così di togliersi ogni capriccio. Aveva una gondola tutta sua, un vecchio cuoco, un giovane gondoliere, si godeva della compagnia del pappagallo Cocò che compare in un'altra di queste liti, ciascuna accompagnata sotto lo stesso titolo da una poesia: *La nuvola, Parse antico, I giacinti, Tartaruga antica, Natura morta marina, Bobby, L'alloro, L'arcobaleno*.

Immagini delineate tutte con un [illegible] dal tocco lieve, ma «...*al di là della presunta leggerezza*» — avrebbe avvertito de [illegible] stesso — sempre «*frutto [illegible] lunghe ricerche*», non senza ribadire: «*Le pitture che [illegible] hanno nulla al di là [illegible] grafia sono opere d'arte*».

Accanto alle litografie sono da segnalare alcuni dipinti degli Anni Trenta, opere d'una straordinaria fragranza coloristica: soprattutto le due marine con oggetti per l'ampio respiro lirico capace di riecheggiare nelle loro forme essenziali certe drammatiche note di pura luce. Non diversamente dallo stupendo disegno in cui in un interno [illegible] dei quadri alle pareti, appena appena leggibili, la figura umana, in piedi, più che ad una forma viva, fa pensare all'apparizione d'un luminoso fantasma.

* * *

Ogni volta che si parla di un disegno con un mercante è facile sentirlo concludere: «*Peccato che gli italiani [illegible] l'apprezzino la Inghilterra, invece...* Eppure anche in Italia — gli Uffizi insegnano, [illegible] Gabinetto dei disegni e delle stampe, crede [illegible] numerose raccolte di grafica anche nazionali — non sono certo mancati gli appassionati collezionisti [illegible] questi togli preziosi talora come e più d'un dipinto.

Da Eva Menzio ed Elena Pron («Il Collezionista», via della Rocca 19, anzi 11) i disegni questa volta sono dicianove, tutti di Francesco Menzio. La figlia Eva li ha rintracciati e riconosciuti come gli originali dai quali si sarebbero dovute trarre le illustrazioni per una nuova edizione della *Ballata del vecchio marinaio* di [illegible] poemetto scritto da [illegible] T. Coleridge, nel [illegible] in cui venne pubblicato [illegible] prima volta), [illegible] testo caro a Franco Antonicelli che avrebbe voluto ristampare per l'editrice De Silva.

Nelle [illegible] di Menzio un pittoresco [illegible] chiaroscurale prevale [illegible] genere sugli elementi grafici. I marosi e il cielo tempestoso, come la non meno terribile bonaccia che condannerà l'equipaggio a morir di sete, si risolvono in figurazioni d'una [illegible] drammatica, nelle quali s'avverte l'atmosfera magica che sembra avvolgere nella sua fatalità ogni episodio, spiegando, insieme un'alta suggestione narrativa.

Tra i [illegible] più alti cel l'interpretazione di Menzio: la figura [illegible] marinaio con l'[illegible] morto al collo, la tempesta, e l'apparizione del vascello fantasma, la partita [illegible] la Morte e [illegible] Vita in Mare, e soprattutto l'ossessione di quegli sguardi vitrei che riuscirà a toccare il [illegible] del vecchio: sicché l'incantesimo, sarà rotto da un nuovo sentimento d'amore.

* * *

Ritorna Giorgio Roggino [illegible] Torino 1940) con [illegible] «personale», ospite [illegible] Studio-Laboratorio di corso G. Lanza 105, tutta di acqueforti [illegible] acquetinte. Una decina di queste, [illegible] *Pigna* del '73 e *L'erbaccia* dell'80, si direbbe vogliano documentare il [illegible] cesso d'una ricerca che ha avuto come protagonisti l'artista non più degli strumenti di cui s'è valso. Così è nato il [illegible] bestiario, intimamente fantasticato, come nel *Marinaio*, ma profondamente autentico nella interpretazione dell'elegante fronda del pepe come nel Corvo o nel Cervo volante che si pongono tra i suoi più apprezzati raggiungimenti.

Angelo Dragone

VIAGGIO [illegible] 7 gg. IN UNA [illegible] EUROPEA [illegible] ACQUISTANDO UN [illegible] CALABRIA

Villaggi 1-2-3 vani [illegible] giardino in villaggio sulla spiaggia con tennis, piscina, negozi, ristorante, vendiamo direttamente a prezzo di fabbrica a partire da 10 000 000 + 5 di mutuo. Anticipo 1 000 [illegible]

Telefonare 011 513.020 - Via Carlo Alberto 36 - Torino

UN GUADAGNO MEDIO DI
15.000.000 - 35.000.000 Lit.
potrete ottenere con [illegible] ore [illegible] quadri.
Produciamo e vendiamo prodotti chimici per l'industria e cerchiamo

AGENTI DI VENDITA

per la zona [illegible]: [illegible] - [illegible] - ASTI e relative prov.

- SI RICHIEDE: determinazione e serietà nel lavoro; volontà di guadagno; età media 25-45 anni
- SI [illegible]: inquadramento Enasarco [illegible] mensili; liquidazione anticipata provvigioni; [illegible] tecnico-commerciale [illegible]

[illegible] interessati telefonare [illegible] Sig. FACCENDA - Tel. 0321/467.141
[illegible] 2-11-1981 dalle ore 9.30-12 [illegible] 14-18.30
e martedì 3-11-1981 dalle ore 8 [illegible] alle [illegible] 12
[illegible] appuntamento a NOVARA

AUTOVETTURA INDISPENSABILE

[illegible] laureato ad esperienza massima disegna immediato inserimento Cuneo
[illegible]
con esperienza amministrativa e contabile
Offresi [illegible] e ambosessi in località
[illegible] al (0171) 81.190 ore ufficio

COLLEGIO GEOMETRI
assume
LAUREATO
DIPLOMATO
a cui affidare la [illegible] bilità e il [illegible] della segreteria
Scrivere Pubblicapress 5319 - 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' TORINESE
nell'ambito di un piano di consolidamento dei propri [illegible] amministrativi, ricerca
RAGIONIERE [illegible]
con almeno due anni di esperienza nel settore contabile. Si offrono [illegible] della mansione in breve tempo
Inviare dettagliato curriculum a [illegible] 005 - 10100 TORINO

1° TROFEO PEUGEOT RALLY 1981

AL RALLY
100.000 TRABUCCHI
C'E' IL 104.
UNO SPETTACOLO
DA NON PERDERSI.

Il Peugeot 104, [illegible] per vincere i rally. Così piccolo, ma [illegible] grande nelle prestazioni che si deve su percorsi impegnativi. Protagonista nei rally, protagonista in città e protagonista nei tuoi lunghi e corti week-end. Uno spettacolo guidarla! Dai Concessionari Peugeot tre 4 modelli, da 950 a 1400 cc., nelle versioni a 3 e 5 porte.

IL 104 PEUGEOT. L'ALTRA MILLE.

Le vetture che concorrono al Trofeo Peugeot Rally 1981 sono sponsorizzate da: Esso, Kleber, Carello, Ace-Sacche e Valigia Valextra Milano. Finanziamenti diretti, mutui e usato, PSA Finanziaria Italia S.p.A.

Si ripete l'iniziativa del Comune: un crisantemo a ogni defunto

Un esercito di ragazzi porterà fiori sulle lapidi abbandonate

Un gesto di solidarietà collettiva, un segno di rispetto, spiegano il sindaco e l'assessore - Folla record al Cimitero Generale: ieri c'erano più di centomila persone

Affluenza record nei sei cimiteri torinesi. Nel solo Cimitero generale, ieri, compiici la giornata prefestiva ed il tempo mite, si sono registrate circa centomila presenze, un fiume di visitatori affluiti costantemente per tutta la giornata, senza flessioni e che promette di ripetersi oggi.

Frammisto a quello dei parenti e dei congiunti, un altro minuscolo esercito invadeva stamane i viali del riposo eterno sotto l'auspicio convinto dei competenti Consigli di circoscrizione: centinaia di giovani di buona volontà, aderenti a comunità di base, gruppi giovanili parrocchiali, scout, eccetera deponevano su ogni tomba abbandonata un fiore donato dal Comune. «*Sono crisantemi provenienti dalle serre municipali*» spiega il sindaco Novelli. «*Chi dice che l'omaggio ai defunti debba essere un fatto individuale?* — osserva l'assessore Carla Spagnolo, che ha voluto perpetuare la tradizione avviata dal suo precedessore Degiandmi —. «*Il nostro è un gesto di solidarietà, segno di rispetto per le nostre fondamentali regole di convivenza, sulla scia di una tradizione radicata*».

E' anche un momento di contatto, ideale ed intimo, tra la Torino dei vivi e quella dei morti (nei cimiteri cittadini sono sepolte 400 mila persone: è un dato che impone un attimo di riflessione a tutti, se non altro per problemi che comporta gestire una «città» di quel tipo).

«*Stiamo combattendo una campagna per il maggior decoro e il minor prezzo dei funerali comunali* — dice Novelli —. *Le casse* col municipio *non sono più un fatto assistenziale — sia ben chiaro — ma un diritto, come i tumulazioni, il certificato, ecc.*» Chiaro nostante, sono ancora troppi i poveri che si disangueano per un funerale sfarzoso, mentre chi potrebbe pagare, «*si accontenta*» sempre più del semplice decoro di un rito funebre per tutti.

Mutano gusti e scelte anche nella città

La crisi economica (e morale) ha colpito le tombe di famiglia

Sono a qualche anno la cremazione, in questi giorni, la visita al Cimitero Generale per registrare ai lettori le nuove opere d'arte che avevano accompagnato le ultime tombe costruite. Si passava per «campi» ed «ampliamenti», tra l'acre profumo dei crisantemi, attraverso vecchie «sepolture perpetue» e non, con i loro monumenti ottocenteschi ed i quali ogni tanto poteva trovare tutto sfruttare qualcosa di moderno.

Al quale plausibile cui s'era ispirata gran parte della statuaria cimiteriale del secolo scorso, s'era sostituito, a poco a poco, soprattutto nell'ultimo dopoguerra, l'impegno di una scultura che pensino nelle sue forme astratte sembrava voler dare emblematica interpretazione al pensiero e al sentimento legato al culto dei defunti. Puntuale riflesso della drammatica economia che nell'ultimo decennio ha colpito i vivi, anche il Camposanto ha registrato, in questo campo, una vera e propria difficoltà materiale nella realizzazione di altre tombe di famiglia, con edicole e monumenti diventati sempre più costosi.

Bisogna dire però come anche la «produzione» artistica si rivelasse in crisi. Da un lato la povertà committenza incominciava ad avvertire la vacuità ripetitiva di certe forme tradizionalmente coltivate dal professionista di certi tipi di scultura; dall'altro era sempre più raro incontrare l'opera di un artista che fosse contemporaneamente impegnato in ricerche creative proprie del più attuale linguaggio e in grado di farsi espressione d'uno spirito e d'un autentico decoro cimiteriale.

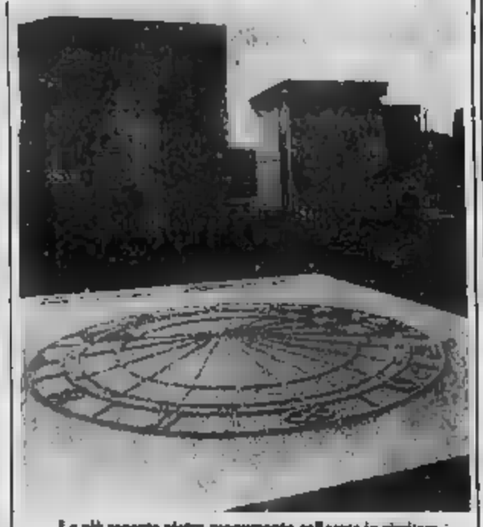
In attesi dall'eternità di nuove tombe che annualmente si costruivano nel nostro cimitero negli Anni Cinquanta - Sessanta, spesso con interessante soluzioni architettoniche e notevoli opere d'arte, si è assistito ultimamente alla sol o sette nuove costruzioni, sulle quali non pareva vi fosse più molto da dire.

Ci sembra invece meritevole di segnalazione, oggi, l'ultima delle tombe entrate nel Cimitero Generale. E' costituita infatti da una semplice ma eccezionale parallelepipedo, in granito di Baveno, messo in opera da Cravotto nel Campo Primitivo Est C (tomba Manigiapane): un vasto piano che esaurisce la sua figurazione nel simbolo antico della giornata.

«*Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine*» si legge dell'Apocalisse di S. Giovanni. Ed è per il presente l'immagine stessa di Dio, principio e fine di tutte le cose. Tra quei due termini sembra potersi leggere però anche la vita dell'uomo, dalla nascita alla morte, mentre l'ombra dello stilo, proiettata sulla superficie piana segna il puntuale trascorrere del tempo.

Blocco accidentale, s'è detto, per le sue dimensioni: 3 metri e mezzo per 3, con uno spessore di circa 35 centimetri e un peso di oltre 10 tonnellate, ad è facile arguire quale impresa dev'essere stata il distacco in cave del l'intero blocco che ne pesava più del triplo e il suo trasporto al mare e di qui sul continente sino a Torino.

Sul piano, lavorato alla bocciarda, oltre al classico delle lapidi designata dall'arch. Franco Zola, sono in rilievo il disegno della meridiana (realizzato con la collaborazione dell'Osservatorio del Pino anche per la sua esatta collocazione dall'asta in bronzo) e le indicazioni delle ore, oltre ai dodici segni zodiacali.



La più recente pietra-monumento collocata in cimitero

an. dra.

Scorda di dichiarare agibile la casa

Il Comune distratto inquilini a giudizio

Sono stati condannati tutti e tre assolti - Gli alloggi, appena costruiti, assegnati dallo Iacp

Tre operai di Volpiano sono finiti davanti al pretore di Rivarolo dottor Fornaca accusati di «*aver occupato alloggi senza la prescritta abitabilità*». Ma il pretore li ha assolti disponendo al tempo stesso di rimettere gli atti al pubblico ministero per una nuova istruttoria che chiarisca le eventuali responsabilità nella vicenda.

Involontari protagonisti dell'episodio sono: Luigi Fiore 38 anni, Santo Fachichi, 44 anni, e Fernando Tani, di 38, tre immigrati che da tempo vivevano e lavoravano a Torino. Senonché, stratiati dalle loro abitazioni, si sono trovati nell'elenco dei cittadini aventi diritto ad un alloggio, un'iniziativa del Comune nell'ambito del piano per l'edilizia economico-popolare.

I loro destini si uniscono a Volpiano in via Genova. Al numero 51 sorge infatti una costruzione composta da diversi alloggi ripartiti su più scale, tre stanze più servizi, sufficienti alle loro esigenze. I tre operai vi si stabiliscono: l'edificio era stato costruito dall'impresa «Funny» che poi l'aveva venduto al Comune di Torino. L'assegnazione degli alloggi agli stratiati era stata però eseguita tramite lo Iacp della Provincia.

Tutto sembrava dunque essersi risolto per il meglio, ma nello scorso gennaio, durante un sopralluogo, i vigili urbani scoprono che gli alloggi dei tre operai non sono ancora stati dichiarati abitabili. di qui la denuncia e il processo: «*Non ne sapevamo nulla — hanno ribadito gli imputati — è arrivata una lettera dall'assessore comunale che ci specificava la nostra assegnazione di alloggi popolari. Abbiamo sempre pagato le 25 mila lire dovute al Comune*». Per questo motivo sono stati assolti «*perché il fatto non costituisce reato*».

Ma l'azione del magistrato non si è fermata. I fatti esaminati nel dibattimento sembrano individuare altre responsabilità nell'episodio, che soltanto la successiva inchiesta potrà chiarire completamente.

L'alzabandiera in piazza Castello

In occasione della Giornata delle Forze Armate (anniversario della vittoria) alle 9,30 cerimonia nella Caserma «Monte Grappa», corso IV Novembre, cui prenderanno parte le rappresentanze militari e delle Associazioni combattentistiche, con bandiere e gonfaloni. Alle 11, in piazza Castello, «alzabandiera» davanti a Palazzo Madama, seguita, al Piccolo Regio, dalla celebrazione della ricorrenza a cura dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

In piazza San Carlo, dalle 16,15 alle 17,15, le fanfare della Scuola allievi carabinieri e della Brigata alpina «Taurinense» terranno un concerto. Alle 17,30 in piazza Castello, «ammainabandiera». Durante il corso della giornata (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17) inoltre, la cittadinanza potrà visitare le caserme «Cernaia», in via Cernaia 23, «Cavour» in Brunelleschi, «Morelli di Popolo», in corso Unione Sovietica 130, «Monte Grappa», in corso IV Novembre 3 e «Palazzo dell'Arsenale» in via Arsenale 22.

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 13,30: v. Cigna 37; v. Bardonecchia 11; p. Rivoli 11; v. Chiesa della Salute 105; v. Oropa 69; c. Traiano 24; v. S. Paolo 69/F; v. Pietro Cossa 108; v. Duchessa Jolanda 10; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 358; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 64; c. De Gasperi 66; v. Nizza 37; p. Cesare 14.

La farmacia di v. Nizza 354 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. San Massimo 61 (83.00.00). Elettrauto: c. Siracusa 76 (30.90.200). Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-19): v. San Massimo 21 (83.00.69); (dalle 8 alle 21): inizio autostrada Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Cassino 16 (74.06.85). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Chiachino 70 (28.04.88).

Torino dalla Liberazione — Il ciclo di lezioni, organizzato dal Circolo della Resistenza e dall'Istituto Gramsci, si concluderà domani, ore 21, al Piccolo Regio.

L'unico ricordo di una civiltà scomparsa

Settimo: viene sfrattato l'ultimo mugnaio rimasto

Il vecchio mulino a pietre è in via Ariosto, a 200 metri dal municipio - In questa zona verrà costruito un nuovo centro sociale

Il mugnaio Giuseppe Spoltriero: «Il mio è un servizio sociale»

Il comune di Settimo vuole abbattere il vecchio mulino a pietre di via Ariosto 2, unico ricordo di una civiltà contadina ormai soppiantata dall'industria. E' a 200 metri dal municipio, nel centro storico, in un cadente edificio di almeno sessant'anni, ricostruito in parte 30 anni fa dopo che semidistrutto. Al suo posto, secondo la giunta, dovrebbe sorgere una struttura sociale. Ma il mugnaio non è d'accordo e all'ordine di sfratto si è rifiutato di andarsene e forse presenterà ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Intanto [illegible] *ro, 54 anni, il mugnaio, coadiuvato dalla moglie Ida Medè, 45 anni, continua il suo lavoro macinando soprattutto mangimi per il bestiame e rivendendo farine di grano e granoturco. Un'attività che con gli anni si è andata un po' assottigliando ma che permette alla famiglia di tirare avanti.*

«Una richiesta simile del Comune non ci l'aspettavamo proprio — dice amaramente *Giuseppe Spoltriero* —, anche perchè dopo 25 anni che lavoriamo qui, rendendo anche un servizio alla collettività. Siamo rimasti i soli a Settimo a fare questo mestiere: abbiamo molti clienti perchè i nostri prezzi sono inferiori a quelli dei negozi».

Gli Spoltriero sono originari di Padova, sono arrivati a Settimo intorno al '36 e con notevoli sacrifici hanno preso in affitto il mulino dal Comune, che l'aveva avuto in eredità molti anni prima.

«Il contratto da allora è rimasto sempre invariato — dice *la moglie* —. Paghiamo anche mila lire il vecchio sindaco Rapini ci aveva fatto installare la macina a cilindro, più moderna. Da quattro anni però il "cilindro" è fermo perchè costa troppo riparare. Ora macinamo solo come si usava una volta, come la vedete certa pubblicità alla tv».

I coniugi Spoltriero vivono in due stanze a fianco del mulino, con i figli Lucilla, di 25 anni, e Loredana, di 18, entrambi impiegati, e un cognato invalido. «Se ci sfrattano — *aggiunge il* —, dove andiamo? Perdiamo l'alloggio e anche il lavoro. E alla età cosa possiamo ancora fare?».

Il [illegible] *dice che non è possibile fare il centro sociale in altre zone: il piano regolatore la prevede proprio in via Ariosto.*

Piero Galasso

Vivono gli impiegati postali del Canavese

Massacro i vetri antirapina i banditi fanno spesso festa

Per la decima volta i malviventi hanno preso di mira l'ufficio postale di Rivarossa; mezz'ora prima era stato assaltato quello di Oglianico

Paura negli uffici postali del Canavese per una interminabile serie di rapine. Dopo gli assalti a Monasterolo e Cafasse, altri due sono avvenuti ieri. Pochi minuti dopo le 8 due giovani bussano alla porta dell'ufficio di Oglianico; all'interno in quel momento ci sono la direttrice Ilda Rua, 50 anni, e due impiegati. Dionigi Bertot, 24 anni, e Valeria Bianchetta, 25 anni, un portalettere e un cliente. La direttrice non apre subito la porta, ha qualche sospetto, ma i banditi non perdono tempo: con una spallata fanno saltare la serratura, si dirigono verso la cassa impadronendosi di 500 mila lire. Bitetti per il magro bottino, minacciano e percuotono Ilda Rua chiedendole inutilmente altri soldi. Poi fuggono.

Ilda Rua è dispersa. «Basta. Ma ne vado in pensione. Non è possibile lavorare in quattro in un ufficio di 30 mq e dover subire continuamente rapine rischiando la vita. I due di questa mattina erano già venuti nel dicembre scorso e magari torneranno ancora alla carica. Non si può continuare così».

Intanto i banditi, percorrendo strade di campagna raggiungono, dopo pochi minuti, l'ufficio postale di Rivarossa: qui proprio ieri ha ripreso servizio la direttrice Maria Concetta Maculuso, 27 anni, che ha trascorso 15 giorni in mutua dopo la choc patito in una precedente rapina (da quattro anni a Rivarossa sono stati dieci).

I banditi questa volta sono più fortunati: nella cassa ci sono 5 milioni. Se ne impadroniscono e fuggono a bordo di una A 112. Pochi minuti dopo, in un viottolo nei pressi di Lombardore, saltano su un'altra A 112 guidata da un complice e fanno perdere le loro tracce. I carabinieri di Rivarolo e Leini istituiscono molti posti di blocco, ma è tutto inutile.

Negli uffici postali di Oglianico e [illegible] si attende l'installazione dei bancomi antirapina e dei vetri antiproiettile.

Fiori in piazza

Ultimi giorni della rassegna «Orti e fiori in piazza» a Moncalieri e della mostra mercato del crisantemo. Ogni sera alle 17 gli espositori (produttori e orticoltori-vivaisti) e un gruppo di pittori partecipanti all'angolo artistico «Fiori e [illegible]» offriranno prodotti e opere [illegible].

Una lettrice denuncia una discutibile clausola sulla manutenzione dei loculi

«Se non paghi il canone annuo togliamo l'albero dalla tomba»

Quarantamila lire per mettere a dimora la pianta; cifre crescenti (dalle iniziali 14 mila alle attuali 37) per mantenerla - L'assessore: si tratta di una convenzione da rivedere

Se una parte dei sei cimiteri di Torino si stanno riempiendo di colori, in virtù della ricorrenza dei defunti, dall'altra ce n'è uno, Torino Sud, e più familiarmente, di Grugliasco, dove, invece di abbellirsi, il tumulo viene imporverito, in virtù di una norma pienamente valida, ma assai discutibile dal punto di vista del rispetto ai defunti e ai sentimenti di chi rimane. Rispetto ancora una volta commisurato alla somma che il congiunto potrà pagare.

E' la norma per cui a chi non paga la manutenzione degli alberelli messi a dimora sulla tomba, viene inflitta la sanzione del taglio. In parole povere: «*O paghi, o ti portiamo via la pianta*».

Il caso è stato segnalato da una lettrice della Stampa, la signora Piera Magenta, (ma sembra sia molto diffuso) che cinque anni fa seppellì il padre, morto dopo una lunga malattia, al cimitero Sud. «*All'ornamento della tomba* — racconta — *feci mettere un "acero giapponese", una specie di pino per il quale allora pagai circa 40 mila lire*».

La somma fu consegnata all'Ilat, la ditta che ha l'appalto della manutenzione del Cimitero Sud, con l'accordo che, in cambio di altre 14 mila l'anno, essa avrebbe provveduto alle necessarie operazioni (potatura, disinfestazione, concimatura ecc.) ogni sei mesi. Passano gli anni e il canone di manutenzione dell'acero aumenta col costo della vita. Da 14 mila passa a 18, a 21, a 25 mila lire, finché nell'aprile scorso, alla scadenza del contratto, alla signora Magenta viene chiesto di pagare 37 mila lire. Tardifa naturalmente regolare, perché imposta dall'Ilat sotto il severo controllo del Comune, ente che le ha affidato l'appalto.

«*Quasi 40 mila l'anno di manutenzione per un albero mi sembrano troppe* — obietta — *quindi decisi di non rinnovare il canone. Lapidaria pure stava quella pianta, dissi, ma la guarito da me*».

Niente da fare. La convenzione non prevede, per motivi di «ordine ornamentale pubblico» che il privato si porti il giardino da casa e lo metta sulla tomba del suo caro, oppure che acquisisca personalmente all'acero. Deve farlo l'Ilat. «*Se non paga entro tre mesi* — fu la risposta dell'azienda — *noi le tagliamo l'albero. Quanti qui... E mostrarono le precedenti quietanze, dove sul retro, a caratteri minuscoli, c'era scritto che l'albero Comune è ovviamente solo dato in concessione.*

Le 40 mila lire sborsate all'inizio da Piera Magenta non erano infatti a titolo di acquisto dell'albero, ma le davano il semplice diritto di mettere in terra la pianta. Il che è ben diverso. Confusa, sborsa la somma, e salva così il suo acero giapponese. E chi non può pagare? Lo chiediamo allo stesso amministratore della Ilat, sig. Consagnino: «Se è la stagione giusta, tagliamo gli alberelli e li ripiantiamo in altre aree dei cimiteri». Su altre tombe «No, nelle aree verdi comuni».

Se invece non è la stagione? «*Le potremmo dire di migliaia di lire? «Anche. E al posto del buco seminiamo l'erba*».

Annette Carla Spagnolo, assessore comunale competente: «*La clausola è indubbiamente infelice. Dovrà essere sottoposta a revisione quando si arriverà alla scadenza della convenzione*».

m. boc.

Nei cimiteri Messe orari e tram

Nei cimiteri di Torino è ancora in vigore l'orario estivo, sarà aperto dalle 8 alle 17,30. Quello invernale entrà venerdì prossimo (8-16,30).

In commemorazione dei defunti domani, alle 9,30 preghiera commemorativa nella Cappella del Cimitero Generale.

L'arcivescovo Ballestrero celebrerà alle 16 una messa al Cimitero Sud, ed una alle ore 15,30 presso la Grande Croce del Cimitero Generale. Altre messe saranno celebrate oggi e domani ogni ora, dalle 8 alle 13 e una alle 17 nella cappella del Cimitero [illegible] nerale.

La coincidenza con la ricorrenza dei defunti vedranno rinforzate, la circolazione del Cimitero Generale, le linee tranviarie 1 e 4 sharrate (la linea 1 verrà gestita anche oggi) e verranno intensificate le linee automobilistiche festive «B» Campeonato-Vittorio Emanuele II (quella anche domani) e la linea «M», 63/1 e domani sera.

La linea «7» sarà deviata anche oggi nel percorso effettuato nei giorni festivi, causa l'istituzione del senso unico in corso Regio Parco. Da via Sempione angolo via Bologna, percorrerà via Bologna, corso Novara, corso Tortona e corso Ricardi. Al ritorno (direzione Le Vallette) andrà per corso Regio, corso Tortona, corso Novara, via Bologna, via Gottardo.

Verso il Cimitero Torino Sud, verrà istituita la linea «74» (piazza Cardinal Cimitero Sud) con deviazione nella strada di collegamento tra il piazzale del Cimitero e corso Orbassano, fino a piazza Cardinal. Al ritorno (piazza Cardinal - Cimitero) il percorso è quello normale.

Moglie di dentista abbagliata dal sole muore nell'auto finita in una scarpata

L'incidente nei pressi di Exilles - La donna, madre di tre figlie, stava raggiungendo il marito in un campeggio al Melezet - La sua «127» è rotolata per trenta metri

Mirella Genovesio, 50 anni

Ancora un incidente mortale nel primo pomeriggio di ieri sulla statale del Frejus: una donna, mentre viaggiava su una 127 verso Bardonecchia, è uscita di strada precipitando per decine di metri in fondo del greto di un torrente. E' morta sul colpo.

La donna, moglie di un dentista di Torino, stava raggiungendo il marito in un campeggio di Bardonecchia dove avrebbero trascorso il fine settimana. Mirella Barcellini, 49 anni, abitava in piazza Bernini 11 con il marito Pasquale Genovesio, 50 anni, e tre figlie: Simona di 15 anni, Alessandra di 13 e Rossella di 24 anni sposata da qualche mese con Luciano Balzaio. Lavorava con il marito nello studio in piazza Statuto.

Nel primo pomeriggio il dottor Genovesio era partito per Bardonecchia dove da anni è solito trascorrere i fine settimana con la famiglia nel campeggio internazionale Mari e Monti della frazione Melezet. La moglie lo avrebbe raggiunto dopo avere sbrigato i lavori di casa. Erano circa le 13 quando la donna a bordo di una 127 stava passando l'abitato di Exilles sulla statale del Frejus. Giunta nei pressi del ponte che attraversa il rio Galambra al presunto che la donna sia stata abbagliata dal sole che stava per scomparire dietro le montagne. Invece di compiere la curva a sinistra l'auto ha proseguito diritto infilandosi dietro al guardrail del ponte e precipitando per circa 30 metri in una ripida scarpata. Nel violento impatto l'auto si è ridotta ad un ammasso di lamiere contorte. Il medico, dott. Tullio Farro, giunto insieme ai vigili del fuoco di Susa non ha potuto fare altro che constatarne la morte per la frattura della base cranica ed altre fratture multiple. La salma è poi stata estratta dai vigili del fuoco e portata ad Exilles dove è stata composta nella sala mortuaria.

Celebrati i funerali di Giuseppe Recchi

Si sono svolti nella chiesa della «Crocetta» i funerali del cavaliere del lavoro Giuseppe Recchi, l'imprenditore che per oltre 50 anni è stato alla guida di una delle maggiori imprese di costruzioni del mondo (dighe, centrali elettriche, ferrovie, ponti ecc.). Proprio pochi giorni prima della morte aveva ricevuto il premio «*Ingersoll-Rand '81*», «*per le grandi opere che caratterizzano la nostra epoca*».

Ivrea: l'informatica entra a scuola

Informatica, telematica, burotica: il lascio generale dell'avvento dell'elettronica nella vita quotidiana impone anche agli insegnanti — in particolar a quelli delle materie non scientifiche — un aggiornamento per essere al passo del tempo. E' quello che sta avvenendo in questi giorni ad Ivrea nella sede del liceo sperimentale Gramsci: gli insegnanti ogni pomeriggio entrano nelle aule in qualità di «allievi». In cattedra siede il dott. Tondonato, uno degli esperti del Centro di calcolo regionale che li aiuta a prendere confidenza con computers e terminali, con hardware e software.

«*In prospettiva* — spiega la signora Futerli, che ha assunto il compito di direttrice del corso — *questo stesso schema sarà fatto nella scuola non solo come fatto tecnico ma anche come sussidio concreto alla programmazione pedagogico-didattica. Gli insegnanti sentivano il bisogno di un aggiornamento e l'istituto regionale di ricerca e sperimentazione educativa ci è venuto incontro organizzando questo corso*».

Il giudizio degli allievi è, fino a questo momento, positivo. «Estremamente interessante», dicono in maggioranza. Intanto, i responsabili del Gramsci hanno allo studio la possibilità di un collegamento diretto tra i loro terminali e la banca dati del Centro di calcolo regionale.

Il corso si protrarrà per tutta la prossima settimana e si concluderà con una visita degli insegnanti al Centro di calcolo di Torino.

EUROPA - U.S.A.
di TENNIS FEMMINILE
kimcup 81 Top Line
STATI UNITI D'AMERICA: MARTINA NAVRATILOVA, LESLIE ALLEN, BILLIE JEAN KING
[illegible]: SYLVIA HANIKA, VIRGINIA RUZICI, SUE BARKER
Dal 4 al 7 [illegible] 1981 PALA[illegible]
(Parco Ruffini) ore 15 e 21
Biglietti: Salone «La Stampa», via Roma 80 e PALASPORT. Informazioni 335.8640 - 544.626
CONI ORGANIZZAZIONE: CPM-82 FIT
[illegible] PROVINCIA - CITTA' DI TORINO

CENTRO D'ARREDAMENTO MOBILI parmarca ARREDABENE
alla FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 562.343
Pizzi, ricami per vestiti, camiserie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, lenzuola e tele per chiese. Vasto assortimento copriletti, tessuti Venezia, Carbi, Brussella, Fassi e tessuti da ricamo. Servizi tavola e tè lavori a mano.

[illegible] MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE
CUNEO - FIERA BOARIO
[illegible] 1981

MONTONEROS
per il
IL POLMONE...? LA PELLICCIA...? IL PREZZO!!!
MONTONEROS - Via Torr[illegible]

FATTO: 234 giorni di proiezione

Il film di Troisi quasi come Zivago

Massimo Troisi è il «divo» più seguito al momento dai torinesi

Ricomincio da tre taglia oggi il traguardo, al cinema Augustus, del 234° giorno di proiezione. E' in cartellone dal giorno 13 dello scorso marzo (verosimile un 13 portafortuna, da schedina supermilionaria) e in questi otto mesi abbondanti di «tenitura» — è il termine tecnico indicante la durata della programmazione d'un film — lo hanno visto, solo a Torino, ca. « 200 mila persone, determinando un incasso lordo vicino ai 600 milioni.

Si tratta d'un primato assoluto per un film italiano presentato senza soluzioni di continuità, in una sala di prima visione.

Il primato della più lunga «tenitura» torinese, che il film di Massimo Troisi sta inseguendo, spetta finora a un colosso d'oltre Oceano: *Il dottor Zivago*, al quale toccò, nella stagione 1965-66, di monopolizzare, per un anno circa, lo schermo del cinema Ambrosio. Ma i motivi di richiamo per la trascrizione filmata del romanzo famoso di Pasternak erano tali e tanti che già in partenza era facile prevedere, per caso, un super successo commerciale, da *best seller* in celluloide, figliato da un *best seller* della letteratura.

Un successo così unanime, clamoroso, prolungato per *Ricomincio da tre* invece non lo si prevedeva proprio e ha colto di sorpresa — munifica sorpresa! — sia il protagonista-regista, sia i produttori Luciano e Enzo che, per uscire sollecitamente coi film, si accontentarono, a marzo, di una sala di media capienza come l'Augustus, rinunciando a collocarsi in «lista d'attesa» per ottenere l'altra sala torinese della stessa gestione Gaumont, ossia l'Ambrosio che, data la maggior disponibilità di posti, avrebbe consentito incassi più elevati.

Ma un rendimento assai elevato, e insolitamente prolungato nel tempo, il film l'ha dato ugualmente, remunerando in misura eccezionale i 600 milioni impiegati.

a. v.

PSICHE: la [illegible] Xenon [illegible] po' malata

Rettore, rock e tonsillite

Ha gli occhi gonfi di sonno, la testa che ciondola sul petto: Davide, otto anni, rettorista convinto. L'altra sera è rimasto fino all'una dopo mezzanotte nel corridoio [illegible] scantinato dello Xenon di via [illegible] 109, per farsi fare l'autografo dalla bionda regina del rock.

[illegible] spettacolo dalla Rettore ha rivi. Invato un gran numero di fans: sarebbero stati di più senz'altro se il biglietto fosse costato di meno. Quindicimila lire non sono alla [illegible]tata di tutte le borse, specialmente di quelle dei giovanissimi.

I titolari del locale si difendono affermando che il prezzo elevato è stato deciso «per selezionare la clientela». Sarà ma non abbiamo capito il criterio selettivo: dan[illegible] i ricchi e fuori i meno abbienti? Lei, la Rettore, fortunata da una tonsillite che l'ha resa quasi afona, ha cantato per poco più di un'ora.

Non era al meglio delle sue condizioni ma, da seria professionista qual è, ha fatto ricorso alla propria duttilità canora per compensare quel che il cala[illegible] voce [illegible] toglieva in potenza. Si è vista una Rettore un poco inedita, con canzoni rock-melodiche fin all'ottava «sesta». Una prova coloratissima che la Rettore ha interpretato con struggente passione alternata a qualcuno dei brani scatenati che l'hanno resa celebre.

Show-girl di grande tem[illegible]to, ha cantato, ballato, scherzato col pubblico coinvolgendolo nella sarabanda un po' punk [illegible] spettacolo, fra fumi colorati e lampi accecanti di luci. «Nadra», «Donatella», «Splendido splendente» hanno fatto esplodere l'entusiasmo dei giovanissimi, ma le canzoni melodiche come «Remember» hanno strappato applausi convinti.

Le lunghe gambe tagliuzzate in lucida seta, le minigonne che [illegible] sfioravano i lombi hanno accentuato la sua femminea aggressività e provocato non poche emozioni nel pubblico maschile. In tournée da giugno, la Rettore concluderà il suo ciclo di spettacoli a fine novembre. E poi? «Un po' di vacanza e, a gennaio, vado a Londra per lavorare con Elton John».

L'anno prossimo non prevede di fare spettacoli in Italia. «Non devo inflazionare la mia immagine: la Rettore è soltanto una, bisogna prenderla col contagocce». Fra il pubblico uno spettatore d'eccezione: Nunzio Filogamo. Al presentatore del primo Festival di Sanremo abbiamo chiesto un giudizio sulla cantante: «E' bella. E' brava. Appartiene ai giovani, al mondo di oggi». Una risposta che [illegible] un capolavoro di diplomazia.

[illegible] a[illegible]

La Rettore allo Xenon

Al Teatro Nuovo il re [illegible] sceneggiata

Lacrime e coltelli Ecco Mario Merola

Con un bagaglio di amore e lacrime, storie di cuore e di coltello, sentimenti di limpida bontà e di nefanda iniquità è in arrivo il re della sceneggiata. Sbarca al Nuovo e ci resta per una settimana. La stagione di questo genere — in trasferta a Torino per la gioia di migliaia di immigrati partenopei — vede da domani protagonista, invitato da Radio Express, Mario Merola.

Il «Farfarino di Napoli», come qualcuno lo ha definito, sarà l'eroe [illegible] un dramma in due tempi dal titolo «Chiamat[illegible] Napoli... 081» che già fa pensare a storie di malavita e contrabbando, «'o malamente» cattivissimo, che però farà una brutta fine, e il bene che, dopo tutto, trionfa.

Con Merola la sceneggiata esce dagli schemi approssimativi del teatrino rionale e diventa vero professionismo. Le sue infatti è forse la compagnia più qualificata, certamente la più conosciuta. Con fior d'attori, e soprattutto la procace Rosalia Maggio, e grandi scenografie. Anche le storie escono dall'ambito delle vicende lacrimose e commoventi, per affrontare, a modo loro, la Napoli violenta del contrabbando e della camorra.

Spettacolo nello spettacolo: il pubblico che in queste occasioni prende d'assalto il Teatro Nuovo. Si agita e partecipa violentemente per i buoni. Si avventa quando «'o malamente» trama alle loro spalle, ed esulta in grida di gioia quando alla fine il cattivo è punito e il buono premiato.

Schemi semplici che hanno fatto la fortuna di Merola decretandogli un successo sempre crescente. Anche quando dal teatro ha trasportato le sue storie sullo schermo. Oppure quando si cimenta «in concerto» con canzoni del repertorio classico napoletano.

a. t.

Un teatro dei bimbi al Valdocco

Domani al Piccolo Valdocco spettacolo pedagogico in prima nazionale. S'intitola «Un due tre, petto in fuori avanti il piè» di Torino Conte e Lele Luzzati con musiche di Oscar Prudente. Lo rappresenta la compagnia «Teatro [illegible] Le Contrade» con la regia di [illegible] Crimaldi. Lo spettacolo parla di tre fratelli uguali come tre gocce d'acqua che vogliono sposare Dorina, figlia del Fascio della Puglia.

Come spiega la locandina si tratta di una storia "aperta", cioè che ricomincia da capo e poi si può ricominciare ancora all'infinito... La compagnia «La Contrada» è nata nell'aprile di cinque anni fa e si dedica soprattutto al teatro per ragazzi. La Compagnia è stata anche ospite dell'Istituto Italiano di [illegible] a Vienna.

Lo spettacolo del Valdocco è stato definito «un testo di corretta drammaturgia per ragazzi che è allo stesso tempo [illegible]divo e stimolante». La rappresentazione teatrale di domani è dedicata agli scolari delle elementari e gli spettacoli si svolgeranno alle ore 9 e 15 nov[illegible]re.

CAPANNONE
con [illegible] terreno costruibile zona industriale Moncalieri vendesi.
Costruzione esistente 1500 [illegible] ampliamento possibile 1500 mq. Inintermediari. Scrivere
[illegible] - 10100 TORINO

Zaccagnini
CASA MUSICALE
V. S. DALMAZZO 26, tel. 519.483
[illegible] [illegible]
[illegible] SCUOLA
BUONO SCONTO

Bassi Protesi
DENTIERA IN GIORNATA
[illegible]NI IN [illegible] TESIA TOTALE
TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506 12[illegible] 5.428

Per [illegible] VENDESI
A PREZZO DI REALIZZO
- Blocchiera automatica «Dami»
- Impastatrice «Compact»
- Tubiera giropress «Croci» [illegible] accessori
- Stampi vari per la fabbricazione
Telefonare 011 943.229

I LOCALI APERTI DI SERA DOPO UNA CERTA ORA

I ravioli di mezzanotte

Questo è un altro elenco di locali dove è possibile mangiare anche dopo la fatidica mezzanotte.

Black Cat Tavern via Pacchiotti 61/O (tel. 726.282), aperto fino all'1,30; chiuso il lunedì. Taverna nel senso reale della parola, ambiente rustico: [illegible] posti. Musica, birra e [illegible] a volontà. Tra i piatti consigliati dal taverniere Denis ci sono i fagioli con le cotiche, la braciola al pepe nero (condita con semi di senape, olive, capperi e altri ingredienti) i ravioli di zucca saltati in padella con panna e funghi. Per un pranzo completo si spenderanno mediamente dalle 6000 alle 7000 lire (la cifra, ripulita così accessibile perché qui, ovviamente, il coperto non esiste).

C'è anche Brancaleone via San Francesco [illegible] Paola [illegible] (tel. 839.7182), cucina funzionante fino alle 2; chiuso il mercoledì. Ristorante intimo e raboltito con 20 coperti in tutto. Si mangia accompagnati dalle composizioni musicali di un eccellente pianista (Rino Dinopoli). Lo chef consiglia le penne alla vodka, il filetto al pepe, le scaloppine «night and day». Si spendono mediamente dalle 15 mila alle [illegible]

Old River corso Moncalieri 5 (tel. 686.487), apertura alle ore 20; cucina funzionante fino all'1,30; chiuso di domenica. Locale con piano-bar (specialità long-drink polinesiani) a metà tra il rustico e l'orientale con una capienza di 30 coperti. Cucina casalinga. Il cuoco fra le sue specialità annovera le penne alla Old River (capperi, acciughe, olive, pomodoro, origano e basilico), il risotto con funghi nel vecchio fiumag., gli agnolotti in salsa di noci. Prezzo medio per un pasto: dalle 12 mila alle 13 mila lire («esclusi i vini pregiati» tiene a precisare il proprietario).

Spaghetti Club via Montevecchio 16 (tel. 510.428), aperto dalle 22 [illegible] (club privato, ci paga una minima quota per la tessera di socio la prima volta): chiuso il lunedì. Ristorante dove predominano gli spaghetti come dice già il nome. Sono più di 45 le salse e gli ingredienti proposti.

l. b.

Se lui ha una bella voce Gualtiero ti aspetta

Gualtiero Gallo ha *festeggiato* [illegible] *l'ultimo anno al «Ritual Street»* di [illegible] *l'ultimo anno di attività del «G 7 Recording Studio's». Una festa allegra, vivace, animata dal cantautore Angelo Vitale che ha via via presentato una parte degli artisti che hanno effettuato la registrazione dei loro dischi proprio al «G 7». (Edoardo Vianello, Wilma Goich, Valerio Liboni, Antonella Forte, i «Charter», e altri ancora).*

Umberto Tozzi, per fare un nome, ha registrato proprio qui parecchie delle sue canzoni ed ha scritto alcuni dei turnisti che si lavorano (Roberto Zanadoni bartista; Guido Guglielminetti, basso, Roger Riccobono, chitarra; Valerio Liboni, batterista) per la tournée che sta per compiere in America.

Musicisti di tutto rispetto per degli studi di sicuro rispetto, perché al primo locale da citarsi mesi se n'è aggiunto un altro, in via Mercanti, che dispone di 24 piste. Il nuovo quartier generale è un «bijou creato — almeno questa l'impressione — secondo il carattere di Gallo.

«C'è nell'aria una sensazione di infanzia serena, consigliante — *ha avuto modo di scrivere di questa nuova struttura* [illegible] *cabarettista Rosanna Raffini* —, una situazione, per dirla con Ginsberg, di "gioventù all'idrogeno". *L'impressione suggerita anche da un juke-box Anni 50 che fa capolino dallo studio del boss.*

«Il G 7 — *dice Gallo* — è un punto d'incontro inteso come risultato di un giusto equilibrio tra ariosità mediterranea e organizzazione germanica. Apparecchiature tecniche di alto livello europeo».

Non si gioca in pigiama

Pochi pigiami, una camicia da notte o due (però [illegible]sgustosine e con sopra una lisciusa) una vestaglia, una giacca da camera. Il «Pigiama party» organizzato venerdì sera dalla discoteca «Bilbò» di via Cavour 5 non è stato un furibondo successo.

La serata era all'insegna dell'abbigliamento per le ore del [illegible] Erano previsti [illegible]e ricchi premi per i pigiami più belli. Ma sull'idea originale ha avuto la meglio il timore dei giovani frequentatori della discoteca ad uscire di casa vestiti come di solito si entra nel letto.

E' andato così deluso chi sperava di vedere tenute Carol Baker in baby-doll o sontuosi pigiami di seta come quelli che sfoggiava Glenn Ford [illegible] «Quattro cavalieri dell'Apocalisse». E soprattutto nessuno ha avuto la soddisfazione di ammirare qualche vaporosa bionda vestita per la notte come Marilyn Monroe che andava a [illegible] con su qualche goccia di Chanel numero 5. Il «Gioco del pigiama» insomma non è riuscito.

LA BORSA [illegible] FILM A TORINO

Quelli più visti

1) Ricomincio da tre all'Augustus: giorni 231, spettatori 196.471;
2) Excalibur all'Ambrosio: giorni 43, spettatori 41[illegible];
3) La pelle al Reposi: giorni 35, spettatori 29.155;
4) [illegible]o di ordinaria follia all'Astor e poi [illegible] Centrale: giorni 49, spettatori 28.626;
[illegible] Il turno al Vittoria: giorni 42, spettatori 28.114;
6) La corsa più pazza [illegible] all'Arlecchino: giorni 28, spettatori 21.037;
7) I predatori dell'arca perduta al Lux: giorni 15, spettatori 16.742;

Primi della settimana

1) Nessuno è perfetto all'Ideal: giorni 7, spettatori 11.851;
2) I predatori dell'arca perduta al Lux: giorni 7, spettatori 7173;
3) Fuga per la vittoria al Reposi: giorni 7 spettatori 5868;
4) La corsa più pazza d'America all'Arlecchino: giorni 7, spettatori [illegible]1;
[illegible] all'Ambrosio: giorni 7, spettatori [illegible]4827;
[illegible] Il [illegible] al Vittoria: giorni 7, spettatori 3397;
7) Storia di ordinaria follia all'Astor e poi al Centrale: giorni 7, spettatori 2604.

Il meglio delle radio

Fra le numerose emittenti radiofoniche private questi alcuni programmi dei prossimi giorni che possono interessare gli ascoltatori.

Oggi: GRP-Europa 3 (FM 99.300 Mhz), tel. 724.024. Dalle 14.30, in diretta: Juventus-Roma, commentata da Licia Granello.

Domani: Radio Studio Aperto (FM 88.200 Mhz), tel. 698.3644. Dalle 14.15 alle 14,30: «I vedovi allegri», cabaret con Eric e Pier.

Martedì 3: Radio Flash (FM 97.700 Mhz, tel. 513.181. Dalle 9 alle 13: Musica, notizie e servizi giornalieri di cronaca italiana.

[illegible] di Radio Torino Liberty (FM 90.900 Mhz), tel. 683.232. Dalle 10 [illegible] 13: Consigli vari [illegible] casalinghe e musica con Franco Costa.

Giovedì 5: RTA (FM 104 Mhz), tel. 612.092. Dalle 9 alle 11: «Tutto jazz».

Venerdì 6: Radio Studio Aperto (FM 88.200 Mhz), tel. 698.3644. Dalle 13.45 alle 12: «Cinecchio», un film al giorno.

Sabato 7: GRP-Europa 3 (FM 99.300 Mhz), tel. 668.7151. Dalle 12 alle 14: «Dischi caldi a getto continuo», mezz'ora in onda da Pino Surace.

Le televisioni private

Rete Manila 1 Tv

15 — La principessa Sapphire, cartoni
19,30 4 chiacchiere con Pedro Quinto
20 — La principessa Sapphire, [illegible]
20,30 A l'autre dix ans ou double
21 — Casa Mercato
21,15 Ancora una volta prima di lasciarci, film con Corrado Pani e Barbara Bouchet (sentimentale)
22,45 Meteo1
23,45 La donna di sabbia, film (drammatico, giapponese)

Quarta Rete

12 — La grande pallina blu, telefilm
12,30 Rombo Tv
14 — Talismania1
14,10 The King, telefilm
14,55 Telefilm
15,00 Sesso d'estate, telefilm
16 — Big Story, telefilm
16,30 Gadzets, telefilm
17 — Telefilm
17,30 Milage, rimeb musical
18,30 Speciale casa
18,30 L'intreccio, film con Robert Hossein, Marisa Mell (drammatico)
20,15 Il quartiere dei più violenti, film (poliziesco)
21,45 Astropanorama
22 — La donnaiolo di Sesamo, telefilm
22,30 La bella e la bestia, film (poliziesco)
24 — Gong-fuoco
0,15 Film

Quinta Rete

10 — Uncle Tom l'agente 777, film (poliziesco)
11,30 Lattudine zero, film (avventura)
12 — Blue Arrow Corral, film (western)
14,30 Un gattone per il pellicciaio, film (drammatico)
16 — La avventure dell'Ape Maja, cartoni
[illegible] Rocket Robin Hood, cartoni
17 — Una ragazza americana, telefilm
18,30 La avventure dell'Ape Maja, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20,30 Hawk, telefilm
21,30 La signora ha deciso ucide con il suo assassino, film (giallo)
23 — Paura nella notte, film
0,30 Gong night
1 — La donnaia film (sexy)

Loretta Goggi nello spettacolo musicale stasera «Hello Goggi» (ore 20,30) a Canale 5

Telecupole

10 — Cinque ragazzi sulla montagna Rocciosa
11 — Il grande basket americano
12,30 Gruppi della montagna, cartoni
13 — La trattoria dei ricordi
14,30 Magalaman, cartoni
15 — [illegible] cartoni
15,30 S.O.S., telefilm
16 — Come Biancaneve, film per ragazzi
17,30 Giochi della montagna, cartoni
18 — Super Car, cartoni
18,30 Jachi, cartoni
19 — Qui Regione
19,50 Sulo Marino, cartoni
20,20 Sport flash

Antenna Nord

9,30 Thierry La Fronde (1ª puntata)
10 — Cartoni Supersar Gulliver
11 — La spaventosa vil Oulipan, film con Totò, Nino Taranto, Silvana (comico, 1960)
12,30 King Arthur, cartoni animati
13 — Pugilato
14 — La famiglia Addams, telefilm
14,30 Mezzanotte, film di Luigi Comencini
16 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
16,30 Bim Bum Bam, quotidiano per ragazzi
18 — La donna bionica
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Un provinciale a New York, film con Jack Lemmon, Sandy Dennis (italiano, 1971)
22,10 Star Trek, telefilm
23 — Daredevil, film con George Montgomery, Terry Moore (avventuroso, 1972)
0,30 Carlos Carlos, telefilm
20,30 Star Parade
21,30 Assalto sacrilego, film (avventura)
23 — L'albergo di Guendus, film

Studio [illegible]

10,40 Sarangani non morirà, film (avventura)
12,15 Tre contro tutti, telefilm
12,40 Alias Sbara, telefilm
13,40 Ivanhoe, telefilm
14,10 La grande cavara, film (avventura)
15,40 Tre contro tutti, telefilm
16,10 Nata libera, telefilm
17,05 Ivanhoe, telefilm
17,30 Cavalleria rusticana, film dal dramma di Giovanni Verga (drammatico)
18,40 Nata libera, telefilm
20,15 Fuori gioco
21,30 Il tiranno del Gurda, film (avventura)
23 — L'attimo spaventoso, film con Ornella Muti, Sergio Fantoni (drammatico)

Telecity

10,30 I tre nemici, film (drammatico)
12 — Quella casa nella prateria, telefilm
13,30 Quelle strane sconosciuti, film (commedia)
14,30 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Edward and Mrs. Simpson, sceneggiato
18,30 I magnifici tre, film (avventura)
18 — Videos, telefilm
19 — Sentieri and Sea, telefilm
19,30 Taxi, telefilm
20 — Starsinger, cartoni
20,30 Psychout, film (drammatico)
22 — Sulla strada della California, telefilm
23 — La ragazza Pamamarin, film con Nadia Tiller (drammatico)
0,30 Una cavalla tutta nuda, film (sexy)

R.T. Aosta

12 — Superclassifica show
13,30 Corsa senza limiti, cartoni
13,30 La famiglia Bradford, telefilm
14,30 Star Slamers, cartoni
15 — Film
16,30 Sport
17 — Jelly, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni
18 — Star Slamers, cartoni
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Corsa senza limiti, cartoni
20 — Soccer boy, cartoni
20,30 Vegas, telefilm
21,30 Top 60 minuti con voi
23 — Finale Cinema

Telestudio

11 — L'uomo venuto dal Nord, film con Peter O'Toole, Philippe Noiret (avventura)
13 — Le grandi tragedie «L'incendio di Bel Air»
13,30 Pepi, telefilm
14 — I collaboratori, telefilm
15 — Marmaso, cartoni animati
16,30 Cinema a richiesta
17,15 Ciao amici Tv dei ragazzi
17,45 Ged Sigma, cartoni animati
18,10 Charlotte, cartoni animati
18,30 Love american style, telefilm
20 — Ged Sigma, cartoni animati
20,30 Una provinciale a New York, film con Jack Lemmon. Usa, 1969 (commedia)
22,15 Dracula padre e figlio, film (horror)
24 — Attenti, arrivano le cosacchi, film (spy)
1,15 Il quartiere dei più violenti, film

Canale 58 Tlp

14,15 Controdamoci con l'avvocato
14,45 Mercante stagionale
15,30 Il mondo degli animali, documentario
16 — Il giorno della fata
16,30 Il [illegible]
18 — Mercante politico
18,30 Obiettivo turismo
19,30 Telefilm
20 — Repertorio cinematografico
20,30 Servizi speciali
21,30 Film

Telè Ivrea

18 — Superclassifica show
18,45 Film
20,30 Dove andiamo stasera
20,40 Qui Regione
21 — Di che colore è il vento, film (drammatico)
22,20 Documentario sull'automobile
22,30 I giganti di Roma, film (drammatico)

Unione Musicale — Oggi, alle 17, in abbonamento ultimo concerto al Conservatorio di Cristiano Rossi (violino) e Bruno Canino (pianoforte). In programma sonate per violino e pianoforte di Bartok.

All'Erigano — Stasera, ore 21, al Teatro Erigano di corso Casale 108, lo spettacolo «Renaissance Radar» con la Compagnia Soon 3 di Chicago, diretta da Alan Finnerman.

Terzo scacchi — Domani, alle 21, al Teatro Gobetti di via Rossini, l'Arci e la Scacchistica torinese hanno organizzato una manifestazione pubblica. Verranno commentate da maestri di scacchi le partite della sfida tra Karpov e Korchnoi per il campionato mondiale. Per informazioni telefonare al 657.072.

Keller Studio — Vieni al cinema con gli amici, in quattro un biglietto omaggio. L'associazione «Il futuro» presenta il cartone animato «Le Olimpiadi della giungla» di Steven Lisberger. Ore 15; 16,35; 18,10; 19,45. Ingresso L. 3500; ridotti 2000.

Festa d'Autunno — Al Circolo Arci di via Piave 145, per la Festa d'Autunno della Circoscrizione 21, oggi alle 15 rassegna dei gruppi di base The Beastes (rock).

Centro Pannunzio — Dal 3 novembre incontri settimanali con la psicologa Mazzia (dalle 16 alle 17,30) dedicati alle madri e ai docenti «per un'educazione laica dei figli». Iscrizioni al Centro Pannunzio, corso Re Umberto 42, tel. 543.630.

Fiaba magica — Alla Galleria d'Arte Moderna, martedì 3 novembre, ore 21, musiche di Beethoven per la serie «Il flauto magico» organizzata dalla Circoscrizione Crocetta - San Secondo - Santa Teresina.

Fare scherma — Anche quest'anno il Club di Scherma di Torino ha bandito una leva schermistica per ragazzi e giovanette dagli 8 ai 18 anni. La lezione, della durata di tre mesi, è completamente gratuita. Per informazioni telefonare dalle 15 alle 17, al 683.088.

Teatro Gianduja — Oggi, alle 16,30, viaggio spettacolo nel mondo delle marionette Lupi con «Cianduja&se», in via Santa Teresa.

Cinema e scuola — Domani, al Centrale d'assai, ore 15, al pubblico «Ecce Bombo» di Moretti per il ciclo «Cinema e scuola».

Da Torino — Domani alle 21 al Piccolo Regio si conclude il ciclo di lezioni sul tema «Torino dalla Liberazione agli Anni 80» indetto dal Circolo della Resistenza in collaborazione con l'Istituto Gramsci. La lezione sarà tenuta dal prof. Guido Quazza, preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Seguirà, fra l'altro, una testimonianza di Diego Novelli.

RISTORANTE POZZETTO
«Da Tonino»
Salone per cerimonie
specialità pesce, funghi
e carne alla brace
Sabato e domenica a
colazione
FRANK PATISS
e il suo staff
VIA POZZETTO 31 (sulla corso)
10088 RIVOLI - Tel. 011 958.0473

PIANOFORTI
BLUTHNER - [illegible]
WILHELM [illegible]
verticali e mezzacoda
CLAVICEMBALI
da salotto e da concerto
PANE
V. Membarcero 13 - TORINO

SE OLTRE 100.000 PERSONE HANNO VISTO QUESTI FILM... FORSE [illegible] VALEVA LA PENA!
CINEMA E' BELLO

ROMANO
Una passione aspra e bruciante
JACK NICHOLSON JESSICA LANGE il postino suona sempre due volte

REPOSI
Undici picchiatori undici eroi
SYLVESTER STALLONE · MICHAEL CAINE MAX VON SYDOW · PELE FUGA PER LA VITTORIA

OLIMPIA
Tutti gli orrori, i vizi, le atrocità e le perversioni della guerra e del dopoguerra...
LA PELLE

NAZIONALE
si ride tanto!
PIERINO contro TUTTI

Eliseo Continental
Il Pierino nazionale presenta la dottoressa dell'anno
La DOTTORESSA PREFERISCE MARENA

STATUTO
festa comica
CORNETTI alla CREMA

ALL'ARISTON
«Premio [illegible] Europeo 1981»
DA UN PAESE LONTANO
Un film di KRZYSZTOF ZANUSSI

BO [illegible] la più bella conquista di Tarzan!
Al VITTORIA
BO DEREK · RICHARD HARRIS
TARZAN L'uomo scimmia
La più bella donna del nostro tempo, nella più eccitante avventura di tutti i tempi.

AL LUX
PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS st[illegible]
Il più grande successo mondiale di TUTTI i t[illegible]
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO · [illegible]
E' MISTERO · E' GRANDIOSITA' · E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

Al DORIA
Finalmente si ride!
VITTORIO GASSMAN PAOLO VILLAGGIO IL TURNO PIERO LA MANTIA TONINO CEI
E con Turi Ferro nel ruolo di Alcozer

Una straordinaria PRIMA per i Vostri Cuccioli
al Keller Studio Tel. 215.613
[illegible] incontro [illegible] degli animali?
le OLIMPIADI della giungla
Steven Lisberger Graham Gouldman
CARTONE ANIMATO

ALL'ASTOR E CAPITOL
Nessuno può superare [illegible] film di JAMES BOND
SOLO PER I TUOI OCCHI
Fate 13 con [illegible] del GRANDE CONCORSO su [illegible] CANZONI TV

I torinesi hanno finalmente scoperto
al GIOIELLO
Nella Los Angeles del 1948 una sconfitta di titani: i due fratelli Robert De Niro grezzo fine, solitario ed astuto, e Robert Duvall, modesto poliziotto di mezzacca e tristezza chandleriana. Attorno a loro ed al cadavere a pezzi di una donna si vendo un film all'antica americano, a tratti illuminato da un dialogo notturno.
L'ESPRESSO
[illegible] NIRO [illegible] FALL L'assoluzione

AUGUSTUS: ultimi giorni
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE
[illegible] / tbr

Tra un film e l'altro scegli Titanus
Al GRANDE IDEAL
POZZETTO - MUTI: la [illegible] coppia comica del cinema italiano
PRATICAMENTE IRRESISTIBILI!
nessuno è perfetto
BELLA E INSOSPETTABILE, CHI L'AVREBBE MAI DETTO!?

Al CENTRALE d'Essai
GRAN PREMIO al XXIX Festival di San Sebastiano
BEN GAZZARA DANIELLA MUTI
FERRERI-BUKOWSKY Una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
MARCO FERRERI

LILLIPUT
2° MESE!
Il più grande successo di critica al Festival di Venezia 1981
Premio miglior attrice esordiente a Marina Suma
«...un film da vedere»
LA STAMPA
un film di SALVATORE PISCICELLI
LE OCCASIONI DI ROSA

AIACE per un cinema migliore
SOLO 3 PERSONE SU 100 SAPRANNO SCOPRIRE L'ASSASSINO!...
Agatha Christie
AGATHA CHRISTIE
CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE

THE BEST
PRINCIPE
La American Porno play-girls nel film più scandaloso dell'anno
GOLA [illegible] FLORENCE
ORFEO
QUELLA PORNOVIZIOSA DI LADY FOSTER

A GIORNI ALL'AUGUSTUS
PIPPO [illegible]
LA GATTA DA PELARE
PIPPO [illegible] · JANET AGREN · TUCCIO MUSUMECI · MARIA GUERRINI

IN ESCLUSIVA allo Studio RITZ
UGO TOGNAZZI ANOUK AIMÉE
LA TRAGEDIA DI UN UOMO RIDICOLO
BERNARDO BERTOLUCCI

TORINO
AMERICAN PORNO ULTRA HARD CORE XXX
ESPERIENCE ADULTS
RATED XXX
LA PROFESSIONISTA DEL PIACERE

TEATRO CINEMA VARIETA'
ROYAL
Via Lanzo 157 - Tel. 438.180 - BORGARO
PIPPO FRANCO IL CASINISTA
con FRANCESCO PINGITORE
AMPIO PARCHEGGIO

Corse di galoppo
Omnium Subalpino
L. 16.000.000
Inizio ore 14
IPPODROMI DI VENOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessera C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

PRIME VISIONI

ABBADIA (corso V. Emanuele 33 tel 547 007) Eccellenze, Nigel Terry, Helen Mirren (vietato ai 18). Ore Or 14.45 17.20 19.45, 22.30 ingresso 4000
ARISTON (via Lagrange 31 tel 546 147) Da un paese lontano di K. Zanussi (drammatico) Or 13.15 17.40 20.05 22.30 (ult. replica 2000)
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 100) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds Roger Moore Farrah Fawcett. Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr Colori (vietato ai minori di 12 anni) Or 14.30 16.50, 20.40 22.30 ingresso 4000
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti 31 tel 831 374) Sei perverse per perfido piacere (vietato ai minori di 18 anni) Ap 15 ult 22.30 L 3000
ASTOR (via Vigli 8 tel 510 518) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Or 15.15 17.40 20.05 22.30 ingresso 4000
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 714) Retrospettiva di Ida Lupino, Massimo Troisi Colori (divertimento) Or 15.45 17.55, 20.10 22.30 ingresso L 3000
CAPITOL (via San Domenico 24 tel 540 800) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Or 15.15 17.40 20.05 22.30 ingresso 4000 Ridotti 2000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540 119) Storie di ordinaria follia di M. Ferreri con G. Mutì Ben Gazzara (satirico) Vm 18 Or 15.10 17 18.50 20.40 22.30 ingresso 3500
CRISTALLO (via Gioto 5 tel 600 510) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds R. Moore F. Fawcett D. De Luise D. Martin S. Davis jr. Col Non vist Or 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso L 4000
DORIA (via Cibrario 8 tel 542 337) Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertimento) Or 14.40, 16.40, 18.40, 20.40 22.40 ingresso 4000 ridotti 2000
EDEN (via Cibrario 72 tel 74 67 78) Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Eva Grimaldi Colori Vm 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 3500
EXCELSIOR (via Pietro Micca 20 tel 562 735) Fuga per la vittoria, Michael Caine Sylvester Stallone Pelè Regia J. Huston Col Non visto Or 15.40, 17.55 20.10 22.30 ingresso 4000
GLORIA (via Gramsci 8 tel. 542 337) Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertimento) Or 14.40, 16.40, 18.40, 20.40 22.40 ingresso 4000 ridotti 2000
IDEAL (corso Racconigi 4 tel 543 523) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto Ornella Muti Non visto Colori Or 14.30 16.30, 18.30 20.30 22.30 ingresso 4000
LILLIPUT (via XX Settembre 19 bis tel 537 100) La carriera di Rosa, di Salvatore Piscicelli con Marina Suma (drammatico) Vm 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 4000
LUX (Galleria San Federico 54 tel 541 283) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford Karen Allen (avventuroso) Or 13.15 17.40 20.05 22.30 ingresso 4000 ridotti 2000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 683 334) Superboccia, V.O. Col Vist 18 (erotico americano) Ap 14.30 ult 22.30 ingresso L 3500
METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 653 470) Bosconi, Giorgione Speranzin Ezio Sf. James Col Vist 18 Or 14.30 16 17.40 19.10 20.40 22.30 L 3500
NAZIONALE (via Pomba 7 tel 519 650) Pierino contro tutti Alvaro Vitali Techn Non visto Or 14.30 16.30 18.30, 20.30 22.30 ingresso L 3500
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 644) La pelle di Liliana Cavani con M. Mastroianni C. Claudia B. Lancaster Vist 14 Orario 15 17.30 20 22.30 ingresso 4000
ORFEO (piazza Carlina tel 834 870) Quella porca viziosa di Lady Foster (Documentario) Laura Foster Techn Vist 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 ingresso L 3000
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 780 951) Gola profonda in Florence, techn Vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso L 3500
REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 665) Sei donne per un cel Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 ult 22 ingresso 3000
REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400) Fuga per la vittoria, Michael Caine Sylvester Stallone Pelè Regia J. Huston Col Non visto Or 15.40, 17.55 20.10 22.30 ingresso 4000
ROMANO (Galleria Subalpina 44/bis tel 540 145) Il poliziotto sconta sempre due volte di Bob Rafelson con Jack Nicholson Jessica Lange, secondi Vist 14 Or 14 16 18 20 15, 22.30 ingresso 4000
STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830 521) La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci con Ugo Tognazzi (Palma d'oro Cannes 1981) Anouk Aimée Or 15 16.10 20.20 22.30 ingresso 3500 Aiace 2000
TORINO (via Bogino 8 tel 530 353) La professionista del piacere, V.O. Vist 18 (erotico americano) Finale ap ore 10 festivo ore 14.30 ult 22.30 ingresso 3500
VITTORIA (via Roma 330 tel 511 789) Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek Richard Harris, Miles O'Keeffe (avventuroso) Or 14.35 16.35 18.35, 20.35 22.35 ingresso 4000 ridotti 2000
V. VENETO (piazza Vet Veneto 5 tel 671 542) Allarga a tre, techn Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 UN 22.30 ingresso L 2500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 tel 215.613) «Vieni al cinema con gli amici in 4 più biglietto omaggio» L'Associazione «Il Filatro» presenta Bellissimo di Denis Jarman con L. Travolta, R. Kennedy. Prossima settimana Ore 21.15 ingresso L. 3500 (Ridotto per studenti in Abbonati) Vist 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 4 p. Nizza, tel 351 264) Una donna l'altra, pistola fumante, Renato Pozzetta Tomas Milian Ore 14.30 16 17.45 19.15 20.45 22.30
ARCO (c. Principe Oddone 31 tel 484 821) Champagne per due dopo il tramonto, di A. Christie Or 14.30 16.30, 20.30, 22.30
ELISEO (piazza Sabotino 10 tel 335 144) La dottoressa preferisce i marinai, Alvaro Vitali P. Senatore R. Montagnani Techn Non visto Ap 14.30 (ripos. fest. 15 16.45 18.40, 20.35, 22.30
FARO (via Po 30 tel 832 314) Car Crash, V. Mezzogiorno, J. Travolta Techn Ap 15 Fest 16.30 17 18.50 20.35, 22.30 L 2000
FIAMMA (corso Trieste 54, tel 371 067) Asso, Adriano Celentano Edwige Fenech Ap 15 Ult 22.30
JOLLY (via Verolengo 130 tel 280 181) I carabinieri, Diego Abatantuono Renzo Montagnani Col Non visto Or 14 15 16 15 18 16 20 15 22 15 Ingresso 2000
LA PERLA (corso Dr Gaetano 26, tel 584 791) La grande fuga, D. Palmer Hardy J. Mohagan Non visto Or 14.30 16.25 18.25 20.30 22.30
MADAMA (corso Moncalieri 9 tel 799 803) Perché non facciamo l'amore?, Barbara Bouchet, R. Montagnani Vist 14 Or 14.30 16 17.45 19.15 20.45 22.30
MASSIMO (via Montebello 8 tel 878 051) Scacco al Tzar, «fairy» Hamish U. Andrew (colossale) Or 13.15 17.45 20.05 22.30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama 8 tel 530 253) Doppi d'amore. Vist 18 (commedia erotica) Ap 14 ult 22.30 ingresso 2500
PUNTODUE (Grugliasco 30 tel 545 345) I cacciatori del capo di Mao, Chiang con Kris Kristofferson Rachel Hudson Christopher Walken Tech Non visto Ap 14.30 (ripos fest 14.30 17 19.30 22.30
ROMA BLUE PORNO (via G. Donato 40 tel 487 765) Orgasmo pomeridiano, con Sabrina Techn Vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 2000
SELENE (corso Belgio 53, tel 624 171) Il bisbetico domito, Adriano Celentano Ap 15 Ult 22.30 La grande rapina
STATUTO (via Cibrario 16 tel 487 051) Carnalità alla greca, Lino Banfi Edwige Fenech Techn Non visto Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

[illegible] VISIONI

ALESSANDRIA (via [illegible] 18, tel 511 290) Bruce d'ara Lezio Bovis Vist 18 Or 14.05, 16.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 L 1500
CONTINENTAL (via Nizza 349 tel 667 068) La dottoressa preferisce i marinai, A. Vitali P. Senatore R. Montagnani Techn Non visto Ap 14.30 (ripos fest. 15 16.45 18.40, 20.35, 22.30
FARO (via Po 30 tel 832 314) Car Crash, V. Mezzogiorno, J. Travolta Techn Ap 15 Fest 16.30 17 18.50 20.35, 22.30 L 2000
FIAMMA (corso Trieste 54, tel 371 067) Asso, Adriano Celentano Edwige Fenech Ap 15 Ult 22.30
JOLLY (via Verolengo 130 tel 280 181) I carabinieri, Diego Abatantuono Renzo Montagnani Col Non visto Or 14 15 16 15 18 16 20 15 22 15 Ingresso 2000
LA PERLA (corso Dr Gaetano 26, tel 584 791) La grande fuga, D. Palmer Hardy J. Mohagan Non visto Or 14.30 16.25 18.25 20.30 22.30
MADAMA (via Montebello 8 tel 878 051) Scacco al Tzar, «fairy» Hamish U. Andrew (colossale) Or 13.15 17.45 20.05 22.30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama 8 tel 530 253) Doppi d'amore. Vist 18 (commedia erotica) Ap 14 ult 22.30 ingresso 2500
PUNTODUE (Grugliasco 30 tel 545 345) I cacciatori del capo di Mao, Chiang con Kris Kristofferson Rachel Hudson Christopher Walken Tech Non visto Ap 14.30 (ripos fest 14.30 17 19.30 22.30
ROMA BLUE PORNO (via G. Donato 40 tel 487 765) Orgasmo pomeridiano, con Sabrina Techn Vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 2000
SELENE (corso Belgio 53, tel 624 171) Il bisbetico domito, Adriano Celentano Ap 15 Ult 22.30 La grande rapina
STATUTO (via Cibrario 16 tel 487 051) Carnalità alla greca, Lino Banfi Edwige Fenech Techn Non visto Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 587 715) Sessanta di sub tornano, regia di D. Forbes con D. Winter
AGNELLI (via Paolo Sarpi 112, tel 619.136) 1 e dell'Ave Maria, Bud Spencer, Terence Hill Ore 14.30, 17
GIARDINO d'Essai (via Montebello 82, tel 836 872) Jerome Mio di I. Mann Lon P. Bertuas Ap ore 18, ult 22.30
IMPERIALDO d'Essai (via Torino 82, tel 280 731) San Mar. di W. Wyler con C. Hasson B. Boyd Ap 15, ult 21.30
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 698.175) Il grande successo comico 1981 I cannibali, Renzo Montagnani, Bombolo (3ª visione) Ore 14.40, 18.30, 18.30, 20.30, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel 446.784) (Autunno a luci rosse) Super porno estion. Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 L. 1200
SAN PAOLO (via Cassia 84, tel 372.657) The Blues Brothers, John Belushi, Dan Aykroyd Techn Non vist Ap 14.30, ult 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 2, tel 748.2843) Frankenstein junior di Mel Brooks con G. Wilder, Marty Feldman
HELVETIA (via Bruno 40 - via Madama) Gli antagonisti, W. Disney Ore 15.17
REGINA*: Il giorno del cobra.
ZETA d'Essai (via Cigliano 68, tel 748.26.87) Quella canaglia di R. Redford con D. Sutherland, T. Hutton Ore 15.17.30 20 22.30

ZONA [illegible] DONATO

VALDOCCO*: L'ultimo eroe del West, telefon di W. Disney Or 15.17.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA - LUCENTO

LUXOR*: Elancheneve e i 7 nani - Disegni.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: La dottoressa ci sta col sedere, [illegible]
LANTERI*: Sissignora e Marlene un giorno da ragazzi.
[illegible] (largo G. Cesare 106, tel 267 974) Lettera vigliacca. Vist 18 14.30, ult 22.30
[illegible]: Carovana verso il West.

[illegible]

BORGO PO
ARCOBALENO: La guerra dei robot.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel 606.0553) domani il dottor Stranamore di S. Kubrick con Peter Sellers George C. Scott Ap 14.30, ult 22.30
CLIONE* (via Nizza 34, tel 667 668) Rassegna grandi successi Ben Hur, Charlton Heston, Jack Hawkins Techn Or 14.30, 18, 21.30
IL LUPO (via Cimea 4) L'avventura al grande Nord (Leggenda del lupo Stella Bianca) Ore 15.17
OPERA (via Nizza 170, tel 666.3617) Ragazze d'amore (luce rossa) Vist 18 Ap 13 Ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale

Rotativa alle associazioni convenzionate con l'Agis Cinema Arco.

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGRA: Hi rider.
AVIGLIANA
CORSO: Una separata inattesa.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - TEATRO STABILE: ore 15.30 il Teatro Regionale Toscano presenta la fortunatissima [illegible] di John Millington Synge. Regia di Franco Enriquez. Spettacolo in abbonamento Tel 544 582 - 556 246 Ultima recita
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15.30 Alan Ayckbourn - Teatro Centro Teatrale Brescano presentano Hedda Gabler di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi. Spettacolo in abbonamento Tel 544 582 - 556 248 - 535 440 Ultima recita
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: questa sera ore 21 Festival Mondiale del teatro di Nancy: Una 81 Spettacolo «Hair», Compagnia Scott 3 di Chicago (c. Casale 106 tel 832 086)
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (Gabetti) Cristiano Rossi, violino, Bruno Canino, pianoforte Musiche di Bartok. Biglietti dalle 16.30 al Conservatorio
ERBA: vedi cinema
GIANOLLA - MARIONETTE LUPI: ore 16.30 Stambecco. Viaggio spettacolo nel mondo delle Marionette tel tel 530 230
GOBETTI: ore 15.30-21 Franco Bertone in La dama di picche. Due tempi comici di Ennequi Tel 544 582 - 556 248
ITALIA: ore 16.30 e 20.30 Ogni notte ho sonno comicissimo Un tango per Vegezzi, Piaz. via Nizza 136, tel 656 407
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16.15 - celebrazioni «Interessiamo la stella» tel 655 552
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo Stagione Teatrale dal 25-10-81 Festival mondiale del teatro di Nancy - Una 81. Apertura campagna abbonamenti, tel 518 045
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» diretto da Loredana Furno tel tel 686 660
IL PATTINAUTA: Se il mare usi regalo. V. Genova 268, tel 609 9901 ore 21.30-1

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7) 16-21
ARLECCHINO: 15.30-21 danze
BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio
CLUB 84: 15.30 e 21 danze
DU PARC: ore 15.30-21 Rocky e Ripagni
EDEN: 15.30-21 Roby e Gentleman
FARO: 15.30-21 Gino Bento
GARDEN: 15.30-21 orch. Zodiac Man
LA PERLA: ore 15.30-21 danze
LE ROI: 15.30 e 21 Bal Musette
MASSAUA: 15.30 e 21 La Troupe
ODEON: 15.30-21 Tutte Fate
TROCADERO: 16 e 21 Escalation

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S. Carlo) orch. Pino Snow 21-0.30
CHIODO'S PIANO BAR (via Ormea 1, t. 650 5842) suonano i Hotels Theatre
KING'S MUSIC BAR (via Casanda 18 t. 872 930) suona Valerio Galotto
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23 t. 485 950) a cena con orchestra
RENE' - PIANO BAR (via Verdi 10, tel 830 7461) nuova gest. Renzo Galeno
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. 830 735) Piero e Pino
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (corso U. Sovietici 400, t. 913 231-613 285) Rory Verone
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3, t. 537 493) Lourenzo Pintus, Palumbo
SHAKER DISCOTECA: ore 15.30-21
CAPRICE (via Sacchi 16) ore 15-21

GALLERIE E MUSEI

ARMANDO (via Bogino 17) Guido Che
IL PRISMA - Cumbo pittori 600-800
IL TORCHIO (c. Moncalieri 5) Mario Schifano - Franco Fontana
LA 18 (c. Casale 207 t. 890 048) grafica
LOGARO (Pinerolo, v. B. d'Usseaux, 1 - 0121 / 73 556) personale G. Vallo
PORTICI (p. V. Veneto 23, t. 885 478) Giuseppe Carpentato 15.30-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Castano
A.I.C.: Grazia Cecco, mostra pers.
BERMAN: Sergio Manfredi «Viaggio ad Ipsia» Mostra
CAVOUR - Bencellari: Dario Bencardo
CITTADELLA: Mario Gennaro
LA GIOSTRA - Asti: Piero Ronzi
LA BUSSOLA (via Po, 9) Personale di Enrico Vezzi
LA FORNACE - Asti: G. Settembrino
LE MAGAZZINI: De Pero Incisioni
LUISA - CUNEO: pers. L. Spazzapan
SANT'AGOSTINO (ASS 862) 800-800
VIOTTI: Mario Lupo

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZ. RISORGIM. ITAL. (Palazzo Carignano) oggi chiuso

Incontro con Henry Winkler interprete del noto personaggio

«Fonzie è stato la mia anima è diventato la mia prigione»

LOS ANGELES — Mentre in Italia Fonzie torna sui teleschermi dopo una lunga assenza (da ieri fino al 2 gennaio sulla rete 1 Fal, tutte le sere alle 13,50 come clou del programma «Happy Circus»), dagli studi hollywoodiani della Paramount l'allegra brigata di «Happy Days» ha da un paio di mesi iniziato la sua nona stagione consecutiva sul set del popolare sceneggiato americano.

Alla guida del gruppo di teen-agers provinciali, che pendono tra il college e il bar di Arnold, c'è avviamente solo e sempre lui, Henry Winkler, il vero artefice del successo americano e internazionale di «Happy Days»: nelle intenzioni del produttore, all'inizio, il meccanico Fonzie era destinato ad essere un tutto marginale rispetto alla corale di studenti, con una sola apparizione e una decina di battute per puntata. Winkler con il giro di pochi mesi l'ha reso protagonista, l'unico indispensabile. Non solo: un vero e proprio simbolo dell'ottimismo americano.

Com'è successo? Ce lo spiega lo stesso Winkler, in una pausa delle riprese sul set di «Happy Days» con una risposta che starebbe bene a ogni personaggio: «*Fonzie è eccezionale. Ma è visto che razza di "mostro" è diventato? E mano ad un altro attore sarebbe rimasto un personaggio da 10 battute a puntata. Invece io mano mia no, a me non piace fare le cose in piccolo, e allora gli ho dato la mia anima, la mia carica, la mia vita. Ho voluto farne un tipo unico, un macho un cuore grande così, e può dire tutto quello che gli altri non possono dire o che dicono con grande disagio. Ed è proprio per questa che piace, che appassiona sempre di più*».

Se Winkler ha creato dal nulla Fonzie, Fonzie imprigionato Winkler: si è diplomato alla prestigiosissima Yale School of Drama, e che ha onorevolmente calcato palcoscenici mezza America fino all'inizio degli Anni '70, non trova più chi gli offre una parte importante al di quel personaggio. E quando, raramente, capita (come nel film *Heroes* o nello special televisivo dall'esilarante titolo «Henry Winkler incontra Shakespeare») generalmente malriuscito.

Lui ce l'ha pronta la sua spiegazione: stavolta sassi se: «*La nostra gente dello spettacolo — dice — tende a "mettere scatola" i personaggi, a ridurli a stereotipi, perché solo in quel modo essi assicurano la continuità grandi successi nella frastornante produzione televisiva di massa*».

C'è secondo Winkler, un elemento di snobismo, che gli aliena le simpatie dei grandi registi, «*come se uno che fa Fonzie non potesse permettersi il lusso d'interpretare altri personaggi*». Ma siccome lui è un tipo sincero, aggiunge subito che in fin dei conti capisce, i grandi registi, «*perché nei vederli in altri panni il pubblico comincerebbe subito a dire quanto simile o quanto diverso rispetto a Fonzie è quel personaggio, e allora sarebbe finita*».

Limitato come attore, Winkler si è allora sbizzarrito fantasiosamente diventando egli stesso produttore. Coi soldi di «Happy Days» ha fondato una sua compagnia, che lavora per i grandi networks americani: «*E' la mia personale vendetta contro il mercato televisivo* — dice Winkler strizzando l'occhio —, *una ad un certo punto deve decidere se è più importante l'arte o il denaro; io, per quanto riguarda l'arte ho già avuto le mie soddisfazioni, mi hanno riempito di premi in tutte le parti del mondo. Adesso penso ai soldi per "sfamare" la famiglia, e vivere bene*».

Programmi per il futuro? Fonzie, ovviamente. Ma facendo attenzione a non finire come altri attori televisivi: «*Gente* — dice Winkler — *che è stata masticata e poi sputata fuori come una marionetta cattiva. Tocchiamo ferro*». Ma lui, forse, ormai è al sicuro: dal manero il suo nome figura sul famoso pavimento delle stelle di Hollywood, davanti Chinese Theatre, dove le mezzarelle cattive non arrivano mai.

Carlo

Henry Winkler: è condannato ad un unico personaggio?

La Cardinale gira a Parigi i «Bancari»

PARIGI — Claudia Cardinale è la protagonista della trasposizione cinematografica della commedia di Terzoli e Vaime. Anche i banchieri hanno un'anima in lavorazione a Parigi con la regia di Michel Lang e intitolata Le cadeau.

Dopo questo film Claudia Cardinale tornerà a Brasile per completare le riprese del film di Herzog Fitzcarraldo, sospese a seguito dell'abbassamento di livello del Rio delle Amazzoni, e nei primi mesi del prossimo interpreterà un film francese con Gérard Depardieu.

LA TELEVISIONE — Ugo Buzzolan

Anna si buca e la droga è più forte dell'amore

E se un figlio s'innamora follemente una drogata? Cosa si fa?

E' il soggetto dello sceneggiato Storia di Anna *di Salvatore Nocita, testo di Calligarich e Scavolini, che va in onda da stasera, ogni domenica, per quattro puntate. La trama, nelle sue linee essenziali, è semplice: un bravo ragazzo, Roberto, occhialuto, studioso, ma anche sportivo, sano, scattante, giocatore di rugby, e appartenente a cospicua famiglia borghese, ha modo di conoscere Anna, ragazza drogata testa ai piedi, quelle che si bucano nei gabinetti delle stazioni e che sono disposte a tutto pur di avere una cartina di eroina.*

Sarà un amore tenero e appassionato, disperato e tempestoso, lei sempre sull'orlo del baratro e lui tenace nel proposito di salvarla: un'altalena continua di momenti di gioia e di giorni bui, di speranze e di cadute. Nella quarta puntata, quando tutto sembra risolversi per il meglio, gli autori, a scopo di ammonizione, optano per lo scioglimento catastrofico e la povera Anna muore alle soglie della felicità (la morte che punisce e che redime?).

E' la prima volta che uno sceneggiato tv — destinato al pubblico della domenica — affronta il problema dei drogati. Questo è senz'altro positivo nel senso che si è preferito uno scomodo argomento ad una comoda riduzione un feuilleton romanzo in cuffia, tubo e carrozza.

Ma un interrogativo viene fuori subito: su una questione quale quella droga e dei drogati, uno sceneggiato a forti tinte drammatiche e patetiche vale a sensibilizzare nel modo giusto l'opinione pubblica? O non sarebbe più efficace della «finestone-spettacolo» un'inchiesta brutale, senza reticenze, che esponesse la tremenda realtà, e facesse parlare le vittime del commercio infame, e spiegasse a milioni di persone che cosa lo Stato fa, se fa, per i drogati, e come agisce, se agisce, contro i criminali mercanti di droga e contro gli spacciatori. E' lo stesso quesito che mi sono posto, rovesciato, l'altra sera quando è andata in onda una trasmissione documentaristica su un problema tutto affatto diverso, ma meno angoscioso, quello degli handicappati. Il programma intitolato dicendo con un bel reportage del regista Franco Giraldi era pregevole, ma qualcuno si sarà chiesto se l'attenzione del grosso pubblico non avrebbe avuto una maggiore sollecitazione da una vera e propria «storia» con attori e scene ad effetto.

Lasciando aperta la questione (la cui soluzione potrebbe essere coesistenza e in taluni casi una contemporaneità su uno stesso tema scottante della fiction e dell'inchiesta) torniamo all'esordio della storia di Anna.

La partenza già la misura del tono dello sceneggiato. Il regista Nocita, aiutato dal copione, punta risolutamente, su un tipo di racconto «popolare». La protagonista, Laura Lattuada, si presenta subito come dannata e perduta, un pallore cosi cadaverico che pare aver sbagliato trasmissione, pare in libera uscita dall'aldilà e destinata al programma La paura del mercoledì, *fra Soldati e Sciascia: comunque è molto in parte ed è anche brava. Gli altri personaggi sono efficaci ed eridenti anche se un po' troppo schematizzati nel bene e nel male. Non mancano le seguenze una vita e manie di drogati, le grinte degli spacciatori, e il momento del «buco» il primo piano della siringa che spinge nel sangue il veleno mortale.*

Nonostante la tensione inutile nella materia, lo sceneggiato si concede a volte pause che derivano forse dal fatto di avere a disposizione quattro ore abbondanti. Ma è certamente da seguire, è meditare e da discutere, è una triste, tragica storia che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni.

Gente al telefono spiata sul video

ROMA — Dopo la serie sul fumo, il cibo e l'alcol, il telefono e il nuovo tema di «*Io e...*», ciclo di trasmissioni che ha avuto buona accoglienza presso il pubblico.

Autori di «*Io e il telefono*» in onda in cinque puntate, il mercoledì alle 21,35 sulla prima rete a partire da mercoledì novembre, sono il giornalista Paolo Grandi e il regista Furio Angiolella.

Non si tratta di un'inchiesta sull'uso e lo sviluppo del telefono da Meucci ai nostri giorni, ma piuttosto di una galleria di ritratti di personaggi più o meno famosi, sorpresi e spiati durante una telefonata.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

L'amante geloso dell'inedito Buñuel

OGGI — Un Jack Lemmon spaurito e scatenato è il protagonista della commedia su Antenna Nord e Telestudio *Un provinciale a New York* (1969) di Arthur Hiller (un buon artigiano, responsabile poi di aver diretto cosa melensa come *Love story*): dirigente industriale di provincia decide per far carriera di trasferirsi a New York, ma il caos lo terrorizza, viene rapinato, si perde nel traffico, e decide di tornare in campagna, in famiglia, ma il governo non vuol pace, l'aereo su cui sale viene dirottato a Cuba. Montecarlo, un film di Luciano Emmer, il momento più bello (1956) con Mastroianni e la Raill, sul parto indolore.

Canale 5, a tarda ora, *Tosca* (1973) di Luigi Magni con Monica Vitti, Proietti, Gassman, bizzarra e amena rilettura del fosco dramma di in chiave satirica, musicale, rete 2, e 30, ritorna il simpatico, scalcinato tenente con una serie di telefilm: quello di oggi è *Delitto d'altri tempi* sempre con l'ottimo Peter Falk affiancato da Celeste Holm e Joyce Van Patter: la diabolica direttrice di archivista un piano criminale per distruggere l'intera famiglia e vendicarsi sorella che trent'anni aveva portato via il fidanzato.

DOMANI — Prosegue sulla rete 1 il ciclo di Hitchcock con *Io confesso* (1953), un thriller psicologico con Montgomery Clift e Anne Baxter: un giovane prete accusato di un assassinio che ha commesso, sa chi è il colpevole, ma non può parlare perché è legato al segreto della confessione. Capodistria un giallo psicologico. Qualcuno dietro alla porta (1972) di Gessner con Charles Bronson e Anthony Perkins: uno psichiatra si serve per vendicarsi della moglie adultera e convince l'uomo d'essere lui il traditore e lo spinge ad uccidere l'amante. Canale 5, sui cardi, G. Robinson, Stewart, John Carradine in un tragico film del 1937 *L'ultimo gangster* di Edward Ludwig: un bandito scontata la pena, si mette un cacciatore della moglie che si è ripostato per vendicarsi.

MARTEDI' — Si inizia sulla rete 1 il nuovo ciclo «Otto modi di essere autore». Il grano e verde, recentissimo film, 1978, di George Cukor con Katharine Hepburn. Canale 5, celebre film di John Huston, *Il tesoro della Sierra Madre* (1948) con un «cattivo» Humphrey Bogart e uno sdentatissimo Walter Huston (che il figlio aveva convinto a recitare senza dentiera): le avventure di tre cercatori d'oro una storia violenta e beffarda sull'avidità umana.

MERCOLEDI' — Sulla rete 3 *La ragazza di Bube* (1964) di Comencini commovente Cassola: l'amore di una ragazza, Claudia Cardinale, per un giovane, George Chakiris, ex partigiano che non sa reinserirsi nella difficile realtà del dopoguerra. Canale 5, un poliziesco di José Giovanni. L'ultimo domicilio conosciuto (1969) con Lino Ventura.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera film di Robert Bresson, *Mouchette* (1967) un manzo di Bernanos Montecarlo *Margherita della notte* (1955) di Autant-Lara con Michèle Morgan e Yves Montand: il mito di Faust rivisitato con malizia francese; Margherita si sacrifica e il buon diavolo si commuove.

VENERDI' — Rete 1, *Vecchia America* (1978) di Peter Bogdanovich con Ryan e Tatum O'Neal e Burt Reynolds. Antenna Nord e Telestudio, *Il ritratto di Jennie* (1948) di Dieterle con Jennifer Jones e Joseph Cotten, storia surreale e misteriosa di un pittore che una ragazza morta anni prima.

SABATO — Da non perdere sulla rete 2 *Lal* (1952) di Buñuel, inedito per l'Italia, storia ritratto di un uomo violento e possessivo.

Jerry Lewis drammatico in un film con De Niro

— Jerry Lewis è stato scritturato da Martin Scorsese, Burt coprotagonista del film «Il re della commedia» insieme a Robert De Niro. I due attori formeranno una nuova coppia e sarà la più strana negli annali del cinema.

Altra novità: Lewis reciterà un ruolo drammatico assolutamente nuovo per lui, sarà una sorta di Johnny Carlson, cioè l'animatore di un fortunatissimo talk-show televisivo perseguitato da De Niro, un comico sconosciuto che, persa la speranza di comparire nello spettacolo, la rapisce.

Inoltre Lewis, per la prima volta, non sarà doppiato con la celebre nasale. Grandemente trato da sempre in Francia, forse ora riuscirà a vincere anche con i critici americani.

Il balletto della Nuovo

Un amore del '700 in danza per un collage musicale

TORINO — *Uno spettacolo stile senza pretese intellettualistiche e l'evidente scopo di divertire. Semplici scene e fedeli costumi del tempo, di gusto colorato e vivace.*

Ottimi interpreti sensibili e brillante Sonia Lo ce, prima ballerina del S. Carlo Napoli (Lisa) e il pur bravo Valentin Baratan (Colas). Buoni e spassosi Rafael Marti (Alain) e Carlos Proietti (madre Simona). Molti applausi del pubblico, prevalentemente giovane ma purtroppo scarso.

b. alt.

Per il Cabaret Voltaire

Eridano: Renaissance con i «Soon 3»

TORINO — spettacolo questa alle 21, all'Eridano, cartellone «Americania» del Cabaret Voltaire. E' in scena «Renaissance Radar» con la compagnia «Soon 3» di Chicago diretta da Alan Finnerari.

E' uno spettacolo sulla violenza e i tricchi cinema hollywoodiano, che vengono smontati con un rituale lento e incessante.

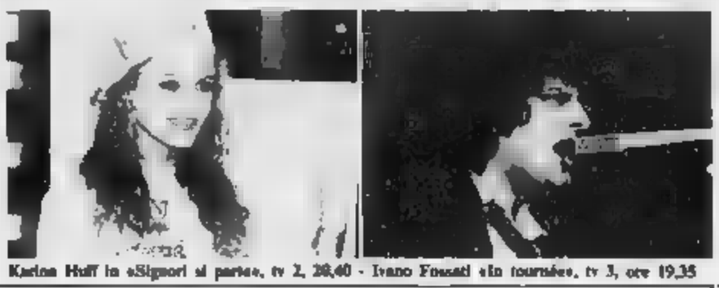
Il regista ha 75 anni

Ferito Carné in un incidente stradale

PARIGI — Il regista francese Marcel Carné, è stato ricoverato in ospedale in seguito a un incidente stradale occorsogli l'altro pomeriggio mentre usciva di casa.

Carné, che ha anni, ha avuto il bacino fratturato, ma le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni.

Carné è uno dei più importanti registi della gloria del cinema francese: ricordi i suoi come «Kermesse eroica», «Porto nebbia», «Alba tragica», «Les enfants du



Karina Huff in «Signori si parte», tv 2, 20,40 - Ivano Fossati «In tournée», tv 3, ore 19,35

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 8, 10, 12, 13, 17, 18, 21, 23
6 — Musiche e per un giorno di festa
7.33 Culto evangelico
8.40 Edicola del Gr1
8.50 La nostra terra
9.10 Il mondo cattolico
9.30 Santa Messa
10.15 La mia voce per la tua domenica
11 — Parlando calcio? Con Brunetti e Provetti
12.30 Carta bianca
13.15 Salone Margherita - Nuova gestione
14 — Una voce e due strumenti
15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
18.30 Gr 1 Sport-Tuttobasket
18.58 Onda verde
19.25 Io Charles Bukowski
20 — «Anonima a Nizza» di Straub
22.10 Intervallo
22.30 Musiche di Giovanna
22 Onda
23.03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30
6 — Tutti quegli anni fa
8.15 Oggi è domenica Rubrica religiosa
8.45 Videoflash
9.35 Il baraccone
11-11.35 Domenica contro
12 — Gr2 Anteprima sport, aggiornamenti del pomeriggio
12.15 Le mille
12.48 Hit Parade 2
13.41 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
14.30 Domenica sport
19.20 Domenica con noi
19.50 Le nuove storie d'Italia
Momenti musicali
21.10 Città notte Torino
22.50 Buonanotte Europa un poeta e la sua lama

Giornali radio 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.20, 20.45
6 — Preludio
6.55-8.30-10.30 Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
11.48 Tre «A»
12 — Il meglio e i giorni Rubrica religiosa
13.10 Discoverta
14 —
14.30 Controcampo
15 — Vita, miracoli e calcio
17 — Il matrimonio segreto di D. Cimarosa Direz. Nino Santogno
19.40 Pagina da «Memorie di una casa morta»
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerto del premiati XXVIII Concorso internazionale «Premio Nicolò Paganini» Orchestra Teatro Comunale di Genova Direz. Mehta
22.45 L'ora della
23 — Buonanotte

RADIOMONTECARLO

8.30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Il calcio e dintorni
10 — Formula uno e Hit-Parade
13 — Feelings
15 — Disc... sport
18 — Feelings

Alla televisione

Telegiornale 13,30, 20, 23,25
10 — **Concerto della banda dell'esercito** diretta dal m. Marino Bartolini
11 — (c) dalla cappella della Casa Massimiliano Kolbe in Roma
12.15 **Linea** (c) a cura di Federico Fazzuoli
13-14 **Tg l'una** (c) quasi un per la domenica
14-19.50 **Domenica...** In (c) presenta Pippo Baudo regia di L. Procacci, testi di Brocco, Calabrese e Torti - **Notizie sportive - In... diretta da studio**
14.30 **Discoring - Notizie sportive - In... diretta da studio**
18.20 **Notizie sportive - Pericolo in agguato**, regia di John Carpenter, con L. H.
17.30 **Fantastico bis**, portafortuna della Lotteria Italia gioco a premi
18.30 **90° minuto - Cronaca registrata di un tempo di una partita di A - In... diretta da studio**
Storia di Anna (c), originale tv con Laura Lattuada, Cordova, Valeria Fabrizi, Flavio Bucci Valentina Fortunato, Luigi Pistilli, Enrico Colletti, Tino Schirinzi
21.50 **La domenica sportiva** (c)
22.50 **Il gruppo sportivo in concerto** (c) regia Raoul Franco - **Tg - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale 13, 19,50, 23,15
— **Recital del tenore Luciano Pavarotti** (c), musiche di Rossini Liszt Donizetti Tosti
11 — **Giorni d'Europa** (c) di G. Favelo e G. Colletta
11.30 **Simpatiche canaglie**, comiche degli Anni Trenta «La nuova maestra»
11. **Meridiana** (c) «No grazie faccio da me»
13.30 **Colombo** (c) «Delitto d'altri tempi», telefilm
14.55-16.40 **Tg2 - Diretta sport** (c) da Palu di Giovo, Cicloross; da Chiavenna, Pugilato; Rainger-L. ade, titolo italiano superpiuma
16.40 **Inchieste commissario Maigret** (c) di Simenon (4) «L'ombra Gino Cervi e Andrenna Pagnani
18 — **Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B** (c) Piccole riserie (c)
18,55 **L'America in bicicletta** (c) «Luna di miele in Georgia», telefilm
20 — **Tg2 - Domenica sprint** (c) fatti e personaggi della domenica sportiva
20.40 **Signori si parte** (c) con Gianfranco D'Angelo, regia di Romolo Siena
21.45 **Cuore e batticuore** (c) «Weekend in montagna», telefilm
Gli Parigi, ballo New York (c)

RETETRE

Telegiornale 19, 22,10
15 — **Diretta sportiva** (c), da Ravenna: **Collerium degli assi di ciclismo**; da Cantù **Pallacanestro**, Squibb-Cagiva
17.25 **Rock concerto** (c), Mink Ville Live
18.10 **Il jazz musica** e (c), concerto **Art Pepper Quartet**
19.15 **Sport regione** (c) la giornata sportiva regione per regione
19.35 **In tournée** (c) cronaca di un estate rock: **Ivano Fossati**, Regia di Roberto Gamburi
20.20 **Massimo Bubola** (c) dal concerto di Fabrizio De Andrè, Sarzana 29-8-81
Sport tre (c) a cura di Aldo Biscardi
21.40 **Quegli animali degli italiani** (c) un programma di Riccardo Fellini (4 p.)
22.30 **Campionato di calcio serie A** (c)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 13.30, 19, 20.15, 22.40
13.35 **Un'ora per voi** (c)
14.35 **Telerivista** (c)
14.50 **nemica** (c)
15.20 **Una campagna pro aratro** (c)
16.10 **La fabbrica Topolino** (c)
16.35 **piccoli australiani** (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19.15 **I piaceri della musica**
20.35 **Lanetti. Erika Werner**
21.30 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15
— **L'idealista** (c) di Tomizza - Stasera dal Friuli con Corrado Pa... al Leda Negrini
18 — **Film** (replica)
19.30 **Ludwig Van Beethoven** (c) Terza sinfonia
20.30 **Viaggio in paradiso**
22 — **Il silenzio del prof. Martic** (c) sceneggiato

Telegiornale 13.15, 19.30
14.30 **Telefilm**
15.20 **Intermezzo** film giallo
17.30 **Gingiuser** (c)
18 — **Vita da strega** (c)
18.30 **Shopping** (c)
18.45 **Telemenu** (c)
19 — **Arthur re dei Britanni**
19.50 **Via col tempo** (c)
20.30 **Il mio bar**
21 — **Il momento bello**, film Emmer, con Marcello Mastroianni e Giovanna Ralli
22.45 **Il cardinale Mazzarino**

tst

TELESTUDIO

I GRANDI FILM

Questa sera
20,30 UN PROVINCIALE A NEW YORK
commedia con Jack Lemmon - Sandy Dennis

LUNEDI' 2 NOVEMBRE
20,30 GINNASTICA
commedia con L. Berger - Lino Capolicchio

MARTEDI' 3 NOVEMBRE
20,30 BERSAGLI
thriller con Boris Karloff - Tim O'Kelly

MERCOLEDI' 4
20,30 IL SEGRETO DEGLI INCAS
avventura con Charlton Heston - Robert Young

GIOVEDI' 5 NOVEMBRE
20,30 JEAN HARLOW,
LA DONNA CHE NON SAPEVA AMARE
commedia con Carrol Baker - Martin

VENERDI'
20,30 IL RITRATTO DI JENNIE
drammatico con Jennifer Jones - Joseph Cotten

SABATO 7
20,30 FURORE SULLA CITTA'
giallo con William Holden - Alexis Smith

ASTA

VENDITA ALL'ASTA TUTTI I GIORNI di oggetti NUOVI ed USATI (salotti completi, macchinari, mobili in stile e altri) ecc.)
SI ASSUMONO INCARICHI DI PER OGGETTI DI INTERESSE PRIVATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMOBILI VARI ecc.); MERCI DI OGNI GENERE DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA'.
SEZIONE ANTIQUARIATO - TORINO IN ESECUZIONE PERIZIE
(in Piemonte istituto Vendite Giudiziarie autorizzato per vendite giudiziarie, fallimentari e per commissione)
Direzione Torino c.so Cairoli 16 tel. 011 653.483 - 360 809
Filiale Novara v. S. F. d'Assisi 9 tel. 0321

Un nuovo modo di fumare.
brebbia
Garantita stagionatura naturale.

Al Valentino nella palazzina della Promotrice delle Arti

«SALVIAMO LA NATURA»
(disegni dei ragazzi)

Dato il grande successo di pubblico, la chiusura della mostra, per gentile concessione della Promotrice, è stata prorogata sino alla sera di venerdì 6 novembre
10-12; 15,30-19
Nell'allestire la mostra dei disegni «La Stampa» e il WWF hanno inteso invitare ragazzi e insegnanti a mantenere vivo e operante lo spirito della campagna ecologica che ha preso l'avvio con il concorso bandito nelle scuole al quale hanno aderito 60 mila ragazzi da tutta Italia

SUD AFRICA

Il Mondo in un solo Paese

Autenticamente ESOTICO
Sorprendentemente VARIO
Decisamente VANTAGGIOSO
Profondamente OSPITALE
e così IMPREVEDIBILE

Informatevi dal vostro agente di viaggio su tutte le combinazioni di tours guida e assistenza completa oppure su base individuale con autonoleggio, oppure ancora in camping.
E chiedete una documentazione completa a colori a:

ENTE TURISTICO SUDAFRICANO
Via M. Gonzaga, 3
20123 Milano
Telefoni 803.847 - 803.856
ENIT

Vi prego di inviarmi la documentazione sul viaggio in Sud Africa.
Nome
Indirizzo

Dove il sole vi aspetta sette giorni alla settimana.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

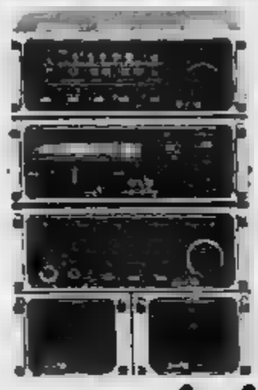
Sistema Usato Sicuro

Una iniziativa del Sistema Usato Sicuro

OFFERTA speciale

fiera dell'usato

dal 1 novembre al 15 dicembre 1981
Vasta scelta di marche, modelli e cilindrate



omaggio

complesso stereo ad alta fedeltà Geloso per [illegible] e casa

o, in alternativa, un "Eco" della Gilera a chi acquista un usato di cilindrata oltre 1200 cc. e di valore superiore a L. 3.500.000

Tutte le nostre auto d'occasione sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che vi mette al riparo da ogni sorpresa. Sono auto selezionate, ricondizionate, con garanzia commerciale di ritiro e permuta allo stesso prezzo entro 30 giorni e l'acquisto anche con garanzia meccanica. Finanziamenti e assistenza tecnica come per i clienti del nuovo.

Succursali Fiat di Vendita e Assistenza - Sabato mattina aperto

TORINO - Corso Bramante, 21 - Tel. (011) 65611
ALESSANDRIA - Via Massobrio, 20 - Tel. (0131) 68755
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 231 - Tel. (0321) 458145
SANREMO - Corso Matuzia, 75 - Tel. (0184) 81501

FIAT

Sistema Usato Sicuro

I TAPPETI ORIENTALI
CINESI - PERSIANI - ANATOLICI, ecc.

Si acquistano ancora MOLTO bene

GRANDE VENDITA

alla RODI
Via Pietro Micca 19 - TORINO - Telef. 543.723

Tessuti per l'arredamento - Tendaggi - Tappeti - Coperte

20 Domande affitto

(continua)

Settima di serie A (ore 14,30): il campionato dipende dalla sfida di Torino

ASCOLI		COMO
Belmi	1	Giuliani
Ammirino	2	Tendi
Boldrini	3	Mirnegg
Scanziani	4	Manzoni
Menichini	5	Pancaldo
Mandorlini	6	Soldà
Trevisanello	7	Butti
Dovecchi	8	Lombardi
De Ponti	9	Nicolini
Nicolini	10	Gobbo
Torrisi	11	Mosini
arbitro: Facchin		
Muraro	12	Renzi
Greco	13	Tempestilli
Zahori	14	Gatta
Carotti	15	Garlini
Fischer	16	Occhipinti

BOLOGNA		CESENA
Zinetti	1	Recchi
Benedetti	2	Mei
Cecilli	3	Artegoni
Paris	4	Ceccarelli
Mauzini	5	Oddi
Carrera	6	Perego
Mancini	7	Piraccini
Numanno	8	Vera
Chiodi	9	Schachner
Zucchini	10	Lucchi
Colombo	11	Filippi
Arbitro: Lo Bello		
Boschin	12	Boldini
Bellini	13	Rossi
Tinti	14	Gennaro
Chiorri	15	Garlini
Baldini	16	Storgato

CATANZARO		MILAN
Nicolini	1	Piotti
Nobadini	2	Tassotti
Ranieri	3	Maldera
Boscolo	4	Ventturi
Celentini	5	Collovati
Santarini	6	Battistini
Mauro B.	7	Buriani
Braglia	8	Novellino
	9	Antenelli
Sabato	10	Jordan
Borghi	11	Romano
Arbitro: Bergamo		
Cimpeser	12	Incontri
Pulese	13	Evani
Salvadori	14	Minoia
Casalone	15	Galdia
Cardinali	16	Mandressi

FIORENTINA		TORINO
Galli	1	Terraneo
Contratto	2	Salvadori
Ferroni	3	Danova
Casagrande	4	Cuttone
Virchowsky	5	Zaccarelli
Galbiati	6	Bertoalio
Bertoni	7	Bertonesi
Pecci	8	Ferri
Graziani	9	Sobrero
Antognoni	10	Dossena
Massaro	11	Pileggi
Arbitro: Pieri		
Paradisi	12	Copparoni
Mos	13	Marinari
Orlandini	14	Selvaa
Sacchetti	15	Ermini
Monelli	16	Prunelli

INTER		GENOA
Bordon	1	Martina
Bergomi	2	Romano
Baresi	3	Testoni
Fanesato	4	Corti
Bachlechner	5	Onofri
Bini	6	Criscito
Bagni	7	Vandereycken
Prohaska	8	Manfrin
Altobelli	9	Grisachi
Baresiani	10	Iachini
Canti	11	Faccenda
Arbitro: D'Elia		
Cipollini	12	Favaro
Canuti	13	Gorin
Marini	14	Sala
Rocca	15	Bollo
Serena	16	Capezzuoli

JUVENTUS		ROMA
Zoff	1	Tancredi
Gentile	2	Nela
Cabrini	3	Maragnan
Furino	4	Turone
Brio	5	Falcao
Selvaa	6	Bonetti
Marocchino	7	Chierico
Benini	8	Di Bartolomei
Bettega	9	Penzza
Brady	10	Maggiora
Virdis	11	Conti
Arbitro: Casarin		
Bodini	12	Superchi
Onli	13	Spinosi
Tavola	14	Perrone
Prandelli	15	Giovannelli
Fanna	16	Faccini

NAPOLI		AVELLINO
Castellini	1	Taccoai
Bruscolotti	2	Boscolo
Ottoria	3	Ferrari
Guidetti	4	Piangerelli
Krol	5	Venturini
Ferrario	6	Di Somma
Vinazzani	7	Piga
Benedetti	8	Ferrante
Pellegrini	9	Tagliaferri
Musella	10	Vignola
Palanca	11	Chimenti
Arbitro: Mattei		
Celiella	12	Bertuzzo
Criscimanni	13	Favero
Criscimanni	14	D'Ottavio
Criscimanni	15	Facchini
Manfero	16	Milella

UDINESE		
Della Corna	1	Corti
Gasparoli	2	Lamagni
Tesser	3	Anzali
Cercolin	4	Longobucco
Balbiani	5	Baldizzone
Orlando	6	Bruguera
Edinho	7	Quagliozzi
Bacchin	8	Restelli
De Giorgis	9	Salvaggi
Virdis	10	Marchetti
Muraro	11	Pirao
Arbitro: Tonolini		
Berlin	12	Bertoni
Cannata	13	Revet
Milano	14	Fulvi
Pin	15	Mora
Papais	16	Coretti

La Roma vuole fermare la fuga della Juve

C'è aria di pareggio attorno a Casarin

Chiuso anche il mercato di ottobre, il campionato può ricominciare con il suo volto definitivo. La Juventus intanto ha già imposto a tutte le rivali, vicine e lontane, un handicap di tre punti che condiziona i discorsi di questa vigilia, e di altri in futuro a meno che la Roma riesca stavolta a concretizzare tutti i bei discorsi che giustamente (per il gioco che sa offrire, per i personaggi da copertina che ha in squadra) le dedica tutta la stampa sportiva.

Le vittorie bianconere nel lanciatissimo avvio di stagione, i cinque punti (tre uno, più sei pareggi) di Trapattoni su Liedholm nelle sfide di campionato dalla panchina, considerando anche le rispettive «militanze» nel Milan, sono chiari statistici a favore della capolista. Il pericolo per la Juventus sta soprattutto nel nuovo spirito che sembra animare i giallorossi, stanchi di sentirsi ripetere «Quanto sei bella Roma...» per trovarsi poi fra le mani una Coppa Italia «di rigore» che non può accontentarli.

E' un peccato che oggi al Comunale manchino Tardelli ed Ancelotti (fra i pochissimi centrocampisti nostrani di valore), e che le due squadre sentano già il peso del successivo impegno di Coppa, nel quale dovranno recuperare due gol su Anderlecht e Porto. Il clima del derby basterà a far scordare gli assenti ed il domani? La parola alle squadre, ed ai tecnici.

Vediamo se le vittorie della scorsa stagione hanno insegnato qualcosa: il finale del passato campionato (e gli altri precedenti) è stato caratterizzato da una propensione al pareggio che era mancanza di coraggio, per lo meno cautela (conviene forzare la situazione con il rischio di perdere?).

La Juventus, che precocupato da assenti e da convalescenti, aveva già mostrato chiara voglia di pareggio contro il Torino pur facendo per vincere con una invenzione di Gentile, oggi ha proprio sei tre punti di vantaggio l'invito alla prudenza. Tocca quindi alla Roma uscire allo scoperto, toccano ai giallorossi le maggiori responsabilità di giocare per vincere. Ma anche loro hanno l'alibi della formazione rimaneggiata. Il pronostico quindi è ancora «X», sperando almeno si concretizzi attraverso una partita a bolla e risposta.

Il resto del campionato non ha quasi tempo di guardare a Juve-Roma, tanti sono i problemi. Inter - Genova e Fiorentina - Torino partite delicate, poi il Milan a soffrire sul campo di Catanzaro, il derby Napoli - Avellino. Sembrano questi i match più caldi, intanto torna oggi in serie A dopo la lunga sospensione (prevista sino al 31 gennaio '82, poi ridotta) l'arbitro Casarin, milanese, funzionario della Snam Progetti.

Pistoiese - Juventus (1 a 3, 14 aprile '81) è stata la sua ultima partita di campionato. Lo stop impostogli dalla «disciplinare» dell'Aia fu invece (o meglio, immotivata) una pubblica denuncia dell'arbitro, che chiedeva chiarezza a democrazia nel settore. Casarin è in perfetto pareggio con Roma e Juve (due vittorie per parte, 4 match nulli), e come rodaggio a questo rientro alle «partitissime» ha diretto l'amichevole Spagna - Lussemburgo e Lazio - Lecce di serie B. Mercoledì in aspetta Bayern Monaco - Benfica di Coppa Campioni. Bentornato, e auguri.

Bruno Perucca

Secondo i protagonisti [illegible] partita aperta e [illegible] tatticismi - Liedholm: «Non sappiamo difenderci, [illegible] remo noi ad aggredirli» - Zoff: «Non possiamo di certo cambiare assetto perché arrivano i giallorossi» - Il [illegible] sidente Viola: «I bianconeri [illegible] più forti» - Turone si è infortunato in allenamento: la [illegible] presenza [illegible]

TORINO — La vigilia di Juventus-Roma [illegible] importante per definire grandezze passate e future, si è consumata in un clima ideale. Non ci sono stati, da [illegible] le parti giochi dialettici o pretattiche verbali: segno di maturità. E [illegible] ci sono stati neppure dichiarazioni tattiche o riferimenti alla lavagna, segno di consapevolezza.

Ha detto bene Dino [illegible], eroe di mille sfide: «*La vera tattica è quella di abolire il tatticismo. La Juventus giocherà come sempre, non può cambiare perché arriva la Roma. Noi sappiamo come giocano loro, loro sanno come giochiamo noi: il calcio è a colpi più semplice di quanto sembri.*»

Una partita aperta, dunque, che Trapattoni e Liedholm hanno preparato con rispetto reciproco e senza allusioni di una vigilia l'assetto tattico delle rispettive squadre. Ha detto Liedholm: «*Scenderemo in campo per vincere, come sempre. La Juventus è una [illegible] da difendersi. Conosco le difficoltà dell'incontro. La Juventus chiude molto bene gli spazi, la sua è in effetti una zona mascherata. Dovremo essere noi ad aggredirli.*»

Liedholm deve affrontare un problema di formazione: ieri mattina Turone si è infortunato in allenamento, leggera distorsione alla caviglia, e la sua presenza è in dubbio. Soltanto il provino prima della partita scioglierà l'incertezza. Medico e allenatore sono pessimisti, un po' meno il libero: comunque è pronto Spinosi a per Liedholm, sono le sue parole, cambia poco o nulla: «*La Roma ha un vantaggio. Gioca tranquilla perché anche una sconfitta significherebbe [illegible]. La Roma non insegue lo scudetto a tutti i costi, scende in campo per crescere e diventare grande: perdere in casa della Juventus non sarebbe [illegible] dramma.*»

Da tante dichiarazioni, raccolte nei due ambienti, si ricava una considerazione, nessuno fa mistero delle proprie aspirazioni, nessuno si nasconde dietro frasi di comodo. Alla Juventus, ha detto Liam Brady: «*Il nostro problema è di non lasciare tempo e spazio al loro centrocampo. Dobbiamo attaccarli, non lasciarli pensare. Altrimenti sarà difficile batterli. Falcao è bravissimo e va attaccato solo quando viene in avanti, in compenso bisogna marcare strettamente gli altri uomini di centrocampo, non soffocare la fonte, insomma, ma togliere efficacia ai lanci del brasiliano. Ma la Juventus è più forte, ha l'arma giusta per saltare la zona Marocchino.*»

L'anno scorso, in quattro partite comprese le due di Coppa Italia, la Juventus non ha mai battuto la Roma. Il particolare incoraggia e stimola l'ambiente romanista. Dino Viola, il presidente, si lascia anche andare a una specie di pronostico: «La tripla che comunque vale per l'ordine in cui viene data: X-1-2.

Viola ogni volta che parla di calcio, anche nei dettagli, non manca di fare riferimento alla Juventus. Insieme modello e punto d'arrivo: «*Esatto, la Juventus è sempre lì, davanti ai miei occhi. Possiede due cose che [illegible] non ha la tradizione e la società.*»

E ancora. «*Se penso alla partita, mi trovo davanti ad un foglio con l'istinto, vedendo la tranquillità dei ragazzi, sono fiducioso nel risultato; il ragionamento, valutando insieme mille cose, riconosce che la Juventus è più forte. Possiede due doti che noi ancora inseguiamo: l'esperienza.*»

La Juventus si è allenata ieri mattina al Comunale e poi è partita per il ritiro di Villar Perosa. Trapattoni non ha insistito troppo sulla partita, che altro doveva dire dopo tanti discorsi? Una cosa è certa: l'atteggiamento dei bianconeri è deciso e consapevole.

Carlo Coscia

Il personaggio della domenica — BRUNO CONTI

Qui è anche casa mia

Bruno Conti cominciò la sua vita azzurra a Torino, il 15 novembre dell'anno scorso, scendendo in campo contro la Jugoslavia, al posto di Causio, e segnando un bellissimo gol. La azzurra a Torino ritornerà il 14 novembre di quest'anno, per l'incontro con la Grecia. In mezzo, il campionato, la Coppa Italia, la Roma, Juventus-Roma...

«Per me Torino è quell'esordio, quel pubblico che mi applaudì, anche se giocavo al posto di un mio idolo. Contro la Grecia si parlerà, presumo, di concorrenti al posto in Nazionale, ma penso che Bearzot nell'insieme sia contento di me. E so che la gente di Torino sarà pronta ad applaudirmi di nuovo: da questo punto di vista qui è un po' casa mia».

E invece, per Juventus-Roma?

«Altra cosa. Magari stessa gente, ma altra cosa. Ho giocato da allora cinque volte a Torino, fra campionato e Coppa, sono state grosse battaglie, forse la gente di Torino ha cominciato a capire cosa è la Roma».

Cosa è la Roma?

«Una grande squadra che fa del calcio, che ottiene i risultati curando lo spettacolo. Noi della Roma abbiamo dato, stiamo dando qualcosa al football. Ed è bene dire che partite come quella contro la Juventus, partite vitali, dalle quali sembra dipendere tutto il campionato di alcune altre squadre, non solo della Roma, ci esaltano. Noi giochiamo meglio quando sappiamo che tutti guardano a noi».

Un tempo la Roma sembrava non bastare per la carriera di un grande giocatore. Bisognava passare attraverso Torino e Milano...

«Adesso la Roma basta per darti tutto, compreso il piacere di lottare per lo scudetto. Un giocatore della Roma non ha più niente da invidiare a nessuno, ha la sua dose abbondante di soddisfazioni, non si sente neppure tagliato fuori dall'"azzurro"».

Conti, nella partita contro la Juventus, il fatto di frequentare i bianconeri in Nazionale?

«Un po' di saluti all'inizio, la stretta di mano più forte, più ognuno per la sua. Credo che mi marcherà Gentile».

La scorsa estate ci era parlato di Bruno Conti messo dalla Roma sulla lista dei giocatori trasferibili...

«Tutte frottole. Nella Roma sono diventato un giocatore vero, il mio rapporto con la Roma è, diciamo così, un rapporto completo. E poi io credo di essere un tipo che si convive con l'ambiente. A Genova, ultimamente, quasi quasi mi hanno accusato di essere troppo romanista, alcuni della mia ex squadra hanno giocato duro su di me, ho avuto a ridire persino con Fossati. Il presidente rossoblù, il mio ex presidente: ma che in questo caso la cosa è stata ingigantita».

La Roma punta davvero allo scudetto?

«A quello suo e, contro la Juventus, anche a quello delle altre, che le chiedono di batterle la Juve».

Gian Paolo Ormezzano

Ieri l'ex granata [illegible] ha resistito alla tentazione di andare [illegible] salutare i vecchi compagni

Graziani contro il Toro, senza rancore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Francesco Graziani non è saputo resistere alla tentazione di salutare i suoi vecchi compagni. Peccato, dopo l'ultimo allenamento, dalle parti di Cervetano, dove abita e dove [illegible] la scuola del figlio Gabriele. Informato da Valcareggi sulla presenza del granata, è entrato al centro tecnico federale e, dopo aver chiesto il permesso a Giacomini, è salito sul pullman intrattenendosi con gli amici di un tempo, scambiando battute e sorrisi con Pulici, ex gemello con il quale ha avuto rapporti duttilissimi in otto lunghi anni di convivenza.

Era visibilmente emozionato «Lo sarò ancora [illegible] poi, come un bambino, al [illegible] vedere in campo contro la squadra che mi ha fatto uomo e mi ha consentito di vivere una lunga stagione da protagonista». Immediatamente Graziani, senza reticenze. Appariva sincero. [illegible] come, [illegible] la stessa onestà, diceva di [illegible] poco il Pulici uomo «perché lontano dallo stadio non mi ha mai interessato, mentre come giocatore è stato grande pur essendo profondamente diverso da me, che sono altruista e aperto al dialogo mentre lui è più egoista, nella vita e sul campo».

Uomini contro, dunque? No, due attaccanti che fanno semplicemente il loro dovere, cercando di servire la società che li paga. Pulici, dal canto suo, non personalizza il discorso [illegible] parlare di Fiorentina e Torino, senza calcolare vecchi ruggini con Perci, ad esempio, ma preoccupandosi di sottolineare che il Torino ha soprattutto bisogno di frenare l'emorragia di risultati negativi (un punto in quattro partite) evitando la terza sconfitta consecutiva.

A Graziani ci penserà Donava «Sarà interessante marcarlo perché non s'arrende mai», diceva lo stopper che, come avversario diretto, l'ha affrontato soltanto nel Cesena mentre Pulici, probabilmente, avrà per l'occasione una «spalla», se non proprio un nuovo «gemello». Giacomini, intanto, sembra intenzionato a schierare due punte. La prova di Selvaa nel derby non è stata brillante ed il tecnico sarebbe costretto a ripiegare su Turno di riposo proponendo Bonetto che, [illegible] la Juventus, aveva dimostrato una discreta condizione di ripresa. Il ballottaggio [illegible] si giocherà in panchina ed avrà Marini, pronto eventualmente a dare il cambio a Bonetto.

Un accordo? Forse Si intitolerebbe, comunque, di due punte solo sulla carta perché Bonetto, oltre a frenare Contratto rientrerebbe anche a sostegno del centrocampo, come Bertoni il Torino, che sarà privo dell'influenzato Van de Korput, cerca di [illegible] strutture la maggior trecchezza nei confronti di una Fiorentina che ha nelle gambe il recupero [illegible] mercoledì e nello spirito la beffa di un successo che meritava e che una sfiata probabilmente al rigore fallito da Antognoni a partire gli ha negato. Sarà un Toro prudente, non totale al catenaccio come ha fatto l'Ascoli.

Con Salvadori mediano di fatto, anche se avrà il numero 2 sulla maglia, ci dovrebbe essere il rientro di Cuttone (in ballottaggio con Francini che vanta dalla sua la sfortuna di riprendere un posto che ha perso «senza capire il perché»). Mentre Ferri presidierà la fascia laterale sulle incursioni di Ferroni, Salvadori dovrebbe occuparsi di Antognoni. Giacomini non [illegible] i suoi piani, ma crede nelle possibilità del Torino «che ha reagito abbastanza bene» al risultato del derby».

Secondo Giacomini la Fiorentina non si è ancora espressa perché ha cambiato molto «Anche a noi mancano un paio di punti in classifica, però possiamo fare il risultato, assicuro il tecnico, anche se so che a Firenze il Torino non riuscì a non segnare di cinque anni fa e, poi di Graziani e che nella scorsa stagione ha perso 2 a 0 con i viola per un «doppietto» di Antognoni.

Anche De Sisti, che in questi giorni appare un po' contrariato non solo per il pareggio con l'Avezzano, ha bisogno del risultato, vuol chiede una vittoria. Recupera gli attaccanti Galli e Massaro, dovrebbe preferire Casagrande a Sacchetti ma spera soprattutto che la Fiorentina ibbechi subito le partite, altrimenti la sfonderà, di tipo Arezzo più che atletico, potrebbe far capolino

Bruno Bernardi

Ungheria sicura va ai mondiali

BUDAPEST — L'Ungheria è sicura della qualificazione alla Coppa del Mondo di calcio in Spagna dopo aver inflitto uno spettacolare 6-1 alla Norvegia, ieri al Nep Stadium davanti a [illegible] alla spettatori.

La nazionale magiara può permettersi di perdere con qualsiasi punteggio l'ultima partita che le rimane, con l'Inghilterra a Wembley il 18 novembre. Scozzera e Romania si incontreranno l'11 novembre.

Ha aperto le marcature per gli ungheresi Balint all'11' e Lund ha pareggiato al 25', nella ripresa, gol di Kiss (69' e 85') e Pasckau all'89'.

GRUPPO 4

	G	V	N	P	F	S	P
Ungheria	5	4	1	0	13	7	10
Inghilterra	7	3	1	3	12	8	7
Romania	5	2	2	1	7	5	6
Svizzera	7	2	2	3	9	12	6
Norvegia	8	1	2	5	8	13	4

B, C e tornei interregionali

Serie B - Ore 14,30
OTTAVA GIORNATA

Cavese-Varese	Tani
Foggia-Brescia	Polacco
Lecce-Catania	Magni
Palermo-Perugia	Frati
Pisa-Sambenedett.	[illegible]
Reggiana-Pistoiese	Pairetto
Rimini-Lecce	Pabbri
Sampdoria-Cremon.	Bianchardi
Spal-Pescara	Pirandolo
Verona-Bari	Menicucci

Serie C1 - Girone A
[illegible]GIORNATA

Alessandria-Trivigliano	Orero
Atalanta-S. Angelo	Albertini
Forlì-L. Vicenza	Coppetelli
Mantova-Parma	Bin
Padova-Empoli	Barsuni
Piacenza-Modena	Lamorgese
Sanremo-Monza (13)	Pellizzaro
Trento-Pavo	Trillo
Treviso-Rhodense	Vallesi

Serie C1 - Girone B
SETTIMA GIORNATA

Arezzo-Nocerina	Turori
Benevento-Civitan.	Marcucci
Campobasso-Livorno	Da Pozzo
Francavilla-Casert.	Lamanna
Giulianova-Reggino	Sala
Paganese-Brindi	Ongaro
Salernitana-Taranto	Luci
Teramana-Campania	Bonito
V. Cesarano-Latina	Lovisolli

Serie C2 - Girone A
SETTIMA GIORNATA

Casale-Lecco	Fucini
Casalese-Carrarese	Dal Forno
Novara-Derthona	Farinello
Pergocrema-Legnano	Baldacci
Pro Patria-Virescit	[illegible]
Savona-Imperia (15)	Baldini
Seregno-Fanfulla	Carnieri
Spezia-Pavia	Ramponi
Voghorese-Omegna	Cosso

Serie C2 - Girone B
SETTIMA GIORNATA

Chieti-Monterotonda	Marchese
L'Aquila-Cattolica	Amendolia
Maceratese-Lanciano	Lamberti
Mira-Jesi	Simonetti
Matelitica-Teate	Melo
Ostiamare-Casigliano	Pegno
Perdenone-Ancona	Nevi
Venezia-Avezzano	Tarantola
V. Sangiorgio-Teramo	Frignani

Serie C2 - Girone C
SETTIMA GIORNATA

Bacaro Rama-Lucchese	[illegible]
Cascina-Torres	3-0
Grumello-Palmese	2-3
Montevar.-A. Roma	Zambelli
Prato-Civitavecchia	De Sandis
Sandonella-Montevarchi	1-1
Sangiovan.-Prossimo	Baldovin
S. Elena Quarto-Cerreto	0-1
Siena-Fratese	Di Santo

Serie C2 - Girone D
SETTIMA GIORNATA

Barletta-Marsala	Caprini
Cosenza-Akragas	[illegible]
Mart. Franca-Savoia	Rinaldi
Matera-Sorrento	Pomantola
Messina-Ercolanese	Pucci
Monopoli-Potenza	Scalise
(rampa centro di Taranto)	
Siracusa-Brindisi	Agnelli
Reggiana-Modica	Catania
Turris-Akragas	Giannoni

Campionato interregionale

GIRONE A - 7ª GIORNATA

Abbiategr.-S. Margher.	Cattaneni
Asola-Iseo	C[illegible]
Aosta-Pro Vercelli	Grechi
Asti-Trecate	Sciarrillo
Bellinz.-Borgomanero	Bolo
Canzo-Albese	Forte
L. Borg.-Ortenzano	Picarella
[illegible]	Cavirughi

GIRONE F - 7ª GIORNATA

Alberaga-Fooled. (15)	Quaglia
[illegible]	Bastiampol
Mestre-Vado (13)	Vanelli
Pesarese-Rolina	Farulli
Ponte Isarino-Rotaia	Gippoli
Rapallo-Chiavari	Ieri
Rastel L.-Forcerchia	Funarali
Viareggio-Pietramala	Allegrini

A Marassi con la Cremonese

Samp [illegible] rivincita?

GENOVA — La Sampdoria cerca, contro la Cremonese, il [illegible] riscatto dalla poco brillante posizione in classifica e che le consenta di «decollare», superando la crisi iniziale culminata con la sostituzione di Riccomini.

Quanto alla formazione, una sola variante rispetto a quella che è stata sconfitta a Catania: al posto di Logozzo, ceduto al Cagliari, giocherà come stopper Guerrini, che ha scontato il turno di squalifica. Quanto alla Cremonese, l'allenatore Vincenzi, «ex» bluceruchiato, non potrà ancora disporre dei nuovi acquisti Di Chiara e Galardi, in disaccordo per i reingaggi.

Contro il lanciato Catania

Lazio [illegible] senza punta

ROMA — La «punta» chiesta da Castagner non è arrivata, generando nel tecnico [illegible] rivo disappunto. Contro il lanciatissimo Catania sarà quindi affidato ancora a Speggiorin, unico attaccante di ruolo, il compito di infondere alla prima linea un certo peso. «Finora siamo andati in gol con le mezze punte — ha sottolineato Castagner — speriamo che abbia fortuna anche Speggiorin. Ci occorre un successo.

I siciliani si [illegible] all'Olimpico con il morale alle stelle. Da quattro giornate sono in serie positiva. Tenteranno di portarla via almeno un pareggio.

Il medico blocca il capitano: contro il Genoa [illegible] è possibile rischiare

Non ci sarà Oriali a «spingere» l'Inter

MILANO — Il medico ha detto no ad Oriali: meglio che riposi ancora per alcuni giorni, ha suggerito il prof. Robutti a Bersellini, dopo avere tolto una parte dei 30 punti applicati domenica scorsa allo zigomo «pestato» da Tassotti nel derby. In effetti sarebbe stato assurdo rischiarlo in una gara che si presume combattuta e nella quale Bersellini per niente disposto a [illegible] fare il Genoa vuole utilizzare gente lucidamente a posto. Il discorso vale anche per Marini destinato inizialmente a fare compagnia alle riserve.

I due [illegible] dubbi dell'Inter, dunque, sono già stati risolti: in [illegible] sarà la formazione che ha vinto il derby con la variante di Bachlechner (oppure Canuti) al posto di Oriali. Bersellini [illegible] sulla formula «uno e mezzo» anche se è difficile chiedere quella potenzialità con Altobelli a Serena. Analizzando i suoi concetti tattici non gli si può dire torto: l'Inter non deve annunciarsi nell'area avversaria offrendo a sua volta spazi per colpire. Il Genoa giocherà molta raccolto, ma non è detto che un'Inter a due punte possa colpirlo meglio.

Una cosa è certa, l'Inter non farà esperimenti. «Sarei pazzo — ha precisato Bersellini — se dovessi ancora farne alla settima giornata. Gioco con gli uomini di cui dispongo. Pensate che se Oriali e Marini fossero a posto li terrei fuori? Non credo che sia necessario specificarlo a Simoni e poi questo non rientra nel mio stile. Per me qualsiasi avversario merita il massimo rispetto, qualunque posizione occupi in classifica. Non capisco come sia potuto venire fuori una simile polemica. Conosco benissimo questo Genoa, fuori casa ha colto buoni risultati, è una squadra ben organizzata, aggiornata al punto giusto. Prevedo una bella gara con molti gol».

Barà un bollettino per la Romania? «Niente affatto — ha tagliato corto Bersellini —. Siamo qui per vincere. Alla Dinamo ci penseremo al momento opportuno. Io mi perto dietro alcuni problemi che risolverò oggi. In particolare il dubbio fra Bachlechner e Canuti: mi serve un marcatore centrale, diciamo dunque che fra i due ha più probabilità il primo».

Il Genoa a San Siro presenterà la novità Britschi, l'attaccante acquistato al mercatino Vicenza. Simoni [illegible] voluto utilizzarlo in coppia con Russo, ma quest'ultimo si porta dietro una forte dose di sfortuna, infortunandosi spesso. «Siamo battibili — ha ammesso Simoni —, ma anche l'Inter si accorgerà che non è facile strapazzarci i due punti. Lo abbiamo dimostrato [illegible] diversi campi. Il Genoa formato esterno non si arrende facilmente. Cambierò qualcosa ma non troppo. Lasciate che ci pensi ancora un pochino».

Il sacrificato, almeno all'inizio, dovrebbe essere Claudio Sala: ieri però Vandereycken ha [illegible] disertare l'allenamento di rifinitura avuto a Marsal causa un forte mal di schiena. Richia così di saltare l'appuntamento di San Siro. In questo caso Simoni utilizzerebbe subito Sala, tenendo il belga in panchina «di scorta».

Giorgio Gandolfi

«La Dinamo Bucarest, avversaria dell'Inter in Coppa Uefa, ha vinto (4-1) col Bacau ed è [illegible] in testa alla classifica con 3 punti sul Craiova (due gare in meno)

L'Udinese gioca con tre dei nuovi

UDINE — Longobucco ha regolarizzato la sua posizione economica e quindi sarà la novità della formazione dei Friuli [illegible] Udine (con molta probabilità sarà chiamato proprio lui a contrastare Camilo). Il Cagliari accusa le assenze di Bellini, Osellame e Lei; l'allenatore Carosi si limiterà a portare in panchina il neo acquisto Goretti.

Sul fronte opposto, l'ex Udinese e internazionale a inserire nella formazione i suoi quattro nuovi acquisti: Galparoli, De Giorgis, Bacchin e Casarsa. Quest'ultimo, però, dovrebbe rimanere in panchina.

Nel Milan che gioca a Catanzaro

Mora sta in tribuna

CATANZARO — La trasferta del Milan in terra calabra è particolarmente sentita, sia dall'allenatore Radice che dai giocatori. Le polemiche di questa settimana, soprattutto sul caso Moro, hanno lasciato il segno anche se Rivera, Radice e lo stesso giocatore cercano in tutti i modi di sdrammatizzare ogni cosa. In cruttinata i giocatori e l'allenatore Radice hanno raggiunto Borgiolo [illegible] cui campo hanno ultimato la preparazione. Particolare cura Radice ha posto al riscaldamento. Venturi prelevato in extremis dal Brescia proprio per sopperire alla carenza che s'è determinata nel Milan a centrocampo [illegible] l'assenza piuttosto prolungata dai campi di gioco di Bareal. Venturi è apparso già in perfetta efficienza per cui farà subito il suo esordio in squadra.

Maldera ci tiene a precisare che «*l'atmosfera pesante che si è determinata nel Milan non è affatto causata da qualche polemica interna, ma viene alimentata soprattutto da qualche risultato negativo che fino ad ora non ha consentito alla squadra rossonera di mantenere in questa prima parte del campionato un passo spedito*».

Più cauto nell'individuare le cause che hanno determinato l'attuale malessere del Milan, si è mostrato Novellino. «*A mio giudizio — dice — non si tratta affatto di crisi di gioco in quanto tutto sommato la squadra di gioco ne ha sviluppato, anche nel corso del derby, ma soltanto mancanza di risultati*».

Adelio Moro, venuto al Milan da una squadra provinciale come appunto l'Ascoli, è finito in un grosso club troppo presto nell'occhio del ciclone. «*Non è facile ambientarsi — dice il giocatore che oggi non sarà neppure in panchina — in una squadra di un grosso club e adattarsi al gioco con una certa celerità. Però devo dire che in questi giorni certa stampa ha scritto cose a sproposito sul mio conto.*

Bologna-Cesena dopo 4 anni

BOLOGNA — Ritorna dopo quattro anni il derby emiliano. Bologna e Cesena se la affronteranno in condizioni e con stimoli diversi: i romagnoli, trovate finalmente il successo ad Arezzo, vogliono insistere anche perché due punti saranno preziosi, se non indispensabili, alla vigilia della serie terribile (Roma e Juventus fuori, Napoli e Fiorentina in casa); i bianconeri, scornati nel[illegible]tampo, alla Fiorita, puntano alla conquista di un pareggio che potrebbe allontanare il pericolo di una crisi.

Novità nel Bologna: Burgnich, ancora privo di Fiorini e Pileggi, farà esordire Carrera, appena arrivato da Vicenza; Fabbri schiererà il meglio e disponibile, lasciando forse in panchina Garlini

Ascoli-Como vietato perdere

ASCOLI — [illegible] pareggio di Ferrara, l'Ascoli di Carlo Mazzone torna a giocare in casa dopo quasi un [illegible]

Il Como, che in trasferta ha collezionato finora belle sconfitte, intende rilanciare la serie negativa.

Mazzone conferma la squadra di Firenze con Menichini stopper al posto di Gasparini e Zahori in panchina. Marchioro non utilizzerà l'ex piano Occhipinti, uno dei recenti rinforzi.

Napoli [illegible] abbordante gli assenti per l'Avellino stadio mezzo vuoto

NAPOLI — Per l'incontro Napoli-Avellino sono ancora disponibili biglietti di curva, oltre 25 mila sarebbero in tutto i tagliandi intendiamoci a ieri sera. E' quanto [illegible] per una città dove, in un recente passato, sono accorsi in 80 mila a vedere il Veneziia, in Spal e il Lecce!

Le ragioni? Sentiamole da alcuni protagonisti. Castellini: «Tutti credono che la Juve abbia già ammazzato il campionato. Ruotgono il Napoli finti corsa e intorno alla squadra non ci sono entusiasmi». *Beruccotti:* «La colpa forse è dell'Avellino che non attraversa un momento buono». *Beppe, quando afferma questo, dimentica però che i napoletani non badano mai agli avversari quando il Napoli ha un obiettivo da centrare».*

Più calda *Dominni:* «Intorno a noi c'è tanto scetticismo. I tifosi sono critici, polemici, diffidenti. Non credono in questo Napoli, e forse hanno anche ragione». *Vinazzani conferma quanti non terranno:* «Non hanno capito che dopo Cesena e un altro Napoli. Se ne pentiranno».

Do Avellino, intanto, si preannuncia l'arrivo di un solo pullman di sostenitori irpini. *Molti tifosi continuano a sfidare la campagna acquisti e la rivoluzione d'ottobre effettuata dal dirigente che ha cambiato notevolmente la squadra affidata a Vinicio.*

Mentre nell'Avellino dovrebbe debuttare il neo-acquisto Piangerelli, nel Napoli c'è una sorpresa. Marchesi dopo un discorso con Criscimanni, ha comunicato che l'ex avellinese vi accomoderà in panchina. A sostituirlo dovrebbe essere Musella o Damiani.

Infine due notizie. Prima della partita i capitani Vinazzani e Di Somma, alla presenza dei dirigenti dell'Aic, consegneranno al sindaco Summonte, uno dei Comuni irpini colpiti dal terremoto dell'anno scorso, i fondi raccolti tra gli iscritti. La somma di 26 milioni verrà destinata per la costruzione di un impianto sportivo.

Il Napoli, è la squadra notizia, sta tentando di organizzare un'amichevole con la Fiorentina in vista della prossima sosta del campionato.

V. T.

La classifica

Juventus	p. 11
Roma e Inter	9
Fiorentina	8
Napoli	7
Bologna e Catanzaro	5
Ascoli, Torino, Cagliari, Genoa e Milan	5
Avellino e Cesena	4
Udinese e Como	3

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Causa ristrutturazione c'è la gran liquidazione!!

(autorizzata dal 5/11 al 17/12 improrogabilmente)

Come [redacted] Licenza [redacted] d'ampliamento [redacted] rilasciata [redacted] Comune di Torino in data 17/6/81 e [redacted] comunicazione del 21/10/81 all'Assessorato Commercio [redacted] Città di Torino, diamo corso alla

LIQUIDAZIONE [redacted] DI 3564

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, [redacted] nuova vecchia [redacted] antica annodatura che,

per fare spazio [redacted]

verranno venduti [redacted]

PREZZI*

DI VERA LIQUIDAZIONE

* Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in **nero** [redacted] sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in **rosso**.

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri [redacted] contanti, Paghi a rate"**: soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in [redacted] **mesi**, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

[redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

Carlos Reutemann spiega perché ha lasciato le corse dopo la delusione di Las Vegas

Carlos Reutemann esce dal mondo della Formula 1 senza avere vinto il titolo mondiale

«Vadano al diavolo Williams e Jones»

«Ho capito che nel mondo della Formula 1 non c'era più posto per me: non avevo più motivazioni. Ora cercherò un lavoro di - Accenti polemici con il costruttore inglese ed il compagno che gli ha fatto perdere il mondiale

La Formula 1 ha un altro pensionato: si chiama Carlos Reutemann ed era il più vecchio, come numero di disputate, ancora in attività. Era nel «circus» del Grand Prix dal 23 gennaio del 1972, dieci anni esatti di gare, di tensione, di rischi. Solo Graham Hill (176 prove) aveva preso più partenze di lui. L'annuncio dell'abbandono è stato dato venerdì sera a Buenos Aires portavoce ufficiale del pilota: «Reutemann ha deciso di lasciare». Senza spiegazione, motivazione precisa. Una vera sorpresa perché l'argentino a Monza in settembre aveva testualmente: «Comunque finisca il campionato mondiale, io mi ritirerò».

Che cosa ha fatto cambiare idea a «Lole» Reutemann? Ieri scadeva il suo contratto con la Williams. Evidentemente qualcosa si è incrinato. Forse la squadra inglese non ha rinnovato la fiducia, probabilmente il fatto che il suo odiato nemico Alan Jones possa ritornare sulla decisione di chiudere la carriera ha determinato questa presa di posizione del Jones non ha detto che rimarrà, ma ci sono i presupposti per un suo ripensamento: un'offerta d'ingaggio di un milione di sterline, oltre 2 miliardi e 200 milioni di lire, e l'avere pensato la nuova Williams a 6 ruote potrebbero aver convinto l'australiano a correre

Ieri Carlos Alberto Reutemann era nella sua villa a Cap Ferrat, in Costa Azzurra, insieme alla moglie Mimicha, alle figlie Cora e Mariana. Ovviamente è stato tempestato di domande. «Non avevo più alcuna motivazione per continuare — ha risposto con voce cavernosa — Ormai ero arrivato ai massimi traguardi, di più penso che non avrei potuto fare».

— Non hai rimpianti, non vuoi tentare ancora una volta la scalata a quel titolo mondiale che non sei riuscito a raggiungere?

«Non ho fatto nulla di cui possa pentirmi. Dopo la delusione di Las Vegas ho pensato molto. E mi sono reso conto che era finita. Sono stanco, non me la sento più di fare sacrifici. Direntero un cittadino normale, mi cercherò un lavoro diverso. Sto bene, non sono nichilista».

— Rimarrai in qualche maniera nel mondo delle corse?

«Non credo. Adesso ho bisogno di un po' di riposo. Magari verrò a vedere qualche gara. Ma in tribuna».

— Qual è il ricordo più bello della Formula 1?

«La prima vittoria, nel 1974 in Sudafrica. La squadra migliore, Ferrari con Bellentani capo meccanico».

— Con Williams come sei rimasto? Credi che Jones continuerà a correre?

«Con Frank Williams non ho parlato. Gli ho soltanto fatto sapere la mia decisione per via indiretta. Farà Jones adesso non m'interessa più. Vadano al diavolo tutti e due...».

— Avevi detto, in passato, che ti sarebbe piaciuto disputare qualche rally. Parteciperai a qualche gara di questo tipo?

«Non credo, almeno al momento. Adesso voglio godermi la famiglia».

— Pensi che il tuo posto alla Williams potrà essere preso da Niki Lauda?

«Non lo so, può darsi. Comunque io lo vedo già "austriaco" correre in compagnia di Jones».

— Ferrari ha scritto sul suo libro una famosa frase che ti riguarda: «Reutemann, pilota tormentato e tormentoso».

«Non sono d'accordo con Ferrari. Ho un mio carattere, una personalità magari introversa, ma non ho mai tormentato nessuno. Cerrato soltanto ha avuto delle macchine competitive. Mi pare che sia un'esigenza giustificata in Formula 1. Se qualche pilota la pensa diversamente, può smettere subito di guidare. Parole grosse ecco: sarà la storia dell'automobilismo sportivo a giudicare».

Cristiano Chiavegato

In dieci anni 144 Grand Prix

Carlos Alberto Reutemann è nato a Santa Fe in Argentina il 12 aprile 1942, da padre svizzero-tedesco e madre d'origine italiana. La sua famiglia possiede terre ed allevamenti di petroli. Da questa origine deriva, curiosamente, il suo soprannome, «Lole». Questa parola è infatti la contrazione di «los lecheros», cioè i maiali in spagnolo, dai quali i Reutemann traggono gran parte della loro ricchezza.

Quella per i motori è stata sempre una grande passione per Carlos. A sei anni guidava un trattore e successivamente si era fatto tracciare una pista nella «fazenda» paterna sulla quale si allenava con una vecchia Ford. Il suo esordio ufficiale nelle corse è avvenuto nel 1966 in una gara in salita, la La Cumbre-Cordoba con una Fiat 1500 nella categoria turismo. Nella stagione successiva si è aggiudicato il campionato nazionale con la stessa macchina.

Nel 1969, un anno dopo aver sposato Maria Bobbio, detta «Mimicha» (dalla quale ha avuto due bambine, Cora, di 12 anni, e Mariana, di 11), figlia di italiani hanno fatto in dell'editoria, selezionato per una «nazionale» argentina di Formula 2 e partì per l'Europa, stabilendosi in Spagna. Si mette subito in luce fra i più veloci e nel 1972 a Buenos Aires fa il suo esordio in Formula 1, guida di una Brabham. Nel nove stagioni Ferrari, nel '73 alla Lotus e quindi dall'80 a alla Williams.

Reutemann ha partecipato in totale a 144 Grandi vincendone 12 (il primo in Sudafrica nel 1974). E' stato anche 12 volte secondo e 30 terzo. Ha ottenuto 8 pole position. Ha gareggiato nelle re sport con Ferrari e Alfa Romeo. Lo scorso anno aveva partecipato al rally mondiale Codasur con una Fiat 131

A Londra si ripete «E' stata colpa sua»

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Alla Williams la notizia del ritiro di Carlos Reutemann dalle corse non è giunta inattesa. Già da tempo l'argentino aveva maturato la decisione, convinto di aver trovato il ostacolo alla conquista del titolo mondiale nella sua stessa squadra che dava sempre più l'impressione di favorire, invece, una vittoria dell'australiano Alan Jones. Amareggiato e disilluso, Carlos aveva già da tempo minacciato il ritiro a fine stagione. La decisione finale Reutemann l'avrebbe presa, secondo alcuni circoli del mondo inglese della F. 1, allorché fu informato che nel tentativo di convincere Jones a non abbandonare pure lui le competizioni la Williams, oltre a forgli la guarnitissima macchina a sei ruote, gli avrebbe assicurato che nella prossima stagione avrebbe la squadra compagno di suo pieno gradimento.

L'australiano è attualmente nella opposta parte del mondo, dopo aver promesso, prima di lasciare l'Inghilterra, che avrebbe annunciato la sua decisione tra due settimane circa. A Londra c'è chi presume che Jones abbia già confidato a Frank Williams, dopo aver provato a Donington il nuovo telaio a sei ruote e ricevuta le assicurazioni in merito alla composizione della squadra per la prossima stagione, che avrebbe rimasto al volante nel tentativo di riconquistare quel titolo mondiale che già fu suo. Di guarnita Reutemann si sarebbe affrettato a comunicare il suo definitivo ritiro, piuttosto che vedersi rifiutato un posto alla Williams per far piacere a Jones.

Tratta ovviamente di supposizioni. Ciò che è certo è che Frank Williams ha già fatto una grossa offerta anche a Niki Lauperché occupi il posto lasciato vacante da Reutemann. Inoltre, per bocca del suo progettista Head, ha ammesso recisamente di aver favorito Jones trascurando Reutemann.

«Personalmente ritengo che Carlos abbia tradito se stesso — ha dichiarato ancora il capo ingegnere della Williams — non so nulla del presunto problema al cambio, ma so che la sua vettura aveva un diverso da quella rispetto a quella di Jones soltanto perché Carlos l'aveva voluta. E' stato lui a scegliere un diverso tipo di mielle con i quali ottenne il miglior tempo di prova.

In merito alla squadra per il prossimo anno, Head ha così risposto: Alan correrà verosimilmente nelle file alla sua carriera, non mi dispiacerebbe affatto ricominciare daccapo magari con due nuovi giovani piloti. Perché no?».

Carlo Ricono

In forse il prossimo G. P. d'Argentina

— L'improvviso abbandono di Carlos Reutemann ha subito provocato una crisi nello sport automobilistico argentino. L'annuncio del ritiro del pilota Williams ha trovato messo in forse l'organizzazione del Gran Premio che è in calendario per il 7 marzo 1982.

Alla gara, che si disputare all'Autodromo Municipale di Buenos Aires, che già si preannuncia di difficile realizzazione per problemi economici (negli ultimi giorni il peso ha subito una svalutazione di circa il 15 per cento sul dollaro), verrebbe a mancare uno dei maggiori motivi di interesse.

Basket: Venezia lo scontro fra due «grandi» attardate da mille problemi

Billy o Carrera, chi risorge per prima?

Dennis Accorsi Vicenza scontro Menken-Kirchner

Nella terza giornata femminile (giocatasi ai cinquanta per cento ieri) l'Accorsi va oggi a trovare il polso a Vicenza alla Zoia senza Lidia Cioella, ancora ferma per la frattura di un piede. Il risultato non decide nulla, però è un test probante. La Zoia, seconda l'anno scorso, è sulla carta la squadra più completa del campionato, anche più della Pagnossin campione. L'Accorsi, in graduale progresso, avrà modo di valutare la propria consistenza. Interessante soprattutto lo scontro fra le due americane, la capocannoniera Carol Menken (1.95) per le torinesi e la all star Chris Kirchner (1.93).

SERIE A1 FEMMINILE (3ª giornata, ore 17,30) — Girone A: Zoia VI - Accorsi To, Star Viterbo - Expand Ce, Ieri: Fiorella Fg - Distaiat Fr 75-70, Roma - Ufo Schio 75-76. Classifica: Zoia, Ufo, Fiorella e Roma p. 4, Accorsi e Distaiat 2, Expand e Star 0.

Girone B: Pepper Spinea-Pagnossin Tv, Omsa Faenza - Maria Fe. Ieri: Gbc Milano - Bloch Sesto 78-85, Lavrini Como - Fuja Brescia. Classifica: Gbc p. 8, Bloch, Pepper e Pagnossin 4, Omsa, Fuja, Vis e Lavrini 0.

● BENIAMINO ACCORSI smentisce certe voci su un suo possibile disimpegno dal basket a breve termine: «Non mi dispiacerebbe il supporto di uno sponsor, però il basket femminile a Torino intende portarlo avanti comunque».

Il debutto di Seals e il rientro di Gianelli (in attesa di Meneghin) occasioni di rilancio - A Torino per la Berloni arriva il Jesus

Dice Bruce Seals che il suo destino è di prendere il posto di Spencer Haywood: al ventiduenne «forward» nero di 2,05 nativo di New Orleans capitò già qualche tempo fa, a Seattle, di sostituire il capricciosso «Principe». Ora, a Varese, vincendo la Coppa delle Coppe, Slanotta è andato a ripescarlo negli Usa. La Correra, mollata in braghe di tela da Haywood, e Bruce, che quest'estate aveva detto no a Varese e a Vigevano per tentare la carta dell'Nba, stanotte è venuto, s'è accordato per quattro e quattr'otto con Roberto Carraia ed il perfido già andato in campo mercoledì, con 30 ore di viaggio sul groppone, nel derby col Jesus.

Il vero debutto del «nice Haywood» si avrà comunque soltanto oggi: «Mercoledì non stava letteralmente in piedi per la stanchezza, era arrivato due ore prima — spiega Toni Lelli, braccio destro di Carrain — Medeci l'ha mandato dentro per cinque minuti quando Serafini ha dovuto uscire per una botta».

E' chiaro comunque che oggi per la Carrera si apre una nuova fase: con Seals, che può essere l'uomo ad hoc, e un Wicks liberato dal «complesso del poggiotesta» il «Principe Nero», la squadra veneziana può cominciare a fare sul serio, a lanciare sul serio, senza bizzosi condizionamenti, per cercare di risalire in fretta, di uscire dall'acqua alta di tutti i suoi guai. Il vecchio Gigio Serafini sembra in grado di fare la sua parte, là in mezzo: e altro la squadra c'è, perché il reparto arretrato non compromagari cervelli einsteiniani, ma è numeroso e ripetuto, con i vari Palumbo, Ferro, Graziani, Spillare. La Carrera ha passato finora pesantemente i termini tecnici tutto ciò che il politico le ha dato in pensione un personaggio come Haywood: adesso io mai più, per quest'anno deve a fare buon basket e punti.

Il primo collaudo per la Carrera è dei più probanti: all'Arsenale arriva il Billy, altra «grande» (anzi, la prima favorita-scudetto) tormentata finora da mille problemi, affamato di punti, eccitato dall'incredibile, liberatoria prodezza compiuta mercoledì battendo nel supplementare la Sinudyne con un quintetto comprendente i bambini Del Buono, Innocenti, Lamperti. Oggi rientra, dopo squalifica, John Gianelli, e dove centrato e una squadra che ha messo in campo progressi, specie a rete, valido sostituto il capitan Borgna nel corso del terzo set.

Negli altri incontri in programma, la Panini con un facile 3-0 ha tenuto a battesimo i patrocinati della e hanno dovuto rinunciare a schierare la «torre» del campionato, il polacco Malinowski, non essendo arrivato in tempo il nulla osta della federazione d'origine. Buccinasi per 3-0 anche della Santal Parma sul Latte Cigno Chieti e dell' Modena sul Gonzaga Milano.

Delle candidate alla lotta per il titolo è caduta la meno titolata, la Tuscorni Roma, sconfitta dalla matricola King's Jeans di cinque combattutissimi set.

Bella partita anche ad Asti, dove il ripescato Catania ha fatto tremare il catanese Nino Cuco, allenatore del Riccadonna. Ma dopo un avvio stentato i piemontesi si sono ripresi ed hanno finito in crescendo.

Nel campionato di A2 maschile da segnalare il positivo debutto in trasferta della seconda squadra torinese, la Sa.Fa., vittoriosa al quinto set sul difficile campo di Treviso.

r. c.

Serie A 1 maschile (1ª giornata): Panini Modena-Cook o Mobilquattro Palermo 3-0 (15-8, 15-8, 15-6); Jeans Padova-Tuscorni Roma 3-2 (15-12, 9-15, 15-8, 13-15, 15-6); Santal Parma-Latte Cigno Chieti 3-0 (15-3, 15-8, 15-12); Modena-Gonzaga Milano 3-0 (15-3, 15-11, 15-8); Riccadonna-Pallavolo Catania 3-1 (9-15, 15-13, 15-11, 15-8); Asti Riccadonna-Pallavolo Catania 3-1 (9-15, 15-13, 15-13, 15-12, 15-8).

Prossimo turno (7 novembre): Tuscorni-Cook o Mobilquattro: Panini-Riccadonna, Cassa Risparmio-King's Jeans, Latte Cigno-Robe di Kappa: Gonzaga-Santal: Pall. Catania-Edilcucchi.

Serie A2 maschile: Sa.Fa. Scilp Torino-Pallavolo Treviso 3-2 (7-15, 15-6, 15-13, 15-9, 15-10).

Troppo divario Robe di Kappa la squadra di Ravenna

Per i pallavolisti torinesi avvio in discesa: subito 3-0

TORINO — Zlatanov, arrivato solo vigilia dalla Bulgaria, resta in panchina: al suo posto gioca Perotti. Il quinto azzurro della Robe di Kappa detentrice scudetto, il campionato di pallavolo inizia con il primo 3-0 dei torinesi ai danni della Cassa Risparmio Ravenna. Gli mettono a fronte la regia di Lanfranconi, medaglia d'argento con gli azzurri ai mondiali di Roma, e le schiacciate ritardate del romeno Lertin, che sorprende più del lecito il «muro». modo di mettersi in luce anche Melandri, ma il divario è troppo netto e così lì non è mai in dubbio, nemmeno nel terzo set quando sul 6-5 i romagnoli si trovano per l'unica volta in vantaggio in tutto il match.

Via al piccolo trotto la squadra campione, in concentrazione e limitata, gli automatismi non sono ancora quelli giusti, i giocatori dimostrano di avere delle gambe un lavoro di fondo e così difettano in e velocità, e tanto il divario di tecnica e tattica che questi handicap dei torinesi servono solo a dare più interesse ed equilibrata la partita.

Due sole note individuali: un Perotti, beffato in maniera inconcepibile in un paio di occasioni a «muro», ed in Salomone in progresso, specie a rete, valido sostituto il capitan Borgna nel corso del terzo set.

Negli altri incontri in programma, la Panini con un facile 3-0 ha tenuto a battesimo i patrocinati della e hanno dovuto rinunciare a schierare la «torre» del campionato, il polacco Malinowski, non essendo arrivato in tempo il nulla osta della federazione d'origine. Buccinasi per 3-0 anche della Santal Parma sul Latte Cigno Chieti e dell' Modena sul Gonzaga Milano.

Delle candidate alla lotta per il titolo è caduta la meno titolata, la Tuscorni Roma, sconfitta dalla matricola King's Jeans di cinque combattutissimi set.

Bella partita anche ad Asti, dove il ripescato Catania ha fatto tremare il catanese Nino Cuco, allenatore del Riccadonna. Ma dopo un avvio stentato i piemontesi si sono ripresi ed hanno finito in crescendo.

Nel campionato di A2 maschile da segnalare il positivo debutto in trasferta della seconda squadra torinese, la Sa.Fa., vittoriosa al quinto set sul difficile campo di Treviso.

r. c.

Ciclocross

Moser abbraccia Saronni che vince

TRENTO — Dopo tante polemiche e litigi, finalmente un grande abbraccio tra Francesco Moser e Beppe Saronni: è accaduto a di Giovo, la patria del Moser, dove Beppe ed il fratello Antonio, appassionatissimi, hanno vista la gara di ciclocross, precedendo di 34" Paternoster rivale e idolo locale, che ha corso in coppia il fedelissimo Masciarelli.

Alle loro spalle le coppie Gavazzi-Rosola, Bellini-Magrini, Corti-Maccali, Santimaria-Mombelli, Algeri-Bombini ed i fratelli Gibi e Gaetano Baronchelli.

Oggi a San Siro classica di trotto

Tutti contro Argo Ve nel G.P. Orsi Mangelli

Argo Ve, trottatore di 3 anni dell'Allevamento Veronese di Vittorio, porta favorito oggi a S. Siro sui metri del G.P. Orsi Mangelli dotato di 136 milioni e 400 mila lire. Il cavallo allenato e guidato da Siviero Milani, recente vincitore del Derby romano, avrà in Abaco (Odoardo Baldi) il suo oppositore più accanito, esattamente come nel Nastro Azzurro. Abaco, infatti, battuto di un collo sul traguardo più prestigioso per i puledri, aveva alla rivincita.

La corsa si presenta nella nuova formula del «vincere due prove su tre», ma Argo Ve, approfittando del numero uno di sfavore to assegnatogli in sorte in extremis gli «brali», conta di liquidare la questione vincendo il doppio confronto con gli avversari senza attendere la bella. Il progetto, certamente ambizioso, è alla portata del cavallo forse come dimostrano i cinque consecutivi conseguiti l'inizio dell'estate al umano del 5 ottobre scorso.

Oltre ad Abaco, in pista Arnaldo Red (V. Guarinelli), Ascoy (F. Rivati), Asprob (Ic Baldi), Alfonso Red (G. Guarnatti) e Avoriaro (S. Varetto).

Al Tesio di Vinovo si disputa l'Omnium Subalpino, tradizionale handicap d'autunno dotato di 18 milioni e lire. Sette i pulcinelle partenti ai 2200 metri, con Baldog (P. Perlanti 57) e Lotinos (P. Agus 55 ½) da battere.

Nelle altre corse finito anticipato alle ore 16 indetturno. Per Roccaromana: Nascondiglio, Celi, Pr Varese, Neve, Pink Prince, Pr Miretioni Swift, Laglia, Pr Stampa Sera Pratile, Francesco Berlini, Pr Superga, The Way, Longano, Pr. Palazzo Rosana Alfa Romeo, Nardone.

Ieri, al trotto, Commissario, della scuderia ha messo d'accordo Zimo e Nanguki sui metri del Premio Lecce (9 milioni e). Balzato in testa al via, Commissario tenuto a prima Costanzo (squalificato al mezzo giro finale), poi Zimo e Nanguki. Quarto Cercese. Tempo del vincitore 1'20"3 al chilometro. Tot. vinte 32; p.ti 17, 16; arc. 53.

Nelle altre corse si sono imposti: Arabesco, Gang, Boul, Archelao, Fede Galizia, Gladiator e Dong. Il Trio dello quale corse ha pagato un milione e 10 mila lire.

«La Stampa» è stata tirata in copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Monte, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peracchio, Secondino Rigallo

© 1981 Editrice LA STAMPA S p A

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Unione stampa periodica italiana
CERTIFICATO N. 357 DELL'11-5-1981

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: collegamenti con Torino e Firenze; 15,35 primi 16,20 risultati finali; 16,30 minuto»; 18 cronaca di un tempo di partita di A.

Sport vari — : «La domenica sportiva».

RETE 2

Ippica — Ore 14,55-15-05: da Milano, l' maniche Premio Orsi Mangelli.

Pattinaggio — 15,05-16,05: da Chiavenna, campionato italiano super piuma Rasringer - Lisciapade.

Ciclocross — 16,05-16,25: da Palù Giovo, cronaca registrata «corsa coppie».

Calcio — : risultati e notizie.

Ippica — 16,25-16,40: maniche Premio Orsi Mangelli.

Calcio — un tempo di una partita di B: 16,45 «Gol flash».

Sport — 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Ciclismo — Ore 15-16,30: da criterium degli assi.

Basket — 16,30-17,25: da Cantù, Squibb - Cagiva (serie A).

Sport vari — 17,15 «Sport regione»; 20,40 «Sport tre».

Calcio — 22,30-23,15: un tempo di un incontro di A

NOTIZIE FLASH

● **John McEnroe** è stato sorprendentemente sconfitto (3-6, 3-7) dal connazionale Van Patla finale del torneo di tennis di Tokyo, dotato di 300 mi

● **Lo svizzero Freuler** ha battuto ieri a Zurigo il primato ufficiale professionisti dei chilometro con partenza da fermo ottenendo il tempo di 1'06"80.

● **Cabrini e Falcao** prima di Juventus-Roma riceveranno il trofeo «Top 11» per il campionato 1980-81 (il primo come miglior terzino d'attacco, il secondo come mediano).

● **Il tedesco Gerd Mueller**, dopo diciotto anni di attività (di cui tre negli Usa), ha lasciato il calcio, pare a causa dei suoi difficili rapporti con l'allenatore Krautzun degli l'ultima squadra in cui il tedesco ha militato.

● **Giovanni Franceschi** ha vinto il «manovratore d'oro» 1981. Rampazzo, Revelli, Avagnano, Savi e pallanuotisti Firenze e Florillo, la squadra di pallanuoto del Nervi hanno avuto altri premi Diana

Chi primo arriva meglio sceglie

7000 Fiat 127 a prezzo speciale (a partire da L. 4.160.000)*

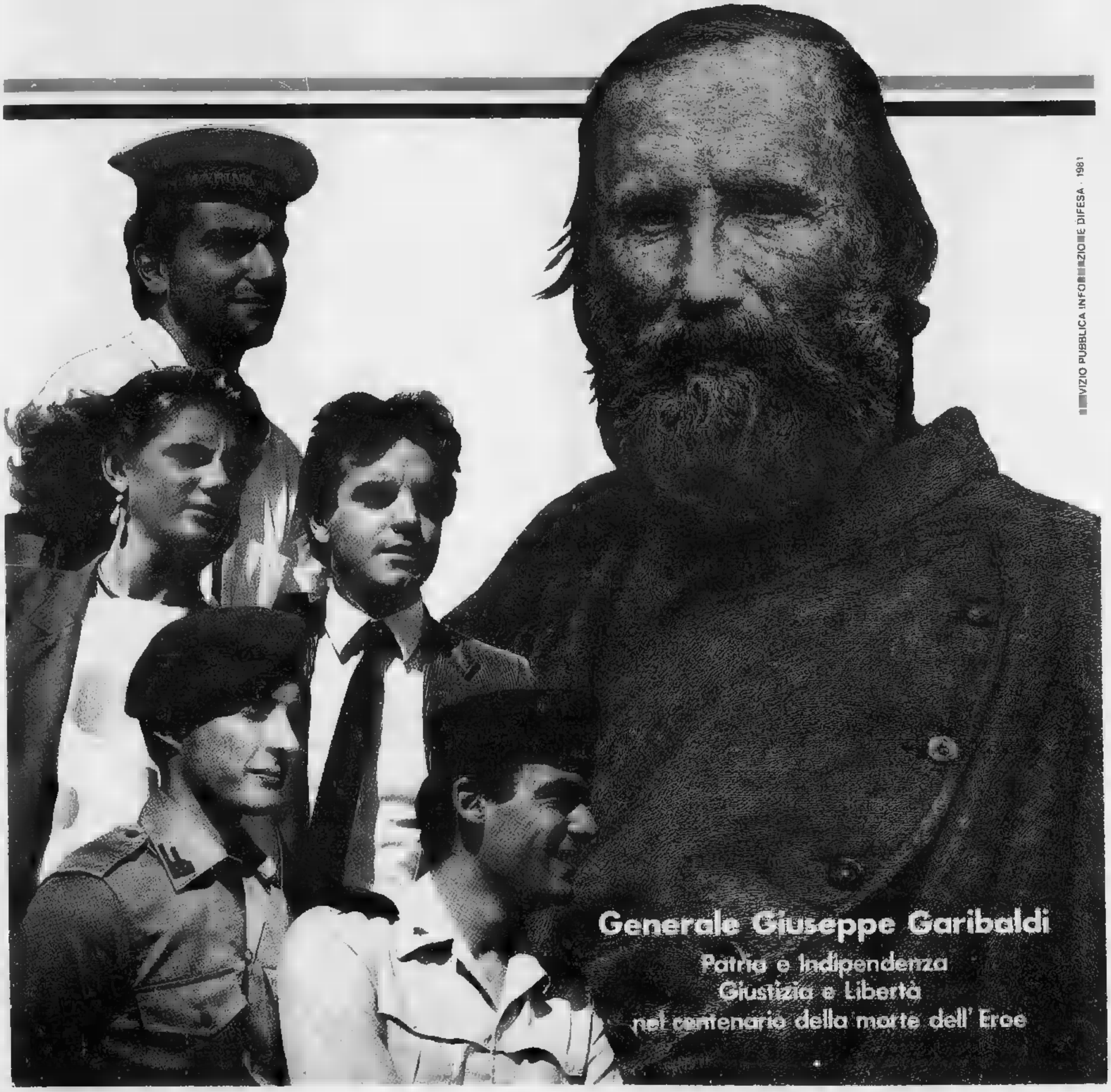
Un'offerta speciale delle Succursali e Concessionarie Fiat FIAT

*Prezzo di listino IVA esclusa

4 NOVEMBRE 1981

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Risorgimento e Costituzione sono i valori a cui si ispirano le Forze Armate poste a difesa dell' Italia



Anno 115 Numero 258

LA STAMPA

Domenica 1 Novembre 1981

A PAGINA 8

RADICALI

E' ormai guerra al congresso: in [illegible] candidati (Rippa, Negri e Rutelli) per la segreteria

Alberto Rapisarda

[illegible] 25

REUTEMANN

«Ho lasciato la F. 1 perché non [illegible] più motivazioni. Al diavolo [illegible] e Jones»

di Cristiano Chiavegato

Drammatico appello di Spadolini a imprenditori, sindacati e partiti

Disoccupati, inflazione, deficit «Situazione grave come mai»

In ottobre i prezzi sono saliti del 2% - I senzalavoro hanno superato i due milioni, in maggioranza sono giovani - La disoccupazione «occulta» dei lavoratori in cassa integrazione è il doppio dell'anno scorso - A [illegible] passivo di 11 mila miliardi con l'estero - «Siamo al momento dell'impegno comune»

ROMA — In nome della «strategia della verità» e come responsabile di un governo che «*non ha nascosto nulla e non ha ingannato nessuno*», Spadolini è [illegible] ieri sera alla tv per un appello agli imprenditori, ai [illegible] e ai partiti.

E' il [illegible] discorso-appello del presidente del Consiglio al Paese in poco più di un mese: il primo fu per spiegare i tagli [illegible] spesa pubblica, schiacciata da un deficit di 50 mila miliardi che non può essere superato. Ad un ascolto frettoloso, il discorso televisivo di ieri rischia di rimanere nella memoria degli italiani solo come [illegible] grave, quasi accorato, sul perché, dall'altra notte, godiamo di un nuovo record che nessuno ci invidia: quello della benzina più cara d'Europa.

Spadolini ha invece voluto dire molto di più. Dopo avere precisato che la decisione della benzina è inserita «*in un panorama economico di una gravità senza precedenti, di [illegible] gravità che forse sfugge ancora a taluni settori della nazione*», il presidente è tornato sul problema che più tormenta la sua quotidiana fatica [illegible] un esecutivo deciso a superare le difficoltà dell'emergenza economica e morale: quello del [illegible] del lavoro e della scala mobile.

Vi è tornato precisando che, su questa tormentata vicenda, il governo «*non ha lanciato né intende lanciare ultimatum*» a sindacati e imprenditori. L'ultimatum è però nell'aria se l'impegno comune delle forze [illegible] dovesse subire una nuova battuta d'arresto. Il presidente è uno statista che sa misurare le parole. Non bisogna leggere tra le righe del suo appello per dedurre che ulteriori brutte notizie, da chi rappresenta due delle parti più autorevoli del Paese, non sarebbero né giustificate né più tollerabili.

Il discorso si apre con una spiegazione che il presidente ha subito sentito di dover dare agli [illegible] che, appena riavutisi [illegible] brutta sorpresa, non [illegible] non chiederci dove andranno i soldi in più che già sborsano per la benzina: «*Vanno all'Enel. L'ente che [illegible] il compito [illegible] costruire [illegible] centrali elettriche, senza le quali non si è futuro per la nostra economia industriale, per l'occupazione e lo sviluppo*». L'Enel è [illegible] in [illegible] situazione finanziaria disa[illegible] che «*minaccia [illegible] sciamento nel dissesto continuo e continuo [illegible] imprese*».

Spadolini, deciso più che mai a fare prevalere su una [illegible]bile, facile demagogia il senso dello [illegible] precisa subito, e [illegible] mi[illegible] termini, che non sarebbe «*venuto alla televisione per parlare dell'aumento della benzina, né per giustificare il governo che non ha bisogno di giustificazioni quando fa il proprio dovere*», se quella decisione non si inserisse in una situazione economica che non è mai stata così grave.

L'emergenza economica, che [illegible] deve [illegible] ignorata [illegible] [illegible] e deve essere fronteggiata [illegible] l'aiuto di tutti, è dunque la vera molla del [illegible] e il suo autentico motivo [illegible]. Spadolini apre l'elenco dei vari, drammatici «punti neri» con l'in[illegible] che «*ha ripreso la sua marcia disgregatrice dopo il rallentamento estivo. Per il mese di ottobre, si prevede un incremento dei prezzi al consumo del 2 per cento. Di questo passo, l'inflazione alla fine di quest'anno ben difficilmente si arresterà sotto la soglia del 19 per cento*».

Di intensità non minore il dramma dei disoccupati («*hanno superato i due milioni e la maggior parte sono giovani*») e delle ore di [illegible] integrazione («disoccupazione occulta») che «*nel solo periodo gennaio-luglio [illegible] ammontano a 137 milioni. Il doppio del [illegible] periodo dell'anno precedente*». All'elenco non può mancare il deficit della bilancia dei pagamenti: «*E' come se [illegible] italiano, nessuno escluso, avesse contratto nel corso dell'anno [illegible] con l'estero per 200.000 lire*».

Spadolini ha però voluto ri[illegible] che il [illegible] governo non è rimasto in contemplazione dei mali. Ha preparato la [illegible]a [illegible] o, nell'imminente iter parlamentare irto di ostacoli, «*si rivolge con spirito fiducioso all'opposizione*».

Poiché tutte le «*variabili economiche debbono essere poste sotto controllo*», Spadolini afferma che per costo del lavoro e scala mobile «*abbiamo operato con tutta la tenacia [illegible] perché le parti evitassero pericolose lacerazioni, e nel rispetto della loro autonomia concorressero a realizzare un accordo*». Il [illegible] verno, ha detto il presidente, si appella «*al senso comune di responsabilità [illegible] anima le organizzazioni dei [illegible] e degli imprenditori*» e ricorda che [illegible] ci [illegible] *salveremo se non ci salveremo tutti insieme*».

Luca Giurato

[illegible] 13

Contrasti [illegible] mercati valutari, [illegible] la lira [illegible] in bilico

di Renato Cantoni

Crudele gioco dell'oca

In [illegible] sola giornata dell'ultima settimana le notizie di una pagina del *Sole-24 Ore* erano le seguenti: «*In Piemonte [illegible] il 50% delle aziende chiede [illegible] cassa integrazione*», «*Nel Lazio imprese strozzate dal credito, i tassi oscillano tra il 27 e il 30%*», «*Debiti per 170 miliardi dell'Enel verso l'Ansaldo, che soffrano a 250 entro la fine dell'anno: l'Ansaldo non paga i fornitori ed è costretta a indebitarsi a sua volta*».

Se poi dai fatti del giorno passiamo [illegible] previsioni per i prossimi [illegible] ci si rende conto che la recessione è solo agli inizi. Benvenuto ha dichiarato che 400 mila posti nell'industria sono in pericolo, la cassa integrazione ha quadruplicato i suoi effetti [illegible] progressione geometrica lontana dall'esaurirsi (si aspetta [illegible] in ora l'annuncio di [illegible] massiccio ricorso ad [illegible] da parte dell'Alfa Romeo), i [illegible] [illegible] macchine utensili denunciano un calo degli ordini del 41% nell'ultimo trimestre [illegible] corrispondente periodo dell'anno scorso e in un loro bollettino affermano che «*andando avanti così la diminuzione degli investimenti nel [illegible] potrebbe raggiungere il 70% scendendo a livelli mai toccati negli Anni 70*».

In questa situazione i costi unitari sono destinati a [illegible] [illegible] nostra competitività sui mercati a calare, la bilancia commerciale a deteriorarsi, la lira a indebolirsi, l'inflazione a ricevere nuovi impulsi. La sequela è nota e sembra assurdo doverla ricordare. Eppure [illegible] comportamenti di chi potrebbe concorrere allo sforzo per spezzare questa spirale si trae l'impressione che la gravità [illegible] momento non venga percepita. In primo luogo l'aria [illegible] in Parlamento [illegible] facilmente [illegible] presagire che il tetto già altissimo dei 50 mila miliardi di [illegible]cit, archiviate della legge finanziaria, verrà inopinatamente «forzato». Quanto all'altro volano della manovra Spadolini — il contenimento [illegible] costo del lavoro — esso appare ancora una volta bloccato dal veto rigido del pci.

Se, infatti, nei giorni scorsi era sembrato che in sede sindacale si profilasse un accordo per accettare un limite ai punti di scala mobile (45 nel 1982) tale da consentire un contenimento del costo del lavoro entro il 16%, è bastato il ricatto di Berlinguer da Cuba e Minagna per costringere Lama a ripiegare dall'impegno antiinflazionistico che stava per assumere sotto l'impulso anche di Carniti e Benvenuto. Allo stato delle cose è quindi presumibile che dall'incontro che i tre avranno domani scaturirà solo la verifica del dramma anche umano di Luciano Lama, stretto fra la disciplina coercitiva [illegible] del partito e la consapevolezza che la lotta all'inflazione è una esigenza vitale per il mondo del lavoro.

I suoi tentativi per uscire da una contraddizione così dirompente sono di tal tanno in qua ineluttabilmente falliti, trascinando con sé tutto il movimento sindacale, costretto [illegible] spietato gioco dell'oca a tornare sempre da capo quando arriva alla casella Bocciofe Oscure. Lo si è visto con il disconoscimento dell'accordo raggiunto sulla trattenuta dello 0,50; e lo copione si è ripetuto attorno alla proposta Tarantelli per stabilire un tetto preventivo concordato alla scala mobile; l'ennesima replica la si è avuta in questi giorni mentre stava faticosamente maturando [illegible] piattaforma [illegible] unitaria, pur discutibile per la pretesa di scaricare ogni [illegible] sul bilancio pubblico, ma tuttavia [illegible] apprezzabile per la disponibilità a bloccare il [illegible] del lavoro entro il limite del 16%.

Il pci porta a giustificazione del suo atteggiamento l'ostracismo politico [illegible] cui è fatto oggetto e i cui pericoli si starebbero accentuando dopo l'ipotesi di un patto di legislatura tra Craxi e la dc. Sono ragioni comprensibili di strategia politica che, prevalendo su esigenze primarie di sopravvivenza del nostro sistema economico, finiscono per mortificare la stessa natura popolare e nazionale del partito, ricondotto alle origini bordighiane del «*nuovo*».

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

In caso contrario poteri eccezionali al governo

Polonia, Parlamento vota «Da oggi non più scioperi»

Il «numero due» di Solidarietà (rivale di Walesa) lancia la sfida: «Per salvarsi il nostro Paese deve diventare neutrale»

VARSAVIA — «*Trasformare la Polonia in un Paese neutrale*» è per il presidente di «Solidarietà» di Stettino Marian Jurczyk — al congresso nazionale è stato l'antagonista di Walesa nella lotta per la presidenza — l'unico modo per ottenere l'autonomia della Polonia. A tale proposito il sindacalista, uno dei più in vista di «Solidarietà», ha affermato che «*quest'anno è decisivo ed è necessario una scossa perché il potere passi nelle mani del sindacato*».

E' la stessa agenzia di stampa polacca «Pap» a riportare le dichiarazioni fatte da Jurczyk durante un incontro con i quadri di «Solidarietà» di un'azienda di Trzebiatow che produce mobili. Secondo l'agenzia Jurczyk avrebbe definito i deputati ed il governo polacco «*traditori della società polacca*». «*E' una filiale di Mosca ed a loro non importa niente della società polacca perché curano soltanto i propri interessi*», ha affermato il sindacalista.

Ancora più duro il leader sindacale di Stettino è stato quando ha avanzato la richiesta categorica di stabilire concrete responsabilità [illegible] gli avvenimenti del 1956 a Poznan e del 1970 a Danzica e Stettino. «*Per alcune persone bisognerà forse erigere delle forche ed impiccarle*», ha detto senza mezzi termini Jurczyk.

Il presidente di «Solidarietà» di Stettino ha aggiunto che la punizione dei responsabili per quei fatti sanguinosi è necessaria per impedire che in futuro ci siano nuovi spargimenti di sangue.

Non meno duro Jurczyk è stato nei confronti dell'Unione Sovietica, da lui definita un «*amico artificiale*». A tale proposito ha dichiarato di essere intenzionato a sfruttare tutti i contatti del sindacato all'estero per aumentare l'ampiezza della campagna antisovietica. «*Siamo considerati in tutto il mondo e se è così a maggior ragione ci deve considerare anche il nostro amico artificiale: l'Unione Sovietica*», ha dichiarato Jurczyk. Sul partito il leader sindacale di Solidarietà non ha dubbi: «*Fra poco non ci [illegible] più il partito nelle imprese*».

Quasi a fare da controcanto alle estremistiche affermazioni di Jurczyk, in un suo documento il presidente del Parlamento polacco Stanislaw Ouchs ha chiesto ieri la «*sospensione immediata di tutte le azioni di sciopero*». Se ciò non avvenisse, aggiunge minacciosamente il documento presentato, «*il Parlamento potrebbe esaminare la possibilità di conferire al potere poteri eccezionali*» per riportare il Paese alla normalità.

L'appello è stato approvato all'unanimità da tutti i deputati del Parlamento con alcuni emendamenti nei quali si esprime apprezzamento per l'appello della commissione nazionale di Solidarietà e di altre organizzazioni sindacali e sociali che chiedevano la sospensione degli scioperi.

Nel documento approvato si esorta inoltre «*a porre fine ai tentativi [illegible] di mettere in discordia tra i polacchi*» esigendo invece una «*collaborazione attiva e costruttiva per risolvere la crisi e il rispetto dei principi costituzionali*».

Nel sottolineare l'indistruttibilità e l'importanza delle alleanze [illegible] della Polonia e soprattutto dell'amicizia con l'Unione Sovietica, il Parlamento condanna in modo deciso ogni dichiarazione antisovietica giudicandola «*contraria agli interessi supremi della Polonia*».

La situazione rimane molto difficile in tutta la Polonia. Né l'intervento di Solidarietà né l'appello del Parlamento sono riusciti a fermare gli scioperi che paralizzano gran parte del Paese. Si è anche appreso che martedì è scoppiata una rivolta nel penitenziario di Potulice: 775 detenuti sono insorti avanzando rivendicazioni. Non si sa come la rivolta si sia conclusa.

Conto alla rovescia per il «Columbia 2»

Cape Canaveral. Mercoledì alle 13,30 ora italiana partirà per la sua seconda missione orbitale lo Shuttle Columbia. Il viaggio durerà cinque giorni e prevede una serie di esperimenti scientifici. L'atterraggio è previsto, come la volta scorsa, sulla superficie del lago salato Rogers. Alcuni militari (nella telefoto) si addestrano al recupero in mare degli astronauti in caso di ammaraggio forzato. (A pagina 5 il servizio di Ennio Caretto)

La Spagna nella Nato con ardore

(Così atlantica e europea da imbarazzare la stessa Europa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] D — La Spagna entra nella Nato nel momento in cui fra gli altri europei sembra diffondersi [illegible] tendenza a rilassare, se [illegible] addirittura a sciogliere, i legami dell'alleanza. Paradossalmente, l'adesione alla Nato ha visto nelle Cortes di Madrid proprio [illegible] l'insegna dell'europeismo. «*L'Alleanza Atlantica, l'occidentalismo e l'Europa [illegible] termini [illegible] identificano e s'intrecciano [illegible] è [illegible] la tesi vincente [illegible] dal governo. Calvo Sotelo, nel comunicare i suggerimenti neutralisti della sinistra, ha potuto rimproverare a Gonzalez e Carrillo di voler lasciare ancorata la Spagna sulla posizione [illegible] da Franco, cioè: [illegible] militare [illegible] gli Usa, ma distacco dall'Europa e dalla democrazia.

Gli stessi argomenti funzionano [illegible] Spagna in [illegible] [illegible] trario a quello che registrano nel resto del continente. [illegible] la Nato passa [illegible] come garante della sicurezza e protettrice della democrazia, mentre altrove [illegible] [illegible] il sospetto che sia proprio l'Alleanza Atlantica a mettere ambedue in pericolo: l'opposizione socialista e comunista ha tentato di far straripare l'ondata pacifista e neutralista delle altre capitali sulle piazze di Madrid per capovolgere il verdetto delle Cortes. Gonzalez ha minacciato anche di bloccare l'ammissione della Spagna nella Nato in altri Parlamenti europei, aiutato dai socialisti (oltreché il fianco ad una facile replica del primo ministro: «*Andiate cercando fuori i voti che non avete conquistato nel Paese*»).

L'iniziativa ad ogni modo non ha avuto esito, e il governo ha ottenuto sulla Nato una maggioranza al di là di ogni previsione, mai registrata nelle altre votazioni. Gli stessi oppositori non hanno svolto la loro azione con troppa convinzione. Contraddittori nell'accettare l'accordo militare con gli Usa e non l'adesione alla Nato, Gonzalez e Carrillo si scrivevano in fondo, [illegible] Berlinguer, «*più protetti sotto lo scudo della Nato*». Gonzalez, discepolo di Brandt [illegible] vicino di Mitterrand, preferisce non votare la Nato, per [illegible] contesto che l'accetti un governo moderato per non doverlo fare [illegible] quando s'insedierà un giorno alla Moncloa. Carrillo a sua volta non può dare slancio al suo antisovietismo dal momento in cui scopre la base del proprio partito sempre più stalinista. Mai la vivacità sinistra

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Più cari i trasporti «su gomma», colpito il settore [illegible]

Con l'aumento della benzina il via a un'ondata di rincari

E' destinato ad aggravarsi il già pesante passivo delle Municipalizzate - Ancora una volta il distributore fa da salvadanaio allo Stato

ROMA — Anche se la ben[illegible]a non rientra nel «paniere [illegible] della scala mobile (in compenso vi figurano prodotti anacronistici come l'olio di fegato di merluzzo e la soda Solvay), è facile pronosticare che l'aumento [illegible] 65 lire costerà caro: sia direttamente che attraverso [illegible] serie di effetti indotti.

Per quanto riguarda i consumi veri e propri, gli italiani alle [illegible] di servizio nel prossimo [illegible] dovranno abbo[illegible] in più rispetto all'81 qualcosa come 1400 miliardi, oltre la metà di quanto alla fine [illegible] dicembre lo [illegible] farà trovare [illegible] buste-paga per il parziale recupero del cosiddetto «fiscal drag».

Il costo della vita aumenterà [illegible] di fatto (anche se la nuova stretta fiscale sarà impiegata per alleggerire la disastrosa situazione finanziaria dell'Enel). Gran parte del trasporto merci in Italia avviene «su [illegible]», cioè a mezzo di autotreni e quindi vi sarà un'immediata rivalutazione dei listini; anche la situazione delle aziende municipalizzate è destinata ad aggravarsi, visto che alla fine dell'81 il loro deficit è stato di circa 1600 miliardi e i biglietti di autobus e tram riescono a coprire a malapena il [illegible] per cento dei costi delle [illegible] delle grandi città [illegible] e il 30 per [illegible] [illegible] quelle medio-piccole.

Come avvenuto in passato, molti prodotti rincareranno nel giro di qualche settimana: dagli ortaggi alla frutta, dagli [illegible]acciali alla carne. Nei prossimi mesi il resto: alla distanza lo stesso listino Marcora è destinato a salire del tutto. Quantificare i rincari non è possibile perché le situazioni produttive sono troppo diverse e anche perché si aggiungeranno i forti oneri che in queste occasioni i negozianti, soprattutto la miriade rappresentata dalla piccola distribuzione. [illegible] Italia polverizzata [illegible] riversano in modo [illegible] vente ingiustificato [illegible] prezzi.

Insomma ogni qualvolta si toccano i prodotti petroliferi, e per l'occasione è stato fatto in misura che ha pochi precedenti tanto che siamo di fronte a record europeo con un prelievo fiscale di ben 540 lire su un litro di super, è l'intero ventaglio dei prezzi che immediatamente si muove a scacchiera. Ed è destinato a salire anche il cosiddetto «costo di residenza» che già assorbe oltre il 40 per cento del reddito e a volte lo supera: maggiori spese per il condominio e per la luce. Senza contare che il ministro dell'Industria, Marcora, ha [illegible] più volte sostenuto la necessità di non rinviare oltre il rincaldo della bolletta che dovrebbe far affluire nelle casse dell'Enel altri 700 miliardi.

L'aumento [illegible] prezzo della benzina ripropone poi il dibattito sui [illegible] negativi per l'industria dell'auto. Una [illegible] piattaforma dura della federazione torinese del pci sottolinea che il provvedimento costituisce una nuova e potente spinta inflattiva e colpi[illegible] «*un [illegible] duro [illegible] in pericolo decine di migliaia di posti di lavoro*». La federazione dei benzinai parla di vera e propria «*tassa sul mucinato*».

Forse è una drammatica coincidenza che ad un giorno dall'annuncio dell'[illegible] giro di vite arriva la notizia che all'Alfa Romeo prima di Natale saranno messi in cassa integrazione 13.000 dipendenti: 7000 ad Arese e al Portello, 6000 a Pomigliano D'Arco dove mercoledì il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, avrà un dialogo diretto con gli operai in un clima prevedibilmente incandescente.

Oltre al rincaro della benzina «pro Enel» gli automobilisti [illegible] sono chiamati a pagare, attraverso la proroga dell'aumento del 50% del bollo di circolazione che scadeva a fine anno, una parte dei finanziamenti agli enti locali. E pensare [illegible] fino a qualche settimana fa autorevoli ministri avevano escluso con fermezza il ricorso ad un nuovo prelievo fiscale sulla benzina: evidentemente la cosa [illegible] è soltanto l'ormai [illegible] «tetto» di 50.000 miliardi. Una amara novità [illegible] se per far quadrare i conti vengono [illegible] vecchi arnesi.

Eugenio Palmieri

Il clamoroso gesto di Mosca non è servito a sbloccare la situazione

Scuse sovietiche per il sommergibile Stoccolma: il capitano deve parlare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Per la prima volta nella sua storia, il governo svedese ha presentato le sue scuse a un altro governo, quello di Stoccolma. E' stato costretto a farlo dall'atteggiamento decisamente intransigente della Svezia nel caso del sottomarino «137» incagliatosi la notte tra martedì e mercoledì nell'arcipelago di Karlskrona sul Baltico, dove evidentemente si trovava in missione di spionaggio.

Ma Stoccolma non si ritiene ancora soddisfatta: prima di mandare i rimorchiatori a disincagliare l'unità in difficoltà, infatti, pretende che il comandante del «137» sbarchi, presenti i libri di bordo e accetti di subire un interrogatorio «*in territorio svedese*». «*Ci dovrà anche fornire una spiegazione logica sul perché si trovava nelle nostre acque*», ha dichiarato un portavoce della Marina, precisando che «*di questi alle apparecchiature di bordo non vogliamo neppure sentir parlare*».

Stoccolma ha acconsentito che all'interrogatorio (è stato precisato che non si tratterà [illegible] colloquio) siano presenti due rappresentanti dell'ambasciata sovietica. I quali, però «*non avranno diritto di aprir bocca, solo di ascoltare*». Appena saputolo, due diplomatici sono partiti per Karlskrona con un aereo noleggiato e si sono sistemati in un albergo dopo avere inutilmente chiesto di andare a bordo del [illegible].

I politici sembrano ormai [illegible] a chiudere il più presto [illegible] la vicenda, ma non i militari. Il comandante del «137» infatti non ha [illegible] ricevuto dal comando di Kaliningrad, da cui dipende, l'ordine di scendere a terra (gli svedesi ascoltano tutte le comunicazioni radio tra il sottomarino e la costa della Lituania, da dove è partito).

Secondo le autorità di [illegible]colma, vi sono infatti [illegible] stati tra il ministero degli [illegible] e i comandi [illegible] sovietici, per i quali è impensabile permettere che un ufficiale possa venire interrogato [illegible] [illegible] missione [illegible] rappresentanti [illegible] un'altra nazione. E sino a quando a Mosca i politici non avranno il sopravvento, non accadrà nulla di nuovo, e il «137» rimarrà incagliato nell'arcipelago e strettamente sorvegliato.

Ieri i reparti di fanteria di marina sono stati rinforzati con contingenti di paracadutisti con la faccia coperta di nerofumo: un ufficiale ha detto che mancano gli sparì, altrimenti parrebbe di essere realmente in guerra. Intanto circola una specie di dossier sul comandante Fjodr Guajin, 39 anni: nato a Baltijsk, in Lettonia, ha fatto il corso di ufficiale presso la scuola di Leningrado e parla benissimo l'inglese, oltre allo svedese.

Secondo il capitano svedese che agisce come ufficiale di collegamento e che è già stato sei volte a bordo del «137», anche diversi membri dell'equipaggio sovietico capiscono o addirittura parlano lo svedese.

E a Stoccolma ci si chiede quali fossero i veri scopi della missione in Svezia da parte di uomini che una volta a terra avrebbero potuto comportarsi come gente del posto.

Si dice anche che con ogni probabilità l'incidente nell'arcipelago di Karlskrona costerà al capitano Guajin la carriera: i suoi superiori infatti non gli perdoneranno di certo di avere fatto incagliare il sottomarino in un modo che ha screditato l'intera flotta sovietica del Baltico, definito «mare della pace».

Walter Rochoch

Le conclusioni di uno psichiatra e di uno storico

«Ezra Pound [illegible] era pazzo»

L'infermità mentale evitò la condanna al poeta americano filofascista

DALLA [illegible] DI NEW YORK

NEW YORK — «*A quasi [illegible] dalla sua morte, avvenuta nel '72 in Italia, all'età di [illegible] anni, due eminenti studiosi [illegible] hanno concluso che Ezra Pound era perfettamente sano di [illegible], e che la giustizia statunitense avrebbe dovuto processarlo per tradimento e condannarlo a [illegible] al carcere o alla [illegible] fucilazione. [illegible] Il noto, il poeta dei Cantos, che si autoesiliò in Italia dal '24 alla fine della guerra, fu un ardente ammiratore di Mussolini e del fascismo. Durante il conflitto, [illegible] opere propagandistiche alla radio destinata all'America, e fu incriminato in absentia dal governo Usa. Ma riportato in patria nel '45 fu appena catturato le truppe alleate e trascinato in tribunale con diciannove imputazioni, fu giudicato incapace d'intendere e di volere. [illegible] [illegible] internato [illegible] reparto psichiatrico dell'ospedale «Elizabeth» di Washington sino al '58, conducendovi [illegible] vita principesca, e quando [illegible] dimesso poté ritornare in Italia.

I due studiosi che — [illegible]emente — hanno molto le loro ricerche l'uno all'insaputa dell'altro, arrivando a identiche conclusioni, sono lo storico Stanley Kutler, professore di diritto costituzionale nell'Università [illegible] Wisconsin, e lo psichiatra Fuller Torrey, direttore all'ospedale «Silverbeth».

Lo storico ha dichiarato che Pound «era eccentrico ed egocentrico [illegible] ma non matto». «Quasi tutti i medici a cui ha parlato — ha asserito — riscontravano dei disturbi nel suo carattere, ma di tipo narcisistico. [illegible] non avevano quindi nulla a che fare con il suo equilibrio mentale. Fu egli stesso a decidere di proclamarsi incapace d'intendere e di volere». Lo storico ha aggiunto che «questa finzione fu resa possibile innanzi tutto [illegible] dell'ospedale. Il dottor [illegible] Overholser, che era investito della missione di suo protettore; e inoltre dall'establishment culturale, cioè da influenti personalità dell'arte che ammiravano la sua vena poetica».

Dichiarazioni analoghe ha fatto Torrey. Lo psichiatra ha definito il caso di Pound «uno degli esempi più espliciti dell'abuso del sistema psichiatrico nel nostro sistema giudiziario». Anch'egli ha attribuito al dottor Overholser la principale responsabilità «della [illegible] perpetrata contro il pubblico [illegible]. Nell'opinione del direttore dell'ospedale «Elizabeth», Pound era un grande poeta che, sebbene avesse compiuto degli errori, «non doveva perdere la propria libertà, e in particolare non doveva correre il rischio di essere fucilato o incarcerato». Lo psichiatra ha fornito [illegible] particolari sui privilegi di cui Pound godeva, dalle visite [illegible] [illegible] degli amici e quelle amorose di sue ammiratrici, alle [illegible] cene succ[illegible] a base [illegible] caviale e champagne.

A PAGINA 2

Gasolio

Per scaldarci pagheremo di più Ma quanto? Altri aumenti sono in vista

di Simonetta Conti

A PAGINA 3

Dickens a Chivasso

Le maestrine della vernice gialla

di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Nel bacino del Mediterraneo un giro d'affari colossale: sfiora i mille miliardi l'anno

Tutti gli uomini del contrabbando

Fino a poco tempo fa re incontrastato a Napoli era Michele Zaza - Poi ha preso il sopravvento Raffaele Cutolo, il capo della nuova camorra, ed è scoppiata una guerra che ha fatto più di 150 vittime - Ma i grandi padroni sono altri: molto prudenti, non si espongono mai, controllano i loro traffici col telex dalla sede di una multinazionale svizzera o da un lussuoso albergo di Londra - Il più agguerrito è il greco Stavros Johannidis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *In ogni angolo di palazzo, in ogni strada del centro o della periferia, nei bassi e nei vicoli, Napoli è un immenso deposito di contrabbando. Si calcola che ogni anno vengano introdotte clandestinamente in Italia circa un milione e di sigarette. Ogni cassa contiene 500 pacchetti che all'origine costano circa 400 lire e vengono venduti sulle bancarelle dei vecchi quartieri spagnoli di Napoli, a Milano, Genova o Torino a mille, 1200 lire. Un giro d'affari colossale, che sfiora i mille miliardi di lire. Fino a poco tempo fa, re incontrastato del contrabbando in Italia, nella zona centro-meridionale, era Michele Zaza, «Michele o' pazzo», arrestato quest'estate a Roma. Addosso aveva un giubbotto antiproiettile e un miliardo di lire tra valuta e assegni.*

Legato alla mafia siciliana, amico di Luciano Liggio, possiede una villa faraonica a Posillipo, del valore di alcuni miliardi, auto lussuose, una barca di 25 metri con 24 posti letto. Per anni ha goduto di un certo prestigio in campo internazionale nel tramonto del suo grande protettore Liggio e l'ascesa del suo vecchio nemico Antonio Spavone, «maiammo», uno dei più noti protagonisti della malavita napoletana, la sua importanza è scesa. Le cose hanno incominciato ad andare decisamente male per Zaza quando Raffaele Cutolo, il capo della nuova camorra, ha deciso di estendere il proprio controllo sul contrabbando nel golfo. Dapprima Cutolo ha imposto al contrabbandieri tangente: mille lire per ogni cassa sbarcata. Il boss Zaza era costretto a pagare milioni al mese per poter continuare a lavorare complicazioni. Cutolo, attratto dai favolosi guadagni di questo traffico, ha deciso di mettersi a lavorare in proprio, vendendo meno al posto stipulato con Risultato inevitabile: una spietata guerra tra le due bande che ancora ha fatto più di 150 vittime (ma i morti sono molti di più se si tiene conto delle decine di persone legate ai due clan che sono misteriosamente scomparse in questi ultimi mesi e di cui non si sa più niente).

Entrambi in carcere, i due boss continuano a dirigere i propri traffici mentre i loro uomini si affrontano a colpi di lupara. Ma i veri padroni del contrabbando, quelli che tengono le fila del traffico di sigarette nel bacino del Mediterraneo, sono altri. Hanno depositi in Svizzera, Belgio, Olanda, possiedono delle flotte di navi contrabbandiere, hanno conti nelle banche di Lugano e Ginevra, in Austria e nel Liechtenstein. Personaggi noti alla Guardia di Finanza che ha raccolto molte prove a loro carico: nei loro fascicoli si accumulano i mandati di cattura, ma i boss sono molto prudenti, non si mai, controllano i loro traffici col telex sede di una multinazionale svizzera o da un moderno e lussuoso albergo di Londra o Barcellona.

Napoli. Il contrabbando, la sua città mortificata dalla disoccupazione, è diventato un sistema di vita, spesso ignorato dalla legge

Chi sono i più importanti? Uno è Pino Cristoforetti, il capo del «clan dei genovesi», proprietario una flotta di navi che battono bandiere ombra valutata decine di miliardi. Recentemente, il fratello di Pino Cristoforetti, Giacomo, è stato arrestato a Genova, coinvolto in un traffico di sigarette trasportate con grossi autocarri dai depositi svizzeri. Giacomo si avvaleva della «protezione» di colonnello della Guardia di Finanza, Giuseppe Coppola, e di dirigente doganale, Elio Tribolato (entrambi in prigione), che garantivano il passaggio degli autocarri attraverso frontiera.

Pino Cristoforetti vive ad Anversa e ha il suo quartier generale ristorante italiano, da dove dirige per telefono tutta l'organizzazione. Prima di mettersi in proprio era stato per anni socio di Michele Zaza: all'epoca d'oro del contrabbando nel golfo (negli anni 1978-79) si era assicurato una dei turni sbarco ci turni sono quattro per notte): soltanto chi detiene turno può sbarcare direttamente le sigarette, gli altri devono pagare il trasporto loro carichi a questi boss che assicurano lo sbarco la flottiglia dei propri «motoscafi blu» che fanno la spola fra costa e la nave-madre ancorata al largo.

«mamma» della flotta di navi di Pino Cristoforetti, «Jolanda» carica le sigarette (60 mila casse in media) nel porto di Anversa e dopo otto giorni di navigazione, passando per lo Stretto di Gibilterra, raggiunge tratto di mare a 70 miglia da Capo Marittimo e dalle coste della Sardegna, a circa 200 miglia Napoli, dove si ferma in attesa delle navi più piccole (le mammine) che stazionano nel porto Malta e sulle quali vengono caricate circa 1500 casse per volta. Queste navi si avvicinano notte tempo alle coste campane (a non meno di 30, 90 miglia) dove vengono rappresentate dai motoscafi cui vengono trasbordate le casse per essere condotte a terra. Il lavoro è svolto nel buio più completo, guidato da una potente centrale radio che opera a Napoli e controlla i movimenti delle vedette della finanza, segnalando in codice eventuali mutamenti di rotta.

L'incontro fra il motoscafi è garantito al cento per cento da sofisticate apparecchiature (Oran) che nell'oscurità totale assicurano un punto nave preciso: i motoscafi arrivano sul luogo dell'appuntamento contemporaneamente alla nave, lo scarto non supera mai i due-trecento metri. Il passaggio della avviene in brevissimo tempo, poi i veloci «scafi blu» fanno ritorno a terra, dove sono attesi dai complici che provvedono trasportare casse nei camioncini che partono velocemente verso i depositi. Il lavoro più pericoloso è quello svolto dagli scafisti, gli «uomini blu», così chiamati colore dei motoscafi che pilotano, che affrontano il mare anche quando è a forza quattro, cinque, in una sfida perenne con la morte. Guadagnano anche più di mezzo milione a viaggio ma giocano gran parte del guadagno ai tavoli verdi delle bische clandestine), sovente scoppiano conflitti a fuoco con la Guardia di Finanza, se vengono arrestati, l'organizzazione provvede al mantenimento dei loro familiari, si accolla le spese dell'avvocato. Qualcuno a volte, attratto dai facili guadagni, cerca di mettersi in proprio e sfugge alle ferree leggi della camorra. Se scoperti lo quasi sempre, vengono regolarmente assassinati.

Altro importante clan che controlla il contrabbando nel Mediterraneo è quello dei barilesi, formato dal francese Patrick Veinaver, dal tedesco Giorgio Kastel e dallo svizzero Corrado Meniconi. La loro sede è a Basilea, negli uffici di una multinazionale, le loro navi madri sono disseminate nel Basso Adriatico e nel Golfo di Sicilia. Per anni sono stati i fornitori di Michele Zaza poi, con la comparsa sulla scena di Raffaele Cutolo, si sono messi momentaneamente da parte in attesa che le acque calmino.

Ma il più agguerrito di tutti è il greco Stavros Johannidis che possiede vera e propria flotta. Quattro o cinque navi da carico da oltre tremila tonnellate, petroliera da mille tonnellate per garantire il rifornimento di carburante in mare, due vedette lanciamissili classe Jaguar (in dotazione alla Nato ma, ovviamente, prive di armamento militare), acquistate in Scandinavia per circa quattro milioni di dollari l'una, velocissime, in grado di sottrarsi rapidamente all'inseguimento delle vedette della Finanza, molto più lente. Una potente centrale radio installata sull'isola di Corfù, a Prevete, con apparecchiature Dancon 1200 watt, assicura il collegamento con le navi della flotta, controlla le comunicazioni della Guardia di Finanza e «pilota» i traffici notturni fra le navi-madri, le «mammine» e gli «scafi blu». Johannidis vive in una villa principesca ad Atene, nel suo parco macchine fiammanti due Rolls Royce e due Mercedes 450.

Tutti questi boss, i veri padroni del contrabbando nel bacino del Mediterraneo, trattano i loro acquisti con le industrie produttrici (Philip Morris per le sigarette Marlboro, Muratti, Multifilter e Merit — che da sole coprono l'80% della richiesta italiana — e Reynold per i tipi Winston e Camel — poco richieste in Italia ma diffuse invece in Spagna) tramite un misterioso personaggio, un certo signor Denz, che funge da trait-d'union fra loro e i produttori. Questo Denz vive con moglie e figlie in una linda villetta in un paese non lontano da Basilea: non esiste pacchetto di sigarette di contrabbando che non sia passato attraverso sua mediazione. Questo mercato è soggetto a richieste particolari: mentre in Italia vengono vendute sigarette fabbricate su licenza in Svizzera, in Spagna sono richieste soltanto le originali.

Alcuni Paesi che si affacciano sul Mediterraneo lasciano entrare nei loro porti le navi contrabbandiere cariche di sigarette a condizione che neppure un pacchetto finisca a terra. Un contrabbandiere napoletano di piccolo calibro, che operava con dei pescherecci appoggiandosi un'isoletta dell'arcipelago greco, ha rispettato questo tacito accordo e sbarcato le casse in Grecia. Le sue navi sono state respinte dai porti, l'accesso all'isola gli è stato vietato. Senza un porto sicuro dove rifugiarsi, le sue navi una dopo l'altra sono state sequestrate dalle vedette della Guardia di Finanza.

Francesco Formari

Stato Civile di Torino

27 OTTOBRE 1981

NATI — Quel Francesco, Bosco Francesca Mariagrazia Fabrizio, Nava Claudio, Pellanda Luisa, Chiambretto Paolo, Principale Irene, Palmieri Daniela, Perboni Paolo Manfredi Luca

MORTI — Tricarico Luigia, di anni 8, nata a Torino, studentessa, abitante in via Principe 17, Regalia Vincenzo, a 78, Torino, pens.; v. Garibaldi 76, Adalberto a 61, Sirio a Alba, pens.; c. Re Umberto 99, Castelli Maria, a 88, pens.; v. Susa 43, Bardinelli Angela a 91, falegname Marpe, pens.; v. Coggiola 120, Pellerì Domenico, a 61, Carignano, pens.; v. Borgaro 125, Papella Raffaella, a 79 S. Tuttema d'Asp.ssenta, pens.; c. Sebastopoli 9, Molino Nadia, a 58, Torino, pens.; c. Rosselli 64, Bertero Domenica a 73 Carignano, pens.; v. Giolitti 11, Cassinelli Carmela, a 86, Torino, pens.; v. Camandona 72, Magnelli Anna v. Sciorio, a 81, Torino, pens.; str. Fel Savona 9

Deceduti negli ospedali Tagliani Alberto, a 31, Carignano, cas., Papotti Maria, a 73, Torino, pens., Gallarate Omobono, a 73, S Damiano d'Asti, pens., Grabiel Samuel, a 66, Parigi, pens., Nervosi Giuseppe, a 82, Viale d'Asti, pens., Cannarozzo Maria, a 83 Torino, pens., Mari Domenico, a 85, Garbagna, pens., Terribile Carmela, a 31, Canosa di Puglia, operaia, Gagni Eugenia, a 85, Torino pens., Gallina Carlo, a 74, pens.; Gravella Maria, a 79, Crova, pens., Bilt Ern Olga, a 67, Torino, impiegata, Nagel Maria Teresa, a 58, Torino pens., Berta Angela, a 63, Torino, pens.; D'Orio Anna, a 78, Napoli, pens., Bruno Giacomo, a 82, Cirimido, pens., Cassano Gaetano, a 80, Carignano, pens. Montrasio Cesare a 77, Carignano, pens. Di Paterno Giovanni, a 73, Pianezza, pens., Galliano Franca, a 20, Montaldo, cas.; Bellotti Andrea, a 68, Brandizzo, pens.

Nati 19 - Morti 32

(Segue da pagina 4)

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Barolo

ardente FIAT

Lo annunciano la moglie Maria Maddalena, i figli Piero e Franca con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta lunedì ore 13.30 cappella di Moncalieri, indi funerale alle 15 in Basilichetta d'Asti

— Torino, 30 ottobre 1981

Direttore e Personale Deposito dell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Torino partecipano al grande dolore del prof. Pietro Barolo per la perdita del caro papà

dott. Mario Barolo

— Torino, 30 ottobre 1981

Clara Barale col marito Giovanni Tavigliani piange il cugino MARIO, cui era legata da affetto e riconoscenza

Anna Vito Maria Elena Gabriele Silvia Carnevale profondamente addolorate annunciano la perdita del loro Mario e Papà e Nonno nell'ora immensa dolore

Studio Immobiliare Ori Bisogno partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Mario Barolo

— Torino, 31 ottobre 1981

«Nella gioia, nella sofferenza, nella lotta della vita il Signore ti è vicino accanto: ha il cuore vicino ai quelli che ricorrendo in Lui sono una comunione più forte con Dio, in una comunione nuova e più grande con noi»

Ti è scritto

DOTTOR

Francesco Scapeccino

medico condotto

Lo piangono inconsolabili la sua adorata Amelia, i figli Maria Rosa con Emilio, Pierluigi con Maria, la cognata Adelia, le nipotine Francesca, Lorenza e Valeria, i nipoti Silvana e Marco Ponti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa Carla Fassino per la premurosa e assidua cura prestata, agli amici dottor Giuseppe e Maria Vittoria Gai Cavallo, e ai colleghi tutti i funerali a Mombercelli lunedì 2 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione via D'Azeglio 8 per la parrocchiale di S. Lorenzo. Vivi la cara salma preghiera per il Cimitero di Agliano dove sarà tumulata nella cappella di famiglia. Servizio pullman

— Nizza Monferrato, 31 ottobre 1981.

Francesca, Lorenza, Valeria Maria mandano un grande bacio al caro nonno

DOTTOR

Francesco Scapeccino

— Nizza Monferrato, 31 ottobre 1981.

Si associano al cordoglio

Maria Vittoria e Giuseppe Gai Cavallo

Milena Quarantino e famiglia

Rita e Francesco Dagna

Giuliana e Giulio Camatari

Gemma e Angelo Solfanelli con Marisa Adriano e Giovanni Perlo

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Barolo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Le annunciano la moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Partenza ore 14 del 3 Novembre a cappella Mollinedo

— Torino, 31 ottobre 1981

Con grande dolore e infinita tristezza la sorella Ebba, i cugini e quanti gli vollero bene annunciano, a funerali avvenuti, l'immatura perdita del

DOTT.

Giuseppe Maria Farina

— Torino, 28 ottobre 1981

Maria Elisabetta Barbano con mano dolore partecipa alla perdita del carissimo

DOTT.

Giuseppe Maria Farina

— Torino, 1° novembre 1981

I cugini Paolo Ciocarello piangono il caro Peppino.

Priolo, Cocomi, alla Cocomi, Istituto Gesso Carbonio commossi di tutto cuore alla grande partecipazione dimostrata verso Farina per la perdita del fratello

INGEGNERE

Giuseppe Maria Farina

— Torino, 31 ottobre 1981

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione è mancato

Cosimo Di

Addolorati la moglie Angela, Luigi Chiara, i figli Antonio con Angela, Luigi con Giuseppina, Salvatore, congiunti, nipoti e parenti tutti ringraziano martedì 3 novembre 1981 ore 10, nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. Un particolare ringraziamento al dott. Lisino

— Torino, 31 ottobre 1981

Chiara, Paola, Gianna hanno nel loro cuore per sempre i meravigliosi momenti passati con il loro NONNO.

I Dipendenti della ditta La Fuliera e Cal 2000 partecipano parte al dolore del sig. Luigi Di Molfo e famiglia per la scomparsa del PAPÀ.

I famigliari Di Benedetto, Palermo, Cesi si partecipano al dolore della famiglia

Tragicamente e improvvisamente

Giovan Battista Castagneri (Tino)

anni 54

L'annunciano la mamma, la moglie, il figlio, nuora, nipotine, i cari più addolorati parenti. Si dice sia stato ucciso, crediamo, da un infarto. Partenza da Via Bidone 1° novembre ore 10.30, in parrocchia.

— Torino, 31 ottobre 1981

Le famiglie Lucia Donna, Fedele, Giovanni Donna, Milano, Antonio Donna partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Castagneri per la scomparsa del caro TINO

Tragicamente è mancato

Basilio Galliotto

da Agliano Cappellano

Lo annunciano la moglie Carlina e parenti tutti. I funerali in Basilica lunedì 2 novembre, alle ore 15.15, partendo dalla chiesa parrocchiale

— Basilica, 31 ottobre 1981

(Continua a pag. 6)

Alle 7,30 da Cape Canaveral un nuovo equipaggio, il rientro è previsto per domenica

Mercoledì riparte il fantastico Shuttle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPE CANAVERAL — *Alle 7,30 di mercoledì, le 13,30 in Italia, partirà dal centro Kennedy per la sua seconda missione orbitale la navetta Columbia, che la scorsa aprile, a 12 anni dallo sbarco dell'uomo sulla Luna, aprì un nuovo capitolo nella conquista dello spazio. La Shuttle rimarrà in orbita non due, ma cinque giorni, e non eseguirà solo manovre di volo, ma anche esperimenti scientifici: porterà nella stiva il suo primo carico spaziale, uno strumento di tre metri a forma di «U» per le ricerche sulle risorse terrestri. Il conto alla rovescia è incominciato all'una di ieri, le 7 in Italia.*

*L'equipaggio del Columbia non è più composto dagli esperti*simi *Young e Crippen. Sono subentrati ad il comandante, il colonnello dell'aviazione John Engle, 48 anni, che il pilota, il capitano della marina Richard Truly, 43 anni. La Nasa ha la massima fiducia in loro. Ha dichiarato il portavoce del centro Johnson di Houston, John Lancrenon: «Engle è con noi '66, Truly dal '69. Si sono per circa 2500 ore, hanno imparato tutto il possibile».*

L'atterraggio Shuttle è previsto, come volta, sulla superficie del lago salato Rogers, in California, vicino alla base militare Edwards. Engle e Truly verranno seguiti dalle televisioni di tutto il mondo nella fase finale del rientro, domenica prossima.

La seconda missione della «perla dei cieli» costituisce di fatto il collaudo finale del programma Sip (Sistema di trasporto spaziale), preparato per la colonizzazione dell'orbita terrestre e successivamente della Luna. Col tempo, all'inizio del prossimo anno, la Nasa presenterà il primo attracco della colonizzazione: un braccio prensile di metri per il carico e lo scarico del materiale, e quindi la costruzione stazioni servizio orbitali, di centrali solari, un giorno anche di astrodromi.

Al centro Kennedy, sotto il sole della Florida, i preparativi del lancio di mercoledì procedono come di consueto. «Questo significa — mi dice con un sorriso il direttore dell'operazione, John Page — che non mancano le incognite». Le incognite attualmente no: la tremenda pressione esercitata dai due giganteschi razzi propulsori sugli elettoni e il timone di coda della Shuttle, un'incrinatura scoperta nella pompa del carburante, e i frequenti rovesci di pioggia.

Page è ottimista, ma svela un retroscena inquietante «I maggiori fastidi li dà la pressione dei due vettori sullo Shuttle — dichiara; — aprile, quando il Columbia tornò a terra, scoprimmo di avere alluminio lancio. La spinta propulsiva sulla rampa, infatti, fu tale che gli elettoni e il timone di coda subirono una specie di frustata che si trasmise ai serbatoi di ossigeno, sul muso della navetta, schiacciandone a metà una». Il direttore dell'operazione pensa che i tecnici abbiano rimediato al difetto: «Potenti getti d'acqua investiranno lo spazio immediatamente sottostante i razzi, alleviandone la pressione».

Non si tutte alcune preoccupazione invece per le 31 mila piastrelle antitermiche, che proteggono la fusoliera dello Shuttle dalle altissime temperature. La Nasa ne ha fatte sostituire ben 1800, ma di queste solo 164 erano rimaste danneggiate durante il primo volo Columbia. Le altre verso partito il rientro e il successivo viaggio sul dorso di un «Boeing» dalla California alla Florida.

Discusso coi tecnici del costo del progetto, 16 miliardi di dollari l'intero progetto Apollo ne era costati 25!; dell'intervallo di sei anni tra l'ultima operazione orbita l'aggancio dell'Apollo con la Soyuz sovietica nel luglio del '75) e il Columbia, dui tagli imposti da Reagan anche al bilancio della Nasa, e dei conseguenti ritardi e riduzioni nei programmi dello Shuttle. Le risposte sono sempre fiduciose. Si tratta di incerti inevitabili, ci dicono, ma l'obiettivo è troppo importante per l'umanità perché le sfuggia: è la rivoluzione scientifica e industriale tramite lo spazio.

Ennio Caretto

Cape Canaveral. Un ufficiale del servizio di sicurezza nella base di lancio dei

L'esperimento Marconi ripetuto in Canada

ST. JOHN'B — La figlia di Guglielmo Marconi, signora Gioia Marconi Braga, ha partecipato la scorsa notte, nell'auditorium dell'Art and Culture Center di St. John's (Terranova) ad una ripetizione dell'esperimento di trasmissione transoceanica compiuto dal padre ottanta anni or sono.

Il 12 dicembre 1901, Guglielmo Marconi riuscì a captare, da Signal Hill (Terranova) — contraddicendo le negative previsioni di gran parte degli scienziati di quel tempo — il segnale (la lettera «S» in codice Morse) emesso dai suoi assistenti dalla stazione di Poldhu. Cornovaglia dall'altra

E' abolito in Albania l'articolo privato

BELGRADO — Il partito albanese del lavoro e il governo di Tirana hanno deciso la graduale soppressione di quei piccoli appezzamenti di terra che sono oggi utilizzati a titolo privato dagli appartenenti alle cooperative agricole, perché sono residui dell'antica ideologia della proprietà privata e ostacolano il rinnovamento comunista». Ne notizia la stampa jugoslava.

L'agenzia jugoslava «Tanjug» fronteggia in particolare sul fatto che i contadini albanesi, appresa la decisione del partito, abbiano «volontariamente» rinunciato all'allevamento del bestiame su questi appezzamenti di terra e lo abbiano trasferito nelle aziende di Stato, dove tuttavia conserverebbero il diritto di proprietà sul cosiddetto «inventario vivente associato». La frase può significare che i contadini restano padroni ognuno dei singoli capi che prima allevavano in proprio, ovvero che tutti insieme sono ora padroni del bestiame allevato nell'azienda collettiva.

Finora in Albania, scrivono i giornali jugoslavi, il regime comunista ha tollerato che i contadini lavorassero in proprio perché l'agricoltura non era molto sviluppata. Ora invece ha deciso di eliminare questa concessione.

L'11ª partita è finita patta

Karpov senza lode (però non sbaglia)

Dopo un mese il campione è in netto vantaggio (4-1), anche se non ha mai fatto grandi match

MERANO — E' mese esatto che Karpov e Korchnoi giocano per il titolo mondiale Egli scarcelli nel salone delle Terme sempre affollato. Ieri, mentre si aspettava l'arrivo dei il lancio di questo mese, durante il quale sono giocate dieci partite

Complessivamente, Karpov e Korchnoi stati alla scacchiera, senza mai parlarsi e nemmeno guardarsi, 55 ore e mezzo. Quattro partite le ha vinte il campione, una lo sfidante, cinque sono state impattate. Mai, nei campionati del dopoguerra, il detentore del titolo ha avuto un vantaggio così forte dopo i primi dieci incontri.

Non sono state molte le mosse brillanti di Karpov, quelle che si usano indicare con due o almeno un punto esclamativo. Più che altro egli ha badato a non sbagliare, a piazzare nel miglior modo i suoi pezzi, aspettando che Korchnoi si autodistrugga. Troppi gli errori e le imprecisioni dello sfidante almeno in questo primo mese di gioco. Sempre forte il suo ritardo di tempo.

Se si eccettuano la partita, quando ha vinto, e le due seguenti, finite patte, Korchnoi è stato giocatore da tiempo di poco conto, non da match mondiale. Korchnoi visto a Merano «è solo la brutta copia dell'artista che ha firmato tanti autentici capolavori scacchistici», e il giudizio del maestro Giorgio Porreca. Dopo la prima sconfitta Korchnoi ha detto: «Posso perdere cinque partite, l'importante è che ne vinca sei». Ha ripetuto la stessa cosa dopo le sconfitte successive. Ma ar, il no a qualche giorno fa, i suoi sostenitori erano fiduciosi, adesso sono per lo più rassegnati.

C'è ancora chi si aggrappa ai ricordi e dice che altre volte Korchnoi, dato per finito, ha dominato. Che nel precedente match con Karpov, sotto di tre punti, il terribile Victor si è riportato in parità. Ma quello era un giocatore assai più sicuro e più aggressivo di quello visto nell'ottobre meranese

Comunque, a differenza della gran parte dei suoi sostenitori, Korchnoi non appare rassegnato.

Ieri era l'undicesima partita, è patta su richiesta di Karpov

l. c.

Terremoto (senza vittime) in Grecia

ATENE — Una forte scossa tellurica è stata registrata ieri nella Grecia occidentale. Non si segnalano vittime né danni. L'intensità del sismo, con epicentro 250 chilometri a Ovest di Atene, nel Mar Ionio, è stata valutata a 5 gradi Richter.

Monito sovietico all'Italia "amica degli Stati Uniti"

MOSCA — Duro ammonimento sovietico all'Italia per il suo coinvolgimento nei «giochi pericolosi» del Pentagono e per l'ospitalità concessa agli arsenali nucleari della Questo indirizzo politico «non contribuisce affatto al rafforzamento dei rapporti con l'Urss e porta alla perdita di autorità di Roma sulla scena internazionale» avverte la «Sovietskaya Rossia» in un articolo dove cerca di dimostrare quanto sia pericolosa per l'Italia l'amicizia con gli Stati Uniti.

Ha battuto il Comune di Recanati (anche per il ritratto, pagato 15 milioni)

Un giovane medico ha comprato per 42 milioni le 38 lettere di Leopardi vendute all'asta

BARI — Un'asta della Finarte Ariel ha aggiudicato ieri sera a Bari per 42 milioni 38 lettere di Giacomo Leopardi all'amico Antonio Ranieri scritte tra il 30 novembre 1832 e il 12 aprile del 1833. Per 15 milioni è stato battuto il ritratto «Della maschera» di Giacomo Leopardi del pittore Domenico Morelli. Ad aggiudicarsi lettere e dipinto è stato un giovane medico di San Pietrangeli, in provincia di Ascoli Piceno, Massimo Ramadori.

E' riuscito a strappare i due lotti al Comune di Recanati presente in sala con il suo vicesindaco, Rolando gia. Il Comune di Recanati si è 40 milioni per le lettere e a 12 per il ritratto. Massimo Ramadori, subito dopo l'acquisto, ha dichiarato: «*L'amore della mia famiglia per Leopardi è antico: mia madre ci addormentava con le sue poesie. Abbiamo preso lettere e dipinto in sua memoria*».

Lettere e quadro sono notificati, lo Stato può esercitare il diritto di prelazione entro 90 giorni. Inoltre non possono lasciare il nostro Paese.

Attorno a queste 38 lettere s'è creata, in città, un'aria di curiosità e di, malintesi ammiccamenti. Intere classi dei licei cittadini sono affluite dinanzi all'album legato in pelle e tempestato di caratteri d'oro. A sfogliarlo si è presi da un senso di disagio.

A distanza di 150 anni, la calligrafia minuta ha richiamato grafologi e psicanalisti a tentare un'interpretazione su questa singolare amicizia. Leopardi manda all'amico di Napoli un «addio con mille baci, addio senza fine», nella speranza «di ribaciarti prima di morire», ed implora «amami, anima mia».

Musatti ritiene che «non ha alcun senso mettersi fare pettegolezzi» in occasioni del genere (del resto, basta un cenno di esasperato romanticismo spiegare certe espressioni), ma ieri sera, nelle antiche sale del palazzo di Città erano in molti a

Mondiale di bridge vince un americano

PORT CHESTER — Gli Stati U hanno vinto il campionato mondiale di bridge battendo nella finale il Pakistan per 271 a 182.

Per tutto l'incontro, il Pakistan ha dato prova di essere in forma, riuscendo ad andare in vantaggio all'inizio della partita. Il margine di vittoria degli Stati Uniti è il più consistente degli ultimi anni.

stupore: «*Chi l'avrebbe mai detto*», esclamavano, convinti di trovarsi di fronte a 38 lettere inedite.

In realtà, i indirizzati da Leopardi ad Antonio Ranieri, furono pubblicati per la prima volta nel 1909, sul numero della *Nuova Antologia* del 16 agosto. A renderli noti fu Antonio Carata, conte di Ruvo, che li aveva avuti in eredità dallo zio Amerigo Gennaro Perrigni.

A mettere all'asta i manoscritti di Leopardi è stato il duca Antonio Carata d'Andria, discendente lontano, appunto, del destinatario Ranieri. Dice Camillo Guerra: «*Nel nostro mestiere, nulla è casuale. Lo abbiamo inseguito noi a vendere*, poi, visto che si trattava di un duca, abbiamo pensato mandare all'asta anche parte biblioteca della duchessa *Portland: alcuni meravigliosi volumi conservati in una villa di Capri hanno dato grande richiamo. Abbiamo pensato di abbinare il tutto al ritratto di Leopardi, di Domenico Morelli, eseguito sul calco preso dal volto del poeta dopo la morte*.

L'asta è andata via rapidissima. Ha aggiudicato 83 stampe originali di Hoghart, a 8 milioni e 600 mila lire, magnifica edizione del 1581 dei quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio, a 1 milione e 800 mila, le opere di Galileo divise in quattro tomi della stamperia del Seminario, realizzate a Padova nel 1774 a 600 mila lire. Molto interesse hanno destato le pitture antiche di Ercolano, in tre volumi, legati in cuoio, con impressioni in oro alle armi dei Borboni di Napoli, impresse nella stamperia regia tra il 1762 e il 1765.

Francesco Santini

I decreti delegati stanno per entrare nell'ottavo anno di vita

Insegnanti: «Vogliamo contare di più in realtà siamo cittadini di serie B»

Chiedono un'attività più gratificante dal punto di vista culturale, più responsabilità, più salario - Il segretario regionale della Cgil-scuola di Milano: «L'insegnante non ha più la dimensione del proprio ruolo»

MILANO — «I genitori? Sono delusi dai decreti delegati anche perché non è sempre facile capire la gestione di una scuola. I più impegnati inoltre sono missionari idealisti che riescono a esercitare molta influenza pratica e sono ideologizzati e quindi condizionati dall'interesse di partito o di gruppo che prevale sui reali bisogni della scuola».

«Gli studenti? Sono "staccati" dalle strutture. Temono che l'adesione alle prossime elezioni per gli organi collegiali tolga loro in modo definitivo lo spazio per scelte autonome. Nutrono sfiducia nei confronti di quel "parlamentino", riflesso della sfiducia verso il "Parlamentone", di cui lamentano la pochezza morale. Sì, sono un po' allo sfascio ideologico-politico, colpa soprattutto di chi li ha ingannati con false utopie di tutti i colori. Attendono un recupero delle tensioni morali a tutti i livelli. Ci sarà, se ritroveranno persone e valori credibili torneranno ad impegnarsi».

«E poi ci siamo noi, i professori. Chi fra di noi lavora seriamente (e sono in molti a lavorare seriamente) lo fa come nel passato, ma è sbagliato affermare che abbiamo avvertito benefici dalla tanto conclamata "svolta gestionale" dei decreti delegati. Rimane la frustrazione. Anzi avvertiamo una frustrazione maggiore che in un recente passato quando ci troveremo di fronte all' "arroganza" di certi genitori. Che cosa chiediamo? Un'attività più gratificante dal punto di vista culturale ed economico: più lavoro, più responsabilità, più salario».

E' l'amarissima «confessione» di un profeta di lettere, Umberto Poletti, insegnante da anni al «Molinari», alla vigilia del rinnovo degli organi collegiali. L'Istituto tecnico Molinari (duemila studenti della cintura) sorge alla periferia della città, un po' squallida, un po' anonima. Qui fermenti e tensioni, al centro di roventi polemiche, laboratorio di quell'«autogestione», fenomeno discusso e discutibile, che alla fine degli anni Settanta dilagò a macchia d'olio in tutta la Penisola.

E' anche possibile che qualche nota particolarmente dolente dell'intervento di Poletti sia suggerita dalla specifica situazione dell'istituto. Gli oltretutto i genitori hanno annunciato che diserteranno le votazioni. Ma alcune affermazioni ricorrono anche nei discorsi di altri professori che insegnano altrove e permettono di abbozzare lo stato d'animo, di professore che per recarsi alle urne: sfiducia, malessere diffusi. E' uno stato d'animo giustificato? Risponde a obiettive situazioni di disagio?

Il segretario regionale Cgil-scuola Elio Bergamino: «L'insegnante non è o ha più la dimensione del proprio ruolo, non avverte più il senso, il significato del proprio lavoro. Strano e composito ceto medio il nostro. Ci sono in Italia 380 mila maestri, 220 mila insegnanti della media superiore. Alcuni sono validi, ma molti docenti sono accomunati dall'incapacità di fondo di fare bene il proprio mestiere: non sanno programmare, far lezione, valutare. Al fondo c'è un problema irrisolto: come formare i professori. Aggiungo poi che l'insegnante è sfiduciato perché è pagato poco. Del resto lavorare per l'intera giornata anche noi potremmo inistere una perequazione degli stipendi».

Dice Gavino, membro del consiglio superiore della pubblica istruzione e segretario provinciale dello Snals, sindacato a: «Alla fine degli anni Settanta c'è stato un momento di estremo disagio tra i. Abbandonarono la molti quarantenni, proprio l'età in cui il professore rende di più. Poi la situazione è leggermente migliorata, si è riconquistata un po' di fiducia perché dopo le recenti partenze sindacali si è conseguito qualche risultato benché modesto». Puntualizza: «Rimane però il problema della qualificazione. Nella accondente soltanto un insegnante su dieci la coi per aver vinto un concorso. speriamo che sia abbandonata una certa tecni- e reclutamento faziosa e che si torni ad avvertire l'esigenza di una selezione rigorosa. Il che permetterà di aprire la porta della scuola ai giovani più validi».

Sono discorsi che solo apparentemente si allontanano dal tema che l'avvicinarsi delle consultazioni elettorali scolastiche propone: il della «partecipazione» alla vita della. In realtà delusione, sfiducia, malumore degli insegnanti finiscono con il riversarsi sugli organismi collegiali o traggono ulteriore alimento dal modo in cui essi hanno funzionato.

C'è prima che viene dai professori più vicini ai sindacati confederali, in particolare alla Uil. «Vogliamo contare di più negli organi collegiali — dicono —: non perché di contrapporci, dei quali condividiamo molte richieste a partire dal tempo pieno, ma perché riteniamo necessario che ogni componente sia rispettata. Di fatto siamo cittadini serie B».

C'è una seconda accusa più diffusa. Essa chiama in causa direttamente il comportamento genitori. La loro la loro «alterità». «L'alterità dell'incompetenza», come si esprime Gavino Sanna: i professori messi sul banco degli imputati dai genitori degli alunni, che pretendono di «interferire» nella didattica. E' un'accusa fondata? E' tuttora valida?

Elio Remondino tende a sminuirla ammettendo però che in un primo tempo «i genitori non volevano capire che c'è momento tecnico da rispettare». Gavino Sanna: «Per lungo tempo pensò alla scuola come a una roccaforte da assaltare da parte dei genitori: non la collaborazione, ma la conflittualità permanente come la fabbrica, non l'incontro, ma lo. però si sono chiarite le funzioni della partecipazione, gli insegnanti hanno potuto svolgere il proprio lavoro. Il clima all'interno degli organi collegiali si è normalizzato. C'è chi parla di disaffezione nei confronti della partecipazione scolastica e prevede per il 15 dicembre un calo dei votanti. Ma non misurerei l'interesse con il numero votanti. Ma è un fatto che in alcune scuole si fa fatica anche a compilare le liste dei professori candidati. Non sembra che siano molti gli insegnanti disposti a scendere in campo».

Clemente Granata

E' positiva per i docenti la partecipazione esterna

MILANO — Che cosa pensano le insegnanti lombarde degli organismi collegiali previsti dai decreti delegati e della «partecipazione» nelle scuole? I ricercatori dell'Ires della Lombardia hanno svolto sull'argomento un'inchiesta per della Cgil-scuola distribuendo un questionario a donne, delle quali hanno risposto

L'atteggiamento delle intervistate, i ricercatori esaminando i dati raccolti, è favorevole al principio dell'istituzione degli organi collegiali, vale a dire «la necessità di rompere il monopolio dell'insegnante programmazione educativa».

Anzi, sempre ai risultati dell'indagine, le insegnanti giudicano in modo positivo l'allargamento della partecipazione scolastica non solo agli studenti e ai genitori, anche componenti esterne (quali gli enti pubblici e le forze sociali), il che, in parte, già è stato fatto con la creazione dei consigli distrettuali e provinciali scolastici.

La più alta percentuale di adesioni a questa tipo di «apertura» della scuola al mondo esterno si è registrata nelle «materne»: il 73 per cento. Nelle elementari e nelle medie inferiori le adesioni sono state del 65,1 per cento e del 55,6 per cento, mentre nelle secondarie superiori c'è una maggioranza, ancorché ridotta (50,5 per cento) contraria a simile innovazione. Gli intervistatori commentano: «Sembra confermato il fatto che nella superiore sia e riluttanza ad accettare il ridimensionamento della discrezionalità assoluta dell'insegnante». Le intervistatrici rilevano: «Non è questione di difesa della discrezionalità assoluta, ma di sacrosanta tutela della nostra autonomia».

ch. gr.

Applausi per Giovanni Paolo II

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II applaudito dai vescovi all'ingresso nella Sala Clementina

L'ambasciatore Usa

Raab a Roma: «Ho parlato con Reagan»

Così ha spiegato il suo viaggio in Usa - «Efficaci le misure di sicurezza che ci proteggono in Italia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Sono molto lieto di essere tornato: le misure di sicurezza adottate dal governo italiano nei miei confronti sono della massima efficienza». Ricevuto ieri mattina a Roma da Washington, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Maxwell Rabb, ha fatto rasserenanti dichiarazioni sui motivi che la scorsa settimana avevano causato la sua improvvisa partenza per gli Usa.

«A Washington — ha detto ieri, all'aeroporto di Roma, l'ambasciatore americano — ho avuto vari incontri, il più importante dei quali con il presidente Reagan. A lui ho illustrato le mie impressioni sull'Italia».

Alle domande sui motivi della sua improvvisa partenza dall'Italia e sulle voci di un attentato che esponenti libici avrebbero preparato contro di lui, Rabb ha risposto semplicemente: «Non sono tenuto a discutere questioni di sicurezza». Il ha espresso apprezzamento per le misure adottate nei suoi confronti dal governo, ha aggiunto: «Ho piena fiducia che le autorità italiane continueranno per il futuro ad assicurare l'incolumità mia e dell'ambasciata americana in modo solido».

L'ultima domanda sui Maxwell Rabb ha risposto riguardava il recente voto favorevole del Senato americano alla fornitura di aerei «Awacs» all'Arabia Saudita: «Era più importante problema di politica estera oggi sul tappeto. E' stata grande vittoria per il Presidente, per l'Amministrazione e, a mio parere, per la nostra politica estera».

L'ipotesi un attentato contro l'ambasciatore Rabb era nata da un articolo apparso sull'ultimo settimanale «Newsweek», nel quale si affermava che Gheddafi, infuriato per l'abbattimento dei due caccia libici sul Golfo della Sirte nell'agosto scorso, avrebbe ordinato l'assassinio dell'ambasciatore degli Usa a Roma». «Il piano — scriveva "Newsweek" — fu però neutralizzato dalla polizia italiana che estradò i dieci libici che avrebbero dovuto far parte del commando per eliminare Rabb».

Papa Wojtyla richiama i cattolici a conciliare fede e istanze sociali

Nel suo discorso al convegno sulla «Rerum Novarum» il pontefice ha cercato di coordinare la scelta religiosa con quella sociale - «Non bisogna contraddire la dignità dell'uomo»

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha corretto ieri mattina le spinte al pluralismo, emerse al Convegno sulla «Rerum Novarum» organizzato dalla Cei, esortando i cattolici alla «unità fondamentale» alla coerenza con i «valori irrinunciabili», ma anche a realizzare la presenza sociale della Chiesa, come egli richiese ai vescovi il maggio del.

Per il egli ottocento delegati di dicesi e di 24 associazioni o movimenti conclusosi dopo quattro giorni, occorre ricordare che la prima volta. Il Papa tenta di coordinare «scelta religiosa» (intesa dall'Azione cattolica con la «scelta sociale», sostenuta dai movimenti ecclesiali come «Comunione e liberazione». convegno rimbalzata in richiesta per i laici, di pluralismo più ampio anche in sede politica. Si è discusso, tra l'altro, dell'emancipazione femminile (favorita effettivi che — test mai avanzata in un convegno ufficiale — liberato la tradizionale legame fra sessualità e maternità (relazione del prof. Francesco Casavola). Il Papa è partito dalla necessità di «unità fondamentale» per fondare un «legittimo pluralismo» e scongiurare «divisione o opposizione artificiale» nelle comunità cristiane. E' parso evidente che pensava alla «dissociazione», fra i cattolici, che produsse la scontata nel referendum sul voto per l'aborto.

La Chiesa — ra — ha il «dovere-diritto» di insegnare la propria dottrina sociale. I fedeli hanno il dovere di seguirla fedelmente tenendo «ragioni storiche che possono giustificare l'infedeltà». Altrimenti costruirebbero società «sulle bili delle ideologie e non sulla roccia di una verità che è prima e al di sopra di tutte le ideologie e sistemi e dei medesimi il criterio di giudizio». Insomma, la Chiesa ha avuto da Cristo la verità sul modello di uomo e di società. Quindi l'unità fondamentale» legittima il pluralismo purché esso si sulla fedeltà assoluta al Magistero. In caso contrario il pluralismo è «illegittimo e può rendere legittime per il cristiano scelte incompatibili con la propria fede cristiana o con i valori irrinunciabili dell'uomo» poiché costituirebbero «una rinuncia alla propria specificità cristiana».

Posti questi confini, Giovanni Paolo II ha raccomandato ai cattolici di assicurare nella società «la presenza di una luce, di una verità, di una vita nella quale i rapporti sociali nascono e si costruiscono sul riconoscimento della dignità dell'uomo». Però la comunità cristiana deve essere se stessa se vuole «più efficacemente confrontarsi» con altri progetti di società (tra i quali il marxismo).

In sostanza Papa ha cercato la sintesi le diverse istanze, che devono d'ora in poi uniformarsi a questi principi, comprese le richieste di pluralismo, le critiche per le omissioni dei cristiani in Italia (e dei democristiani) rimaste nelle principali relazioni al convegno (Borgo, Zaninelli, Casavola).

Il presidente, monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine, tirando le conclusioni ha citato la «lettera a Diogneto» (come luce di recente il card. Pellegrino), per ammonire che i cristiani al crollo dell'impero Romano chiusero in un «ghetto». si dispersero nella società. Ha invitato a distinguere — con Papa Giovanni — le ideologie dalle loro realizzazioni per giungere a un dialogo con tutti gli uomini di buona volontà, perché «può conservi l'integrità cristiana». un appello alla dei fedeli per il disarmo bilaterale e contro «la iniqua corsa agli armamenti». Il convegno ha chiesto un'azione a favore della pace, contro la legalizzazione dell'eutanasia, contro la una politica ispirata dottrina sociale della Chiesa nel lavoro e collaborando nel territorio con le istituzioni e le forze sociali.

Lamberto Furno

Anfore romane sequestrate a Termoli

CAMPOBASSO — Materiale archeologico di epoca romana è stato sequestrato dalla Guardia di finanza nel porto di Termoli. Si tratta di cinque anfore e di un coppo di ancora romana, che risalgono presumibilmente al primo secolo dopo Cristo. Due persone, Nicola Patete e Antonio Denittis, residenti alle isole Tremiti, sono state arrestate per furto: avevano saperlato i reperti da una nave naufragata al largo delle isole Diomedee. Sono stati bloccati mentre con un gommone portavano a riva i reperti.

Conferenza stampa della Fim lombarda dopo l'arresto di Alfieri

«E' vero, all'Alfa ci sono le Br ma non per colpa del sindacato»

I delegati della fabbrica di Arese hanno ribadito che il giovane bloccato a Settimo Torinese aveva un ruolo marginale come sindacalista - «Bisogna aumentare la vigilanza nei reparti»

MILANO — «Le ragioni di questa conferenza stampa sono state dettate da preoccupazioni sul modo come certi avvenimenti sul terrorismo vengono interpretati dagli organi di stampa: ogni volta che viene arrestato qualcuno implicato sul terrorismo appare subito che si è un grande capo e non si tralascia occasione per mettere in risalto che il sindacato rappresenta un terreno favorevole a chi persegue eversivo; un certo tipo di risalto a certe notizie danno impressioni sul sindacato che corrispondono al vero».

Queste, in sintesi, alcune considerazioni fatte da Provasi, Fim regionale della Lombardia, introducendo la conferenza promossa dalla Fim milanese e lombarda sul tema «Problemi del terrorismo in». Lo spunto di questa conferenza stampa è stata però tizia apparsa sulle prime pagine di molti quotidiani relativa all'arresto, da parte dei carabinieri, del presunto capo della «colonna Alasia» delle Brigate rosse, Vittorio Alfieri, ex sindacalista dell'Alfa Romeo.

«Se Alfieri è delle Br, figuriamoci gli altri...» hanno commentato i sindacalisti presenti conferenza stampa, rilevando il «ruolo non rilevante» che l'Alfieri. operaio di 25 anni, ha avuto come sindacalista all'Alfa Romeo.

«Solo una — ha detto Provasi — Alfieri ha partecipato, come componente della esecutivo sindacale della fabbrica di Arese, a un incontro ad alto livello col presidente dell'Alfa Massacesi. Alfieri — ha precisato — era stato eletto all'Alfa Romeo il 22 luglio 1977 e è era iscritto alla Fim nel 1978; nel 1979 era stato eletto delegato e, in questa veste, a seguito rotazione è un terzo dell'esecutivo, era stato eletto membro dell'esecutivo alla fine del 1979. Nel 1980 aveva lasciato la fabbrica. Come sindacalista il suo ruolo si limitava nell'ambito dei problemi del proprio reparto».

Secondo i sindacalisti, il terrorismo è come «collettivo organizzato» all'Alfa Romeo, dove negli ultimi tempi ha mostrato il massimo della sua virulenza con varie azioni terrorismo in confluiti alcuni elementi delle nuove generazioni provenienti soprattutto dai settori dell'Autonomia operaia», di cui Alfieri si era fatto spesso portavoce nelle discussioni con queste nuove leve del terrorismo a determinare i suoi mutamenti di strategia con interventi di «terrore sindacale e sociale». «Noi riteniamo — ha detto ancora — che il sindacato rappresenti degli argini più robusti contro il terrorismo».

Per quanto riguarda l'infiltrazione sindacato, gli esponenti sindacali hanno sottolineato la aumentare la vigilanza nei reparti, di utilizzare le strutture sindacali per una mobilitazione permanente contro il terrorismo.

Il sindacato però — è stato precisato — non intende sostituirsi alle forze dell'ordine nella lotta al terrorismo, ma intende adoperarsi soprattutto per togliere a esso l'humus su cui possa svilupparsi. Si tratta quindi — secondo la Fim — di un problema che riguarda tutta la società e che richiede un cambiamento della logica su cui è basata la lotta contro questo fenomeno: scontro militare tra le forze dell'ordine e il terrorismo e il vasto Paese che sta a guardare.

la Fim il necessario un salto di qualità del sindacato nelle fabbriche per rilanciare il dibattito tra i lavoratori e con le forze politiche svolgendo un'opera costante di prevenzione e di chiarificazione. Per evitare il pericolo che terroristi possano infiltrarsi nel sindacato, fino a raggiungere posti di rilievo, a partire dal prossimo rinnovo del consiglio di fabbrica, verrà sottoposto a lavoratori, attraverso l'azione di «gruppi omogenei», un documento contenente precise discriminazioni politiche nel confronti del terrorismo.

Per emulare le imprese dei gruppi terroristici

Pavia: quattro ragazzi (16 anni) volevano far saltare la scuola

PAVIA — Sono quattro ragazzi gli del mancato o di undici giorni fa nell'aula di chimica dell'istituto tecnico industriale «Cardano» di Pavia, e delle numerose telefonate di minaccia e rivendicazione fatte nei giorni seguenti a nome del «Movimento proletario armato» e dei «Nuclei armati proletari». A queste conclusioni è giunta diretta dal vicequestore dott. Michele Cera, dopo dieci giorni di indagini sulla vicenda, che aveva creato allarme nell'opinione pubblica a Pavia. Tre dei ragazzi sono stati arrestati la notte, e il quarto denunciato a piede libero, dopo un interrogatorio al termine del quale i hanno confessato «piena confessione» che — ha detto il vicequestore — «ha trovato conferma negli elementi raccolti durante le indagini».

All'origine mancato attentato e delle successive telefonate non ci sono motivazioni politiche dirette o ragioni di vendetta, ma soltanto uno «spirito di emulazione» della violenza terroristica. «Lo abbiamo fatto — avrebbero detto i ragazzi — soltanto per imitare le imprese dei gruppi terroristici, di cui abbiamo letto sui giornali».

Gli attentatori, introdottisi di notte nell'aula di chimica del «Cardano», avevano aperto quarantina di beccucci del gas, per provocare un'esplosione con un rudimentale detonatore a tempo.

L'attentato era stato sventato al mattino un bidello dell'istituto. aveva scoperto i rubinetti del gas aperti e il «timer» in funzione. Nella giornata e negli giorni successivi, numerose telefonate di rivendicazione erano state fatte a Pavia sconosciuti che, minacciando altre si erano qualificati esponenti un «Movimento proletario armato» e dei «Nuclei armati proletari».

Gli investigatori avevano accertato che telefonate venivano regolarmente fatte da due giovani, sempre gli Dopo giorni di controlli e appostamenti, anche presso le cabine telefoniche pubbliche, la Digos ha individuato i quattro presunti responsabili: due di essi, M.M. e G.P., sono studenti dell'istituto; gli altri, T.D. e F.A., loro amici. Tutti e quattro di via, sono figli di famiglie di operai e commercianti. I primi tre sono stati arrestati e inviati nel carcere minorile «Beccaria» di Milano; il quarto, per il quale è stata accertata una minore responsabilità nei fatti, è stato solo denunciato.

Parroco ferito a coltellate da squilibrato

CATANIA — Il parroco della chiesa madre di Biancavilla (a 25 chilometri da Catania), Giosuè Calaciura, di 66 anni, è stato ferito a coltellate da uno squilibrato, Antonino Greco, di 32. L'aggressore è stato subito arrestato. Il sacerdote è stato ricoverato in ospedale con una profonda ferita al collo. L'episodio è avvenuto sul sagrato della chiesa.

Padre Arrupe abbracciarlo

Paolo Dezza da ieri «comanda» i gesuiti

ROMA — Con una Messa e un tuttora segreto, nella cappella Curia generalizia dei gesuiti, l'ottantenne padre Paolo Dezza ha preso possesso, ieri a mezzogiorno, dell'incarico di «delegato personale» del Papa con pieni poteri, al posto del «generale» Arrupe, da tre mesi infermo.

Il rito è stato concelebrato da una sessantina padri capitolari abitualmente della Curia, fra i quali lo stesso Arrupe, trasportato su una carrozzella. Dezza rivolto ai presenti un'omelia proletta riserbo, ma che — si dice — ha richiamato i gesuiti di tutto il mondo ad accettare con piena ubbidienza decisioni

Sciopero della fame degli tre all'ospedale

PERUGIA — Tre degli studenti iraniani che hanno iniziato uno sciopero della fame per richiedere una seconda sessione d'esame di lingua per l'ammissione all'università italiana, hanno dovuto far ricorso alle cure del sanitario del Policlinico. Facevano parte del gruppo dei 40 giovani (tra cui anche alcuni iracheni) che hanno deciso lo sciopero della fame per protestare contro la decisione del rettore dell'università per stranieri di Perugia di non ammetterli alla seconda sessione di esami.

Le nomina di Dezza e di padre Giuseppe Pittau a suo coadiutore, anche «per sostituirlo quando fosse impedito o per colto di sorpresa la Compagnia di Gesù, perché non ha precedenti.

Al termine della Messa, Arrupe ha pregato Dezza di avvicinarsi per poterlo abbracciare: un gesto che intende, evidentemente, essere di esempio a tutti i gesuiti, specialmente i più riottosi.

Soltanto oggi i 26.000 membri del più potente Ordine della Chiesa saranno informati di una lettera e di un «annesso» inviati il 13 ottobre dal segretario della Compagnia, padre Louis Laurendeau, superiori maggiori 83 province gesuitiche, con il divieto di comunicarli «prima del 31 ottobre». La lettera dice, fra l'altro, che il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, consegnò il 6 ottobre ad Arrupe «nella infermeria della Curia una importante lettera del S. Padre» (cioè l'annuncio delle due nomine). Casaroli precisò che Arrupe «rimane superiore generale della Compagnia e conserva l'autorità della sua carica, ma, a causa della sua malattia, è il delegato che provvede, oltre alla sorveglianza generale, al governo ordinario».

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO DIESEL BENZINA TURBO

Qualunque VOLVO tu scelga, la Qualità ti ripropone intatti tutti i suoi valori ottimali in ogni versione: berlina o station wagon; automatica o manuale; a INIEZIONE, TURBO o DIESEL, la prima a 6 cilindri europea, 18% di IVA.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Catalonia, - Tel.

Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377

Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - Corso Europa, 8 - Tel. 29850

Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 5546565467

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 96 - Tel.

Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453800

Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso - Tel. 517063/530324/533415/635382

ZUAN-SERVICE s.r.l. Via Cavour, 35 - Tel.

Vercelli BRICCO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Un altro colpo all'occupazione e all'economia a Cassine

La lettera di licenziamento per i 100 dipendenti «Fulgor»

L'azienda fa parte del gruppo Sif-In: deciso a smantellare a stabilimento dell'Acquese

CASSINE — Nuovo colpo per i livelli occupazionali e per l'economia di una zona della provincia già particolarmente colpita dalla crisi: l'Acquese. La Fulgor Italia ha avviato la procedura di licenziamento per tutti i lavoratori dello stabilimento di Cassine, un centinaio circa. La procedura, tra l'altro, riguarda complessivamente 100 lavoratori del gruppo Sif-In di cui è capo la Fulgor Italia) con stabilimenti in diverse parti d'Italia.

La grave decisione del gruppo era già stata anticipata negli scorsi giorni quando la direzione aveva annunciato l'intenzione di smantellare lo stabilimento di Cassine.

«Per Cassine e per l'Acquese — affermano Giancarlo Mandrino e Cesare Pontano della Fulc (Federazione lavoratori chimici) — questo attacco all'occupazione aggrava ulteriormente la già precaria situazione produttiva e occupazionale della zona. Se infatti per i lavoratori della Fulgor non si troveranno sbocchi per una soluzione positiva della vertenza, per loro l'unica certezza sarà l'iscrizione alle liste di collocamento».

La Fulc e la federazione unitaria sindacale si batteranno per ottenere l'intervento del Ministero del Lavoro e dell'Industria, affinché si blocchi la procedura dei licenziamenti e vengono ripristinate le modalità per l'utilizzo della cassa integrazione.

«Rivendichiamo inoltre — dicono Pontano e Mandrino — un piano industriale con assetti produttivi e occupazionali credibili per tutti gli stabilimenti del gruppo Sif-In. Il coordinamento del gruppo dara vita ad una serie di iniziative: si inizia con una manifestazione nazionale a Roma con la partecipazione dei lavoratori di Cassine».

Intanto, a Cassine, martedì i lavoratori della Fulgor Italia e i sindacalisti della Fulc si riuniranno in assemblea per organizzare la partecipazione alla manifestazione di Roma e per una vita ad altre iniziative di lotta.

Un'assemblea è in programma, domani pomeriggio, anche alla «Bersi-» di Serravalle Scrivia (produce accessori per auto) vi parteciperanno oltre ai lavoratori dell'azienda, anche i Consigli di fabbrica delle industrie della zona, sindacalisti e amministratori comunali.

La «Bersi-», infatti, sta predisponendo un drastico programma di riduzione dell'attività. E un incontro con l'Unione Industriale e la Fulc. I titolari della ditta serravallese hanno annunciato di voler drasticamente ridurre l'attività: intendono chiudere lo stabilimento di Serravalle e decentrare l'intera produzione in quello di Carbonara Scrivia. Per i lavoratori di Serravalle ci sarebbero due anni di cassa integrazione, alla quale farebbe poi quasi certamente seguito il licenziamento. A Serravalle resterebbero i magazzini e gli uffici, con una decina di impiegati.

«Da alcuni anni l'azienda preferisce commercializzare i prodotti stranieri — dice Ippolito Negro della Fulc — trascurando i propri, questo non può che portare a riduzioni nei livelli occupazionali. Se la "Bersi-" [illegible] la produzione a Carbonara va bene, chiediamo che vengano assorbiti anche i lavoratori di Serravalle».

Martedì, infine, aderiranno allo sciopero del gruppo Montedison i 1300 lavoratori dello stabilimento di Spinetta Marengo.

Franco Marchisio

Poste in vendita le «case Delta»

SERRAVALLE SCRIVIA — La decisione della «Barre Italia» (ex-Delta) di porre in vendita i circa 60 appartamenti in cui alloggiano i dipendenti è stata discussa ieri dagli amministratori comunali di Serravalle che si sono incontrati con una delegazione degli inquilini e con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica, della Fim e del Sunia. (m. gi.)

Il magistrato ipotizza il reato di triplice omicidio colposo

«Comunicazione» al proprietario della casa crollata con tre morti

I funerali delle vittime domani a Cascinagrossa - La sorella è ancora ricoverata all'ospedale

Riccardo Borgoglio

ALESSANDRIA — Comunicazione giudiziaria per Riccardo Borgoglio, il sessantenne commerciante in stracci di Mandrogne, proprietario della casa in regione Ventolina di San Giuliano crollata nella notte fra giovedì e venerdì. Ad inviargliela è stato il procuratore della Repubblica dottor Bunio il quale ipotizza nei suoi confronti il reato di triplice omicidio colposo a seguito della morte di Gianni Mauro, Patrizia e Daniela Berta. I tre fratelli di 20, 18 e 15 anni sepolti macerie dell'abitazione crollata estratti cadavere dal fuoco.

Mentre Daniela — ultima a morire — è stata estratta dalle macerie poco dopo le 4 del mattino, i vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte per estrarre dalle macerie anche i corpi di Gianni e Patrizia. Per primo è stato estratto il corpo di Patrizia, poi quello di Gianni. Entrambi sono stati trovati nella stessa posizione: abbracciati, come se avessero cercato fino all'ultimo di proteggersi a vicenda.

Ad interrogare il procuratore della Repubblica è stato il sostituto procuratore dottor Mario Bunio il quale ha ipotizzato nei confronti del Borgoglio il reato di triplice omicidio colposo a seguito della morte dei tre giovani. Il magistrato ha anche disposto l'autopsia sui corpi dei tre giovani. Gli esami saranno eseguiti domani mattina dal medico legale dottor Mario Pellegrini.

Ieri mattina il medico dottor Pellarolo che ha compiuto un breve esame delle salme — è morta per asfissia da soffocamento. Gianni Mauro e Patrizia sono deceduti rispettivamente per frattura cervicale e sfondamento del capo.

I funerali delle tre giovani vittime, che dormivano in due distinte camere da letto travolte dalle macerie al contrario della stanza dei genitori Domenico Berta e Albertina Appendino che ospitavano anche il figlio Simone, avranno luogo lunedì alle 15 nella parrocchiale di Cascinagrossa.

In quest'ultimo paese la famiglia [illegible] giunta a dieci anni fa quando si trasferì [illegible] via Poggi 2 a Ventolina che il Borgoglio aveva poco acquistato precedente proprietario.

Alle esequie [illegible] sente Delfina 21 anni, rimasta ferita nel crollo e ricoverata reparto ortopedia dell'ospedale di Alessandria.

Il procuratore [illegible] blica dottor nell'inviare giudiziaria al commerciante Mandrogne, ha dato il via alla inchiesta sulla drammatica vicenda; si devono accertare i motivi del crollo e le eventuali responsabilità a carico di Riccardo Borgoglio.

I coniugi Berta mattina, ascoltati in questura, hanno detto che un anno fa chiesero al padrone di casa di eseguire lavori. Il quanto l'abitazione non pareva tanto sicura, ma invano.

Il crollo della casetta di via Poggi costruita in terra, anziché in mattoni secondo un uso della zona della Franchetta nei tempi passati, è stato attribuito ad usura e infiltrazioni d'acqua. Era possibile porvi rimedio. Solo l'inchiesta potrà dare una risposta all'interrogativo.

Una perizia tecnica è stata disposta dallo stesso magistrato che ha affidato l'incarico all'ingegner Carlo Pellarolo.

s. c.

Era fuggito di casa

Pensionato ritorna dopo 7 giorni

ALESSANDRIA — «Mi annoiavo a vivere sempre ad Alessandria, volevo girare un po'». Così ha detto al maresciallo Caramello, comandante la polizia ferroviaria, il pensionato Arcangelo Tinto, 62 anni, abitante con il fratello Ugo e la sua famiglia (lui è scapolo) in via Vassallo Gianola ad Alessandria. L'uomo, scomparso di casa una settimana fa, è stato rintracciato lunedì alla stazione ferroviaria.

Il pensionato stava per salire su un treno diretto ad Asti ma un agente della polizia lo ha riconosciuto, fermato e accompagnato negli uffici. Il maresciallo Caramello ha informato il fratello Ugo Tinto e il pensionato sessantaduenne è ritornato a casa.

Durante la settimana il pensionato è stato a Torino, Milano, Genova, Livorno sempre in treno, quindi, non sapendo più dove andare, era ritornato in Alessandria, senza però informare la famiglia, deciso a ripartire, dopo una breve sosta, il suo vagabondare.

Sabato scorso, uscito di casa in bicicletta Arcangelo Tinto l'aveva depositata al bagagliaio della stazione ferroviaria dicendo all'incaricato che poteva tenersela in quanto a lui non serviva più. Ieri però ha chiesto di ritirarla in possesso; aveva perso lo scontrino che l'addetto al bagagliaio gli aveva lasciato, ma gli è stata egualmente restituita.

Si teme che Arcangelo Tinto si fosse ucciso: prima di allontanarsi dalla sua abitazione aveva infatti scritto una breve, sconclusionata lettera in cui chiedeva perdono ed annunciava l'intenzione di andarsene per sempre.

s. c.

Cassa integrazione alla fornace Cecosa

VOGHERA — E' stata chiesta la cassa integrazione anche pei due stabilimenti di laterizi della Cecosa di Casei Gerola (forati e tegole). E' la seconda azienda del settore, dopo il Gruppo Pedretti, a ricorrere alla cassa integrazione.

La Cecosa ha informato i sindacati di essere costretta a sospendere l'attività in novembre per due settimane nella fabbrica di forati e per tre settimane in quella delle tegole. Verranno messi in cassa integrazione 62 dipendenti su un organico di circa 80.

Si sono intanto svolte nelle quattro fornaci della Pedretti, a Casei Gerola, Ossalenza, Voghera e Carbesana le assemblee dei lavoratori per discutere la situazione in relazione alla richiesta di cassa integrazione nel prossimo mese per 90 dipendenti. Sindacati e maestranze contestano la decisione della ditta.

(s. g.)

Un casalese favoreggiamento all'uso di stupefacenti

Accompagnò due giovani a Milano per comprare la droga: arrestato

CASALE MONFERRATO — Prosegue a Casale l'azione della polizia per bloccare l'uso di stupefacenti. Gli agenti della squadra antidroga [illegible] hanno arrestato un casalese, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Marcello Parola. Si chiama Eugenio Cavagnolo, 36 anni, abitante in corso Indipendenza 9.

Interrogato dal magistrato, l'uomo è stato rinviato a giudizio per direttissima — il processo si [illegible] giovedì 5 novembre — sotto l'accusa aver favorito l'uso di stupefacenti.

Il Cavagnolo accompagnato, a bordo propria auto, due giovani tossicodipendenti. Casale a Milano, per consentire loro di acquistare droga, nascondendo inoltre che facessero uso degli stupefacenti, durante il ritorno. I due giovani sono Gabriele Furia, anni, abitante in Lu in via 20 e Maurizio 18, Casale, via Lanza 105.

Il Furia, di viaggio verso Casale, si era sentito male, ed era accompagnato all'ospedale «S. Spirito» di Casale, dimesso.

Gabriele Furia e Caligaris, trovati pomeriggio in piazza Dante, a Casale, avevano deciso di a Milano per acquistare droga. Incontrato Eugenio Cavagnolo, conosciuto prannome di «Pop», gli avevano chiesto se poteva accompagnarli in auto nel capoluogo lombardo. Il Cavagnolo acconsentiva e l'due giunti a Milano acquistavano, in zona «Giambellino», modiche quantità di cocaina, eroina e hashish. Durante il viaggio di ritorno facevano uso della stessa sostanza.

Secondo le indagini inoltre, il Cavagnolo avrebbe fermato per permettere un'iniezione assuntore droga. Il Furia, si era eroina, poi è male, tanto da dover rato all'ospedale.

Il giorno successivo la polizia, dopo aver interrogato il giovane tossicodipendente, aveva inviato un rapporto al procuratore della Repubblica, che firmava l'ordine di cattura nei confronti del Cavagnolo. E' forse questo uno dei primi casi, in Italia, in cui viene contestato il favoreggiamento all'uso di sostanze stupefacenti a chi accompagna gli acquirenti di droga.

g. d.

Coltivava in

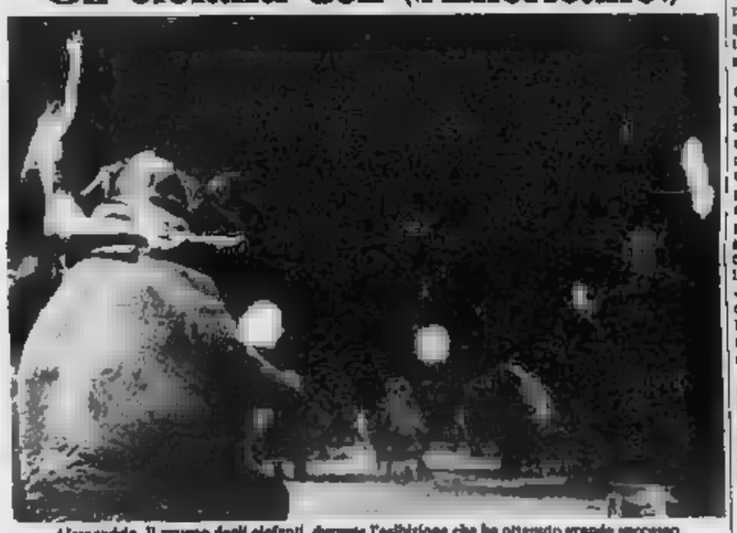
— Ancora un'operazione antidroga a Casale. Gli agenti del Commissariato hanno stato il casalese Roberto Pugno, 23 anni, abitante in via Gorizia 6.

Durante una perquisizione nell'abitazione del giovane la polizia ha scoperto una coltivazione (4-5 vasi con diverse piantine) di canapa indiana. Del caso si è occupato il sostituto procuratore della Repubblica dottor Carlo Maddalena, che ha emesso l'ordine di cattura. (g. d.)

Alessandria — Per la prima volta è convocata la consulta delle scuole comunali dell'infanzia, un organismo col compito di esprimere il proprio parere su quanto il Comune intende fare per il riordino annuale delle scuole e su tutti i problemi concernenti. La consulta, composta da genitori, personale della scuola, Quartiere e Comune, si riunisce questa sera alle 21 nella sala del Consiglio comunale.

Grande successo pubblico alla prima circo

Gli elefanti dell'«Americano»


Alessandria. Il gruppo degli elefanti, durante l'esibizione che ha ottenuto grande successo

— Il pubblico di Alessandria — notoriamente pluricitato «refrattario agli entusiasmi» — ha sottolineato con unanimi consensi il grande successo del Circo Americano.

Tutto il programma si scolpe all'insegna del «colossale», con le tre piste affollate di giocolieri, di acrobati, di clowns, cavalli stupendi (questo il un circo «equestre», come l'ha voluto, volut che l'ha importato in Italia, il vecchio patriarca del italiano Ferdinando Togni, conoscitore profondo di cavalli stimato in tutto il mondo ed «esperto» di fiducia della gloriosa scuola militare Pinerolo), di un gruppo di eleganti mai visto così numeroso.

Numeri alto livello internazionale, ma destato pure sensazione quello degli acrodella «Ma-Fy Family» — padre, madre, giovanissimi figlioletti bambina, originari Taiwan — con un incredibile do di «spilli» (così chiamati i singoli esercizi eseguiti parte di numerosi che hanno strappato lunghi applausi a scena aperta.

Il loro «mano a mano» una serie verticalismi ed equilibrismi combinati) rappresenta ciò che di meglio in assoluto può offrire, oggi, spettacolo circense a mondiale.

Riccardo Orecchia

Il riconoscimento a studenti universitari

«Città di Valenza» Questi i premiati

VALENZA — Il giovane architetto Carlo De Ampelia con l'elaborato «Valenza-centro storico: recupero dell'esistente a fini sociali» ha vinto il premio-ricerca di Valenza» di 700.000 lire istituito dal Comune e dal Centro Comunale di Cultura. Il secondo premio, pure di 700.000 lire, è stato assegnato a Maria Maddalena Frigo per «La scuola popolare a Valenza dal 1848 al 1879».

Con questi lavori i due giovani valenzani si sono laureati rispettivamente alla facoltà di architettura del Politecnico e alla facoltà di Magistero dell'Università di Torino-Istituto di pedagogia nell'anno accademico 1979-80.

Paola Lenti con «Valenza Po, storia e tipologia edilizia» e Daniela Di Spirito con «Ipotesi di programmazione dell'assetto territoriale sanitario per la città di Valenza», hanno ripreso vinto due premi da 300 mila lire ciascuno: la prima per la sezione tesi di laurea, la seconda per la sezione saggi.

Con il saggio premiato Paola Lenti si è laureata in architettura sempre al Politecnico di Torino.

I premi sono stati consegnati dal sindaco Luciano Lenti in apertura di seduta del Consiglio comunale.

L'iniziativa, giunta al suo quarto anno di vita, si propone di incoraggiare premi in denaro ricercatori e studiosi autori di elaborati che riguardano aspetti dell'ambiente, della società, storia, economia e cultura di Valenza e del suo territorio. Tutti i concorrenti hanno ricevuto una targa in argento.

La commissione esaminatrice era composta dai professori Luigi Grasiano, Maurilio Guasco, Gianluigi Lenti, Franco Livorsi, Guido Ratti, Giuseppe Ricuperati, Luigi Copra, Delmo Maestri, da Lidill Carpinino e dalla dottoressa Silvia Gandini. e.c.

Bimbo investito da grave

CARTOSIO — Un bimbo di sei anni è stato seriamente ferito in un incidente sulla statale 334, Acqui-Cartosio. La vittima è Enrico Ferrando, 6 anni, abitante a Loreto di Acqui. Scesa dalla corriera il piccolo è sfuggito alla sorella Nadia che lo teneva per mano e di corsa ha attraversato la strada.

Lo ha così investito, scaraventandolo in un fosso, l'auto condotta da Pier Domenico Rossi, 43 anni, Cartosio, piazza Italia 26. (g. p.)

Al cimitero si attende il permesso di ampliamento

E' quasi «vietato morire» fino a Pasqua a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — A Castelnuovo Scrivia — importante centro agricolo commerciale della bassa valle Scrivia — non è difficile, ascoltando i discorsi della gente, sentire frasi come questa: «In questo paese non si può veramente più morire perché mancano i locali». Un problema che investe un po' tutti i centri abitati ma che nel caso di Castelnuovo Scrivia sembra aver raggiunto il livello di guardia: ai primi di ottobre i loculi ancora disponibili erano appena cinque.

«Troppo pochi — dice la gente — per un Comune come il nostro che conta ormai una popolazione di oltre seimila persone».

Il lato peggiore di tutta la vicenda è il fatto che in Comune sia depositato un progetto che prevede la costruzione di ben 288 loculi per una spesa complessiva di 132 milioni. Un progetto pronto in tutti i particolari ma manca ancora l'atto più importante: l'approvazione cioè da parte dell'Amministrazione comunale.

Gli amministratori, presi evidentemente da altri problemi, sembra si siano dimenticati di esaminare la situazione che si sta creando per la mancanza di loculi.

«Oltre tutto — commenta la gente essendo il caso oggetto di discussioni in questi giorni proprio per la vicinanza alla ricorrenza dei morti — non si deve scordare che dopo l'approvazione del Consiglio comunale bisognerà attendere tutti i visti del Genio Civile, dell'Ufficiale sanitario, della Provincia e della Regione».

Si calcola, insomma, se altri intoppi non vi saranno, per avere tutte le necessarie due si arriverebbe al nuovo prima dell'avvio ai lavori e quindi altri mesi (un paio, forse tre) per la realizzazione definitiva.

Se, insomma, i calcoli che fanno i castelnovesi sono giusti ed i tempi di interventi verranno rispettati, a Castelnuovo Scrivia è «vietato morire» almeno fino a Pasqua.

s. r.

E' finita la guerra del moscato Le saranno più care
Servizio in pagina agricoltura

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando al «apparecchio» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, piccolissimo tempo elettronico, vi può ridonare il prezioso, come più riservino ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che le voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di rassicurante, perdono, tubicino: una soluzione certamente empatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo tempano elettronico che, rispondo ad invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo tempano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere presbiacusi, lese le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, poiché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono acquistati in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva delle singole persone.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 89 - Tel. 54.795
TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 10 novembre
Farmacia Albertini - Dott. Galliano, corso Italia 70
ACQUI TERME - Martedì 24 novembre
Ottica Oreficeria Acquese - Via XX Settembre 8
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 26 novembre
Oreficeria Revello - via Libarna 68
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 3 novembre
Ottica Colombino, via Roma 180
NOVI LIGURE - Giovedì 12 e 26 novembre
Farmacia Dr. Garo - Via Girardengo 12
OVADA - Mercoledì 11 e sabato 28 novembre
Farmacia dott. Gardelli, via Roma 32
TORTONA - Sabato 7 e 21 novembre
Farmacia Lucchelli dr. Zerbo-Pagella, via Emilio 220
VALENZA - Sabato 14 novembre
Farmacia dr. Vignoli, via Cavour 39

Sede MAICO - Via Magenta 30 - Torino - Telef. 541.767

CINEMA

ALESSANDRIA: I [illegible] (comico)
AMBRA: Fico d'India, R. Pozzetto, G. Giuda (commedia)
[illegible]LE: Una scomoda testimone, W. Hurt (1981, giallo)
CORSO: I predatori dell'arca perduta, H. Ford, K. Allen (1981, avv.)
CRISTALLO: [illegible] (luce rossa)
GALLERIA: Bella per il tuoi occhi, Roger Moore (1981, avventuroso)
MODERNO: Il tango della [illegible] Monica Vitti, Adalberto Maria Merli (1981, [illegible])

ACQUI TERME
ARISTON: Pierino contro tutti, A. Vitali (1981, commedia)
CRISTALLO: L'assoluzione, Robert De Niro, R. Duvall (1981, dramm.)
GARIBALDI: [illegible] violenta, James Caan (1981, dramm.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I pericoli di Paperino (luce rossa).
IRIS: Il tango della gelosia, M. Vitti, D. Abatantuono (comm.).
ITALIA: Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, C. Muti (1981, comm.).
MODERNO: Il pazzo scende sempre due volte, J. Nicholson (1981, dramm.)

OVADA
[illegible]: Pino piastra, Luce Porto (1981, comm.)
MODERNO: Una scomoda [illegible] Hurt (1981, giallo).
TORNIELLI: Fuga di mezzanotte, Steve McQueen (1978, dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il giorno del cobra, F. [illegible] (1981, avv.).

CASALE MONF.
[illegible]NO: I predatori dell'arca [illegible] H. Ford, K. Allen (1981, avv.)
POLITEAMA: I [illegible] (1981, [illegible]erm)
VITTORIA: Storia di [illegible] terrore [illegible] Muti, B. [illegible] (1981, dramm.)

CASSANO SPINOLA
LUX: Qua la mano (commedia).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Guerrieri, J. Coan (1981, dramm.)

GAVI LIGURE
IL [illegible]: Virus (1981, horror).

TORTONA
MODERNO: Storia di ordinaria follia, O. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.)
SOCIALE: Tarzan e l'uomo scimmia (avv.).
VERDI: L'avventuriera Nina, F. Nero (1981, avv.).

VALENZA
NUOVO ITALIA: La cruna dell'ago, Donald Sutherland (1981, drammat.).
SOCIALE: Pino Pinella, Luca [illegible] (1981, comm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Pino Pinella, Luca Porto (1981, comm.)
GALVANI: Excalibur, N. Terry, (1981, fantastico).
ROMA: Storia di ordinaria follia, O. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.).
SOCIALE: L'assassino è stato avvisato (1981, giallo)

NELLE TV PRIVATE

GRP

20,30 Una storia milanese: amore tra due giovani «bene» a Milano e a Bandondi e un aborto in Svizzera (1962)

23,30 Sette volte al giorno: attraente signora, donnaio impenitente diventa all'improvviso impotente (1971)

CANALE 5

23 — Tosca: trasposizione in chiave comica della vicenda dell'eroina pucciniana (1973)

TELECUPOLE

21,30 Assalto al centro nucleare: megaformare idee di grandezza tema di impossessarsi di un carico nucleare

23 — L'attacco di Guernica: in Spagna una nobile e una contadina combattono insieme per la libertà (1973)

ANTENNA NORD

20,30 Un provinciale a New York: provinciale che ha desiderato tutta la vita di abitare a New York viene coinvolto in equivoci e contrattempi (1971)

23 — Daredevil: spericolato pilota di auto da corsa brucia e ripara il cervello di una banda di spacciatori di droga (1972)

TELECITY

20,30 Psych-out: il volo sul mistero: ragazza fugge dal riformatorio e va in cerca del (1968)

23 — La ragazza [illegible]: ragazza di liceo costretta viene coinvolta in una vicenda spionaggio (1968)

QUINTA RETE

21,30 La signora ha cambiato auto con il suo assassino: marito e per della

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 58.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54 782; Tortona 872 361; Valenza 442.779, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29 10. Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Bruna, piazza Libertà, Rondanina, Foteri, corso IV bre. Acqui: Caliori, via Garibaldi; Cassine: Fredda, via Roma; Mombercelli: Dapedale, viale Bam; Ovada: Moderna, piazza Cappuccini; Tortona: Sidoni, via Emilia; Valenza: Gallino-gen, Garbarino, Quindani via Emilia.

MUSEI
di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53 031; ferroviaria 61 832

CIMITERO
Dal 1° nov. al 4 nov.: Dalle 8,30 alle 17,30. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. S. Messa festiva ore 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da questo sanitari. Chiamate urgenti 224 ff.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30): Agip, via Marengo 158; IP, via G. Bruno 1; Esso, via O. Bruno (automatico).

Diurni: Esso, via G. Bruno; Fina, via Piave; Chierina, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; IP, Spalto Marengo; Agip, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio, Tanaro, via Marengo; Tamoil, strada per Valle S. Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Thiel; IP, Casalmetto.

Domenica prossima quattordicesima edizione

Tartufi in mostra a Murisengo

Al migliore esemplare sarà assegnata la «Trifula d'or»

MURISENGO — Grande attesa per la quattordicesima edizione della «Fiera del tartufo che domenica prossima, 8 novembre, si svolgerà a Murisengo. Una manifestazione che richiama senza dubbio in questo simpatico paese monferrino trifulau e curiosi, amanti della cucina — trattata, a stirio, tartufo — e turisti attirati dalle bellezze della zona.

In Piemonte, Alba vanta titoli di «regina» non solo delle Langhe anche del tartufo, cogitono togliere meriti a nessuno, ma certo che vi sono zone altrettanto belle sotto l'aspetto tartufo, in provincia di Asti e, forse ancora maggiormente meritevole attenzione, Murisengo in provincia Alessandria. Si ripete, quello gode per vino, e provincie Cuneo, Asti all'Alessandria degne nello stesso modo di essere citate per i loro tartufi.

Tornando a Murisengo ricordiamo che la località monferrina vide un passato mercatale di grande importanza. almeno cinque fiere in programma nell'arco dei dodici mesi. Forse, oggi, qualcosa è andato perduto, non certo però il buon diritto di farsi apprezzare per i suoi tartufi. per la sua fiera di novembre, quella appunto che si ripete da quattordici anni e che riaprirà i fasti prossima.

ricordiamo — tiene, tra l'altro, a sottolineare il sindaco Prati — che noi soltanto a Murisengo possiamo fregiarci questo fiera». Un binomio, insomma, per ancora meglio caloriamare un prodotto locale come il tartufo che certo di titoli di merito ne ha già tanti.

Molta importanza viene data a questa fiera, i motivi sono non legati alla valorizzazione del tartufo. L'iniziativa, infatti, stato fatto notare lo scorso dall'amministrazione provinciale di Alessandria che sia curando, aiuto di Ferrando, un libro sul tartufoi, si inserisce in un più vasto agriturismo che si completato secondo quelle che le idee manifestate in diverse occasioni e manifestazioni svolte, dare frutti positivi a vantaggio nomia monferrina.

La «Fiera del tartufo strano» dell'2 novembre certamente in esposizione «pesi» di valore; al miglior esemplare, il cui peso dovrà essere inferiore 500 grammi, sarà assegnata la «trifola d'or» valore lire: sono poi in palio altri premi. Ci sarà anche il «pasi del trifulau», con piatti tipici della genuina cucina della na e, naturalmente, ottimi vini delle colline monferrine.

Ci sarà una mostra fotografica dedicata ai trifulau nella storia di Murisengo e non mancherà l'allegria per il previsto intervento della banda «La bersagliera». f. m.

Prima Lotteria dell'Arco

ALESSANDRIA — Prima estrazione per la «Lotteria dell'Arco», organizzata come ogni anno dai titolari dei negozi della via Dante e strade vicine aderenti al «Centro commerciale dell'Arco». Oltre ai premi finali, bellissimi, quest'anno vi sono due premi acquisto di un milione, a ottobre e novembre.

Il primo di questi premi, è stato vinto dal biglietto serie II n.000118 estratto alla presenza dell'Intendente di Finanza dottor Enrico Martorano e del notaio Luigi Oneta. Il possessore dovrà presentarsi per ritirare il buono-acquisto le 19 14 novembre. In caso contrario verrà comunicato il numero del biglietto di riserva che, sarà valido sino al 29 novembre.

Tutti i biglietti, comunque, devono essere conservati per il premio-acquisto di novembre ed i premi finali.

VARICOSE ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. G. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Tiuccia
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 10/1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Avversario blasonato per l'Alessandria, che aspira al successo

La Triestina al Moccagatta E' cara la pelle dell'Orso

Ballacci forse potrà disporre del nuovo acquisto: il terzino Bencardino - «Vogliamo riassaporare la gioia della vittoria» - Sei punti per rilanciare definitivamente i grigi

Alessandria. Colosso, in azione, contende la palla ad un avversario (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Interessante appuntamento oggi alle 14,30 al «Moccagatta», dove il cospito dei grigi la blasonata Triestina [illegible] potrà già schierare l'unico nuovo acquisto autunnale, il terzino Alessio Bencardino [illegible] 1967).

A tale proposito in via Gentile si attende la regolarizzazione del contratto. [illegible] no, che quest'anno nella Carrarese ha disputato 4 partite sulle 8 finora previste dal calendario, [illegible] un palo di stagioni nei pressi di Bellaria. [illegible] il Montevarchi lo dichiarò [illegible].

L'arrivo dell'ex carrarese è stato possibile grazie [illegible] di tre giocatori: [illegible] Passalacqua finito al Montevarchi (C2); Francesco [illegible] al Civitavecchia (C2) e Maurizio [illegible] ritornato [illegible] Reggina (C1, girone B).

«Dovevamo sfoltire i ranghi — ha dichiarato l'allenatore Dino Ballacci — Desidero avere a disposizione sedici elementi per [illegible] scrazi e polemiche. Penso che la squadra ora è in grado di [illegible] completamente armonia ed ottenere positivi risultati».

Un [illegible] contro i rossoblu abbandati oggi pomeriggio rilancerebbe le quotazioni [illegible] grigi [illegible] di un assetto tattico ben definito. Contro i giuliani, Ballacci non potrà utilizzare lo squalificato [illegible] e Sorcini operato [illegible] al [illegible] Bencardino si propone [illegible] sostituto semprechè giunga in tempo il «placet» [illegible] Lega. Qualora il neo-acquisto non fosse in grado di giocare, la maglia numero [illegible] essere indossata da Colombo, [illegible] Daniel «libero», oppure da Cotroneo.

All'attacco, almeno inizialmente, il trainer punterà sull'esperienza di [illegible] Prete. Colosso [illegible] Pasquali per impensierire la difesa avversaria con Manicascalco alla tattica a Discopoli mezzo sinistro

«Vogliamo riassaporare la [illegible] vittoria — ha concluso l'allenatore — [illegible] i dirigenti ed il pubblico [illegible] con [illegible] seguire [illegible] nostre vicende».

Alessandria: Zanier, Fabris, Bencardino (Cotroneo), Osenoi, (Maniscalco), Colombo, Piccotti, Maniscalco (Giuntini), Colosso, Di Bona, Discepoli, Pasquali. r.f.

L'Ovada ad Alassio [illegible] al verifiche

OVADA — L'Ovadamobili per la settima giornata del campionato di Promozione ligure gioca oggi ad Alassio. La trasferta ha tutte le caratteristiche per verificare se nella squadra ovadese è maturata la svolta, della quale [illegible] sono intravisti i primi sintomi contro la Carcarese.

Con l'allontanamento dell'allenatore Poggio e l'assunzione di ogni responsabi[illegible] da parte [illegible] Barca, i giocatori hanno dimostrato di possedere maggiore grinta e di essere disponibili per un gioco più concreto, tanto che proprio domenica scorsa con un po' più di fortuna avrebbero potuto battere la capolista.

[illegible] non è [illegible] grossa squadra e la posizione in classifica lo [illegible] ferma, ma domenica [illegible] bloccato [illegible] capoliata, il Levante C; un pareggio per l'Ovadamobili potrebbe essere un risultato certamente accettabile.

Barca, oggi, [illegible] potrà utilizzare Milazzo per il colpo subito domenica e dovrà quindi [illegible] la formazione che ha giocato per [illegible] minuti contro la Carcarese: Pardi; Ghiglione, Coppa; Repetto, Lusardi; Carlini; Marello, Tognocchi, Carca, Ferraris, Tumminello. In panchina avrà a disposizione Tomati, Barretto e Gemma. (r. bo.)

Contro i lariani [illegible] Lecco, i nerostellati in formazione rimaneggiata

Casale senza i nuovi acquisti ma Andreani ordina: «Attaccate»

Salvo ripensamenti dell'ultima [illegible] i tre (Angeloni, Balestrero e Bizzotto) non dovrebbero scendere [illegible] campo - Non ci saranno [illegible] squalificato Bertini e l'infortunato capitan Falt

CASALE — *Salvo improvvisi ripensamenti, i tre nuovi acquisti del Casale (il [illegible] calcistico autunnale si è chiuso ufficialmente venerdì scorso) non scenderanno in campo nell'incontro che vede ospite al «Natal Palli» il Lecco di Longoni, per la settima del campionato di C2.*

«Raggiunto l'accordo [illegible] nomico — commenta l'allenatore casalese Omero Andreani — resta [illegible] vagliare [illegible] loro condizione atletica, prima [illegible] giungere all'inserimento in squadra». *Pierluigi Angeloni, [illegible] anni, attaccante proveniente [illegible] dal Forlì, Lorenzo Balestrero, 27, libero (dal Bari) e Luigi Bizzotto, ventunenne, centrocampista (dalla Juventus), formano il trio che rilancia la compagine casalese.*

«L'innesto di questi tre nuovi elementi — *commenta il direttore sportivo Carlo [illegible]dholm, che ha trattato acquisti e cessioni* — dà nuova forza alla squadra; dovrebbero permetterci di disputare un campionato tranquillo».

Contro il Lecco mancherà [illegible] *la punta Rogiani, ceduto al Vicenza; altri trasferimenti, ormai ufficiali, sono: Piatto al Mantova, Magnani al Fidenza, Russo [illegible] Carrarese, Roccaforte [illegible] Modena; lasciano anche Acquini (Juventus) [illegible] il portiere Zamparo.*

La formazione [illegible] parzialmente rimaneggiata, tenendo conto della squalifica per due giornate di Bertini, espulso a Pavia, e dell'infortunio in [illegible] namento di capitan Falt, [illegible] potrebbe compromettere [illegible] sua presenza in squadra.

«Ciò [illegible]nostante — *afferma Andreani* — contro il Lecco disputeremo [illegible] gara di [illegible] co, [illegible] consiglia la [illegible] posizione [illegible] [illegible] 6° d'obbligo [illegible] risultato positivo, in [illegible] [illegible] i nuovi arrivi entr[illegible] nel meccanismo [illegible] in questi mesi.

Anche l' [illegible] appare [illegible] «La società ha offerto al meglio [illegible]do conto della nostra possibilità finanziaria».

[illegible] *panchina, il due* [illegible] *grave infortunio, sarà Del Rosso. «Si è ripreso bene sotto il profilo psicologico — dice Andreani —, due settimane e sarà* [illegible] *completa anche la sua preparazione atletica». Se attualmente al Casale non mancano i problemi la squadra [illegible] promettere bene per il futuro.*

[illegible] *Mattiazzo, Cilterio, Bernardel, Falt, Campioni, Bracchi, Rispoli, Mando, Sacchini, Todeschini, Farina.*

g. a.

Casale. Il nerostellato Rispoli in azione e alle sue spalle Bracchi

Il Derthona compra Saporito e spera nella fortuna

A Novara non è facile

Il neo acquisto, proveniente dalla Triestina, ha 22 anni - Formazione

TORTONA — *Salvatore Saporito, terzino sinistro [illegible] Triestina (C1) è l'ultimo acquisto del Derthona (C2). Il giocatore, [illegible] anni, cresciuto calcisticamente nel vivaio della Juventus, raggiungerà [illegible] squadra lunedì mattina per mettersi a disposizione dell'allenatore Carletto Soldo.*

«Abbiamo fatto — *ha spiegato il vice presidente Giovanni [illegible]* — un ulteriore sforzo finanziario per dotare [illegible] squadra di [illegible] pedina in più in fase di attacco, in grado di dare man forte a Quaglaroli e Simonini».

«Il Derthona — *precisa il segretario Vito Berseghi* — sta attr[illegible]ando un momento difficile, anche se sul campo si dimostra combattivo [illegible]. Il mercatino di novembre ci ha permesso di ri[illegible] settori [illegible] più [illegible] ed [illegible] così [illegible] abbiamo ingaggiato Saporito. L'atleta, nella passata stag[illegible], ha segnato otto gol [illegible] è un'ala con grosse possibilità. Speriamo quindi che, al più presto, anche per il Derthona [illegible] un po' di fortuna ed i risultati».

Intanto oggi pomeriggio, i bianconeri tortonesi saranno impegnati in una trasferta difficile, [illegible] proibitiva» afferma qualche tifoso, contro il Novara. La squadra novarese è stata addirittura quale pretendente alla promozione e il suo quarto posto in classifica, con sette punti, ne è una conferma.

«Ogni domenica — [illegible] *Carletto* [illegible] — è sempre un'emozione; bisogna ad ogni costo mantenere i [illegible] ben saldi per [illegible] cadere in qualche squallida da parte [illegible] arbitri». *Il rientrante* [illegible] *tecnico è chiaro. Si [illegible] dell'attaccante [illegible] di Brambilla domenica scorsa contro il Savona [illegible] l'arbitro che non ha [illegible] il rigore*

«Non vorrei apparire monocolore, soggiungerà — replica Soldo — [illegible] che [illegible] allontanerà la sfortuna e [illegible] punta Simonini e Quaglaroli riusciranno a [illegible] almeno qualche gol».

Per la gara contro il [illegible] il trainer punta poco, ammettendo che un pareggio rimane senz'altro l'obiettivo primo da raggiungere.

Probabili: Simonini, Mura [illegible] Paolini, questa è la probabile formazione del Derthona: Puccantini, Semino, Mura, Gabbani, Bisi, Sartirano, Paolini, Legnani, Quaglaroli, Riccardino, Simonini.

s. r.

Monterotto — Oggi, [illegible] palestra «Lauro» di Casale Basket ospita il Legnano per la [illegible] giornata del campionato di pallacanestro maschile di C1. Sarà [illegible] cessione per i casalesi, allenati da Sciarra, di ricattare la sconfitta subita domenica scorsa a Treviglio

Oggi sul [illegible] del Pinerolo

Novese in ripresa

Bonaffin non potrà disporre del bomber Talarico

NOVI — *Impegnativa trasferta per la [illegible] che nella settima giornata del girone di andata del campionato di Eccellenza [illegible] recarsi a Pinerolo. I locali sono [illegible] da [illegible] sconfitta, di misura, subita a Borgaro Torinese. Con 5 punti all'attivo sono pur[illegible] nella zona bassa della classifica: schierati al posto di partenza del campionato come una [illegible] squadre candidate al passaggio di categoria non sono riusciti finora ad ingranare come dovrebbero.*

I biancocelesti novesi sono [illegible] a [illegible] ripresa e lo hanno dimostrato le convincenti affermazioni ottenute nel [illegible] turno con [illegible] e mercoledì scorso con il Rapallo, in Coppa Italia. «[illegible] a Pinerolo tranquilli e fiduciosi nelle nostre possibilità — dice il dirigente [illegible] Pier Luigi Savino —, puntiamo, naturalmente, su un risultato positivo. La squadra risalita al quarto posto della [illegible] marcia nuovamente bene».

[illegible] Giulio Bonalfin, indisponibile ancora il «bomber» Talarico (squalificato fino [illegible] 16 novembre), non [illegible] neppure sulle «stoppers» Olivieri che, espulso dal campo con il Rapallo, [illegible] gioco violento contro un avversario a gioco fermo, è stato squalificato. Potrà invece disporre [illegible] centrocampista Chiarandà che, espulso nella gara con l'Acqui, è stato [illegible] ammonito

Il tecnico contro il Pinerolo [illegible] schierare questa formazione: Ferrua, Bovera, Severino, Cattaneo, Sacarbili, Pivetta, Zanotti, Chiaranda, Binelli, Scarpa. [illegible] in panchina il portiere Poggio, Traverso e Bottaro

L'Acqui vuol conquistare il pari

Termali a Saluzzo

E' l'obiettivo minimo contro il fanalino

ACQUI — «*Oggi a Saluzzo sarà una partita importante perchè dobbiamo guadagnare quel punto perso in casa domenica [illegible], logicamente, ci ha lasciati con la bocca amara*».

Questa le dichiarazioni di Picilo, dell'Acqui Calcio (campionato di Promozione) per la partita che i «termali» giocano in trasferta sul campo del Saluzzo, ultimo in classifica.

E' [illegible] che proprio [illegible] questa condizioni e perchè domenica scorsa [illegible] perso nel «derby» con il Busca, il Saluzzo vorrà vendersi davanti al suo pubblico. L'Acqui, d'altro canto, non può [illegible] altri punti, e quindi si prevede una bella partita, per mantenere la media promozione: erano stati preventivati 3 punti per le partite di domenica sc[illegible] e di [illegible]. Perciò, visto il pareggio nella partita con il Gruglasco domenica scorsa, i bianchi acquesi devono oggi vincere.

In campo, oggi, non è certa la presenza di Marello perchè militare, [illegible] ai è allenato una sola volta e non è certo possa avere il permesso; altrettanto vale per Scuderi, in servizio militare di leva alla «Vallre» di Alessandria.

Formazione: Bosso; Tacchino, Paolo Rossi; Rolando, Rossato, Alberti; Enrico Rossi, Marello (Astrua), Roda, Delle Donne, Moretti. In disposizione Novello, Malacarne e Scuderi.

c. r.

[illegible] — La [illegible] ne attivi di Casale organizza un corso, completamente gratuito, [illegible] durata di due mesi, per arbitri di calcio, cui possono partecipare persone di sesso maschile con età tra i 16 e i 35 anni. Per informazioni [illegible], via Cavalcanti 2, è aperta [illegible] venerdì dalle 21 alle 22.30

La Valenzana gioca a [illegible]

Lo scettro orafo

I cuneesi tentano lo sgambetto ai «leaders»

VALENZA — Trasferta difficile per la Valenzana impegnata sul campo della Fossanese. Gli azzurri, che occupano il terzo posto in classifica, sono [illegible] a [illegible] sgambetto agli «orafi» già al comando del Girone B.

«Adotteremo — ha dichiarato l'allenatore Pier Giorgio Melegaro — una tattica intelligente per non conoscere l'inferiorità agli avversari. Speriamo di ritornare con un pareggio, sempre utile quando si gioca fuori casa».

L'accoppiata Martini-Baglini [illegible] di creare scompiglio nella retroguardia fossanese, alrittando i suggerimenti [illegible] Pasino, Ferrari e Guaini.

Ancora assenti Bruno e Brumana, infortunati, il tecnico dei rossoblù valenzani schierà [illegible] compagine [illegible] disposta a centrocampo confidando, inoltre, nell'ottima condizione dell'intero reparto arretrato [illegible] Favot e Simonello, in forma eccezionale.

La Valenzana giocherà [illegible]: Favot, Simonello, Parise; Nervi, Fi[illegible], Della Donna; Pasino, Ferrari, Guaini, Martini, [illegible]ini

r. f.

La Biellese ospite a Novi

NOVI — L'ACF Dagliano [illegible] Concessionaria Ford riceve oggi sul campo della Collinetta l'U.S. Biellese per l'incontro di andata delle semifinali del torneo precampionato a base regionale di calcio femminile «Coppa delle Alpi».

L'allenatore delle ragazze novesi, Adriana Carrega, manderà in campo questa formazione: Spinelli; Bassani, Casiraghi; Pastorino (Rapisarda), Crescimbeni, Carlucci; Coli, Galbati, Secco, Bassani (Campanini), Espinosa

Al Comunale l'impegno col Busca

Boschese, 2 punti?

I biancoverdi devono riscattare 3 sconfitte

BOSCO MARENGO — Atleti[illegible] a Bosco Marengo per l'incontro [illegible] oppone Audace [illegible] e Busca Calcio, al Comunale (inizio alle 14,30), per il campionato [illegible] Promozione.

I biancoverdi [illegible] reduci dal tre sconfitte consecutive per ricuperare posizioni [illegible] classifica.

«*Troveremo* — ha affermato l'allenatore Renzo Guazzotti — *una squadra aggueriita che cercherà il pareggio. Carattere ed impegno sono le nostre doti da sfruttare per vincere*». [illegible] Falciani, che [illegible] scontare l'ultima giornata [illegible] squalifica, Guazzotti può disporre della migliore formazione del momento.

Qualche eventuale variazione [illegible] è prevista in dipendenza delle condizioni atmosferiche e dalla tattica dei [illegible]. «*Stiamo raccogliendo meno di quanto seminato*», ha concluso [illegible] il tecnico dell'Audace. L'occasione [illegible] per riprendere il cammino bruscamente interrotto [illegible] settimane addietro a Torino contro il Pe[illegible].

[illegible]. Cizza; Marchetti, Borotto; Lessio, Corradin, [illegible] tutti, Sciacca, Allegrone, Boscolo, Mauro (Panizza), Mogru.

Serravalle Scrivia — Per il campionato di calcio di Promozione ligure, a Libarna, gara oggi, in trasferta, alle 14,30, sul terreno della Rivarolese. Nella tre serravallesi rientrerà il regista Boccasso e nuovo Pegoretto avrà a disposizione tutti i titolari ad eccezione

Prima Categoria: confronto diretto [illegible] Monferrato

Trino, [illegible] collaudo di [illegible]

E' il «principe» del campionato, ma oggi dovrà battersi [illegible] viso aperto per superare gli avversari - Gli altri incontri in programma

Il girone alessandrino del calcio dilettanti Prima Categoria ha già [illegible] sua squadra «principe»: il Trino. Gli azzurri [illegible] [illegible] saputo collezionare [illegible] vittorie consecutive ed capitano [illegible] il Monferrato che è balzato [illegible] secondo posto, a quattro lunghezze. E' un compito arduo per la formazione di San Salvatore mentre a sua volta il Trino è privo [illegible] Bruzzo, squalificato per [illegible] turni.

Trino: Lucon, Savino, Bruzzo, Badiale, Brignoni, Balocco, Graziano, Mombelli, Albergoni, Brandazzi, Saulo.

Monferrato: Sala, Benetti, Avonda, Scomparin, Vergano, Patrucci, Tinazzi, Casalone, Coppo, Palazzeni, Fava.

Derby a Novi Ligure dove la Speratese affronta il Sergio Comollo. Un compito non facile per i padroni di casa che sono però intenzionati a conquistare l'intero bottino.

Speratese: Espinosa, Rutolo, Galli, Massone, Zottarelli, Parodi II, Parodi III, Barbierato, Borghello, Pivetta, Parodi I.

Sergio Comollo: Jacobellis, Olivieri, Demichori, Albanese, De Franco, Barisone, Castagnò, Marelia, Polizzese, Pantellini, [illegible].

Ad [illegible]dria l'Asca Galimberti riceve il Cascinagrossa. «Un [illegible]o pieno ci terremo comodo — commenta Nino Porzano dell'Asca — ma l'avversario [illegible] è da [illegible] lutare».

Asca: Bruno, Massarelli, Bollentieri, Segato, Siri, Inversi, Donà, Maestri, Graci, Capocchiano, D'Angelo.

Cascinagrossa: Orlandi, Tacchino, Beretta, Legnaro, Cartasegna, Zanella, Cartasegna [illegible] II, Franzolin, Calvio, Cadamo, Milano.

A Quattordio la formazione di Stradella affronta la Gaviese puntando all'intera posta.

Quattordio: [illegible]iva, Burbello, Solecio, Musso, Carrà, Cabella, Ongari, Sacco, Polito, Spendonaro, Gemma.

Gaviese: Canfora, Focarile, Molino, [illegible]e, Bosio, Traverso, Bonaria, Bolignano I, Bolignano II, Chiapuzzi, [illegible] Negri.

L'Orzano capita [illegible] San [illegible]liano [illegible] con [illegible] probabilità di spuntarla e [illegible] i due punti.

Orzano: Maggi, Calvera, Villanova, Guerrato, Nasia, Malioncelli, Lucelli, Lorenzini, Guerci, Bario, Redoglia.

San Giuliano Nuovo: [illegible]se, Rossini, Cresta, Zotti, Verne, Pizzamiglio, Rolando I, [illegible], Bergamasco, Venezia, Colla.

[illegible] Borgo S.Martino il San Carlo non dovrebbe avere difficoltà a superare la Sandamianese.

San Carlo: Sisotto, [illegible]ndracchia, Bruno, [illegible], Di Pierri, Zuccolo, Dattara, Spampinato, Tartara, Cona, Montiglio.

Sandamianese: Dezani, Gerri I, Gerri II, Pernigotti, Chiola, Lobrie, Faulo, Tarlocco, Sollazzo, Barrocu, Del Tetto.

Infine il Felizzano privo di Uberlazzi dovrebbe strappare [illegible] risultato utile dalla trasferta di Vercelli

Atletico Vercelli: Arione, Cerretti, D'Elia, Gardi, Loberti, Miletti, [illegible]lione, Rosola, Russo, Sonzini, Garbarino.

Felizzano: Prada, Evangelisti, Nozenzo, Pontana, [illegible]ra, Moretto, Bello, Mignosi, Boda, [illegible], Lovagno.

r. a.

Viva attesa per [illegible] gara con l'Omegna

L'occhio dei vogheresi sul «laniero» Barbagli

VOGHERA — *La gara di oggi della Voghorese (C2) contro l'Omegna [illegible] particolarmente attesa dagli sportivi vogheresi per vedere all'opera il nuovo giocatore [illegible] Barbagli, 18 anni, proveniente dal Lanerossi Vicenza in prestito con diritto di ri[illegible].*

L'accordo è stato raggiunto giovedì sera poco prima della chiusura delle liste di trasferimento [illegible] general manager Giorgio Marchisio, [illegible] stesso falliti i tentativi di acquistare Lainati del Monza e Piacentini della Roma.

Per [illegible] stagione '81-'82 Barbagli ha disputato, nelle file del Vicenza, due gare di campionato in C1 e due di Coppa Italia; [illegible] inoltre [illegible] calcistica nelle squadre giovanili della Juventus giocando [illegible] tre anni nella formazione Primavera

[illegible] *ci saranno pertanto altre variazioni nello [illegible]mento dei [illegible] vogheresi [illegible] all'inserimento di Barbagli che potrebbe [illegible] Salerno. E' confermata anche la presenza di Nicolaso [illegible] espulso all'ultimo minuto ad Imperia [illegible] una decisione [illegible] bitrata fratiosa ed ingiusta, non ha subito alcun provvedimento disciplinare.*

Voghorese. Rama: Ronchi, Nicolaso, Mazza, Broglia, Severo; Lucchetti, Barbagli, Sanzino, Frigerio, Colloca.

g. g.

Novi Ligure — La prima squadra della GBC Novi partecipa oggi ad Alessandria ad un torneo quadrangolare interregionale di pallavolo maschile, oltre ai bianconeri novesi, si [illegible]ova di casa dell'Alessandria Volley, ci sono il VBC Mondovì ed il S. P[illegible] Torino. L'allenatore Alfredo Cordano ha convocato tutti [illegible] elementi della rosa dei titolari.

[illegible] 17,30 basket al Palasport

Unipol, chi si distrae con l'Astense è perduto

ALESSANDRIA — Per il campionato [illegible] C2, l'Unipol Alessandria incontra oggi pomeriggio alle 17,30, al Palasport, l'Astense.

I «cugini» della «Città del palio» [illegible] un cliente molto difficile da superare [illegible] pretutto per [illegible] atletica che sanno esprimere.

I [illegible] alessandrini, d'altra parte, [illegible] recattano l'immeritata sconfitta [illegible] turno [illegible] apertura subita a Valenza per respirare l'aria della classifica senza [illegible] delle distrazioni.

L'Unipol giocherà con: Cervino, Marina, Riccino, Morello, Del Sarto, Stranieo, Fiorito, Roncadin, Priolio, [illegible]

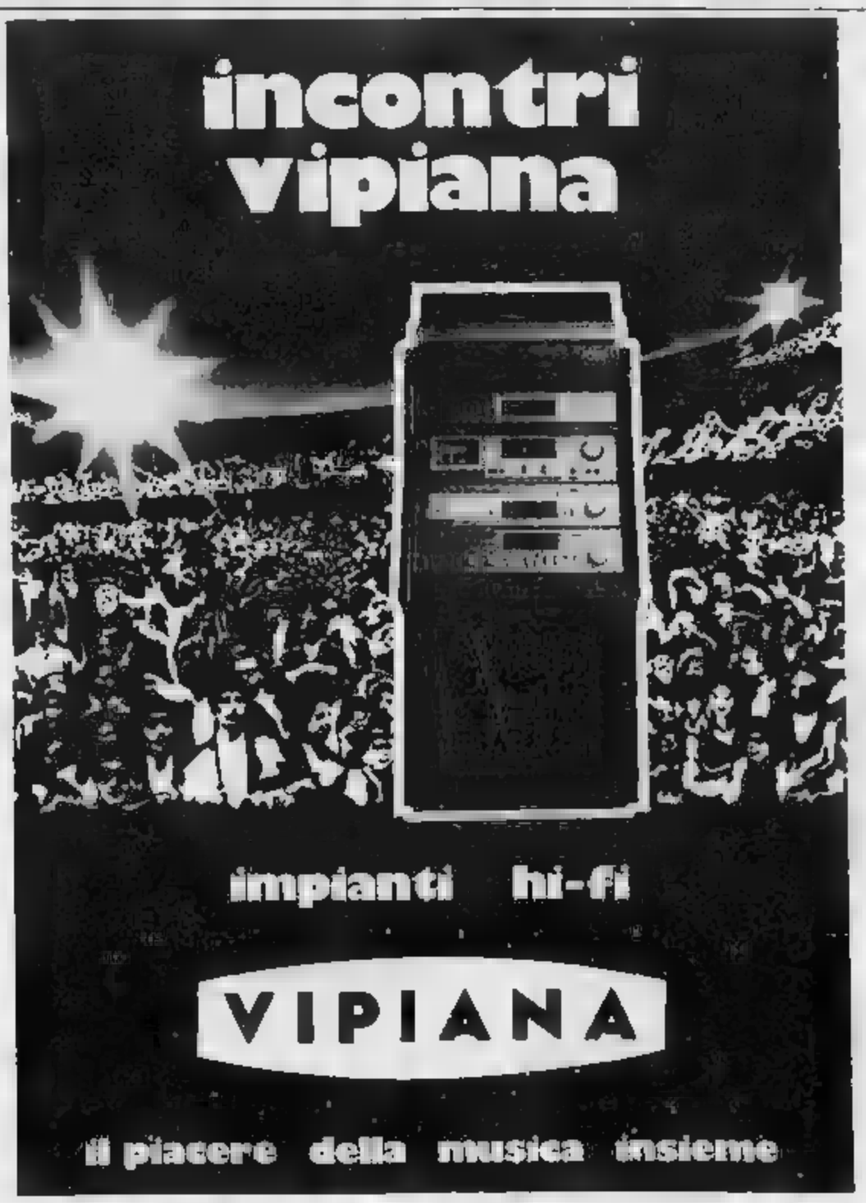
In [illegible], seconda giornata di andata, l'Amiantite gioca a Torino alle 11, contro il Crocetta. I ragazzi di Botti cercheranno di [illegible] l'ottima impressione suscitata nel vittorioso esordio interno contro il Pavia. Novara confidando nella precisione di [illegible] dell'ex Forte, di Santolli e Cortellini.

Bolle [illegible]dirizzerà i seguenti atleti: Santolli Cortellini, Fabiucchi, Forte, D'Onofrio, Bocchio, Milanese Bologna, Scapin, Sibille.

Infine, in Serie C femminile, proibitiva trasferta dell'Alessandria [illegible] a Cuneo (inizio alle 16,30) contro [illegible] Manfredini, [illegible] dalle 8 [illegible] disposizione [illegible] Bacchini [illegible] [illegible] la migliore formazione del momento composta [illegible]: Nesti, [illegible] Cicon, Fr[illegible] Delle Canne, Zecchini, Zabola, Negri, Francescato, Mantello.

r. f.

Casale Monferrato — Junior Casale e [illegible] Torino si affrontano questa mattina, alle 11, alla palestra Leardi, per la Coppa Italia di pallavolo femminile. Al girone partecipa anche il Orobica Bergamo



Come sarà diviso (forse) il nuovo riparto fiscale

Agricoltura più moderna con 50 miliardi in Valle

In città sorgerà un foro boario? - Grossa spesa per la bonifica del bestiame - Viticoltura: si tenterà la spumantizzazione

AOSTA — Dai primi approssimativi calcoli almeno 50 miliardi del nuovo «riparto fiscale» andranno a sostegno dell'agricoltura valdostana, un settore in anni subordinato all'industria e al terziario emergenti, al quale si guarda ora con rinnovata attenzione.

Solo 10 persone su 100 lavorano ancora in campagna (erano 38 su 100 nell'industria e 52 in altre attività) e per la maggior parte come coltivatori diretti dell'età media (questi dati si riferiscono espressamente alla Valle d'Aosta) vicina ai 50 anni.

«Bisogna fermare questo processo involutivo e riportare i giovani nei campi — dice l'assessore all'Agricoltura e Foreste, Ettore Marcoz — attribuendo il più possibile il reddito del contadino a quello garantito dalle altre attività economiche».

I soldi del riparto serviranno per migliorare la viabilità rurale e i fabbricati agricoli, per finanziare la creazione di nuove cooperative (casearie, vinicole, della macellazione e frutticole) e l'introduzione di nuovi macchinari nella tenuta dei coltivi. Sono interventi che dovrebbero favorire il ritorno dell'uomo alla campagna e l'abbassamento dell'età media degli attivi.

«Dal punto di vista sociale e umano — spiega Marcoz — credo sia determinante la ricostruzione e la razionalizzazione di alpeggi e "mayens", di canali irrigui consortili e di impianti a pioggia. Proprio l'irrigazione ha nella nostra regione importanza particolare: solo conducendo l'acqua ai terreni, molti quelli arrampicati sui pendii, si potrà ampliare l'area [illegible]».

Peseranno sul bilancio del prossimo anno i costi della bonifica della mandria del bestiame. Quest'anno la tubercolosi ha colpito, mediamente, 13 capi ogni cento. «È una piaga molto grave — ammette l'assessore —; l'iter procedurale con maggiore severità e funzionalità ha significato per la Regione una spesa superiore di almeno 400 milioni a quella prevista».

Per il prossimo anno l'indennità di abbattimento che spetta all'allevatore si aggira sul mezzo milione) è prevista una erogazione regionale di almeno un miliardo e mezzo «poiché — riconosce l'assessore Marcoz — il numero degli animali abbattuti nella campagna 1981-82 potrebbe superare, secondo previsioni ottimistiche, i 2000 capi».

L'assessore Ettore Marcoz

Con il nuovo riparto fiscale verrà probabilmente attuato il progetto già pronto: il foro boario alla periferia di Aosta, nei pressi dell'arena naturale della Croix Noire. «È previsto una struttura moderna con stalla di sosta, spazio coperto per l'attacco degli animali, attrezzature per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi e reparto [illegible]. Per ovviare le pratiche di lavoro dobbiamo ottenere un finanziamento di circa quattro miliardi».

Nella sperimentazione potrebbero svilupparsi alcuni «brevetti» per i quali il supporto finanziario è indispensabile (i primi risultati si potranno avere solo fra due anni). In viticoltura si tenterà la «spumantizzazione» di certi bianchi e verrà incrementata la produzione di barbatelle selezionate; in frutticoltura si pensa alla produzione di succhi di frutta, alla valorizzazione commerciale [illegible] grive e a piantagioni di lamponi, fragole e ribes; per l'allevamento bestiame, infine, proseguiranno gli studi sulla semina di nuove essenze foraggere (si prevedono campi dimostrativi in ogni vallata).

Dario Creatodina

Oggi visita al Castello

AOSTA — *In occasione della festa nazionale delle Forze Armate, del Combattente e del Decorato che si celebra oggi, in concomitanza con la commemorazione dei Defunti, questo pomeriggio dalle 15 alle 17 sarà aperto al pubblico il castello «Generale Cantore», sede della Scuola Militare Alpina.*

E' un'occasione per conoscere il prestigioso castello, che molti, forse troppi valdostani, non hanno [illegible] visitato. Fatto costruire nel 1908 dal barone Jocteau, il castello fu acquistato dal Comando della Scuola nel 1934 per la «modica» cifra di un milione.

Fu ceduto alla Scuola centrale militare di alpinismo «Duca degli Abruzzi», chiusa alla fine del secondo conflitto mondiale e ricostituita (sempre in Aosta) nel luglio 1948 con la nuova denominazione di «Scuola Militare Alpina».

Un vasto parco, in cui sono raccolte molte varietà di piante ad alto fusto con predominio di conifere, caratteristiche delle Alpi e di regioni montane extraeuropee, circonda il castello dove trovano [illegible] gli uffici del Comando, sale di rappresentanza e didattiche, una biblioteca, un gabinetto cinematografico ed una cappella a ricordo di quanti hanno perso la vita in montagna.

Nel parco del castello vi sono inoltre una palestra di roccia dove oggi si svolgeranno due dimostrazioni, un campo di tenda, uno di pallavolo, una palestra complementare ed un pagliaio, al quale oggi sarà permesso l'accesso, che ospita la mostra permanente del materiale in dotazione passato e presente alle truppe alpine.

Dopo la disgrazia era stato portato alle Molinette

Quart: morto il contadino schiacciato da un albero

Amato Berthod, 50 anni, abitava in frazione Porsan con due fratelli e una sorella - [illegible] ha potuto sapere [illegible] sia accaduta la disgrazia

QUART — Amato Berthod, 50 anni, l'agricoltore travolto una settimana fa da un tronco d'albero in un bosco di Trois Villes, è morto alle Molinette di Torino [illegible] senza aver ripreso conoscenza. Il giorno dell'incidente era stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Le sue condizioni erano disperate: fratture in tutto il corpo e stato di coma.

La salma è giunta in [illegible] nel pomeriggio di ieri e i funerali si svolgeranno oggi. Berthod [illegible] due fratelli e una sorella in frazione Porsan (1300 metri) [illegible] collina [illegible] alle spalle di Quart. Giovedì 22 ottobre, di buon'ora, con il fratello Oreste, 52 anni, esce di casa per andare a far legna. In un [illegible] all'entrata del vallone di Saint-Barthélemy, i due fratelli preparano tronchi e rami per l'inverno: in casa infatti non hanno riscaldamento e soltanto il «poêle» (soggiorno) ha una stufa.

Durante l'estate hanno preparato cataste di tronchi d'abete e larice: grosse piante sradicate dalle valanghe o abbattute e fatte seccare. Verso le 11,30 l'incidente. Amato sta segando una pianta secca su alcuni massi. Oreste è poco distante. All'improvviso il tronco si muove, [illegible] e schiaccia l'agricoltore. Il terreno è ripido e Amato viene trascinato sul [illegible] tronco, senza riuscire a liberarsi. Quando Oreste lo soccorre ha già perso conoscenza.

«Non so come sia successo — dice [illegible] le lacrime la sorella Margherita, 60 anni —. Oreste era troppo scanzonato e non mi ha voluto parlare, poi è rimasto a Torinopiccino ad Amato fino all'altro ieri». Una famiglia unita e molto conosciuta a Trois Villes sia a Quart.

Erano in sette: quattro sorelle (due si sono sposate e non vivono più a Porsan, la quarta è in Svizzera) e tre fratelli, tutti agricoltori. A Porsan stanno tutto l'anno.

Enrico Martinet

L'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Aosta, organizza per il 5-8 novembre il 9° Congresso nazionale [illegible] il salone regionale di via Podgora.

La vittima Amato Berthod e la sorella Margherita

Circolo musicale fondato a Cogne

COGNE — È [illegible] in questi giorni il «Circolo musicale di Cogne» («Cercle [illegible]sical de Cogne»). La fondazione di questo nuovo sodalizio è avvenuta in seguito alla sentita necessità da parte di un gruppo di appassionati di avvicinare alla musica classica la gente di Cogne, già naturalmente dotata di una spiccata musicalità verso il genere folkloristico popolare.

[illegible] Circolo è Cesare Charrual, già direttore del gruppo folkloristico «Lou [illegible]tamaro» e della locale cantoria parrocchiale.

Sono in programma un nutrito numero di concerti di vario genere: una serie invernale sotto il nome di «Musica in deposci» e una serie estiva con un prestigioso [illegible] di musica sacra.

I fondatori si augurano che [illegible] possa avere [illegible] soprattutto da parte della popolazione locale e che sia anche impulso teso a favorire un più ampio movimento turistico.

L'associazione auspica un'amichevole collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale, l'Azienda di soggiorno e le scuole al fine di conseguire nel modo migliore gli obiettivi prefissi.

m. g.

IERI HANNO FESTEGGIATO LE LORO NOZZE D'ORO

MANCINI MARINO
di anni 80 e
TIBERI VITTORIA
di anni 75

Sono residenti in Aosta da oltre 50 anni

Niente straordinari e lavoro notturno alla dogana

Da domani gravi difficoltà per auto e camion in Valle

In 24 ore passano in media [illegible] camion: [illegible] drastica riduzione di lavoro? - La protesta per mancata indennità notturna

AOSTA — Grossi problemi per la viabilità sono previsti a partire dai primi giorni di novembre. In particolare sarà interessato il tratto della S.S. 26 che dall'uscita dell'autostrada porta [illegible] Aosta, non escludendo intasamenti all'autoporto di Pollein ed ai Trafori del Monte Bianco e del Gran [illegible] Bernardo.

Con un telegramma della segreteria regionale Cisl, al quale hanno poi in seguito aderito tutte le [illegible] componenti sindacali operanti nel settore, i funzionari della dogana di Aosta hanno comunicato che da domani si atterranno al normale orario d'ufficio (8-14).

I conti sono presto fatti: con una media di passaggi, nel corso delle 24 [illegible] superiore ai 2000 camions, che così accadrà con una riduzione così drastica dell'orario di lavoro? Certo, in previsione dell'astensione del lavoro straordinario [illegible] dei funzionari di dogana, molti autotrasportatori limiteranno i viaggi, molti Tir verranno fermati al confine, verranno consigliate o usate strade alternative.

La decisione è stata presa, si legge testualmente nel telegramma inviato agli Organi competenti: «*A seguito mancata corresponsione [illegible] 1° novembre 1979 ai dipendenti circoscrizione doganale Aosta indennità notturna prevista dall'art. 6 del Dpr 146 del [illegible] el art. 19 del Dpr 310 del 1981, nonché ritardi o mancati pagamenti indennità [illegible] grafica prevista dall'art. 6 — Dpr [illegible] del 1975 ed indennità disagio e confine previste dagli art. 8 ed 6 — legge 852 del 31-12-78*».

Dopo aver comunicato che i lavoratori dal 2 novembre si atterranno esclusivamente al normale orario d'ufficio, il telegramma prosegue: «*Avendo la scrivente ritenuto proclamato da tale data lo sciopero a tempo indeterminato per le prestazioni notturne e straordinarie [illegible]*».

In merito, abbiamo interpellato il segretario della Federazione regionale lavoratori statali, Cisl, Roberto Tampan: «*Vorrei innanzitutto sottolineare il senso di responsabilità dimostrato nell'occasione [illegible] funzionari doganali i quali, preoperando con largo anticipo la loro agitazione, hanno permesso [illegible] autorità competenti di prendere le necessarie contromisure affinché possa comunque essere assicurata la risibilità*».

«*A differenza delle dogane interne — prosegue Tampan — le dogane di confine devono assicurare la loro operatività 24 ore su 24. Questo comporta orari di lavoro differenziati dal normale orario d'ufficio 8-14, e per quello che riguarda Aosta in particolare, prestazioni notturne in sedi disagiate e lontane quali i Trafori del Monte Bianco, del Gran San Bernardo e la stazione di Pollein. Le indennità da noi citate [illegible] testo del telegramma dovrebbero quantificare, in termini economici, questa evidente sperequazione. Purtroppo, da tre anni a questa parte, la carenza cronica [illegible] fondi, è stata la giustificazione che finora abbiamo ricevuto dagli organi competenti, ci ha privato di queste integrazioni*».

Ezio Be[illegible]

[illegible] Mobile ha arrestato Luigi Palumbo, 31 anni, residente a Vercelli perché colpito da ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Vercelli.

Al curvone (tragico) delle Condomines

In due sull'auto giù per 15 metri

Abitano in Svizzera - La donna è la più grave

GIGNOD — Ancora un grave incidente stradale al detto della «Condamines», sulla statale per il Gran San Bernardo, poco oltre il bivio per Allain. La «Peugeot 304» di Agostino Danesi, 45 anni, nativo di Bergamo e residente a Prevenges (Losanna), ha abbandonato nell'affrontare il tornante ed è finita nella scarpata sottostante dopo aver divelto 78 metri di guard-rail.

Un volo di quindici metri. L'auto ha finito la sua corsa contro un albero poco più in alto della strada per Allain. Erano le 7,30 di ieri mattina e il fondo stradale era bagnato dalla rugiada della notte. Il Danesi si è ferito al capo e guarirà in una decina di giorni mentre per la donna che era con lui, Virginia Ghirardi, 34 anni, di Morgs (Svizzera), i [illegible] dell'ospedale di Aosta si sono riservati la prognosi per un grave trauma cranico.

I due erano partiti alle prime luci del giorno dalla Svizzera per raggiungere Bergamo dove in giornata si avolgevano i funerali di una parente della Ghirardi.

Il curvone dove è accaduto l'incidente è tragicamente famoso: l'anno scorso vi morì un ufficiale americano della Nato. Da allora, prima del tornante, sono stati messi segnali lampeggianti di pericolo. Dei quattro pilastri ne rimangono solo due perché uno è stato rubato e l'altro rotto. Sul bordo della scarpata, infine, era stato messo di recente [illegible] guard-rail che non bastano [illegible] urto dell'auto.

La benzina a 490 lire

AOSTA — Anche in Valle d'Aosta è ammessa la benzina, ma solo per la parte concordata fra il governo e le compagnie petrolifere.

In sostanza il prezzo «alla pompa» di normale e super è salito di sole 30 lire il litro (65 invece sul resto del territorio italiano). Le altre 35 restano coperte dal «bonus» in quanto in nostra regione è per legge esente dai ritocchi sull'imposta di fabbricazione.

Questi i nuovi prezzi.
NORMALE: 485 lire il litro.
SUPER: 490 lire.
GASOLIO per auto: 410 lire il litro.

Gignod: mostra di vecchie foto

GIGNOD — La biblioteca comunale di Gignod organizza dal 30 ottobre al 5 novembre nel suggestivo salone dell'«Oberdire» presso la chiesa parrocchiale una mostra di vecchie fotografie (alcune di prima del 1900), testimonianze di vita che colgono momenti significativi come nozze, feste, partenze per il servizio militare, battesimi, gruppi scolastici, partenze per l'America, incontri di sport tradizionali ecc.

(b. b.)

Benzo presidente Ordine ingegneri

AOSTA — I 157 iscritti all'Ordine degli ingegneri della Valle d'Aosta hanno nominato il consiglio direttivo per il biennio 1981-83.

Presidente è stato riconfermato Carlo Benzo che quest'anno ha ricevuto dai colleghi una medaglia d'oro per i suoi 20 anni consecutivi di presidenza.

NON E' VERO CHE LE FOTO A COLORI COSTANO CARE!!

...BASTA FARLE SVILUPPARE DA [illegible]!!

Infatti solitamente per 36 foto a colori (sviluppo negativo e stampa) pagate 19.250, da **FIORENZANI**, invece, spendete solo 15.300 lire, risparmiando 110 lire a foto.

CONSEGNATE [illegible] LE VOSTRE FOTO O [illegible] A FIORENZANI IN VIALE DELLA STAZIONE 26, AD AOSTA E [illegible] PASSATE A RITIRARLE.

TACCUINO

SOCCORSO ACI

Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont Saint-Martin: Via della Resistenza 32, tel. (0[illegible]
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta tel. (0166) 2455
Valtournenche: fraz. Cvena, tel. (0166) 92 349
Villeneuve: fraz. Treppoi tel. (0165) 95 126

FARMACIE

Aosta: Chenal, via Croce di Città (ininterrotta ore 22, escluse chiamate urgenti)

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle ore 12 di domani: schiarite su [illegible] ridano. *Temperatura di ieri:* min. 2, max 14° (ore 14). *Umidità* 63%. *Vento:* debole da levante. *Neve* (Servizio a cura della Stazione meteorologica reg[illegible])

CINEMA

AOSTA

CORSO: Tarzan l'uomo scimmia — *Per una passerella di moda per dive che un film d'avventure. Tarzan, rispetto ai vecchi classici girati in studio con scenari di cartapesta, si svolge quasi interamente nei paesaggi naturali di Ceylon e della Sey[illegible] ma le novità sono tutte qui.* Regia di John Derek, con Bo Derek, R. Harris, M. O'Keefe. Usa 1981.

GIACOSA: Il berretto — *Villaggio la Fantinzzi innamorato fedele di Laura Antonelli confessa da tutti in un film tratto da un romanzo pirandelliano di Pirandello, qui degradato a farsa all'italiana.* Regia di [illegible] Corbucci, con P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman. Italia 1981.

ITALIA: La cultura degli angeli ribelli — *Una pallidissima in crisi e un personaggio dall'ambiguo passato si incontrano e si innamorano in un viaggio-fuga verso il Sud* [illegible] *vicenda da melodramma raccontata con il tono di una lezione di storia.* Regia di Marco Tullio Giordana, con C. Golisano, V. Mezzogiorno. Italia 1981.

LUX: Cristina le bolle del sesso, film luce rossa. Ver. 18

SPLENDOR: Excalibur — *La storia dei cavalieri della Tavola Rotonda dal ciclo bretone allo schermo attraverso il capitale: rispetto ad altre versioni cinematografiche più filologiche, qui ciò che conta è soprattutto lo spettacolo: e di questo sicuramente non c'è da lamentarsi.* Regia di John Boorman, con N. Terry, H. Mirren, N. Clay. Usa

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Tre uomini da sbiadire — *Credendo di soccorrere un automobilista che ha avuto un incidente, Michel, giocatore professionista di polo, si trova coinvolto in un gioco molto pericoloso.* Regia di Jacques Deray, con A. [illegible] D. Di Lazzaro, P. Dux. Francia 1980.

VERRES

IDEAL: Fa tutto splash — *Addormentatosi davanti alla televisione, Maurino si risveglia dopo vent'anni, ma continua a muoversi nel mondo degli adulti con lo stato d'animo di un bambino.* Regia di Maurizio Nichetti, con M. Nichetti, A. Finocchiaro, L. Morandini, S. Torta. Italia, 1980

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] 2

14-14,30 [illegible] rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

TV 1

19,05 Tg3 regionale
21,15 Tg3 Sport Regione
22,50 Tg3 regionale (replica)

RTA

12 — Super classifica show
13 — Corsa senza limiti, cartoni animati
13,30 [illegible] famiglia [illegible] lord, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni animati
15 — Film
16,30 Sport
17 — Julia telefilm
17,30 Soccer boy, [illegible] animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Corsa senza limiti, cartoni animati
20 — Soccer boy, cartoni animati
20,30 Vegas, telefilm
21,30 Top 90 minuti con voi. Spettacolo [illegible] sciale
23 — Flash cinema

CANALE 5 TELE 2000

8,30 Cartoni animati
11 — Sport: [illegible] ricerca
12 — Superclassifica show
13 — Una famiglia americana, telefilm
14 — La mela desnuda, film [illegible] Henry Koster, A. Gardner, B. Francisca, A. Nazzari. Italia, 1956, commedia.
16 — Love boat, telefilm
17 — Lou Grant, telefilm
18 — Hazzard, telefilm
19 — Dallas, telefilm
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20,30 Hello Goggi
21,30 Shock mortale, film di John Badham, con R. Gordon, A. Alda, Usa 1978, thriller
23 — La Tosca, film di Luigi Magni, con M. Vitti, L. Proietti, U. Orsini, V. Gassman. Italia, 1973, commedia.
1 — Il tallone d'Achille, film di Mario Amendola e R. Maccari, con T. Scotti, T. Lees. [illegible], 1982, comico

ANTENNE 2

10,55 English spoken
11,15 Dimanche Jacques Martin
11,20 Entrez les [illegible]
12,45 A2 première édition [illegible] journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Série. Vegas, une réalisation [illegible] Ati Kjellin
15,15 Ecole des fans
15,55 Voyageurs [illegible] l'Histoire
16,25 The danseni
16,55 [illegible] revoir [illegible]
17,05 Séne Jean Chalosse
18 — La course autour du monde
19 — Stade 2
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 L'amulo [illegible] ombres, [illegible] Jean-Pierre Melville, avec L. Ventura, S. Signoret. France, 1969
23 — [illegible]
23,30 Journal de l'A2, troisième [illegible]ion

TV SUISSE ROMANDE

9,45 Folle ou moi
10 — Culte
11 — Septième d'adultes
11,30 Table ouverte
12,30 Les carnets sauvages
13 — Téléjournal
13,05 Chansons à offrir
13,15 Rhournalies
13,35 Chansons à offrir
13,45 Escapades
14,30 Chansons à offrir
14,40 Buck Roger au [illegible] pièce
15,45 Handball: Urss-Allemagne de l'Est
16,35 Chanson à offrir
16,45 Les aventures de M. Rosel
17,05 Téléjournal
17,10 L'aéropostale ou le Courrier du Ciel
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
19,45 Guerre en Pays neuf, réalisation de Philippe Lefebvre. Une coproduction d'Antenne 2 et de la Télévision Suisse Romande
20,40 L'arche de Zoé
21,40 Vaspersies: Je chanterai [illegible] ge
21,50 Téléjournal
22 — Table ouverte

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni senza interessi
GIULETTA 4 milioni senza interessi
ALFETTA 5 milioni senza interessi

Quest[illegible] è una nuova formula di finanziamento che [illegible] offrono le Società

ARA [illegible]la — Corso Ivrea 162 [illegible] Tel. (0165) 40.329

Strada Statale per Viverone Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585. SEA concessionaria

INOLTRE

TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Anche oggi l'Aosta priva di molti titolari

L'aria d'antico derby tra rossoneri e Ivrea

Al Puchoz alle 14,30 - La spinta per vincere c'è nonostante l'assenza di molti titolari come Menabreaz, Brucato, Agnetto

AOSTA — E' di cartello oggi alle 14,30 al Puchoz l'antico derby della «provincia» (accezione consentita solo dal linguaggio sportivo dopo la conquista dell'autonomia valdostana) tra i rossoneri dell'Aosta e gli arancioni dell'Ivrea diretti dalla presidentessa Gianna Givone.

Le due squadre un piazzamento in classifica, il vantaggio dei padroni di casa) e la rivalità degli ex (è rimasto il solo Barbero dopo la partenza dalla file epurediesi Sancin e Centola e la «rinuncia» avvenuta a metà girone di ritorno) promette alfine dello scorso campionato dell'allenatore arancione Nunzio Santoro, già alla guida dell'Aosta per anni).

L'Ivrea ha il vantaggio psicologico che deriva dalla superiorità dimostrata negli ultimi scontri diretti. In campionato, la squadra canavesana è una neo-promossa all'Eccellenza, le compagini si sono affrontate nella stagione 1979-80. Sulla panchina eredeva ra l'elegantissimo Binacchi. Al vinse per 3 a 0 l'Ivrea. Il ritorno al gioco neutro di Pont terminò con uno 1 a 1. Le due società, completamente rinnovate, si ritrovate la scorsa Coppa Italia e ancora predominio arancione con una doppia vittoria.

«*Il clima del derby non si avverte più come un tempo* — dice Cardellina — *e i sentimentalismi sono messi al bando. C'è una partita da giocare, una come tante*». Il mister rossonero maschera forse in questo modo i suoi timori. Una sconfitta in con l'Ivrea potrebbe trovare giustificazione, secondo la panchina aostana, solo con la cronica indisponibilità di molti titolari. Infatti, l'Aosta dovrà fare a meno di Brucato, Antonin, Bignotto (squalificati) e Menabreaz.

L'assenza di quest'ultimo, colpito duro alla schiena domenica scorsa a Novi Ligure e non ancora completamente ristabilitosi, priva l'attacco rossonero della sua punta più esperta e incisiva. Di qui, la prudenza di Cardellina: «*Giuello con l'Ivrea è una partita che dovremmo vincere, visto quanto ci riserva il calendario per le prossime giornate* (Orbassano, Bec e Pro Vercelli, n.d.r.), *ma i tanti giocatori appiedati diventa accettabile anche un risultato di parità*».

La aprodiesse «costruito» la squadra badare a spese: sono arrivati Barbero, Lernia, Moro, Franciscetti, Cascioni e Ferraris. «Ora — aggiunge Cardellina — *dovrebbero aver portato a termine le trattative per l'acquisto un nuovo libero (un giovane della Juventus). Abbiamo di fronte una squadra determinata e completa nella rosa tanto da poter lasciare a riposo uomini come Sanson e Carnoglio. Una compagine di tutto rispetto che sapere affrontare coscientemente senza lanciarci sconsideratamente all'attacco*».

Queste le probabili formazioni. *Aosta:* Da Canal; Duò, Celestri; Emiliano, Rosa, Zerbini; Di Giulio, Puligheno, Cusano, Verdieri, Bicchiera (Marrese).

Ivrea: Berlo; Franciscetti, Barbero; Campanile, Stella, Lago; Di Lernia, Marolo, Trombetti, Moro, Ferraris.

d. cr.

La presidentessa Gianna Givone

Altri incontri sportivi oggi

Calcio femminile rugby ed hockey

Nella pallacanestro la Sarre Chezallet ospita al palazzetto del Coni la squadra del Valdocco

femminile. Primo turno, questo pomeriggio, degli incontri di semifinale della Coppa Alpi. La formazione dell'Aosta è impegnata in trasferta a Torino contro l'Antonelliana mentre, nell'altro confronto, la Biellese riceve il Bellavista.

Ciclocross. Il campione valdostano Franco Vagneur, dopo le positive prestazioni gli questi ultimi tempi, è impegnato a Schaffusa, in Svizzera, in una prova internazionale cui partecipano i migliori crossisti mondiali del settore dilettanti.

Rugby. Cominciano i campionati nazionali di Gli che vedono la prima volta, partecipazione due formazioni valdostane. Nel girone A della il Blanc Rugby club esordisce fuori casa l'Amatori Cuneo, girone della Serie anche l'Aosta rugby è impegnata in trasferta contro il Moncalieri. Nel campionato riserve l'Aosta rende visita Moncalieri.

Pallacanestro. Nella seconda giornata del campionato nazionale serie la Cagliardi Haskel gioca fuori casa a Novara; nel campionato allievi, Sarre Chezallet ospita al Palazzetto Coni la squadra del Valdocco: impegno casalingo anche per gli juniores del Rouge et Noir.

Sollevamento pesi. La formazione dell'Olimpia si è classificata secondo posto a Merano nel confronto che ha visto impegnate le rappresentative peniatiche delle regioni italiane a statuto speciale.

La competizione è stata vinta dal Friuli, ma la squadra diretta da Pierino Croux e composta quasi totalmente da atleti appartenenti alla categoria Allievi Esordienti, ha ottenuto l'unanime consenso dei tecnici presenti che l'hanno premiata per il suo valore tecnico. Hanno ottenuto infatti successi individuali assoluti il leggero Ponte, il medio Lagana ed il gallo Borello.

su ghiaccio. Si svolgono sulla pista dello Stadio del ghiaccio di Aosta le fasi finali della riunione nazionale di velocità per la 5ª edizione Trofeo Città di Aosta. La competizione di short track organizzata dalle Frecce Rossonere è aperta alla partecipazione di concorrenti maschili e femminili di tutte le categorie.

Hockey su ghiaccio. Allo Stadio del ghiaccio i seguenti confronti precampionato: ore 12 Hockey Club Aosta - H.C. Milano (Allievi); ore 15 le stesse società si affrontano con le squadre maggiori. Il campionato inizierà domenica prossima.

c. g.

Prima categoria

1ª GIORNATA

Penia-Gattinara
Pro Rosazo-Fulgor Valdengo
Livorno Fer.-Trinitarese
Pont Donnas-S. Orso Gabello
Pro Cardelo-Quincinettese
St-Vincent-Sandiglianese C.
Santhià-Viglione

Oggi l'incontro al Crestella (14,30)

Al S. Orso Gabetto ed al Pont Donnaz basta un pareggio?

DONNAS — «Patto di non aggressione» tra il Pont Donnas mutilato dalle assenze in tutti i reparti e la Sant'Orso Gabetto che, riconoscendo le possibilità degli avversari e l'impegno fuori casa, dividerebbe volentieri la posta in palio.

«*Non avremmo grossi problemi* — dice Pierantonio Mussignan, allenatore del Pont Donnas — *se fossimo al completo, ma ora sono veramente preoccupato. Tutte le domeniche spero di recuperare un assente e invece ne aggiungo un altro. Adesso la lista comprende Montefiore, Losano e Andreo sicuri, in forse restano Feder, Ceretto e Zipotti. Ho altro che difensori quando mi servirebbero, l'impegno casalingo, punto per fare gol*».

St. Orso, Enzo Morrone

Intanto la società per consolidare le speranze della vigilia presenta oggi l'acquisto dell'ultima ora, Catalano, che, venuto dalle dell'Ivrea, porterà senz'altro una maggiore esperienza alla difesa, che soffriva di una insicurezza specie nei momenti in cui bisognava conservare il vantaggio.

La Sant'Orso Gabetto spera nel supporto dei propri tifosi per rispondere agli ormai famosi tamburi di Pont Donnas. Si sentirà meno nella «fossa dei leoni», anche se non essendoci tradizionali di derby i giocatori non «patiscono» molto la tensione e si calmia della vigilia.

«*Non problemi formazione* — dice Sergio Perazzone, allenatore della Sant'Orso — *la domenica scorsa con Santhià è test attendibile. La squadra ha giocato bene e forse con un po' più coraggio all'inizio avremmo potuto fare meglio. Se dovrò fare spostamenti o variazioni di marcature le farò sul campo. Per adesso posso solo anticipare che cercherò un gioco di rottura a centrocampo e firmerei un pareggio*».

Tutta questa cautela e rispetto dell'avversario da parte dei due allenatori ha un sapore di pretattica, e non lascia spazio a pronostici, bisognerà senz'altro attendere la risposta e la conferma del campo (Crestella, ore 14,30).

Leandro Enrico

Seconda categoria

(Girone D — 6ª giornata)
Issogne-Anpi Elteí
Guido Sabo-Arnad
Tin Pel-Gressan
Hône-Verrès
Morgex Carbo-Saint Christophe
Sarre Chezallet-Quart

Terza categoria

(6ª giornata di andata)
Max Color-Robur
Ecumba Preide-Introd
Saint Pierre-Corrado Gex
Villeneuve-Aymavilles
Courmayeur-Olimpia
Bangiorgese-Ariston

campionato di Terza categoria, regolamentato Comitato Piemontese, le squadre valdostane impegnate nei seguenti : Montjovet-Montalle-se; St. Bernard d'Ivrea-Donnas: Banchette-Ackl Acli Pontey; Champdepraz-Saint Marcel.

Vita nel campionato di Seconda categoria

Gressan e Tin Pel si giocano due punti verso la salvezza

I «gialli» hanno un nuovo allenatore, ma la serie sfortunata non cambia - Eppure la squadra fa gioco e dovrebbe ora «uscir fuori»

Gressan. De sinistro in piedi: Pieropan (dirigente), Berlier, Zucchi, Crestollina, De Antoni, Merrara, Stacchetti. Accosciati: Rodà, Marlier, Guerrer, Giovinazzo, Villanova, Bhatar

GRESSAN — Dopo cinque giornate del campionato di Seconda categoria i Gressan sono ancora in fondo alla classifica (4 gol contro 12 subiti) e si giocano oggi sul terreno della Tin Pel, avanti due lunghezze. I primi «punti salvezza».

Ceduti alla fine della passata stagione i «senatori» Allera e Desaymonet (Penia) e Giorgio Joux (Guido Sabo) la società diretta ha puntato sui giovani nel vivaio e cosa sarebbero dovuti essere sostituiti gli esperti Guerrer, Brunet e De Antoni.

La squadra, completata con sicuri acquisti, parte però con il piede sbagliato in casa: 1 a 1 l'Arnad il giallo dell'allenatore Nunzio fallisce anche un calcio di rigore). Comincia la serie di risultati negativi: 0-2 col Saint-Christophe, 1-3 a Nus e ancora una sconfitta per 4 a 1 sul comunale di Gressan contro l'Anpi Elter. Il Carnato. Una media infelice che costa la panchina al mister, Carlo Nicora e il primo allenatore del girone «salvare».

Arriva alla guida dei Gressan l'ex rossonero Daniel. La squadra si scuote e cresce in determinazione, ma non la fortuna. In vantaggio per 2 a 1 a Quart si vede prima raggiunta su di punizione e poi superata, e a due minuti dal termine, da uno splendido quanto beffardo tiro da 35 metri. Così questo pomeriggio al Prandgenisod di Aosta si gioca quello che è stato definito il «derby dei poveri», un incontro di sicuro interesse. Da una parte gli ospiti d'oltre Dora che sentono di non meritare l'ultimo posto in classifica, dall'altra la neopromossa Tin Pel che cerca punti per salire di posizioni.

«*E' una partita importantissima* — ha detto Gigi Daniel, il mister del Gressan —. *I nostri avversari sono carichi dalla vittoria ottenuta la scorsa domenica, i miei ragazzi insegnano il primo risultato utile. Lo dobbiamo ottenere oggi e vogliamo acquistare sicurezza e morale. Anche soltanto un pareggio costituirebbe il trampolino di lancio per un miglior proseguimento del torneo*».

T. B.

Nuovo presidente dei Cervino

CERVINIA — I 150 maestri di sci di Cervino hanno eletto il loro nuovo direttivo che rimarrà in carica i prossimi due anni e presidente è stato eletto Franco Maquignaz, che è anche presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Valtournenche. Direttore tecnico è stato eletto Serafino Gigiamondi. Essi subentrano a Giuseppe Herin (presidente delle guide del Cervino) e a Giovanni Herin, che hanno ripresentato la loro candidatura.

Il nuovo direttivo è inoltre composto dai consiglieri Paolin Bich, Francesca Grimar, Hosquet, Franco Perruquet e Luigi Yon; revisori dei conti sono Alfredo Kofler, Matteo

(l. e.)

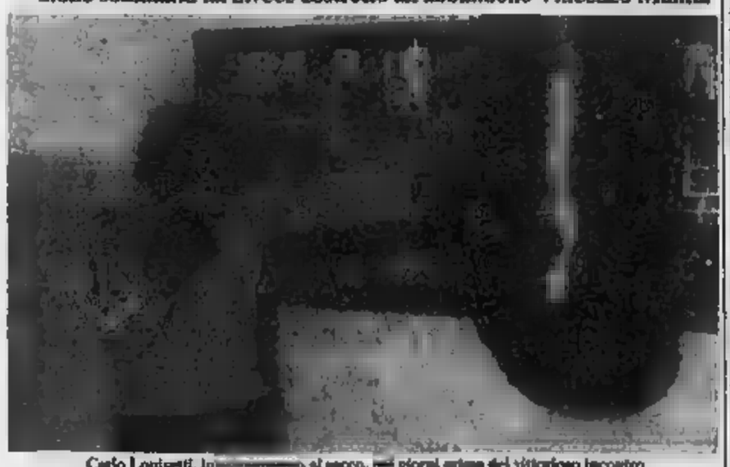
Il Campionato degli Allievi

AOSTA — Ecco gli incontri della quinta giornata di andata del Campionato Allievi. Girone «A»: Pont Donnas - Verrès; Aymavilles - Aosta; Châtillon - Ecumba Preide; Morgex Carbo - Courmayeur. Girone «B»: Anpi Elter - Max Color; - Olimpia; Saint-Vincent - Sarre Ches; Champdepraz - St. Christophe

Buon successo di pubblico alla

Louisetti con un bel destro mette k.o.t. il sardo Contini

Entusiasmo del pubblico per il valdostano di Bionaz - La preparazione sommaria ha invece costretto all'abbandono Vincenzo Mantia



Carlo Louisetti, in al secco, giorni prima del vittorioso incontro

AOSTA — Un buon successo di pubblico ha confermato venerdì la validità dell'organizzazione della Boxe Aosta, avviata ad un concreto rilancio nella nostra regione dell'attività pugilistica.

Dopo le riuniosi imperniate sui confronti con il Veneto e la austriaca il sodalizio aostano dimostrato, seppur attraverso grossi sacrifici economici, di poter allestire, anche in questa occasione, cartelloni di un certo valore tecnico.

Si inizia alle 21 circa con l'esibizione di alcuni giovani «Primi pugni»; tra di essi subito in evidenza Fabrizio Piccinelli, finalista a ai Giochi Nazionali della Gioventù, ed in grado di proporre nonostante la giovane età un eccellente gioco di gambe una corretta impostazione difensiva. E' un pugile da seguire.

L'entusiasmo del pubblico si scatena quando salgono sul quadrato il valdostano di Bionaz, Carlo Louisetti, ed il sardo Contini II, un seconda serie con 25 combattimenti all'attivo. Il gong della prima ripresa ed i due pugili si portano al centro scambiandosi alcuni colpi eccessivo pretese. Il valdostano è determinato anche se un po' frenato dalla emozione e riesce a piazzare alcune combinazioni progevoli. All'inizio di un corpo a corpo, Louisetti l'avversario un preciso d'incontro mandandolo al tappeto. Neppure il tempo per rialzarsi e Contini decide di abbandonare. Giustificata la gioia di Louisetti che ha 22 anni, dopo aver scoperto il pugilato da pochi mesi, recrimina sconsolato tempo perduto.

Diverso è invece l'epilogo del confronto tra l'altro pugile della scuderia ed il sardo Pasquino. Vincenzo infatti, ring con spalle una preparazione un avversario in possesso di buon ritmo e superiore grossività è costretto all'abbandono alla seconda ripresa.

Il pugilato è disciplina seria ed è assurdo pretendere di poter improvvisare. La serata si conclude della rappresentativa piemontese che si impone sulla Sardegna per 5 successi a 4. Boxe Aosta ha ancora in programma quest'anno, a conclusione di un anno agonistico assai impegnativo, un confronto a dicembre, sempre ad Aosta, con una rappresentativa della Puglia.

Carlo Gobbo

ALT!
SVUOTIAMO
5.000 mq. di
MOBILI - SALOTTI
a prezzi di realizzo
sconti dal 30 al 60%
TIERI
COMMERCIALE
L'AMERIQUE
QUART (AOSTA)
APERTO LA DOMENICA
(Comunicazione effettuata secondo la legge 80 del 19-3-80)

PRESTITI
a norma
ogni esigenza
FI.CE.ST.
Challand, 27
Tel. 0165-34.613
AOSTA

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 -

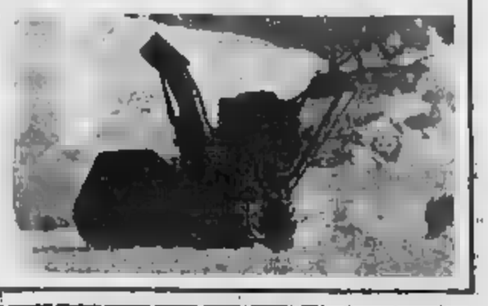
"AUTUNNO RAI '81"
CONCORSO NUOVI TV
VALLE
La Sede Regionale della RAI Valle il periodo ottobre-novembre concorso premi riservato ai Nuovi Abbonati TV residenti nella Regione.
Per partecipare al è sufficiente contrarre un nuovo abbonamento alla e inviare l'apposita cartolina compilata alla sede Regionale RAI.
Per informazioni rivolgersi ai rivenditori di apparecchi televisivi oppure all'Ufficio Abbonamenti RAI Via, St-Martin de Corléans n. 142 - Tel. (0165) 361.261 interni 244 267.
Abbonatevi: in palio due premi ciascuno.
- RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SORDITA': FENOMENO PIU' DIFFUSO
Sento la voce non capisco le parole
al «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, collocato ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Ovviamente si può sentire tanto sapere a restauro.
Questo timpano elettronico rivoluzionario è ridotto di una minuscola cassetta, e in grazie ai correggere progressivamente tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di sperimentazioni controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che rimangono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali tutti i martedì presso
OTTICA OSTINELLI
AOSTA - Via Croce - Tel. 41.129
Sede MAICO - Magenta 20 - Torino - tel. 541.757

CV
CARROZZERIA VALDOSTANA
Via Bevan 35 - Tel. 0165/552.656
11100 AOSTA
Trapunte in lane poliestere
Piumini - Trapuntine bimbo
- PREZZI DI
9-12; pomeriggio chiuso

305 PEUGEOT
la "media" più alta
della generazione,
Pininfarina

GL-GR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.
DIESEL: 1600
12 MESI TOTALE
PER LA VALLE D'AOSTA
CAR
NUOVA SEDE:
Regione AMERIQUE - Statale
QUART (Aosta) - Tel. 624.481 -

LETOM s.p.a.
MACCHINE AGRICOLE
Assistenza e ricambi
St. Christophe -
Tel. (0165) 40.375
Reg. Aeroporto
Rapid
Lo spazzaneve


FORD FIESTA '82.
IL NUOVO SLANCIO.
Nuovi grandi paraurti avvolgenti. Nuovi sedili anatomici. Nuove sospensioni.

FORD FIESTA LA LA ACQUISTI
PREZZO BLOCCATO
CASA DELL'AUTO
AOSTA - Corso Ivrea, 59

è costituito presso la federazione Cgil-Cisl-Uil, aperte le adesioni

I consumatori hanno ora un sindacato

E' la prima esperienza di «autodifesa» dei cittadini - Controllerà i prezzi e lotterà contro le frodi e le sofisticazioni commerciali

ASTI — Controlli più severi per ottenere la «trasparenza» dei prezzi, lotta contro le frodi e le sofisticazioni, campagne di educazione alimentare: sono gli scopi della Federazione provinciale dei consumatori costituita ieri sindacato Cgil-Cisl-Uil.

E' la prima esperienza di «autodifesa» dei cittadini contro i rincari ingiustificati. Quella ricalca il modello di organizzazioni che da tempo operano in altre nazioni.

Al «sindacato» consumatori hanno già aderito la Lega delle Confederazione delle cooperative e alcune associazioni vendita. Ora inizierà la campagna di sulle e in tutti i luoghi di lavoro. E' stato richiesto un incontro con Comune e Provincia per di- tive sui prezzi amministrati e con l'Unità sanitaria per utilizzare i laboratori di analisi per la lotta contro le sofisticazioni.

«I consumatori sono indifesi di fronte alle scelte della distribuzione e della produzione, alle manipolazioni dei prodotti e alle suggestioni della pubblicità — spiega il segretario della Camera del lavoro, Mario Amerio —; *la Federazione consentirà di disporre anche in di un'organizzazione di massa in grado di mobilitare i lavoratori per una migliore qualificazione dei consumi».*

La «battaglia» più difficile riguarderà naturalmente la difesa dagli aumenti della borsa della spesa delle massaie. Asti è infatti ai primi posti nelle classifiche nazionali del carovita. E' un «primato» negativo confermato indirettamente anche dal calmiere in vigore da più di un mese per i prodotti di largo consumo. I prezzi registrati nei negozi artigiani per fissare le quotazioni del listino sono risultati pari a quelli delle grandi città.

L'associazione promuoverà inchieste sui meccanismi di formazione prezzi e sui rincari ingiustificati da del Saranno varate anche offerte di prodotti a prezzi bloccati utilizzando i punti di vendita delle cooperative che aderiscono all'associazione.

L'Unione dei consumatori chiede si proceda alla riforma Comitato provinciale prezzi: *«Da anni si discute la creazione di un nuovo comitato regionale* — spiega Amerio —, *dipoterebbe di poteri maggiori per controllare la dinamica dei prezzi ma finora è rimasto sulla carta».*

Domani i componenti segreteria dell'associazione si incontreranno con all'Annona del Comune, Franco Miglietti, per discutere i problemi dello sviluppo della cooperazione e il futuro del piano commerciale.

I sindacati già espresso un parere favorevole sul piano che dovrebbe assicurare migliore distribuzione anche nelle zone periferiche e una minore frammentazione dei punti di vendita.

Federazione chiederà che i nuovi centri vendita previsti nella zona di Praia e nel quartiere popolare di corso Alba siano affidati alle cooperative e del dettaglianti.

Quirico

«Asti artigiana» in vetrina

Uno degli stand allestito alla rassegna «Asti artigiana in vetrina» nel cortilone di piazza Alfieri

ASTI — Continua nei locali delle manifestazioni di piazza Alfieri la rassegna provinciale «Asti artigiana in vetrina», giunta alla sua nona edizione.

Si prendono parte 18 ditte specializzate.

Ieri sera si è svolta una sfilata di moda che sarà ripetuta il 7 novembre alle 21. L'orario della mostra, che rimarrà aperta altri novembre, è il seguente: feriali 10-22, mercoledì e sabato dalle 16 e dalle 18 alle 22; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22.

Quest'anno nell'interno della rassegna sono stati ricostruiti alcuni «botteghe» dove degli artigiani danno al pubblico un saggio della loro

La proposta discussa ieri durante un'assemblea con i parlamentari

Per i 520 ex lavoratori Ib-mei arriveranno i prepensionamenti?

ASTI — *«La situazione industriale si fa sempre più pesante, la cassa integrazione va paurosamente aumentando, difficilmente purtroppo i 520 ex dipendenti della Ib-mei potranno essere inseriti nell'attività produttiva, ma tutte le strade vanno battute per risolvere questo problema che si trascina da quattro anni».* Così delle ieri mattina, sala della Provincia, il deputato Pierluigi Romita intervenuto all'assemblea degli ex operai della Ib-mei in gran parte immigrati, donne e uomini, molti dei quali in età

Alla riunione erano presenti anche il senatore Giuseppe Mirogilio e i deputati Giancarlo Binelli e Franco Orione, oltre ai rappresentanti dell'Ufficio provinciale del lavoro, i segretari provinciali psdi e del pri e il presidente del Comprensorio Gabriele Vercelli.

Una precedente riunione si era svolta martedì scorso. Negli interventi di ieri è stato sottolineato il fatto che per gli ex lavoratori Ib-mei la concessione della disoccupazione speciale non potrà durare in eterno. L'onorevole Binelli ha svolto un'ampia relazione sottolineando che dei 1200 operai licenziati il fallimento della fabbrica metalmeccanica sono lavoro in 530 e che per loro l'avviamento dell'età dalla pensione acutizza i problemi.

«Una via per ridurre notevolmente il numero dei disoccupati — afferma Binelli — *sarebbe quella di consentire il recupero dei periodi di disoccupazione speciale ai fini pensionistici, ma per fare questo occorre una legge che venga proposta dal ministero del Lavoro oppure di iniziativa parlamentare».* A questo proposito Romita ha sostenuto che una proposta di legge di iniziativa parlamentare avrebbe un iter burocratico molto lungo per cui sarebbe auspicabile un disegno di legge del ministro del Lavoro anche perchè interessa altri disoccupati di altre aziende da tempo in difficoltà.

Binelli ha pure aggiunto che potrebbe essere inserita una «norma» da introdurre nell'ambito della legge sul collocamento che è già in corso di discussione alla Camera.

Anche il senatore Mirogilio è intervenuto nel dibattito affermando di essere d'accordo sulla «norma» o per una legge ad hoc. L'onere a carico del fondo pensioni Inps verrebbe tra l'altro ad essere contenuto dal fatto che a quei lavoratori collocati in pensione non verrebbe più corrisposta la disoccupazione speciale.

L'assemblea ha deciso di chiedere un incontro urgente con il ministro del Lavoro Cicci alla presenza dei parlamentari e una delegazione di sindacalisti e disoccupati per sollecitare la definizione del problema.

Vittorio Marchisio

Aumenta la «Cassa» 5000 i disoccupati

I dati dell'«Osservatorio della congiuntura»

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE

	1° semestre 1980	1° semestre 1981	Saldo
Estrattive	704	–	– 704
Legno	1.144	126.827	+ 125.683
Alimentari	57.190	31.847	– 25.298
Meccaniche	–	54.824	+ 54.824
Abbigliamento	–	414.032	+ 414.032
Tessili	–	3.582	+ 3.582
Abbigliamento	20.664	57.808	+ 37.004
Chimiche	–	36.756	+ 36.756
Pelli e cuoio	30	–	– 30
Trasformazione (Fornaci)	76.217	42.795	– 33.932
Carta e poligrafiche	–	71.032	+ 71.032
Trasformazione minerali	–	992	+ 992
Totale settori manifatturiero	155.419	838.822	+ 683.403
Gestione edilizia			
– industria	166.576	123.573	– 43.003
– artigianato	98.765	74.868	– 23.897
TOTALE	420.760	1.037.263	+ 616.504

ASTI — Sono recenti alcuni polemiche sollevate da enti e associazioni di categoria in merito al numero dei disoccupati iscritti all'Ufficio di Collocamento.

La Camera di Commercio ha effettuato un'accurata indagine che è stata presentata ieri mattina, in una breve conferenza stampa, dal presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, e dal capo-ufficio studi, Beppe Sciaraia, che è contenuta nella pubblicazione «Osservatorio della congiuntura».

Circa il quaranta per cento degli scritti (la popolazione della provincia supera di poco le 213 mila unità) ha una occupazione. Questo è il dato più significativo illustrato da Borello. A cinque su 87 mila occupati nei vari settori, i senza lavoro sono sostanzialmente 5086 (1501 donne, 1442 uomini) in maggior parte giovani in cerca di prima occupazione.

Altri dati: le attività manifatturiere danno lavoro a 39 mila 665 addetti suddivisi in 15 mila 832 nell'industria e in 4613 nell'artigianato.

L'attività edilizia dà lavoro a 2832 persone (1220 nell'industria, 1633 nell'artigianato); il commercio ha 2089 addetti; i trasporti 382; l'artigianale 2274.

I lavoratori autonomi presenti nell'artigianato sono 9100 tra titolari e collaboratori, 7748 nel commercio. In totale quindi i lavoratori autonomi (titolari e collaboratori) sono 16 mila 848.

«L'Osservatorio della congiuntura» rileva che nel periodo gennaio-giugno di quest'anno l'andamento dell'edilizia, in provincia di Asti, sembra denotare sintomi di risveglio sia per l'ammontare delle concessioni per costruzioni sia per le opere ultimate. Il capo-ufficio studi a questo proposito, dice: «L'esame dei dati fa emergere una tendenza alla ripresa del settore, anche se si è ancora su valori bassi».

v. ma.

Gli appuntamenti in città e provincia

ASTI — Folla di visitatori ieri al cimitero urbano. La giornata favorita e mite temperatura ha permesso a migliaia di persone di recarsi al camposanto.

Intensificati i servizi degli autobus urbani. Il **apertura del cimitero**, oggi e domani, giornata dedicata ai defunti, è il seguente: dalle 7,30 alle ininterrottamente.

ASTI — Con inizio alle ore 10 si svolgerà oggi nella palestra della scuola elementare Torretta un incontro di scherma fra gli atleti del «Circolo della spada di Asti» e una rappresentativa di schermitori di Valence (Francia). La manifestazione si concluderà alle ore 12 con la premiazione dei vincitori.

NIZZA — Proseguono stamane le gare del trofeo invernale di pattinaggio artistico. In programma, nella palestra della scuola «N. S. delle Grazie» gare riservate ad allievi e juniores.

BUTTIGLIERA — Seconda giornata della mostra personale del pittore tortonese Massimo Parolli, allestita nei locali del ine. Parelli è il vincitore della quarta edizione del di pittura «Mercuriolo», indetto dalla Pro Loco in del festeggiamenti patronali. La mostra resterà aperta all'8 novembre.

Da Asti a Bologna volume firme contro la strage

ASTI — Il presidente della Biblioteca consortile, avvocato Cambino, ha consegnato ieri ai sindaci di Bologna, Renato Zangheri, il volume contenente centinaia di firme di astigiani in segno di solidarietà per la strage del 2 agosto 1980.

Sono state raccolte tra i visitatori della Biblioteca e un anno di distanza dall'attentato in cui perse la vita anche il giovane astigiano Mauro Algranon. Il volume contiene anche alcuni versi dipinti per l'occasione da artisti locali.

Rinnovata Pro Loco di Villanova

VILLANOVA — Uno «staff» di giovani per la rinnovata Pro Loco. L'assemblea dei soci svoltasi venerdì sera a palazzo comunale ha infatti eletto come presidente Gian Carlo Nattino, tecnico dell'amministrazione; vice il professionista Secondo Quagliotto; segretario il geometra Pier Luigi Ouasco.

Fanno parte del nuovo consiglio di amministrazione: Bartolomeo Riccoboni, Luciano Novo, Giuseppe Cardona e Enzo Dalmastro. Revisori dei conti sono stati nominati Antonio Carielio, Bollito Aldo.

f. b.)

S'iniziano i tradizionali festeggiamenti di San Carlo

Nizza apre oggi la sua fiera sotto i portici dell'ex «foro»

NIZZA MONFERRATO — *Si apre stamane la quarta mostra delle attività artigianali, agricole e commerciali nicesi. Dopo essere stata ospitata prima nel palazzo dell'ex litico, poi in edificio via Carlo Alberto, la mostra, che rientra nei festeggiamenti di San Carlo, quest'anno ha trovato una nuova sistemazione: il foro boario di piazza Garibaldi.*

«E' un progetto che finalmente siamo riusciti a realizzare — *ha detto l'assessore Alfredo Roggero Fossati* —, cioè sfruttare quello spazio, adeguatamente chiuso con strutture mobili, per tutta una serie di occasioni che possono essere quella fieristica oppure di qualsiasi altro tipo».

La soluzione del foro boario sembra particolarmente felice: è infatti una posizione centrale, frequentata, poichè in questo periodo in piazza sono sistemate le giostre. Inoltre le paratie metalliche possono essere fino di ogni manifestazione.

«Nizza comincia ad conosciuta anche fuori confini provinciali — spiega il presidente della Pro Loco, Roberto Malfatto —, direi che è normale dunque l'interessamento per la "piazza" nicese, che ha dimostrato di essere

E' finita la guerra del mosceto Lo spumante sarà più caro

Servizio in pagina agricoltura

molto in passato sempre stata presente agli appuntamenti più importanti».

Un'ala fiera riservata *esclusivamente per i prodotti agricoli ed in particolare per grobbo, tartufo e barbera. Proprio sotto le antiche arcate del foro, infatti, si svolgerà domenica prossima l'asta del tartufo e del grobbo.*

La mostra ospiterà anche altri appuntamenti interessanti. Martedì 3 si esibirà la corale alpina «Ana Vallebelbo», con i canti di montagna; giovedì 5 concerto della banda musicale cittadina; venerdì 6 verrà ripresa una vecchia tradizione della fiera di San Carlo, il teatro dei burattini, proposto dalla compagnia «Teatro Manipolazione» di Milano; infine sabato 7 concerto del cantautore Bruno Lauzi.

f. ba.

Richiesta del sindacato ferrovieri

Scalo di Villanova verrà potenziato?

VILLANOVA — «pacchetto» di richieste relative al potenziamento dello scalo ferroviario villanovese è stato presentato venerdì alla direzione compartimentale dell'azienda. Si una serie di miglioratori tecnico la cui necessità è emersa durante una recente assemblea tra lavoratori, delegati del personale ferroviario e sindacalisti della Cisl.

La riunione è stata anche indetta perchè negli ultimi tempi si è notato un progressivo rallentamento nei lavori iniziati presso la stazione nel luglio scorso, fatto questo che ha portato le organizzazioni sindacali a sollecitare all'azienda il rispetto degli impegni presi e delle scadenze assicurate.

Il personale locale (quaranta dipendenti circa) ha chiesto in particolare queste realizzazioni: il dei sentieri di servizio lungo la linea ferrata, in osservanza alle norme di maggior sicurezza, collochè possano essere percorsi senza rischio a piedi o in bicicletta; il ripristino completo quarto e quinto binario e dei raccordi con la «Villanova - e il raddoppio «Felizzano»; alcune modifiche al progetto di costruzione di nuovi binari di ricovero previsti nei lavori di potenziamento; costruzione di un parcheggio sul lato esterno del piazzale per le automobili dei dipendenti.

E' stata inoltre fatta la richiesta, per i dipendenti villanovesi delle ferrovie, di poter accedere alle mense aziendali di Asti e Torino. Un'ultima proposta, che fa seguito alle richieste degli abitanti di questa stazione, riguarda la migliore ubicazione degli altoparlanti di servizio per evitare ogni forma di disturbo esterno.

l. b.

Polemiche tra maggioranza e opposizione sulla Bocchino

Canelli: scuola materna privata finanziata al buio dal Comune?

CANELLI — Conferenza stampa dei partiti socialdemocratico, socialista e comunista sulla questione della scuola materna privata «Bocchino». Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale aveva approvato una convenzione (a favore avevano votato e pci, contro psi, psi, psdi) che prevede un contributo fi- Comune (non ancora definito) all'ente privato oltre all'assunzione della manutenzione ordinaria.

Su questi punti sorti in Consiglio comunale polemiche. La maggioranza aveva giustificato la propria posizione sostenendo che con quella convenzione si assicura un servizio pubblico (la scuola materna comunale può ospitare alunni, numero insufficiente a coprire le necessità) e la pluralità delle idee: la scuola «Bocchino» è infatti a «prevalente indirizzo religioso».

La minoranza ha voluto chiarire la propria posizione. Il capogruppo socialdemocratico Vittorio Pilone ha detto: *«Noi abbiamo presentato una proposta alternativa, che però non è nemmeno stata presa in considerazione: aiutare finanziariamente per quest'anno la "Bocchino" e predisporre subito le pratiche di un suo passaggio al Comune. Ciò avrebbe voluto dire, non gravare sulle casse comunali, avendo garantiti gli interventi regionali e statali, e neanche sui genitori, che ogni anno debbono pagare rette sempre più alte; garantire ai lavoratori trattamenti equi ed infine assicurare il futuro scuola».*

Socialisti e comunisti si erano trovati d'accordo su questa proposta. Uno dei passi particolarmente contestati è che la convenzione non prevede nè quale sarà la somma che il Comune verserà alla scuola «Bocchino», nè dove questa somma verrà prelevata.

«La nostra preoccupazione — ha detto Giancarlo Scarrone, capogruppo socialista —, *è che stando così le cose si dirottino dal bilancio a favore della scuola cifre destinate per altri servizi: sarà qualche settore debole di Canelli a pagare questa convenzione. La scuola, che ospitare bambini, svolge un ruolo importante in città e il suo passaggio al Comune non significa affatto mutamento di indi- "Bocchino" arrecherà gli insegnanti di ora, con il vantaggio che sarebbero pagati meglio e i genitori pagherebbero nelle tasse di resto solo secondo piatto franco)».*

I tre partiti hanno anche il fatto che non si sia potuto discutere preventivamente la convenzione, dicendo però parzialmente soddisfatti perchè loro proposte e modifica sono accolte in sede di Consiglio comunale.

f. la.

Circonvallazione di Nizza c'è il progetto

NIZZA — Novità importanti per la circonvallazione della città: si è svolta in Regione una riunione, cui hanno partecipato i rappresentanti di provincia e comprensorio di Asti, il comune di Nizza, e l'Anas per discutere la realizzazione dell'opera.

«Non è ancora il caso di cantare vittoria — ha detto il sindaco Cesira Antonucci Tarella, — *però abbiamo fatto significativi passi in avanti».*

La novità più importante è la bozza del progetto esecutivo finale, su cui si sono dichiarati tutti sostanzialmente d'accordo.

Secondo tale bozza, la circonvallazione dovrà partire nei pressi del cimitero, in corso Acqui, tagliare perpendicolarmente con un viadotto la strada Valle San Giovanni e la Nizza-Canelli, salire la collina di San Nicolao e terminare nella zona cosiddetta «Campo Martini». Sono stati progettati anche i vari raccordi con le strade per Acqui ed Alessandria. *«Il progetto* — ha dichiarato ancora il sindaco — *è stato inserito dalla Regione nel piano triennale delle opere da realizzare con urgenza».* Ora la bozza dovrà essere discussa e approvata dal consiglio comunale perchè si passi poi alla parte esecutiva.

«Abbiamo trovato piena collaborazione da parte di tutti gli altri enti — ha detto all'urbanistica Tullio Musso.

f. la.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo apparecchio elettronico, si può ricevere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici!

Il primo segnale è proprio questo: sentire le voci ma non capire le parole. Se dà la colpa alla televisione media, se dà la colpa alla persona che borbottano invece di parlare bene in piedi, ma la vera causa della questione inizia ad accorgersi che qualcosa non va.

Ecco allora che la voce è più bassa, più ovattata, sempre più difficile da capire. Il numero di queste persone è elevato, ha un'età di cinquanta anni, altrettanti sono sempre più vecchi. Ma è in preoccupante aumento. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. E' questa una questione?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di microfono, cordone, auricolare: una soluzione certamente ingombrante dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad incastro nel condotto uditivo, consente la vera voce persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo piccolo elettronico rappresenta il coronamento di una ricerca pluriennale, è un gioiello di componenti perchè tutte le parole udite, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalizzato, collaudato, in contatto con l'orecchio costruito in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Asti e Provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 13 - Tel. 54.360
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

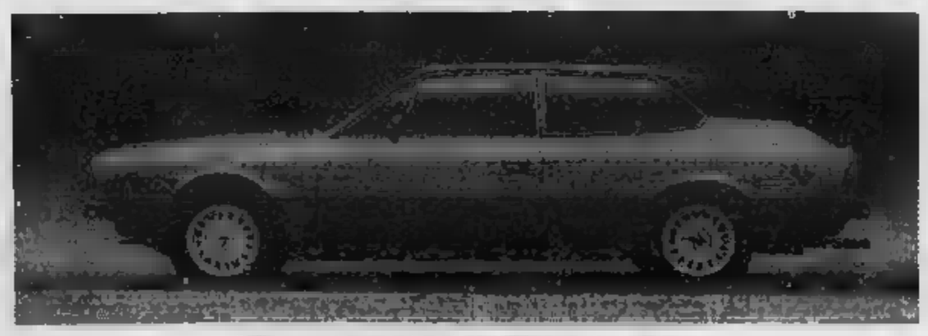
CANELLI - Martedì 10 novembre
Farmacia Gancia - Piazza A. d'Acaja 5
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 27 novembre
Farmacia Dova - Via Carlo 66
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Rovida - Piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 19 novembre
Farm. Chiario - Via Cavour 11

Sede MAICO - Via Magenta 29 - Torino - Telef. 541.767

Distributore
TV COLOR CARACCIOLO
Diretto

V. C. Battisti 24
ASTI
9141/53.377

LANCIA HPE.
Il vantaggio di comprarla adesso.



Fino 11 DICEMBRE 1981
tutti gli acquirenti
praticati eccezionali

M. Testa

concessionaria AUTOMANGO

Via S. Evasio, 31 - ASTI
Telefoni - 55.265

I galletti puntano più al risultato che al gioco

Oggi l'Asti ospita il Trecate i 2 punti sono indispensabili

ASTI — Per continuare con successo la marcia di avvicinamento alla capolista Pro Vercelli l'Asti dovrà approfittare dei due turni casalinghi consecutivi previsti dal calendario: il primo è in programma oggi pomeriggio (ore 14,30) contro il Trecate. Il successivo fra giorni, ospite il Borgoticino.

La vittoria di domenica scorsa ad Alba ha acceso le speranze di vedere presto i «galletti» in lizza per il primato in classifica: i punti di distacco dai vercellesi sono ora soltanto tre e dello tempo ha aperto e propria disputa sul rendimento squadra, ancora lontana dall'esprimere un tipo di gioco a quello che le reali possibilità e le caratteristiche dei singoli giocatori.

L'Asti vive di iniziative isolate, di spunti di questo o quel giocatore, senza riuscire a mettere insieme un modulo di gioco corale che offra maggiori di qualora l'avversario non si presenti in campo remissivo e disorganizzato come nel caso dell'Albese.

La squadra però è tornata a vincere, a far punti pur lasciando a desiderare sul piano dell'organizzazione.

«A differenza della partita contro l'Orbassano — è stato il commento dell'allenatore Dalle Vedove — Alba abbiamo fatto i due punti per acconsentire il pubblico giocando con giudizio. D'ora in avanti il nostro obiettivo sarà il badare più al risultato che non allo spettacolo».

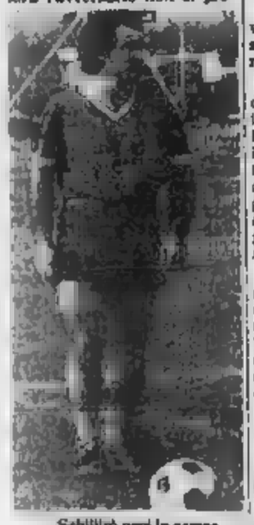
Oggi contro il Trecate (va ricordato che l'Asti in casa non ha ancora vinto) le due teste si confronteranno per l'ennesima volta. Prevarrà quella di chi sostiene che non si può fare molta strada affidandosi solo all'istinto di D'Agostino, Porta, Vogliotti, Bellaccomo e Schillirò, oppure l'altra secondo la quale badando al risultato (ma in che modo!) e basta si ottiene il massimo della posta in palio?

Probabile formazione dell'Asti: Riccardi; Moretti, Treiter; Piazza (Falanga), Porta, Feria; D'Agostino, Bellaccomo, Schillirò, Prara, Vogliotti.

f. c.

Lo stopper Moretti

Il goleador D'Agostino


Schillirò oggi in campo

Gli incontri del basket serie C2

Perlino facile in casa L'Astense cerca gloria sul parquet alessandrino

ASTI — Si gioca oggi la seconda giornata del campionato di pallacanestro di serie C2.

La Perlino dopo il successo ottenuto di Rapallo affronterà al Palazzetto (ore 17,30) un altro impegno abbondantemente alla sua portata. Avversario di turno l'Orlando di Paderno Dugnano, un quintetto ripescato all'ultimo momento dalla serie D.

E infatti nella prima giornata i lombardi hanno subito toccato con mano le difficoltà del campionato, vincendo per un solo punto (97-96) in contro il modesto Cus Genova.

Oggi per loro la partita appare invece segnata scampo. Non solo ma l'incontro può trasformarsi per Perlino in una e propria formalità, se gli uomini chiave del quintetto, dal regista Pinto, ai lunghi Tonutti, Trucco e Million ai tiratori Picone e Della Valle, confermeranno i progressi e la maggior disciplina di gioco messi in mostra a Rapallo.

Ben più difficile, per non dire proibitivo, il compito dell'Astense impegnato (ore 17,30) sul parquet dell'Unipol Alessandria, che ha pagato a caro prezzo l'emozione per l'esordio in C2 uscendo sconfitto domenica scorsa contro il fanalino esterno con i «temuti» cugini dell'Elca Valenza.

Contro un quintetto quindi e rilanciato, l'Astense cercherà di fare del suo meglio per limitare i danni. Il campo alessandrino è notoriamente poco adatto ai imprese impossibili ma chiusa che gli astigiani, ripetendo la bella prova difensiva sfoderata contro il Giornalino, con la stessa tenuta atletica e la medesima precisione nel tiro, non riescano a mettere in piedi una partita equilibrata e un po' meno scontata di quanto non dicano i pronostici.

f. c.

Al Palazzetto incontro militari giovani astigiani

ASTI — Domenica presso la caserma «Colli di Felizzano» si terrà una cerimonia per la giornata delle Forze armate. Avrà inizio alle ore 9,45 con l'alzabandiera ed il giuramento delle reclute e si concluderà con il tradizionale del reparti militari in piazza Primo Maggio dove, presso il monumento ai Caduti, verranno resi gli onori e saranno deposte corone.

Alle 21 di mercoledì 4 novembre, presso il Palazzetto dello Sport, si avrà l'incontro dei militari del quarto battaglione «Cusatalla» con i giovani della città di Asti.

Parteciperanno il complesso musicale e la corale del «Cusatalla», la fanfara dei bersaglieri di Asti, il coro della Way Assauto e concertisti, scuole di ballo, il quartetto campione nazionale di rock acrobatico, oltre alle squadre di pallavolo «Astirizzadonna» e «Quarto Cusatalla».

Alle 10,30 di lunedì 2 novembre, presso il cimitero di Asti, verrà celebrata una funzione funebre in suffragio dai Caduti di tutte le guerre. Alla funzione interverranno le autorità civili e militari a rappresentanti di associazioni d'arma

(r. c.)

Programmi di gare

Calendario della stagione sugli sci

ASTI — Il comitato provinciale della Federazione italiana sport invernali ha diramato il calendario ufficiale dell'attività sciistica in provincia di Asti.

Per la prima volta nel quadro delle manifestazioni agonistiche, si svolgeranno il campionato provinciale di fondo, il campionato provinciale di discesa articolato secondo e regolamento, che comprende cinque prove in tutte con una classifica finale che terrà conto dei tre migliori piazzamenti conseguiti nell'arco delle cinque gare previste e il campionato provinciale di combinata (fondo più discesa).

Il maggior numero di gare è concentrato nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. La prima prova prevista agli inizi gennaio (la data precisa deve ancora essere stabilita) sarà il criterium interprovinciale slalom gigante

seconda parte del criterium è in programma invece Subito dopo, sulle nevi di Pila gli sciatori delle società astigiane prenderanno parte al criterium nazionale per le categorie allievi e ragazzi (Trofeo Ciao-Crem), mentre a marzo sono previsti i ati con le prove del campionato provinciale: Trofeo G. 86 Sport, a Pila, Trofeo Only Sport, a Lurisia, Trofeo Gian Sport, a Viola San Grée, e il Trofeo Pool, a Valcasotto.

f. c.

Riccadonna sul Catania (3-1)

ASTI — Alla Riccadonna si sono volute quasi due ore di gioco per piegare il Catania nella partita di ritorno del massimo campionato di pallavolo. Il risultato finale è stato di 3-1 per gli astigiani (9-15, 15-13, 15-12, 15-9).

Ininfluente la ricezione e a muro, la Riccadonna si è arrangiata alla meno peggio in attacco, approfittando alla distanza del calo fisico degli avversari, ai quali gli astigiani sono risaliti a far parte una gran bella figura.

Dal grigliere generale si sono salvati Bosola e Pera per alcune efficaci schiacciate sulle bande laterali.

(f. c.)

Il turno della Prima Categoria

Sandamianese in trasferta alla ricerca di un pari

SAN DAMIANO — La sconfitta casalinga di domenica scorsa contro l'Orzano ha relegato la Sandamianese al penultimo posto in classifica, evidenziando ancora una volta tutti i problemi di gioco e di mentalità che la squadra si porta appresso dall'inizio del campionato.

pomeriggio (ore 14,30) i sandamianesi tenteranno di rimediare ad una situazione che si va facendo delicata cercando di strappare perlomeno un pareggio sul campo del San Carlo di Borgo San Martino, una formazione solidamente ancorata a metà classifica.

pia di allenamento nelle gambe e con una maggior conoscenza dei compagni di squadra dovrebbero rispondere anche i nuovi acquisti Destefano e Sala che hanno già esordito domenica scorsa.

Soprattutto a Sala sono affidate le speranze di rendere più incisiva la prima linea ancora un po' troppo a corto di idee.

Formazione della Sandamianese: Demanni; Giuseppe Ciarri, Fernigotti; Lo Feria, Ciarri, Barroca; Rosario Sarullo, Luigi Sarullo, Bellano, Delpiano, Sala.

f. c.

STASERA ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

19 — Sceneggiato Cinque ragazzi sulla montagna rovinata
19,25 Alternando: un giorno dopo l'altro
19,30 Anthea e le stelle (oroscopo settimanale)
19,50 Cartoni Bub Marina
20,40 Star Parade, musicale
21,40 Film Assalto al cuore nucleare
23,20 Film: L'albergo di Guernica
0,30 Sport flash

TELECITY

20,30 Psych-out il volo dei vostri raggelta l'ogge del rifornimento e va in cerca del Vitello (1968)
23 — La ragazza rapazza di lacki assumi viene in una vicenda di spionaggio (1968)

CANALE 5

23 — Tocco: trasposizione in chiave comica della vicenda dell'orfina pucciniana

GBR

20,35 Una storia allucinante attorno tra due giovani «bene» a Milano si conclude con l'abbandono e un aborto in Svizzera (1982)
23,30 Sette volte al giorno: affascinante signora, donnaiolo impotente diventa all'improvviso impotente (1971)

ANTENNA NORD

20,30 Un provinciale a New York: provinciale che ha desiderato tutta la vita di abitare a New York viene coinvolto in equivoci e contrattempi (1971)
23 — Domenica: spericolato pilota di auto da corsa finisce a letto il corriere di una banda di spacciatori di droga (1972).

TELESTUDIO

20,30 Un provinciale a New York: provinciale che ha desiderato tutta la vita di abitare a New York è coinvolto in equivoci e contrattempi (1971)
22,15 Dracula padre e figlio: divertenti avventure di due vampiri giunti a Parigi per d- (1976)

Da oggi mostra di Pietro Ferrino

Quando dal rame nasce il gusto dell'artista

Pietro Ferrino al lavoro accanto al gallerista di San Secondo

ASTI — *Nella sala delle mostre della Provincia (piazza Alfieri) oggi la personale dello scultore astigiano Pietro Ferrino che presenta settanta opere: bassorilievi, sculture in rame. Una di queste sculture riproduce il volto del Papa Wojtyla, paesaggi, immagini di fanciulle. La rassegna rimarrà aperta fino al novembre*

v. ma.

TACCUINO

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 29, telefoni 33 252 - 50.224; Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 725.756; Moncalvo 917.510.

DI

Asti: notturna: Santa Caterina, corso Torino.
Canelli: Stefi, via XX Settembre.
Mongalvo: Arduzzone, via XX Settembre.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88 048; Rocca d'Arazzo 608.140; Calliano 628.444; Montechiaro 406.186; Dusino 975.910; Cortiglione 966.779; Villafranca 923.944; Cocconato 2 Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5455; Villanova 1 555.

Anche ad Asti sindacato artisti

ASTI — E' stato costituito il sindacato lavoratori arti visive aderente alla Cgil. Ne fanno parte artisti, critici d'arte e titolari di gallerie.

Il sindacato si propone di tutelare la professionalità degli artisti e di affrontare tutti i problemi riguardanti la categoria. Verranno toccati soprattutto i seguenti aspetti: ultime tendenze del mercato d'arte, proposte di riforma della legge sui beni culturali, rapporto con la scuola.

TELEFONO TAXI

Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

TURNI

Orario: 7-12.30; 15-19
Agip, c. Einaudi, c. Marconi, Esso, S. P. Torino; Total, c. Torino; Ap Campioni, C. Torino 35; Mobil, statale km 55,460; Erg, Sessant; Erg, S. Marzanotto; Mach, c. Savona, Agip, c. Vona, Esso, c. Canale; Erg, c. Canale; Texaco, Quarto Inferiore; Mobil, c. Alessandria; Ip, p. Primo Maggio; Chevron, viale Vittoria; Erg, Vangilio

NOTTURNO

Feriale e dalle 22 alle 7.30: Agip, statale 10 (Valleria); Ip, p. Primo Maggio; Mach, c. Torino 50.

CINEMA

ASTI

LUX: La cruna dell'ago (1981, spionaggio).
POLITEAMA: Nessuno è perfetto (1981, commedia).
SALONE: Faccione l'amore (1981, commedia).
SPLENDOR: Orge pornografiche (1981, commedia erotica).
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta (1981, avventuroso).

CANELLI

BALBO: Per amore o per denaro (1980, drammatico).
RADIO D'ORO: Fort Bronx N. Y. (1981, drammatico).

MONCALVO

NUOVO: All'inizio fu Berta (1980, comico).

NIZZA

AURORA: Le meglio francesi (1980, comm. erotica).
LUX: Scusi lei è normale? (1981, commedia erotica).

di (1981 mitologico).
VERDI: La dolcezza posteriore i marinai (1981, commedia).

LUX: I carabbinieri (1981, comico)
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: Occhio alla penna (1980, comico)

Asti — L'amministrazione postale ha bandito l'appalto per il servizio di trasporti postali in 12 Comuni del Sud della provincia: Canelli, Castelnuovo, Calamandrana, Rocchetta Palafea, Monticabone, Bessatte, Monastero Bormida, Bubbio, Loazzolo, Cessole, Vesime e Roccaverano

— Carlo Graziano Vittorio Alfieri è il nuovo campione provinciale di prove multiple e decathlon con 5455 punti (nuovi limite personale).

APPUNTAMENTO al
L'ALTRO MONDO
Oggi pomeriggio e questa sera
con gli
ODIXEA
D.J. PINO
L.J. GABRIEL
La felicità è come un cerino accendere in ... lo, l'Altro Mondo e te

DITTA FARS
Forniture Termotecniche e Industriali di Asti, cerca per Asti e provincia
rappresentante specializzato nel settore.
Tel. ore ufficio 0141 58.370

Sia brio de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 60
Telefono 547.658
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

A 5 KM DA ASTI, casa indipendente, 5 camere, bagno, stalla, cantina, portico, mq 9000 terreno non adiacente. 75.000.000.
A 10 KM DA ASTI, periferia paese, comoda statale e ferrovia, villa in costruzione, 130 magazzeno, 130 mq 1° piano, 100 mq mansarda. 83.000.000.
ALESSANDRINO, cascina 30 moggia seminativi, pianeggiante, accorpata, fabbricati mediocri, libero.
ALESSANDRIA, mq 3500, cortile adatto qualsiasi attività commerciale, trattasi vendita.
ALESSANDRINO, cascina semicollinare 40 moggia seminativi, pata, fabbricato da ristrutturare libera.
ALESSANDRINO, cascina moggia pianeggiante, accorpata fabbricati in buono stato. Libera.
ALESSANDRINO, cascina 47 ettari seminativi, leggermente ondulata, fabbricati mediocri, accorpata, libera, cancelli chiusi.
ASTI, zona S. Fedele, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, garage, pronto fine anno, 35.000.000 più mutuo 20.000.000.
ASTI, strada Volta, alloggetto libero, piano rialzato, fermo, bagno, cantina, pied-à-terre o ufficio. 31.000.000 dilazionando.
ASTI, zona su corso, muri locale mq 125 più box e cantina, situalmente affittato bar. 115.000.000.
CALAMANDRANA, in frazione 5 camere, cantina, terreno. 35.000.000 dilazionando.
CASTELNUOVO D. BOSCO, in casa nuova, muri negozio mq 114 adatto qualsiasi attività. 55.000.000 più mutuo.

casalone
VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - CORSO DANTE 41
TEL. 50034
- 011/587196

CASTELLO D'ANNONE, zona Borgo casa , cantina, 600 mq terreno. 60.000.000 dilazionando.
CASTELLO (in frazione), casa locali, un servizio, 5500 mq terreno 20.000.000 contanti
CASTELLO D'ANNONE, centro, casa di 18 locali più mag e cantina, di cui tre di commestibili. 58.000.000.
CASTELLO D'ANNONE, è stalla, fienile, cantina, portici, mq terreno, acqua, luce, forza industriale. 70.000.000 dilazionando.
MONFERRATO, centro sa d'epoca, 2 saloni, 5 grandi, bagno, cantina più rustico, tipo privato con giardino.
MONTEMAGNO, in one casette 3 camere, cantina, a, portico. 700 mq terreno. 33.000.000 dilazionando.
PORTACOMARO, paese, villa in mq abitazione più terrazze, 150 mq cantina magazzino e garage, 6000 mq terreno 110.000.000 finita, esclusa cinta di
CORE (fraz. Bonina), alloggio libero nuovo, mq 120; 2 camere, cucina, soggiorno ingresso, terrno, bagno garage 60 mq terreno proprio 1400 mq. 68.000.000 più 10.000.000 mutuo oppure permutasi con casa di campagna.
ROCCHETTA TANARO, casetta 3 camere, bagno, cantina, cortile, 28.000.000, dilazionando.
S. BARTOLOMEO (AL), commestibili, panetteria con forno abitazione, cedesi 43.000.000.

MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
ECCEZIONALE RITORNO QUESTA SERA
DI MIKO
tutti i giovedì LISCIO
Servizio pullman da ASTI: Piazza Stazione
CANELLI: Torino
NIZZA: Piazza Garibaldi

S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
DELFO GROUP
ATTENZIONE!!
Tutte le domeniche pomeriggio i più noti d.j. animatori di
RADIO STUDIO 105 MILANO
POPCORN e DISCOMIX
Domenica 8 novembre
ALEX PERONI
Sabato 7 novembre
ROBERTO VECCHIONI
Giovedì 12 novembre
FREE SHOW D'INVERNO
ripreso dalla RAI TV ITALIANA
Tra gli ospiti:
IVANO FOSSATI, NADA, PAUL , RONNI JONES, KIM and CADILLAC, FRANCO DANI, RUSSEL RUSSEL, KANO

NUOVA MINI METRO.
ROBA DELL'ALTRO MONDO.

conc. per Asti e provincia
MESCHIA ARMANDO
c.so einaudi 54 - asti - tel. 53444
Leyland
1000/1300 cc.

Vivaci proteste degli abitanti di Alba

«Affitti troppo alti nelle case popolari»

L'Istituto [redacted] di Cuneo applicherebbe i prezzi massimi consentiti dall'equo canone - Inquilini si rivolgono al pretore

ALBA — Molto malcontento ad Alba tra gli abitanti delle case popolari. Il motivo principale di protesta, che è anche oggetto di un ricorso presentato al pretore da una decina di inquilini, riguarda il canone applicato dall'Istituto autonomo case popolari. «L'Iacp di Cuneo — lamentano i firmatari dell'esposto al giudice — applica i prezzi massimi consentiti dall'equo canone, da libero mercato. Tanto per fare un esempio, un alloggio di circa 90 metri quadrati in via Rorino, costruito con tecniche e materiale molto economici, costa 153 mila lire al mese di affitto [redacted] contare le altre spese di riscaldamento e varie. Una cifra che le famiglie lavoratrici, con più figli a carico, non possono sopportare. Chiediamo una riduzione anche perché ad Alba non si trovano alloggi in affitto».

Sostengono: «Non pretendiamo di pagare le ventimila lire di un tempo, ma neanche 153 mila lire. Un prezzo medio di mercato. Al pretore chiediamo di fissare questa cifra».

«Tenuto conto che l'Iacp è un ente pubblico, a carattere assistenziale, non è giusto che si comporti come un qualsiasi proprietario privato — sostiene il legale Giorgio Scagliola, che [redacted] i denuncianti davanti al pretore —. Il tetto massimo di reddito di otto milioni per aver diritto al canone sociale poteva andar bene nel '77 quando è stato stabilito. Con l'inflazione che c'è stata, oggi otto milioni sono il reddito di qualsiasi operaio dell'ultima categoria che però non può affrontare simili spese solo per l'affitto».

Si fa notare che non è prevista alcuna detrazione per il [redacted] dei figli e [redacted] molte case popolari ne hanno uno o quattro. Il problema dell'equo canone riguarda una settantina di famiglie abitanti in via Rorino, corso Piave, viale Cherasca, anche se l'esposto è stato firmato solo da una decina.

C'è molta attesa per il giudizio che esprimerà il pretore nei confronti dell'Istituto, che gestisce parecchie abitazioni non [redacted] ad [redacted] ma praticamente in tutte le città. Il canone non è però l'unico motivo di malcontento. All'Iacp di Cuneo si fa carico di [redacted] re la periferia. [redacted] badare troppo [redacted] che sarebbe praticamente nulla. [redacted] sono in [redacted] che [redacted] molto a desiderare.

Gianfranco Fiori

Oggi celebrazioni

CUNEO — Le celebrazioni del 4 Novembre, anniversario della vittoria (giornata festiva soppressa), sono anticipate ad oggi, con manifestazioni solenni organizzate dall'amministrazione comunale in collaborazione con le autorità militari.

Alle 10, sarà deposta una corona al monumento ai caduti in corso Dante. (g. f.)

CINEMA

CUNEO

CORSO: I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg (1981, fantastico)
FIAMMA: La corsa più pazza d'America, di Hal [redacted] (spettacolare)
ITALIA: Bosco scarlatto ([redacted] media prodca)
NAZIONALE: Virus, di Vincent [redacted] (fantastico)
LANTERI: L'[redacted] del piccolo [redacted] (cartone animato)
MONVISO: Hair di Miloš Forman (ingresso gratuito)

ALBA

[redacted] Laguna blu, di Randall Kleiser (1980, avventuroso).
EDEN: Cornetti alla crema, di Sergio Martino (1981, commedia brillante)

BENETTE

ASTRA: Speed cross (1980, avventuroso)

BENE [redacted]

ALLODI: Abbasso il sognare di Pupi Avati (1981, commedia brillante)
BORGO [redacted] Lilli [redacted] di R. W. Fassbinder (1981, drammatico)
DON BOSCO: Saranno famosi di Alan Parker [redacted], commedia brillante)

BOVES

NUOVO: Il piccolo [redacted] (1981, commedia brillante)

BRA

[redacted] Il postino suona [redacted] di Bob [redacted] (1981, drammatico).
POLITEAMA: Tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci (1981, commedia-drammatico)
VITTORIA: Piccino contro tutti, di Marino Girolami (1981, commedia brillante).

BUSCA

LUX: Una vacanza bestiale.

CARAGLIO

SPLENDOR: Compagni di banco (1981, commedia erotica)

CEVA

DORIA: Mi faccio la barca di Sergio Corbucci (1981, commedia brillante)

CHERASCO

GALATEIA: Arrivano i gatti (1980, comico)

DRONERO

REX: Delta Cina con furore (1976, drammatico-avventuroso)

FOSSANO

ASTRA: La donzella con l'amicizia di papà (1980, commedia erotica)
MOIRE: Storia, di Cassavetes (1980, drammatico)

MONDOVI'

CORSO: Bolli bruti ridono tutti (1980, commedia brillante).
ITALIA: Una donna l'altra praticamente amici, di Bruno Corbucci (1981, commedia brillante).

ORMEA

ARISTON: Dalla [redacted] alla [redacted] spettacolo di Colin Higgins (1981, commedia brillante).

PIASCO

LA ROSA: Caccia selvaggio

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Piedone ad Hong Kong (1976, comico)

SALUZZO

CIVICO: Cornetti alla crema, di Sergio Martino (1981, [redacted] brillante)
ITALIA: La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci (1981, drammatico)
SPLENDOR: Assassinio allo specchio, di Guy Hamilton [redacted], giallo)

[redacted]

AURORA: [redacted] contro tutti di Villaggio e Pierelli (1981, commedia brillante).
RITZ: La stanza di Franklin Schaffner (1980, avventuroso).

VERZUOLO

CORSO: L'uomo del confine (1980, avventuroso)

VILLAFALLETTO

MODERNO: I ladri della notte di Bruno Mattioli (1980, [redacted])

Stasera alle [redacted] parziale

CUNEO UNO TV

19.07 Telefilm [redacted] - Un ragionevole sospetto
19.55 Film Cocktail di lupi, con Oliver Reed
20.30 Qui Regione
20.50 Speciale Cuneo Uno Tv: Gli [redacted] della settimana
21.30 La settimana negli astri e l'oroscopo di lunedì
21.40 Film Indagine di un delitto perfetto, con A. Celi - G. Giunta
23.10 Film L'angelo azzurro, con Marlene Dietrich, E. Jannings
0.40 La settimana negli astri e l'oroscopo del lunedì

[redacted]ECUPOLE

19 — Scarpeggiato Cinque ragazzi sulla montagna rocciosa
19.25 Almanacco: un giorno dopo l'altro
19.30 Anissa e le stelle (oroscopo settimanale)
19.50 Cartoni Sub Marine
20.40 Star Parade, musicale
21.40 Film Assalto al centro nucleare
23.20 Film L'albergo di Guernitas
0.30 Sport flash

ERREUNO TV

19 — Telefilm Sono d'ordine
19.30 Film Gli uomini di Mirta
20 — Telefilm Il becco del diavolo
20.30 Film I cavalieri della mezzanotte nera, con Massimo Serato, Otello Toso, avventuroso
22 — Telefilm Tocca del diavolo
22.30 Film Nuda per Satana
24 — Film Abissale delirio dei sensi, sexy erotico

CANALE 5

23 — Tgcom: trasposizione in chiave comica della vicenda dell'Aroma puccinana

GRP

20.35 Una storia milanese: amore tra due giovani «bene» a Milano si conclude con l'abbandono di un aborto in Svizzera (1982)

Un giovane morì durante il servizio militare, la famiglia chiede l'indennizzo

Dodici anni d'attesa a Bene Vagienna per una pensione che non arriva mai

Il padre: «Quando mio figlio è partito stava bene» - La domanda è stata respinta - Per il ricorso (presentato nel 1969) la Corte dei conti precisa che deve esaminarne 60 mila

BENE VAGIENNA — E' l'ennesima storia di cui la cronaca, i bisogni, i sentimenti si scontrano con il freddo muro della burocrazia, dei suoi cronici e crudeli [redacted]. A farne [redacted] questa volta è un agricoltore di [redacted] anni, Giuseppe Gazzera. Nel 1967, [redacted] mente il 20 settembre, strappò il terzo figlio, Antonio, di appena vent'anni. Una lunga e grave malattia lo colpisce quando è in servizio militare: un anno di pellegrinaggi negli studi medici, negli ambulatori degli ospedali e poi la morte.

L'anno successivo Giuseppe Gazzera chiede al ministero della Difesa [redacted] ottenere [redacted] pensione privilegiata ordinaria: Gazzera sostiene che il figlio [redacted] morto «per causa di servizio» e che quindi lo Stato lo deve indennizzare. Poco [redacted] mesi [redacted] tanto e gli arriva una lettera [redacted] lo domanda di pensione è respinto.

L'agricoltore non si [redacted] per vinto e nel [redacted] ricorre [redacted] Corte dei conti. Da allora [redacted] se ne [redacted] più nulla. Passano dodici anni, [redacted] più nessuna risposta, più nulla. «Un silenzio vergognoso, inammissibile — commenta Francesco Gazzera, [redacted] anni, fratello del giovane [redacted] to —; vogliamo sapere se vivo padre ha [redacted] quella pensione.

Siamo in frazione Buratto, a poco più di [redacted] chilometri da Bene Vagienna. Alla casona del Gazzera [redacted] arrivo dopo aver percorso una strada molto stretta, che costeggia [redacted] cornai, che [redacted] vicino a pochi cascinali. Giuseppe Gazzera è [redacted] a solo. «Non sta bene — dice la moglie Agnese, 64 anni, una donna minuta, timida, riservata — e non vuole parlare con nessuno [redacted] stufo di questa storia, di come stanno [redacted] le cose». Neppure Francesco [redacted], agricoltore [redacted] il padre, ha voglia [redacted] parlare. Il ricordo di quel calvario della morte prematura del fratello [redacted] un dolore ancora molto vivo. Poi accetta [redacted] raccontare la [redacted] (fratello Antonio nel 1966 e chiamato a fare il servizio militare. Lo arruolano nell'aeronautica, con destinazione Elmas. Era un ragazzo molto allegro, pieno [redacted]: [redacted] alcuni [redacted] lavorava come muratore, [redacted] era [redacted] a costruire anche il giorno prima della partenza per le armi».

Un [redacted] un mese e [redacted] di caserma e poi Antonio viene a casa in licenza: non sta bene, ha la febbre, non mangia, ma [redacted] molto alto, ma persistente. [redacted] Il padre va dai carabinieri, chiede [redacted] prolungare il tempo [redacted] permanenza a casa. Contemporaneamente va da un medico del paese.

Incomincia il calvario [redacted] famiglia [redacted]. I timori, le paure [redacted] accavallano. Un'altra visita, altre lunghe [redacted] laboratorio. Il responso [redacted]: Antonio soffre di leucemia acuta. S'inizia la lotta del [redacted] ed i viaggi verso altri ospedali: [redacted] tre [redacted] no, poi viene trasferito all'ospedale militare di [redacted]. Le [illegible], [illegible]. Poi [illegible], con qualche brevissimo ritorno a [redacted]. Muore il 20 settembre del 1967, a poco più di vent'anni. Un anno dopo il padre [redacted] di pensione. «Andando — sostiene l'agricoltore — il morto, facendo il servizio [redacted]. Quando è partito era [redacted] stato giudicato idoneo».

«Quando ci è stata respinta [redacted] domanda — continua Francesco [redacted] — abbiamo deciso di [illegible] re ricorso; pensavamo, e pensiamo, che la pensione fosse [redacted] nostro diritto». Per [illegible] contro la burocrazia i Gazzera si rivolgono al parlamentare monregalese Raffaele Costa, sottosegretario agli [redacted] ri. Il deputato presenta un'interpellanza [redacted] ministero del Tesoro, [redacted] spiegazioni di questo lunghissimo ritardo al [redacted] Corte dei conti. La risposta, di appena due giorni fa, è fredda e disarmata. In sintesi la Corte dice che attualmente i ricorsi che devono essere [redacted] esaminati sono oltre sessantamila e che «per [redacted] l'ultimo di essi, se il Parlamento non troverà un rimedio, ci vorranno teoricamente almeno trent'anni».

Luigi Sugliano

Guarene: benzinaio è stato [redacted]

ALBA — Il gerente di un distributore di [redacted] è stato arrestato [redacted] aver «anticipato» l'entrata in vigore [redacted] l'aumento sul carburante scattato venerdì a mezzanotte. Cristoforo Marino, 56 anni, nato a Bra e abitante a Guarene, dove gestisce un distributore in corso Asti 83, già nel pomeriggio di venerdì, verso le ore 14, avrebbe fatto pagare un litro di benzina, da litri, al nuovo prezzo di 905 lire il litro anziché 830.

Il cliente, un romano, Maurizio Venturini di trent'anni, l'ha denunciato e i carabinieri l'hanno tratto in arresto

Morto a Garessio Nello Briatore «mago dei poveri»

GARESSIO — Stroncato da un'emorragia cerebrale, è morto ieri nella cittadina dell'alta Val Tanaro Nello Briatore, conosciuto come «il mago dei poveri». Insegnante in pratalogo, aveva 58 anni e abitava da solo in una casa della centrale via Vittorio Emanuele II.

Nello Briatore curava da alcuni mesi rubriche a Radio Garessio, Radio Mondovì e Tele Imperia. Ogni anno allestiva in città un presepe «poetico», nel quale campeggiavano significative scritte per la pace e contro la fame nel mondo. (g. f.)

POSTA DEI LETTORI

Non è spenta la polemica per la fornace di Meana

La Lega per l'ambiente Arci Piemonte, il gruppo ecologico di Meana e il comitato anti-inquinamento di Sanfront, in riferimento [redacted] pubblicata [redacted] «La Stampa» il 16-12-1981, precisano:

[redacted] fornaci da calce [redacted] società Pelli vengono utilizzati, in qualità [redacted] it, non solo scarti gommari, ma anche copertoni. Ciò è stato ampiamente documentato nella mostra ecologica tenutasi a Meana nei giorni 22-24 agosto.

La storiale analisi e perizia condotte fino [redacted] oggi sono state motivate [redacted] già «nocivi» del combustibile (non previsto [redacted] legge) [redacted] fiuto, ma dagli esposti presentati [redacted] rispettivi sindaci dagli [redacted] delle varie circostanti gli impianti di Sanfront e di Meana. L'uso di materiale combustibile improprio — è scritto nell'esposto presentato a Meana il 6-7-1980 — libero nel processo di combustione sostanze altamente nocive e dal potere cancerogeno, fatto che costituisce pericolo grave per la salute degli abitanti.

In riferimento alle analisi conseguenti a questo e ad altri esposti precedenti, il comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico inviava al [redacted] di Sanfront, [redacted] 20-12-1977, [redacted] lettera in [redacted] dichiarava del tutto inaccettabile l'uso [redacted] copertoni [redacted] combustibile anche [redacted] integrativo nei forni a calce, e proponeva la eliminazione [redacted] tale inconveniente. Successivamente la Provincia di Torino, servizio protezione ambiente, ordinava alcuni prelievi sulle emissioni della fornace di Meana; nel rapporto informativo col quale venivano trasmessi gli esiti delle analisi al sindaco [redacted] Meana e al pretore di Susa, risultava che alcuni campioni prelevati rasentavano il limite massimo tollerabile ammesso dal Dpr 15-4-1972 n. [redacted]. Il perito esplicitamente dichiarava che [redacted] a carico [redacted] ditta responsabilità per causato inquinamento, molestia e offesa.

Il procedimento penale aperto dal pretore [redacted] Susa contro la ditta Pelli e tuttora in corso e la parola fine non è stata ancora [redacted] da nessuno, tanto meno dalla perizia d'ufficio depositata il [redacted]. Questa è solo una degli elementi in possesso del giudice e potrebbe anche non essere ritenuta elemento sufficiente alle indagini in corso. Il perito infatti dichiara in chiusura della relazione che le risultanze delle analisi sono relative esclusivamente ai giorni di prelievo (16-17 luglio e 8 sett. 1981). Restano ancora [redacted] valutare tutti i giorni di [redacted] prelievo, e [redacted] molti.

(seguono le firme)

Riprende domani il processo [redacted] i 5 «manovali» [redacted] rapimento

Andrà avanti o sarà rinviato l'appello per il sequestro Filippi?

[redacted] — Riprende domani mattina alla prima sezione penale del tribunale di Torino il processo di appello a carico dei 5 «manovali» del sequestro [redacted] Pierfelice Filippi già condannati in sentenza di primo grado dal tribunale di [redacted] a pene variranti tra i 10 e i [redacted] anni di reclusione. In apertura [redacted] udienza si saprà se l'appello potrà procedere senza ulteriori rinvii. [redacted] richiesta degli avvocati difensori [redacted] presidente della Corte [redacted] intatti chiesto [redacted] giudice istruttore [redacted] Mandavi di conoscere «gli sviluppi, i risultati» delle indagini a carico di «elementi legati [redacted] sequestri» che potrebbero essere i mandanti o di [redacted] comunque partecipato al sequestro [redacted] giovane studente di Cerrù figlio dell'industriale Giorgio Filippi.

Da queste risposte dipende il proseguimento, l'aggiornamento o l'eventuale rinvio del processo [redacted] appello.

[redacted] non ci [redacted] rivelazioni importanti l'appello riprenderà [redacted] le deposizioni dei quattro imputati detenuti che dovranno spiegare alla Corte la loro posizione, il perché del ricorso in appello. L'unico che si dichiara colpevole Domenico Nirta 37 anni di San Luca di Reggio Calabria che venne arrestato dai carabinieri di Savona mentre dormiva nella «villa prigione» da cui Pierfelice affermò di essere fuggito, in frazione Stella San Giovanni di Savona. In primo grado venne condannato a 10 anni, pena estremamente mite per il resto di rimprovero. Chiede un'ulteriore diminuzione di [redacted] patteggiando di «aver lasciato fuggire Pierfelice di sua spontanea volontà, perché [redacted] faceva pena».

Il secondo imputato, Leonardo Toscano, 44 anni, da Savona, condannato a 17 anni perché ritenuto proprietario [redacted] prima baracca in cui venne rinchiuso Pierfelice, sostiene di essere innocente. «Non ci [redacted] prove concrete [redacted] affermare che sia la mia baracca quella indicata dal Filippi». Innocenti [redacted] dichiarano anche gli [redacted] tre imputati: Domenico [redacted] 30 anni [redacted] San [redacted] Reggio Calabria, Salvatore Consiglio imprenditore edile di Stella San Giovanni, Giuseppe Furfaro, 26 anni da Bovalino di [redacted]. Quest'ultimo non siederà [redacted] banco degli imputati: [redacted] è latitante, fuggito [redacted] [redacted] vigilanza.

Gianni Martini

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quand[redacted]» l'udito, non c'è bisogno [redacted] con un [redacted] Bisogna ascoltare, ci [redacted] bisogna [redacted] sempre al tradizionale [redacted]

Il primo segnale è proprio questo: sentiamo le voce ma non capiamo le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma le vere cause della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che le voce non giunge più netta, ma attutita, smussata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il poco apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica sul punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo computer elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo computer elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cioccola, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Cuneo e provincia

CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALBA - Sabato 14 e 21 novembre
Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 26 novembre
Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 13 novembre
Farmacia Bianchi - Dr. Borgondi - Via V. Emanuele 166
BUSCA - Venerdì 27 novembre
Farmacia dr. Delino - Via Umberto I 61
FOSSANO - Mercoledì 18 novembre
Farmacia dr. Rolando - Via Roma 66
MONDOVI' - Sabato 7 novembre
Farmacia S. Maria - Via B. Agostino 19
SALUZZO - Sabato 28 novembre
Foto Ottica Tassistone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 3 novembre
Farmacia Marango - Piazza S. Rosa 66
CARRU' - Giovedì 5 novembre
Ottica Morra - Via Maggiori 31
CEVA - Mercoledì 4 novembre
Farmacia Centrale Dr. Scarsi - Via Mondovì 62
RACCONIGI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia S. Giovanni - Via Tempia 6
Sede MAICO - Via Magenta 29 - Torino - Telef. 541.767

SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musquè, marmotte, foche, volpi, ecc.

PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.

FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

LE CUPOLE
Lo sapevate che ad inventare [redacted] e vapore sono stati i russi???!!! Che poi hanno mandato le spie in America per sapere cosa dovevano farne!!! Queste sono parole [redacted] l'Ilari [redacted]
DON MIKO al moderno
GLI SMERALDI al liscio
[redacted] REALTA' LE [redacted] domenica a tutti anquelli che non adola brillantina Nilelti

[redacted] di riposo
Villa Loreto - MORETTA (Cn)
Nuovo complesso [redacted] singole [redacted] due posti tutte con bagno
Assistenza e confort
Telef. (0172) 94.171 - 94.136

ARREDA snc - CUNEO
C.so Giolitti 30/b - Tel. 0171/61.700
agenzia ANGELO PO s.p.a.
rinnova progetta attrezza
[redacted] RISTORANTI NEGOZI
ALBERGHI [redacted] COMUNITA'
cucine grandi impianti
lavaggio industriale
attrezzature bar
arredamenti
aspirazioni
camere da letto
celle trigorifere
scaffalature e.banchi
[redacted] ED [redacted]

La Bomboniere
Hotel Ristorante Night-Club
Attrazioni internazionali
Ambiente accogliente
[redacted] Piemonte
Via [redacted] Fantino
Tel. 0171/927.555

IL CENTRO
QUESTA SERA MODERNO:
QUESTO STRANO MONDO
LISCIO: [redacted] '70

BARISTA
NON ACCONTENTARTI DI UNA QUALUNQUE MACCHINA PER CAFFE'
OGGI, [redacted] LA [redacted] IN CORSO, PUOI [redacted] ALLO [redacted] PREZZO [redacted]
CIAEMA
RIVOLGITI PER INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI ALLA DITTA
[redacted] OSCELLI e LIBA [redacted]
Attrezzature per bar gelaterie e ristoranti
C.so Giovanni XXIII 13 [redacted] Tel. 61.994

Primaria azienda italiana costruzione sistemi classificazione archiviazione movimentazione automatica materiali ad uso ufficio e magazzino ricerca
DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI
III 4° 5° E 6° LIVELLO
Si richiede:
— esperienza triennale nel settore;
— età minima 22 anni;
— trattamento economico di sicuro interesse per i candidati prescelti.
Inviare curriculum a: BREVETTI BERTELLO
Via Pavia, [redacted] - 12011 BORGO SAN DALMAZZO - Tel. 0171/760.582

CEDESI
per motivi di salute
avviata
[redacted]
in BORGO SAN [redacted]
(ottimo affare)
TEL. 0171/760.728
[redacted] ufficio (escluso il sabato)

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

Torino
QUESTA SERA ore 21
RADIO MONTECARLO
presenta
Special SHOW
[redacted]
con TOMMY
ANTONELLO CRAVERO
e
DANIELA PALANDRI

CERCASI
provetto
CHEF CUOCA
per tipico locale piemontese
Telef. 0171/491.635
ore ufficio

CAMPAGNO
STUDIO 80
[redacted] 20 DALMAZZO
POMERIGGIO E [redacted]
MODERNO BABAS [redacted]
LISCIO [redacted] FOLK
GIOVEDI' 5 NOVEMBRE
LA [redacted]

REISO
I migli[redacted] Coltelli e Forbici
I migliori Articoli Casalinghi
I migliori Piccoli Elettrod[redacted]
I migliori servizi Posaterie INOX
[redacted] Piazza Savona 5 - ALBA

ECCELLENZA - OGGI DERBY DELLA GRANDA

Sfida molto attesa tra Cuneo e Albese

CUNEO — Nella immediata vigilia del derby tra Cuneo 80 Alpitour ed [redacted] Proteco, un derby sentitissimo per le rivalità tra le due città, le due squadre e per la delicata posizione in classifica di entrambe le compagini, i biancorossi [redacted] messo a segno un nuovo ritocco nella formazione che, seppure inatteso, va incontro alle attese dei tifosi. Giovanni [redacted]mbo, il trentaseienne portiere che divenne beniamino, lo scorso anno, dei tifosi, è nuovamente a disposizione del Cuneo 80 Alpitour ed esordirà oggi contro i langaroli. Andrea Accirilli acquistato in estate con la speranza che potesse raccoglierne l'eredità, è stato sospeso dalla società per motivi disciplinari, dopo [redacted] sorti prima [redacted] vittoriosa partita (3-0) di Coppa Italia di mercoledì con l'Albenga. In settimana il consiglio direttivo del club cu[redacted] si riunirà per decidere i provvedimenti a carico del portiere, provvedimenti che si presannunciano severi.

Con Colombo fra i pali [redacted] nelli può [redacted] contare sul [redacted] cipero [redacted] Pancera e Paolo Chiapello, [redacted] con l'Al[redacted] Buscaglia. r. s.

Guido Bongiovanni

benga, mentre [redacted]rà fare a meno di Facchini che, espulso in Coppa [redacted], resta automaticamente so[redacted] [redacted] il turno successivo. Per Giuseppe Zanelli, da [redacted] giorni appena alla guida del Cuneo 80 Alpitour, la sfida con i langa[redacted] ha un sapore particolare. E' un derby e per di più contro la formazione che [redacted] guidò lo scorso anno.

Contro l'Albese l'undici più probabile è: Colombo; G. Chiapello (Pancera), Bertolina; Bianchelli, Fantini, Pancera (P. Chiapello); Bongiovanni, Nasta, Sinopoli, Ber[redacted] Buscaglia.

ALBA — *Dopo una settimana di discussioni e di attese è giunto finalmente il momento del derby e l'Albese Proteco riaggancia alla pari di Cuneo* [redacted] *giocarsi con i biancorossi* [redacted] *la supremazia provinciale. Questo derby giunge in un momento particolare per le due squadre che non hanno avuto un inizio di campionato molto esaltante e che non possono più permettersi passi falsi.*

Sarà quindi una gara molto aperta e tirata in cui forse non si vedrà del bel gioco poiché la posta in palio è molto importante e finirà per condizionare anche l'impostazione tattica che i due allenatori [redacted] *no alla partita.*

«Il Cuneo ha [redacted] cinque sconfitte in sei incontri — *ha detto l'allenatore albese Gorrino* — e si [redacted] quindi [redacted] l'acqua [redacted] [redacted] a nella necessità di uscire dalla crisi con una vittoria.

La *formazione dovrebbe comprendere Rabino, Zanutto, Roggero, Legnaro, Schiavini, Brazzo, Colorelli, Porcelli, Rossi, Tedesco (Mangiorio), Seim.* a. a.

Le società con più iscritti

Prima classifica della «Straconi»

La corsa si disputerà domenica prossima

CUNEO — E' stata compilata la classifica delle prime cinquanta società e gruppi sportivi che hanno presentato iscritti [redacted] terza edizione della «Straconi» (cui parteciperanno [redacted] persone). In testa alla graduatoria è il G. S. «La Ruota» di Pianfei con 735 iscritti.

Seguono nell'ordine: 2) Ita Cuneo (473); 3) Mangini Ergomix Centallo (466); 4) Cassa di Risparmio Cuneo (396); 5) Camping Bisalta San [redacted] Cuneo (300); 6) P.O.S. Auxilium Cuneo (291); 7) Circolo Ricreativo Enel Cuneo (289); 7) Ristorante La Bussola, Roata Chiusani (289); 9) Velo Club Tre Valli Boves (264); [redacted] Arione Cuneesi al Rhum Cuneo (264);

11) Carlo Stampa Cuneese (240); [redacted] Circolo Ricreativo Ospedale Santa Croce (217); 13) Cal Borgo San Dalmazzo (213); 13) Linguist School Cuneo (167); 14) Podistica Valle Pesio (200); 16) Polizia Stradale Cuneo (185); 16) Avis Beinette (185); 18) Dopolavoro Postelegrafonico Cuneo (181); 19) Dopolavoro Ferroviario Cuneo (180); 20) Podistica Bu[redacted]schese (173); 21) [redacted] Fiesta Savigliano (170); 22) Avis Boccaviene (163); 23) Podistica Caragliese (152); 24) Rsa Cuneo (150); 25) San Defendente Cervasca (140); 26) [redacted] Rocca Castagnaretta (144); 27) G.S. Ford Cuneo (142); [redacted] Il Punto Scuola Cuneo (137); 29) Tennis Club Pedona (132); 30) Mocellini Tende sole Cuneo (131);

31) Vigili del fuoco Cuneo (121); [redacted] Sidi Antincendio Cuneo (121); 33) Olmense (120); 33) Madonna delle [redacted]razie (120); 35) La bottega dell'arte bianca Cuneo (117); 36) Circolo ricreativo Carle (113); 37) Velo Club Revello (111); 38) Bar Tetto Croce (106); 39) Volontari soccorso Cri (106); 40) Ferrero Alba (101); 41) Centro Olimpia Valdieri (100);

[redacted] Inps Cuneo [redacted]; 43) Carignano [redacted] 44) Comunità Montana Alta Valle Tanaro (95); 45) Scout Agesci (91); 46) Roata [redacted] (88); 47) San Paolo Cuneo 2 (87); 48) Podisti Saluzzo (86); 49) Tutto Ciclo Birra Dab (80); 50) Nord Bar Borgo San Dalmazzo (64); 50) Pro Loco Sant'Anna di Valdieri (64); 50) Chi di Teti Robilante (64). r. a.

PROMOZIONE - L'ANTICIPO DI IERI E LE GARE DELLA SETTIMA GIORNATA

Moncalieri travolge la Carrassonese (6-1)

MONCALIERI — Povera Carrassonese! Subissata di gol in una partita che dopo il primo tempo sembrava promettere bene; invece, complice l'ingenua difesa grigiorossa il Moncalieri è riuscito ad infliggerle un passivo davvero incredibile.

La prima [redacted] è stata infatti combattutissima, tirata allo spasimo da entrambe le formazioni che con rapidissimi capovolgimenti di fronte [redacted] davano botta e risposta a ripetizione. I grigiorossi erano addirittura andati in rete al 26' con Cosseddu ma l'arbitro aveva giustamente annullato per fuorigioco. Al 39' Pasqua lasciato incautamente solo in area aveva messo in rete di testa portando in vantaggio i padroni di casa. Già un minuto più tardi la Carrassonese sprecava malamente l'occasione per il pareggio: il rigore concesso per atterramento di La Porta in area veniva tirato fuori

Anche la ripresa cominciava bene per i monregalesi che all'8' coglievano il frutto del loro lavoro con una punizione capolavoro di Ciriciona. La replica del Moncalieri non tardava e al 12' compiuta una difettosa parata di Bertola Petrilli poteva riportare i suoi in vantaggio. Questa rete la Carrassonese la incassava male e da quel momento cominciava il tracollo. Tra il 35' ed il 44' il Moncalieri prima metteva al sicuro il risultato poi addirittura dilagava contro una squadra che ormai non reagiva neppure: erano in [redacted]sione Pasqua, Sattolo, Petrilli e ancora Pasqua a segnare le reti che fissavano il risultato

Così la Carrassonese è uscita tra gli applausi: sia per le tante reti fatte fare ai padroni di casa sia per il bel gioco messo in mostra nei primi 45'. In effetti la mossa che ha concesso largo spazio ai Moncalieri è [redacted] la sostituzione di Cosseddu [redacted]: fino a quel momento il mezzo destro grigiorosso aveva orchestrato le folate di La Porta, Ciriciona e Toniolo in maniera davvero incontenibile.

Giancarlo Emanuel

Cheraschese contro i maghi deve vincere ad ogni costo

CHERASCO — «E' una partita da vincere ad ogni costo», commentano i tifosi [redacted] i «maghi» della Saviglianese, la Cherasch[redacted]ese BM2 al «Roetta» è decisa ad ottenere la sua prima vittoria stagionale, dopo l'incerto tutto di campionato.

Con soli tre punti all'attivo in sei incontri, i «lupi» serosiellati si ritrovano relegati al penultimo posto, [redacted] sviluppando un gioco bello ed armonioso, i ragazzi di Vanzetti in fase conclusiva non riescono a realizzare, ed un solo gol all'attivo, un punticino. (c. a.)

SAVIGLIANO — I «maghi» giocano in trasferta contro una squadra alla[redacted]mata [redacted] punti e alla [redacted]a di [redacted] risultato prestigioso che dia fiducia all'ambiente. I ragazzi [redacted] Flavio Parola scenderanno [redacted] campo a Cherasco con una formazione largamente rimaneggiata.

[redacted] Francesco Galiano, squalificato dalla Lega; in forse Di Mallo e Abbate mentre Roda continua [redacted] avere dei disturbi alla gamba destra. Che cosa farà il «mister»? Una formazione probabile potrebbe essere: Galvan; Beda, Roda (?); Gatto, Donatello, Chiarotto; Rinaldi, Tosello, Gila, Micelli, Gentile. (f. pJ

Le altre partite di Promozione

La Fossanese è [redacted] con la capolista Valenzana

[redacted] — Gli [redacted]anti sono chiamati oggi ad un difficile e delicato impegno al Comunale contro la capolista Valen[redacted]. Un incontro particolare per la Fossanese, reduce dalla sconfitta con il Fortuna e da un non esaltante pareggio contro l'Alpignano. Gli uomini allenati da Giuliano Civaveglia dovranno quindi sfoderare grinta e mettere finalmente in mostra le loro vere qualità. (a. c.)

BUSCA — Il Busca è impegnato oggi in una lunga trasferta che lo porta a Boccomarengo nell'Alessandrino. La vittoria sul Saluzzo non è ancora riuscita un trampolino [redacted] lancio e portando i grigi sono chiamati a confermare la buona condizione ritenendo almeno un punto nell'impegnativo incontro. (i. c.)

SALUZZO — Partita a denti stretti tra i granata e la titolata Acqui, rispettivamente ultima e seconda in [redacted]ca.

[redacted] BOSCO — «La partita che disputeremo oggi a Grugliasco ci vedrà impegnati al massimo; anche contro la sfortuna che finora ci ha impedito di ottenere la prima vittoria in campionato. Senza nulla togliere agli avversari, crediamo che la squadra sia battibile, impostando però una gara di attacco». Con queste intenzioni il tecnico Vanni Ferrari si appresta ad affrontare la seconda trasferta consecutiva. (d. b.)

BRA — Il bravissimo Marasca squalificato, il bomber Campofredano costretto a disertare l'allenamento di martedì per una contrattura muscolare: sono due nubi sulla trasferta del Bra Bolfo, che affronta oggi a Torino il Madonna di Campagna.

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

La Valee riceve il [redacted] Farigliano-Pro Dronero

MONDOVI' — Reduce dall'inaspettato e brutto pareggio di domenica, la Valee affronta oggi sul proprio terreno di gioco il Boves. «Un incontro non facile per il valore degli avversari e per le brutte condizioni in cui è ridotta la nostra formazione — spiega l'allenatore Cavallo —: due giocatori sono squalificati, Randazzo e Murgia, Bertolino è infortunato e Biangetti e Viale sono in forse. Comunque non disperiamo». (g. m.)

BOVES — I ragazzi di Narzisa, sul difficile campo monregalese, tenteranno di ottenere un risultato positivo. (m. g.)

[redacted] — Secondo incontro [redacted] per il Farigliano: ospite [redacted] la [redacted] Dronero. L'undici di Vitcuai — che dopo la vittoria assegnata a tavolino dalla Lega è salito [redacted] quinto posto in classifica — è intenzionato a bissare il successo [redacted] [redacted] con il Piossasco. (p. p. l.)

[redacted]NERO — Con il morale alle stelle dopo la prima, preziosa vittoria della stagione la Pro Dronero affronta oggi la trasferta. E' una gara molto insidiosa per i rossi

NARZOLE — Dopo la sconfitta contro la Carmagnolese, la Narzolese allenata da Bero si reca a Vinovo alla ricerca di un pronto riscatto.

FOSSANO — Partita molto difficile, per l'Acaja, sul campo della Carmagnolese, prima [redacted]a ed unica squadra imbattuta del girone. (a. c.)

CORNELIANO D'ALBA — Reduce [redacted] due vittorie consecutive che hanno un po' risollevato il morale della squadra dopo il deludente [redacted] [redacted] campionato, la Supermavericl ospita [redacted] il Cumiana con l'intenzione di proseguire nella serie po[redacted]va. (a. s.)

l'uomo del Bagaglio

Il bagaglio [redacted]-donna

Via Roma 52 CUNEO

La Galleria d'arte — il prisma

Via XX Settembre n. 41 Cuneo - Tel. 0171/29.98

PRESENTA

COLLETTIVA di PITTORI dell'800 e 900

BOETTO G.
BOSSOLI C.
CALDERINI M.
COSOLA D.
DELLEANI L.
DE PETRIS G.
FATTORI G.
FOLLINI C.
GHEDUZZI G.
GIANI G.
LEVIS G. A.
LUPO A.
MAGGI C.
OLIVERO M.
PASINI A.
PITTARA C.
PRATELLA A.
QUADRONE G. B.
REYCEND E.
TAVERNIER A.

ORARIO (tutti i giorni) 10,30-12; 16,30-20

[redacted]700 c.c. 68 cv
EBRO F 350 DIESEL

un automezzo robusto, economico dal prezzo imbattibile

AUTOTELAIO DISPONIBILE IN [redacted] PASSI [redacted] DA 14 [redacted] 17 QUINTALI

concessionaria GARELLI
Via Cuneo, 103 (S.S. N. 20) Tel. 0171/76142
Borgo S. Dalmazzo

Einaudi Organizzazione Rateale

ricerca di 4 Agenti di vendita per Cuneo e Provincia

a chi intende fare una prova di lavoro la Casa mette a disposizione l'assistenza promozionale alla vendita uno schedario commerciale regolare contratto Enasarco

Scrivere o telefonare a Giulio Einaudi editore via Biancamano [redacted] 10121 Torino tel. 011/5434 16

mini METRO Leyland

MINI METRO - VETTURA DI TIPO SUPERIORE

TECNOLOGIA DEL FUTURO...
SICUREZZA DI UNA [redacted] BERLINA...
GARANZIA DI DURATA NEL TEMPO...

Mai produzione automobilistica [redacted] grande [redacted] [redacted] raggiunto così [redacted] livelli di qualità. Tagliandi a distanza [redacted] 20.000 km. Oltre 20 km con un litro di carburante.
[redacted]. HLE

AUTOGIORDANO di CHIONETTI Andrea e C. S.n.c. Via Savona n. 83 (S.S. per Mondovì) - Tel. 40.27.68 - CUNEO
SOVAR di Zucca Lainardi e C. S.n.c., via Spielberg 50, Saluzzo, tel. 0175/42.366
Fissore Guglielmo e Figlio, via Novelle 46, Savigliano, tel. 0172/26.48
AUTOSTAR di Corolario e C., viale Regina Elena 120, Fossano, tel. 0172/61.474
INAUDI MICHELE via Delvecchio 15, Mondovì, tel. 0174/43.120

INDUSTRIA METALMECCANICA zona BRA-ALBA
operante nel settore magazzini e trasporti, cerca per potenziamento proprio ufficio tecnico:
Disegnatori, Progettisti di esperienza e disegnatori particolaristi.
Inviare curriculum dettagliato a Pubblialba: Rif. 21, c.so M. Coppino 9, Alba

[redacted]a Industria costruttrice carrelli elevatori normali e speciali cerca per area Cuneo e Asti
AGENTE DI COMMERCIO
militesente con automezzo proprio
Alta provvigione
Scrivere curriculum dettagliato a: PUBBLIALBA RIF. 25 - CORSO M. COPPINO 9 - ALBA

CRAZY BOY
[redacted] DA BALLO [redacted]
Questa sera
I RAGAZZI DELLA VIA [redacted]
E' nella sala del fisco
I PLAYMEN
Domenica 8 nov. solo pomeriggio
GIANFRANCO DE ANGELIS

APPUNTAMENTO al L'ALTRO MONDO
Oggi pomeriggio e questa sera con gli
ODIXEA
D.J. PINO
L.J. GABRIEL
La felicità è come un cerino da accendere in tre ... io, l'Altro Mondo e te

[redacted] VECCHIO [redacted] NUOVO [redacted]
THE BEST DISCO IN THE TOWN
COMPLETAMENTE NUOVO
Aperto dal mercoledì [redacted] domenica sera
DISCOTECA [redacted] CUNEO
[redacted] SAVONA 6 - BORGO S. GIUSEPPE
VIENI [redacted]

Cirist dancing discoteca Mondovì tel. 43.557
[redacted]
al moderno [redacted] TELEVISIONE
al liscio [redacted] GRAN GALÀ

CUNEO FINANZIARIA
FINA[redacted]TI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E MASSIMA CELERITÀ
CORSO GIOLITTI 36 12100 CUNEO TELEFONO (0171) 54330

In Consiglio

Per Sasso bagarre ad Albenga

Si dimette solo se condannato in appello

ALBENGA — Gianfranco Sasso consigliere comunale di Albenga del gruppo indipendente Progresso nella autunnale condannato recentemente dal tribunale di Savona ad un anno e tre mesi di reclusione per istigazione alla corruzione e minacce nei confronti del consigliere comunista Antonino Puriarn rinuncerà al suo seggio a palazzo D'Asti soltanto se la sentenza sarà confermata in appello

Lo ha annunciato venerdì sera in consiglio comunale il suo compagno di gruppo Gianni Isoleri riservandosi di intervenire ulteriormente sull'argomento nella seduta di sabato 7 novembre per la discussione sulla relazione programmatica della nuova giunta e sulla situazione politica ritualmia dopo gli ultimi avvenimenti

I lavori consiliari avrebbero dovuto dibattere soltanto alcune pratiche relative a concorsi per l'assunzione di personale ma il gruppo comunista, portavoce l'ex sindaco Angelo Vivori, ha insistito per ottenere un dibattito sul caso Sasso

La seduta ha assunto toni aspri e per la prima volta, da che si ricordi, il sindaco socialista Testa ha sospeso la seduta per togliere la parola a Vivori che non si atteneva all'ordine del giorno. E' stata interrotta la teletrasmissione della seduta, si è rischiato lo scontro fisico tra maggioranza e opposizione.

Dopo un'ora l'accordo: prima gli argomenti all'ordine del giorno, poi l'inizio del dibattito sul caso Sasso, che proseguirà tra una settimana

Il gruppo comunista, forte della sentenza di condanna di Sasso, ha attaccato maggioranza e giunta. Marengo per la democrazia cristiana e Randighiano per i socialisti hanno ribattuto alle accuse: il repubblicano Menfi ha tutto un nuovo appello per la chiarezza. Ogni gruppo ha peraltro ribadito la sua versione e nulla si è spostato sui termini della questione che dovrà in definitiva essere risolta dalla magistratura con l'appello di Sasso ed altre inchieste in corso.

Per la dc è intervenuto anche il consigliere Peloni, che ha chiesto le dimissioni di Sasso e Furfaro. I due maggiori protagonisti della vicenda, e l'avvocato Filippo Basso (che un richiamo «alla dignità per uscire dalla squallore in cui il consiglio comunale è caduto»

Giuseppe Marchio

Un sottopassaggio davanti alla piscina per migliorare le cose

Da Savona ad Albissola l'Aurelia un calvario per gli automobilisti

Prima era un problema soltanto estivo, adesso si avverte sempre - Difficoltà anche per gli autobus linea Benedetto - Più sorveglianza da parte dei vigili

SAVONA — L'anno nuovo dovrebbe coincidere con la soluzione di alcuni gravi problemi della viabilità savonese. Prima di tutto l'autoporto Agip, capace di liberare la città presenza almeno un centinaio di autotreni provenienti porto o lvi diretti. Poi, ed è questa novità, alcune iniziative del di Albissola Marina che dovrebbero contribuire sensibilmente a snellire la circolazione lungo le attuali «forche caudine» della via Aurelia nel tratto Savona-Albissola.

Sino a qualche tempo il problema si poneva esclusivamente d'estate, per la crescita del traffico turistico. Oggi è fatto quotidiano, per la massiccia presenza di pendolari, cioè i molti savonesi che hanno trovato casa nell'area albisolese e ogni giorno a lavorare nel capoluogo, coprire i pochi chilometri che separano Savona da Albissola Marina e Albisola Superiore si impiega spesso una buona mezz'ora.

Molti hanno tentato di aggirare l'ostacolo deviando sulla vecchia Aurelia, ma quasi tutti il tempo guadagnato attraverso tale deviazione finisce quasi sempre, per ricominciare nel tentativo di rientrare sull'Aurelia nella zona della piazzetta di San Benedetto, davanti alla piscina scoperta di Albissola Marina.

E' un po' la storia del cane che si morde la coda. Tra l'altro questa crescita traffico a Benedetto ha messo in crisi i bus del consorzio trasporti savonese che svolgono il servizio sulla linea Mongrifone-piazzetta San Benedetto. Gli autisti devono compiere acrobazie per manovrare, in qualche occasione fruttuose per restare imbottigliati.

C'è dunque il rischio reale che il potenziamento della linea stazione Mongrifone-San Benedetto, situato dall'Arta, finisca per essere frustrato dal caos del traffico che si verifica nella zona. I responsabili dell'azienda consortile trasporti si sono incontrati gli amministratori comuni Albissola Marina per esaminare il problema adottando rapidi interventi.

Ora comune albisolese si è impegnato garantire, attraverso i vigili urbani, attento servizio di controllo al capolinea della piazzetta di S. Benedetto e, al riguardo, ha annunciato che entro la primavera prossima saranno assunti nuovi vigili urbani proprio per garantire un servizio costante sulla viabilità che attraversa il paese economica.

La repressione, ovviamente, non può essere il solo strumento di risolvere i problemi più forti collegamenti Savona - Albissola Marina.

Ivo Pastorino

Imperia: nulla scuola acqua non potabile

— Ancora nella nuova scuola Largo Ghiglia. I genitori degli alunni hanno lettera all'amministrazione comunale per protestare contro l'attuale disservizio «provocato non potabilità dell'acqua rubinetti dell'edificio. qualche giorno, infatti, per gli scolari della «materna» e per quelli che frequentano refettorio, l'approvvigionamento idrico viene pisto mediante bidoni «che assomigliano stranamente tipo usato per il trasporto del kerosene».

presunto inquinamento dell'acqua sarebbe dovuto un residuo sabbioso che si deposita sul fondo dei recipienti ogni che vengono riempiti. Qualcuno sostiene che la presenza detriti sia dovuta alle nuove. Dicono anche insegnanti: «Forse il materiale con cui costruite la conduttura, a contatto con il liquido perde delle sostanze che si mescolano all'acqua».

g. g.

Ammissioni, parole in codice, progetti nelle intercettazioni

«Quello? E' un ladro come noi» sincero dialogo tra imputati

Incredibili liti fra i vari gruppi per cifre sottratte più «fortunati» - La notte di Natale dell'80 il colpo più grosso: «Incredibile» commentava uno degli inquisiti

SANREMO — Il Casinò e il suo scandalo. Continua il lavoro di nelle pieghe dei furti ai tavoli . Croupiers, controllori e giocatori disonesti si erano organizzati piccole . Ogni squadra operava un tavolo roulette senza interessare le altre. Fingevano ignorarsi, bene.

Quando si incontravano per spartire il bottino si criticavano, diventavano invidiosi se una banda aveva rubato molto di più.

telefoniche in registrazioni degli inquirenti si scopre un particolare, un ben preciso: le bottiglie, per esempio, erano i soldi sottratti, la vigna casa da gioco, vendemmiare significava prepare il colpo e via di questo passo. Qualcuno i milioni chiama anche tordi.

Spesso tra i componenti delle veniva anche pronunciata parola ladro, per etichettare altri i colleghi squadre. telefonata del 14 dicembre del 1980, tra Raffaele Risso e Ruggero Campeggio, entrambi imperiesi, entrambi arrestati la notte del blitz del 27 gennaio 1981 dal vicequestore Enzo Natale, ne fornisce un esempio.

La comunicazione comincia alle ore 19,50, dura quasi 50 minuti. Questi alcuni passi

Campeggio: «Raffa, sono ».

Risso: «Ciao».

Campeggio: «Mi ha telefonato il tuo collega Emilio»

Risso: «Cosa dice?»

Campeggio: «Che cominceremo la settimana con un al- ha detto che stanno per imbastire un colpetto».

: «Bene».

Campeggio: «Sai, quando mi sono trovato 6 milioni li ho dati a lei senza farmi vedere. Li ho messi nella borsetta. Il resto non hanno visto. Quel giorno Roberto poteva passare quello che voleva. Infatti avevamo il "comunale" che ci stava e Paolino dall'altra E il controllore era quello alto, grande, che assomiglia ad Emilio»

Risso: «Sì, ».

Campeggio: «C'era quello lì, figurati».

Risso: «Ladrone».

Campeggio: «C'era anche l'altro , nero, moro di capelli, sui 42, 43 anni. Più fegato di tutti in sala».

Risso: «Ah».

Campeggio: «E ce n'era altro che era ancora più ladro Va bene?».

Risso: «Sì, sì».

Campeggio: «Il capo del Casinò sta con tutti Questa qui è un ladro. E' un ladro come noi, come gli altri».

Il giorno di Natale del 1980 tra i «rendiconti» passerà senza dubbio alla storia come il più prolifico. In pratica alle roulettes maturarono quella «notte santa» i ladri avrebbero potuto rubare quello che volevano. non è detto che non l'abbiano fatto. Significativa la registrazione telefonica Raffaele Risso e Maurizio Gavina. Nel «dossier» del processo porta il numero 647. E' stata compiuta il 29-12-80, quattro giorni dopo Natale, alle ore 13,16.

Risso: «Pronto?».

Gavina: «Raffa?»

Risso: «Ciao».

Gavina: «Dimmi?».

Risso: «Probabilmente parecchi giorni non c'è nulla. Non lo so, c'è stato il giorno di Natale che hanno chiuso male. Capisci?».

Gavina: «Sì. Hanno vinto un milione solo».

Gavina: «Al tavolo?».

Risso: «A tutti i tavoli».

Gavina: «A tutti i tavoli?».

Risso: «Tutti. Tutta sala. Tutti i tavoli hanno vinto un milione. Capisci?».

Gavina: «Uh, sì, sì».

Risso: «E' incredibile. Di- fatti ci sarà anche sul giornale tra qualche giorno E' incredibile».

Gavina: «Ah sì».

Risso: «E loro un giorno potevano incassare 3 miliardi. Capisci hanno fatto milione».

Gavina: «E quanto hanno passato alle tasse?» (le tasse sono i giocatori compiacenti, n.d.r.).

Risso: «Ci sono stati dei tavoli che se ne sono presi anche 20, (secondo l'accusa si tratterebbe di 25 milioni, n.d.r.).

Gavina: «Poveri miserie».

Risso: «Comunque lo sai qui in zona?».

Gavina: «Sì, sono in zona. Vuoi che ti telefoni domani?».

Risso: «Sì, così ti dico qualche. Può essere anche per domani sera».

Gavina: «D'accordo».

Risso: «Okey, okey, a domani».

Roberto Basso

Il Comune sarà «parte civile»

SANREMO — Il Comune si costituirà parte civile nei confronti 13 impiegati dell'ufficio posti sotto inchiesta dalla magistratura. L'hanno deciso ieri mattina i capigruppo dei partiti in a Palazzo Bellevue. La pratica, per diventare esecutiva, deve ora essere ratificata da una delibera del Consiglio comunale.

Gli esponenti dei pa hanno anche invitato la commissione amministrativa della casa da gioco a prendere provvedimenti nei confronti degli impiegati raggiunti da comunicazione giudiziaria. verrà seguita la prassi dei precedenti gli addetti dell'ufficio fidi dovrebbero essere licenziati.

(r. b.)

«Chiusi» i giochi americani

SANREMO — Si riaprirà in via al Casinò. La sala dei giochi americani questa sera non chiuderà, e non per quanto tempo resterà chiusa) qualcuno dice addirittura a Natale. Per i patiti del black jack, della roulettes americane, dei dadi e un altro colpo basso. Per l'immagine della casa da gioco, se si tiene conto che i «giochi americani» sono stati aperti quest'anno, un'altra zona d'ombra dopo gli arresti in massa e le comunicazioni giudiziarie a raffica.

La chiusura degli «americani» è stata decisa dalla commissione amministrativa della casa da gioco, presieduta da Aniello Semeria. Ed un di servizio, inviato ai dipendenti, al sindaco e ai consiglieri comunali, informa che essa stabilisce, per ristrutturarsela, la chiusura della sala a partire da oggi, primo novembre.

Perché? La versione ufficiale dice che i 29 croupiers degli «americani» devono andare a lavorare al primo piano, nella sala da gioco delle roulettes francesi. Vendono più ed inoltre permetterebbero a molti italiani di fare qualche giorno di ferie e di riposo.

Da quando c'è stato il blitz della polizia il personale è stato costretto a fare un vero e proprio tour de force. Si sono accumulate così, completamente, più di 1700 giornate di ferie e di riposi da recuperare. I 29 croupiers della sala dei giochi americani dovrebbero, quindi, mobilitare chi riposa. Corsano però anche altre spiegazioni, ufficiose e rimestrali.

r. b.

Il condominio Palazzo San Lorenzo

Drogati in centro proteste a Cairo

notte si ritrovano tutti nei sotterranei

CAIRO MONTENOTTE — Palazzo San Lorenzo, dominio abitato da decine di famiglie, sorge in pieno centro di Cairo, nei pressi della caserma del distaccamento dei vigili del fuoco. Da qualche tempo la gente del posto vive in uno stato d'ansia che ormai non riesce più a nascondere.

Il condominio è diventato una sorta di centro d'attrazione dei tossicomani Cairo, un po' come accade a Savona in piazza Diaz. I drogati non rinunciano a fare a meno di riunirsi, nelle ore ti, nei pressi di palazzo San Lorenzo. Il loro punto preferito, particolare, sono gli ingressi delle autorimesse sotterranee che, ogni mattino, sono imbrattati siringhe sporche, pezzi di cotone, lacci emostatici, bustine e fialette vuote.

Gli abitanti del condominio hanno ripetutamente lamentato di non sentirsi sicuri quando, specie nelle ore notturne, rientrano a casa.

La Valle Bormida, purtroppo, in percentuale ha il più alto di tossicodipendenti tra la popolazione e il fenomeno provoca, inevitabilmente, situazioni difficili da risolvere come quella lamentata. Vigili urbani, cara fanno quello che possono, ma non solo con provvedimenti repressivi che si possono evitare disagi e contrasti. La combinazione tra abitanti della cittadina e tossicodipendenti certo non è facile, forse qualche risultato lo si potrebbe ottenere seguendo l'esempio che è stato recentemente proposto dalla nascita in località Loppa di un centro per il recupero dei giovani drogati.

Il problema, infatti, è innanzi tutto quello di stabilire un dialogo e di creare così i presupposti per una convivenza più tranquilla e meno difficile. A questo riguardo il pretore di Cairo Montenotte, dott. Maurizio Picotal, sostiene: «Non avrei nessuna difficoltà ad affidare ai giovani della "patriarche" i tossicodipendenti della zona che dimostrino di essere seriamente intenzionati a uscire dalla terribile spirale».

g. p. c.

Domani a Torino s'inizia l'atteso processo in Corte appello

I molti dubbi del sequestro Filippi tenuto prigioniero Zinola e Stella

Sul banco degli imputati solo la «manovalanza» - Uno degli imputati, però, è latitante

TORINO — Processo di appello per la manovalanza, o poco più (i presunti cervelli inquisiti in di istruttoria), sequestro Pierfelice Filippi, anni, rallyista di fama na- e figlio di un industriale monregalese. Giorgio, rapito la notte del 28 giugno di tre anni or sono a Mondovì, davanti alla sua abitazione, e fuggito dalla prigione di Stella (Savona) in maniera rocambolesca il 12 settembre successivo.

Domani, sul banco degli imputati della corte di appello di Torino, manchevi Giuseppe Furfaro, 27 anni, studente universitario di Sovelino (Reggio Calabria) condannato a diciassette anni e sei mesi di carcere dal tribunale di Mondovì. E' fuggito, accodandosi ad altri boss, mentre veniva tradotto nella sua regione di origine, ed è tuttora latitante.

Gli altri imputati sono quasi tutti «Nuove» di Torino e vanno tradotti davanti ai giudici con i ferri ai polsi. Sono: Salvatore Consiglio, 47 anni, Leonardo Toscano, 45, calabrese il primo e siciliano il secondo, entrambi trapiantati a Savona e condannati a diciassette anni. Si tratta dei due covi prigione del dove l'ostaggio ha trascorso quasi tre . Infine, Domenico Codespoti, 31 anni, com- Furfaro (deve diciassette anni e sette mesi) e Domenico Nirta, 41, il carceriere trovato addormentato, pistola in pugno, villa di Stella dalla quale era appena fuggito Pierfelice Filippi. Il suo comportamento processuale gli ha comportato una pena relativamente più lieve: dieci anni.

Pierfelice Filippi

Filippi venne prelevato sotto casa da quattro banditi che lo stordirono, lo caricarono sopra un'Alfetta e imboccarono strada verso la città di Vicoforte. Fino al 14 luglio il giovane restò prigioniero nella baracca-prigione di Leo- Toscano. a Zinola (Savona). Poi, venne trasferito nella villa di Stella, proprietà di Salvatore Consiglio, fino al 12 settembre: il giorno della «fuga».

Le trattative per il riscatto furono lunghe. La richiesta iniziale era di tre miliardi, quella definitiva fissò la cifra milioni. Giorgio Filippo non affidò soltanto agli inquirenti: a cercò un contatto personale con Giuseppe Altonare, 52 anni, presunto di Casano Jonico residenza anagrafica nel capoluogo piemontese, in via Sansovino 3. Il tramite cui si rivolse è il parroco di Nova Siri (Reggio Calabria).

Nel frattempo, era partito per la Calabria Bernardo Chianello, un pregiudicato, confidente del colonnello carabinieri Torino, Schettino, che l'ufficiale aveva presentato padre strato. Il suo compito era di tenere la liberazione di Pierfelice: era l'uomo giusto per trattare con i boss «'ndranghetà». Il giorno precedente la fuga dell'ostaggio, Bernardo Chianello telefonò al Schettino: «E' tutto a posto».

Domenico Nirta si addormentò tanto profondamente che Pierfelice Filippi riuscì a liberarsi delle catene, trovò le porte della prigione aperte e raggiunse la caserma dei carabinieri

Bruno Balbo

L'«affittacamere» è in regola se dà i pasti ai suoi clienti

LOANO — Nei Comuni sede di Azienda di soggiorno gli affittacamere non sono vincolati al rispetto del rapporto tra posti letti e clienti, e possono inoltre fornire agli ospiti anche pasti e bevande. Sulla base di questo principio il pretore di Albenga ha assolto «perché il fatto non sussiste» Mario Carofani, 54 anni, titolare di licenza di affittacamere a Loano, in piazzale Mazzini 16/9; aveva fatto opposizione ad un decreto penale emesso a suo carico dalla pretura di Albenga per aver dato in locazione a 14 persone, senza licenza come previsto dall'articolo 685 del codice penale.

L'infrazione era stata contestata alla Carofani dai vigili urbani di Loano nell'agosto 1980; nel corso di un controllo avevano che l'esercente pur disponendo più licenze di posti letto alloggiava realtà

Secondo l'accusa la Carofani avrebbe preteso mila lire presentarsi in giudizio per difendersi dalla imputazione aver gestito una pensione senza licenza come previsto dall'articolo 685 del codice penale.

Le sentenze pretorile è destinata ad notevole risonanza in Riviera per l'esistenza di numerose licenze di affittacamere specialmente nella stagione estiva. Il magistrato nell'assolvere Carofani accolto tesi del difensore. Stefano Carrara, che ha richiamato legge di 40 anni fa ritenuta ormai in disuso: i vigili urbani hanno infatti proceduto alla stesura del verbale.

Si della legge 1111 del giugno che capoluoghi prevede deroghe per la gestione degli affittacamere nei Comuni sede di Azienda di soggiorno. La Carofani è stata in modo scagionata dall'accusa di abusivo pensione quanto il suo comportamento non ha rilevanza penale.

Sarà comunque interessante valutare l'intera motivazione della sentenza per rilevare se il pretore di Albenga assolvendo non intraveda in simili casi eventuali carenze amministrative o igienico-sanitarie.

g. m.

Festa delle Forze Armate gli orari delle cerimonie

Sanremo — Si celebra oggi, anticipando di tre giorni, l'anniversario della vittoria nella guerra del '15-'18. Alle 9 deposizione di corone d'alloro sui quattro monumenti ai Caduti. Alle 10, nella chiesa di San Siro, tradizionale messa. Alle ore 11, al cinema Centrale, con un intervento dell'avvocato Ferraris.

Ospedaletti — La manifestazione inizierà alle 9,30, con la formazione del carro di fronte al municipio

Taggia — Le cerimonie commemorative avranno luogo martedì prossimo, in coincidenza con il centenario della morte di Giovanni Ruffini, scrittore e patriota taggese.

Albenga — La giornata Forze armate viene commemorata oggi con cerimonie religiose e celebrazioni in programma nella mattinata in piazza IV Novembre.

Imperia — Si celebra oggi la Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate. La manifestazione, a cui tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma, avrà luogo questa mattina alle 10 presso la piazza della Vittoria.

Varazze — , si svolgerà la cerimonia di commemorazione della festività del 4 novembre, anticipata così di tre giorni. Il programma della cerimonia prevede alle 9 il raduno davanti al palazzo comunale.

Savona — Stamane si svolge la commemorazione della vittoria. Alle 8,30 nel cimitero di Zinola saranno deposte, dopo la celebrazione della messa al campo, corone d'alloro al sacrario dei Caduti, al mausoleo dei partigiani e alla lapide dei deportati in piazza Martiri Libertà, alle 9,30, deposizione di corone al monumento alla Resistenza. Alle 9,45, in piazza Mameli, cerimonia dell'alza diera e deposizione di monumento ai

Graetz
TV color
prodotto tedesco in tutto e per tutto
In vendita nei seguenti negozi:
MUZIO ALDO: Via Roma 82 - Diano Marina
RADICI : Via L. Da Vinci 94 - Alassio
BERTOLINO GIACOMO: Via Vagni 16 - Andora
PAGANI ROSANGELA: Piazza Rocca - Loano
OTTONELLO MARIO: Via Brunenghi 18 - Finale Ligure
MAURO ELETTRODOMESTICI: Via Romana 51 - Cerlale
PELLA CARLO: Via Bormida 43 - Cengio
FRACCHIA GIORGIO: Via Privata 23 - Millesimo
SACCONE A.M. : Via Napoli 12 - Albenga
MARIA: Via C. Battisti 12 - Albenga
PESCE ITALO: Viale L. Corsi 10 - Mallare
RASO ELISABETTA NOTA: Via Bellotto 5 - Valleggia
MILIONE MARIA: Via Aurelia - Santo Stefano
MIGLIARI LUIGI: Via Vignasse 1 - San Lorenzo
ORENGO : Via Umberto 1 - Castelvittorio

SEI CALVO?
NON CREDI AL RUCCHINO,
COME ME!

Anch'io, Cesare Ragazzi, questo mese totali più quasi completamente calvo
Per questo ho ideato il sistema "TF" (impiegato da anni con successo che mi ha permesso di mantenere in testa i capelli, capelli veri, forti e naturali come quelli che avevo da ragazzo, così la piacchia d'ostrich principio secondo il senso naturale.
Così ho ritrovato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli con lo shampoo e asciugarli come voglio.
Per ogni uomo o donna ha problemi di capelli come li avevo io i Centri "TF" sono a Vostra disposizione con serietà e riservatezza
arte e tecnica dei capelli veri
3 al 7 c.m.
ci sarò anch'io per una dimostrazione
Centro di in corso Sardegna,
Telef. 010 /
Telefonare per appuntamento

SALONE DELL'AUTOMOBILE DI SAVONA
Via Nizza 16
Vedi, scegli e... sei al volante della tua auto

L'accusa [illegible] all'assemblea di Diano Marina

Assessori al turismo contro le «Aziende»?

I direttori delle Aast parlano di «assurda concorrenza» - Antonio Fazio confermato presidente - I problemi principali

DIANO MARINA — «*Gli assessorati al Turismo dei Comuni devono smettere di porsi in concorrenza con noi: è assurdo che, invece di collaborare, ingaggino in certi casi una illogica corsa [illegible] manifestazioni*» - a levare il coro di protesta sono stati i direttori delle Aziende di soggiorno della Liguria, riuniti ieri a Diano Marina, per l'assemblea regionale della categoria.

Dei 21 funzionari che aderiscono all'Associazione, ne erano presenti una dozzina: Ventimiglia, Diano Marina, Andora, Laigueglia, Alassio, Cervia, Loano, Pietra Ligure, Spotorno, Chiavari, Lavagna e S. Stefano d'Aveto.

All'incontro, sono intervenuti anche il dr. Carlo Arcolao della Regione Liguria, e Cesare Perfetto, di Bordighera, presidente dell'Associazione regionale delle Aziende di soggiorno.

Dice il [illegible] Antonio [illegible] riconfermato per acclamazione al vertice dell'associazione dei direttori di Aast: «*Fra gli assessori e le Aziende [illegible] ci dovrebbe essere reciproci [illegible] timi di collaborazione. Spesso, nell'allestire gli spettacoli estivi, i Comuni dimenticano che esiste anche il nostro ente, non si appoggiano ad esso, cosa [illegible] sarebbe opportuno. Quello che noi definiamo "nicolinismo", da quando l'assessore al Turismo di Roma, Nicolini, si è gettato a capofitto in questo tipo di iniziative personali, è un fenomeno che deve cessare: farsi la guerra, non giova a nessuno*».

Conferma Arcolao: «*Ai Comuni spetta la realizzazione delle strutture, prima ancora che dedicarsi alle manifestazioni, le quali, ormai lo sappiamo, sono un buon veicolo elettorale*». Dal «meeting» dei funzionari è scaturito un documento che riassume le loro posizioni in materia di turismo.

«*I veri esperti del settore sono proprio loro: quasi mai, i presidenti delle Aziende sono dei tecnici, e [illegible] sovente che, quando cominciano a entrare nell'ingranaggio, cengano [illegible] scottati, in omaggio alla logica della lottizzazione tra partiti*», osserva Perfetto.

Su un solo punto, i colleghi hanno contestato la relazione di Perfetto. Riguarda la proposta di ridurre da 38 a 15 il numero delle Aziende di Soggiorno [illegible] Liguria, con la fusione [illegible] quelle che hanno interessi complementari, come, ad esempio, nel Dianese, dove già funzionava, e con ottimi risultati, una cooperativa di albergatori, la «Golfo-Hotel».

«*Si preferisce puntare sulla consorziatizzazione, in modo che ciascun ente mantenga [illegible] propria [illegible]*», rileva Arcolao. Pur favorevole, in linea di principio, alla tesi di Fazio, obietta però Perfetto: «*Un'ipotesi giusta [illegible] teoria, ma, in pratica, un'utopia, perché si tratta di cadreghini ai quali, per quanto svalutati, nessuna forza politica vorrà mai rinunciare*».

Secondo l'assemblea dei direttori, si impone una riorganizzazione più razionale delle strutture pubbliche, collegate alle strutture con attività turistica, in funzione anche di un rilancio del settore, la cui crisi latente è, purtroppo, [illegible] dalle statistiche [illegible] pertamente positive della stagione appena conclusa.

Ma in che modo? «*Attraverso l'qualizzazione delle autonomie locali, sì, ma senza percorrere la troppo semplicistica strada della delega ai Comuni, perché gli inconvenienti sarebbero troppi, dall'eccessiva politicizzazione delle strutture, al ritorno a un campanilismo [illegible] esasperato*», spiega Fazio.

Stefano Delfino

Brucia vivo in ospedale

MONTECARLO — Tragedia venerdì scorsa all'ospedale «Princesse Grace» a Monaco Principato. Jean-Pierre Bottin, 26 anni, ricoverato in una camera della divisione di medicina, è morto per le ustioni riportate nell'incendio del locale. Sull'episodio è stata subito aperta un'inchiesta. Pare che Bottin, affetto da un male incurabile, dopo avere pranzato, abbia acceso una sigaretta. Forse è stato questo a provocare le fiamme che hanno subito travolto farle esca nei suoi indumenti e nella biancheria del letto.

Secondo le dichiarazioni del personale del reparto, l'uomo non è neppure riuscito a lanciare il campanello per chiedere aiuto. L'allarme è scattato solo quando la spessa coltre di fumo nero, uscendo dalla stanza, ha invaso il corridoio. Ormai era tardi. (t. m.)

Sanremo: affetto [illegible] una particolare forma di anemia

Ha 15 anni, è molto grave ogni giorno perde speranza

Carmine Sisia è costretto a vivere su una carrozzella - Esiste una terapia, ma è molto cara - Il padre è operaio, non ha mezzi sufficienti

Sanremo. Carmine Sisia con la mamma Giuseppina (Tel Gatti)

SANREMO — Duecentomila lire la settimana è il prezzo da pagare per offrire [illegible] speranza [illegible] vita a un giovane [illegible] affetto da una rara forma di anemia, che lo costringe, da diversi anni, all'immobilità su una [illegible] roaccia. Ma esiste un sottile filo, una cura che può portare risultati, restituire energia al malato. Ma occorre denaro, molto più di quanto possa sperdere un operaio.

Il ragazzo costretto all'immobilità è Massimo Carmine Sisia, 15 anni; suo padre, Pasquale, 48 anni, è dipendente dell'officina Fiat di Valle Armea a Sanremo. La madre, Giuseppina, 44 anni, è occupata per 24 ore al giorno a seguire il figlio: «*Non posso far null'altro — s[illegible] — tutta la mia giornata è dedicata a Carmine, ha continuamente bisogno di me, per vestirsi, per mangiare, per tutto*».

Il fratello del ragazzo, Alfredo, 21 anni, anche lui affetto da anemia in forma molto più leggera, sta cercando un lavoro. Dice Giuseppina Sisia: «*Ho fatto un sacco di domande; anche in Comune, [illegible] non però lo assume*». La famiglia Sisia, di qualche aiuto economico, oltre le seicentomila mensili che porta in casa il capo famiglia, ha assoluto bisogno: è una questione vitale.

«*Dopo anni di peregrinazioni a Genova, al Gaslini* — continua la madre di Carmine — *abbiamo saputo di un medico in Francia, un chiropratico, a Mentone, che attraverso i massaggi riesce ad ottenere grandi risultati. Una bambina che usava la carrozzella per muoversi è tornata a camminare, ma ci vogliono anni, cure lunghe e costose. Noi non possiamo permetterla*».

Ogni applicazione costa centomila [illegible]. Ce ne vogliono due la settimana. I Sisia hanno proseguito i pochi risparmi che avevano, hanno accettato prestiti e obbligazioni dagli abitanti del palazzo di via Zeffiro Massa 232 dove vivono [illegible] hanno bisogno di [illegible] maggiori; chi volesse dar loro una mano può andarli a trovare a [illegible], scrivere loro. Il caso è urgente. c. d.

Presto [illegible] aule per la «materna»

SANREMO — Entro dieci giorni, i bambini della scuola materna di Poggio, chiusa per i danni subiti nel nubifragio di fine settembre, [illegible] a disposizione nuove aule. [illegible] nel [illegible] parrocchia Santa Margherita. L'ha assicurato il sindaco [illegible] Vento in un rimpatriato incontro svoltosi nella frazione sanremese, al quale hanno partecipato oltre cento abitanti, il vicesindaco Bruno Marra, il delegato alla pubblica istruzione Andrea [illegible] e i rappresentanti del comitato di quartiere. (c. d.)

Minacciavano di fargli perdere il posto di lavoro

Ricattavano un cameriere due arrestati a Sanremo

Sono giovani pregiudicati - Gli [illegible] già estorto forti somme

SANREMO — Due giovani sono stati arrestati nella tarda serata di venerdì dalla polizia sotto l'accusa di estorsione continuata. Sono Elio Lacchetta, 22 anni, residente a [illegible] via Val D'Olivi III, e Maurizio Grindi, 21 anni, abitante in via Dante Alighieri 40, entrambi pregiudicati per furto.

La vicenda che li ha portati in carcere ha avuto inizio parecchi mesi fa. Vittima un cameriere, Antonio Podestà, 35 anni, residente in strada Sucreto Inferiore 18.

L'uomo, a scadenze più o meno fisse, veniva avvicinato dai due giovani che con minacce e ricatti, lo costringevano a [illegible] denaro: i due, per esempio (quest'ultimo il cameriere ricorda che, in [illegible] pagamento, lo avrebbero fatto allontanare dal posto di lavoro, rivelando una serie di particolari sulla sua vita privata.

Elio Lacchetta

Le «visite» dei giovani si erano fatte via [illegible] frequenti, ogni [illegible] la somma aumentava. Nelle ultime settimane, i ricattatori avevano iniziato a minacciare l'uomo anche per telefono. Di fronte al pericolo di una simile situazione, Podestà, che ormai aveva già pagato diverse centinaia di migliaia di lire, ha [illegible] di rivolgersi alla polizia.

In seguito alle dettagliate dichiarazioni della vittima, le indagini hanno condotto a Lacchetta e Grindi, bloccati dal brigadiere Tontodimamma e dall'agente Cella. c. d.

Guerra alla droga

VENTIMIGLIA — Nove operazioni antidroga in Costa Azzurra, probabilmente collegate all'arresto del ristoratore di Ventimiglia, Mario Pani. A Mirza e a Mentone sono stati bloccati numerosi spacciatori.

L'avvio è stato dato dal fermo di un giovane tossicodipendente di [illegible] Grande.

Poco poi finiti in carcere Veronique P., 21 anni, residente a Mentone (aveva in casa 80 grammi di hashish); Valérie Verran, 25 anni, di Mentone (4 grammi di morfina, bilancini di precisione e tutto il materiale occorrente per i dosaggi); un parigino, temporaneamente a Nizza, Cyril Morales, 22 anni. (t. m.)

In appello per illeciti edilizi

Processo al sindaco di S. Lorenzo Mare

Luigi Migliari fu denunciato da 7 consiglieri

IMPERIA — Il sindaco di San Lorenzo Mare, Luigi Migliari, 51 anni, comparirà in tribunale il 10 novembre. Aveva infatti presentato appello contro una sentenza del pretore che, il 28 febbraio, l'aveva condannato, con la condizionale, a 5 giorni di arresto e 10.000 lire di multa per «*illecito edilizio*».

Migliari, ritenuto colpevole di avere fatto eseguire gli spogliatoi del campo sportivo del paese senza la prescritta concessione edilizia, era stato denunciato da sette consiglieri di minoranza della passata amministrazione: Angelo Valcalda, Elio Pirero, Roberto Belgrano, Angelo Avenio, Luciano Re, G.B. Bianchi e Luigi Garattoni.

Una denuncia nata durante l'accesa campagna preelettorale di quell'epoca. Migliari, nella [illegible] qualità di sindaco, e [illegible] interpellare il Consiglio e la Giunta, aveva assegnato i lavori [illegible] costruzione degli spogliatoi a una ditta che avrebbe dovuto versare al Comune 17 milioni per oneri di urbanizzazione. b. v.

Intero quartiere è rimasto al buio

SAN BARTOLOMEO [illegible] MARE — Il quartiere alla foce del torrente Steria a San [illegible]lomeo al Mare è al buio. Gli abitanti protestano. Da sei mesi hanno segnalato all'amministrazione comunale che nella zona di via Lungo Piume, passeggiata a mare e parte di via Resistenza almeno la metà dei lampioni non funziona. (c. d.)

In Valle Prino e in Valle Impero

Due nuovi «invasi» per l'olivicoltura

IMPERIA — Anche alcuni invasi potranno servire al rilancio dell'olivicoltura in provincia di Imperia, che ha bisogno di un'irrigazione più funzionale. Ne ha previsto la realizzazione [illegible] mone[illegible] dell'ulivo. Spiega il presidente, Romolo Bianchi: «*Contiamo di costruirne due, uno in Valle Prino, su una superficie di cento ettari, l'altro nella Valle Impero, di duecento. Un terzo è in fase di studio e riguarda il Dianese*».

Questi sbarramenti non [illegible] tutti di vere e proprie dighe saranno alimentati con gli stanziamenti dei piani di sviluppo socio-economico ed agricolo della Comunità: sono complessivamente 1700 miliardi. Anche di questo argomento si è parlato ieri mattina ad Imperia durante l'assemblea generale degli [illegible]ti all'Associazione produttori olivicoli, quasi novemila in tutto il Ponente ligure.

Alla riunione, oltre ai delegati eletti nei giorni scorsi in dodici località [illegible] provincia, sono intervenuti con [illegible] Aldo Amadeo, presidente provinciale dell'Associazione, anche il responsabile della «Coldiretti», Giovanni Gibello, Ennio Colabucci, dirigente dell'Ispettorato provinciale per l'alimentazione, e il vicedirettore dell'Unaprol (Unione nazionale produttori olivicoli d'Imperia, De Gregorio.

Riconoscimento delle organizzazioni dei produttori agricoli, conversione o abolizione dei premi al consumo, salvaguardia dell'olio di oliva sono stati i principali temi di [illegible]ne. Primo problema affrontato, quello dei premi al consumo. Per alcuni, il contributo non è pertinente alla logica di sviluppo della produzione dell'olio di oliva.

Per questi, Giovanni Gibello: «*Fin dal primo momento in cui la legge in materia è stata varata dalla Cee, le Associazioni del settore si sono dette contrarie al provvedimento. La sovvenzione concessa, infatti, avrebbe favorito enormemente i commercianti e non i produttori. I fatti ci hanno dato ragione, e ora rimettiamo in discussione la validità della norma. Il premio di [illegible] deve essere convertito in [illegible] produzione maggiore. Oppure indirizzato verso piccole associazioni o cooperative*».

g. r.

L'immobile [illegible] Pigna in attesa [illegible] una destinazione

La burocrazia non permette di sfruttare l'ex caserma

VENTIMIGLIA — *Il comune di Pigna, nell'Alta Val Nervia, aspetta ancora che [illegible] Regione gli «consegni» ufficialmente l'ex caserma Manfredi, anche se ormai casa è quasi di fatto di sua proprietà. L'intoppo burocratico però riguarda [illegible] le possibilità concrete di destinare il patrimonio.*

L'ex [illegible] Manfredi, [illegible] struita nel 1830, [illegible] nel 1[illegible] a disposizione, dal ministero degli Interni, come campo profughi per chi rientrava [illegible] Nordafrica; poi, man [illegible] che le famiglie [illegible] un lavoro e [illegible] sistemazione, nell'edificio restarono [illegible] gli anziani e chi non aveva più nessuno.

Nel 1978-79 il complesso, che ospitava in partenza 350 persone, fu chiuso perché ritenuta troppo onerosa la gestione per i 100 ospiti rimasti (soprattutto anziani che accettarono altre sistemazioni in case di ri[illegible]). Trentacinque furono sistemati in una palazzina davanti al vecchio edificio, dove una volta c'erano gli uffici amministrativi e l'alloggio del direttore.

[illegible] questi anziani sono assistiti da infermiere e inservienti, pagati parte dal Comune e parte dalla Usl n. 1 ventimigliese.

Per la destinazione del complesso, che è ancora in buone condizioni (in questi anni è stato migliorato e dotato, oltre che di ascensori, [illegible] gli accorgimenti dei quali deve disporre un complesso alberghiero), si era aperta una trattativa con una società privata per farne una casa [illegible] riposo con 300 posti, realizzando così un moderno centro geriatrico, o per farne un albergo con terme interne, portando l'acqua solforosa dalla sorgente che sgorga non [illegible] lontano e che potrebbe dare un rilancio turistico non indifferente a tutta [illegible] oppure per realizzare [illegible] complesso industriale.

Tutte queste soluzioni sono rimaste allo stato di progetti, proprio perché, l'iter burocratico non è stato ancora completato e non si sa quando arriverà. Molti considerano la sistemazione delle terme nell'ex caserma [illegible] soluzione ottimale. l. m.

Un alloggio agli [illegible]

ARMA DI TAGGIA — Le cinque famiglie sfrattate che da mercoledì occupano Villa [illegible] nelle Cave otterranno un alloggio in breve scadenza. La giunta comunale [illegible] cinque appartamenti che potranno ospitare i senza casa.

Tre sono stati reperiti dopo una serie di controlli sulle assegnazioni effettuate dallo Iacp. L'ultimo assicurano case popolari. Dalle indagini sarebbe emerso che tre famiglie, alle quali sono stati assegnati altrettanti alloggi, sarebbero già proprietarie di un altro [illegible]

Grana grilli alla Podestà

PONTEDASSIO — Si inasprisce la vertenza della Roberto Podestà di Pontedassio, un'impresa che compie lavori in appalto per conto dell'Anas, e che si trova in grosse difficoltà finanziarie perché l'azienda, nazionalizzata da parecchi mesi, ha sospeso il pagamento delle opere realizzate.

Una delegazione dei 30 dipendenti della ditta, per i quali, dal 1° settembre scorso, era stata chiesta la cassa integrazione, si incontrerà domattina con il prefetto di Imperia, dr. Vasco Alessandrini (p. p.)

liguri dimostriamo all'Italia di esserci tutti

Rispondi bene.

25 Ottobre.
12° Censimento della popolazione.

26 Ottobre.
6° Censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato.

A cura della Regione Liguria. Istat

informazioni [illegible] agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati [illegible] da tempo [illegible] scaduto il termine [illegible] pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1981.

Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo [illegible] tutta urgenza, e preferibilmente presso le locali sedi SIP, al fine [illegible] evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto [illegible] Regolamento di Servizio [illegible] carico degli inadempienti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

RISTORANTE GAGGIATORI
RISTORANTE NANNINA
RISTORANTE DON CHISCIOTTE

HANNO GIA' SCELTO

metroquadro

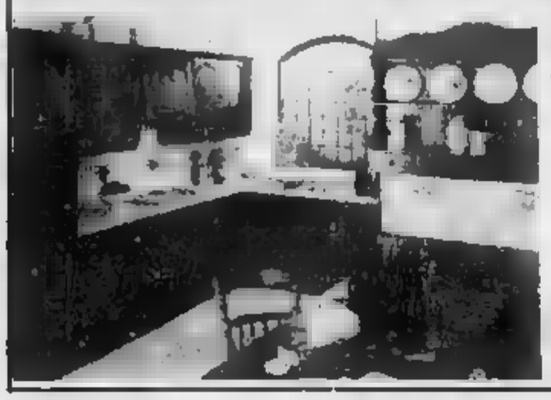
GRANDI CUCINE - REGISTRATORI DI CASSA
ARREDAMENTI

CENTRO ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA c/o C.E.P.
Via Garessio [illegible] IMPERIA tel. 0183 274.704/5/6

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori [illegible] elettronici
SERIE G 810

DITTA CROSTA & C.
Arredamenti e attrezzature per negozi
[illegible] XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

MOBILI SANTINI TENDAGGI - ARREDAMENTI



CONCESSION.
SALVARANI
PERMAFLEX

Via Quirinale 44
Tel. 43.094
[illegible] TAGGIA

GORI
s.p.a.
VIA MATTEOTTI, 131 - SANREMO
Da oggi [illegible] 18 novembre
VENDITA PROMOZIONALE
di
ARTICOLI DI ARREDAMENTO
[illegible] sconto del 15%
Vasto assortimento di selezionati mobili di un tempo insieme alle più prestigiose ed esclusive forme moderne.
[illegible] allestito in data 20/10 al Comune di Sanremo

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46i - Savona

[illegible]
dal tuo quartiere
della tua città
della tua regione
[illegible]
STAMPA SERA

Dal magistrato

Trivelloni interrogato a Savona

Per l'esposto nei confronti di Teardo

SAVONA — Carlo Trivelloni, consigliere comunale indipendente eletto nelle liste comuniste, firmatario di una lettera aperta in cui [illegible] spiegazione della presunta e rapida fortuna economica del vicepresidente della giunta regionale, Alberto Teardo, è stato interrogato come teste dal sostituto procuratore della Repubblica, Filippo [illegible] feo.

L'esponente politico al è inserito di prepotenza nel [illegible] Teardo, proprio a causa della sua lettera aperta che ha preceduto la pioggia di esposti contro il presidente della giunta regionale.

Sul contenuto dell'interrogatorio viene mantenuto il più assoluto riserbo. Comunque, Carlo Trivelloni avrebbe ribadito il suo buon diritto, come cittadino, ad avere esaurienti risposte, dall'autorità competente, alle domande avanzate nel suo scritto.

Al magistrato inquirente avrebbe aggiunto altri particolari che lo hanno indotto a prendere l'iniziativa senza mascherarsi sotto l'anonimato. Pare che si tratti di elementi che potrebbero rivelarsi utili per chiarire le indagini in corso.

(b. b.)

Dopo qualche diffidenza, il comitato di volontari è riuscito ad imporsi

«Vivalassio», bilancio positivo prepara già la prossima estate

Le manifestazioni più importanti sono state Arena Carneval e Septemberfest - Le iniziative per l'immediato futuro - Quali sono i rapporti con i partiti - Parla il presidente

ALASSIO — La novità so[illegible] panorama turistico alassino del 1981 (oltre ad una stagione complessivamente positiva) è [illegible] il sorgere di un'esperienza nuova, costituita da «Vivalassio», un comitato formato, nella primavera scorsa, su basi volontaristiche dalle varie associazioni di categoria.

E' la prima volta ad Alassio (e probabilmente in tutta la Liguria) che [illegible] albergatori, i commercianti (appartenenti sia alla Confesercenti sia alla Confcommercio), i bagni marini e gli artigiani si sono uniti per dare vita ad [illegible] attività promozionale di sostegno alle iniziative portate avanti istituzionalmente dal Comune e dall'Azienda di [illegible]

Proprio in questi giorni, al termine di una prima stagione sperimentale, «Vivalassio» tira [illegible] somme, elencando e quantificando le spese relative alle iniziative ancora realizzate (per un ammontare di quasi 15 milioni).

Per il passato il consuntivo ricorda anzitutto le due manifestazioni più importanti: l'Arena Carneval (festa [illegible] lesca dell'estate alassina a cui presero parte mille persone in maschera) e la «Septemberfest» [illegible] (riuscita [illegible] la più celebre «Oktoberfest» di Monaco).

Sono stati anche effettuati un torneo [illegible] backgammon, uno spettacolo teatrale della compagnia «U [illegible]), concorso alle manifestazioni comunali del [illegible] «Brasil Tropical», il concorso del «Castelli [illegible] sabbia», la [illegible] zione di un documentario su Alassio che andrà in onda sulla Itv, una importante [illegible] nazionale inglese.

E per l'immediato futuro? «Dopo il concorso [illegible] la rivista tedesca *"Die Ackluelle"* (700.000 copie in Germania), che [illegible] dedicato ad Alassio una pagina intera — [illegible] Giancarlo Quadrelli, presidente di "Vivalassio", proprietario del [illegible] Hotel Diana, l'unico albergo di lusso di Alassio — stiamo realizzando una settimana gastronomica di Alassio a Stoccolma e a Malmoe assieme al complesso vocale alassino *"I Pentalleggro"* la partecipazione a quattro workshops (mostre del turismo) nel 1982 in Europa e la nostra presenza al prossimo Bit (Borsa turistica di Stoccolma).

Si tratta quindi di un consuntivo che si chiude per ora in attivo? «Essere riusciti a far lavorare assieme le [illegible] associazioni alassine — dice Quadrelli — è il risultato più importante. Dopo un iniziale, se pur comprensibile, riserbo, Comune e Azienda [illegible] soggiorno hanno poi appoggiato le nostre iniziative. Nei confronti dei partiti, dai quali abbiamo avuto degli elogi, siamo stati accusati di voler discriminare. Non è vero: noi riconosciamo il ruolo dei partiti, [illegible] abbiamo richiesto che nel nostro direttivo [illegible] figurassero amministratori di partito proprio per lasciarci libertà e tempestività di iniziativa. [illegible] caratteristica che unita alla forza finanziaria [illegible] alla competenza degli enti pubblici può dare e ha già dato buoni risultati».

Che rapporto avete ora con il Comune e con l'Azienda di soggiorno? «Siamo in attesa — spiega il presidente [illegible] "Vivalassio" — di essere convocati dagli [illegible] pubblici per stabilire, tutti d'accordo, il calendario unitario delle manifestazioni 1982.

Romano Strizioli

Bamberto e la bidella in tribunale per droga

SAVONA — Giorgio «Igor» Mamberto, 23 anni, contitolare di [illegible] agenzie turistiche, residente a Finale Ligure, via Molini 18/2, [illegible] Binda, [illegible] 40, Loano, bidella presso le scuole di Borghetto, e Flavio Loano, di 21, di Laigueglia, saranno processati domani. I primi due devono rispondere di detenzione e spaccio di stupefacenti (dieci grammi di cocaina), il giovane, soltanto di detenzione. L'istruttoria è stata condotta con rito sommario.

Il dibattimento potrebbe riservare sorprese: non è escluso che qualcuno degli imputati rivelì chi è alle spalle del traffico. Potrebbero esserci legami con Walter Corradi, l'albergatore di Genova, arrestato all'aeroporto di Roma, che importava grossi quantitativi di cocaina dal Sud America. Secondo indiscrezioni sarebbero molti nel Ponente i clienti «d'alto bordo» degli spacciatori di cocaina.

b. b.

Perde la vita [illegible] donna di Savona, [illegible] il marito, ferita la nipotina

Muore in autostrada contro un muraglione Vispa: [illegible] per l'ennesimo incidente

Nella frazione di Carcare [illegible] l'incubo della [illegible]e: l'altra [illegible] [illegible] Colombo è stata travolta da [illegible] automobilista che non l'aveva vista - L'impianto di illuminazione è guasto

CARCARE — Autostrada Savona-Torino: ancora un incidente mortale. Ieri mattina, nel territorio del Comune di Quiliano, un'auto ha sbandato e si è schiantata contro il muraglione di protezione. Il conducente ha riportato gravi ferite, [illegible] madre, che gli era a fianco, è morta sul colpo. Si chiamava Anna Maria Enni vedova Venturi, aveva 64 anni, abitava in via Nizza 6 a Savona. Nell'incidente è rimasta ferita, ma fortunatamente in [illegible] non preoccupante, anche la nipotina della vittima, Cecilia, di 5 anni. Il conducente della vettura, Luciano Venturi, 34 anni, [illegible] è ricoverato in via Nizza 6, ha riportato un trauma cranico e fratture varie. All'ospedale San Paolo i medici lo hanno giudicato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto verso le 10,30 di ieri mattina. Ma-

Anna Maria Enni

dre, figlio e nipotina, a bordo di una Renault 4 gialla, stavano andando in Piemonte a far visita a parenti. Il fondo stradale era in buone condizioni, non pioveva, la macchina procedeva a velocità regolare nel tratto raddoppiato che [illegible] recentemente. Il meno pericoloso. All'improvviso dev'essere successo [illegible] imprevisto, forse un malore del conducente. Non vi sono, per ora, altre spiegazioni. La sciagura non ha [illegible] testimoni, alcuni automobilisti che seguivano [illegible] la Renault 4 l'hanno vista sbandare di colpo e schiantarsi contro il muraglione.

[illegible] si disintegrata nell'impatto e per Anna Maria Enni ogni soccorso si è subito rivelato inutile. La donna è deceduta all'istante per lo sfondamento [illegible] torace e della base [illegible] Luciano Venturi e la figlioletta Cecilia, storditi e [illegible] guaribili, sono stati estratti a fatica dalle lamiere, adagiati ai margini dell'autostrada in attesa [illegible] dell'ambulanza. A tutta velocità sono stati trasportati all'ospedale San Paolo di Savona.

Sul posto sono accorse pattuglie della polizia stradale di Carcare. Il corpo della donna è [illegible] coperto con un telo, poi, dopo il [illegible] del magistrato, il brigadiere Papasodaro, della Stradale, ha predisposto la rimozione del cadavere che è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Zinola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[illegible] sulla corsia [illegible] parzialmente bloccata per circa tre quarti d'ora; si sono formate lunghe code.

g. p. c.

CARCARE — Sono sempre gravi le condizioni di Rosa Colombo, 43 anni, moglie del medico Piergiorgio Berta, residente a Carcare in via Zappa 6, travolta da un'auto venerdì sera sulla Nazionale nei pressi di Vispa. La donna è ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona e i medici si sono riservati la prognosi dopo avere riscontrato fratture alle gambe, alle braccia, lesioni al torace e stato di choc.

L'incidente è avvenuto mentre [illegible] Colombo stava attraversando [illegible] strada nel centro abitato, in una zona completamente buia a causa di [illegible] guasto all'impianto [illegible] pubblica illuminazione. Il conducente dell'auto, una Renault Fuego, Giuseppe Bertone, 23 anni, di Pallare, ha frenato ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

Quanto avvenuto l'altra sera riporta alla ribalta la pericolosità del centro abitato [illegible] Vispa dove gli incidenti stradali sono ormai all'ordine del giorno. Esiste un limite di velocità che non è quasi mai rispettato. Due anni fa gli abitanti di questo quartiere avevano inscenato una insolita protesta occupando per alcune ore la nazionale

g. p. c.

Sempre [illegible] (mancano insegnanti) la situazione scuola in Valbormida

L'Ipsia di Cairo di nuovo in sciopero Ieri assemblea al Palatta di Carcare

CAIRO MONTENOTTE — I circa 200 studenti dell'Ipsia (istituto per l'avviamento professionale) di via Allende sono, da venerdì, nuovamente in sciopero. Il motivo è sempre lo stesso: il ritardo nelle nomine degli insegnanti da parte del provveditorato agli studi di Savona.

Ad aggravare la situazione si è aggiunto il trasferimento, deciso giovedì mattina, [illegible] insegnante di lettere, che è [illegible] trasferito da Cairo alla sede di Savona. Ieri mattina gli studenti delle cinque classi si sono riuniti in assemblea nella sede dell'istituto e, all'unanimità, hanno [illegible] di continuare ad oltranza l'agitazione in attesa di una sicura risposta da parte delle autorità scolastiche.

«Se il provveditore Franzone non ci ascolterà neppure questa volta — dicono i ragazzi dell'Ipsia — *siamo pronti ad occupare la scuola e a inscenare manifestazioni di piazza, coinvolgendo tutti gli studenti degli istituti medi superiori della Valbormida, i cui problemi non sono di molto dissimili dai nostri».*

Vi è da dire che anche larga parte degli insegnanti dimostra di condividere [illegible] ragioni di giusta protesta nei confronti della quale si segnala inoltre l'adesione della stragrande maggioranza dei genitori, preoccupati per la carenza di insegnanti che finirà, inevitabilmente, per ripercuotersi sul profitto di tanti studenti.

Ieri mattina l'agitazione nell'ambiente scolastico cairese ha interessato anche l'istituto per geometri «Federico Patetta» dove gli studenti erano sospesi dalle lezioni ma con l'obbligo di frequenza. Un provvedimento quasi paradossale dovuto ad una manifestazione della settimana scorsa, quando i «geometri» [illegible] disertato le lezioni contestando il ritardo, guardia

Gian Paolo Carlini

Un accordo a Finale Gratis le ambulanze

FINALE [illegible] — [illegible] presto completamente gratuito, nel comprensorio Finalese, il trasporto degli ammalati con le autoambulanze. Già nella riunione fissata per il 14 novembre prossimo, infatti, le pubbliche assistenze che operano nel comprensorio e la quinta Usl dovrebbero sottoscrivere una convenzione per il trasporto.

Sono otto le associazioni di volontari che operano nel Finalese: la Croce Rossa di Loano e [illegible] Ligure, la Croce Bianca di Varigotti, Calice Ligure, Borgio Verezzi, Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure e la Croce Verde di Finalborgo. Finora ad ogni trasporto alla d'urgenza che ordinario l'utente doveva corrispondere, salvo [illegible] particolari, un rimborso spese.

Lo schema della convenzione che è già stato deliberato [illegible] Consiglio regionale nell'aprile scorso prevede che *«qualsiasi cittadino italiano o straniero presente anche casualmente sul territorio della quinta Usl ha diritto* [illegible] *usufruire delle prestazioni delle pubbliche assistenze a titolo gratuito anche se i servizi non sono erogati in condizioni di emergenza e* [illegible] *urgenza, alla sola condizione che siano state preventivamente autorizzati da un medico convenzionato o dipendente da* [illegible] *servizio sanitario nazionale».*

Rientrano quindi nella convenzione anche quei casi in cui l'ammalato sia stato dimesso ma non sia in condizioni di essere trasportato a domicilio con i mezzi abituali. La Usl dovrà però corrispondere alle pubbliche assistenze i contributi necessari per coprire le spese e per finanziare l'ammodernamento dei mezzi in dotazione alle associazioni che aderiranno. L'accordo prevede il rimborso [illegible] lire 5000 per ogni servizio prestato ed un importo forfettario da stabilire per ogni km percorso. La convenzione per diventare operativa dovrà però essere ratificata entro il primo [illegible] gennaio 1982.

Unico dovere a carico delle pubbliche assistenze è d'impegnarsi ad intervenire sempre con la massima urgenza e non oltre comunque a un tempo di reperibilità valutato nei 30 minuti.

m. l.

Lo studente sospeso [illegible]

ALBENGA — Un ri[illegible] provveditorato agli studi contro la sospensione di 10 giorni dalle lezioni è stato annunciato tramite un legale, l'avvocato Gianpaolo Ferrari, dal diciassettenne Renato Bestoso di Albenga, allievo della terza chimici dell'[illegible] tecnico industriale di Campochiesa.

Lo studente, sospeso precedentemente per tre giorni per motivi disciplinari, avrebbe fomentato la protesta dei compagni di scuola provocando il 20 ottobre scorso uno sciopero dell'intero istituto, al quale aderirono altre scuole superiori di Albenga e Loano, complessivamente 1500 alunni.

Sulla [illegible] di una nota sul registro di classe fatta dall'insegnante che quel giorno si trovava nella 1 B, il preside, professor Tommaso Cocca, sentito il consiglio di classe, ha sospeso per 10 giorni lo studente «[illegible] *entrato nell'aula ed avere ordinato ai compagni di uscire».*

L'inchiesta sul sequestro della Kaufen

SAVONA — Tullia Kaufen, la donna d'affari milanese rapita da una banda affiliata alla «'ndrangheta» e liberata dopo il pagamento di un riscatto di circa un miliardo, non è stata messa a confronto con le due coppie [illegible] immigrati calabresi abitanti a Savona coinvolte [illegible] sequestro. Ormai sembra superfluo.

Vincenzo Gazzilli, la moglie Francesca Morabito nella loro abitazione è stata localizzata la prigione dove l'ostaggio è rimasta [illegible] calene per centoventi giorni, il fratello di quest'ultima, Leo, ex gestore del bar Tropical di Albisola [illegible] Superiore, e la moglie, Rosaria De Mare, avrebbero reso ampia confessione.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Baldi, è ora [illegible] condizioni di ricostruire nei minimi particolari il mosaico del sequestro.

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire [illegible]
L. 25.400.000 e L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
[illegible] di anticipo del 30%
[illegible] fondiario e dilazioni.
[illegible] in loco Sabato Domenica e festivi.
UTIP

CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

Gerina & C.
Via [illegible] 2 - 50357

CASINÒ DI MENTONE
Tutte le sere dalle 22 [illegible]
CLUB 06
Laser Light Show
Roulette - Black Jack - Chemin - [illegible]

RADAR 4
IMMOBILI s.r.l.
PER OGNI VOSTRA ESIGENZA IMMOBILIARE, TELEFONATECI O VENITE A TROVARCI, SARA' UN PIACERE ED UN AFFARE INCONTRARCI.
Perizie e assistenza gratuite, finanziamenti
SAV[illegible]

Vivere nel verde
a 18 Km da SAVONA
SPAZIO 3 CARCARE

APPARTAMENTI [illegible] 2/3/4/5 VANI PIÙ [illegible]
GIARDINO PRIVATO - [illegible] VETRI [illegible]
RISCALDAMENTO AUTONOMO PORTE IN NOCE
[illegible] TOTALE
SPAZIO TRE CARCARE SB
STUDIO DI 2
[illegible] REALIZZAZIONE EDILRESIDENZIALE
VENDITA [illegible] PREZZI BLOCCATI
[illegible] DA L. 27.500.000 + 10.000.000 MUTUO FACILITAZIONI
INFORMAZIONI E VENDITE:
[illegible]

GIORGIO ARMANI
GianVersace
ENRICO COVERI
Jenny
MANI
[illegible]
BOUTIQUE
Via Paleocapa 15/R, [illegible]

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

[illegible] di
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, [illegible]
Telefono 817.856
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativa

CENTRO [illegible] DI RIABILITAZIONE
[illegible] Tutti i trattamenti di fisiokinesiterapia con le più moderne apparecchiature
[illegible] Esercizi [illegible] corsi di ginnastica rieducativa in palestra
[illegible] Diretta sorveglianza medica specialistica
[illegible]
[illegible] ALLA ROCCA 30 - TEL. 019/803.413

AL [redacted] DUE SQUADRE CHE NON DEVONO PERDERE

Savona

Esordio [redacted] Savoldi, gli altri nuovi in panchina - Parente infortunato, Molinari libero

SAVONA — Leandro Andrian e Mauro Bordoni si sono presentati ieri mattina al Bacigalupo. Li hanno ricevuti Capello e Cucchi. Vanno [redacted] aggiungersi [redacted] Alfredo Savoldi, il terzo acquisto. Adesso la rosa del Savona è completa, e il fatto che [redacted] alla vigilia del derby [redacted] l'Imperia ha portato [redacted] certo entusiasmo nell'ambiente.

Parente s'è infortunato (nole muscolari) e ha tolto così ogni dubbio a Pierino Cucchi, che sfogliava la margherita sull'esordio dei «nuovi»: Savoldi giocherà dall'inizio, con la maglia numero tre che è stato tanto tempo di Zorzetto, Andrian e Bordoni [redacted] dranno in panchina.

Il guaio di Parente è l'unica nota stonata della settimana, e costringe il tecnico ad un'altra rivoluzione nella squadra. Ad occupare il posto di libero andrà Molinari, che in questo ruolo gioca volentieri fin dai tempi in cui lo ricopriva, titolare, nel Barletta.

Molinari alle spalle della difesa, Savoldi terzino, innesto definitivo di capitan Zorzetto a centrocampo: il Savona anti-Imperia è fatto: Ridolfi; Vanire, Savoldi; Zorzetto, Tumbelli, Molinari; Galasso, Turini, Belli, Chiarotto, Lucrini. In panchina i nuovi arrivati Andrian e Bordoni, Nirò, Enrico Cucchi e il portiere Pacchi, colpito in settimana dal grave lutto della morte della mamma.

C'è anche Chiarotto, dunque, e il regista, giocando, può trovare forma e convinzione. Il problema del Savona sarà ovviamente quello di sbloccare sul [redacted] il risultato, ma con l'accortezza di non lasciare troppo spazio al contropiede dell'Imperia. Guai a regalare ai neroazzurri un tempo, come i biancoblù hanno fatto con Legnano e Lecco.

«Il derby? Una buona occasione — la presente Cucchi — *per riprendere la nostra marcia con una vittoria interna. Gli sportivi l'aspettano con ansia, la società ha fatto proprio [redacted] questi giorni grossi sacrifici, tutti [redacted] pio di sfondare. [redacted] diverso dal successo pieno lascerebbe l'amaro in bocca, sarebbe una [redacted] certamente [redacted] allegra».* Un Cucchi sincero e sereno come sempre.

Tutti, ieri al Bacigalupo, avevano voglia di divertirsi. Il presidente Capello, il dirigente Muroni e Tino Ciceri hanno scherzosamente sostenuto un piccolo allenamento «sulla palla»: il presidente in porta, gli altri due a tirare. Sono piccoli episodi, ma testimoniano un certo desiderio [redacted] far bene presto, a cominciare dal derby.

Sull'Imperia Cucchi dice: *«Non sarà la stessa squadra che abbiamo battuto in Coppa, ma una compagine più forte, esperta e matura. Per questo a Imperia hanno detto chiaramente che vengono al Bacigalupo [redacted] vincere. E' comunque [redacted] nostra stessa intenzione, e contiamo molto sull'appoggio [redacted] pubblico. In certe giornate la gente del Bacigalupo sa essere calda e appassionata».*

Anche Zorzetto e Turini, a nome di tutti i compagni, [redacted] chiedono: *«Per noi, per il presidente e soprattutto per il Savona»*.

s. ch.

Bordoni

MAURO [redacted] 21 anni e [redacted] capelli [redacted] ricci, fisico da scattista, è cresciuto nella Fulgorcavi di Aldo Dagnino. Nel '79 Enzo Occhetta lo aveva portato al Genoa, assieme ad Ogliari. Il centravanti ha disputato col rossoblù una partita in A, poi è passato alla Cavese. Il servizio militare e la presenza in squadra di elementi del calibro di Di Tomaso, Turini e Cannanese lo ha costretto a restare alla finestra. Ha accettato il trasferimento a Savona come base di rilancio.

Andrian

LEANDRO ANDRIAN, [redacted] Piave, è nato 19 anni fa ad Aiello del Friuli. Ha giocato nella squadra del paese, poi, per tre anni, nelle giovanili del Genoa. In serie C2, lo scorso campionato, ha disputato 30 partite nel Pordenone, quindi è stato ingaggiato dal Venezia. «Coi lagunari — dice — ho giocato in Coppa Italia, ora eccomi di nuovo in Liguria e spero di portare fortuna al Savona». Leandro Andrian è un centrocampista («Mi piace il ruolo di mediano», precisa) dotato di ritmo.

Imperia

Gino e Turia gli unici dubbi di formazione per Baveni - In preallarme Solari - «Un incontro difficile»

IMPERIA — Gino accusa un indolenzimento muscolare da fatica, Turia non ha ancora completamente assorbito la contrattura che domenica [redacted] lo [redacted] costretto a rientrare negli spogliatoi dopo appena mezz'ora. Con questi [redacted] dubbi, l'Imperia-Oilo Sasso si mette in viaggio oggi a mezzogiorno per Savona a bordo del nuovo pullman della società. Gino e Turia hanno provato [redacted] tra i titolari al «Ciccione», durante l'ultima leggera sgroppata dei compagni. «Mister» Giovanni Sacco si è riservato di decidere il loro impiego poco prima della partita.

Altrimenti? *«Ho messo in preallarme Solari, che è tornato a far parte della "rosa" ed è pronto all'esordio stagionale. Ma spero proprio di [redacted] dover rivoluzionare la formazione»*, risponde il tecnico neroazzurro [redacted] Bacigalupo, con le opportune parentesi, l'Imperia dovrebbe schierare la [redacted] squadra che [redacted] incontrato la Vogherese, tenuto conto della squalifica di Conti e dell'assoluta indisponibilità di Martinelli (è militare ad Albenga, e proprio stamane presta giuramento): Pionetti, Schiesaro, Olivieri, Marinelli, Torchio, Bussalino, Gino (Saba), Lombardi, Brunetti, Turia (Greco), Bucciarelli. A disposizione, in panchina, con il portiere di riserva Biscotto, ci saranno Peselli e [redacted].

«Quello di Savona è un esame importante. [redacted] qui cominciamo a lavorare per impostare l'ossatura [redacted] sulla quale innestare poi gli accorgimenti tecnico-tattici che ci serviranno di volta [redacted]», afferma il «trainer».

Secondo Sacco, si tratta ovviamente di un incontro molto difficile: *«Un "derby" sfugge sempre ad ogni pronostico. Al risultato concorrono sovente i fattori più strani. I biancoblù li conosciamo bene: [redacted] hanno rifilato tre gol in [redacted] pa Italia, vorranno ripetersi. Il [redacted] vuole vincere il campionato, si è appena rinforzato [redacted] tre elementi [redacted] [redacted]: [redacted] noi, costituisce [redacted] tappa fondamentale, un'occasione [redacted] verifica molto impegnativa».*

L'Imperia-Oilo Sasso [redacted] si presenterà in campo abbottonata in difesa, tutt'altro: *«Giocheremo in attacco, anche perché questa squadra, ormai, è un po' sbilanciata in avanti. Certo, esistono squilibri tra i vari reparti: sono sfasature che vanno limate, a poco a poco. Singolarmente, i miei uomini sono fortissimi ed hanno anche esperienza. Mancano invece di coesione, il collettivo lascia ancora a desiderare»*, ammette l'allenatore, che ricorda, come, finora, a causa di infortuni, squalifiche e esperimenti, non sia [redacted] riuscito a [redacted] la [redacted] sa formazione per due gare di fila.

Si profila, intanto, l'eventualità di un nuovo acquisto, per colmare il vuoto lasciato dalla cessione di Rosai. *«Dovrebbe trattarsi di un "prestito militare" della Sampdoria, un giocatore che, presto, sarà trasferito al presidio di Diano Castello. Ben venga, dal momento che di stopper me ne è rimasto uno soltanto, cioè Torchio»*, conclude Sacco.

Stefano Delfino

La capolista del girone A di serie C oggi ospite [redacted] Sanremese

Ora Borra chiede tutto ai suoi «Guai se perdono col Monza»

Per tutta la settimana il presidente non ha voluto vedere i giocatori - Critica chi lo accusa per il calcio mercato: «Io ho fatto la squadra in estate e ho speso 250 milioni»

SANREMO — *«Se falliscono anche contro il Monza, martedì li sbrano».* Gianni [redacted] presidente biancazzurro, sembra aver affilato le unghie al calciomercato da cui è appena tornato. E per il match contro il [redacted] capolista, [redacted] suoi chiede [redacted] [redacted]: *«A Rho hanno perso da polli* — dice — *per tutta [redacted] settimana, tanta era la rabbia, non li ho voluti né vedere, né sentire. Se sbagliano oggi mi sentono. Ma in cuor mio sono convinto che non perderemo».*

Il presidente la carica [redacted] [redacted] così, con quale effetto non si sa. Sul calciomercato d'autunno il gran colpo (atteso, ingenuamente, da [redacted] tappostante Borra lamentasse in continuazione di essere stufo di tirar fuori quattrini) non c'è stato e quindi la Sanremese anti-Monza avrà il volto solito, anche se «mister» Baveni porterà in panchina Di Nuovo, pronto all'uso. *«Con l'Empoli [redacted] è sempre allenato* — dice il tecnico — *se la partita si metterà in un certo modo, giocherà».* [redacted], invece, dovrebbe restare in tribuna: [redacted] è allenato da solo in tutti questi [redacted]. [redacted] condizione è approssimativa, c'è qualche chilo di troppo.

Un calciomercato d'autunno, quello [redacted] sanremese, che non ha esaltato troppo. [redacted] Borra, sull'argomento, non accetta come [redacted] solito, [redacted] che: *«E cosa si aspettavano a Sanremo?* — ribatte secco — *Chi critica adesso non capisce niente di calcio.*

Io [redacted] squadra l'ho fatta a luglio spendendo 250 milioni e con questa squadra faremo un campionato tranquillo. A milano, al calciomercato, abbiamo agito nel migliore dei modi. Abbiamo venduto Gaetano come volevamo e di fronte a certe pazzesche quotazioni ho puntato su un giovane [redacted] [redacted] Nuovo che Torino ed Empoli, che c'è lo hanno ceduto in prestito con diritto di riscatto, valutano duecento milioni e poi mi sono ripreso Marchi. Lo volevo solo la Spezia e [redacted] avrebbe reso [redacted] [redacted]. Preferisco rilanciarlo qui a Sanremo».

I fatti saranno i giudici delle [redacted] biancazzurre [redacted] quest'[redacted] autunno. Ora sono in maggioranza coloro che storcono il naso di fronte a questa Sanremese imbottita di centrocampisti e priva di punte.

Quello [redacted] il Monza, oggi pomeriggio (ore 15), sarà un [redacted] difficile. *«Al calciomercato tutti me ne hanno parlato [redacted] terribilmente bene* — dice Baveni dei [redacted] — *certo, se facciamo risultato, è la partita [redacted] per ricaricare l'ambiente».* La squadra dovrebbe essere quella di [redacted], con l'unica eccezione di Bertazzon, terzino, [redacted] posto dell'infortunato Maggioni. In campo, quindi, dovrebbero scendere: Pelosin, Battoja, [redacted] De Luca, Cichero, Aimone, Scaburri, Franceschi, Bertocchi, [redacted] e Melillo. Ci potrebbe essere, forse, un inserimento a sorpresa [redacted] Cantore (o dello stesso Di Nuovo), [redacted] tutto dipenderà dallo schieramento avversario. L'arbitro della partita arriverà da lontano, è Pellicanò di Reggio Calabria.

Bruno Monticone

[redacted] STAI CERCANDO:

- LA PRONTA CONSEGNA [redacted] TUTTA LA [redacted]
- I [redacted] BLOCCATI FINO AL 30-11-81*

VIENI PRESSO LA CONCESSIONARIA Ford DI

G. BIGINATO

Via De Marchi, 54 [redacted] tel. 22.655

* Per [redacted] unità presenti [redacted] concessionaria

SAVONA CARNI 1°

LA PRIMA IN SAVONA NEL SETTORE DELLE CARNI

PIAZZA DIAZ 60 R - TEL. 22.224

LA CASA DI CURA VILLA [redacted] MEDICAL HOTEL

Corso [redacted] SANREMO [redacted]

informa che [redacted] 1° ottobre [redacted] è in funzione un centro [redacted] crenoterapia [redacted] rosole, inalazioni, insufflazioni tubotimpaniche, humages ed un centro di otorinolaringoiatria con [redacted] metria e impedenziometria.

Informazioni: tel. 0184/61.060 ore 9/21.

Programmatori
Operatori [redacted]
Libri paga - Iva
Dattilografia
Corsi diurni [redacted]
ISTITUTO [redacted]
Via Matteotti [redacted]
Tel. 60.718 - [redacted]

DUE INCONTRI AL VERTICE PER I CAMPIONATI DI PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

Varazze-Levante, che sfida! A Diano il derby di cartello

Giornata densa di appuntamenti importanti quella di oggi in Promozione. Il campo principale è sicuramente il «Ferro» di Varazze, dove i locali attendono la visita della Levante C. appaiata proprio a Varazze. Carcarese e Cairese in vetta alla classifica.

«[redacted] Soddisfatto dei progressi dei miei — ha detto in settimana il mister varazzino Tonoli —. *Prima ancora del risultato, mi interessa quel gioco che a poco a poco sta arrivando».*

Rinuncia a Dagnino (militare) e a Bolgiani la Carcarese che incontra l'Ovadamobili. Il tecnico Nocentini avrà a di[redacted] Becco, [redacted] lui sotto naja, ma finalmente avvicinato a casa e quindi pronto a scendere in lizza. «Contro l'Ovada — afferma Nocentini — non ci saranno variazioni in squadra. *Speriamo stavolta di riuscire a concretizzare il gioco che sviluppiamo in gol sonanti».*

Derby di cartello a Diano, dove i locali attendono la visita dell'Ar[redacted]. *«Ho solo Frulone in dubbio* — ha detto Spigno, allenatore della Dianese —, e ci sarà certo l'esordio di [redacted], almeno per un tempo. *Contro i rossoneri sarà [redacted], ma speriamo almeno nel pari».* «Giochiamo per i due punti — ribatte [redacted], dirigente dell'Argentina —, e puntiamo molto sui rientri [redacted] Carlini, Panizzi, Runino e Lanteri».

«Chiedo solo buon senso [redacted] equilibrio — ha [redacted] [redacted], allenatore della Loanesi, alla vigilia della trasferta di Ventimiglia — *Giochiamo una partita delicata. E' [redacted], abbiamo grossi nomi in squadra, ma se non mi si dà il tempo di [redacted] [redacted] una squadra, allora è meglio lasciare perdere».*

Si è autoimposto il silenzio stampa il «clan» della Ventimigliese dopo la squalifica piovuta sul capo del presidente Coppo. «[redacted] non ce l'abbiamo coi giornali — spiega l'addetto stampa, Clemente —, qualche dirigente aveva esagerato, in passato, nello sperare e zero». Soltanto Bosio è in forse tra i frontalieri, che cercano finalmente di convincere il proprio pubblico dopo tante prove scialbe in casa.

Manca Riggi, alle prese con la bronchite, nell'Alassio che se la vede con la [redacted]. I ragazzi di Perlo e del presidente Biamonti vogliono confermare, contro i piemontesi, quanto di buono hanno fatto finora. Esordirà forse Casu nel Finale che va ad Andora. Dopo il «chiarimento», in settimana, tra società e [redacted], (invertiti appar[redacted] e [redacted]: *«Andiamo ad Andora per vincere, come facciamo sempre. Sarà poi il [redacted] po a dire chi ha ragione».* [redacted] tromo. Sinagra attende con fiducia la partita.

Mentre sul campo di Segato si scontrano le genovesi Rivarolese e Liberma, la Cairese viaggia alla volta di Cornigliano. I gialloblù capolista non hanno un ostacolo impossibile davanti, e potrebbero anche lanciarsi verso una seconda parte del girone di andata da protagonisti.

r. bg.

Trofeo Smet di pallavolo

ALBISSOLA M. — S'inizia questa [redacted] al palasport [redacted] Albissola il primo trofeo Smet di pallavolo maschile. La competizione segue di una settimana il [redacted] femminile, organizzato dalla [redacted] e vinto [redacted] Casale. [redacted] alla [redacted] parteciperanno tre [redacted] di serie B piemontesi, il Mondovì, il Novi e l'Alessandria.

Taggese e Veloce di fronte coraggio: chi è più forte?

Scontro al vertice in Prima categoria. Sul terreno di Taggia le due capolista, Taggese e Veloce, [redacted] fanno [redacted] [redacted], [redacted] un quinto di campionato. E' [redacted] partita che sfugge a qualsiasi pronostico, [redacted], [redacted] il presidente [redacted] Taggese, Arnaldi. [redacted] «Stasera sapremo il ruolo che la Taggese potrà recitare in questa stagione. Sono fiducioso nella squadra e nel tecnico Roberi».

Arnaldi non dovrebbe preoccuparsi di trovare una Veloce «chiusa». Le caratteristiche dei giocatori impongono all'allenatore Tenaggi di pensare a costruire e non a rompere. Specie in difesa non ci sono elementi che buttano la palla in tribuna, ma giocatori tecnici, come Caro, Freccero, Pisani e Valle, [redacted] cui lo spettacolo [redacted] [redacted] curato.

Sottociou della «testa» a Mallare, dove i prodigiosi locali attendono il «castigamatti» Borghetto. Guerrini dovrà catechizzare i suoi, perché i granata di Scazzola sono formazione imprevedibile.

E' giornata di derby anche a Vallecrosia, dove arriva l'Intemelia, e a Finale, con Finalborghese-Pietra Ligure. Nei match del Ponente, gli amaranto di Pignatti sono chiamati a fugare gli ultimi dubbi che pesano sul loro stato di «grande», e l'unica maniera di farlo è vincere in modo convincente. A Finale il presidente di casa, Roberto Rescigno, piange sulla situazione della squadra: *«Franco De Sciora, Tranchida e Colombo squalificati, e come se non bastasse, anche l'incidente stradale occorso a Galero».*

«La tradizione positiva deve continuare — dice Peppino Tabò, dirigente del Calizzano, alla vigilia del match con la Priamar — e la sola assenza di Tosques non ci fa distogliere lo sguardo dai due punti». Occhio comunque ai savonesi.

Boys Vado-Carlin Sanremo con la fame di punti, che attanaglia soprattutto gli ospiti.

Il presidente Gaudenti «carica» il Ceriale alla vigilia della partita col Cengio: *«A Bastia ci hanno picchiato, e Occhipinti è fuori per questo».*

Cervese-Bastia vede in difficoltà Giordano, tecnico di casa, a causa [redacted] squalifiche di Lucà e di Tolve.

r.bg.

Questa domenica

SERIE C 1 (ore 15)
Sanremese-Monza (Comunale)

SERIE C2 (ore 15)
Savona-Imperia (Bacigalupo)

ECCELL. INTERR. (ore [redacted])
Albenga-Pontedera (Riva)

PROMOZIONE (ore 15)
Alassio-Ovadamobili (campo Loano)
Andora - Finale Alma
Carcarese-Bestrese (ore 14,30)
Cornigliano-Cairese (campo [redacted])
Dianese - Argentina
Rivarolese-Liberma (campo Begato)
Varazze - Levante C
Ventimigliese-Loanesi

PRIMA CATEGORIA (ore 15)
Boys Vado - Carlin Sanremo (Quiliano 14,30)
Calizzano Bardin - Priamar [redacted] 14,30)
Ceriale-Cengio
Cervese - Bastia Villanovese
Finalborghese - P. Ligure
Mallare-Borghetto
Taggese-Veloce
Vallecrosia - Intemelia Tiasol (Bordighera)

SECONDA CATEGORIA — Girone B (ore 15): Camporosso - Borgio Verezzi; O. Bordighera - S. Bartolomeo (10[redacted]); Laigueglia-Spotornese; Nolese - S. Filippo Neri; Pietra Sport - Auxilium; Pontelungo Vadino - Leca (Riva, 10,30); Sanremo [redacted] - Riviera dei Fiori (Arma Taggia).
Girone B (ore 14,30): Dragno-[redacted] (14,30); Celle-Sciarborasca; Dego-Lavagnola (14,30); Don Bosco Savona - [redacted] (Legino, 10,30); Millesimo-Altarese (campo Cengio, 14,30); [redacted] vado-Villetta (campo Dagni[redacted]); Cecilia - Albisola.

TERZA CATEGORIA — Girone A (ore 15): S. Lorenzo - S. Michele; Quiliano-Valleggia (10,30); Vecchia Savona 81 - Balestrinese (campo Zinola); Legino - Vecchia Laigueglia 8.te; Toirano - S. Ampelio (ore 14,30); Pontedassio-Halsazia (campo Leca).
Girone B (ore 14,30): Alpicella - Cinque Stelle (campo Varazze, 15); Pallare-Cosseria. Plodese - Altare 80 (campo Cosseria); Alba Docilia - Dego 81 (Albisola, 10[redacted]); Letimbro-Fornaci (Santuario, 15); Ferrania-Villapiana (Carcare, 10,30).

BASKET — Serie B femminile: Dr Loano - Sc Pistoia: Palazzetto Loano, ore 17,30.
Serie C femminile: Cestistica Savonese [redacted] Riviera [redacted] sie - S. Terenzio: Palazzetto Savona, ore 17,30.
Serie D maschile: Caperol Vado - R. N. Bordighera: campo Vado, ore 17,30. Agrel Imperia - Edil Spezia: campo Imperia, ore 17,30.

HOCKEY PRATO — Serie B maschile: Liguria [redacted] sa - Moncalvese Asti: campo Zinola, ore 11.

RUGBY — Serie C1: Delta Rugby Imperia - Medralica Recco: campo ex Caserma Revelli, ore 15.

PALLAVOLO — Trofeo Smet maschile: Palazzetto Albisola Superiore: ore 9 e ore 15 quadrangolare.

GOLF — Sanremo: Circolo degli Ulivi: giornata conclusiva del «Golf Yachting Chinamartini» (combinata golf-vela), ore 9.

MOTOCROSS — Altare: ore 10-17 [redacted] Isolagrande. Trofeo interregionale [redacted] 500 cc.

Capolista al Riva, il Vado fuori casa [redacted] la Massese

[redacted] l'Albenga vuol provarci

ALBENGA — [redacted], sei punti in 6 partite per un [redacted] interno nella giornata di [redacted], tre vittorie in altrettante trasferte: questo il [redacted] di marcia [redacted] capolista Pontedera che si misura oggi al Riva (ore 15) con la Ades Albenga. I bianconeri di Elvio Fontana sono di fronte ad un test che dirà se possono continuare la stagione nel ruolo di comprimari come è [redacted] nuto in questo primo scorcio di campionato.

«Fermare un pareggio» [redacted] il presidente ingauno Dino Scioli, gli fa eco mister [redacted] [redacted]ndo: «Ci sta la lepre». E [redacted] conferma della [redacted] che incombe sul principale confronto [redacted] la giornata. Più [redacted] un altro dirigente, Pino Ancona, che afferma: *«Prima o poi [redacted] una partita dovrà perderla, chissà che non capiti ad Albenga».*

L'incertezza, comunque, [redacted] tenuta questo confronto [redacted] l'Albenga si [redacted] sostenuto dopo la [redacted] [redacted] Coppa Italia a Cuneo e interrogativi vi [redacted] no anche sulla [redacted] zione che Fontana potrà mandare in campo. E' previsto il rientro di Graglia ma il nodo resta il centrocampo per [redacted] [redacted] della disponibilità di Balestri dolorante ad un piede.

Scontato il pacchetto difensivo [redacted] Bianchi, Dega, Maghella, Collino e Capurro. L'attacco con Papale e Graglia. Il centrocampo giocheranno sicuramente Pandolfi, Regi, Olivo ma per la quarta maglia [redacted] in preallarme [redacted]. Croci e Dellacasa.

(g. m.)

VADO LIGURE — E' un Vado a pezzi quello che scende in [redacted] oggi a Massa contro i locali. Paolo [redacted] [redacted] squalificato [redacted] [redacted] e agli indisponibili Doni e Quintano, deve rinunciare anche a Soliero, infortunatosi giovedì sera in allenamento.

Il tecnico in settimana ha predicato la sua concentrazione. *«Non voglio più vedere gli errori di ingenuità dell'ultima domenica. Finora nessuna squadra si è dimostrata realmente superiore a noi sul campo, quindi le sconfitte sono imputabili, oltre che a episodi poco fortunati, a una buona dose di inesperienza e di disattenzione. A Massa farò a meno di alcuni elementi importanti, ma questo non vuol dire che faremo la parte della vittima designata».*

D'altra parte, bisogna ricordare che il Vado, alla prima giornata, in condizioni simili a quelle odierne, riuscì [redacted] uscire imbattuto [redacted] dal terreno della Sarzanese.

(r. bg.)

MACELLERIA TORINO

Prezzi NO... QUALITA' SI!

Albissola Mare - [redacted] 73

[redacted] - ARTICOLI [redacted] LA [redacted] [redacted]

priamar

[redacted] VIA L. CORSI 14 [redacted] - TEL. 35.270
VIA SORMANO 20-26 R - TEL. 22.684

[redacted]
«E 5000»
La bilancia d'avanguardia per il negozio moderno
[redacted] - Via dei Mille [redacted] r - SAVONA

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46 r - Savona

EURO [redacted]

900 DIESEL
900 Kg di portata
motore DIESEL
25 Km/l
[redacted] normali
[redacted] ridotte
da
[redacted]
CONCESSIONARIO LAMBRETTA
Via Martiri Libertà, 17 - IMPERIA - Tel. 61.708
cerca AGENTI [redacted] libere

Ora a
Diano Gorleri
oltre a
Irma [redacted]
trovi
area incontri
[redacted] Diano Calderina, 6 - Tel. (0183) 44.270
DIANO [redacted] (Im)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Antinolfo [illegible] 543.541): Corpi [illegible] Or.: 15,15, 17,05, 18,50, 20,40, 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16, tel. 208.540): Come 2 la superpotenza [illegible] Or.: 15, 22,30. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre [illegible]): L'assassinio, con R. De Niro e [illegible]. Or.: 15,30, 17,50, 19,10, 21, 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): Atmosfera zero, con S. Connery e P. Boyle, regia di P. Hyams. Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,30. L. 4000.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. [illegible]): Lo [illegible] (v. 18). Or.: 15, 22,40. L. 3500.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. [illegible]): [illegible] Vieti. 18. Or.: 15, 22,40. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. [illegible]): [illegible] Or.: 16,30, 17,30, 19, 20,30, 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre [illegible]): Il tempo delle mele [illegible] Or.: 16, 18,30, 20,40, 22,40. L. 3600.
NUOVO PALAZZO [illegible] Or.: 16, 18,20, 20,20, 22,30. L. 3500.
ODEON (Corso Buenos Aires [illegible]): [illegible] Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. [illegible]): I predatori dell'arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 3600.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. [illegible]): Fuga per la vittoria, di J. Huston, con S. Stallone e M. Caine. Or.: 15,30, 18, [illegible] L. 3600.
LE PETIT [illegible] 13r, tel. [illegible]): Vieti. 18. Or.: 16, 17,20, 14,20, 18,10, 17,45, 19,20, 20,55, [illegible] L. 3600.
PLAZA [illegible] 17r, tel. [illegible]): [illegible] di J. [illegible] Or.: 15,30, 17,[illegible]10, 22,30. L. 3600.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16, tel. [illegible]): Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hewitt. Or.: 16, 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 4000.
SMERALDO (Via [illegible] 7, tel. [illegible]): Il [illegible] Viet. 18. Or.: 15, 22,30. L. 3000.
SUPERCINEMA [illegible] Caplan [illegible] tel. [illegible]: [illegible] Viet. 18. Or.: 14,30, 22,30. L. [illegible]
UNIVERSALE (Via XX [illegible] 212r, tel. 542.212): [illegible] di F. [illegible] con [illegible] Or.: 16, 17, 18,40, 20,40, 22,30. L. 3500.
VERDI (Via XX Settembre 56, tel. 582.127): La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds e F. Fawcett. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.561): [illegible] Domani riposo.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 299.067): [illegible] (Viet. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. [illegible]): I [illegible]. Domani riposo.
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. [illegible]): Bastano tre per fare una coppia. Domani riposo.
MARIN (Corso Armellini 4, tel. [illegible]): Una commedia [illegible].

[illegible] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757): [illegible] Domani: Film originale in inglese.
DIANA: Cine Teatro [illegible] (1° [illegible]) L. 1600.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 79): Bravo 41° distretto di polizia. Or.: 15,30, 22,30. Domani riposo.
CHIABRERA (Via [illegible] 1, tel. [illegible]): L'impero [illegible].
CORALLO (Via [illegible] 13r, tel. [illegible]): Bravo 41° distretto di polizia.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il [illegible]. Domani: La spiaggia di sangue.
ASTORIA: L'ascensore [illegible].
ELDORADO: La magia [illegible] (v. 18).
MASSIMO: [illegible] (v. 18).
[illegible]: [illegible] Domani: Il [illegible].
SPLENDOR: Bravo 41° distretto di polizia.

PEGLI

EDEN: Papillon. Domani riposo.
ARENA: Candy Candy.

ARENZANO

ITALIA: [illegible] Domani riposo.

COGOLETTO

VERDI: Una vacanza del cactus. Domani riposo.

QUINTO

FLORA: Una contro l'altra [illegible]. Domani riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Per amore per [illegible].
[illegible]: Uno [illegible].
LUX: [illegible]. Domani riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: [illegible] Lee [illegible] Domani riposo.
GRIFONE: Bastano tre per fare una coppia.
ITALIA: [illegible].

CHIAVARI

ASTOR: [illegible]. Domani riposo.
CANTERO: Bastano tre per fare una coppia. Domani riposo.
[illegible]: Storia di ordinaria follia. Domani riposo.
NUOVO: Una vacanza del cactus. Domani riposo.
ODEON: [illegible] Domani riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: [illegible] (v. 18).
CENTRALE: [illegible] (v. 14). Domani riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: [illegible] 1981-82. Riposo.
TEATRO DI GENOVA - AL [illegible] (tel. [illegible]): ore 16 [illegible] di T. [illegible], regia di T. [illegible], compagnia Stabile Teatro di Genova. Domani riposo.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 573.420): ore 16 [illegible] di R. [illegible], regia di O. [illegible]. Domani riposo.
SALA CARIGNANO (tel. [illegible]): ore 16 [illegible] di L. [illegible], compagnia [illegible] L. 3000. Domani riposo.
TEATRO ALCIONE (tel. 413.336): [illegible] 1981-82.
IL BALOTTO (tel. 411.767). Ore 16: Concerto del [illegible]. Domani riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA: [illegible] (v. 18).

RITROVI

CLUB BRITANNIA: Ore 10 [illegible] in lingua inglese L. 1600. Ore 15,30, 17,30, 21, 23: [illegible] L. 2000. Domani ore 17, 21, 23 [illegible] in lingua inglese.
DISCOTEQUE NEW YORK: Discoteca. Domani riposo.

CIRCHI

CIRCO DI MOIRA ORFEI: Spettacoli ore 16,15-21,30.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27.189): (Ore 16,15 ult. spett. ore 22,15): Atmosfera zero. Domani riposo.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.849): L'assassinio [illegible].
ARS (via [illegible], tel. 20.840): La pelle.
JOLLY (via F. Bozzoli 5, tel. 21.170): [illegible] (v. 18).
DIANA (v. Empireo 11, tel. 25.714): [illegible].
OLIMPIA: [illegible] Domani riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Le [illegible] (ore 16) di G. [illegible]. Teatro dell'Opera Giacosa di Genova. Domani riposo.

ALTRE VISIONI

FAMIGLIA (c. [illegible] 4r, tel. [illegible]): Il mistero di [illegible].
CINEMA d'Essai (via Paleo 12, tel. 21.147): [illegible]. Domani riposo.
LUX (via Bonificio, tel. [illegible]): [illegible]. Domani riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Il [illegible] due volte. Domani: La signora dell'8° piano (v. 18).
RITZ: La tragedia di un uomo ridicolo. Domani riposo.

ALBENGA

AMBRA: [illegible].
ASTOR: [illegible]. Domani: [illegible].
CRISTALLO: Il postino suona sempre due volte. Domani: L'[illegible] (v. 18).

ALBISSOLA MARE

MARCONI: [illegible]. Domani: Il [illegible].

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: [illegible]. Domani riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Fort Bravo. Domani [illegible] (v. 18).
CRISTALLO: [illegible]. Domani riposo.

CELEZZANO

CLUB LO SCORPIONE: [illegible].

FINALE LIGURE

CINEMA: Bravo 41° distretto di polizia. Domani: [illegible].
IDEAL: La [illegible]. Domani riposo.
VITTORIA: La gatta da pelare. Domani riposo.

LOANO

PERLA: La gatta da pelare. Domani: [illegible].
LOANESE: [illegible] (v. 18).

VARAZZE

SAN [illegible]: Per [illegible] di Amelia. Domani riposo.
LUX: Il [illegible]. Domani riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]. Domani riposo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Il [illegible]. Domani riposo.

VARAZZE

TEMPO: L'[illegible] (v. 18).
VIDEO: [illegible] di [illegible]. Domani riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: [illegible]. Domani riposo.
ROSSINI (Oneglia - via [illegible] 18, tel. 22.574): [illegible].
CENTRALE (Porto Maurizio - via D. [illegible] 66, tel. 62.571): L'ultimo [illegible].
DANTE (Oneglia - v. [illegible], tel. 23.630): [illegible] con E. [illegible]. Domani riposo.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.740): [illegible]. Domani riposo.
CAVOUR: Teatro Stabile di Genova. Prova di [illegible].

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO

PEYVENI: Una contro l'altra [illegible]. Domani riposo.

DIANO MARINA

DIANESE: [illegible]. Domani riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]. Domani: [illegible].
CINEMA: La [illegible]. Domani riposo.

TAGGIA

OLIMPIA: Il [illegible]. Domani riposo.

BORDIGHERA

[illegible]: Alligator. Domani riposo.
OLIMPIA: [illegible]. Domani: L'[illegible] (v. 18).

RIVA LIGURE

CORALLO: Il [illegible]. Domani riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Storia di ordinaria follia. Domani: [illegible] (v. 18).
REPORT: Vacanza del cactus. Domani riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 75.971): I predatori dell'arca perduta.
RITZ (via Matteotti): Bastano tre per fare una coppia.
ASTRA (via Matteotti 60, tel. [illegible]): Il [illegible].
CENTRALE (v. Matteotti): [illegible].
SANREMESE: [illegible] (v. 18).
SUPERCINEMA: [illegible]. Domani: [illegible] (v. 14).
ORFEO: Lo [illegible] (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. [illegible]): Le [illegible] (v. 14). Domani: [illegible] (v. 18).
[illegible]: [illegible] (v. 18).

Georges [illegible] era [illegible] Peynet [illegible] ligure onorario

GENOVA — Secondo storici accreditati la Liguria [illegible] ca, per non dire la Liguria geologica, cominciava a Marsiglia, dalla foce del Rodano, e finiva a Chiavari, ai piedi delle balze del Bracco. Per questo, e per altro ancora, si potrebbe affermare che Georges Brassens, morto a Sète l'altro, all'ombra del «cimitero marino» di Paul Valéry, sia stato — etnicamente — un ligure. Almeno un ligure «onorario», come fu anche per legami di sangue e soprattutto al «senti», lo stesso Valéry. [illegible] Brassens «genovese», vorremmo scrivere sulla sua tomba, parafrasando Stendhal? Forse, perché all'inizio degli Anni [illegible] tanta fu senz'altro il cantante-poeta che ispirò maggiormente, sul piano [illegible] e quasi dell'ideologia, il [illegible] leggendaria «riforma» [illegible] cantautori genovesi, che poi sarebbero stati celebrati addirittura come «scuola».

Certo, pioveva sul bagnato. [illegible] genovese e ligure [illegible] intrise, anche indirettamente, [illegible] toni individualistici, pessimistici e lievemente beffardi di Sbarbaro, Montale e Caproni. La «ira occitanica» (l'espressione è di [illegible]) si stemperava così, nelle note e nelle parolette di De André, Bindi, Paoli, Lauzi, Tenco, i nuovi «big» della musica leggera che avevano frequentato il liceo e non avevano fatto la ruvida gavetta nelle balere.

Brassens era scontroso, rugoso nel carattere come la gomice: il disegnatore Raymond Peynet, il «padre» dei fidanzatini, suo amico [illegible] sempre e che vive ad Antibes, per anni realizzò spettacoli di beneficenza assieme a lui e a Lino Ventura (che ha un figlio handicappato), ben attento [illegible] che nessuno lo sapesse. Brassens, negli anni dell'immediato dopoguerra, viveva nello stesso stabile, sullo stesso pianerottolo dei Peynet. Non aveva stoviglie e beveva nelle lattine di birra vuote: quando aveva ospiti bussava alla porta di madame Denise e i Peynet gli prestavano i bicchieri comuni, da cucina.

Ieri l'altro mattina, alla notizia della morte di Georges, Peynet non è sceso nel suo studio a disegnare, [illegible] la sempre. Non andrà al funerale perché teme di piangere. Ha detto d'aver messo sul giradischi un vecchio [illegible] co di Sydney Bechet, anch'egli della combriccola bonellita, morto da tanti anni, «Petit fleur». Il sassofonista l'aveva suonata in privato tante volte, per [illegible] amici, d'estate, proprio ad Antibes, già Antipolis, città ligure.

Paolo Lingua

Ancora circo

GENOVA — Proseguono in piazzale Kennedy [illegible] spettacoli [illegible] circo di Moira Orfei e Walter Nones, tutti i giorni alle 16,15 e alle 21,30. I biglietti costano [illegible] e 6000 lire. Per i bambini il prezzo è ridotto del 50 per cento.

Concerto [illegible] Genova diretto da Graf per il Teatro dell'Opera

Campanella è molto bravo [illegible] aggredisce troppo Brahms

GENOVA — Il quinto appuntamento con la stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova ha portato al Margherita il pianista Michele Campanella che ha proposto, sotto la direzione di Hans Graf, il Primo concerto in re minore di [illegible] (occorrerà prossimo sarà eseguito il secondo).

Formatosi alla scuola di Vincenzo Vitale, Campanella è artista di solido preparazione tecnica, [illegible] un pianismo brillante che [illegible] adatta particolarmente al repertorio lisztiano. La sua interpretazione di Brahms, invece, [illegible] ha del tutto convinto.

Opera giovanile, il Concerto in re minore pone non pochi problemi all'interprete. Si tratta infatti di una pagina di grande espressività drammatica, di profondi contrasti emotivi che solo nel finale concordano un certo spazio all'interiorità, al virtuosismo luminoso. Il tocco aggressivo di Campanella non ci è sembrato particolarmente aderente alla tematica dei primi due tempi risultati privi di ogni intento. Anche la lettura di Hans Graf non ha saputo chiarire appieno i caratteri della pagina brahmsiana [illegible] una immagine elegata e poco [illegible]

Il programma della serata comprendeva anche la Musica funebre di Lutoslawski e il Concerto per orchestra di Kodaly. Caratteri diversi contraddistinguono queste partiture, la prima dal procedere cupo, lentamente crescente in sonorità e potenza drammatica con una graduale sovrapposizione strumentale; la seconda in gran parte accesa da quell'amore per l'arte popolare che ha fatto di Kodaly [illegible] grande amico di [illegible] Non del tutto soddisfacente in Lutoslawski, Graf è, invece, piaciuto in Kodaly del quale ha ricreato la vitalità e la spontaneità melodica con [illegible] ed espressive.

r. l.

Torna Fortis

GENOVA — A un anno dal suo precedente concerto torna a Genova Alberto Fortis. Il cantautore sarà al teatro Verdi di via XX Settembre martedì con due spettacoli, alle 16,30 e alle 21,30. L'ingresso costa 6000 lire.

I biglietti sono in prevendita presso Liguriallibri e dischi, l'edicola di piazza Acquaverde, libreria Roncallo, in via Rolando a Sampierdarena, Music Box, in via Celesia a Rivarolo, Music Box 2, in via Sestri, Charleston, in piazza Chabrol a Savona, Casa del disco, in corso Italia a Rapallo, [illegible] Di[illegible] Futura, in via Costaguta a Chiavari, Guarisoli libri, in via Pasce, a Sestri Levante, oltre, naturalmente, ai botteghini del teatro Verdi.

L'incasso devoluto all'Istituto Tumori [illegible] all'Associazione donatori [illegible]

Sanremo: grande [illegible] di calcio tra big della musica e ciclisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Sono abituati a ingaggi [illegible] parecchi milioni, ma, questa volta, si esibiranno [illegible] completamente gratis. Sono un gruppo di noti cantanti e di ciclisti professionisti che, a squadre contrapposte, daranno vita a una partita di calcio. Lo scopo è di beneficenza: l'incasso, de[illegible] le spese di Siae, sarà devoluto per intero [illegible] donatori di sangue - Istituto nazionale tumori.

L'incontro verrà giocato sabato (anche in caso di maltempo), alle 15, allo stadio comunale di Sanremo. La formazione dei cantanti, con Roberto Vecchioni in porta, schiera Riccardo Fogli, Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Mogol, Pupi Fabrizio, Andrea Mingardi, Roberto Soffici, [illegible] Leo Boccanegra, Sandro [illegible] a disposizione, in panchina, vi sono Paolo Mengoli, Antonello Venditti, Gian Pieretti, Mario Lavezzi e (non ancora confermato) Ivan Graziani.

Aveva dato la propria adesione anche Alberto Fortis, ma, lo stesso giorno, è impegnato in un «recital» al Teatro Tenda di Milano. Per sostituirlo, sono in corso frenetici contatti. Si parla di Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Ron. Allenatore è l'ex-olimpionico Livio Berruti.

Ciclisti. Portiere sarà G. B. Baronchelli. «Tista» ha promesso: «Emulerò Zoff». [illegible] lui, Eddy Merckx, Roger De Wiaeminck, Italo Zilioli, Vittorio Adorni, Felice Gimondi, Marino Basso, Franco Bitossi, Wladimiro Panizza, Pierino Gavazzi, Silvano Contini. In panchina: Sergio Parsani, Gaetano Baronchelli, Dino Zandegù, Bruno Zanoni, Giuseppe Perletto, Claudio Corti. Si spera, però, di avere in campo anche Moser e Saronni. Allenatore è l'ex-azzurro dell'Inter, Giacinto Facchetti. Arbitro della gara sarà Paolo Rossi, «prestato» per l'occasione dalla Juventus.

A dare il calcio d'inizio sarà una graziosa attrice, o una cantante (si fanno i nomi di Tiziana Pini e Viola Valentino). L'iniziativa è stata presentata ad «Area incontri» di Diano Gorleri. Ad allestire la manifestazione, giunta al terzo anno consecutivo e per la prima volta realizzata in Liguria, è stato, come sempre, Bruno Zanoni, un ex-ciclista, che ora abita a Laigueglia. Hanno attivamente collaborato all'organizzazione Francesco Zencardo di Radio Stereo Imperia e il presidente provinciale del Coni, Ivo Bensa.

Ottenuto [illegible] della prefettura e [illegible] Provincia, si erano inizialmente rivolti al comune di Imperia per far disputare la partita al «Ciclone». *«L'accoglienza è stata scoraggiante, e così ci siamo orientati su Sanremo, dove l'assessorato allo Sport e Turismo, il Casinò e la Sanremese ci hanno ricevuto a braccia aperte»*, dice Zencardo.

A Zanoni, l'idea è venuta un paio d'anni fa, durante la «Sei giorni» di [illegible] conta: *«Ho conosciuto Gian Pieretti, gran tifoso di Moser. Con i colleghi ciclisti, già disputavamo incontri a sfondo benefico. Gli ho proposto una sfida. Ha [illegible] accettato. Giocammo a Dalmine, e vinsero i cantanti, per 6-4. Nell'80, rivincita a Bergamo davanti a 8 mila persone. Finì 2-2»*.

Dice Zilioli, che verrà utilizzato a centrocampo: *[illegible] abbiamo risposto con entusiasmo all'appello dell'amico Zanoni? Il denaro raccolto servirà per continuare le ricerche sul cancro: la speranza di poter contribuire a salvare anche una sola persona umana è già motivo sufficiente»*.

Stefano Delfino

Le televisioni private oggi

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 56-60

8,30 Cartoni - Cartoni Sport Story - [illegible] - Cartoni Sport [illegible] - Vacanze in Costa Azzurra; 11 [illegible] americano; 11,40 Cartoni [illegible]; 14 Film Pelle a tre; 16 Telefilm Una famiglia americana - Seraia al circo; 17 Telefilm Love boat - Una strana malattia; 18 Telefilm [illegible] Telefilm Dallas - Il gioco del potere; 20 [illegible] eroi di Hogan - Il volo della V[illegible]; 20,30 Hello Goggi; 21,30 Appuntamento con il thriller [illegible]; 23 Film Un solo grande amore; 1 Film [illegible].

TIVUESSE
UHF 53-54-55-56-60

10,15 Qui TVS - Supercinema show; 11 Cartoni, non stop; 12,30 Telefilm Harlem contro Manhattan; 13 Antenna sport; 13,10 Telefilm Star Trek; 14 Colpo secco tre. Musicale; 14,30 Film Il relitto del secolo (documentario di B. Vailati); 16 Happy, giornalino di cartoni; 18 Telefilm Star Trek; 18,50 Primasport; 19 Telefilm La famiglia Smith; 19,30 Questo grande cinema; 20 Cartoni Taxi; 20,30 Film Incontro d'amore (dramm.); 22,10 Gli stadi, immagini e commenti sportivi; 23,20 Film [illegible] (comm.).

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Film; 12 Telefilm; 13,30 Cartoni I fantastici 4; 14 Oggi, oggi, oggi... di che cosa parliamo?; 14,30 Telefilm [illegible]; 16,00 1 X 2 [illegible] calcio; 16,30 Film Un[illegible] (western); 18 Cartoni I fantastici 4; 18,30 Film Cattura di Christie; 20 Cartoni; 20,30 Film; 22 Film Quelle strane occasioni; 23 Film.

2 RTV
UHF 24-27-31-34-38-39-45-49-59-60-62-65

10 Il Girogiurie. Grande gioco a premi; 17,30 Telefilm Intorno al mondo; 18 Film L'uomo sperduto; 19,30 La storia delle grandi armi; 20 Telefilm Storia della fantascienza; 20,30 Film Don Giovanni di Sicilia; 22 Tam [illegible]; 23 Film Agente [illegible] operazione uranio; 24 Top sexy strip.

TELECITTA'
UHF 60-63-64

10,30 Tre uno gelle e l'altro. Rubrica di bicicletta; 12 Calcio brasiliano; 13 Il palazzo della [illegible]. Rubrica di parapsicologia; 13,30 Film [illegible] (western); 15 La posta dell'[illegible]; 15,30 Cartoni; 16,30 Film Capitan Ossessione (avventura); 17 Cartoni, 18 Le più belle comiche; 12 Pieno di viaggio. Appunti fotografici; 19,30 Film Le fantastiche avventure di Rudy e la tinca; 21 Cinema teatro ed altre cose; 21,30 [illegible]. Rubrica medica; 22 Film [illegible] 2001 Galaxi (horror, fantascienza).

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-63-66

Dalle 14 alle 20,30 films non stop; 20,30 Notiz. sportive; 21 Film non stop.

TELE TRIS
UHF 22-33-37-55-61-67-68

10,30 Film; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm The Rookies; 14,30 Film Il castello nell'acqua (dramm.); 16 Cartoni; 18,45 Telefilm The Rookies; 20 Rubrica; 20,15 Musicale; 20,30 Film Prisoner in universe (tecnico); 22 Telefilm Commedia all'italiana; 23,30 Fenomeno vietato (dramm.) - Programmi della notte.

[illegible]

14 Cartoni; 14,30 Telefilm Cisco Kid; 15 Film La strana ricetta di una ragazza per bene (giallo); 16,30 Cartoni; 17 Documentario L'uomo e la terra; 17,30 Film I leopardi di Churchill (guerra); 19 I giganti del settimo Continente (documentario); 19,30 Telefilm Hitchcock; 20,30 Questo grande grande cinema; 20,45 Star sport. Rubrica sportiva in diretta; 21,30 The [illegible] Jack show. Musicale; 22 Film Milano rovente.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-46-57

10 Domenica insieme; 11,30 Film Morti in città; 13 Film Un giovane, uno giovane; 14,30 Telefilm Laverne e Shirley; 15 Qui studio; 17,30 Film I 4 dell'Apocalisse; 19 Telefilm Giorno per giorno; 19,30 Speciale sport; 20 Telefilm Laverne e Shirley; 20,30 Film La squadra speciale dell'ispettore Sweeney; 22 Film Squadra speciale con licenza di uccidere; 23,30 Film La moglie del professore.

TELEIMPERIA
UHF 34-36-55-61

16,[illegible] 18 Telesole; 20 Telefilm [illegible] con Franco Gasparri; 20,[illegible]

SAVONA TV
UHF 23-24-36-38-41-51

10,30 Film Il testimone (dramm.); 12 Cartoni Corsa contro il tempo; 13,45 Film Una guida per l'uomo sposato (comico); 14,15 Telefilm; 16,05 Telefilm Chips; 18 Film Colpo di fuoco (comico); 17,30 Cartoni; [illegible] Film L[illegible] superman (fantascienza); 19,40 Cartoni Submarine; 20,10 Telefilm La morte in faccia; 21 Domenica sportiva; 22,30 Film I gladiatori del West (avv.).

CANALE 21 SANREMO
UHF 21-46-61-62

18,15 Cartoni; 18,45 Film; 20,15 Telefilm; 21,15 Rubrica sportiva. A cura della redazione; 22 Film; 24 Strip tease - Buonanotte - I programmi di domani.

TELERADIOCITY
UHF 35-51-47-49

9 Vivo - Selezione Hanna e Barbera; 10,30 Film I tre nomini; 12 Telefilm Quella casa nella prateria; 13 Film Quelle strane [illegible]; 14,30 Telefilm L'incr[illegible] Hulk; 15,30 Sceneggiato [illegible] and Mrs. Simpson; 16,30 Film I magnifici tre; 18 Telefilm Videoc; 19 Telefilm Sanford and [illegible]; 19,30 Telefilm WKRP in Cincinnati; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 Film [illegible]; 22 Telefilm Sulle strade [illegible] California; 23 Film La ragaz[illegible] [illegible]; 0,30 Film Una [illegible].

TELEGENOVA
UHF 56-48-49

10 Film Antonietta segreta (giallo); 11,30 Telefilm A. Hitchcock; 12,30 Cartoni; 13 Film Bufera rossa (avv.); 14,30 Diretta studio; 17 Telefilm Love boat; 18 Diretta studio - Spogliatoi; 18,30 Cartoni; 19,30 Musicmare; 20 Telefilm Vegas; 20,45 Film Vacanze a Montecarlo (comm.); 22,45 Telefilm A. Hitchcock; 23,30 Calcio notte; 24 Telefilm Missione impossibile.

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-48-52-59-65

10 Telefilm Woobinda; 10,30 Speciali; 11 La posta di Loredana; 11,30 Telefilm La grande vallata; 12,30 Rubrica religiosa; 12,45 Speciali; 13 Telefilm I [illegible] ferrovia; 13,30 Sportop. Racconti finali ed interviste; 14 Sottogiorni sulla neve; 14,20 Tv novità, films prodotti per la tv. Giovane lungo amore; 16,15 Speciali musicale; 16,30 Il selvaggio mondo degli animali. Documentario; 17 I più grandi maghi del mondo. Spettacolo; 17,30 Telefilm Love american style; 18 Telefilm Woobinda; 18,30 Cartoni God Sigma; 19 Starparade. Musicale; 20 Telefilm Love [illegible] style; 20,30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing; 21,30 Film commedia Un provinciale a New York; 23,20 I basket professionistico Usa/Nba; 0,45 Film La calata dei barbari (storico); 2,25 La buonanotte.

TELESANREMO
UHF 39

14,30 [illegible] Mai[illegible] donna; 15,30 Film Quattro passi fra le nuvole, di A. Blasetti; 17 Special Brasile. Musicale; 18 Documentario Natura selvaggia; 18,30 Cartoni I fantastici 4; 19 Documentario Sport e brivido; 19,30 Telefilm Cargo Pecado; 20,30 Telefilm; 21 Film; 22,30 Telefilm Tatort.

TF 1

9,15 Autoise; 9,30 Orthodoxie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour du Seigneur; 11 Messe; 12 La séquence du spectateur; 12,30 TF1 - TF1; 13 Journal; 13,20 Série: Bailonder, Galactica; 14,55 Sports première; 15,30 Tiercé; 15,35 Tennis: finale à Colombes; 17,20 Les nouveaux rendez-vous; 18,40 Jardins, paradis de rêve; 19,15 Les animaux du monde; 19,45 Benson; 20 Journal; [illegible] Cinéma: [illegible]; 22,25 Concert; 23 Journal.

A 2

10,50 Cours d'anglais; 11,15 Dimanche Martin; 12,45 Journal; 13,20 Dimanche Martin; 17,05 Série Joe Chateau; 18 La course autour du monde; 19 Stade 2; 20 Journal; 20,35 Cinéma: l'Armée des ombres; 23 Magazine Vidéo 2; 23,30 Journal.

FR 3

10 Émission de l'Icei; 16,05 La sagesse de la terre; 17 Prélude à [illegible] toujours: la Reine store; 19,40 Spécial Dom-Tom; 20 Jeu: Télétest; 20,30 Série: Mer du Nord et Baltique; 21,25 Journal; 21,40 L'invité de FR3; 22,30 Cinéma de minuit: Cas de conscience.

Le televisioni private domani

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 56-60

8,30 Buongiorno Italia - Almanacco - Oroscopo - Cartoni; 9,15 Rubrica di ginnastica - Candid Camera - Rubrica medica; 9,30 Telefilm «Phyllis» Un uomo, una donna... e un'altra donna - Rubrica di moda; 10 Film Ancona [illegible]; 12 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12,30 Cartoni. La battaglia dei pianeti - Incidenti aerei a Zanzobar; 13 Pop corn; 14 Film Il figlio della sepolta viva; 16 Telefilm «Phyllis» Il bebè; 16,30 Telefilm Il mio amico fantasma; 17 Telefilm Lassie; 17,30 Cartoni Gatchaman: la battaglia dei [illegible]; 18,15 Hello Goggi; 19 Telefilm «Agente speciale» La porta della morte; 20 Telefilm «Phyllis» [illegible] dipendenza è tutto; 20,30 Telefilm «Lou Grant» Una generazione da salvare; 21,30 Film FT 108, pochi di combattimento; 23,25 Hellzaio notte; 23,30 Sporting Canale 5; 24 Film Un uomo in ginocchio.

Loretta Goggi a Canale 5

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-63-66

11 Omar il mago; 12,50 Telefilm Smeraldo; 13 Cartoni La principessa Zaffiro; 13,20 Cartoni La banda dei ranocchi; 13,40 Telefilm; 14,10 Pianeta cinema; 14,30 Astrologia; 15,30 Film; 17 Cartoni non stop; 18 Notiz. - Telefilm; 20,05 Film; 21,30 Film La armbiziata (dramm.); 23 Film A cuore freddo (dramm.); 0,30 Film.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Telefilm; 11,30 Cartoni I fantastici 4; 12 Documentario; 12,50 Playback, musica; 13,15 Dite la vostra: tutto quello di cui si parla; 13,30 Servizi sportivi; 13,55 Notiziario economico; 14,30 Telefilm; 15,30 Film Quelle strane occasioni; 17 Tre moglie e mezzo; 18 Cartoni I fantastici 4; 18,30 Playback, musica; 19,20 Ruote tv, settimanale di automobilismo; 19,45 Rubrica sportiva; 20 Oggi, oggi, oggi... di che cosa parliamo; 20,30 Telefilm Football; 21,30 Il tempo dei genovesi; 21,35 A casa loro, incontri con i genovesi loc.; 22 Film Viridiana; 23,30 [illegible] con C. [illegible]; 23,35 Film Processo al [illegible].

[illegible]

11 Qui TVS - Sceneggiato Guerra e pace; 12 Cartoni Il [illegible] Pooh; 12,30 Telefilm La famiglia Smith; 13 Telefilm The Rookies; 14 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 14,30 Pianeta cinema; 16 Telefilm La famiglia Bradford; 16 Happy, giornalino di cartoni; 18 Telefilm The Rookies; 19 Telefilm Harlem contro Manhattan; 19,30 Transatlantici - Lo sport il giorno dopo; 20 Cartoni King Arthur; 20,30 Film Gli eroi [illegible] in Giappone (comm.); 22,10 Domani nel Secolo XXI; 22,15 Lunedì sport - Grossego.

2 RTV
UHF 24-27-31-34-38-39-45-49-59-60-62-65

9 Il mattino vale il doppio; 9,15 L'edicola di 2RTV; 9,45 Telefilm L'ispettore Bluey; 10,45 Ciò, presenti insieme tu con 2RTV; 11,30 Insieme a Puna nel mondo della carta; 12,30 Sceneggiato Sortilegi; 13,30 Pagina 2; 13,45 Film Disgraziati di Sicilia; 15,10 Telefilm Jambo Jambo; 15,35 Film La carne Bruce Lee la tigre ruggente; 17 Telefilm Intorno al mondo; 17,30 Il grande calcio brasiliano; 18,30 Telefilm Storia della fantascienza; 19 Il pronostico; 19,30 Reporter, videogiornale; 19,50 2RTV sport; 20,30 Sceneggiato Sortilegi; 21,30 Arte e arredamento, a cura della Galleria S. Camillo di Rapallo; 22,30 Reporter, videogiornale; 22,50 Giallo e le stelle; 23 Telesole, a cura della casa d'aste Lupi di Arma di Taggia.

TELESANREMO
UHF 39

12,30 Cartoni Jambo; 12,45 Cartoni I grandi personaggi; 13 Cartoni Candy Candy; 13,30 Telefilm Incredibile Hulk; 14,30 Film Un uomo libero; 16 Telefilm L'Eroe di Eve; 16,30 Telefilm Incredibile Hulk; 17,15 Cartoni Il [illegible] di Mr. Wheeler; 17,40 Natura selvaggia, documentario; 18 Telefilm Hunter's gold; 18,30 Cartoni I fantastici 4; 19 Rubrica; 19,20 Cartoni Candy Candy; 19,50 Telefilm Tre Tater; 20,15 Il tempo - Almanacco storico; 20,20 Diario sera; 20,40 Osservatorio politico; 20,50 Penalty, rubrica sportiva; 21,30 Partita di calcio; 23,10 Film Il leone d'inverno.

TELECITTA'
UHF 60-63-64

9,30 La borsa della spesa; 10 Film Guglielmo Tell (avventuroso); 11,30 Dina 33, rubrica; 12 Album dei ricordi; 13 Film Anno 2001 Galaxi error (fantascienza); 14,30 Cartoni; 15,30 Film I [illegible] della Cina, documentario; 17,15 Cartoni; 18,15 La posta dell'[illegible], rubrica; 18,45 Erba e salute; 19,15 Oggi in Liguria; 19,45 Notiz da radio con Franco; 20,15 I processi di Telecittà; 20,45 Film I leopardi di Churchill (bellico); 22,15 Oggi in Liguria; 22,45 Film Robin Hood l'invincibile arciere (avventura).

TELEIMPERIA
UHF 34-36-55-61

19 Le cronache; 19 La commedia di Teleimperia; 20,40 Notiziario; 21 Sport - Calcio [illegible]; 22,10 Partita di calcio [illegible] Ventimiglia.

TELE TRIS
UHF 22-33-37-55-61-67-68

10,30 Film; 13 [illegible] Tris; 13,30 Roberto e [illegible]; 14,30 New York, documentario; 15 Film Due occhi pieni di sole; 16,30 Telefilm The Rookies; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris, rubrica; 18,45 Telefilm Commedia all'italiana; 19,15 Programma musicale; 20 Tg Tris; 20,30 Medicina ieri, oggi, domani; 21,30 Film; 23 Film La gatta in calore - Programmi della notte.

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-48-52-59-65

10 Cartoni Daltanious; 10,30 Telefilm Love American Style; 11 Telefilm Da Dallas a Knots Landing; 12 Cartoni God Sigma; 12,30 Telefilm Woobinda; 13 Starparade, show musicale; 14 Film La caduta dei Borboni (storico); 15,40 Il basket professionistico Usa/Nba; 17 Telefilm I ragazzi della tecla; 17,30 Cartoni Maramao - Zambot-3; 18 Telefilm Julia; 18,30 Cartoni La tabacca di Topolino; 19 Telefilm I Jefferson; 19,30 Speciali; 20 Telefilm Una strana ragazza; 20,30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali; 21,30 Al cinema in Tv: film italiani dell'epoca d'oro La fuggitiva (drammatico); 23,05 Cartoni La tabacca di Topolino; 23,35 Il loradoroscopo del mese di novembre; 24 Film Il [illegible] di famiglia (erotico); 1,40 La buonanotte.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-46-57

10,30 Mattinata allo Studio 2; 12,30 Tre finali; 12,45 Film I magnifici 3; 14,30 Film La bruna indiavolata; 16 Mezz'ora con voi; 16,30 Film I martiri; 18 Video show; 18,45 Telefilm Giorno per giorno; 19,15 Tre [illegible] 19,30 Questo caro caro...; 20 Lunedì sport; 20,30 Incontro [illegible] 22 Film Solo andata; 23,30 Film Particolari tendenze di due giovani coppie.

SAVONA TV
UHF 23-24-36-38-41-51

12 Cartoni; 12,25 Cartoni Gegé senza limiti; 12,45 Telefilm Manhunter; 13,30 Telefilm Garrison Commando; 14,30 Incontro di calcio; 16 Film La lunga fuga di Sarah; 17,30 Cartoni Corsa senza limiti; 18,20 Motori non stop; 19,10 Notiziario; 19,25 Cartoni George; 19,55 Telefilm Chips; 20,50 Film Nevada Smith (avv.); 22,30 Telesole.

TELERADIOCITY
UHF 35-51-47-49

6,30 Buongiorno da Teleibly; 7,30 Cartoni Lupin III; 8,30 Sceneggiato Edo[illegible] and Mrs. Simpson; 10,30 [illegible] Auguri e [illegible] mucchi; 12,15 Telefilm Giorno per giorno; 12,45 Telefilm Sulle strade della California; 13,30 Cartoni Starzinger; [illegible] Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 15,[illegible] Sceneggiato La scelta; 16,30 Cartoni Hyp; 17 Mirroro show; 17,30 [illegible] S.O.S. squadra speciale; 18 Cartoni I Zenborg; 18,30 Telefilm L'Incredibile Hulk; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Gordian; 20,30 Film Bella, ricca, lieve difetto fisico; 22,30 Film Gli orrori del Castello di Norimberga; 24 Film La casa dalle mole oscure - Teleradiocity non stop.

CANALE 21 SANREMO
UHF 21-46-61-62

18,15 Telefilm Megaloman; 18,45 [illegible] 20,15 Telefilm; 21 [illegible] quiz; 22,30 Film.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-60

11,30 Trenino; 12 Telefilm Hitchcock; 12,50 Cartoni La gang dei sempli; 13,20 Zoom Tg Ponente; 13,30 Occhio al prezzo, con «La stella del casalingo»; 13,45 Partita di calcio; 14,15 Film Passeggiate sotto la pioggia di primavera; 16 Bar Sport; 17 Cartoni Bye Bye Boys - I Zenborg; 17,25 Cartoni; 17,50 L'albergo più pazzo del mondo, pupazzi; 18,15 Telefilm Cisco Kid; 18,40 Telefilm Love boat; 19,30 Andiamo al cinema; 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 [illegible] 20 Fuorigioco (rubrica sportiva) - Metodiparia; 20,30 Film Gioia di vivere (drammatico); 22 Telefilm Mission impossible; 22,50 Zoom Tg Ponente - I pianeti; 23 La superiore.

[illegible]

10 Telefilm Love boat; 10,50 Cartoni Candy Candy; 11,20 Meccano; 11,40 Telefilm A. Hitchcock; 12,30 Cartoni Hanna e Barbera; 13 Film V[illegible] (comm.). 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm [illegible] impossibile; 16,30 [illegible] 17 Film Il tesoro del capitano Kid (avv.). 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Hanna e Bar[illegible]; 19,30 Sport - Calcio pro[illegible] Cartoni Pinocchio; 20,30 [illegible] nellale; 20,45 Film Nevada [illegible] (western); 22,30 [illegible] Aix-Crameeeeee; 24 [illegible] Tony Holmes.

TF 1

12,05 Jeux Réponse à tout; 12,25 Une minute pour les femmes; 12,30 Midi première; 13 Journal; 13,35 [illegible] régionales; 13,50 Les après-midi de TF1 d'hier et d'aujourd'hui; 16,50 Et mon tout est un homme; 17,25 Croque vacances; 18 C'est à vous; 18,25 L'île aux enfants; 18,50 Avis de recherche; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Les cerits de TF1; 20 Journal; 20,35 Cinéma: les Visiteurs du soir, La Tuit; 22,25 Tribune [illegible] Théâtre; 23,25 Journal.

A 2

12,05 Passez donc me voir; 12,30 Série: Les amours des années grises; 12,45 Journal; 13,35 Face à vous; 14 Aujourd'hui madame; 15 Emissions pédagogiques; 16,30 Magazine médical: les jours de notre vie; 17,20 Fenêtre sur...; 18 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 [illegible] sions régionales; 19,45 Le[illegible] d'tel; 20 Journal; 20,35 Magazine: Affaire vous concernant; 21,55 Divertissement: Gospel caravane; 22,50 Document: Point 2000; 23,15 Journal.

FR 3

18,30 Magazine d'actualité Laser; 18,55 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé, «Ulysse 31»; 20 Les jeux; 20,30 Cinéma. Le diabolique docteur Mabuse; 22,10 Journal.

APPUNTAMENTI FLASH

Il piano di Goode con gli «Orph[illegible]»

GENOVA — Per il calendario di concerti della GOG domani sera al Margherita torneranno, dopo due anni, l'Orpheus Chamber Orchestra e il pianista Richard Goode. Il complesso, formato da 25 giovani virtuosi che a turno sostengono le parti principali, ha avuto un grosso successo nel corso della prima tournée italiana, nel 1979.

Goode, applaudito [illegible] sia in recital che con orchestra, ha vinto i premi Avery Fisher e Clara Haskil. Allievo di Rudolf Serkin e membro fondatore della Chamber Music Society di Lincoln si è esibito in tutto il mondo con le principali orchestre, tra cui quelle di Filadelfia, Los Angeles, Washington, BBC

Il programma prevede la sinfonia in Si bem. magg. K 319 di Mozart, il concerto in Re per archi di Stravinsky, otto miniature strumentali di Stravinsky, concerto in La magg. K 488 per pianoforte e orchestra di Mozart.

Così era "Kramer"

GENOVA — Per il ciclo di film in lingua originale inglese curato dal Language Center al cinema Diana oggi e domani è in programma Kramer [illegible] (Kramer contro Kramer), con D. Hoffman e M. Streep. Gli spettacoli cominciano alle 10 (oggi), alle 18,30 e alle 21 (domani). Il biglietto costa 2500 lire.

I.F.I.R. PONENTE s.r.l.
Istituto Vendite giudiziarie
Via Gioberti 37
Tel. 0184/83.386
Sanremo

ASTE SU [illegible]
Perizie, stime, divisioni ereditarie.

[illegible] OGGETTI DA PRIVATI
Mobili, dipinti, argenti, gioielli, tappeti, collezioni, oggetti d'arte, interi arredi.
Per informazioni tel. [illegible]
Collegamenti in tutte [illegible] città d'Italia.
Inoltre tutti i giovedì [illegible] 22,30 e sabato pomeriggio ore 13,30

ASTA IN TV A [illegible]

I.F.I.R. Ponente s.r.l.
Via [illegible] 37
Sanremo

IL RICORDO DEI DEFUNTI E LA FESTA DELLE FORZE ARMATE

Aperte caserme e base di Cameri

Gli eventi nelle cerimonie

NOVARA — La «Giornata dell[ ] armato e del combattente» sarà celebrata oggi a Novara con una serie di ma[ ]ni che prevedono l'apertura al pubblico delle caserme e dell'aeroporto [ ] Cameri.

Per i giovani interessante sarà la visita alla base aerea di Cameri che rimarrà aperta dalle 12 alle 17 con accesso consentito solo dall'ingresso principale. In una mostra-statica saranno esposti due F 104, [ ] Macchi 326, un Piaggio, [ ] Siai, un elicottero e altro materiale. Verso le ore 15,30 si potrà assistere al decollo di due F. 104 impegnati in una normale esercitazione di volo.

Più denso il programma delle manifestazioni organizzate dal comando del presidio militare d'intesa con la Federazione provinciale dell'[ ]associazione nazionale combattenti e reduci.

[ ] 6 [ ] piazza Garibaldi partirà il corteo diretto in piazza Martiri dove la «fanfara» della trentunesima Brigata corazzata «Curtatone» terrà un concerto. Dopo l'omaggio floreale al Monumento ai Caduti il sindaco, Armando Riviera, ricorderà la «giornata».

Quindi avverrà il trasferimento alla caserma Passalacqua dove, alle 11, saranno letti i messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa. Sarà quindi aperta la «mostra delle armi e dei mezzi» in dotazione alla divisione corazzata «Centauro».

Dalle ore 11 alle 17 il pubblico potrà visitare la caserma, mentre al cinema del presidio, in via Legnano, saranno proiettate pellicole illustrati[ ] vita [ ] dell'impegno delle [ ] armate italiane.

Domani la manifestazione si intierà alle 8,30 al Colle della Vittoria dove verrà deposta [ ] d'alloro. Successivamente [ ] autorità militari e civili [ ] presso la «stele» commemorativa all'interno del cimitero dove sarà celebrata la messa, seguita da una visita alle tombe dei personaggi illustri della città.

L. L.

Un pellegrinaggio ininterrotto

NOVARA — Le condizio[ ] meteorologiche particolarmente favorevoli (la freddo ma il cielo [ ] quasi primaverile) hanno favorito l'afflusso dei novaresi ai cimiteri nella vigilia del giorno dei defunti. Sono già migliaia i cittadini che in questi giorni hanno visitato le tombe dei loro [ ] per abbellirle ed addobbarle.

Per l'occasione il cimitero di via Curtatone, come quelli delle frazioni, osserva l'orario continuato ed anche i servizi di autobus urbani da e per il camposanto sono stati potenziati.

La vendita dei crisantemi a prezzo controllato continua oltre che nei pressi del cimitero, anche nei rioni cittadini.

m. f.

Decine di fiaccolate [ ] [ ] Comuni della [ ]

In 1500 sfilano a Fondotoce nella «giornata della pace»

[ ]ANIA — [ ] venerdì sera con [ ] fiaccolata che ha portato nel piazzale del sacrario di Fondotoce staffette di giovani e di [ ] partigiani provenienti dall'Ossola, dal Cusio, dal Novarese e dal Verbano e con uno spettacolo di canzoni, poesie, le manifestazioni «Per la pace e il disarmo» si sono concluse nella tarda mattinata di ieri, sempre a Fondotoce.

Nel piazzale antistante la grande croce che ricorda i 42 partigiani trucidati dai nazisti il 21 giugno 1944, tutti i 1340 Caduti per la Resistenza nel Novarese e il sacrificio di quanti hanno trovato la morte nei campi di sterminio nazisti, la volontà di pace degli uomini è stata ribadita con fermezza nell'omelia che il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ha rivolto a circa 1500 persone.

I temi della pace, del disarmo, di una condanna per ogni forma di belligeranza e di oppressione e di corsa [ ] armamenti sono stati ripresi anche dal presidente della Provincia, Adelmo Brustia, e dal presidente della Federazione internazionale della Resistenza, sen. Arialdo Banfi. Un «no» alla guerra che, partito dagli uomini della Resistenza, è stato fatto proprio dall'Amministrazione provinciale, da un vasto arco di forze politiche, dalle organizzazioni sindacali.

Un impegno che ha trovato uniti insieme con i combattenti di ieri i giovani.

s. c.

Castelletto — E' stata allestita nelle sale del castello una mostra in carattere con la ricorrenza dei santi e dei morti. Due fotoamatori, infatti, hanno posto in visione diverse immagini sul tema «I cimiteri». Gli autori sono Marco Pantera e Luca Ricione.

(a.c.)

Comitato pace [ ] a Verbania

VERBANIA — Si è [ ]tituito ufficialmente a Verbania (Palazzo Flaim) il Comitato per la pace e per il disarmo che si propone di indire manifestazioni, incontri, dibattiti e di diffondere le più ampie conoscenze non solo sulla pace e sul disarmo.

Hanno aderito fino ad oggi i partiti comunista, socialista, di unità proletaria, [ ] democrazia proletaria, la [ ]sione giovanile comunista, l'Udi, la Comunità evangelica, l'Anpi. Il Comitato unitario per la Resistenza, la Cgil e la Cisl, e per la Uil dall'Alto Novarese Giorgio Parodi, il Centro sociale d'incontro popolare di Omegna, il Cineforum di Omegna, il Gruppo Abele di Verbania, la redazione di Radio Informazione Voce.

(a.c.)

Protesta a Cuzzago e Ornavasso

Caselli ferroviari ormai inabitabili (piove e fa freddo)

DOMODOSSOLA — Un intervento urgente per migliorare le condizioni di lavoro del personale che opera ai passaggi [ ] livello sulla linea Domodossola-Novara è stato chiesto dal segretario del sindacato ferrovieri Cisl, Cosimo Russo, alla direzione compartimentale di Torino.

In seguito alle piogge dello scorso settembre, le garitte dei passaggi [ ] livello fra Villadossola e Pallanzeno e fra Cuzzago e Ornavasso sono diventate pressoché inagibili: il tetto è stato danneggiato e piove addirittura dentro.

[ ] addet[ ] alla chiusura [ ] abarre [ ] due passaggi a livello lavorano a turno dalle 4 del mattino alle undici di sera in un ambiente angusto, esposto alle intemperie e privo persino dei servizi igienici. Al passaggio a livello fra Villadossola e Pallanzeno è inoltre [ ] anche personale femminile.

«*Una situazione davvero insostenibile*» — osserva Cosimo Russo — «*le garitte erano già malconce prima di settembre, adesso sono inabitabili. E l'inverno è ormai alle porte. Il personale è costretto a lavorare in condizioni incredibili, con il rischio di gravi danni alla propria salute e incolumità*».

Se non si farà qualcosa subito, il sindacato minaccia azioni di lotta: non è escluso [ ] arrivi [ ] uno sciopero. Della sistemazione dei passaggi a livello si parla da anni: i progetti hanno però incontrato difficoltà per [ ] espropri e per le caratteristiche tecniche delle massicciate. Il sindacato non è però più disposto a tollerare ulteriori rinvii.

a. v.

Briga Novarese — Il Consiglio comunale di Briga ricorda gli amministratori del dopoguerra defunti. I consiglieri andranno questa mattina in corteo con la cittadinanza e il gonfalone municipale al cimitero, dove verrà deposto un omaggio floreale sulle tombe degli ex sindaci Belloni, [ ]licia e di tutti gli altri ex amministratori.

Verbania — La festa del commerciante organizzata dalla delegazione verbanese dell'Associazione commercianti con l'azienda autonoma di soggiorno e turismo, si svolgerà quest'anno nei saloni del [ ].

Una ditta fallita per 3 miliardi

MORTARA — Una ditta che per oltre dieci anni ha operato nel campo degli idrocarburi, la Thermo Domus, di cui era amministratore delegato Giovanni Marsi, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Vigevano per una situazione debitoria assai rilevante.

La Thermo Domus, solo nei confronti dello Stato, per il mancato pagamento di imposte, ha [ ] debito di due miliardi [ ] 800 milioni di lire. Il fallimento fa seguito alla denuncia presentata dall'Ufficio dell'Intendenza di Finanza della provincia di Pavia, per i disattesi pagamenti di imposta da parte della società cittadina.

Vogliono disdire la convenzione fra i [ ] Paesi

Frontalieri: «Non verseremo i contributi alla Svizzera»

I lavoratori della zona di confine si ritengono sfavoriti dal cambio

CANNOBIO — Dalla Uil è venuto un clamoroso annuncio: dalla sezione di Varese, «terra calda» per i lavoratori frontalieri, è stata annunciata l'intenzione di chiedere la disdetta della convenzione italo-svizzera per l'assistenza sanitaria ai lavoratori pendolari, che nella provincia di Novara sono oltre quattromila.

Così, dopo le dichiarazioni polemiche verso il recente rinnovo della convenzione con i sindacati elvetici da parte di quelli italiani, anche la [ ]federazione si associa alla [ ]. I frontalieri dissidenti vogliono infatti versare i contributi non più in Svizzera, ma direttamente all'Inps italiano.

A tale scopo è pure recente la [ ] che la Acli, il [ ] e la Filef (anch'esse a favore della protesta) hanno costituito un conto bancario presso la Banca Nazionale del Lavoro (già tesoriere dell'Inps) su cui [ ] confluire i versamenti in lire.

Tutto ciò in attesa che l'Inps decida in merito: ovviamente, dopo l'ultima presa di posizione della Uil si prevede che le cose subiranno dei capovolgimenti.

Intanto, [ ] [ ] di un'interrogazione presentata al ministero del Lavoro da parte del parlamentare [ ] democristiano Gianfranco Alliverti. Il deputato chiede al ministro se da parte dell'Inps ci sia o no la volontà di «*disdire la convenzione*» e pone anche in evidenza «la [ ] *tensione in atto nell'ambito della categoria dei frontalieri, 4500 dei quali* [ ] *probabilmente sono anche di più contrari all'accordo e chiedono l'autorizzazione a effettuare i versamenti direttamente in Italia*».

Il parlamentare, [ ] sua interrogazione, [ ] pure notare che assegnando ai due sindacati svizzeri il compito di riscuotere le somme dei lavoratori italiani si delega quanto previsto a una struttura [ ] non solo non può avere alcuna giurisdizione nei confronti [ ] [ ] dei lavoratori, ma che condiziona anche i rapporti di lavoro e le stesse libertà sindacali.

l. a.

Beve alcol Muore madre di due figli

[ ]LLIATE — [ ] donna di 34 anni, Milena C[ ]llon, sposata e [ ]re di [ ] figli, [ ] lentate ieri pomeriggio il malore [ ] dell'alcol [ ] rale. Si trova ora in [ ] dispersale al centro [ ] dell'Ospedale [ ] a Novara. Il referto medico parla di «coma da ingestione di sostanze [ ]».

[ ] Carabias, da tempo [ ] commerciante gravemente, ha [ ] in alle 11 quel [ ] preparare [ ] assieme che nessuno dei [ ] fratelli si ne rendesse [ ]. E' andata in bagno, ha stappato una bottiglia [ ] alcool disinfettante e ne ha in[ ] [ ]

A Trecate si dimette il sindaco?

TRECATE — Da 15 giorni non c'è pace al consiglio comunale di Trecate. All'inizio [ ] l'uscita dal gruppo [ ] [ ] consigliere Siviero, adesso ecco un altro «caso», quello dei due socialisti d'opposizione (Borando e Manfredda) finora schierati contro la giunta presieduta dal loro compagno di partito Ruffier in alleanza con la dc.

Venerdì scorso i due socialisti hanno detto che era loro intenzione rientrare nei ranghi e allinearsi con la giunta del sindaco Giuseppe Ruffier. Le condizioni per questo loro ritorno in maggioranza, però, sono sembrate inaccettabili alla dc: Borando e Manfredda, infatti, hanno chiesto un assessorato a testa.

Dopo quest'ultima «grana» l'alleanza che ha retto finora la civica amministrazione trecatese appare in difficoltà. Lo ha dimostrato anche il discorso fatto dal sindaco Ruffier, che in conclusione di serata ha ventilato la possibilità di dimettersi.

m. e.

Dagli uffici delle cave a Croppo di Trontano

Rubano mobili e mandano arrestato il capo della banda

DOMODOSSOLA — I carabinieri di Domodossola hanno sgominato una [ ], di giovani che aveva commesso un furto nella sede [ ] [ ] Gruppo di Trontano.

La banda era capeggiata da Santino Nardi, 22 anni, abitante a Domodossola in via Scapaccino, ed era formata [ ] altri [ ] ragazzi, [ ]i minorenni. L'altra notte i giovani erano entrati negli uffici delle «Cave Beola Grigia» di Trontano, di proprietà di Antonio Pelganta, e [ ] portato via calcolatrici, macchine per ufficio, mobili d'epoca e una collezione di monete per un valore [ ] circa venti milioni.

I sospetti dei carabinieri [ ] erano subito [ ] sul Nardi, il quale era stato visto nella zona assieme a un minorenne di Premosello che aveva precedenti per furto. I due giovani sono stati fermati e sono emersi i nomi degli altri componenti la banda. La refurtiva nascosta è stata quasi tutta recuperata con la sola eccezione della collezione di monete. I carabinieri stanno proseguendo le indagini per sapere se la stessa banda ha avuto parte in altri grossi colpi, come quello della gioielleria Brizio che aveva fruttato un bottino di cinquanta milioni. Finora però non sono emersi indizi a questo riguardo.

Nell'ambito delle indagini sui furti, i carabinieri hanno eseguito [ ] perquisizioni. In casa di Mario Rao, 31 anni, ab[ ]no trovato una pistola, un caricatore, alcuni proiettili per arma da guerra non denunciati. Il giovane è così finito in carcere per detenzione abusiva d'arma.

s. v.

Stefano Nardi

il complesso a dimensione internazionale

jopa

calzature - articoli pelle

...dove la qualità ha il prezzo giusto

novara, c.so vercelli 118 A, ss.11

tel. 0321/458748 - 456888

L'AGENZIA HELP

compiendo in questo [ ] 20 [ ] d'attività ringrazia la propria clientela, [ ]a fiducia [ ] [ ] [ ] ancora oggi, come nel 1961,

— accetta incarichi di compravendita SENZA ESCLUSIVA

— [ ] in [ ] di conclusione del contratto p[ ]ce il diritto d'agenzia NELLA [ ] DEL 3%

— il servizio d'amministrazione di [ ] appartamenti [ ] stato potenziato con un centro elettronico.

Richiedeteci il notiziario d'agenzia e lo stralcio per grossi affari.

AGENZIA HELP

C.so MAZZINI, 6/A - NOVARA - Tel. 29.274

Primaria ditta di Novara [ ] campo dell'arredamento industriale ricerca

Impiegato venditore [ ]

Si richiede: esperienza, serietà ed età compresa tra 25-35 anni.

Si offre: buone possibilità di carriera, ottimo stipendio ed autovettura.

Tel. ore ufficio al n. 0321/453.805 di Novara

ENZO

Coiffeur per uomo

Annuncia l'imminente [ ] A NOVARA

In Corso [ ] 9/D DEL SUO NEGOZIO

Prestigiosa azienda, leader [ ] proprio settore, nel quadro [ ] potenziamento dell'attività di addestramento, cerca

GIOVANI LAUREATI

[ ] inserire, con mansioni di trainer, nello staff a cui [ ] affidato l'addestramento tecnico-specialistico [ ] proprio personale.

Richiede almeno 2 anni di esperienza aziendale e la disponibilità a trasferirsi nella località (nelle vicinanze di Milano) che sarà la [ ] di lavoro.

Offre un inquadramento [ ] [ ] retribuzione di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 92 G - 20131 MILANO

Salone LA STAMPA

ACCETTAZIONE inserzioni sulla [ ] Ufficiale

GAZZETTA UFFICIALE

GIORGI MOBILI

Via Verbano 88 angolo per Cameri

Tel. 0321/471.633 Vevera - Novara

OFFERTA DELLA SETTIMANA

Cameretta in frassino	L. 843.000	595.000
Cameretta [ ] noce	L. 891.000	[ ]
Soggiorno in mogano completo di tavolo rotondo all. + 4 sedie	L. 1.990.000	990.000
Soggiorno in noce completo di 4 elementi tavolo rotondo all. + 6 sedie	L. 1.200.000	[ ]
Camera moderna in palissandro	L. [ ]	1.260.000
Camera moderna in noce	L. [ ]	1.350.000
Camera moderna in noce	L. [ ]	[ ]
Salotto componibile composto da [ ] poltrone + angolo	L. 1.380.000	650.000
Salotto composto da divano + [ ] poltrone in pelle	L. 2.300.000	[ ]
Cucina in pino tinto miele completa	L. 4.730.000	3.750.000
Cucina in rovere rustica completa	L. [ ]	3.150.000

GIORGI

vi offre inoltre un vasto assortimento di cucine, [ ] di ogni genere

NOTA BENE
per camere da letto [ ] camerette in omaggio rete metallica,
per soggiorni e cucine un lampadario

Giorgi per [ ] [ ] sua [ ] offre pagamento [ ]

GIORGI MOBILI

Novara - Via Verbano 88 angolo per Cameri - Veveri - Tel. 0321 471.633

Autorizzazione concessa dal Comune di Novara

AZZURRI IN CASA CON IL DERTHONA, I ROSSONERI VANNO A VOGHERA

Novara, [redacted] per togliere le [redacted]

NOVARA — In mancanza di pezzi di ricambio originali e di [redacted] al «mercato d'autunno», il Novara calcio si è ritrovato alla [redacted]. Una dimostrazione [redacted] fiducia nei confronti degli attuali protagonisti? «E' così — risponde il d.s. Facchini — perché cercavamo solamente l'uomo ad hoc (un forte mediano o una "punta" valida n.d.r.). Non intendevamo affatto garantire [redacted] stipendio a qualche giovane di belle speranze.

«Sul mercato erano disponibili soltanto cavalli [redacted] e a prezzo di giovani puledri», gli fa eco il presidente Tarantola. Così, nonostante i contatti [redacted] i vari Ferrari, Gaudino, Bertuzzo, il Novara è rimasto [redacted] i suoi giocatori. In verità la trattativa per il mediano Grandi del Benevento si era quasi conclusa. Poteva essere una pedina importante per il centrocampo [redacted], [redacted] fine la [redacted] campana ha fatto marcia indietro. Così il Novara s'è [redacted] il suo Guidetti (già in procinto di tornare a Fano) e spera [redacted] che «cavallo pazzo» possa tornare quanto prima sul suo standard normale di rendimento.

Sarebbe sufficiente a risolvere i problemi di un centrocampo ancora [redacted] in fatto di personalità.

D'altra parte la considerazione e il prestigio [redacted] cui gode il Novara [redacted] anche nei giorni [redacted] il calciomercato milanese Orrico, allenatore [redacted] Carrarese, [redacted] concorrente diretta degli azzurri, rivolgendosi a Facchini ha detto: «Mi meraviglio che voi siate qui [redacted] l'organico di cui disponete finirete sicuramente per emergere». I novaresi presenti hanno ringraziato pregando che [redacted] profezia si avveri.

Tornando alla gara odierna con i «leoncelli» di Tortona guidati in panchina dall'ex novarese Soldo, finora il Derthona allinea l'attacco più [redacted] del girone [redacted] gol all'attivo: quello [redacted] pareggio [redacted] domenica con il Ba[redacted]. Ha bloccato però formazioni quali: Casale e Carrarese perdendo di misura con Pro Patria e Vogherese e Seregno. Non ha subito invece molte reti: quattro, come il [redacted]. E' la dimostrazione che [redacted] altro [redacted] azzurro) e compagni sanno coprirsi molto bene alle spalle.

«Proprio [redacted] questo dovremo stare attenti a [redacted] cadere nei soliti errori [redacted] attaccare in massa l'avversario frontalmente — dice Galloni —. Spero di poter utilizzare Morgia che risente di un vecchio strappo, perché l'estrema ci risulterebbe molto utile nell'operazione [redacted] aggiramento di una difesa che sarà presumibilmente arroccata». Sarà ancora assente Ramella che solamente giovedì ha tolto il gesso. Il [redacted] della formazione sarà immu[redacted]. Se Morgia non sarà della partita lo [redacted] Cristiano Masuero. Il Novara si presen[redacted] dunque nel seguente schieramento: Villa; Elli, Lugnan; Pari, Vecchetti, Gloria; Morgia, Guidetti, Jacomuzzi, Antonelli, Zanotti. 12' [redacted]ri, 13' L. Masuero, 14' C. Masuero, 15' Brustia.

Renato Ambiel

Omegna: in campo subito Marangi?

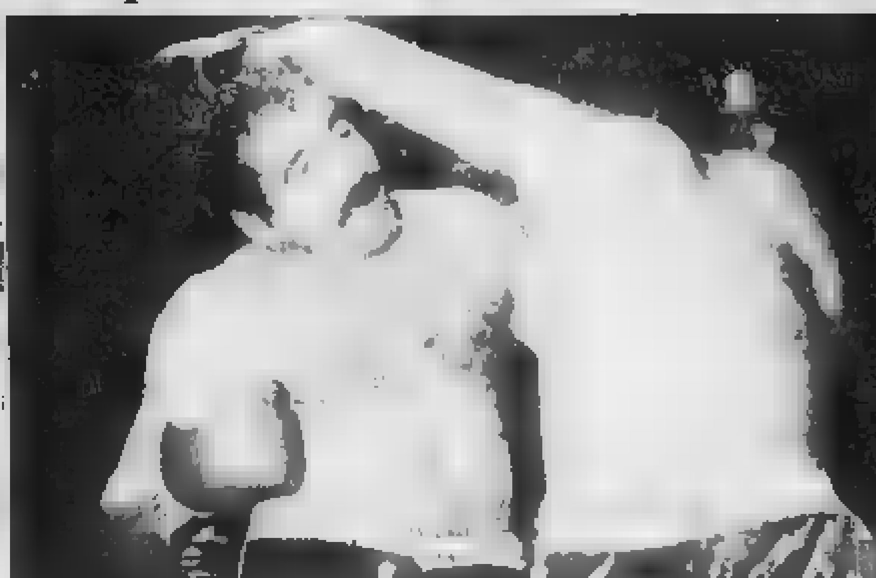
OMEGNA — *Trasferta assai difficile quella che oppone oggi l'Omegna alla Vogherese. I lombardi in Coppa Italia non si rivelarono una formazione temibile, [redacted] poi in campionato [redacted] saliti [redacted] sono ed [redacted] insegnano addirittura la capolista Spezia. L'Omegna da allora ha [redacted] nuovo allenatore e ha cambiato qualche giocatore; hanno completato il quadro, proprio in questi ultimi giorni, gli acquisti di Domenico Marangi centrocampista del Martina Franca (Taranto) e di Piergiorgio Drezzo, libero, adatto a più di [redacted] ruolo, dal Verona.*

I due, tuttavia, non saranno probabilmente presenti a Voghera poiché sono arrivati a Omegna solo all'ultimo momento e Binacchi [redacted] ha potuto assicurarsi delle loro forme fisica. Comunque, poiché l'Omegna ha bisogno soprattutto del centrocampista, un elemento che dovrebbe rappresentare l'uomo-squadra, non è escluso che Binacchi utilizzi subito Marangi, tanto più che l'indisponibilità di Sacchi e della punta Prati lascerebbero spazio ad un immediato inserimento in squadra; altrimenti a Voghera scenderà in campo la stessa formazione [redacted] domenica scorsa, e cioè: Pagani, Pioletti, Colla, Maraschi, Gebbon, Minati, Lomanno, De Fraia, Pedrini, Cattaneo, Formaro.

Oltre a Pesante e Russo, rientrati alla Juventus, nell'ultimo mercato la società rossonera avrebbe rinunciato anche a due uomini [redacted] quali De Fraia e Cattaneo nel [redacted] di trovare [redacted] elementi con caratteristiche diverse. I due sono invece rimasti e tutto sommato potrebbe essere un bene per l'Omegna.

Audenzio Martinazzi

L'esperienza [redacted] Domenico Adinolfi



NOVARA — Tra Domenico Adinolfi e Giovanni De Luca ha vinto il mestiere. Ci si attendeva un match combattuto, almeno da parte del più giovane De Luca, ma il napoletano è apparso incerto e mai ha [redacted] l'iniziativa preoccupandosi soltanto dell'avversario. Quindi il trentacinquenne Adinolfi si è [redacted]mato campione d'Italia [redacted] massimi, una categoria che ha nettamente dimostrato sul ring di Novara [redacted] non [redacted] più nessun pugile [redacted] un certo valore.

Per il [redacted] vittoria del novarese Pizzata e del bresciano La Torre mentre l'altro pugile locale, Paravati, è stato costretto alla resa alla seconda ripresa. Nel complesso una buona serata con discreta partecipazione di pubblico.

L. L.

ECCELLENZA [redacted]

[redacted] con fiducia

BORGOMANERO — Baldesse-Borgomanero, [redacted] oggi sul [redacted] di [redacted], è incontro ricco di tradizioni, quasi un derby, o addirittura qualcosa di più di certe partite campanilistiche locali. Borgomanero e [redacted] si trovano in una gara importante per la classifica di entrambe le squadre.

La formazione di Bercellino è stata duramente sconfitta [redacted] [illegible] mercoledì in coppa Italia. In classifica i «biellesi» hanno un punto in meno del Borgo (sei punti, con due vittorie e due pareggi). I padroni di casa hanno già perso due volte, mentre il Borgomanero rimane ancora imbattuto.

Il Borgo viene anzi dal suo primo successo [redacted] con il Cuneo, durante la settimana [redacted] confermato la buona vena vincendo in coppa con l'Ivrea, e superando così il [redacted]. Tra i rossoblù c'è molto entusiasmo. Burgassi e Ubaldi hanno fiducia.

f. a.

[redacted]

TRECATE — Ad Asti gioca [redacted] il Trecate e spera di concludere nel migliore dei modi questa sua settimana di trasferte che lo ha visto prima vincere domenica scorsa [redacted] ad Abbiategrasso e pareggiare mercoledì in casa dell'Ivrea (superando [redacted] il [redacted] in Coppa Italia). Adesso in chiusura ecco l'impegno sul terreno di una delle formazioni che puntano [redacted] salto di categoria.

«E si tratta [redacted] un appuntamento affatto facile — sostiene il d.s. trecatese Franco Giraudo — perché secondo me l'Asti è squadra da primi posti».

Ma ecco il probabile schieramento: Sacchi; Marini, Bellio; Ogliaro, Di [redacted] (Tonnetti), [redacted], [redacted], [redacted], Gelati, Fortunato, Riolo. Come si vede farà finalmente il suo esordio in campionato Renato Gavinelli, costretto a disertare le prime gare per una [redacted].

m. s.

[redacted] arriva l'Orbassano

BORGOTICINO — Via la capolista, arriva la seconda in classifica. Dopo aver imposto l'alt ai campioni vercellesi sul proprio campo, l'Iris è chiamata ad affrontare l'Orbassano con un programma di vittorie.

Questa volta, si gioca sul terreno locale, dove due settimane fa i borgoticinesi avevano colto il loro primo successo stagionale ai danni dell'Abbiategrasso.

Contro l'Orbassano, [redacted] dunque al secondo successo [redacted], anche se l'avversario [redacted] di tutto rispetto. Il tabellino dei torinesi parla infatti di nove punti in classifica, con tre vittorie, tre [redacted], nessuna sconfitta, dodici reti segnate e cinque subite.

La squadra ospite vanta il miglior attacco del girone, con i vari Leotta, Manetta e Bertin, ma la difesa borgoticinese, che ha fornito così buona prova a Vercelli [redacted] vrebbe essere in grado di opporre valida resistenza alle bordate dei cannonieri avversari.

f. a.

L'Arona affronta la prima

ARONA — Se c'è una tatta domenica scorsa il Borgoticino, perché non dovrebbe farcela oggi l'Arona, a Vercelli [redacted] Pro Vercelli?

Qualcuno lo spera, ma si tratta dei tifosi più incorreggibili, quelli il cui attaccamento alla squadra è al di sopra anche della logica e della realtà. Poiché la logica è spietata. Oggi al Comunale si incontrano [redacted]

Ma non è tanto questa situazione, benché obiettiva, che induce al più nero pessimismo, quanto quello che c'è dietro, almeno all'Arona. Gli azzurri potrebbero trovarsi infatti a fondo classifica per un complesso di ragioni che non prescindono dalla forza della squadra: una serie di avversari particolarmente difficili, ma è vero il contrario, un insieme di circostanze sfortunate e di partite perdute per un soffio e per errori arbitrali, e non è vero nemmeno questo.

m. b.

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Superstar (erotico)
COCCIA: La tragedia [redacted] ridicolo, con U. Tognazzi
EXCELSIOR: Speed driver (avventuroso)
ELDO[redacted] Il tango della gelosia, con M. Vitti (co[redacted])
FARAGGIANA: Storie [redacted] ordinaria follia, con O. Muti
[redacted] Excalibur, [redacted] N. Williamson (fantastico)
S.CUORE: The [redacted] (musicale)
ARALDO: Gangster [redacted] F. Dunaway
SALESIANI: Il segreto [redacted] Agatha Christie, con D. Hoffman

ARONA

LUX: L'angelo della [redacted] (...esco)
[redacted] Taxi Driver, con R. [redacted]
ROMA: Passione d'amore, con V. D'Obici (drammatico)

BORGOMANERO

MODERNO: Piedi piatti, con Luca Porro (western)
NUOVO: [redacted] di Ozoni (avventuroso)
LUX: Il carcerato, [redacted] Meno [redacted] (sceneggiata)

CAMERI

ORATORIO: [redacted] di taglio (western)

GOZZANO

SOCIALE: Criminal porno [redacted]

GALLIATE

SMERALDO: Mia moglie è una strega (commedia)

[redacted]

VITTORIA: I carabbinieri (commedia)
COMUNALE: Il padrino con M. Brando

DOMODOSSOLA

CORSO: Il tunnel con L. Antonelli (commedia)

OMEGNA

SOCIALE: I falchi della notte (poli[redacted])

[redacted]

COMUNALE: King Kong, [redacted] J. [redacted]ges (avventuroso)
MODERNO: Lili [redacted], con [redacted] Giannini (comm. drammatica)

VERBANIA

[redacted]: Il lupo e l'agnello, con T. Milian
ARISTON: La [redacted] degli angeli [redacted]
SOCIALE (Intra): [redacted] d'oro, [redacted] Morelli
[redacted] (Pallanza): Excalibur.
VIP: L'assoluzione, con R. De Niro

ALLE TV PRIVATE

[redacted]

[redacted] Film Un provinciale a [redacted] York: provinciale che ha desiderato tutta la vita di abitare a New York, viene convolto in equivoci e contrattempi (1971)
23 — Film Daredevil: spericolato pilota di auto da corsa finisce per fare il corriere di una banda di spacciatori di droga (1972)

ANTENNA 3

20 — Cartoni: L'arcacchiotto Mysha
20.25 O tu vo o la spacca, con G. Magni
24 — Telefilm [redacted]

[redacted]

20 — Telefilm Il cacciatore
[redacted] — Film Operazione Commandos: gruppo di ufficiali è inviato in pericolosissima missione
[redacted] Mini varietà: E' tornato il Barbapedana
23.30 Film Il trionfo di King Kong

TELEALTO MIL.

[redacted] Telefilm Dr. Kildare
21.15 Film Un tentativo sentimentale: Un uomo e una donna, entrambi sposati, fanno uno strano patto (1963)

TELELOMBARDIA 1

[redacted] Cartoni animati
21 — Film Paura nella [redacted]: una donna è vittima di [redacted] aggressioni, ma lo stesso marito sembra [redacted] indifferente (1974)

[redacted]

19.30 Cartoni: La principessa Zaffiro
20 — Cartoni I fantastici 4
20.30 Film Una pistola per cento croci
22 — Telefilm New Scotland Yard
23 — Telefilm Jogattere [redacted]
23.50 [redacted] Disaster

CANALE 5 - [redacted]

21.30 Film Shock mortale
23 — Film La Tosca: trasposizione in chiave comica della vicenda dell'eroina pucciniana (1973)

TELECITY

20.30 Film Psych-out: il [redacted] dal deformazione e va in cerca del fratello (1968)
23 — Film La ragazza [redacted] di facili [redacted] viene coinvolta in una vicenda di spionaggio (1968)

FRAZIONIAMO IN

[redacted] CORSO TORINO

[redacted] d'epoca, appartamenti buono stato manutenzione, riscaldamento autonomo, [redacted] locali e servizi, cantina, solaio, posti [redacted].

ARONA
[redacted] S. CARLO

in stabile metà '800 [redacted] ristrutturare, porzioni immobiliari da mq 100 ca. [redacted] terra, uffici; 1° e 2° piano studio progetto per signorili appartamenti.

IMMOBILI [redacted]

nuova costruzione
- Tipo [redacted], mq 3000 [redacted] perti, terreno mq 10.000, palazzina uffici, impianti luce acqua, riscaldamento
- Tipo P.D.B. mq 550 coperti, terreno [redacted] [redacted] uffici ed impianti a norma V.F.
- In muratura da mq 1200-2400 coperti.

MUTUO CASA GABETTI

gabetti
[redacted] - C.so [redacted] - T. 0321/25781

ECONOMICI

[illegible]

45 **Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

[illegible]

2 **Affari e capitali**

[illegible]

5 **Locali e negozi**

[illegible]

6 **Domande lavoro e impiego**

[illegible]

7 **Offerte lavoro e impiego**

[illegible]

19 **Vendita alloggi**

[illegible]

50 **Smarrimenti**

[illegible]

51 **Occasioni**

[illegible]

Industria metalmeccanica Medio Novarese

ASSUME N. 2 VENDITORI

da [redacted] nel proprio organico [redacted] ciale [redacted] la vendita di prodotti e attrezza[redacted] impiego industriale.
— Età preferenziale [redacted] anni
— Militesente
— Abilità nella [redacted]
— Disponibilità immediata

I candidati prescelti, che potranno [redacted] al loro [redacted] impiego, inizieranno la loro attività dopo [redacted] periodo di ambientazione e [redacted] prodotto.

Zona di lavoro: Piemonte e regioni limitrofe.

Telefonare al 0322/85.379

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

LAGO MAGGIORE: vicinanza ARONA in residence miniappartamento libero con terrazzo su piscina condominiale.
MOTTARONE Alpe Verdello: villa nuova panoramica, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, box cantina. Giardino mq 4000. L. [redacted] dilazionabili.
LAGO MAGGIORE COLAZZA: monolocale con giardino L. 34.000.000 dilazionabili.
MASSINO VISCONTI: casa libera di 3 piani, 5 locali, doppi servizi.
PER LE [redacted]

ARONA ■ VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

SPOSI!
una favolosa luna di miele vi attende

ALBERTINAZZI MOBILI
CRESSA (NO) - Tel. (0322) 86.125-86.200

grande concorso "vacanze nel mondo"
Fino al 15 settembre 1982

SOLO DA [redacted] TROVI:
[redacted] AMBIENTAZIONI
50.000 ARTICOLI
PREZZI SCONTATISSIMI
CASH AND [redacted]
[redacted] AMBIENTAZIONI GRATUITO
PAGAMENTO SENZA CAMBIALI FINO A 5 ANNI
GARANZIA [redacted]
[redacted] L'ASSISTENZA [redacted]

VENDESI
in Novara
per motivi familiari
AVVIATA BOUTIQUE
Tel. ore ufficio 21.730

[redacted] centro:
[redacted]
vernici e affini. Avviamento pluriennale. Per informazioni
tel. 0323/41.217

Settimana
LA STAMPA
[illegible]
Via Roma 80
Telefono 517.338
[illegible]

DR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E [redacted] PER UFFICIO
NOVARA sede Via Morera [redacted] 4003-36130
[redacted]

UNO SGUARDO SULLE SQUADRE NOVARESI DI PROMOZIONE, PRIMA, SECONDA E TERZA CATEGORIA

Il Gozzano si può fermare ma è necessaria più grinta

NOVARA — Il pareggio di domenica scorsa sul campo della «cenerentola» Meina, ha dimostrato che la capolista di Promozione Gozzano può anche essere fermata a patto che ci si batta «anima e cuore» come hanno fatto sette giorni fa i rossoblu del Lago Maggiore.

L'episodio, tuttavia, non ha cambiato la sostanza delle cose visto che la tutt'altro che agguerrita concorrenza dei cugini non ha saputo approfittare della mezza fermata di Guglielmetti e C.

Oggi il settimo turno di Promozione dovrebbe consentire alla prima della classe di riprendere la sua marcia a suon di vittorie, ma quello che sarà interessante controllare è il comportamento delle varie compagini che dicono di volere competere coi gozzanesi ma che di fatto continuano a perdere terreno.

Veniamo comunque al tabellone iniziando proprio dalla capolista:

Gozzano	(p. 11)
Villadossola	(p. 3)

Se quegli 8 punti di differenza vogliono dire qualcosa, oggi fra Gozzano e Villa non si dovrebbe essere match. In effetti, però, nei football gare vinte in partenza non ne esistono e se ne è reso conto l'undici di Mastrini a Meina. Se l'esperienza è stata utile i cugini affronteranno il malconcio undici ossolano col massimo impegno. Sottovalutarlo sarebbe estremamente pericoloso.

Oleggio	(8)
Cossatese	(6)

Si diceva nell'introduzione che è ora — per le vere aspiranti all'Eccellenza — di gettare giù la maschera. Questa partita sembra fatta apposta. Da una parte ci sono i padroni di casa sorprendenti secondi; dall'altra la Cossatese che ha ambizioni maggiori ma bottino in classifica inferiore. Per conquistare credibilità entrambe debbono vincere. Chi perde il Gozzano può vederlo solo col binocolo.

Stresa	(6)
Verbania	(7)

Altro match decisivo, almeno per l'ambizioso Verbania. A complicargli le cose, a parte l'aria del derby, c'è questo Stresa che specie a casa sua è difficilmente domabile.

L'allenatore Mastrini e un big del Gozzano, Guglielmetti

Mathi	(7)
Cafasse	(6)

Le due «torinesi» sembrano dato l'impressione di potersi inserire in alta quota. Recentemente sono state entrambe ridimensionate e giocavano oggi per tornare in auge.

Bollengo	(6)
Borgosesia	(6)

Vista la penuria di antagonisti seri allo strapotere del Gozzano, il Borgosesia cerca ugni di iscriversi alla caccia alla volpe. Per farlo deve, però, vincere.

Crescentino	(6)
Castelletto	(3)

L'inguaiatissimo Castelletto spera nella predilezione del crescentinesi per i pareggi (tino ad ora 8 su 8 gare) e conta di tornarsene a casa con un prezioso punticino.

Indy Gravellona	(6)
Farese	(6)

Alla Farese è assegnato oggi il compito di controllare lo stato di salute del gravellonesi. Infatti solo un Indy Gravellona in palla può battere la rocciosa formazione vigevanese.

Grignasco	(5)
Meina	(2)

Dopo avere fermato il Gozzano, i nerinesi provano ora a strappare qualcosa anche al Grignasco.

Marcello Sanso

Galliate-Cerano derby disperato

Le squadre avevano ambizioni di alta classifica

NOVARA — *Giornata decisiva in Prima Categoria e non solo per lo scontro al vertice fra la capolista Dufour e la Juve Domo. Oltre al big-match, che concede ai domesi l'opportunità di effettuare il «sorpasso», ci sono in programma altre quattro gare ad eliminazione diretta.*

C'è anche, nel tabellone domenicale, un pateticc incontro fra due formazioni che alla vigilia sembravano destinate a fare faville ma che si trovano oggi, dopo 6 deludenti esibizioni, nei bassifondi della classifica. Si tratta di Cerano e Galliate.

Juve Domo	(p. 9)
Dufour	(p. 10)

Gli ossolani sul loro terreno hanno già perso tre preziosi punti. Oggi debbono assolutamente cambiare registro.

Carpignano	(8)
Bogogno	(6)

Il Carpignano si è guadagnata la magnifica posizione in classifica in trasferta. Ora deve imparare a difenderla in casa cominciando col battere il coriaceo Bogogno.

Olimpia	(4)
Ju. Cameri	(8)

All'Olimpia Novara, in serie positiva, il compito di valutare le ambizioni dei Cameri.

Romagnano	(7)
Mezzomerico	(8)

La matricola romagnanese è attualmente una delle più belle realtà del girone. Impegno arduo, quindi, per l'ambizioso Mezzomerico, che insegue il primato.

Crevolese	(5)
Bellinzago	(8)

La Crevolese torna sul suo campo dopo aver giocato quasi sempre in trasferta. Dovrebbe essere la volta buona.

Quaronese	(3)
Baveno	(6)

L'undici del Lago Maggiore sale in Valsesia per conquistare almeno un punto, quaresimalmente parlando.

Suno	(2)
Dormelletto	(4)

I tempi sembrano ormai maturi per il primo successo sunese.

Cerano	(3)
Galliate	(3)

E' il derby della delusione. Sia i ceranesi sia i «galletti» puntano a vincerlo per cancellare le sciagurate accumulate finora.

Sono tre novaresi i big di «Scegli il campione»

Arrivano i primi risultati del concorso organizzato da La Stampa

Manfredda (Cerano)

Rosso (Farese)

Fortis (Juve Domo)

NOVARA — Dopo le prime battute il concorso de «La Stampa» per i giocatori di calcio di Promozione e Prima Categoria vede in testa ben tre calciatori della provincia di Novara che risultano i più votati di tutto il Piemonte. Sono il farese Rosso, il ceranese Manfredda e il domese Fortis.

Non si tratta che dei risultati iniziali, tuttavia è significativo che gli attuali primo, secondo e terzo siano venuti dalla schede inviate dai tifosi del Novarese.

A spiegare questo particolare interesse degli sportivi della provincia per i tornei di Promozione e di Prima Categoria c'è un dato: il grande numero di squadre novaresi che militano in Promozione (10 su 16) e in Prima Categoria (addirittura 14 su 16).

Tante squadre della provincia — spesso rappresentanti località vicine e tradizionalmente divise da fiero antagonismo campanilistico — portano a molti derbies, seguiti con grande interesse dalle tifoserie ed è probabile che anche nel votare il giocatore preferito si stia cominciando a creare una specie di gara che vede protagonisti questa volta gli affezionati.

Niente da dire, comunque, sui tre nomi fino ad ora più votati. Si tratta di due attaccanti (Rosso e Fortis) e di un difensore (Manfredda, che era rimasto in vetta fino alla settimana scorsa) tutti di sicuro talento.

I novaresi hanno votato molto ma lo hanno fatto con cognizione di causa. m. s.

La Lega respinge reclamo del Meina

NOVARA — La commissione disciplinare della Lega calcio ha respinto il reclamo del Meina che pretendeva di avere gara vinta col Villadossola per il match in programma il 23 settembre e mai disputato per il mancato arrivo degli ossolani.

Quello era il periodo dell'ultima, grave alluvione dell'alta provincia e, come si legge nella motivazione della decisione della Lega, è stato accertato che il Villadossola non riuscì a raggiungere Meina perchè le strade dell'Ossola erano interrotte. La gara, pertanto, verrà recuperata in data da destinarsi.

m. s.

Molte partite interessanti per le capolista dei diversi gironi

Briga pronto a difendere il primato S. Maurizio-Orta, scontro al vertice

NOVARA — Il Briga, imbattuto capolista del girone «A» di Seconda Categoria, va a difendere il suo primato oggi sul campo Possaccio di Verbania dove trova la «maricola» Intra.

A fare il tifo per l'Intra ci sono le inseguitrici della prima, a cominciare dal Crusinallo che riceve la visita (tutt'altro che comoda) del Fondotoce.

Nel girone «B» potrebbe essere questa la giornata del Cavaglio, unica componente dell'attuale (affollato) gruppo di testa a giocare in casa.

Girone «A»: Intra (p. 3)-Briga (8); Crusinallo (7)-Fondotoce (6); Nebbiunese (4)-Domodossola (6); Gargallo (4)-Viscontea (5); Lesa (3)-Mergozzo (4); Pievese (4)-Mercurago (5); Ornavasso (1)-Sarezzo (6).

Girone «B»: Pernatese (6)-Borgomanero (5); Castelvolone (5)-Vill. Dalmazia (7); Cavaglio (7)-Varallombrese (6); Recetto (3)-Fontanetese (4); Grazzanese (3)-Maranese (3); Pombiese (4)-Vespolate (5); Vaprio (3)-Romentinese (7).

NOVARA — In Terza Categoria la giornata odierna (quarta del campionato) è dedicata agli scontri al vertice nei gironi B e C, mentre sembra destinata a lasciare le cose come stanno nell'A e nel D.

A fare spicco sono le gare S. Maurizio-Orta (girone B) e Ghemmese-Briona (C).

Nel girone A, invece, quello di oggi è un turno interlocutorio. La capolista Montecrestese e le inseguitrici Armeno, Feriolo e Cusnago giocano tutte in casa.

Nel girone D, infine, oltre alla trasferta della capolista Juve Nibbiola al Centro Sociale di Novara (match in programma alle 10) per affrontarvi la novità Stella Alpina, il tabellone presenta uno scontro fra compagini novaresi dal glorioso passato: Voluntas-Sparta.

Girone B: Maggiorese (3)-Revislate (2); Missinese (3)-Cristinese (5); S. Croce (3)-Oreggese (4); Humilitas (0)-Invoriese (2); Oborio (1)-Pella (3); S. Maurizio (5)-Orta (5); Pro Loco Boca (3)-Pratese (3).

Girone C: Mandello Vita (3)-Pro Nibbiese (3); Casalbeltrame (4)-Elettravetri (3); Cutrese (3)-Barengo (0); Ghemmese (6)-Briona (0); Momo (4)-Caltignaga (1); Suno (4)-Casaleggio (0); Vignale (1)-Vicolungo (3).

Girone D: S. Rocco (5)-Lumellogno (3); S. Martinese (4)-Leone S. Marco (3); Lib. Rapid (2)-Casalino (3); Porta Mortara (1)-Garbagna (0); Stella Alpina (2)-Juve Nibbiola (6); Voluntas (5)-Sparta (5); Torrionese (4)-Sant'andrea's (2).

m. s.

Il quintetto azzurro, nei guai, cerca il riscatto

Basket: l'Alivar Pavesi Novara stasera in casa contro l'Aosta

NOVARA — La sconfitta iniziale ad Alessandria ha messo subito nei guai l'Alivar Pavesi basket di Novara. Perdendo quel match ritenuto accessibile, il quintetto azzurro si trova già nelle condizioni di dovere inseguire le squadre più forti e con l'imperativo di non più sbagliare se vuole restare in lizza (come è nei suoi programmi) per il salto di categoria.

Come se non bastasse, a complicare le cose si è messo il calendario che propone per oggi e domenica prossima due impegni difficili. Stasera (inizio alle 17,30) al Palazzetto dello sport arriva il Cagliardi Aosta, ritenuto il complesso più forte in assoluto del girone, lo stesso che domenica scorsa ha inflitto ben 28 punti di distacco all'Opel Vercelli; fra una settimana, poi, c'è in programma il derby con l'Univer Borgomanero, match tradizionalmente difficile, specie in trasferta.

«Intanto dobbiamo vincere a tutti i costi con l'Aosta — dicono i responsabili dell'equipe novarese — *poi ci toccherà andare a battagliare a Borgomanero per strappare altri due punti e rimediare così a posto in classifica».*

Il programma dei prossimi azzurri, come si vede, è ben preciso anche se tutt'altro che facile. Certo è che se l'Alivar Pavesi non vuole restare staccata già nelle prime battute del torneo deve fare di tutto per rispettare questo ruolino di marcia.

In vista dei prossimi impegni gli allenamenti di questa settimana sono stati particolarmente intensi con tanto di partitella a Vimercate nel corso della quale i tiratori si sono allenati da tutte le posizioni per evitare le «magre» di domenica scorsa ad Alessandria.

A determinare l'inattesa sconfitta iniziale, infatti, è stata proprio la giornataccia dei frombolieri fra i quali solo Vannicola riuscì ad ottenere una percentuale accettabile. Oggi sono attesi al «riscatto» i vari Della Mora, Zanellato, Urani e Perugini ai quali si spera darà una mano (magari «calda») il play Nico Brustia.

m. s.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA CROCI: in palazzina con giardino privato appartamenti con buone finiture disposti su vari piani:

TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi, L. 36.000.000. Finanziamenti.

TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi, L. 46.500.000. Finanziamenti. Box auto da L. 4.200.000.

CORSO VERCELLI: in recentissima e signorile costruzione, attico mq 150, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, due terrazzi, cantina, box doppio, finiture lusso fuori capitolato, L. 110.000.000. Finanziamenti.

VIA BOSSI: appartamento, 2° piano, così composto: ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, cantina, L. 19.500.000. Finanziamenti.

VIA ZARA: in stabile consegna dicembre '81, appartamento mq 139, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, solaio, box. Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Possibilità mutuo fondiario, L. 90.000.000.

VIA PIAVE: libero appartamento, ultimo piano, mq 110, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, bagno + mansarda e box, Lit. 85.000.000. Finanziamenti.

VIA MARCONI: libero appartamento mq 95, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, L. 42.000.000. Finanziamenti.

CENTRALISSIMO: libero appartamento così composto: ingresso, tre camere, bagno, cantina, Lit. 47 milioni e 500 mila. Finanziamenti.

S. MARTINO: muri negozio adibito a lavanderia mq 80 + mq 100 laboratorio completamente attrezzato, servizi. Possibilità box auto. Prezzo interessante. Finanziamenti.

S. AGABIO: libero subito magazzino mq 130, h. mt 4, passo carraio, L. 27.000.000. Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Isover. Gamma completa di sistemi e prodotti in fibra di vetro Tel, procedimento esclusivo Saint Gobain.

Una grande rete di vendita per risparmiare energia.

Balzaretti Modigliani S.p.A. Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/4243

ISOVER E' QUI

CERUTTI S.p.A.
Borgomanero (NO) - Via Gozzano, 101 - tel. 0322/82407-83051

CERUTTI S.p.A.
Gravellona Toce (NO) - S.S. Sempione - tel. 0323/84188-84290

Saranno presentati a Vigevano sei spettacoli interessanti

Una stagione teatrale di lusso Arrivano Pani, Salerno, Pagliai

In scena «Questi fantasmi» di Eduardo; «L'impostora» di Goldoni; «Il gatto in tasca» di Feydeau; Satta Flores presenta «Grandiosa svendita di fine stagione»

Enrico Maria Salerno

Corrado Pani

Ugo Pagliai

VIGEVANO — Dopo la presentazione della stagione dei concerti '81-'82 è stata una volta, sempre nella sala della riunita della conferenza stampa per l'annuncio di quella teatrale. Le recite saranno 6 in tutto: la prima andrà in scena al teatro Cagnoni mercoledì 11 novembre.

Ugo Pagliai, Paola Gassman ed Enzo Tarascio per la regia di Proietti, rappresenteranno «Il gatto in tasca» di Feydeau. Seguirà lunedì 14 dicembre «I soldi» di Nino Martoglio con la regia di Vito Molinari portato in scena dalla compagnia di Marina Malfatti e Renzo Palmer.

Sarà poi la volta della compagnia di Stefano Satta Flores e Paola Tedesco a calcare le scene del teatro comunale di corso Vittorio Emanuele, la sera di giovedì 14 gennaio per «Grandiosa svendita di fine stagione» scritta e diretta dallo stesso Satta Flores.

La stagione teatrale si fermerà per riprendere mercoledì 3 febbraio con «L'impostora» di Carlo Goldoni, regia di Cobelli che sarà rappresentata dalla compagnia di Corrado Pani.

Anche quest'ultimo non mancherà all'appuntamento di Vigevano Enrico Mario Salerno che sarà al Cagnoni giovedì 11 febbraio con un lavoro di Eduardo De Filippo: «Questi fantasmi».

Infine, mercoledì 24 marzo, chiusura della stagione teatrale con «La veneziana». E' il lavoro di anonimo commediografo del 500. Il regista Maria Cobelli mentre vestiranno i panni dei protagonisti Attida Valli, Mario Crippa e Mauro Bolli.

Un'ultima annotazione importante, il prezzo per assistere ad uno spettacolo è stato fissato in 8000 lire (2000 lire in più dell'anno scorso) e l'abbonamento per l'intera stagione in 25.000 lire. Come sempre studenti e meno abbienti potranno ottenere l'abbonamento a prezzo ridotto: 15.000 lire.

Giancarlo Rolandi

Più metano a Vigevano per nuovi allacciamenti

VIGEVANO — *Dall'inizio del mese, l'Azienda servizi municipalizzati ha una disponibilità maggiore di metano da immettere lungo i 99 chilometri della rete cittadina.*

E' un fatto importante dal momento che viene a soddisfare una parte di domanda rimasta sulla carta per l'impossibilità, fino a qualche mese fa, di poter contare su uno stoccaggio adeguato da parte della Snam, che è la fornitrice.

«Sono 730 metri cubi all'ora in più — *spiega il presidente della municipalizzata, Renzo Consiglieri* — che ci permettono nuovi allacciamenti». *Il consumo medio annuo di metano a Vigevano oscilla fra i 27 e i 40 milioni di metri cubi.*

«Per soddisfare le necessità della nuova utenza e per una più opportuna distribuzione del metano in rete che permetta di conseguire i giusti ricavi all'azienda — *ha precisato l'ingegnere Germano Nicola, direttore dell'A.S.M.* — si seguirà un preciso criterio».

E' questo. Sono ritenuti «consumi preferenziali» quelli richiesti dai nuclei familiari — Vigevano ne conta circa 28.000 e 14.164 sono già utenti del servizio gas — e gli esercizi pubblici; ancora: gli impianti produttivi a ciclo continuo, di uso promiscuo e per il riscaldamento degli alloggi occupati dai meno abbienti.

Nella seconda fascia sono compresi i «consumi normali». Sono le case isolate, gli insediamenti residenziali economici e popolari.

Nel terzo gruppo — «consumi eccezionali» — sono compresi i palazzi — con priorità per quelli dove c'era una domanda maggiore di gas per uso cucina — e gli impianti centralizzati in genere.

Un metro cubo di metano sviluppa mediamente 9100 calorie e costa al netto della tassa erariale (30 lire) e dell'Iva (calcolata un'aggiunta pari ad un 8 per cento) 208,4 lire, tutta la somma si arriva a 250 lire tonde.

La A.S.M. è da tempo che ha annunciato a praticare le tariffe differenziate. Chi ha interesse ad allacciarsi alla rete è sollecitato dalla municipalizzata ad inoltrare subito le relative domande.

g. c. r.

Mercurio nei pesci Assolti a Garlasco

VIGEVANO — I fratelli Cresci, titolari di un deposito di pesci in Garlasco e di una rivendita in città, in corso della Repubblica, denunciati dai vigili sanitari annonari provinciali per aver posto in vendita palombo congelato contenente una dose di mercurio notevolmente superiore al limite massimo consentito, sono stati assolti dal pretore, Anna Maria De Orandi con la commerciante all'ingrosso presso la quale i Cresci si servono abitualmente, Maria Gallorini di Pistoia.

Per il magistrato i quattro commercianti non avevano alcuna responsabilità nell'irregolarità loro contestata. La percentuale di mercurio rilevata dall'analisi del laboratorio provinciale su un campione di 800 grammi di palombo è stata del 2,4 milligrammi per chilo (pc. r.)

Miglioramenti in vista all'istituto De Rodolfi

VIGEVANO — Il caso dell'istituto De Rodolfi (la casa di riposo di viale Bramante), al centro di accese polemiche per una situazione finanziaria disastrata sembra avviato ad una soluzione. Questo è il succo dell'ultimo incontro avvenuto fra l'assessore ai Servizi sociali per la regione Lombardia, Maria Sevso, il presidente dell'istituto Giovanni Battista Toscani, il sindaco, Carlo Santagostino, e il presidente dell'Unità socio-sanitaria della Lomellina, Michele Taruffo.

I fatti concreti sono due. E' ormai palese che solo col passaggio di gestione e delle proprietà avute in donazione in tanti anni dall'istituto al Comune, è fattibile un miglioramento dell'immobile, che attualmente ospita 150 persone — la massima parte sono anziani e al minimo della pensione — con un organico di 50 dipendenti.

Per passare dal proposito, che sembrano ormai unanimi fra le forze politiche, ai fatti, sono d'obbligo due solerte formalità da parte della commissione amministratrice del De Rodolfi: una delibera che esprima chiaramente la volontà di passare le consegne all'ente locale, e parallelamente il completamento dell'inventario dei beni e dell'ente stesso. Sono atti che devono essere ancora soddisfatti.

«Penso che si potrà arrivare al completamento dell'inventario — ha detto il sindaco — entro la fine dell'anno».

«La scelta indicata per risolvere il caso De Rodolfi di cui si è parlato a livello regionale, è assolutamente necessaria» ha concluso il sindaco.

g. c. r.

La nuova strada doveva snellire i collegamenti

Per la «bretella» di Mortara c'è il progetto, non i soldi

MORTARA — Quando sembra che Mortara debba decollare c'è sempre qualche intralcio che viene a tarpare le ali di un possibile rilancio. L'episodio si sta ripetendo in questi giorni per lo sviluppo urbano della città, nella zona Est.

E' stata approvata nei giorni scorsi, all'unanimità, dal consiglio comunale, una serie di interventi urbanistici, e fra questi anche la costruzione di una nuova strada, una vera e propria «bretella», destinata a collegare due tratti di intensa viabilità quali sono le strade di Pavesa e Milanesa. Questo per snellire i collegamenti col centro città, ma ecco che è non possibile accompagnare al progetto il relativo piano di finanziamento.

«*Non sappiamo ancora quanto potremo spendere* — dice il sindaco Giuseppe Abbà — *Col tracciato della bretella potremmo rilanciare contestualmente l'edilizia economica e popolare assieme a quella residenziale privata di cui c'è una impellente necessità*».

Ma è per la limitatezza del vostro bilancio che incontrate difficoltà nel contrarre nuovi mutui per avviare le opere pubbliche?

«*Il nostro bilancio è tra i meno disastrati* — dice l'assessore alle Finanze, Giorno Berri — *E' al tetto degli otto miliardi e l'impiego del denaro è opportunamente collocato nei vari settori. L'organo di controllo non può certamente sollevare obiezioni in proposito. Basti dire che il costo del personale incide in misura sopportabile. I dipendenti assorbono poco più del 30 per cento degli introiti. Non c'è paragone quindi con altri enti locali. Chi ci paralizza sono le scelte governative*».

C'è un altro problema per la soluzione del quale è richiesto un aiuto dal Comune: la riunificazione delle due strutture ospedaliere cittadine. E' sollecitato dall'Unità socio-sanitaria della Lomellina.

«*E' stata insediata una commissione di studio per trovare la soluzione più adeguata* — replica il sindaco — *ma non è che l'amministrazione comunale possa assicurare un contributo finanziario rilevante. Al massimo possiamo agevolare il convenzionamento della struttura ospedaliera all'Ausiliatrice, tramite provvedimenti urbanistici, e assicurare i servizi di trasporto*».

«*Prima di accollarci l'edificio* — aggiunge Berri — *dove ora c'è il Sant'Ambrogio dobbiamo vedere a quale altro uso comunitario potremmo destinarlo. E' comunque limitata la somma di denaro che potremmo immettere per un intervento che l'Unità socio-sanitaria locale ha ipotizzato in 11-12 miliardi*».

La Regione Lombardia in due momenti ha messo l'intera a disposizione meno della decima parte del necessario: un miliardo e 100 milioni per l'edilizia.

D'altronde l'ente socio-sanitario di zona dovrà trovare una decisione per l'importante che riveste l'organizzazione ospedaliera di Mortara, che è la seconda per dimensioni nel territorio. Le due strutture esistenti hanno una disponibilità complessiva di 281 letti.

L'unico annoso problema che è prossimo alla soluzione, dopo infinite polemiche, incertezze e ricorsi è l'apertura della prima farmacia comunale. Ha sede in corso Torino al numero 43 in una zona dove c'è la seconda più grande concentrazione di questo primario servizio pubblico. «*L'apertura* — ha assicurato il sindaco — *avverrà prima di Natale*».

gc. r.

Nuovi alloggi presto pronti

VIGEVANO — Uno stabile abbandonato di via Grimoldi, proprio nel cuore del centro storico, luogo abituale della prostituzione serale fino a qualche mese fa, sarà restaurato per ricavarne 14 appartamenti ed un ampio salone per i dibattiti: l'ampiezza è stata indicata in oltre mille metri quadrati.

(pc. r.)

GRATIS

Un esame di controllo dell'udito. Perché un bene prezioso come l'udito va difeso e conservato:
è importante non trascurare certi sintomi. Sentite la voce e non capite le parole? Vi trovate in difficoltà in ambienti rumorosi? Non sentite lo squillo del campanello o del telefono?
Non è il caso di allarmarsi, ma è il momento di non perdere tempo.
Un controllo dell'udito, può risolvere ogni incertezza, chiarire ogni dubbio. Non perdete questa possibilità.

tutti i lunedì e i giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso l'Istituto Audiometrico Italiano - Via Cavour, 2 Novara tel. 0321/31.220

un audioprotesista qualificato sarà a Vostra disposizione, gratis e senza nessun impegno.
E in caso di diminuzione dell'udito? Nessun problema. L'Istituto Audiometrico Italiano Vi garantisce la soluzione più adatta, congegni sempre più piccoli, sempre più perfetti, praticamente invisibili... e sarete solo Voi a saperlo.

Campagna divulgativa sui problemi dell'udito patrocinata dall'Istituto Audiometrico Italiano.

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili

NOVARA - Via Galvani: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 56.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Piazza Garibaldi: ceduta licenza bar con arredamento. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Colletti: appartamento mq 100 ca., ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, terrazzo, cantina L. 36.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Magistris: appartamento mq 90 ca., composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina L. 33.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Melchiorri: libero primavera '82, appartamento 2 locali + servizi, cantina L. 25.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Monsevrdi: libero appartamento di 3 locali + servizi, cantina L. 35.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Privata Re: appartamento mq 75 ca., ingresso, cucinino, salotto, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina L. 27.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Corso Risorgimento: vendesi licenza bar-ristorante con alloggio, reddito lordo. Prezzo interessante. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.

novara - via torelli 11 (0321) 458.085

AFFITTASI ALLOGGIO

di recente costruzione, in zona centrale, vani cinque con doppi servizi.

Telefonare al 474.302 dalle ore 8 alle 13.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Nella proc. immob. n. 21/79 il G.E. dr. Mazzotti, ha fissato per l'udienza dell'11-1-1982 h. 11,30 la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Stresa e censiti alla partita 7460 N.C.E.U.:

f. 6 mapp. 1230/1 S1 A/3 cl. 3 v. 5,5 R.C. L. 1.551
f. 6 mapp. 1230/2 T A/2 cl. 2 v. 6 R.C. 1.896
f. 6 mapp. 1231 S1 C/6 cl.4 Mq. 20 R.C. L. 250

il tutto su sovrastante terreno censito al NCT al f. 6 mapp. 1224 di a. 6.50 e mapp. 16 di a. 6.40.

Condizioni di vendita:
in un sol lotto al prezzo base di L. 150.000.000 con aumenti non inferiori a L. 2.500.000.
Cauzione di L. 15.000.000 e spese spese di L. 27.500.000 da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo da depositarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania, li 15 ottobre 1981.

Il direttore della Cancelleria (Cav. Dino Soda)

4.850.000

CHIAVI IN MANO

COMPRESO LUNOTTO TERMICO, SEDILI RECLINABILI, BLOCCA STERZO, ECC.

MINIMIZZA

IL PREZZO

NOVARAUTO

VIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sento la voce ma non capisco le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad ingolfarsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da cogliere. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si sente la sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi però è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto nel meandro del condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico microminiaturizzato e dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, praticamente cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.686 TUTTI I GIOVEDI'
ARONA - Martedì 10 novembre
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 33
BORGOMANERO - Venerdì 27 novembre
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 16
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - Via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 19 novembre pomeriggio
Ottica Nuvolari - Via P. Custodi 28
GOZZANO - Venerdì 27 novembre pomeriggio
Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 21 novembre
Ottica Poretti - Via Garibaldi 21
OLEGGIO - Giovedì 26 novembre pomeriggio
Ottica Bertolotti S.a.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 5 novembre
Ottica Poretti - Piazza Mazzoli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 4 novembre pomeriggio
Ottica Ciotti - Corso Roma 8
TRECATE - Giovedì 5 novembre pomeriggio
Farmacia dr. G. Maiorfe - Via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 12 novembre pomeriggio
Farmacia Comunale N° 1 - Piazza Dante 1

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

COMUNICATO

A NOVARA: CORSO TORINO 27/G

LA PELLICCERIA

GARINO

ha iniziato la nuova stagione con la collezione 1981/82 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L. 490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L. 680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L. 690.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L. 1.200.000

Inoltre assortimento di giacconi e pellicce di visone canadese, visone scandinavo, volpi, Peken, marmotte, maculati, lupi, rat mousqué ecc...

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

RICORDATE:

PELLICCERIA GARINO
CORSO TORINO 27/G - NOVARA

- custodia estiva, pulitura, riparazioni e trasformazioni

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...

La CHIBRO presenta

le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.

Venite a visitarci!!

Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:

Sede: 22100 COMO
(Monte Olimpino)
via Rosmini 19
Tel. (031) 55 97 81 (4 linee)

LONATE POZZOLO (VA)
S. S. 527 Bustese, 116
tel. (0331) 66.90.34
Aperta anche il sabato

22053 LECCO
via Adamello, 30
tel. (0341) 49.73.36

31033 CASTELFRANCO V.
via del Lavoro, 3
tel. (0423) 49.04.11

89013 GIOIA TAURO
S.S. 111 n. 119
tel. (0966) 52.378

37100 VERONA
Vollo S. Luca, 18/a
tel. (045) 30.306

25100 BRESCIA
via Piave, 52/d
tel. (030) 36.46.93

46100 MANTOVA
c.so Garibaldi, 183 - 187
tel. (0376) 36.89.51

chibro di Chiara & C. - S.A.S.

la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

Distruzioni per la nuova edilizia

Addio Santhià vecchio borgo

E' tempo di recuperi, un gioco archeologico in cui tutto viene coinvolto: la canzone folcloristica, la fotografia d'epoca, lo scavo clandestino, o quasi, per rintracciare le orizzonti del nostro passato, il racconto sul filo della memoria di come eravamo. E' un gioco lodevole, perché il disinteresse, la spalleggiata, il gesto di sufficienza hanno già fatto parecchio danno al nostro patrimonio culturale e storico. Benvenuto perciò, questo libro ponderoso di Giovanni Aguzzi dal titolo «Santhià tra ricordo e storia», pagine che consentono di percorrere a ritroso le vie attraverso le quali un borgo puramente agricolo si è trasformato a poco a poco in piccola città industriale.

Una trasformazione dolorosa, perché il patrimonio urbanistico, documentato da una folta iconografia, ha subito lacerazioni irrimediabili: per far posto ai nuovi insediamenti commerciali ed industriali sono stati abbattuti edifici che restaurati, avrebbero dato una fisionomia certo più suggestiva alla città di quanto ne diano ora i pretenziosi palazzi generati dalla moderna edilizia. La fotografia che maggiormente accusa i rimpianti è quella riprodotta anche in copertina. Gli antichissimi portici di Vicolo dei Vescovi, a sesto acuto, bassi, colmi di ombre che riportano all'esistenza medioevale di Santhià: sono stati abbattuti per fare spazio ad una banca.

Quanti di tali scempi sul tessuto urbanistico di Santhià sono stati compiuti? Giovanni Aguzzi ne elenca un buon numero documentandoli con belle fotografie ritrovate in chissà quali archivi, o nelle custodie dei ricordi che i santhiatesi (ai scrive proprio così) tenevano quasi neglette in un cassetto del cantinato. E' un miracolo che alla demolizione siano sfuggiti il piccolo chiostro e una corsia dell'ospedale San Francesco. Per merito di Mario Pistono che è riuscito a interessare la Regione Piemonte, quell'ultimo angolo di Santhià antica, che comprende anche la chiesa ed il bel campanile barocco della Trinità, è diventato un incantevole «spazio culturale», come si dice ora, per mostre d'arte, conferenze, concerti.

Il volume di Giovanni Aguzzi racconta la vita della sua gente dalle origini romane ai giorni nostri con impegno esemplare. Nulla ha trascurato, nemmeno gli aspetti più minuti della vita di un borgo che ha incominciato a dilatarsi allorché è diventato importante nodo ferroviario diramando convogli da Torino e Vercelli, a Biella, ad Arona. Un documento certo farà sorridere i giovani: il capitolato per l'illuminazione pubblica, datato 9 febbraio 1848. A quei tempi c'erano le lucerne ad olio ed il capitolato precisa la qualità dell'olio, le ore entro le lucerne dovevano essere accese, ed in quali notti. Durante i plenilunii, ad esempio, l'ominoso dei fuochi poteva riposare: la luce la forniva l'astro d'argento.

Ci sarebbe da scrivere su questo bel libro edito dalla «Pro Loco», presidente l'ubiquitario Mario Pistono, che riguarda solo Santhià, ma che, per le molte analogie, può interessare lettori di altre zone del Piemonte. Giovanni Aguzzi pone l'accento, soprattutto, sugli aspetti ludici di Santhià, e non qualche ironia, commenta le fotografie con la visita del duce scrivendo: «E non era carnevale». Ma parla poi molto del carnevale vero, delle lagioiate, dei pranzi gargantueschi. Riporta la lista del carnevale 1901: da restare secchi per una sitcope. Prezzo: L. 5.25. Non si pagava quella somma nemmeno al «Cambio» di Torino.

Francesco Rosso

L'incontro al Civico durante le prove di «Trovarsi» che andrà in scena il 4 novembre

Botta e risposta tra l'attrice Adriana Asti e 200 studenti delle scuole medie superiori

Un professore, che accompagnava gli allievi, contesta l'interpretazione del lavoro di Pirandello - «Non mi considero disimpegnata» risponde la protagonista - Che cosa ne pensa della donna professionista in teatro

L'attrice Adriana Asti, Giorgio Barberis e il regista Ferrara durante l'incontro con gli studenti

VERCELLI — *Botta e risposta nell'auditorio di Santa Chiara tra Adriana Asti e Giorgio Ferrara e 200 studenti di tutte le scuole medie superiori della città.*

La nota attrice ed il suo regista saranno in scena il 4 novembre al Civico con il «Trovarsi» di Pirandello, e il dibattito organizzato dall'assessorato alla cultura, ha voluto essere un preludio all'anteprima nazionale.

«Rivolgete le domande che più vi stanno a cuore» *ha detto l'assessore Marco Barberis ai giovani. Il ghiaccio, come si dice, è stato rotto dai professori con alcune domande provocatorie. Giorgio Simonelli, professore al Magistrale:* «Si parla di teatro nuovo, ma la stagione teatrale vercellese è forse la più classica ed accademica d'Italia. Perché un'attrice come la Asti, impegnata e all'avanguardia, ripropone Pirandello?».

Replica immediata della protagonista: «Il teatro classico può essere un passo avanti rispetto a certi esperimenti. Dipende da come si fa. Se avete proposte alternative da sottopormi, sono a vostra disposizione». *E Ferrara:* «Il teatro ha bisogno di ritrovare la parola, l'interpretazione, la scenografia. Non più solo suoni, colori ed effetti».

Intertiene con piglio sicuro Pino Bo, professor di italiano allo Scientifico: «E' meglio Dario Fo — *sostiene* —. Pirandello è un accademico fascista, ogni scelta ha una marca precisa e Fo è tagliato fuori da certi circuiti».

Adriana Asti non si scompone: «Il discorso politico — dice — è molto importante, ma non mi considero disimpegnata interpretando Pirandello; potrei recitare con altrettanto impegno anche D'Annunzio. E poi non ho il senso del passato e del futuro, mi piace ciò che sto facendo».

Quindi sono intervenuti i ragazzi, e una giovane studentessa ha domandato alla Asti cosa significa essere una donna professionista in teatro. La risposta è stata pronta: «La donna in teatro è uguale all'uomo. Vi sono tanti personaggi femminili quanti maschili da portare in scena. Le donne, forse, incontrano più difficoltà ad inserirsi in altre professioni».

E ancora: «Cosa c'è di attuale in Pirandello?». *Le risposte del regista e dell'attrice sono unanimi:* «In Pirandello sono moderni la sua filosofia, la sua purezza, la sua ricerca esistenziale». *E Adriana Asti aggiunge:* «Pirandello, che portò in scena per la quinta volta, è l'unico autore moderno che ha scritto espressamente per un'attrice, Maria Abba».

Gli studenti hanno poi chiesto ad Adriana Asti la sua impressione su Vercelli. L'attrice ha risposto con semplicità: «A dire il vero, per ora ho conosciuto solo il teatro e l'albergo e quindi di Vercelli non penso ancora nulla».

I ragazzi hanno allora scoperto l'idea che Vercelli sia uno «scrigno di dormitorio, ma la Asti ha contestato questa affermazione: «Ho già recitato a Vercelli — *ha detto* — nella commedia "Come tu mi vuoi", e ho avuto un'ottima impressione del pubblico.

L'assessore Marco Barberis ha ricordato tutte le attività iniziative assunte dall'assessorato alla cultura e ha quindi ribadito il concetto che Vercelli in questi ultimi tempi può essere considerata a pari di altre città vivace e stimolante. E a proposito di Dario Fo si assumerà che verrà a recitare a Vercelli in primavera.

Donata Belossi

L'attrice alle prove

«Ansia e panico ogni debutto»

VERCELLI — Adriana Asti, prima donna del teatro, donna eclettica, impegnata nella vita di tutti i giorni. Nel '50, poco più che bimbetta, lavorò nel Carrozzone di Piccoli, con Strehler poi a Milano come attor-giovane, poi da protagonista con Visconti, Gassman e con Ferrara. La sua scuola è stata la recita diretta in teatro, il contatto con i grandi attori e registi del nostro tempo.

«Sono soddisfatta — ha detto — Parlare con i giovani è sempre stimolante. Purtroppo non sempre si ha il tempo di incontrarli in ogni città in cui ci si ferma».

Il pubblico a teatro: «Quando recito ha sempre, precisa, la percezione del pubblico, dalla prima fila all'ultima. Intuisco, vedo se è ostile, favorevole, se dorme o è attento. E' una corrente che non si interrompe e mi stimola nell'interpretazione».

«Paura, panico alla "prima"?». «Non è angoscia — risponde —. E' l'ansia di provarsi in qualcosa che non esiste ancora. E' l'aspirazione alla creazione».

«Trent'anni di teatro. E il tempo per vivere?». Risponde: «Non c'è scissione. Per me il teatro è vita».

Una domanda che non le è mai stata fatta e a cui vorrebbe invece rispondere. «Sì, una cosa vorrei dire: per me il lavoro è sempre novità. Ogni interpretazione è la prima ricerca di mettere a nudo il personaggio. Il mio impegno, totale, tende al continuo rinnovamento».

d. b.

A Casanova per gli straripamenti

Passata la paura del torrente Elvo

Le opere realizzate presso il ponte di Vettigne elimineranno future alluvioni nel paese

CASANOVA ELVO — Non solo il fiume Sesia è nocivo di costanti preoccupazioni per gli abitanti dei centri vercellesi che sorgono lungo le sue sponde, ma anche i corsi d'acqua minori fanno le bizze. Ne sanno qualche cosa gli abitanti di Casanova Elvo, che devono fare i conti con le improvvise piene del torrente Elvo: lambisce l'abitato, ed in tempi normali ha l'aspetto di una roggia, una delle tante che attraversano la campagna del Vercellese.

«*L'Elvo è un vicino un po scomodo* — spiega il sindaco Giovanni Massa — *che riserva spiacevoli sorprese. Nei giorni di pioggia il livello aumenta in modo considerevole, tanto da far temere allagamenti improvvisi. Da sempre combattiamo una battaglia con il torrente, per ridurlo idealmente alla ragione. Fu drammatica la piena del novembre del '68, quando il Biellese venne colpito dall'alluvione. Le conseguenze, come è comprensibile, furono pesanti*».

In quei giorni l'Elvo straripò, inondando cantine, gli appartamenti ed i negozi situati a livelli della strada: l'acqua raggiunse il metro e mezzo d'altezza. Da allora le amministrazioni comunali che si susseguirono al governo di Casanova Elvo cercarono soluzioni per eliminare ogni rischio.

«*Siamo quasi giunti al dunque* — aggiunge il sindaco — *L'Elvo è stato "imbrigliato" con adeguate opere idrauliche, realizzate nei pressi del ponte di Vettigne. Oltre ad aver rinforzato gli argini maestri, se sono stati costruiti altri, all'interno, in modo che l'onda d'urto della piena non si abbatta su quelli esterni, ma sia notevolmente assorbita. Oltre a questo intervento, i tecnici hanno provveduto a riparare gli ultimi danni causati dalla recente alluvione. La corrente aveva eroso la sponda destra, mettendo allo scoperto le strutture portanti di un ponte*».

A ulteriore difesa dell'abitato, l'Elvo è ora attraversato da brigli di sbarramento, che servono a rallentare la velocità della corrente, diminuendo, conseguentemente, l'erosione. Con queste ultime opere, Casanova Elvo dovrebbe essere quasi interamente al riparo dai capricci del torrente. Con la realizzazione di difese a monte del paese, il progetto di «inalveo» potrà essere completato.

d. ca.

Organizzata a Santhià

Campagna contro il diabete

SANTHIA' — «*Campagna contro il diabete*» è il titolo di un'iniziativa organizzata dall'Unità sanitaria locale 46 di Santhià per i giorni 7-8-9 e 10 novembre nel poliambulatorio «ex-Inam» di via Circonvallazione.

«*Questo appuntamento* — ha commentato il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 46, Milcare Balocco —, *al quale nessuno deve mancare, rappresenta un ulteriore sforzo del servizio sanitario per tutelare la salute pubblica. E importante, per il servizio, accertare che nessuno di noi soffra di diabete senza saperlo*». In un comunicato diramato dall'organismo si precisa che «*potranno sottoporsi all'accertamento tutte le persone che abbiano superato i 18 anni di età; le analisi del caso saranno completamente gratuite*».

Il comunicato prosegue consigliando «*di effettuare questo esame a digiuno oppure dopo un pasto leggero per poter ottenere i risultati più significativi*»; sono sufficienti per sottoporvisi «*due minuti di tempo ed una goccia di sangue prelevata da un dito*».

Incaricato dei prelievi è un «centro analisi» appositamente attrezzato nel poliambulatorio «ex-Inam» in via Circonvallazione a Santhià. L'orario dei prelievi, nei quattro giorni stabiliti, è stato fissato dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18.

w. ca.

Ha riconquistato il titolo regionale di motociclismo

Martinotti senza rivali

Vercelli. Il neocampione piemontese Roberto Martinotti in azione durante una prova (Greppi)

VERCELLI — Roberto Martinotti ce l'ha fatta. Il giovane motoregolarista vercellese, che corre per l'«Italo Palli» di Casale è campione regionale «enduro» della classe 250, categoria cadetti. Ha riconquistato il titolo, che fu già suo due anni fa, al termine di un appassionante testa a testa con un motocicliste di Novi, Rovegno, suo irriducibile avversario.

La prova decisiva si è svolta ad Azeglio. Martinotti l'ha corsa alla Piquet accontentandosi di raggranellare, con il quarto posto, i punti necessari al successo finale.

In sella alla sua «*Kimi 250*», Martinotti ha conquistato in questa stagione tre vittorie (a Illano, Moiola e Zubiena), un secondo posto, tre terzi e diversi buoni piazzamenti che gli hanno consentito di sopravanzare Rovegno nella graduatoria finale.

Martinotti ora intende passare di categoria.

f. l.

A Crescentino ospite il Castelletto

Pareggi, che noia!

Gli uomini di Rosas cercano il successo pieno

CRESCENTINO — *Si sono annoiati di pareggi quelli del Crescentino. Oggi al Comunale con il Castelletto forse è la volta buona per brindare alla prima vittoria stagionale del Crescentino. Nei sei incontri disputati finora Giorgio Rosas e compagni hanno raccolto altrettanti pareggi, ma non sono ancora riusciti a fare tombola piena.*

L'incontro con il Castelletto può dunque essere l'occasione favorevole per centrare i due punti e catapultarsi ai vertici della classifica. Addirittura c'è un po' di rammarico nel clan granata per gli incontri finora disputati.

Effettivamente quest'anno, a parte il Gozzano, tutte le altre squadre sono allo stesso livello e la lotta per il primato sarà serratissima. Il Crescentino rispetto agli altri avversari, eccetto forse una certa determinazione ed esperienza, non ha nulla da invidiare; anzi il capitale tecnico del granata è decisamente superiore ad altre formazioni.

«L'obiettivo oggi è quello di vincere — dicono l'allenatore *Giorgio Rosas e il direttore tecnico Rodi Minoli* —; l'arrotamento di grido con lo spostamento in avanti del centrocampista è una mossa tattica per contendere le difese avversario».

l. p.

Robbiano: Atletico contro il Felizzano

VERCELLI — Oggi, alle 14,30 al Robbiano, l'Atletico Vercelli scende che partecipa al campionato di prima categoria, girone F, incontra il Felizzano. Nella formazione vercellese scendirà Giuliano la Licata punta che è stata della Pro Vercelli nelle ultime stagioni e che dovrebbe dare maggior incisività all'attacco dell'Atletico, un po' zoppicante in questa prima parte del torneo.

Il Trino, capoclassifica dello stesso girone a punteggio pieno e senza aver subito una sola rete (a Lucca, il portiere paratutto dei trinesi, domenica scorsa, ha addirittura annullato un rigore), attende dal canto suo il Monferrato, un tradizionale avversario. L'attesa a Trino per vedere all'opera la squadra che continua a vincere e a convincere è grandissima.

(f. l.)

I bianchi ad Arona per «punire» il fanalino di coda

Pro, due punti sul lago?

Nobili ha un solo dubbio: l'infortunato Pellegrini - La formazione

VERCELLI — *La Pro bussa alla porta dell'Arona e chiede due punti.* Bloccati in casa dall'Iris Borgolavezzaro, i bianchi, al comando della classifica, vogliono rifarsi a spese del fanalino di coda. Ma Nobili ammonisce i suoi a non prendere l'impegno sottogamba: «*Nel nostro girone — dice — non ci sono passeggiate, ma tutte partite da giocare sino all'ultimo minuto*».

Per la trasferta di oggi, che prevede un grande esodo di tifosi da Vercelli, l'allenatore della Pro ha un dubbio: Pellegrini, il giovane calciatore vercellese lamenta un risentimento inguinale: sarà il medico a dire l'ultima poco prima della gara. Non dovesse giocare Pellegrini, Nobili farà partire titolare Granaglia, e manderà in campo Coppo; Pela, Re; Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu, Valera, Russo, Granaglia, Milani.

Sandro Pellegrini

La vigilia di Arona-Pro Vercelli è stata caratterizzata dai riflessi del calcio-mercato milanese e da alcune polemiche che Nobili ha definito «*farneticanti*», su presunti dissapori in squadra fra Marongiu e Russo e fra lui stesso e Granaglia. A questo ultimo proposito, il tecnico ha detto: «*Sono polemiche tanto sciocche quanto infondate. Russo e Marongiu sono amiconi e sono rimasti quindi di ghiaccio quando è arrivata al loro orecchio questa voce. Per quanto riguarda la mia presunta prevenzione nei confronti di Granaglia, è la cosa più assurda che abbia mai sentito*».

Nobili, che se l'è proprio presa, aggiunge: «*Non capisco perché si voglia a tutti i costi, pescare nel marcio, quando il marcio non c'è. E dire che siamo in testa alla classifica. Non lo tolsimo, mi chiedo che cose succederebbe*».

Infine, Pellegrini. Pare che il giocatore sia richiestissimo da società di A e di B. Sembrava che dovesse andare al Como, ma alla Pro smentiscono. «*La società più vicina a concludere* — dicono i dirigenti — *è forse l'Inter*».

e. d. m.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI
Borgogna: Orario 10,30-12,30
Leone: Orario 10-12

MOSTRE
Auditorium di S. Chiara: Mostra di «Stampe antiche di Vercelli e territorio».
Galleria d'arte Artenovedo: Mostra di Marco Lorandi. Orario 10-12,30.
Graphic Art (via C. Leone): Mostra di oli, pastelli, acquarelli di Amone Morlotti e Treccani. Orario 16,30-19,30.

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via IV Marzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **IP,** corso De Rege; **IP,** via Thaon dei Revel; **Tamoil,** tangenziale Sud; **Total,** corso Gastaldi; **ELF,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino.

GPL
(turno domenicale)
VERCELLI
ELF, tangenziale Torino-Biella.

BENZINAI
impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Ravera, corso Libertà, 178.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

ONORIFICENZA
Emiliano Ardissino, 68 anni, pensionato della sezione coltivati di Santhià e da venti anni consigliere comunale dc è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'ordine della Repubblica italiana.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 **Un provinciale a New York:** provinciale che ha desiderato tutta la vita di abitare a New York viene coinvolto in equivoci a contratempi (1971)
23 — **Gerolimich:** spericolato pilota di auto da corsa finisce a fare il corriere di una banda di spacciatori di droga (1972)

TELESTUDIO
20,30 **Un provinciale a New York:** provinciale che ha desiderato tutta la vita di abitare a New York è coinvolto in equivoci e contratempi (1971)
22,15 **Dracula padre e figlio:** divertenti avventure di due vampiri giunti a Parigi per diventare attori (1976)

CANALE 5
23 — **Tosca:** trasposizione in chiave comica della vicenda dell'eroina pucciniana (1973)

TELECUPOLE
21,30 **Assalto al centro nucleare:** megalomani con idee di grandezza tenta di impossessarsi di un centro nucleare
23 — **L'attacco di Quarrios:** in Spagna una nobile e una contadina combattono insieme per la libertà (1973)

TELECITY
20,30 **Psych-out il volo sul vertice:** ragazza fugge dal riformatorio e va in cerca del fratello (1968)
23 — **La ragazza Rossanaria:** ragazza di facili costumi viene coinvolta in una vicenda di spionaggio (1958)

GRP
20,35 **Una storia milanese:** amore tra due giovani «bene» a Milano si conclude con l'abbandono e un aborto in Svizzera (1962)
23,30 **Sette volte al giorno:** attraente signora, desiderata impermente diventa all'improvviso impotente (1971)

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: La corna (erotico v.m.)
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: L'esecuzione con R. De Niro, Robert Duvall (drammatico).
VERDI: L'invincibile Ninja (arti marziali)
VIOTTI: Excalibur (fantastico), con N. Terry, H. Mirren.
PRINCIPE: Condor man (avventuroso), con D. Read, B. Carrera.
BELVEDERE: Davy Crokett e i pirati (Walt Disney). Ore 14,30.

CIGLIANO
SPLENDOR: Asso, A. Celentano, E. Fenech (comico).
AURORA: L'isola (horror).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Assist mist. U. Tognazzi, G. Moschin, F. Norsa (comico).

BORGO D'ALE
VITTORIA: Poliziotto sottilissima e rabbia, M. Merli (poliziesco).

GATTINARA
ITALSA: Mano lesta (comico).

SANTHIA'
IDEALE: La settimana al mare (comico)
SPLENDOR: Ecco noi per esempio (comico).

TRONZANO
LUX: Uno contro l'altro praticamente amici, T. Milian, B. Pozzetto (comico)

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 10,45: Tele rotocalco sportivo. 21: Film. 22,45: Risultati sportivi. 23: Telefilm della serie «Hitchcock». 24: Buonanotte con...

VIDEO VERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 20: Cart. anim. della serie «Sub Mariner». 21,30: Film «L'innocente». 22: Telefilm. 23: Film «Anni ruggenti».

VERCELLI — Oggi a Castagnola di Valduggia (ore 15,30) si terrà l'Assemblea generale annuale del pluriscudetto Comunale Boccilivo Terrieri Arlecchi Castagnola.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più ridda, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - Lunedì chiuso

Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà angolo via Cagna - Tel. 66.788 - TUTTI I VENERDI' MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gastaldone - Via Italia 81
BORGOSESIA - Sabato 7 novembre
Ottica Bellia - Via Roma 86
CIGLIANO - Giovedì 19 novembre
Farmacia dr. Cellier - Via Umberto I 51
DOMODOSSOLA - Mercoledì 11 novembre
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 68
CRESCENTINO - Venerdì 6 novembre
Farmacia dr. FRANCHINO-ROSSO - Via Mazzini 26
GATTINARA - Martedì 24 novembre
Ottica Bellia - Corso Garibaldi 81
SANTHIA' - Sabato 28 novembre
Farmacia dr. Pirondo - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 11 novembre
Ottica Foto Ajmo Bertone - Corso Italia 63
VARALLO SESIA - Mercoledì 4 novembre
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 3
BORGO D'ALE - Giovedì 19 novembre
Farmacia dr. PERRETTI - Via Matteotti 31
BALANGERO - Mercoledì 18 novembre
Farmacia dr. PRETTI - Via Lussani 16

Sede **MAICO** - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

ECONOMICI

GRANALDI: viale Crescentino n. 11 autoricambi, filtri e complementi. Tel. 0161 57.512.
GRANALDI: viale Crescentino autoricambi e 3 carters, cuscinetti, servizi. Tel. 0161 57.512.
GRANALDI: viale Rapallo autoricambi e giunti, 2 carters, cuscinetti, servizi, cardano e luce. Tel. 0161 57.512.

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

I giardini ricavati su un'area di tremila metri quadri

Polemiche nel rione Riva sul nuovo verde pubblico

Il consiglio di quartiere ha respinto il progetto di due architetti

BIELLA — Il nuovo «giardino» di Riva dovrebbe essere un luogo di incontro, crogiuolo per fondervi punti di vista diversi e nel contempo culla di iniziative per un concreto ringiovanimento dell'antico rione.

Il termine è posto tra virgolette perché non si sa ancora come sarà, sul piano formale, il «verde pubblico» di cui potranno godere non soltanto gli abitanti di Riva: venne usato per la prima volta dal Comitato di quartiere, oltre sei anni fa, per escludere qualsiasi altra destinazione dell'area ricavata nel cuore del borgo. A quell'epoca c'era infatti gente propensa a trarne un mercato coperto, oppure un posteggio per le auto.

L'amministrazione comunale fece propria l'istanza dell'organismo, «*non politicizzato* — fanno osservare numerosi cittadini — *e quindi assai più attivo ed efficiente dell'attuale Consiglio di circoscrizione*». Con l'abbattimento di casupole ormai cadenti e di tettoie si è ottenuta una superficie irregolare di circa 3000 metri quadrati, tra via Italia e vicolo del Ricovero.

Un esponente del Comitato di quartiere tentò di trarne in un certo senso un'opera d'arte e riuscì ad «agganciare» Gio Pomodoro, ma il noto scultore dopo un sopralluogo si disinteressò della questione. «*Non poteva certo essere allettato* — ha commentato qualcuno — *da un lavoretto per il quale sono stati stanziati appena sessanta milioni*».

Il «Centro Studi Riva», associazione costituita per «*lo studio dei problemi sociali, urbanistici ed economici del quartiere*», ha in questi ultimi tempi inviato al sindaco Luigi Squillario un progetto di massima redatto da due studenti universitari di architettura, Luisa Bocchietto e Alessandro Angelico, che hanno praticamente rinunciato alle ferie per dare forma alla loro proposta.

L'iniziativa del Centro, che è un gesto di buona volontà, un invito a discutere su qualcosa di concreto per imboccare finalmente la dirittura d'arrivo, è stata «bocciata» dai comunisti e dagli indipendenti di sinistra che fanno parte del Consiglio di circoscrizione, trovatisi in maggioranza, in una riunione, per l'assenza di altri consiglieri.

Il sindaco Luigi Squillario

Attualmente l'organismo è formato da sette «Indipendenti del Gallo», aparitici, da sei appartenenti alla lista del pci, due repubblicani e un missino. La presidenza è attribuita ad una esponente del psi, sorretta dai comunisti. In un comunicato inviato ai giornali i comunisti e gli indipendenti di sinistra hanno scritto che «*il Consiglio circoscrizionale di Riva respinge il progetto per una "piazza verde"*». Hanno poi precisato che è stato «*deliberato parere negativo in merito al progetto di massima del Centro Studi Riva*».

L'affermazione è stata subito smentita dal gruppo degli «Indipendenti del Gallo». «*L'argomento non figurava all'ordine del giorno* — fanno osservare — *e per di più nessuna richiesta formale in tal senso era stata avanzata dal Consiglio comunale*». p. m.

Roasio — Il presidente della giunta regionale, Enrietti, ha emesso un decreto col quale approva la «perizia di variante» relativa alla costruzione della fognatura alle frazioni Cerona e Alessandrino. Il costo è di 17.500.000 lire.

Lite a Pralungo

Aggredito dal cognato è gravissimo

PRALUNGO — Un uomo è stato ferito alla nuca, durante un litigio per questioni di interesse, da un martello scagliatogli contro dal cognato. La vittima, Giovanni Canova, 65 anni, che è stata portata all'ospedale di Novara, si salverà. Il procuratore della Repubblica di Biella ha ordinato l'arresto del feritore, Piero Vergnasco, 68 anni, in attesa di accertamenti.

Fra i protagonisti dell'episodio i rapporti sono tesi da tempo: il pomo della discordia è costituito dalla divisione dei beni della vittima e della sorella Giuseppina Canova, 67 anni, moglie di Piero Vergnasco. Ieri l'altro i due cognati, che abitano in case attigue (via Matteotti 136 e 138), si sono incontrati casualmente e hanno ripreso l'ormai abituale discussione.

Accecato dall'ira, ad un certo momento Piero Vergnasco ha afferrato il martello, posato al suolo nel cortile, e l'ha scagliato con forza. La punta dell'attrezzo ha provocato una frattura, con l'infossamento di un frammento

TUTTOCALCIO DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

Biellese ricaricata ora con Brovarone

Riceve il Borgomanero, che ha un punto in più

BIELLA — La vittoria infrasettimanale in Coppa Italia con il Saronno (4 a 1) ha ricaricato il morale della Biellese, che nella settima giornata del campionato di calcio di «Eccellenza» ospita il Borgomanero.

Le quattro reti messe a segno dai biancoblu non hanno però cancellato i problemi di gioco. Il primo ad esserne consapevole è l'allenatore Bercellino, che dopo l'incontro ha commentato: «*Sono soddisfatto per la vittoria, ma abbiamo commesso ancora troppi errori in difesa e a centrocampo*».

I dirigenti hanno cercato di correre ai ripari partecipando a Milano al «mercato» dei calciatori. Ci sono state interessanti offerte del Savona, squadra di C2, per Scienza e richieste per Marchesi di squadre del Sud. Pareva che dovessero rivestire la maglia biancoverde B gemano Biagetti e lo juventino Bizzotto. Invece non è successo niente, e quasi: restano Scienza e Marchesi. Bizzotto è andato a Casale. Per Biagetti le trattative si sono concluse bene e quindi l'attaccante ritorna alla sua Biellese.

Ferraretto infortunato: ha trascurato una ferita ad una gamba, che si è infettata. Il giocatore deve di conseguenza disertare la partita con il Saronno (è stato ricoverato in ospedale per un piccolo intervento chirurgico). Per l'incontro odierno con il Borgomanero, che precede in classifica la Biellese di un punto, Bercellino non dovrebbe apportare grosse modifiche allo schieramento. Potrebbe comunque esordire in campionato il libero Brovarone.

Tra gli avversari, al centro dell'attacco ci sarà Giuliano, l'ex cannoniere della Cossatese. Fuori casa gli ospiti hanno collezionato fino a questo momento tre pareggi e sono ancora imbattuti. m.al.

La probabile formazione:

Moroni, Tarella, Baruffa, Sedocco, Capomacco, Brovarone, Scienza, Marchesi, Sollier, Scaramuzzi, Enzo.

Berri - Zampieri - Festa sono i nuovi campioni sociali del Centro Sportivo Vandornese di bocce. Hanno superato in finale Quaglia - Cogo - Aprile per 11 a 1.

Taccuino dello sport

CALCIO — Campionato di Eccellenza: Biellese - Borgomanero. **Campionato di Promozione:** Bollengo - Borgosesia; Oleggio - Cossatese. **Campionato di Prima categoria** - *Girone A:* Quaronese - Bavenese; Juve Domo - Dufour Varallo. *Girone S:* Pro Roasio - P. Valdengo; Pro Candelo - Quincinettese; St. Vincent - Sandigliano; Santhia - Vigliano.

PALLACANESTRO — Campionato di serie C1: Pulgor Fidenza - Tessiana Bbc ore 17,30.

RUGBY — Campionato di serie C2: S. Gillio Torino - Lunardelli Rugby Biella (ore 12).

BIELLA — Esordio in trasferta per il Lunardelli Rugby Biella, che gioca a Torino la prima partita del campionato di C2. Avversari di turno il San Gillio, una formazione che annovera nelle sue fila diversi ex giocatori di serie A. La gara si svolgerà al campo Albonico alle 12.

BIELLA — Brancaleon Ciamandona sono i nuovi campioni sociali di bocce del Glocar Tollegno. Si sono imposti in finale a Trabbia-Denaro per 11 a 0.

Bernardi (fischiato) lascia la Cossatese

Andrà alla Pro Roasio - L'incontro di oggi

COSSATO — Le vivaci contestazioni del pubblico alla Cossatese durante l'incontro di domenica con il Verbania hanno portato in settimana ad una clamorosa decisione. Il centrocampista Bernardi, uno dei più «bersagliati» dai tifosi, ha ottenuto dalla società di essere lasciato libero: ha risolto il contratto e pare abbia preso contatti con il Pro Roasio per andare a giocare in Prima Categoria.

I dirigenti non hanno approfittato degli ultimi giorni del «calcio mercato» per rinvigorire la squadra. In effetti — ha fatto notare il dirigente Piero Borio — l'organico comprende gli atleti che lo scorso anno conquistarono il primato in campo (la squadra non ottenne la pur meritata promozione solo per questioni procedurali). Inoltre si sono aggiunti gli attaccanti Cavigiia e Daniele Orsini e il difensore Davanzo. Manca solo Oliviano, che è andato al Borgomanero, in «Eccellenza».

Pierino Bernardi

Sulla cessione del «cannoniere» dice ancora Borio. «*Giuliano ha lasciato Cossato perché aveva chiesto alla società uno stipendio a tempo pieno, per poter riprendere gli studi. Non siamo in grado di accontentarlo. In più doveva fare il servizio militare e non c'era la possibilità di averlo in squadra. Abbiamo perciò deciso di cederlo, considerando che Beccaria è in grado di sostituirlo e stiamo per arrivare Cavigiia e Daniele Orsini*».

Per l'incontro odierno Giancarlo Bercellino non ha ancora annunciato la formazione. Al centro dell'attacco dovrebbe esserci comunque Beccaria e potrebbe scendere in campo anche il giovane Inglese, che consentirebbe a Ramella di giocare più avanzato. m.al.

L'incontro col Bollengo sulle ali dell'entusiasmo

Oggi i granata ci riprovano

Ma sarà una partita molto impegnativa per l'«undici» valsesiano

BORGOSESIA — I granata ci riprovano. Sulle ali dell'entusiasmo dopo la confortante prestazione di domenica scorsa con il temibile Mathi, il «Borgo-primavera» gioca oggi a Bollengo con la spensieratezza dei suoi giovani. «*Sette giorni fa* — dice l'allenatore Pino Rossi — *abbiamo avuto la dimostrazione di quanto l'unione, l'intenfira e lo spirito di squadra possono fare. Contro i canavesani ci riproviamo spinti dalla consapevolezza delle nostre risorse*».

Sarà una partita impegnativa per l'«undici» valsesiano, che si ritrova a giocare, dopo Grignasco, nuovamente su un terreno infido per un fondo erboso a chiazze e contro una squadra particolarmente ostica tra le mura amiche.

«*Alle difficoltà ambientali si aggiungono l'assenza di Radighieri, squalificato dopo l'espulsione di domenica* — aggiunge Rossi — *e la forma di un Bollengo che nell'ultimo turno è andato ad espugnare con un secco tre a uno il campo del Castelletto*».

Contro i canavesani il Borgo farà quadrato attorno a Omar e Mancin, mentre a Gi[illegible], Meduna e Terroni spetterà il compito di agire di rimessa alla ricerca del primo gol in trasferta. Per il resto l'«undici» valsesiano sarà completato dalla coppia di terzini Gallina e Braghin (un altro giovane al suo esordio in prima squadra) dallo stopper Ravelli, e dai centrocampisti Guido Romei, Marangon e Marola.

In tema di campagna compravendita i dirigenti granata hanno concluso l'acquisto di un altro diciannovenne, il centrocampista Guidetti, proveniente dalla Biellese. Il portiere Lazzarini è finito in prestito alla Quarnonese. r. e.

Disputata a Biella

Gran folla alla Coppa di karatè

E' stata vinta dal gruppo Hiroshi Shirai

BIELLA — Si è svolta con successo di pubblico alla palestra Rivetti la Coppa Città di Biella di karatè. Alla manifestazione hanno aderito 220 atleti di 12 società, di cui cinque biellesi: Club H. Shirai (organizzatore delle gare), Ippon Karatè, Nipoon Karatè, tutti di Biella; Funakoshi Karate di Vigliano e Shotokan Karatè di Vallemosso.

Il «via» alle gare è stato dato dall'assessore allo Sport, Francesco Sapienza, che ha assistito a battesimo le prove di «Kata», cioè le dimostrazioni di bravura da parte dei singoli atleti. Si sono poi susseguiti gli incontri delle categorie juniores e seniores. Di rilievo le prove di Davide Ricino, vincitore nel gruppo cinture marrone-nera, e di Roberto Parente, che si è imposto nella categoria cinture verde-blu. La Coppa è stata vinta dall'Hiroshi Shirai Biella.

Questi i vincitori delle prove di Kata: Speranze - cinture marrone e nera: 1. Massimo Cigriani; 2. Daniele Ciane; 3. Simona Monti.

Speranze - cinture gialle e arancio: 1. Massimo Girone; 2. Corrado De Candia; 3. Fabio Bacchetta.

Ragazzi - cinture gialle e arancio: 1. Massimo Masucci; 2. Dario Quaglia; 3. Simone Arcagni.

Juniores - seniores cintura gialla e arancio: 1. Claudio Pracon; 2. Sandro Turetta; 3. Enrico Grillo.

Categoria femminile - cinture verde-blu-marrone: 1. Margangela Du Muro; 2. Raffaella Dragotto; 3. Dianella Zancardi.

Cinture gialla-arancio: 1. Franca Ugolini; 2. Cinzia Sartori; 3 Sandra Barraco

Coppa delle Alpi

BIELLA — La squadra di calcio femminile del Cbs Biella si è classificata per le semifinali della Coppa delle Alpi. Nell'ultima partita ha superato l'Helios di Aosta con una rete della Zaffalon.

E' Susanna Grana, proprietaria d'una filatura a Cossato

Nota imprenditrice incriminata per un mortale incidente d'auto

Nello scontro (accaduto nel dicembre scorso) morì una infermiera

Giuliana Sechi, 31 anni

COSSATO — Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio per presunto omicidio colposo Susanna Grana, 23 anni, di Cossato, ritenuta corresponsabile dell'incidente stradale in cui il 12 dicembre dello scorso anno morì Giuliana Sechi, 31 anni, infermiera dell'ospedale di Biella. Il marito della vittima, Giuseppe Verdigione, 38 anni, si è costituito parte civile insieme con la figlia Giovanna, di 6

La disgrazia suscitò particolare impressione. Giuliana Sechi si stava recando con la sua «126» a Mosso Santa Maria, dopo una giornata di lavoro, per riabbracciare la figlia, affidata alla nonna. Il marito era a Napoli per lavoro. Susanna Grana, appartenente ad una famiglia di industriali tessili e titolare di una filatura, procedeva in direzione opposta con la sua «Horizon».

Le due auto si scontrarono frontalmente, nelle prime ore della sera, sulla superstrada Biella-Cossato, in territorio di Vigliano. La vittima rimase imprigionata

Nella motivazione del rinvio a giudizio il magistrato inquirente sottolinea che è stato possibile localizzare con esattezza il punto in cui avvenne il violento urto. E' risultato che la utilitaria della infermiera si spostò a sinistra e oltrepassò la linea di mezzeria. Anche Susanna Grana, però, viaggiava spostata sulla propria sinistra. Se si fosse tenuta rigorosamente a destra, come impone il codice stradale, l'incidente non sarebbe avvenuto: la sua parte di colpa si riferisce a questo particolare. r. g.

TACCUINO

CREVACUORE
AURORA: Gente comune (drammatico)

PRAY
EXCELSIOR: Il gattopardo (drammatico)

VALLEMOSSO
Vallemosso: Il cappello di Astrakan (commedia)

VARALLO
TEATRO CIVICO: Lilì Marleen (drammatico).

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.155. Varallo, tel. 52.296.

FARMACIE
Biella: oggi: Servo, via Italia 11, tel. 22.490; domani: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: oggi: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/A, tel. 94.158.
Varallo: Anastasiadi, corso Umberto 125, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biogliо:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.046. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria «Il Trittico», via G. Colombo 4, tel. 34.017. Sculture e progetti di Bruno Martinazzi. Nei locali riservati a «Dialoghi Club». Opere grafiche di maestri francesi dell'Ottocento. L'orario nei giorni feriali è 15-19,30. Lunedì chiuso.
Centro d'arte contemporanea GTT, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di acquerelli e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12,30 e 16-18,30. Festivi solo al mattino.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 38 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 38 - Scientifica e recapito dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Aperti oggi pomeriggio:
Biella: via Tollegno, via Troppi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Mattei 640.

ARTICOLI IN PELLE UOMO DONNA E CASUAL

imMagiNe OVATAN

Una vasta scelta di modelli confezionati con pelli selezionate nel nostro stabilimento, creati da stilisti all'avanguardia e venduti direttamente nel nostro centro vendita.

Strada per Salussola - Massazza (Vc) - tel. (0161) 852.261-852.262-852.297
Da Novara e Torino: uscita Casello di Carisio.
Da Vercelli: strada statale per Biella.

FORD FIESTA '82. 5.200.000

CHIAVI IN MANO
PREZZO BLOCCATO FINO AL 30-11-81
anche per consegne '82
• 5 posti
• Freni a disco
• Servofreno
• Vernice anticorrosione

Ford Nuova Assauto CONCESSIONARIA PER IL BIELLESE
SEDE: GAGLIANICO (Biella) Strada Trossi - Tel. 015/54.29.47
AGENZIA VENDITE: BIELLA - Viale Macallè 9 - Tel. 015/23.531
Aperto anche sabato mattino e pomeriggio

DANCING
IL FARÒ
BRUSNENGO
Domenica 1
OCEANO
LIVE
MUSIC
In discoteca
d. j.
GIORGIO
GINEX

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con
STAMPA SERA

Sarà vero che una pelliccia si rivaluta nel tempo?
Se è un capo firmato
SABPEL
(Pier Giorgio Grosso)
NON CI SONO DUBBI!
Ci occupiamo solo di pellicceria, per questo siamo degli specialisti!
SABPEL *dettaglio ingrosso pellicceria*
Via Bertodano 11 - Biella - Tel. 015 26.196